



GUIDA DEI PROGRAMMI

insegnamenti lauree triennali

A.A. 2013-2014

NOTE GENERALI

- I programmi sono suscettibili di variazione. Si prega quindi di consultare frequentemente il sito per verificare se sia stata pubblicata una versione più aggiornata della guida.
- I programmi contenuti in questa guida sono validi a partire dalla fine del trimestre in cui ciascun insegnamento risulta impartito. Per i programmi precedenti consultare a.a. 2012-2013
- Per i programmi del Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (MED) si rimanda al sito di corso di laurea (<http://users.unimi.it/medialin/>)

NOTE IMPORTANTI per la lettura delle schede

- ⊙ In relazione ai campi "PROGRAMMA", "MATERIALE DI RIFERIMENTO" e "PREREQUISITI E MODALITA' D'ESAME", se non risultano compilati i corrispondenti campi per studenti non frequentanti, significa che le informazioni sono uguali per tutti gli studenti.
- ⊙ I corsi di laurea in cui gli insegnamenti risultano essere curriculari sono indicati con i relativi acronimi.

Ultimo aggiornamento: 5 novembre 2013

Accertamento abilità informatiche

Computer skills test

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **MAP n.o.** , **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; totale cfu 3

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu INF/01 (3 cfu)

Informazioni sul programma

Alla pagina http://www.facoltaspes.unimi.it/CorsiDiLaurea/9648_ITA_HTML.html sono disponibili tutte le informazioni relative all'Accertamento abilità informatiche.

Accertamento abilità logiche - (EDIZIONE L-Z)

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. D'AGOSTINI FRANCA , Università' degli Studi di Milano , .
Mail: Franca.DAgostini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu M-FIL/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di rendere consapevoli e più efficaci le abilità logico-argomentative degli studenti, fornendo una introduzione ai primi elementi di logica simbolica e teoria dell'argomentazione.

Short Course Description

The course is a short introduction to the first elements of symbolic logic, and theory of argumentation. The aim is to improve students' logical competences and awareness.

Each lectures will consist of a theoretical presentation of languages and rules, then exercises, devoted to the immediate application.

Here are (indicatively) the issues of the lectures:

1. Reconstruction and evaluation of arguments
2. Sentential logic: the language
3. Sentential logic: the rules
4. Predicate logic: the language
5. Predicate logic: the rules
6. Non classical reasoning
7. Possibility and probability

Programma

I contenuti delle lezioni, indicativamente, saranno i seguenti:

1. Ricostruire e valutare gli argomenti
2. Fallacie del ragionamento politico
3. Logica degli enunciati: il linguaggio
4. Logica degli enunciati: le regole
5. Logica dei predicati: il linguaggio
6. Logica dei predicati: le regole
7. Le ragioni delle logiche non classiche
9. Probabilità e decisioni

Ogni lezione sarà accompagnata da brevi esercitazioni, destinate all'immediata messa in pratica delle nozioni apprese.

Materiale di riferimento

Testi d'esame:

F. D'Agostini, Logica in pratica. Esercizi per la filosofia e il ragionamento comune (Carocci, 2013): Capp. 1, 2, 3, 4, e 6

F. D'Agostini, Verità avvelenata. Buoni e cattivi argomenti nel dibattito pubblico (Bollati Boringhieri, 2010): Parti terza e quarta

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Non è necessaria alcuna competenza preliminare specifica. L'esame sarà una prova scritta, basata sugli esercizi svolti durante lo sviluppo del corso, e presentati nei testi d'esame (cfr. materiali di riferimento)

Lingua di insegnamento

Italiano

Accertamento abilità logiche - (EDIZIONE A-K)

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. D'AGOSTINI FRANCA , Università degli Studi di Milano , .
Mail: Franca.DAgostini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu M-FIL/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di rendere consapevoli e più efficaci le abilità logico-argomentative degli studenti, fornendo una introduzione ai primi elementi di logica simbolica e teoria dell'argomentazione.

Short Course Description

The course is a short introduction to the first elements of symbolic logic, and theory of argumentation. The aim is to improve students' logical competences and awareness.

Each lectures will consist of a theoretical presentation of languages and rules, then exercises, devoted to the immediate application.

Here are (indicatively) the issues of the lectures:

1. Reconstruction and evaluation of arguments
2. Sentential logic: the language
3. Sentential logic: the rules
4. Predicate logic: the language
5. Predicate logic: the rules
6. Non classical reasoning
7. Possibility and probability

Programma

I contenuti delle lezioni, indicativamente, saranno i seguenti:

1. Ricostruire e valutare gli argomenti
2. Fallacie del ragionamento politico
3. Logica degli enunciati: il linguaggio
4. Logica degli enunciati: le regole
5. Logica dei predicati: il linguaggio
6. Logica dei predicati: le regole
7. Le ragioni delle logiche non classiche
9. Probabilità e decisioni

Ogni lezione sarà accompagnata da brevi esercitazioni, destinate all'immediata messa in pratica delle nozioni apprese.

Materiale di riferimento

Testi d'esame:

F. D'Agostini, Logica in pratica. Esercizi per la filosofia e il ragionamento comune (Carocci, 2013): Capp. 1, 2, 3, 4, e 6

F. D'Agostini, Verità avvelenata. Buoni e cattivi argomenti nel dibattito pubblico (Bollati Boringhieri, 2010): Parti terza e quarta

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Non è necessaria alcuna competenza preliminare specifica. L'esame sarà una prova scritta, basata sugli esercizi svolti durante lo sviluppo del corso, e presentati nei testi d'esame (cfr. materiali di riferimento)

Lingua di insegnamento

Italiano

Accertamento conoscenze linguistiche: francese

Language Skills: French

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ,

SPO n.o. (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; Unità didattica 1 totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 6 cfu L-LIN/04 (6 cfu)

Unità didattica 1 3 cfu L-LIN/04 (3 cfu)

Unità didattica 2 3 cfu L-LIN/04 (3 cfu)

Obiettivi

L'accertamento delle conoscenze di lingua francese fa riferimento al livello SOGLIA (B1) del Quadro Comune Europeo stabilito dal Consiglio d'Europa, corrispondente a un livello intermedio (niveau intermédiaire) di conoscenza linguistica.

Accertamento conoscenze linguistiche progredite: francese

Advanced Foreign Language: French

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **SOC n.o.** , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **LAV n.o.** (international labour and social policies , politiche e gestione del rapporto di lavoro) ; totale cfu 3

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu L-LIN/04 (3 cfu)

Obiettivi

L'Accertamento Progredito di conoscenze linguistiche prevede l'approfondimento di una lingua già nota. Per la lingua francese, il livello di riferimento è il livello avanzato (C1) del Quadro Comune Europeo stabilito dal Consiglio d'Europa.

Accertamento conoscenze linguistiche progredite: inglese

Advanced Foreign Language: English

Per i Corsi di laurea:

- **APP n.o.** , **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **SOC n.o.** , **MAP n.o.** , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **LAV n.o.** (politiche e gestione del rapporto di lavoro) ; totale cfu 3

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

LAUREE TRIENNALI

L'accertamento delle conoscenze linguistiche progredite prevede l'approfondimento di una lingua già nota. Il livello di riferimento è il livello di Soglia (B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue stabilito dal Consiglio d'Europa che per tale livello prevede le seguenti abilità: Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

LAUREE MAGISTRALI

Il livello di riferimento è il livello di Soglia (C1) del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue stabilito dal Consiglio d'Europa che per tale livello prevede le seguenti abilità: comprende un'ampia gamma di testi complessi; si esprime in modo scorrevole e spontaneo, usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali, sa produrre testi ben strutturati e articolati su vari argomenti utilizzando appropriate strutture discorsive, connettivi e meccanismi di coesione.

Short Course Description

3-YEAR DEGREE COURSES

No course is delivered. Students are required to take a (paper/computerized) test concerning language functions, grammar notions and vocabulary at Level B2 of the Common European Framework of Reference for Languages. The exam will receive a pass/fail evaluation.

MASTER'S DEGREE COURSE

No course is delivered. Students are required to prepare a presentation (approx. 7 mins.) based on a book or on materials (approx. 50 pages) collected from different sources (newspapers, magazines, manuals, books, etc) concerning a subject related to their degree courses. The candidates will present the subject and answer 2/3 more specific questions. The exam will receive a pass/fail evaluation.

Programma

LAUREE TRIENNALI

Programma

I candidati devono essere in grado di sostenere un test comprendente quesiti a scelta multipla e/o di vero o falso, esercizi di completamento e abbinamento, ricomposizione di un testo. Il test potrà essere somministrato in forma cartacea o informatizzata.

LAUREE MAGISTRALI

Programma

- preparazione di un volume su un argomento specifico, attinente al proprio corso di laurea, oppure di dossier su un argomento di attualità o relativo al suo settore di specializzazione, comprendente articoli ed altri testi (almeno 50 pagine) con bibliografia di riferimento
- presentazione orale della durata di circa 7 minuti
- colloquio con esaminatore sull'argomento della presentazione

NB: i materiali utilizzati, il volume a scelta come pure la presentazione per gli studenti di lauree magistrali - devono essere in lingua inglese.

Materiale di riferimento

Testi non obbligatori, suggeriti per il consolidamento della preparazione linguistica:

LAUREE TRIENNALI

M. Harrison, First Certificate Skills: Use of English, Oxford.
P.A. Davies, T. Falla, FCE Result, Oxford.

LAUREE MAGISTRALI
Cambridge Certificate in Advanced English
Objective IELTS, Cambridge
Focus on IELTS, Longman
IELTS Masterclass, Oxford

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

LAUREE TRIENNALI

Non è prevista la frequenza a un corso. L'accertamento consiste in una prova scritta che dovrà dimostrare la competenza comunicativa rispetto al livello B2 di riferimento. La valutazione sarà in forma di approvazione, non di voto.

LAUREE MAGISTRALI

Non è prevista la frequenza a un corso. Lo studente prepara per l'esame un dossier di testi in lingua inglese, di almeno 50 pagine, su un argomento di attualità o relativo al suo settore di specializzazione, comprendente articoli ed altri testi eventualmente disponibili sul web e che al momento del colloquio dovrà essere consegnato all'esaminatore. In alternativa, è possibile preparare un volume su un argomento specifico, sempre attinente al proprio corso di laurea.

Sulla base dei materiali raccolti, lo studente dovrà preparare una presentazione della durata di 5-7 minuti, da sottoporre in forma cartacea all'esaminatore e comprendente una bibliografia completa delle fonti utilizzate.

Propedeuticità consigliate

È consigliabile che l'accertamento delle conoscenze linguistiche progredite riguardi la stessa lingua straniera per la quale lo studente ha già sostenuto un accertamento da 6 Cfu oppure l'esame di Lingua Inglese da 9 crediti del corso di afferenza.

Informazioni sul programma

In sostituzione della prova di accertamento delle conoscenze linguistiche progredite vengono accettate le seguenti certificazioni (vedere voce 'DOCUMENTI SCARICABILI' al link http://www.scienzepolitiche.unimi.it/CorsiDiLaurea/8381_ITA_HTML.html) che non dovranno essere anteriori a 5 anni rispetto alla data della prova, a meno che l'ente certificatore non preveda una durata di validità inferiore, nel qual caso si applica tale inferiore validità. Le certificazioni saranno accettate a patto che non siano state usate in precedenza per l'accertamento da 6 Cfu oppure l'esame di Lingua Inglese da 9 crediti del corso di afferenza.

PAGINE WEB

MAP / ORU <http://mbaitai.ariel.ctu.unimi.it/v1/Home/Default.aspx>
SIE / REL <http://acipi.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>
(tiny URL <http://tinyurl.com/n79uefu>)

Per ulteriori informazioni si prega di contattare il/la docente di inglese del corso di studi di afferenza.

Accertamento conoscenze linguistiche progredite: spagnolo

Advanced Foreign Language: Spanish

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ,
SOC n.o. , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **LAV n.o.** (international labour and social policies , politiche e gestione del rapporto di lavoro) ; totale cfu 3

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu L-LIN/07 (3 cfu)

Obiettivi

Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche del campo di specializzazione dello studente. Interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi. Produrre un testo chiaro e dettagliato; spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro, utilizzando le strutture sintattiche quali *creo que*, *no pienso que*, *espero que*, *es importante que*, ecc.

Accertamento conoscenze linguistiche progredite: tedesco

Advanced Foreign Language: German

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ,
SOC n.o. , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **LAV n.o.** (international labour and social policies , politiche e gestione del rapporto di lavoro) ; totale cfu 3

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu L-LIN/14 (3 cfu)

Obiettivi

L'accertamento delle conoscenze linguistiche progredite di tedesco prevede un livello B1 del quadro comune europeo di riferimento. Non verrà erogato un corso in preparazione dell'accertamento, bensì verranno testate le conoscenze pregresse.

Short Course Description

This exam is designed to assess an elementary knowledge of German (level B1 of the European Framework of Reference for Languages). A course will not be held, previous knowledge of German will be tested.

Participants must be able to use a repertoire of elementary language skills which allow them to master a range of everyday situations. Grammar: adjectives (comparatives, declinations), verb forms (present tense, present perfect and past tense), sentence structure, negation.

Recommended literature: Grundstufen-Grammatik, Monika Reimann, Max Hueber Verlag, also available in English (Title: Essential grammar) and other languages

Programma

I candidati devono essere in grado di completare un test a buchi riguardante i seguenti argomenti grammaticali: declinazione e comparazione dell'aggettivo, forme verbali (passato prossimo e preterito), struttura della frase, negazione.

Materiale di riferimento

Bibliografia consigliata: Grundstufen-Grammatik, Monika Reimann, Max Hueber Verlag, disponibile anche in versione italiana e corredata di esercizi.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Livello B1 del quadro comune europeo di riferimento.

Test scritto di grammatica e breve conversazione in lingua.

Informazioni sul programma

Per ulteriori informazioni contattare la docente: marina.brambilla@unimi.it

Pagine web

<http://mbrambillalt.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Accertamento conoscenze linguistiche: spagnolo

Language Skills: Spanish

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ,
SPO n.o. (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6
- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; Unità didattica 1 totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

6 cfu L-LIN/07 (6 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

L-LIN/07 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

L-LIN/07 (3 cfu)

Obiettivi

L'accertamento corrisponde al livello di competenza B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue stabilito dal Consiglio d'Europa, descritto come "uso indipendente della lingua", che prevede le seguenti abilità:

Uso indipendente della lingua B1

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano il lavoro, la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Accertamento conoscenze linguistiche: tedesco

Language Skills: German

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ,
ECE n.o. (economia dei mercati , economia dell' impresa) , **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BRAMBILLA MARINA MARZIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo:

02503 21061 -

Mail:

Marina.Brambilla@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

6 cfu L-LIN/14 (6 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

L-LIN/14 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

L-LIN/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si rivolge a coloro che per la prima volta affrontano lo studio del tedesco e mira all'acquisizione delle strutture grammaticali di base, di un lessico di base e di espressioni di vita quotidiana che consentano di gestire semplici situazioni di scambio di informazioni. Alla fine del corso si riuscirà a comprendere espressioni semplici, ad usare espressioni per dare informazioni personali, familiari, e

risolvere problemi concreti di vita quotidiana e a fare riferimenti ad eventi passati e futuri. (livello in uscita: A2)

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame prevede un test grammaticale scritto, relativo agli argomenti grammaticali trattati nel corso, e una prova orale di lettura e traduzione di brevi brani o frasi, al fine di valutare la pronuncia e la comprensione del testo

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Non vi sono differenze tra frequentanti e non frequentanti per quanto riguarda le modalità di esame

Propedeuticità consigliate

Nessuna

Metodi Didattici

Lezione di tipo seminariale, che prevede oltre alla spiegazione da parte della docente anche la partecipazione attiva degli studenti tramite esercizi, letture, brevi conversazioni.

Lingua di insegnamento

italiano e tedesco

Pagine web

<http://mbrambillalt.ariel.ctu.unimi.it/v3/home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

ja/nein Fragen und Aussagen
W-Fragen
Personalpronomen
Verben im Präsens
Unregelmäßige Verben im Präsens
sein und haben im Präsens
Imperativ
Trennbare Verben
Plural
Zahlen und Geld
Uhrzeit, Datum, Maße
Positionen im Satz
Nominativ, Akkusativ, Dativ, Genitiv
Artikel
Negation
Possessivartikel
Deklination der Substantive
Reflexive Verben
Komparativ und Superlativ
Positionen im Satz

Materiale di riferimento

Christian Fandrych, Ulrike Tallowitz, Klipp und Klar, Übungsgrammatik Grundstufe Deutsch in 99 Schritten, Ernst Klett Verlag, Stuttgart, pp. 1-86.

Metodi Didattici

Lezione di tipo seminariale, che prevede oltre alla spiegazione da parte della docente anche la partecipazione attiva degli studenti tramite esercizi, letture, brevi conversazioni.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

Präpositionen
Adverbien
Verben mit Präpositionalobjekt
Modalverben
Modalpartikeln
Perfekt
Präteritum
Nebensätze
Passiv
Konjunktiv
Deklination der Adjektive

Materiale di riferimento

Christian Fandrych, Ulrike Tallowitz, Klipp und Klar, Übungsgrammatik Grundstufe Deutsch in 99 Schritten, Ernst Klett Verlag, Stuttgart, pp. 88-200.

Metodi Didattici

Lezione di tipo seminariale, che prevede oltre alla spiegazione da parte della docente anche la partecipazione attiva degli studenti tramite esercizi, letture, brevi conversazioni.

Accertamento di abilità informatiche progredite (triennale)

Advanced Computer Skills Test (Undergraduate)

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ,
MAP n.o. , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; totale cfu 3

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

3 cfu INF/01 (3 cfu)

Informazioni sul programma

Alla pagina http://www.facoltaspes.unimi.it/CorsiDiLaurea/9648_ITA_HTML.html sono disponibili tutte le informazioni relative all'Accertamento di abilità informatiche progredite (triennale).

Analisi del comportamento elettorale

Analysis of Electoral Behavior

Per i Corsi di laurea:

- **SOC n.o. , B00**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **SEGATTI PAOLO**, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21239 - v. Conservatorio, 7

Mail: paolo.segatti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu SPS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza e la comprensione di alcuni temi al centro del dibattito internazionale sul comportamento di voto. Il corso si propone, in particolare, di sviluppare la conoscenza dello studente delle teorie che illustrano i diversi ruoli che i partiti svolgono sul terreno elettorale per garantire il funzionamento del processo di rappresentanza democratica. Al riguardo il corso vuole sviluppare la capacità autonoma dello studente di progettare ricerche, costruire una rassegna della letteratura e analizzare empiricamente una base dati.

Short Course Description

The topic is about the parties'role in the electoral connection. Why parties are crucial in organising the electoral representation? Is an electoral representation possible without parties? Questions like these and others will be addressed in comparative perspective.

Programma

Il corso si articola in una serie di seminari nei quali verranno analizzati alcuni testi di riferimento e alcuni paper suggeriti dal docente. Tutti hanno per oggetto il ruolo dei partiti nel processo elettorale sul piano organizzativo, sul piano psicologico e sul piano della rappresentanza

Materiale di riferimento

P. Ignazi Forza senza legittimità, Laterza, Bari 2013

Dalton, Farrell and McAllister, Political parties and Democratic Linkage, Oxford University Press, 2011

Programma per non frequentanti

Il corso riguarda il tema dei partiti e delle loro trasformazioni in relazione soprattutto al ruolo da loro svolto nella rappresentanza elettorale.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Il corso ha come prerequisiti una conoscenza delle maggiori teorie sul comportamento di voto. L'esame è orale e la valutazione dipenderà da due fattori: la partecipazione dello studente alla discussione in classe e il paper finale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

A precondition of the course is knowledge of theories of voting behavior. Studente grading will be based on their class participation and the final paper

Propedeuticità consigliate

Una conoscenza , anche limitata, delle tecniche di analisi multivariata è auspicabile

Lingua di insegnamento

Italiano o Inglese a seconda del numero di studenti non italiani

Materiale di riferimento per non frequentanti

P. Ignazi Forza senza legittimità, Laterza, Bari 2013.

Due paper da concordare con il docente a ricevimento e inseriti sulla pagine ariel

Informazioni sul programma

Il corso verterà su una analisi del ruolo dei partiti nel processo elettorale. L'obiettivo è di analizzare e discutere alcuni recenti contributi su questo tema. E' un corso a carattere seminariale. Gli studenti dovranno farsi parte attiva, presentando in classe i testi di riferimento. Un paper finale sarà invece l'oggetto della valutazione d'esame. La frequenza è fortemente auspicata.

Pagine web

<http://psegattiafp.ariel.ctu.unimi.it>

Analisi del linguaggio politico

Analysis of Political Discourse

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali), **B00**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. **ESCOBAR ROBERTO**, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18904 - v. Livorno, 1

Mail: roberto.escobar@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/01 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)

Obiettivi

A partire da una comparazione con "il testo di riferimento" del totalitarismo razziale, il corso intende fornire agli studenti strumenti di comprensione del linguaggio politico diffuso, che fa della produzione e della gestione della paura uno strumento di consenso.

Short Course Description

An analysis of contemporary Italian political languages compared to totalitarian, populist and ethnic ones.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Occorre aver già superato l'esame di Filosofia politica. L'esame consisterà nella stesura e nell'esposizione in aula di una ricerca, individuale o di gruppo.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame sarà sostenuto discutendo in aula una "tesina" relativa a uno dei temi trattati a lezione.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Frequenza obbligatoria

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Lettura di testi filosofici e politici alla ricerca di "luoghi comuni" del linguaggio politico egemone oggi in Italia, con riguardo particolare al ruolo legittimante della produzione di paura, oltre che alla diffusione di un modello di appartenenza "totale".

Materiale di riferimento

Adolf Hitler Mein Kampf. Altre indicazioni saranno date a lezione.

Programma per non frequentanti

Frequenza obbligatoria

Materiale di riferimento per non frequentanti

Frequenza obbligatoria.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Lavoro seminariale su testi esemplari, con specifiche ricerche degli studenti.

Materiale di riferimento

Sarà indicato a lezione

Programma per non frequentanti

Frequenza obbligatoria

Materiale di riferimento per non frequentanti

Frequenza obbligatoria

Analisi delle istituzioni politiche

Analysis of Political Institutions

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (politico-economico); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. CURINI LUIGI, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21231 - v. Conservatorio, 7

Mail: luigi.curini@unimi.it

Prof. MARTELLI PAOLO, Università degli Studi di Milano, .

Indirizzo: 02503 21233 - v. Conservatorio, 7

Mail: paolo.martelli@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
--	-------	----------------

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire le basi conoscitive dell'approccio alla scienza politica detto 'analisi politica positiva' secondo cui gli esiti dei processi decisionali collettivi possono essere spiegati in base all'aggregazione delle scelte di attori – individui e organizzazioni – motivati da scopi autodiretti e vincolati da sistemi di regole e dall'informazione in loro possesso.

Short Course Description

This is a course of 'Positive political analysis', which aims to give students a basic knowledge of how collective decisions are taken in a democratic setting.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Frequentanti: scritto (una prova intermedia e una finale)

Non frequentanti: scritto (prova unica)

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Matematica, Statistica, Microeconomia

Propedeuticità consigliate

Matematica, Statistica, Microeconomia

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nel primo modulo si trattano gli strumenti necessari per sviluppare l'analisi delle istituzioni politiche nel quadro dell'approccio positivo, detto anche dell'azione collettiva tra attori razionali. La parte iniziale è dedicata alla teoria della scelta individuale, al problema dell'azione collettiva entro i gruppi sociali, alle situazioni di interdipendenza dei risultati delle scelte. Quindi si discute il concetto di "istituzione" definito come sistema di regole che vincolano i comportamenti degli attori entro gruppi sociali organizzati. Infine si indagano il concetto e il ruolo dello "stato" quale fondamentale organizzazione istituzionalmente strutturata della politica. A tale fine uno strumento esplicativo importante è costituito dalla teoria dell'agenzia, alla luce della quale si interpretano, tra l'altro, le relazioni tra leader e seguaci e quelle tra gruppi sociali produttivi e gruppi sociali di controllo. In modulo si conclude con l'analisi delle condizioni che consentono ai sistemi democratici di nascere e di durare nel tempo.

Materiale di riferimento

P. Martelli, (2012). Analisi delle istituzioni politiche, G. Giappichelli Editore, Torino, cap.1-4

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo affronta l'istituzione tipica della democrazia, e cioè il voto. Un primo tema è in questo senso la teoria formale del voto, detta anche teoria dei comitati. Dopo avere messo in risalto il ruolo della regola della maggioranza e il connesso fenomeno detto del "paradosso del voto" si introduce il concetto di "spazio politico", entro il quale avvengono le scelte dei votanti. Si passa quindi al ruolo del "votante mediano" nella determinazione dei risultati del voto e quindi alle importanti differenze analitiche insorgenti tra spazi monodimensionali e spazi pluridimensionali. Il programma del modulo prosegue con la presentazione della "concezione procedurale" delle elezioni, e quindi si sofferma con una certa ampiezza sulla teoria della competizione elettorale. In tale quadro è discusso il tema degli equilibri competitivi in diversi contesti, tra i quali il bipartitismo, il multipartitismo, e in essi il ruolo dei valori condivisi, dell'organizzazione interna dei partiti, dei sistemi elettorali, della formazione dei sistemi partitici.

Materiale di riferimento

P. Martelli, (2012). Analisi delle istituzioni politiche, G. Giappichelli Editore, cap.5-8

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

In questo terzo modulo si affronta specificamente l'analisi delle istituzioni rappresentative. Una prima parte è dedicata al funzionamento di tali istituzioni nel quadro della teoria detta dei "veto player", cioè di quelle istituzioni che sono in grado di impedire il cambiamento delle politiche pubbliche. In questo quadro è condotto il confronto tra sistemi parlamentari e sistemi presidenziali. Quindi sono presentati modelli specifici dell'azione delle principali istituzioni rappresentative: in primo luogo si tratta del modo in cui i parlamenti affrontano e risolvono il problema dell'azione collettiva delle assemblee elettive, e cioè di come l'organizzazione parlamentare conduce alle decisioni legislative; quindi si discute la questione della formazione dei governi di coalizione nei sistemi parlamentari multipartitici, e delle caratteristiche che rendono stabili o instabili programmi e composizione partitica dei governi; infine si affrontano modelli che cercano di spiegare l'interazione tra istituzioni rappresentative e pubblica amministrazione nella realizzazione delle politiche pubbliche.

Materiale di riferimento

P. Martelli, (2012). Analisi delle istituzioni politiche, G. Giappichelli Editore, cap.9-11

Antropologia culturale

Cultural Anthropology

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BISCALDI ANGELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21033 - v. Conservatorio, 7

Mail: Angela.Biscaldi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	M-DEA/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		M-DEA/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		M-DEA/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		M-DEA/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende sviluppare le seguenti conoscenze e capacità di comprensione generali:

- Conoscenza del contesto storico culturale di riferimento delle principali correnti di pensiero dell'antropologia culturale
- Conoscenza dei paradigmi epistemologici e del pensiero degli autori più importanti
- Conoscenza dei principali concetti di base dell'antropologia culturale (cultura, etnocentrismo/relativismo culturale, cosmologia, identità etnica, reciprocità, mito e rito, agentività)
- Conoscenza dei principali aspetti e problemi del metodo etnografico

- Conoscenza del lessico specifico

Il corso intende sviluppare le seguenti capacità generali di applicare conoscenza e comprensione:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei principali concetti antropologici e degli strumenti della ricerca etnografica per la lettura critica dei fenomeni culturali della contemporaneità, in particolare processi antropopoietici, mimetici e costruzioni identitarie.

Il corso intende sviluppare le seguenti conoscenze specifiche per l'analisi dei fenomeni culturali

- conoscenza della riflessione antropologica sul concetto di socializzazione, con particolare riferimento al ruolo in essa svolto da istituzioni sociali, modellizzazioni culturali, ideologie linguistiche, riti di passaggio, pratiche antropopoietiche.

Il corso intende sviluppare le seguenti capacità specifiche di applicare conoscenza e comprensione

- capacità di utilizzare la prospettiva del relativismo culturale e il metodo etnografico per leggere in modo critico i processi educativi e antropopoietici presenti nella nostra società

Short Course Description

The course aims at revising the main historical steps of anthropological thought as knowledge of the difference (which intends to think, understand and describe cultural otherness) and as critical knowledge (whose aim is the deconstruction of our common sense).

Particular relevance will be given to the analysis of current transformations both at epistemological and at methodological level, ranging from anthropology as science of "primitive", traditional societies to anthropology as knowledge of complex societies, whose aim is the analysis of the local and global expressions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La prova d' esame è orale ed è valutata in trentesimi. Essa si compone di due parti

1. un'interrogazione sui testi in programma d'esame volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi conoscitivi prefissati (due terzi del voto finale)
2. una discussione critica su un tema, scelto dal candidato tra quelli affrontati durante il corso, analizzato in modo originale, atta a verificare l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione ai fatti e problemi della contemporaneità (un terzo del voto finale).

Il superamento della prima parte dell'esame orale (punto 1) è considerato requisito fondamentale per accedere alla seconda parte (punto2).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La prova d' esame è orale ed è valutata in trentesimi. Essa si compone di due parti

1. un'interrogazione sui testi in programma d'esame volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi conoscitivi prefissati (due terzi del voto finale)
2. una discussione critica su un tema, scelto dal candidato tra quelli affrontati durante il corso, analizzato in modo originale, atta a verificare l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione ai fatti e problemi della contemporaneità (un terzo del voto finale).

Il superamento della prima parte dell'esame orale (punto 1) è considerato requisito fondamentale per accedere alla seconda parte (punto2).

Informazioni sul programma

Appunti delle lezioni, materiali, indicazioni bibliografiche aggiuntive, comunicazioni del docente saranno disponibili sul sito del corso: <http://abiscaledi.ariel.ctu.unimi.it>.

Il docente può essere contattato al seguente indirizzo angela.biscaldi@unimi.it

Pagine web

<http://abiscaledi.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo intende ripercorrere i momenti fondamentali della storia del pensiero antropologico come sapere della differenza (che si propone di pensare, comprendere e descrivere l'alterità culturale) e come sapere critico (il cui fine è la decostruzione del nostro senso comune)

Materiale di riferimento

Fabiatti, Ugo, Storia dell'antropologia, terza edizione, Zanichelli, Bologna, 2011 (capitoli 2,3,4,6,8,9,11,12,13,14,15,17,18,20 e relative letture)

Programma per non frequentanti

Il primo modulo intende ripercorrere i momenti fondamentali della storia del pensiero antropologico come sapere della differenza (che si propone di pensare, comprendere e descrivere l'alterità culturale) e come sapere critico (il cui fine è la decostruzione del nostro senso comune)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Fabiatti, Ugo, Storia dell'antropologia, terza edizione, Zanichelli, Bologna, 2011 (capitoli 2,3,4,6,8,9,11,12,13,14,15,17,18,20 e relative letture)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo sarà dedicato allo studio dell'antropologia come sapere della differenza. A partire dall'analisi di specifici casi etnografici, si analizzeranno elementi, forme e processi di integrazione degli individui nel sistema di valori e nella struttura normativa del gruppo sociale: istituzioni sociali, modellizzazioni culturali, ideologie linguistiche, riti di passaggio, pratiche antropopoietiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione della tensione e ridefinizione cui i processi tradizionali di socializzazione delle diverse società sono sottoposti nell'incontro e nell'interazione con il progetto globalizzante dell'Occidente.

Materiale di riferimento

Un testo a scelta tra i seguenti:

Jourdan, Luca, Generazione Kalashnikov. Un antropologo dentro la guerra in Congo, Laterza, Roma-Bari, 1010

Duranti, Alessandro, Etnografia e parlare quotidiano, Carocci, Roma, 1992

Pasquinelli, Carla, Infibulazione. Il corpo violato, Meltemi, Roma, 2007

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo sarà dedicato allo studio dell'antropologia come sapere della differenza. A partire dall'analisi di specifici casi etnografici, si analizzeranno elementi, forme e processi di integrazione degli individui nel sistema di valori e nella struttura normativa del gruppo sociale: istituzioni sociali, modellizzazioni culturali, ideologie linguistiche, riti di passaggio, pratiche antropopoietiche.

Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione della tensione e ridefinizione cui i processi tradizionali di socializzazione delle diverse società sono sottoposti nell'incontro e nell'interazione con il progetto globalizzante dell'Occidente.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un testo a scelta tra i seguenti:

Jourdan, Luca, Generazione Kalashnikov. Un antropologo dentro la guerra in Congo, Laterza, Roma-Bari, 1010

Duranti, Alessandro, Etnografia e parlare quotidiano, Carocci, Roma, 1992

Pasquinelli, Carla, Infibulazione. Il corpo violato, Meltemi, Roma, 2007

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo si concentrerà sull'antropologia come sapere critico. Verrà discusso il progressivo differimento del passaggio dall'adolescenza all'età adulta nella nostra società, soffermandoci in modo particolare sul ruolo in esso svolto dalle agenzie di socializzazione (famiglia, scuola, gruppo dei pari, mass e new media).

Materiale di riferimento

Biscaldi, Angela, Che fine hanno fatto gli adulti? Un'etnografia della responsabilità educativa, Archetipo, Bologna, 2013 (disponibile da settembre)

Programma per non frequentanti

Il terzo modulo si concentrerà sull'antropologia come sapere critico. Verrà discusso il progressivo differimento del passaggio dall'adolescenza all'età adulta nella nostra società, soffermandoci in modo particolare sul ruolo in esso svolto dalle agenzie di socializzazione (famiglia, scuola, gruppo dei pari, mass e new media).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Biscaldi, Angela, Che fine hanno fatto gli adulti? Un'etnografia della responsabilità educativa, Archetipo, Bologna, 2013 (disponibile da settembre)

Business planning e start-up d'impresa

Business startup

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BENASSI MARIO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21188 - v. Conservatorio, 7

Telefono: 16235

Mail: mario.benassi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari 9 cfu SECS-P/08 (9 cfu)

Unità didattica 1 3 cfu SECS-P/08 (3 cfu)

Unità didattica 2 3 cfu SECS-P/08 (3 cfu)

Unità didattica 3 3 cfu SECS-P/08 (3 cfu)

Short Course Description

Students at the end of the class will be able to write a complete business plan for developing new business ideas. To do this, students will study in details the main components of a business plan, its assumptions and goals by referring both to the theory of business administration and its tools and to the lessons to be learned from start-ups.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' consigliabile aver superato gli esami di Economia Aziendale, Marketing e Strategie di Impresa, Finanza Aziendale ed in generale i corsi di area aziendale.

Per gli studenti di ECE è vivamente consigliato l'aver superato gli esami dei primi due anni di corso di studio

L'esame prevede una prova scritta e la redazione di un business plan

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' consigliabile aver superato gli esami di Economia Aziendale, Marketing e Strategie di Impresa, Finanza Aziendale ed in generale i corsi di area aziendale.

Per gli studenti non frequentanti la prova di esame è orale

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nella prima parte del corso si procede ad un azzeramento dei debiti e delle lacune degli studenti per quanto riguarda le aree principali della economia e gestione di impresa

Materiale di riferimento

Slides, materiale fornito a lezione, oltre al testo M. Benassi "Economia e Gestione di Impresa", Cedam

Programma per non frequentanti

E' richiesto agli studenti non frequentanti una ottima padronanza dei concetti e delle teorie più rilevanti della business administration

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Benassi "Economia e Gestione di Impresa", Cedam

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

In questa seconda sezione si affronteranno le componenti principali di un business plan, a partire dalla definizione della value proposition e del business model, per affrontare poi i problemi di posizionamento strategico, scelte di marketing e definizione del piano economico e finanziario da presentare agli investitori.

Materiale di riferimento

Slides e materiali forniti a lezione, oltre al testo Dorf-Byers-Nelson-Vona "Technology Ventures", McGraw Hill

Programma per non frequentanti

Lo studente deve familiarizzarsi ed imparare quali siano le componenti principali del business plan, così come rappresentate sul libro di testo

Materiale di riferimento per non frequentanti

Dorf-Byers-Nelson-Vona "Technology Ventures", McGraw Hill capitoli 1-10

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Redazione e compilazione di un vero e proprio business plan attraverso il lavoro in piccoli gruppi

Materiale di riferimento

Slides e materiali forniti a lezione, oltre al testo Dorf-Byers-Nelson-Vona "Technology Ventures", McGraw Hill

Programma per non frequentanti

Approfondimento sul libro di testo delle tecniche di un business plan in modo tale da poter essere in grado, all'occorrenza, di produrne uno

Materiale di riferimento per non frequentanti

Dorf-Byers-Nelson-Vona "Technology Ventures", McGraw Hill capitoli 11-21

Comunicazione d'impresa

Business Communication

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/08 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)

Obiettivi

Comprensione e apprendimento dei fondamenti teorici e pratici dei processi di comunicazione.

Storia della comunicazione fino ad arrivare all'approfondimento dei nuovi strumenti di comunicazione (Internet, Social Networks ecc).

Elementi di strategia d'impresa e collegamento con gli obiettivi e strutture della Comunicazione d'impresa.

La Comunicazione d'impresa nella sua classica partizione (Comunicazione Istituzionale, Comunicazione Interna, Comunicazione Economico-Finanziaria, Comunicazione di marketing). L'impatto delle nuove tecnologie sulla Comunicazione d'impresa.

L'obiettivo generale di questo insegnamento è quello di dotare lo studente di una solida mappa orientativa che gli consenta di muoversi con consapevolezza nell'ambiente della comunicazione d'impresa con particolare riferimento alla Comunicazione Interna.

Quest'ultimo obiettivo è chiaramente relativo al corso di studi prescelto (Organizzazione e Risorse Umane).

Comunicazione interculturale

Intercultural Communication

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. REBUGHINI PAOLA ALESSANDRA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21211 - v. Conservatorio, 7

Mail: paola.rebughini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/08 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare la tematica della comunicazione interculturale come incrocio fra le tematiche di studio della comunicazione, della cultura e delle società multiculturali.

La condizione di multiculturalismo che struttura le società contemporanee si basa sull'assunto della compresenza di differenze culturali negli spazi che compongono la vita quotidiana di cittadini e cittadine. Vivere in una società multiculturale significa sapersi orientare in spazi urbani e gestire relazioni sociali che sono entrambi interculturali. Le competenze comunicative degli attori sociali diventano di

conseguenza degli strumenti cruciali nella vita quotidiana. Al tempo stesso, le persone hanno a che fare quotidianamente con flussi comunicativi già strutturati, organizzati in forme specifiche che portano con sé delle vere e proprie grammatiche. Nel corso verrà perciò dato ampio spazio sia alla capacità delle persone di orientarsi in un mondo interculturale che alle forme di comunicazione interculturale disponibili sul "mercato".

Short Course Description

This course provides the basic informations on intercultural communication as both a specific domain in communication studies and as part of the field of multiculturalism studies. For these reasons we offer primarily the basic skills on communication studies, migration studies, multiculturalism and globalization before we approach the specific field of intercultural communication with its own theories.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame sarà scritto

Propedeuticità consigliate

sociologia, sociologia della comunicazione

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo è dedicato allo studio del multiculturalismo e delle problematiche caratteristiche delle società multiculturali. Il multiculturalismo è un tema complesso che intreccia aspetti culturali, giuridici e sociali e che ha attraversato diverse fasi interpretative e di applicazione in diversi contesti nazionali. Il modulo è dedicato all'analisi del contenuto dell'idea di società interculturali e multiculturali e al dibattito che si è sviluppato intorno a tali idee negli ultimi decenni.

Materiale di riferimento

Per gli studenti frequentanti il materiale di studio relativo al primo modulo consiste in una serie di articoli scientifici che saranno resi disponibili dalla docente.

Programma per non frequentanti

Verranno messi a fuoco i concetti centrali a questa disciplina, in particolare quelli di "multiculturalismo", "comunicazione", "cultura", "società multiculturale" e "interazione".

Materiale di riferimento per non frequentanti

Giaccardi, C. La comunicazione interculturale, Il Mulino, 2005

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo è dedicato allo studio della relazione con la differenza e con l'altro così come si è andata costruendo nella storia coloniale. Il modulo affronterà sia la storia dell'incontro/scontro con l'altro relativa alla scoperta dell'America, sia quella relativa alla successiva era del colonialismo francese e britannico in Medioriente.

Materiale di riferimento

UN testo a scelta tra i seguenti: E. Said Orientalismo, Feltrinelli 2002; Todorov, La conquista dell'America, Einaudi, 2005

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo è dedicato allo studio della relazione con la differenza e con l'altro così come si è andata costruendo nella storia coloniale. Il modulo affronterà sia la storia dell'incontro/scontro con l'altro relativa alla scoperta dell'America, sia quella relativa alla successiva era del colonialismo francese e britannico in Medioriente.

Materiale di riferimento per non frequentanti

UN testo a scelta tra i seguenti: E. Said Orientalismo, Feltrinelli 2002; Todorov, La conquista dell'America, Einaudi, 2005

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo è focalizzato sulla rappresentazione dell'altro e dello straniero nella società contemporanea, verranno trattati vari esempi di ricerca e illustrate le principali teorie sull'argomento.

Materiale di riferimento

Il materiale di riferimento verrà indicato dalla docente all'inizio del corso e si baserà soprattutto su articoli e brani di testi.

Programma per non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti il terzo modulo tratterà del legame tra multiculturalismo, comunicazione interculturale e vita quotidiana, basandosi su un esempio di ricerca.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Leonini L., Rebughini P. Legami di nuova generazione, Bologna, Il Mulino, 2010

Comunicazione pubblica e relazioni con gli utenti

Public Communication and Client Relations

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	3 cfu	SPS/11 (3 cfu) ; 6 cfu	SPS/08 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/11 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di mettere in grado gli studenti di valutare il ruolo che la comunicazione svolge in quelle particolari organizzazioni complesse che sono le amministrazioni pubbliche.

La comunicazione viene intesa come un'attività svolta consapevolmente allo scopo di raggiungere gli obiettivi che l'amministrazione persegue. Gli studenti conosceranno le diverse e più diffuse definizioni di comunicazione pubblica e approfondiranno la legislazione più importante in materia. Inoltre il corso offrirà gli strumenti essenziali per impostare un piano di comunicazione adatto alle esigenze delle diverse Amministrazioni pubbliche, dotandoli quindi delle nozioni essenziali per muoversi con confidenza nel linguaggio specialistico del settore. Verranno poi analizzate le conseguenze della diffusione delle nuove modalità di comunicazione e relazione con i cittadini attraverso la rete internet.

Si approfondiranno quindi l'evoluzione:

- della PA in Italia analizzando le principali leggi in materia
- delle culture organizzative con particolare attenzione al ruolo che svolge la comunicazione
- della consapevolezza dell'importanza della comunicazione nelle interazioni sociali
- delle modalità di comunicazione e relazione basate su internet.

Le PA verranno considerate organizzazioni particolari che richiedono la messa a fuoco di un'appropriata cultura della comunicazione, sia considerandola necessario sostegno dell'azione di governo sia elemento costitutivo dell'identità della comunità di riferimento.

Contemporary History

Contemporary History

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.** , **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6
- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **CASSAMAGNAGHI SILVIA** , Università' degli Studi di Milano , .

Mail: Silvia.Cassamagnaghi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	M-STO/04 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu		M-STO/04 (1 cfu)
	2 cfu		M-STO/04 (2 cfu)

Obiettivi

The aim of the course is to provide the students with a confident knowledge of main issues of Contemporary History, focusing on the most important features of the socio-political, economical and institutional development of European and World scenery, between the age of nationalisms and the fall of Berlin Wall. We will focus on 20th Century, Second World War and Cold War. Since this century was the age of mass communication, we will use also mass media to study it.

Short Course Description

The course will be based upon the analysis of the main facts, issues and turning points of the socio-economical and political history of the contemporary world, with regard to European events, between the last decades of the XIX century and the collapse of Soviet system. We will often use mass media, especially to analyze Second World War and Cold War.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Confident knowledge of main historical events and the ability to locate most important phases of Contemporary History are required. The exam will be oral and it will focus both on the books recommended and on the subjects discussed during the class.

Propedeuticità consigliate

Basic knowledge of the main socio-economical and political events, with particular regard to the European and World , between the end of the XIX century and the fall of Berlin Wall, through the study of a good high school history textbook.

Lingua di insegnamento

English

Informazioni sul programma

For all three units is required a confident knowledge of main issues of Contemporary History, thanks a good high school history textbook.

All student are required to study also Eric Hobsbawm, Age of Extremes. The Short Twentieth Century 1914-1991

About Second World War: S. P. Mackenzie, The Second World War in Europe

About Cold War: Joseph Smith, Cold War. 1945-1991

NB. No-attending students must study both Mackenzie's and Smith's.

Attending students may chose between Mackenzie's or Smith's.

Pagine web

<http://www.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

The first part of the course will focus on the crucial issue of political, social and cultural consequences generated by the industrial revolution, the development of nationalisms and the colonial expansion, till the end of the First World War.

Materiale di riferimento

For all three units is requested a confident knowledge of main issues of Contemporary History, thanks a good high school history textbook.

All student are required to study also Eric Hobsbawm, Age of Extremes. The Short Twentieth Century 1914-1991

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Age of totalitarianism and Second World War.

We will try to understand how important propaganda was during this period also thanks mass media development.

Materiale di riferimento

For all three units is required a confident knowledge of main issues of Contemporary History, thanks a good high school history textbook.

All student are required to study also Eric Hobsbawm, Age of Extremes. The Short Twentieth Century 1914-1991

About Second World War: S. P. Mackenzie, The Second World War in Europe (indispensable for no-attending students. Attending students may chose between Mackenzie's or Smith's – see bibliography Unit 3)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

The Cold War age through films and television.

Materiale di riferimento

For all three units is required a confident knowledge of main issues of Contemporary History, thanks a good high school history textbook.

All student are required to study also Eric Hobsbawm, Age of Extremes. The Short Twentieth Century 1914-1991

About Cold War: Joseph Smith, Cold War. 1945-1991 (indispensable for no-attending students. Attending students may chose between Smith's or Mackenzie's – see bibliography Unit 2)

Diritti fondamentali e costituzione

Foundamental Rights and Constitution

Per i Corsi di laurea:

- **GOV n.o.** (giuridico) , **B00**; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. GALLIANI DAVIDE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21274 - v. Conservatorio, 7

Mail: Davide.Galliani@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/09 (6 cfu)
Unita' didattica 1	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso fornisce agli studenti uno specifico ed adeguato approfondimento della questione dei diritti fondamentali. Dopo un'introduzione storico-giuridica circa i diversi modelli di tutela dei diritti fondamentali e dopo un inquadramento del tema nella prospettiva più ampia del contesto internazionale ed europeo, si approfondiranno i più importanti diritti fondamentali previsti dalla Costituzione italiana, da quelli ricompresi nei principi fondamentali (diritti inviolabili dell'uomo, principio di eguaglianza) a quelli che occupano la Parte Prima (dalla libertà personale alla libertà di espressione, dalle libertà collettive ai diritti sociali).

Short Course Description

The course provides students with a specific and adequate investigation of the issue of fundamental rights. After an historical introduction and after a framing of the issue in the international and European context, the course explores the most important fundamental rights provided by the Italian Constitution from those included in the basic principles (fundamental human rights, principle of equality) to those who occupy the First Part (from personal freedom to freedom of expression, from collective rights to social rights).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova (discussione) orale. La discussione verte su tutti gli argomenti trattati nel corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

esame in forma orale

Propedeuticità consigliate

diritto pubblico

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Durante il corso sono previsti seminari di approfondimento tenuti da esperti del problema dei diritti fondamentali.

Pagine web

<http://www.davidegalliani.it/>

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

Prospettiva storica e ricostruzione teorica. I diritti fondamentali dallo Statuto alla Costituzione. La tutela internazionale ed europea dei diritti fondamentali. I diritti inviolabili dell'uomo (art. 2 Cost.) e il principio di eguaglianza (art. 3 Cost.).

Materiale di riferimento

Paolo Caretti, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, III edizione, Giappichelli, Torino, 2011: dal capitolo 1 al capitolo 6.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni del corso.

Programma per non frequentanti

Prospettiva storica e ricostruzione teorica. I diritti fondamentali dallo Statuto alla Costituzione. La tutela internazionale ed europea dei diritti fondamentali. I diritti inviolabili dell'uomo (art. 2 Cost.) e il principio di eguaglianza (art. 3 Cost.).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Paolo Caretti, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, III edizione, Giappichelli, Torino, 2011: dal capitolo 1 al capitolo 6.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La libertà personale (art. 13 Cost.), la libertà di domicilio (art. 14 Cost.), la libertà di corrispondenza e di manifestazione del pensiero (artt. 15 e 21 Cost.), le libertà collettive (artt. 17, 18, 39, 49 Cost.), i diritti sociali, i doveri.

Materiale di riferimento

Paolo Caretti, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, III edizione, Giappichelli, Torino, 2011: dal capitolo 7 al capitolo 13.
Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni del corso.

Programma per non frequentanti

La libertà personale (art. 13 Cost.), la libertà di domicilio (art. 14 Cost.), la libertà di corrispondenza e di manifestazione del pensiero (artt. 15 e 21 Cost.), le libertà collettive (artt. 17, 18, 39, 49 Cost.), i diritti sociali, i doveri.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Paolo Caretti, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, III edizione, Giappichelli, Torino, 2011: dal capitolo 7 al capitolo 13.
Davide Galliani, La più politica delle pene. La pena di morte, Cittadella, Assisi, 2012.
Ulteriori indicazioni bibliografiche al sito www.davidegalliani.it

Diritto amministrativo

Administrative Law

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BOTTINO GABRIELE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21217 - v. Conservatorio, 7

Mail: Gabriele.Bottino@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/10 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/10 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/10 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/10 (3 cfu)

Obiettivi

Il Corso analizza il diritto amministrativo italiano, con particolare riguardo ai rapporti tra le Amministrazioni Pubbliche ed i cittadini. Scopo del Corso è dare conto dei seguenti argomenti: organizzazione delle Amministrazioni pubbliche, principi dell'attività amministrativa, procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, provvedimento amministrativo e sua validità.

Short Course Description

The course analyzes the Italian administrative law. The topics are: the organization of the public administration, the administrative procedure and the administrative act.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto e Orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto e Orale

Lingua di insegnamento

Italiano

Pagine web

<http://unimi.academia.edu/GabrieleBottino>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La Pubblica Amministrazione come Organizzazione. Le posizioni giuridiche soggettive.

Materiale di riferimento

Appunti e Materiali dalle Lezioni.

Programma per non frequentanti

La Pubblica Amministrazione come Organizzazione. Le posizioni giuridiche soggettive.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M.R. Spasiano, D. Corletto, M. Gola, D.U. Galetta, A. Police, C. Cacciavillani (a cura di), La Pubblica Amministrazione e il suo diritto, Monduzzi Editoriale, Bologna, ultima edizione, Capitoli 1 e 2.

In alternativa:

F.G. Scoca (a cura di), Diritto Amministrativo, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parti 1 (Organizzazione amministrativa) e 2 (Situazioni giuridiche soggettive).

E' altresì necessario lo studio dei testi normativi trattati all'interno delle precedenti Opere. A tale scopo può essere utilizzata una raccolta delle leggi del diritto amministrativo italiano presenti in commercio.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'attività amministrativa. Il procedimento amministrativo. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Materiale di riferimento

Appunti e Materiali dalle Lezioni.

Programma per non frequentanti

L'attività amministrativa. Il procedimento amministrativo. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M.R. Spasiano, D. Corletto, M. Gola, D.U. Galetta, A. Police, C. Cacciavillani (a cura di), La Pubblica Amministrazione e il suo diritto, Monduzzi Editoriale, Bologna, ultima edizione, Capitoli 3 e 4.

In alternativa:

F.G. Scoca (a cura di), Diritto Amministrativo, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parti 3 (Attività amministrativa di diritto pubblico), 5 (Conferenza di servizi), e 6 (Fattispecie diverse dai provvedimenti).

E' altresì necessario lo studio dei testi normativi trattati all'interno delle precedenti Opere. A tale scopo può essere utilizzata una raccolta delle leggi del diritto amministrativo italiano presenti in commercio.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il provvedimento amministrativo: nozione, elementi, classificazione, efficacia, invalidità, autotutela.

Materiale di riferimento

Appunti e Materiali dalle Lezioni.

Programma per non frequentanti

Il provvedimento amministrativo: nozione, elementi, classificazione, efficacia, invalidità, autotutela.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M.R. Spasiano, D. Corletto, M. Gola, D.U. Galetta, A. Police, C. Cacciavillani (a cura di), La Pubblica Amministrazione e il suo diritto, Monduzzi Editoriale, Bologna, ultima edizione, Capitolo 5.

In alternativa:

F.G. Scoca (a cura di), Diritto Amministrativo, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parte 4 (Provvedimento amministrativo).

E' altresì necessario lo studio dei testi normativi trattati all'interno delle precedenti Opere. A tale scopo può essere utilizzata una raccolta delle leggi del diritto amministrativo italiano presenti in commercio.

Diritto amministrativo

Administrative Law

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. MUSSELLI LUCIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21277 - v. Conservatorio, 7

Mail: lucia.musselli@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/10 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/10 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/10 (3 cfu)

Obiettivi

Nell'ambito del corso si intendono fornire agli studenti i principi fondamentali del diritto amministrativo, sia sotto un profilo funzionale, con particolare riguardo all'attività procedimentale della P.A., sia sotto il profilo organizzativo con riferimento all'analisi delle diverse figure soggettive. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata alla legge sul procedimento amministrativo ed alle sue successive modificazioni ed al ruolo assunto dalle Autorità amministrative indipendenti.

Short Course Description

The primary focus of the course concerns the legal status and power of administrative authorities. The course deals, in particular, with the Law of 7 August no. 241 on Administrative procedure and its recent reform. Other subjects will be: rules and discretion, public services and Judicial Review of administrative action.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consisterà in una prova finale orale volta ad accertare le conoscenze della materia acquisite dal candidato e la padronanza del linguaggio giuridico. Nella valutazione finale verrà inoltre considerato l'apporto dello studente, sia in forma individuale che nell'ambito di lavori di gruppo, alla discussione di casi e questioni problematiche prospettati dalla docente nel corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consisterà in una prova finale orale volta ad accertare le conoscenze della materia acquisite dal candidato e la padronanza del linguaggio giuridico.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Nell'ambito del corso saranno organizzati dei lavori di gruppo su casi giurisprudenziali.

Pagine web

<http://www.ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduzione al diritto amministrativo e principi. Principi generali dell'amministrazione pubblica. Potere amministrativo e funzioni. Provvedimenti e atti amministrativi.

Materiale di riferimento

D. Sorace, "Diritto delle amministrazioni pubbliche", Il Mulino, 2012, Parte I, par. I e II, Parte II, par.III . Al fine del superamento dell'esame è richiesta la conoscenza della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" in una sua versione aggiornata.

Programma per non frequentanti

Uguale a quello dei frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

D. Sorace, "Diritto delle amministrazioni pubbliche", Il Mulino, 2012, Parte I, par. I e II, Parte II, par.III . Al fine del superamento dell'esame è richiesta la conoscenza della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" in una sua versione aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La discrezionalità amministrativa. Il procedimento amministrativo.

Materiale di riferimento

D. Sorace, "Diritto delle amministrazioni pubbliche", Il Mulino, 2012, Parte IV, cap.IX, X, XI, XII.

Programma per non frequentanti

Uguale a quello per i frequentanti.

Materiale di riferimento per non frequentanti

D. Sorace, "Diritto delle amministrazioni pubbliche", Il Mulino, 2012, Parte IV, cap.IX, X, XI, XII.

Diritto commerciale

Business Law

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dell' impresa) , **SPO n.o.** (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. MINNECI UGO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Mail: ugo.minneci@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	IUS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il Corso si propone di studiare la disciplina del fenomeno dell'impresa nella duplice variante del suo esercizio individuale e collettivo. Una particolare attenzione verrà dedicata ai differenti tipi di società e alle regole poste a tutela dei creditori sociali e dei soci di minoranza.

Diritto del commercio internazionale

International Trade Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (commercio internazionale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. LUPONE ANGELA MARIA GABRIELLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21064 - v. Conservatorio, 7

Mail: angela.lupone@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

Il dibattito in atto sui caratteri, sugli obiettivi e sui deficit della cooperazione internazionale tocca in maniera importante le organizzazioni internazionali economiche e vede spesso al centro della discussione l'Organizzazione mondiale del commercio(OMC, WTO)e il sistema multilaterale degli scambi di merci e servizi, nonché di tutela dei diritti di proprietà intellettuale. Il corso vuole sviluppare, in questa prospettiva, la conoscenza e illustrare gli aspetti evolutivi dell'ordinamento giuridico dell'OMC. Il metodo didattico integra l'approccio pratico (rassegna stampa, esame di casi) e quello teorico, prevede interventi di esperti esterni ed evidenzia l'interazione tra disciplina giuridica e tecniche negoziali nei processi di internazionalizzazione dei mercati.

L'individuazione dei temi di attualità precede l'analisi dell'Atto istitutivo dell'OMC e dei principali accordi ad esso allegati.

L'obiettivo è quello di far acquisire gradualmente agli studenti frequentanti dimestichezza con le diversificate implicazioni giuridiche, politiche, sociali ed economiche della materia per poi passare all'approfondimento dei temi specifici del diritto degli scambi internazionali (scambi di merci e servizi, misure di difesa commerciale, diritti di proprietà intellettuale, integrazione regionale, la soluzione delle controversie) con particolare riferimento, nel presente anno accademico, ai marchi di impresa nella Comunità europea.

Short Course Description

International trade has become one of the most important and controverted aspects of globalised world. The WTO multilateral trading System features a number of changes in relation to GATT 1947. Inter alia Understanding on dispute settlement and Agreement on trade related intellectual property rights have come into force. Nevertheless the goals of Doha Round aren't met yet. The course aims at introducing the class to origin, rules, mechanism and practise of WTO particularly in respect to the role E.U. is playing therein. Attention is deemed to developing countries in the WTO, participation of China to the multilateral trading system, safeguard measures and risks connected with bilateralization of trade relations among WTO Members. The second part of the course focuses on intellectual property rights and EU Trademark Regulation.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale per tutti.

Per gli studenti frequentanti sono previste due verifiche intermedie.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale per tutti.

Gli studenti non frequentanti svolgono l'esame in un'unica soluzione.

Lingua di insegnamento

Il corso si svolge in lingua italiana.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo affronta i seguenti argomenti: l'origine dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio, la nascita dell'Organizzazione mondiale del commercio la struttura istituzionale e le competenze dell'OMC, il trattamento dei paesi meno sviluppati, l'ingresso di nuovi membri nell'OMC, il processo di adesione della Russia, gli ostacoli di carattere tariffario e di natura non tariffaria negli scambi internazionali di merci, i dazi antidumping e le misure di difesa commerciale con particolare riferimento al settore tessile, la Comunità europea e l'OMC, il Round di Doha, il negoziato sull'agricoltura, le questioni di natura non commerciale, ambiente, clausola sociale e sicurezza alimentare e disciplina multilaterale degli scambi commerciali, la discussione sulla riforma dell'OMC.

Materiale di riferimento

VENTURINI (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, seconda edizione, Milano, 2004, pp. 3-64; gli accordi pubblicati nella parte seconda del volume sono un indispensabile strumento didattico. Si consiglia la consultazione degli accordi e delle norme richiamate nei saggi. Ai fini dell'esame è richiesta la conoscenza delle sentenze n. 1, 2, 3, 4, 5, pubblicate nella parte terza del volume, p. 515-567;

Altri materiale di supporto saranno forniti dal docente a lezione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

VENTURINI (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, seconda edizione, Milano, 2004, pp. 3-64; gli accordi pubblicati nella parte seconda del volume sono un indispensabile strumento didattico. Si consiglia la consultazione degli accordi e delle norme richiamate nei saggi. Ai fini dell'esame è richiesta la conoscenza dei documenti n. 1, 2, 3, 4, 5, pubblicati nella parte terza del volume, p. 515-567.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo attiene agli aspetti del diritto degli scambi internazionali che incidono sui processi di internazionalizzazione delle imprese. Esso affronta principalmente l'Accordo sui diritti di proprietà intellettuale per gli aspetti attinenti al commercio (TRIPs) e i suoi obiettivi. Viene approfondita la questione dell'incidenza del costo dei brevetti sui farmaci e dell'accesso ad essi da parte dei paesi poveri. Si tratterà della protezione dei prodotti geneticamente modificati, del riconoscimento delle denominazioni di origine, nonché nell'ultima parte monografica del marchio d'impresa nella comunità europea, degli strumenti giuridici nella lotta a pirateria, contraffazione e importazioni parallele, delle istanze dei paesi meno sviluppati rispetto alla protezione dei saperi tradizionali.

Materiale di riferimento

VENTURINI (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, seconda edizione, Milano, 2004, pp. 131-189; gli accordi pubblicati nella parte seconda del volume sono un indispensabile strumento didattico. Si consiglia la consultazione degli accordi e delle norme richiamate nei saggi. Ai fini dell'esame è richiesta la conoscenza delle sentenze n. 6, 8, 9 , pubblicate nella parte terza del volume, p. 560-567;

e DELL'ARTE, I marchi d'impresa nella Comunità europea, Forlì, 2005.

I materiali di supporto saranno forniti e discussi a lezione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

VENTURINI (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, seconda edizione, Milano, 2004, pp. 3-246; gli accordi pubblicati nella parte seconda del volume sono un indispensabile strumento didattico. Si consiglia la consultazione degli accordi e delle norme richiamate nei saggi. Ai fini dell'esame è richiesta la conoscenza delle sentenze n. 6,8,9 pubblicate nella parte terza del volume, p. 515-567;

e DELL'ARTE, I marchi d'impresa nella Comunità europea, Forlì, 2005.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo riguarda il mercato dei servizi, dunque l'Accordo GATS, e la soluzione controversie nell'OMC.

Materiale di riferimento

VENTURINI (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, seconda edizione, Milano, 2004, pp. 65-130 e 192-246; gli accordi pubblicati nella parte seconda del volume sono un indispensabile strumento didattico. Si consiglia la consultazione degli accordi e delle norme richiamate nei saggi.

Il materiale indicato costituirà oggetto dell'esame nei soli limiti indicati nel corso delle lezioni

Materiale di riferimento per non frequentanti

VENTURINI (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, seconda edizione, Milano, 2004, pp. 65-130 e 191-246; gli accordi pubblicati nella parte seconda del volume sono un indispensabile strumento didattico. Si consiglia la consultazione degli accordi richiamati nei saggi.

Diritto del lavoro nelle amministrazioni pubbliche

Labour Law in Public Institutions

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **BOSCATI ALESSANDRO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Mail: alessandro.boscati@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/07 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire ai partecipanti una buona conoscenza delle specialità della regolazione del rapporto di lavoro "contrattualizzato" alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, analizzando in particolare le fonti del rapporto individuale, le modalità di instaurazione e di gestione, nonché il sistema di contrattazione collettiva e di governo eteronomo della spesa pubblica per il personale.

Short Course Description

the course analyses the legal regulation of the employment relationship with Public Administration in the italian system: way of constituting, managing and extinguishing the employment contract in the public sector

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

esame orale

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le finalità della "contrattualizzazione" del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni. Le fonti del rapporto individuale di lavoro. Il reclutamento del personale. Il contratto di lavoro standard e la regolazione delle sue vicende modificative ed estintive.

Materiale di riferimento

U. Carabelli, M.T. Carinci (a cura di), Il Lavoro Pubblico in Italia, Bari, Cacucci 2010, parte I e III; in alternativa E.A, Apicella, Lineamenti del pubblico impiego "privatizzato", Milano, Giuffrè, 2012, capitoli I, II, III, V, VI, VIII

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La dirigenza, il conferimento di incarichi dirigenziali, rapporto con il potere politico. Il contratto collettivo di lavoro nazionale e decentrato. Il controllo eteronomo sulla spesa per il personale. sistema di rappresentanza sindacale.

Materiale di riferimento

U. Carabelli, M.T. Carinci (a cura di), Il Lavoro Pubblico in Italia, Bari, Cacucci 2010, parte II e IV; in alternativa E.A, Apicella, Lineamenti del pubblico impiego "privatizzato", Milano, Giuffrè, 2012, capitoli IV; VII

Diritto del mercato del lavoro

Labour Market Law

Per i Corsi di laurea:

- ORU n.o. (consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **BONARDI OLIVIA** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21181 - v. Conservatorio, 7

Mail: olivia.bonardi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/07 (6 cfu)	
Unita' didattica 1	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)

Short Course Description

In this Course you will study the legal framework of labour market institutions

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto con 14 domande a risposta chiusa volte alla verifica della conoscenza e comprensione della materia, tre domande a risposta aperta volte alla verifica delle capacità applicative, dell'autonomia di giudizio e del pensiero critico degli studenti, una domanda a risposta aperta volta all'individuazione della soluzione di un caso concreto

Propedeuticità consigliate

istituzioni di diritto privato - istituzioni di diritto del lavoro

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

le slide delle lezioni sono pubblicate sul sito Ariel

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il sistema di collocamento: evoluzione storica - il sistema pubblico di servizi per il lavoro - le agenzie private per l'impiego: finalità e regole

Materiale di riferimento

Tursi, Varesi, lineamenti di diritto del lavoro, Ipsoa, ult. ed. Il parte

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Le regole di selezione del personale e di costituzione del rapporto di lavoro - Divieti di indagine e di discriminazioni - Modalità di assunzione - adempimenti legali

Materiale di riferimento

materiale pubblicato sul sito Ariel - Tursi, Varesi, lineamenti di diritto del lavoro, Ipsoa, ult. ed. Il parte

Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea - (EDIZIONE L-Z)

International and EU Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. LANG ALESSANDRA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21062 - v. Conservatorio, 7

Mail: alessandra.lang@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/13 (6 cfu) ; 6 cfu	IUS/14 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 4	3 cfu		IUS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si divide in due parti: la prima (moduli 1 e 2) dedicata al diritto internazionale, la seconda (moduli 3 e 4) dedicata al diritto dell'Unione europea. Obiettivo del corso è introdurre lo studente ai concetti fondamentali del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea.

Prendendo le mosse dalle origini della Comunità internazionale e delineandone i caratteri fondamentali tipici, il corso affronterà nel primo e nel secondo modulo lo studio dei soggetti di diritto, delle fonti del diritto internazionale, della responsabilità internazionale e dell'adattamento del diritto interno alle norme di origine internazionale.

L'oggetto di analisi della seconda parte del corso è l'Unione europea, una organizzazione internazionale che ha dato vita ad un ordinamento autonomo, fortemente integrato con gli ordinamenti degli Stati membri. Il corso si prefigge di illustrare le origini, gli aspetti istituzionali e le funzioni dell'Unione europea, tra le quali la più importante è senza dubbio la funzione legislativa, che si traduce nell'adozione di atti, spesso vincolanti e direttamente efficaci. Le caratteristiche essenziali dell'ordinamento comunitario saranno analizzate anche attraverso l'esame della giurisprudenza della Corte di giustizia relativa alle c.d. quattro libertà fondamentali.

Short Course Description

The course deals with both Public International Law (module 1 and 2) and European Union Law (module 3 and 4).

As far as International Law is concerned, in the first part of the course the following issues will be studied:

- the subjects of International Law: the States; International Organizations, Peoples and the self-determination principle; individuals.
- the sources of International Law: custom and general principles of law; treaties and the rules governing them; codification of customary international law rules; sources envisaged in international treaties.

In the second part of the course the following issues will be studied:

- international rules concerning the limitations on national sovereignty, in particular the treatment and protection to be afforded to aliens and their economic interests; diplomatic immunity enjoyed by diplomatic agents. Elements of international law of the sea.
- the implementation of international rules within national legal systems.

As far as European Union Law is concerned, in the third part of the course the following issues will be studied:

- the development of European integration
- the institutions of the European Union

In the fourth part of the course the following issues will be studied:

- The legislative power of the European Union
- Legal acts and their effects, through the examination of the case-law of the European Court of Justice.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale senza distinzione tra frequentanti e non frequentanti

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le origini della moderna società internazionale; natura e tendenze della Comunità internazionale contemporanea. La personalità giuridica internazionale: gli Stati; i popoli e il principio di autodeterminazione; le organizzazioni internazionali; gli individui. Le fonti del diritto internazionale: la consuetudine, i trattati e le fonti previste da accordi. I rapporti intercorrenti tra le fonti del diritto internazionale.

Materiale di riferimento

B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, 2010, Introduzione; Parte Prima.

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte I, cap. I-II

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il trattamento degli stranieri e dei loro interessi economici.

La violazione del diritto internazionale e le sue conseguenze.

L'applicazione delle norme internazionali all'interno degli ordinamenti statali ed il rapporto con le fonti di diritto interno.

Materiale di riferimento

B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, IX ed., 2013, par. 26; Parte Terza; Parte Quarta (limitatamente ai par. da 43 a 47 compresi)

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte I, cap. III-IV.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Profili istituzionali del diritto dell'Unione europea: il processo di integrazione dai trattati istitutivi delle tre comunità (CECA, CEE; EURATOM) all'Unione europea. Il quadro istituzionale. Le competenze dell'Unione europea, la base giuridica degli atti e l'esercizio della funzione normativa.

Materiale di riferimento

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea - Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, Giuffrè, Milano, 2010: Introduzione, Parti Prima, Seconda e Sesta.

Per la preparazione dell'esame, a supporto dei testi di cui sopra, si indicano:

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte II, cap. I-II.

Una raccolta delle rilevanti fonti normative di diritto dell'Unione europea aggiornata almeno al 1° dicembre 2009.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 4

Programma

Le fonti dell'Unione europea e i loro effetti negli ordinamenti nazionali e segnatamente nell'ordinamento italiano. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario.

Materiale di riferimento

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea - Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, Giuffrè, Milano, 2010: Parti Terza, Quarta e Quinta.

Per la preparazione dell'esame, a supporto dei testi di cui sopra, si indicano:

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte II, cap. III-VI

Una raccolta delle rilevanti fonti normative di diritto dell'Unione europea aggiornata almeno al 1° dicembre 2009.

Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea - (EDIZIONE A-K)

International and EU Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. FRIGO MANLIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21076 - v. Conservatorio, 7

Mail: manlio.frigo@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/13 (6 cfu) ;	6 cfu	IUS/14 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/13	(3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/13	(3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/14	(3 cfu)
Unità didattica 4	3 cfu		IUS/14	(3 cfu)

Obiettivi

Il corso si divide in due parti: la prima (moduli 1 e 2) dedicata al diritto internazionale, la seconda (moduli 3 e 4) dedicata al diritto dell'Unione europea. Obiettivo del corso è introdurre lo studente ai concetti fondamentali del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea.

Prendendo le mosse dalle origini della Comunità internazionale e delineandone i caratteri fondamentali tipici, il corso affronterà nel primo e nel secondo modulo lo studio dei soggetti di diritto, delle fonti del diritto internazionale, della responsabilità internazionale e dell'adattamento del diritto interno alle norme di origine internazionale.

L'oggetto di analisi della seconda parte del corso è l'Unione europea, una organizzazione internazionale che ha dato vita ad un ordinamento autonomo, fortemente integrato con gli ordinamenti degli Stati membri. Il corso si prefigge di illustrare le origini, gli aspetti

istituzionali e le funzioni dell'Unione europea, tra le quali la più importante è senza dubbio la funzione legislativa, che si traduce nell'adozione di atti, spesso vincolanti e direttamente efficaci. Le caratteristiche essenziali dell'ordinamento comunitario saranno analizzate anche attraverso l'esame della giurisprudenza della Corte di giustizia relativa alle c.d. quattro libertà fondamentali.

Short Course Description

The course deals with both Public International Law (module 1 and 2) and European Union Law (module 3 and 4).

As far as International Law is concerned, in the first part of the course the following issues will be studied:

- the subjects of International Law: the States; International Organizations, Peoples and the self-determination principle; individuals.
- the sources of International Law: custom and general principles of law; treaties and the rules governing them; codification of customary international law rules; sources envisaged in international treaties.

In the second part of the course the following issues will be studied:

- State responsibility for breaches of international law.
- international rules concerning treatment and protection to be afforded to aliens and their economic interests
- the implementation of international rules within national legal systems.

As far as European Union Law is concerned, in the third part of the course the following issues will be studied:

- the development of European integration
- the institutions of the European Union
- the legislative power of the European Union

In the fourth part of the course the following issues will be studied:

- Legal acts and their effects, through the examination of the case-law of the European Court of Justice.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale, senza distinzione tra frequentanti e non frequentanti, volto ad accertare la conoscenza del programma e la padronanza dei concetti giuridici appresi.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le origini della moderna società internazionale; natura e tendenze della Comunità internazionale contemporanea. La personalità giuridica internazionale: gli Stati; i popoli e il principio di autodeterminazione; le organizzazioni internazionali; gli individui. Le fonti del diritto internazionale: la consuetudine, i trattati e le fonti previste da accordi. I rapporti intercorrenti tra le fonti del diritto internazionale.

Materiale di riferimento

B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, IX ed., 2013, Introduzione; Parte Prima.

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte I, cap. I-II

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il trattamento degli stranieri e dei loro interessi economici.

La violazione del diritto internazionale e le sue conseguenze.

L'applicazione delle norme internazionali all'interno degli ordinamenti statali ed il rapporto con le fonti di diritto interno.

Materiale di riferimento

B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, IX ed., 2013, par. 26; Parte Terza; Parte Quarta (limitatamente ai par. da 43 a 47 compresi).

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte I, cap. III-IV.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Profili istituzionali del diritto dell'Unione europea: il processo di integrazione dai trattati istitutivi delle tre comunità (CECA, CEE; EURATOM) all'Unione europea. Il quadro istituzionale. Le competenze dell'Unione europea, la base giuridica degli atti e l'esercizio della funzione normativa.

Materiale di riferimento

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea - Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, Giuffrè, Milano, 2010: Introduzione, Parti Prima, Seconda e Sesta.

Per la preparazione dell'esame, a supporto dei testi di cui sopra, si indicano:

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte II, cap. I-II.

Una raccolta delle rilevanti fonti normative di diritto dell'Unione europea aggiornata almeno al 1° dicembre 2009.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 4

Programma

Le fonti dell'Unione europea e i loro effetti negli ordinamenti nazionali e segnatamente nell'ordinamento italiano. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario.

Materiale di riferimento

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea - Sistema istituzionale, ordinamento, tutela giurisdizionale, competenze, Giuffrè, Milano, 2010: Parti Terza, Quarta e Quinta.

Per la preparazione dell'esame, a supporto dei testi di cui sopra, si indicano:

M. Frigo, A. Lang, M. Valenti, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione Europea. Casi e materiali, Giappichelli, 2011, Parte II, cap. III-VI

Una raccolta delle rilevanti fonti normative di diritto dell'Unione europea aggiornata almeno al 1° dicembre 2009.

Diritto della sicurezza sociale

Social Security Law

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BOSCATI ALESSANDRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE
Mail: alessandro.boscati@unimi.it

Prof. TURSI ARMANDO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO
Indirizzo: 02503 12703 - v. Festa del Perdono, 7
Mail: armando.tursi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/07 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è volto ad analizzare il quadro normativo italiano in materia di sicurezza sociale. Sono analizzati i diritti alla previdenza e all'assistenza come formulati nella Costituzione e le caratteristiche del rapporto giuridico previdenziale. Il corso mira a fornire gli strumenti per la conoscenza e l'applicazione dei principali istituti e prestazioni previdenziali.

Short Course Description

In this Course you will study the Italian legal framework of social security. You will analyse the rights to social security and social assistance in the light of the Italian Constitution. You will learn the most important institutes and forms of social security.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli esami di diritto privato e di istituzioni di diritto del lavoro sono propedeutici

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le origini del welfare state - la sicurezza sociale nella costituzione e il sistema delle fonti - la distinzione tra previdenza e assistenza - il finanziamento del sistema e la tutela dei diritti

Materiale di riferimento

Cinelli, Diritto della previdenza sociale, Giappichelli, Torino, 2013 da I a VII e XIII

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La previdenza complementare: finalità, destinatari, fondi pensione e fonti istitutive, finanziamento, prestazioni.

Materiale di riferimento

Tursi (a cura di), La nuova disciplina della previdenza complementare, in Le nuove leggi civili e commentate, nn. 3-4/2007: pp. 577-610; 692-727; 745-765. Una dispensa sarà messa a disposizione degli studenti sulla piattaforma ARIEL, subordinatamente ad autorizzazione della casa editrice.

Diritto dell'economia

Economic Law

Per i Corsi di laurea:

- ECE n.o. (economia dei mercati) , SPO n.o. (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. CANEPA ALLEGRA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21092 - v. Conservatorio, 7
Mail: Allegra.Canepa@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/05 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/05 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/05 (3 cfu)

Obiettivi

I temi oggetto di studio sono: la costituzione economica interna ed europea, la regolazione del mercato, i soggetti e gli strumenti dell'azione pubblica nell'economia, la disciplina dei servizi pubblici nazionali e locali, il controllo della finanza pubblica (art.81 della Cost., rimedi per controllare l'aumento della spesa pubblica) e la disciplina comunitaria per il contenimento dei disavanzi pubblici eccessivi.

Il diritto dell'economia, per la sua complessità, comporta l'utilizzo di strumenti appartenenti a vari campi tradizionali del diritto come il diritto pubblico, il diritto privato, il diritto commerciale, il diritto comunitario, ecc. Obiettivo principale dell'attività didattica è quello di fornire agli studenti la capacità di affrontare e capire i nuovi fenomeni economici. L'approccio interdisciplinare appare particolarmente importante in una facoltà come quella di scienze politiche per la quale l'interdisciplinarietà è una ragion d'essere.

Short Course Description

Contents of the subject-matter: Market Legal Regulation, Competition Law, Rules for Market Promotion, Public Utilities (national and local level), national annual budget, spending programmes, re-thinking Eu and national finances in times of crisis.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto ed eventuale colloquio orale

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Si consiglia vivamente la frequenza del corso

Pagine web

<http://www.giuripol.unimi.it/persone>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Forme e scopi dell'azione pubblica nell'economia
Principi del diritto dell'Unione europea
Il mercato interno e le politiche dell'Unione Europea

Materiale di riferimento

F. Trimarchi Banfi, lezioni di diritto pubblico dell'economia, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2012 (cap.1,2)
S. Cassese (a cura di), La nuova costituzione economica, Laterza, Roma-Bari, (2012), (cap. III paragrafi 1,2,3,4,5)

Programma per non frequentanti

Forme e scopi dell'azione pubblica nell'economia
Principi del diritto dell'Unione europea
Il mercato interno e le politiche dell'Unione Europea
La regolazione economica dei servizi a rete

Materiale di riferimento per non frequentanti

F. Trimarchi Banfi, lezioni di diritto pubblico dell'economia, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2012 (cap.1,2,3)
S. Cassese (a cura di), La nuova costituzione economica, Laterza, Roma-Bari, (2012), (cap. III paragrafi 1,2,3,4,5)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La regolazione economica dei servizi a rete
I servizi pubblici
Il controllo della finanza pubblica
La disciplina comunitaria per il contenimento dei disavanzi pubblici
Costituzione economica interna ed europea

Materiale di riferimento

F. Trimarchi Banfi, lezioni di diritto pubblico dell'economia, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2012 (cap. 3, 4 solo paragrafo I, cap.6)
S. Cassese (a cura di), La nuova costituzione economica, Laterza, Roma-Bari, (2012), (cap. VIII e IX)

Programma per non frequentanti

La regolazione economica dei servizi a rete
I servizi pubblici (con approfondimento del servizio postale)
La conformazione dei mercati
La pianificazione delle farmacie
Il controllo della finanza pubblica
La disciplina comunitaria per il contenimento dei disavanzi pubblici
Costituzione economica interna ed europea

Materiale di riferimento per non frequentanti

F. Trimarchi Banfi, lezioni di diritto pubblico dell'economia, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2012 (cap. 4, 5 e 6)
S. Cassese (a cura di), La nuova costituzione economica, Laterza, Roma-Bari, (2012), (cap. VIII e IX)

Diritto dell'economia ed economia della regolazione

Economic Law and Economics of Regulations

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Struttura dell'insegnamento:

Diritto dell'economia ed economia della regolazione mutuato da

Unità didattica 1 assegnato a FIORIO CARLO

Unità didattica 2 mutuato da Mod. Unità didattica 1 , Diritto dell'economia , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Unità didattica 3 mutuato da Mod. Unità didattica 2 , Diritto dell'economia , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. FIORIO CARLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21540 - v. Conservatorio, 7

Mail: Carlo.Fiorio@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu) ; 6 cfu	IUS/05 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/05 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/05 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/03 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di spiegare le motivazioni economiche e sociali che giustificano la regolazione delle attività economiche. Questo intervento è in generale utilizzato essenzialmente per due ragioni : o per garantire il raggiungimento di risultati allocativi ottimali

quando si è in presenza di di fallimenti del mercato (market failures) o per finalità distributive. La regolazione può riguardare i produttori (in questo caso si parla di regolazione dell'offerta), i consumatori (regolazione della domanda), e il funzionamento del mercato (regolazione delle forme di mercato).

Scopo principale dell'attività didattica è quello di illustrare:

- gli strumenti più spesso impiegati per creare gli incentivi opportuni per raggiungere risultati soddisfacenti, pur nell'ambito di vincoli che impediscono il conseguimento di ottimi pareiani;
- gli strumenti che consentono di raggiungere le finalità distributive desiderate .

Il presente modulo ha lo scopo di fornire la teoria economica che giustifica e rende chiare la finalità delle norme giuridiche preposte alla regolazione dei mercati.

Diritto dell'immigrazione (corso Jean Monnet)

Immigration Law (Jean Monnet course)

Per i Corsi di laurea:

- **B00** , REL n.o. (diplomazia e organizzazioni internazionali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. SCUTO FILIPPO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21282 - v. Conservatorio, 7

Mail: Filippo.Scuto@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/09 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/09 (3 cfu)

Obiettivi

L'immigrazione rappresenta, oggi, una sfida cruciale per l'Europa. La creazione di una politica comune dell'immigrazione e dell'asilo è, infatti, uno degli obiettivi principali che l'Unione europea è chiamata a realizzare. L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze essenziali nell'ambito delle politiche e delle discipline normative relative all'immigrazione, prendendo in considerazione la normativa dell'Unione europea e quella italiana. Il corso si propone, inoltre, di analizzare la condizione giuridica del non cittadino con particolare riguardo al tema della tutela dei diritti fondamentali dello straniero. Obiettivo del corso è anche quello di stimolare l'attiva partecipazione degli studenti, la discussione e lo scambio di opinioni sugli argomenti trattati.

Short Course Description

Immigration represents a crucial challenge for Europe today. The creation of a common European immigration and asylum policy is one of the main objectives of the European Union. The course examines the European Union and Italian immigration law and its evolutions. In particular, the course examines the legal status of immigrants and the respect of their human rights. The course has also the objective to stimulate the active participation of the students and the discussion.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti frequentanti sosterranno un esame orale sugli argomenti trattati a lezione.

Oral examination.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in forma orale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Il corso ad offerta libera è aperto agli studenti di tutti i corsi di laurea triennale e specialistica.

The course is open to Erasmus and foreign students. They can sustain the exam in English.

Pagine web

<http://www.giuripol.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La prima unità didattica comprende, indicativamente, i seguenti argomenti: la condizione giuridica dello straniero tra diritto internazionale, europeo e nazionale; l'ordinamento dell'Unione europea e i suoi rapporti con l'ordinamento italiano (cenni); l'evoluzione della politica comune europea sull'immigrazione e l'asilo sino agli sviluppi più recenti; le basi giuridiche fornite dai Trattati e i Programmi relativi all'immigrazione dell'Unione europea; la normativa e la politica europea sull'immigrazione; la normativa e la politica europea sul diritto di asilo e la costruzione del "Sistema di asilo europeo"; gli interventi del legislatore italiano in materia di immigrazione e diritto di asilo ed il relativo quadro normativo di riferimento.

Materiale di riferimento

Il materiale di riferimento per gli studenti frequentanti sarà indicato a lezione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

F. Scuto, I diritti fondamentali della persona quale limite al contrasto dell'immigrazione irregolare, Giuffrè, Milano, 2012, Cap. I, II.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La seconda unità didattica comprende, indicativamente, i seguenti argomenti: la tutela dei diritti fondamentali dello straniero attraverso l'esame di alcune specifiche tematiche quali le politiche di integrazione degli immigrati "regolari", le politiche di contrasto all'immigrazione irregolare, le procedure di allontanamento ed espulsione degli immigrati "irregolari", le relazioni con i Paesi extra-europei, l'accesso al diritto di asilo, l'accesso ai diritti sociali, i diritti politici dello straniero; la disciplina della cittadinanza in Italia; le

norme italiane relative all'ingresso ed al soggiorno degli stranieri; la giurisprudenza relativa all'asilo e all'immigrazione della Corte europea dei diritti dell'uomo, della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana; l'implementazione del diritto europeo dell'immigrazione nell'ordinamento italiano.

Materiale di riferimento

Il materiale di riferimento per gli studenti frequentanti sarà indicato a lezione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

F. Scuto, I diritti fondamentali della persona quale limite al contrasto dell'immigrazione irregolare, Giuffrè, Milano, 2012, Cap. III, IV.

Diritto dell'organizzazione pubblica

Public Institutions Law

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BOTTINO GABRIELE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21217 - v. Conservatorio, 7

Mail: Gabriele.Bottino@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/10 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/10 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/10 (3 cfu)

Obiettivi

Il Corso si compone di due parti. Nella prima parte sono analizzati i principi di organizzazione della Amministrazione pubblica italiana, con particolare riferimento ai principi costituzionali. Nella seconda parte sono analizzati i principi relativi all'uso delle risorse pubbliche, con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Short Course Description

The Course is composed of two parts. In the first part are analyzed the principles of organization of the italian public Administration, with particular reference to the constitutional principles. In the second part the principles analyzed are related to the use of public resources, with particular respect to the use of the financial resources.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in forma scritta e, o, orale.

Propedeuticità consigliate

Diritto Amministrativo

Lingua di insegnamento

Italiano

Pagine web

<http://unimi.academia.edu/GabrieleBottino>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La nozione di "Amministrazione pubblica"
I principi costituzionali in materia di organizzazione pubblica
L'ordinamento giuridico delle Amministrazioni pubbliche
Le attribuzioni, le competenze e le responsabilità.

Materiale di riferimento

Appunti e materiali delle lezioni.

La bibliografia di riferimento è costituita dai medesimi testi indicati per gli studenti non frequentanti.

Programma per non frequentanti

La nozione di "Amministrazione pubblica"
I principi costituzionali in materia di organizzazione pubblica
L'ordinamento giuridico delle Amministrazioni pubbliche
Le attribuzioni, le competenze e le responsabilità.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. D'Alberti, Lezioni di Diritto Amministrativo, Giappichelli Editore, 2012, limitatamente ai seguenti Capitoli:

- 1) Parte II, Capitolo III, "L'organizzazione amministrativa": pagg. 63-110;
- 2) Parte II, Capitolo IV, "Il personale delle pubbliche Amministrazioni": pagg. 111-128"
- 3) Parte III, Capitolo VIII, "Moduli consensuali: contratti, convenzioni, accordi": pagg. 259-278.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il diritto della contabilità pubblica
Le fonti della contabilità pubblica
I bilanci delle Amministrazioni pubbliche
Auto-organizzazione e ricorso al mercato
I controlli amministrativi
La responsabilità amministrativa e contabile.

Materiale di riferimento

Appunti e materiali delle lezioni.

La bibliografia di riferimento è costituita dai medesimi testi indicati per gli studenti non frequentanti.

Programma per non frequentanti

Il diritto della contabilità pubblica
Le fonti della contabilità pubblica
I bilanci delle Amministrazioni pubbliche
Auto-organizzazione e ricorso al mercato
I controlli amministrativi
La responsabilità amministrativa e contabile.

Materiale di riferimento per non frequentanti

G. Bottino, Diritto della Contabilità pubblica, Milano, Giuffrè Editore, ultima edizione.

Diritto dell'Unione Europea

European Union Law

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. DIVERIO DAVIDE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21066 - v. Conservatorio, 7

Mail: Davide.Diverio@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti essenziali per comprendere il processo di integrazione europea dalle origini ad oggi, approfondendo le caratteristiche dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea. Specifica attenzione sarà prestata al suo apparato istituzionale e normativo, concentrandosi in particolare sul sistema giurisdizionale dell'Unione e sui rapporti fra ordinamento UE e ordinamenti nazionali. Il corso fornirà inoltre alcune coordinate essenziali del diritto materiale dell'Unione europea, soffermandosi sulla disciplina delle libertà di circolazione e sul diritto della concorrenza.

Short Course Description

This course aims to provide a thorough background to the legal aspects of the EU. It examines the roles and the powers of the European institutions, the nature and sources of European Law and the relationship between European Law and the Laws of the Member States. The aim of the course is also to provide an overview of the law of the single European market by examining the law of the single market, with particular emphasis on the free movement of persons, goods and capital, and on European competition law.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto e si articola in tre domande a risposta aperta.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

L'esame da tre crediti verte sul programma di cui al modulo 2.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- L'evoluzione storica del processo di integrazione europea: dalla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio ai Trattati di Roma, l'Atto Unico Europeo, il Trattato sull'Unione europea, i Trattati di Amsterdam e di Nizza, il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, il Trattato di Lisbona.
- I principi "costituzionali" fondamentali dell'Unione europea: la ripartizione di competenze UE/Stati membri; la cittadinanza europea; la tutela dei diritti fondamentali della persona.
- Il quadro istituzionale dell'Unione europea: Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione, Parlamento europeo, Corte dei conti, le istituzioni monetarie e gli organi consultivi.
- Le fonti ed il processo decisionale nell'ordinamento UE.

Materiale di riferimento

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2010, Parte Prima: Introduzione e Capitoli I, II, III, IV, V (pp. 1-204)

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un manuale a scelta fra:

- L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, Introduzione e parti I, II, III fino a p. 213, VI (pp. 1-213 e pp. 355-389)
- F. Pocar, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, Introduzione e Capitoli I, II fino a p. 173, III fino a p. 276 (pp. 1-173 e pp. 243-276)

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- La tutela giudiziaria dei diritti nell'ambito dell'Unione europea.

- La Corte di giustizia dell'Unione europea: competenze contenziose e non contenziose.
- I rapporti fra il diritto dell'Unione europea e il diritto degli Stati membri.
- L'adeguamento dell'ordinamento italiano agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
- La partecipazione dell'Italia alle politiche dell'Unione europea; il ruolo delle Regioni.

Materiale di riferimento

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2010, Parte prima: Capitolo VI; Parte seconda: Capitoli da I a VII; Parte terza: Capitoli I e II (pp. 205-408)

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un manuale a scelta fra:

L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, parti III da p. 213 a p. 220, IV e V (pp. 213- 353)

F. Pocar, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, Capitoli II da p. 173 a p. 242, III da p. 276 a p. 302, IV (pp. 173-242 e pp. 276-347)

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

- La disciplina dell'Unione europea in materia di libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.
- Le linee essenziali della disciplina del diritto antitrust europeo (intese fra imprese, abuso di posizione dominante, aiuti di Stato alle imprese)

Materiale di riferimento

I temi oggetto di studio nel modulo 3 saranno affrontati con l'ausilio di ampi riferimenti alla giurisprudenza europea, privilegiando un approccio seminariale con l'esame in aula di singoli casi. Il materiale di riferimento sarà costituito dalle sentenze messe a disposizione del docente.

Può costituire un utile ausilio la consultazione del manuale di L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, Giuffrè, 2012, Capitoli II, IV, V, VI, VII. Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, Giuffrè, 2012, Capitoli II, IV, V, VI, VII. Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Diritto dell'Unione Europea

European Union Law

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. TAMBURINI MICHELE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21081 - v. Conservatorio, 7

Mail: michele.tamburini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	IUS/14 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Conoscenza dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea (anche nei suoi rapporti con l'ordinamento internazionale e con l'ordinamento italiano) e, specificamente, del suo apparato istituzionale e normativo.

Short Course Description

The subject-matter of the course is the European Union legal system.

The course is subdivided into 3 Sections ("Moduli") of 3 credits (cfu) each and will include the following material:

- Section 1: the origin and developments of the EU legal system and its relationship with the International and the Italian legal systems;
- Section 2: EU institutions, bodies, functions, procedures and financial provisions;
- Section 3: EU judicial system general characteristics and competencies. The EU acts.

The three credit examination will cover Section 2 as its subject.

The six credit examination will cover Section 2 and 3 as its subject.

The nine credit examination will cover Sections 1, 2 and 3 as its subject.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale e consiste in un colloquio sugli argomenti a programma, volto ad accertare le nozioni acquisite.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale e consiste in un colloquio sugli argomenti a programma, volto ad accertare le nozioni acquisite.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

L'esame da tre crediti verte sul programma di cui al modulo 2.

L'esame da sei crediti verte sul programma di cui ai moduli 2 e 3:

L'esame da nove crediti verte sul programma di cui ai moduli 1, 2 e 3.

E' possibile concordare con il docente appositi programmi o l'utilizzazione di diversi materiali di riferimento

Pagine web

<http://mtamburini.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

(3 crediti): Origine e sviluppi dell'ordinamento giuridico dell'U.E. e suoi rapporti con gli ordinamenti giuridici internazionale (l'azione esterna dell' Unione) ed italiano.

Materiale di riferimento

I frequentanti possono prepararsi all'esame utilizzando le nozioni apprese durante il corso e le rilevanti fonti normative.

Come sussidio si può ricorrere alla raccolta normativa ed, eventualmente, ai manuali indicati come Materiali di riferimento per i non frequentanti.

Programma per non frequentanti

(3 crediti): Origine e sviluppi dell'ordinamento giuridico dell'U.E. e suoi rapporti con gli ordinamenti giuridici internazionale (l'azione esterna dell' Unione) ed italiano.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I non frequentanti possono prepararsi all'esame utilizzando l' Introduzione ed i capitoli IV e VI del manuale di:

- U. Draetta, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale Ordinamento e struttura dell'Unione europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

In alternativa può essere utilizzato altro manuale, che tratti le stesse tematiche, aggiornato agli ultimi sviluppi.

Come sussidio per la conoscenza delle rilevanti fonti normative, si segnala, fra le raccolte in commercio:

- F. Pocar - M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione Europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Le rilevanti fonti normative possono essere reperite anche sul sito: <http://europa.eu>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

(3 crediti): Istituzioni, organi, funzioni dell'U.E. e sue procedure e disposizioni finanziarie.

Materiale di riferimento

I frequentanti possono prepararsi all'esame utilizzando le nozioni apprese durante il corso e le rilevanti fonti normative.

Come sussidio si può ricorrere alla raccolta normativa ed, eventualmente, ai manuali indicati come Materiali di riferimento per i non frequentanti.

Programma per non frequentanti

(3 crediti): Istituzioni, organi, funzioni dell'U.E. e sue procedure e disposizioni finanziarie.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I non frequentanti possono prepararsi all'esame utilizzando i capitoli II e III del manuale di:

- U. Draetta, Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale Ordinamento e struttura dell'Unione Europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

In alternativa può essere utilizzato altro manuale, che tratti le stesse tematiche, aggiornato agli ultimi sviluppi.

Come sussidio per la conoscenza delle rilevanti fonti normative, si segnala, fra le raccolte in commercio:

- F. Pocar - M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione Europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Le rilevanti fonti normative possono essere reperite anche sul sito: <http://europa.eu>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

(3 crediti): Caratteristiche generali e competenze dell' U.E. Il suo ordinamento giuridico ed i suoi atti.

Materiale di riferimento

I frequentanti possono prepararsi all'esame utilizzando le nozioni apprese durante il corso e le rilevanti fonti normative.

Come sussidio si può ricorrere alla raccolta normativa ed, eventualmente, ai manuali indicati come Materiali di riferimento per i non frequentanti.

Programma per non frequentanti

(3 crediti): Caratteristiche generali e competenze dell' U.E. Il suo ordinamento giuridico ed i suoi atti.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I non frequentanti possono prepararsi all'esame utilizzando i capitoli I e V del manuale di:

- U. Draetta, Elementi di diritto dell'Unione Europea Parte istituzionale Ordinamento e struttura dell'unione Europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

In alternativa può essere utilizzato altro manuale, che tratti le stesse tematiche, aggiornato agli ultimi sviluppi.

Come sussidio per la conoscenza delle rilevanti fonti normative, si segnala, fra le raccolte in commercio:

- F. Pocar - M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione Europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Le rilevanti fonti normative possono essere reperite anche sul sito: <http://europa.eu>

Diritto di Internet

Internet Law

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. **OROFINO MARCO**, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21283 - v. Conservatorio, 7

Mail: Marco.Orofino@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/09 (6 cfu)
Unita' didattica 1	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso persegue una pluralità di obiettivi. Il primo è quello di offrire agli studenti l'opportunità di studiare l'impatto, sia teorico sia pratico, di Internet sul fenomeno giuridico e su alcune norme ed istituti propri della scienza giuridica. Il secondo obiettivo è quello di fornire una completa panoramica della normativa europea in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, con particolare attenzione ai temi dell'accesso alla rete, della regolazione dei mercati, del servizio universale e della protezione dei dati elettronici. Infine, il terzo obiettivo è porre in luce le conseguenze costituzionali legate alla diffusione di Internet ed al cambiamento della percezione della rete da mero mezzo di comunicazione a strumento indispensabile per una molteplicità di attività.

Short Course Description

This course examines the rules concerning the electronic communications and internet sector and pretends to reach different goals. Firstly, it will offer a learning opportunity for students who are interested in a new subject. The familiarity with the rules that regulate Internet (the networks and the services of the electronic communications) is becoming a basic skill to compete in the information society. Secondly, it will give a complete overview about the European and Italian policy in this sector with specific regard to the freedom of expression and to the right to the protection of personal data. Thirdly, it will focus on the current legal framework: the market access, the competition regulation, the universal service and the rules protecting the so called e-privacy. Finally it will investigate the impact of the Internet on the fundamental rights prescribed by the Constitution.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra due diverse modalità d'esame: scrivere un articolo di ricerca (20 pagine) su temi trattati , oppure due brevi articoli di risposta (10 pagine) sui temi delle lezioni.

Students have the option of writing a 20-page research paper or, writing 2 reflection/response papers (10) pages each over the course. The final grade will be based upon the score that students earn on either response paper.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale

The exam is oral

Propedeuticità consigliate

Per la specificità della materia è preferibile aver già sostenuto almeno un esame di diritto.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Il corso è curriculare per gli studenti di Comunicazione e società, ma può anche essere scelto come corso ad offerta libera dagli studenti di tutti i corsi laurea triennale, specialistica e a ciclo unico. Il corso sostituisce il corso di diritto delle comunicazioni elettroniche ed è, dall'anno 2013/2014, la naturale prosecuzione del progetto Jean Monnet finanziato dall'Unione europea ed attivo nel triennio precedente.

Verranno quindi utilizzate le medesime modalità di insegnamento sperimentate nel triennio precedente.

Erasmus and foreign students are welcome. Our library has a wide selection of books in English to prepare this exam. All participants are allowed, at their discretion, to sustain the exam in English.

gruppo facebook: <https://www.facebook.com/groups/207562799274034/>

account twitter: @dce_unimi

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/User/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

Introduzione. La definizione giuridica della società dell'informazione. L'inquadramento costituzionale della rete. Internet come mezzo di comunicazione e come presupposto per agire nella società digitale. La libertà di espressione nella CEDU e nella Carta europea dei diritti fondamentali. La libertà di manifestazione del pensiero e la libertà di comunicazione nella Costituzione italiana. Il diritto alla protezione dei dati elettronici. La libertà di iniziativa economica.

Materiale di riferimento

Il materiale di riferimento per gli studenti frequentanti sarà reso disponibile sul sito ariel dedicato al corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Il corso prevede un sistema di podcast delle lezioni.

Per integrare è comunque necessaria la lettura del seguente libro:

M. Orofino, Profili costituzionali delle comunicazioni elettroniche nell'ordinamento multilivello, Giuffrè, Milano, 2008, I e II parte

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La politica europea nel campo delle comunicazioni elettroniche. La liberalizzazione dei terminali, dei servizi e delle reti. La strategia della services based competizione della networks. Il Framework 2002 e il Telecom Package 2009. La disciplina dell'accesso. La regolazione pro concorrenziale. I rimedi asimmetrici. Il procedimento di regolazione asimmetrica. La regolazione sociale. Il servizio universale. Le norme a tutela degli utenti. La normativa in materia di cd. e-privacy.

Materiale di riferimento

Il materiale di riferimento per gli studenti frequentanti sarà reso disponibile sul sito ariel dedicato al corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Il corso prevede un sistema di podcast delle lezioni.

Per integrare è comunque necessaria la lettura del seguente libro:

M. Orofino, Profili costituzionali delle comunicazioni elettroniche nell'ordinamento multilivello, Giuffrè, Milano, 2008, I e II parte.

Orofino, Profili costituzionali delle comunicazioni elettroniche nell'ordinamento multilivello, Giuffrè, Milano, 2008, III parte

Diritto internazionale

International Law

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. LUPONE ANGELA MARIA GABRIELLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21064 - v. Conservatorio, 7

Mail: angela.lupone@unimi.it

Prof. PEDRAZZI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21080 - v. Conservatorio, 7

Mail: marco.pedrazzi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/13 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso introduce gli studenti ai temi generali del diritto internazionale pubblico (struttura della comunità internazionale, fonti del diritto internazionale, soggetti, adattamento, illecito e responsabilità). Nel secondo e nel terzo modulo l'attenzione si concentra in particolare sulle relazioni economiche fra Stati e sulla cooperazione internazionale nella soluzione dei conflitti armati.

Short Course Description

This course offers a program focussed on the basic issues of Public International Law, the structure of International Community, the treatment of individuals and of foreign direct investments, the governance of international economic relations, the role of the International Organizations in armed conflicts.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i frequentanti sono previste una prova intermedia orale e una prova scritta alla fine del terzo modulo.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in forma orale

Propedeuticità consigliate

Si veda il Manifesto degli Studi 2013/2014

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Struttura, caratteri e composizione della comunità internazionale contemporanea; le fonti del diritto internazionale e i destinatari di esse; l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

Materiale di riferimento

Conforti, B., Diritto internazionale, 9a edizione, Editoriale scientifica, 2013, Introduzione e Parte prima, Parte terza.

Programma per non frequentanti

Struttura, caratteri e composizione della comunità internazionale contemporanea; le fonti del diritto internazionale e i destinatari di esse; l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale

Materiale di riferimento per non frequentanti

Conforti, B., Diritto internazionale, 9a edizione, Editoriale scientifica, 2013, Introduzione e Parte prima, Parte terza.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il contenuto delle norme internazionali; la sovranità territoriale e i suoi limiti; il trattamento degli individui; il trattamento degli investimenti stranieri; le relazioni economiche fra Stati e gli strumenti per il loro governo; le Organizzazioni internazionali economiche.

Materiale di riferimento

Conforti, B., Diritto internazionale, 9a edizione, Editoriale scientifica, 2013, Parte seconda

Programma per non frequentanti

Il contenuto delle norme internazionali; la sovranità territoriale e i suoi limiti; il trattamento degli individui; il trattamento degli investimenti stranieri; le relazioni economiche fra Stati e gli strumenti per il loro governo; le Organizzazioni internazionali economiche.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Conforti, B., Diritto internazionale, 9a edizione, Editoriale scientifica, 2013, Parte seconda.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'illecito e la responsabilità internazionale. Il divieto dell'uso della forza. La sicurezza collettiva e le operazioni per il mantenimento della pace. La soluzione delle controversie internazionali.

Materiale di riferimento

Conforti, B., Diritto internazionale, 9a edizione, Editoriale scientifica, 2013, Parte Quarta, Parte Quinta.

Programma per non frequentanti

L'illecito e la responsabilità internazionale. Il divieto dell'uso della forza. La sicurezza collettiva e le operazioni per il mantenimento della pace. La soluzione delle controversie internazionali.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Conforti, B., Diritto internazionale, 9a edizione, Editoriale scientifica, 2013, Parte Quarta, Parte Quinta.

Diritto internazionale (B20)

International Law

Per i Corsi di laurea:

- SIE n.o. (istituzioni e organizzazioni internazionali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. ADINOLFI GIOVANNA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21065 - v. Conservatorio, 7

Mail: giovanna.adinolfi@unimi.it

Prof. PONTI CHRISTIAN , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21074 - v. Conservatorio, 7 02503 21083 - v. Conservatorio, 7

Mail: christian.ponti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/13 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire, anche attraverso l'analisi di casi e documenti, una preparazione specifica nei settori del diritto internazionale pubblico che trattano i contenuti delle norme internazionali in materia di immunità giurisdizionali, diritto del mare, diritto aeronautico e spaziale, illecito, responsabilità internazionale e meccanismi di soluzione delle controversie.

Short Course Description

This course offers a program focused on the basic issues of Public International Law, such as jurisdictional immunities; the law of the sea; the law of airspace and outer space; State responsibility and the peaceful settlement of disputes. Relevant cases and documents will be analyzed during coursework.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è organizzato in una prova scritta. Informazioni aggiuntive sulle modalità di valutazione saranno illustrate durante il corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per gli studenti che non hanno frequentato il corso è scritto e consiste in alcune domande a risposta libera sugli argomenti indicati nel programma. Tempo complessivo: 60 minuti ogni (6 CFU) o 30 minuti (3 CFU).

Propedeuticità consigliate

Si veda il Manifesto degli Studi a.a. 2013/2014.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che intendono sostenere l'esame per 3 crediti dovranno riferirsi al programma del Modulo 2.

Gli studenti di SIE-Vecchio ordinamento, che devono sostenere l'esame per 9 crediti, si prepareranno sul programma contenuto nei testi seguenti:

B. CONFORTI, Diritto internazionale, VIII ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, Parti Seconda, Quarta, Quinta (paragrafi 21-37; 43-52)

S. FORLATI, Diritto dei trattati e responsabilità internazionale, Giuffrè, Milano, 2005 (Introduzione e Cap. II)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il trattamento degli agenti diplomatici e degli organi di Stati stranieri. Il trattamento degli Stati stranieri e delle organizzazioni internazionali. Il diritto internazionale marittimo: mare territoriale, zona contigua, piattaforma continentale, zona economica esclusiva. II

mare internazionale e la navigazione marittima. Il regime giuridico dei fondi marini. La protezione dell'ambiente marino. Gli spazi aerei e cosmici. Il regime giuridico delle regioni polari.

Materiale di riferimento

B. CONFORTI, Diritto internazionale, IX ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2013 - Parte seconda (paragrafi da 27 a 37)
Casi e documenti esposti e analizzati durante le lezioni, che saranno resi disponibili sul sito Ariel del corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

B. CONFORTI, Diritto internazionale, IX ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2013 - Parte Seconda (paragrafi da 27 a 37)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'illecito internazionale: l'elemento soggettivo (imputabilità) dell'illecito. L'elemento oggettivo dell'illecito internazionale. La responsabilità internazionale e la riparazione dell'illecito. L'autotutela individuale e collettiva. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie. L'arbitrato internazionale. La Corte internazionale di giustizia. I tribunali internazionali settoriali e regionali.

Materiale di riferimento

B. CONFORTI, Diritto internazionale, IX ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2013 - Parte Quarta (paragrafi da 43 a 49) e Parte Quinta (paragrafi 50-52).
Casi e documenti esposti e analizzati durante le lezioni, che saranno resi disponibili sul sito Ariel del corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

B. CONFORTI, Diritto internazionale, XI ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2013 - Parte Quarta (paragrafi da 43 a 49) e Parte Quinta (paragrafi 50-52).
S. FORLATI, Diritto dei trattati e responsabilità internazionale, Giuffrè, Milano, 2005 (Introduzione e Cap. II)

Diritto internazionale della comunicazione

International Law of Communication

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.;** moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Struttura dell'insegnamento:

Diritto internazionale della comunicazione mutuato da

Unità didattica 1 mutuato da Mod. Unità didattica 1 , Diritto dell'Unione Europea , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Unità didattica 2 mutuato da Mod. Unità didattica 2 , Diritto dell'Unione Europea , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/14 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/14 (3 cfu)

Diritto internazionale privato

Private International Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (commercio internazionale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. CLERICI ROBERTA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21055 - v. Conservatorio, 7

Mail: roberta.clerici@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/13 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

Di fronte a un mondo contemporaneo sempre più connotato dalla globalizzazione, ovvero da rapporti tra privati che oltrepassano le singole frontiere statali, diviene necessario esaminare il quadro giuridico entro il quale tali rapporti, tra individui o tra enti collegati a Stati diversi, sono destinati a svolgersi.

Si tratta di un quadro frastagliato poiché è formato non solo da specifiche norme statali (per l'Italia, soprattutto dalla legge 31 maggio 1995, n. 218), ma anche da convenzioni internazionali e da norme comunitarie. Per di più, questo insieme di regole, oltre a disciplinare i rapporti suddetti, è destinato anche a fornire le soluzioni normative per la "patologia" dei rapporti stessi. E' altrettanto necessario esaminare infatti quando ci si può rivolgere al giudice italiano (o talvolta al giudice di uno Stato membro dell'Unione europea) perché

decida su una controversia relativa ai casi in questione oppure a quali condizioni una sentenza straniera possa essere resa efficace nell'ordinamento italiano.

Short Course Description

The rules on conflict of laws: general issues; problems arising from "renvoi", foreign law's knowledge, public policy, mandatory rules, etc.; the recent EC Regulation of law applicable to contractual obligations. The rules on jurisdiction and enforcement of foreign judgments: the EC Regulation "Brussels I in civil and commercial matters"; the EC Regulation "Brussels II in matrimonial matters and on matters of parental responsibility; Italian rules of the Italian law of 31 May 1995 No 128.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

ORALE con una verifica intermedia scritta, riservata agli studenti frequentanti, utile a sostituire la preparazione di una parte dell'esame orale. L'esame orale è condotto su tre ambiti ed è diretto a verificare anzitutto l'apprendimento delle norme europee ed italiane sulla giurisdizione e sull'efficacia delle sentenze straniere, in secondo luogo sulla soluzione delle questioni generali di diritto internazionale privato e infine sulla disciplina applicabile ai contratti internazionali.

Propedeuticità consigliate

Aver sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto privato.

Lingua di insegnamento

italiana.

Informazioni sul programma

L'esame di "Istituzioni di Diritto privato" (6 cfu) è propedeutico a quello di "Diritto internazionale privato".

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Oggetto, funzione e metodi di disciplina delle norme di diritto internazionale privato.
Norme italiane e comunitarie sulla giurisdizione.

Materiale di riferimento

F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, I, Parte generale e contratti, UTET, 5° ed. 2010, pp.1-99,117-143.
R. Clerici, F. Mosconi, F. Pocar, Legge e riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Giuffrè, 6°, ed. ,2009.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Norme italiane e comunitarie sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere

Materiale di riferimento

F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, I, Parte generale e contratti, UTET, 5° ed. 2010, pp.277-315,343-364.
R. Clerici, F. Mosconi, F. Pocar, Legge e riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Giuffrè, 6°, ed. ,2009.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Soluzione dei problemi generali nell'applicazione delle norme del diritto internazionale privato. La disciplina dei contratti internazionali.

Materiale di riferimento

F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, I, Parte generale e contratti, UTET, 5° ed. 2010, pp.153-272, 371-423.
R. Clerici, F. Mosconi, F. Pocar, Legge e riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Giuffrè, 6°, ed. ,2009.

Diritto materiale dell'Unione Europea

EU Substantive Law

Per i Corsi di laurea:

- SIE n.o. (integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. LANG ALESSANDRA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21062 - v. Conservatorio, 7

Mail: alessandra.lang@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/14 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di illustrare le norme che l'Unione europea ha adottato per regolare i principali settori che rientrano nelle sue competenze.

Short Course Description

The course aims at giving an overview of the substantive law of the European Union within the so called area of freedom, security and justice, and the internal market and accompanying policies.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale e mira ad accertare la padronanza dei concetti giuridici.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale e mira ad accertare la padronanza dei concetti giuridici.

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le merci: la libera circolazione delle merci nel mercato interno, con particolare riguardo al divieto di restrizioni quantitative e misure di effetto equivalente; la politica commerciale comune, con particolare riguardo alla politica di importazione.

Materiale di riferimento

Il materiale, sentenze e saggi, sarà indicato durante le lezioni e sarà pubblicato sul sito del corso.

Programma per non frequentanti

Il mercato interno e la politica commerciale comune. La politica agricola comune.

Materiale di riferimento per non frequentanti

U. Draetta e N. Parisi (a cura di), Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte speciale, Giuffè, Milano, 2010, Cap. II e Cap. V.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Le persone: la libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari; le condizioni di ingresso e soggiorno negli Stati membri dei cittadini dei paesi terzi.

Materiale di riferimento

Il materiale, sentenze e saggi, sarà indicato durante le lezioni e sarà pubblicato sul sito del corso.

Programma per non frequentanti

Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. La politica sociale e l'occupazione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

U. Draetta e N. Parisi (a cura di), Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte speciale, Giuffè, Milano, 2010, Cap. I e Cap. IV.

Diritto privato - (EDIZIONE L-Z)

Private Law

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. RIMINI CARLO PIRRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21260 - v. Conservatorio, 7

Mail: carlo.rimini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Oggetto del corso è la trattazione istituzionale del diritto privato italiano, così come disciplinato nel Codice Civile e nelle più importanti leggi speciali ad esso complementari.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere gli istituti giusprivatistici e, soprattutto, di permettere allo studente di conoscere il metodo attraverso cui affrontare un qualsiasi problema di diritto civile.

E' parte dell'oggetto del corso la conoscenza della struttura del Codice Civile essendo fondamentale saper individuare ove il codice tratti ciascun istituto.

N. B. La frequenza del corso è fortemente consigliata. Gli studenti che siano seriamente impossibilitati a frequentare il corso potranno seguire le lezioni sul podcast di facoltà.

Short Course Description

The course provides an overview and analysis of Italian private law concerning legal persons, businesses and companies, property law, contract law, tort law.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I frequentanti sosterranno un test scritto alla fine del corso il giorno dell'ultima lezione o in una data immediatamente successiva che sarà comunicata durante le lezioni. Il test scritto avrà ad oggetto esclusivamente gli argomenti trattati a lezione. Gli studenti sosterranno poi la prova orale durante uno degli appelli indicati. Il colloquio orale sarà volto a verificare le competenze acquisite dagli studenti, sia con riguardo alle nozioni, sia con riguardo al ragionamento giuridico. Gli studenti che supereranno il test scritto saranno esonerati dal preparare per l'orale una parte del programma secondo le indicazioni contenute nella sezione "programmi (modulo didattico 2)"

Per sostenere il test scritto, non è necessario iscriversi ed è quindi sufficiente presentarsi il giorno indicato con il documento di identità.

Per sostenere la prova orale è invece indispensabile essere regolarmente iscritti. Si consiglia perciò di verificare che l'iscrizione effettuata con strumenti telematici sia stata regolarmente registrata.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti non frequentanti sosterranno solo la prova orale durante uno degli appelli indicati. Il colloquio orale sarà volto a verificare le competenze acquisite dagli studenti, sia con riguardo alle nozioni, sia con riguardo al ragionamento giuridico.

Per sostenere la prova orale è indispensabile essere regolarmente iscritti. Si consiglia perciò di verificare che l'iscrizione effettuata con strumenti telematici sia stata regolarmente registrata.

Propedeuticità consigliate

Nesuna

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

N. B. L'articolazione del programma in tre moduli distinti consente solo di suddividere il programma per gli studenti che devono sostenere un esame limitato a tre o a sei crediti per le peculiari caratteristiche del loro piano di studi, mentre gli studenti che sostengono l'esame da nove crediti devono necessariamente sostenere un unico esame preparando il programma di tutti e tre i moduli.

Il programma per l'esame da tre crediti corrisponde al secondo modulo del programma del corso completo. Il programma per l'esame da sei crediti corrisponde al primo e al secondo modulo del programma del corso completo.

Durante le lezioni sarà proiettato in aula materiale didattico che può essere liberamente scaricato dal sito del corso.

Pagine web

<http://www.carlorimini.com>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le fonti del diritto; la nozione di diritto privato; il rapporto giuridico; il soggetto; la capacità; l'incapacità; le persone giuridiche e la personalità giuridica; associazioni, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati. I diritti soggettivi: distinzione tra diritti assoluti e diritti relativi; i diritti assoluti della persona; i diritti reali; i modi di acquisto della proprietà; le azioni a difesa della proprietà; comunione condominio; i diritti reali di garanzia; il possesso.

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: INTRODUZIONE (Capitoli da I a IV); PARTE PRIMA (Capitoli da V a X); PARTE QUARTA (Capitoli da XXII a XXX). Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Programma per non frequentanti

Le fonti del diritto; la nozione di diritto privato; il rapporto giuridico; il soggetto; la capacità; l'incapacità; le persone giuridiche e la personalità giuridica; associazioni, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati. I diritti soggettivi: distinzione tra diritti assoluti e diritti relativi; i diritti assoluti della persona; i diritti reali; i modi di acquisto della proprietà; le azioni a difesa della proprietà; comunione condominio; i diritti reali di garanzia; il possesso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: INTRODUZIONE (Capitoli da I a IV); PARTE PRIMA (Capitoli da V a X); PARTE QUARTA (Capitoli da XXII a XXX).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il rapporto obbligatorio; le fonti del rapporto obbligatorio; le caratteristiche essenziali dell'obbligazione; il contenuto del rapporto obbligatorio; l'estinzione del rapporto obbligatorio; la responsabilità da inadempimento; la mora del creditore e la mora del debitore; i modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; cessione del credito; delegazione, espromissione e accollo. Il contratto; gli elementi essenziali del contratto; la conclusione del contratto, i contratti reali; gli effetti del contratto; il principio consensualistico; l'interpretazione del contratto; la rappresentanza; gli elementi accidentali del contratto; il contratto preliminare e l'opzione; la penale e la caparra; nullità e annullamento; simulazione; risoluzione e rescissione; i contratti del consumatore; i singoli contratti (tipici e atipici). Gli studenti che supereranno la prova scritta potranno non preparare per l'orale la parte relativa ai singoli contratti, con l'eccezione dei contratti relativi al trasferimento di beni, del contratto di appalto, del contratto di franchising (che dovranno quindi essere studiati da coloro che supereranno la prova scritta).

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE QUINTA (Capitoli da XXXI a XXXVI); PARTE SESTA (Capitoli da XXXVII a LII); PARTE SETTIMA (Capitoli da LIII a LXII).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente. E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Coloro che supereranno il test scritto potranno non studiare per l'orale le seguenti parti del manuale:

Cap. LIV. I contratti di godimento. Sez. III, IV e V del Cap LV (I contratti di produzione di beni e servizi). LVI. I Contratti bancari e di conto corrente. LVII. I contratti di credito. LVIII. I contratti aleatori. LIX. I contratti diretti alla composizione e prevenzione delle liti. LX. I contratti di intermediazione. LXI. I contratti agrari. Paragrafi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 del Cap. LXII. I nuovi contratti

Programma per non frequentanti

Il rapporto obbligatorio; le fonti del rapporto obbligatorio; le caratteristiche essenziali dell'obbligazione; il contenuto del rapporto obbligatorio; l'estinzione del rapporto obbligatorio; la responsabilità da inadempimento; la mora del creditore e la mora del debitore; i modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; cessione del credito; delegazione, espromissione e accollo. Il contratto; gli elementi essenziali del contratto; la conclusione del contratto, i contratti reali; gli effetti del contratto; il principio consensualistico; l'interpretazione del contratto; la rappresentanza; gli elementi accidentali del contratto; il contratto preliminare e l'opzione; la penale e la caparra; nullità e annullamento; simulazione; risoluzione e rescissione; i contratti del consumatore; i singoli contratti (tipici e atipici).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE QUINTA (Capitoli da XXXI a XXXVI); PARTE SESTA (Capitoli da XXXVII a LII); PARTE SETTIMA (Capitoli da LIII a LXII).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

I titoli di credito. I fatti illeciti: nozione; in particolare l'ingiustizia del danno; la tutela aquiliana del credito e degli interessi legittimi; il danno biologico e il danno non patrimoniale; le ipotesi di responsabilità oggettiva e semioggettiva. Le fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito. Pubblicità e trascrizione. La responsabilità patrimoniale; prescrizione e decadenza. L'impresa e l'imprenditore; le persone giuridiche di cui al libro V: società di persone e società di capitali; la società semplice e la società in nome

collettivo; la società in accomandita semplice; le società di capitali: la società a responsabilità limitata e la società per azioni; la società in accomandita per azioni; le società cooperative.

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE OTTAVA (Capitolo LXIII); PARTE NONA (Capitoli da LXIV a LXIX); PARTE DECIMA (Capitolo LXX); PARTE DODICESIMA (Capitoli da LXXII a LXXVI).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Programma per non frequentanti

I titoli di credito. I fatti illeciti: nozione; in particolare l'ingiustizia del danno; la tutela aquiliana del credito e degli interessi legittimi; il danno biologico e il danno non patrimoniale; le ipotesi di responsabilità oggettiva e semioggettiva. Le fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito. Pubblicità e trascrizione. La responsabilità patrimoniale; prescrizione e decadenza. L'impresa e l'imprenditore; le persone giuridiche di cui al libro V: società di persone e società di capitali; la società semplice e la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice; le società di capitali: la società a responsabilità limitata e la società per azioni; la società in accomandita per azioni; le società cooperative.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE OTTAVA (Capitolo LXIII); PARTE NONA (Capitoli da LXIV a LXIX); PARTE DECIMA (Capitolo LXX); PARTE DODICESIMA (Capitoli da LXXII a LXXVI).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Diritto privato - (EDIZIONE A-K)

Private Law

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. CAMILLETTI FRANCESCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21264 - v. Conservatorio, 7

Mail: francesco.camilletti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	IUS/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Oggetto del corso è la trattazione istituzionale del diritto privato italiano, così come disciplinato nel Codice Civile e nelle più importanti leggi speciali ad esso complementari.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere gli istituti giusprivatistici e, soprattutto, di permettere allo studente di conoscere il metodo attraverso cui affrontare un qualsiasi problema di diritto civile.

E' parte dell'oggetto del corso la conoscenza della struttura del Codice Civile essendo fondamentale saper individuare ove il codice tratti ciascun istituto.

N. B. La frequenza del corso è fortemente consigliata. Gli studenti che siano seriamente impossibilitati a frequentare il corso potranno seguire le lezioni sul podcast di facoltà.

Short Course Description

The course provides an overview and analysis of Italian private law concerning legal persons, businesses and companies, property law, contract law, tort law.

The course aims to give an institutional preparation about the laws which regulate relationships between private parties.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolgerà in forma orale.

Per sostenere la prova orale è indispensabile essere regolarmente iscritti. Si consiglia perciò di verificare che l'iscrizione effettuata con strumenti telematici sia stata regolarmente registrata.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Affiancherà il corso di diritto privato un seminario.

N. b. L'articolazione del programma in tre moduli distinti consente solo di suddividere il programma per gli studenti che dovessero sostenere un esame da tre crediti per le peculiari caratteristiche del loro piano di studi (nel qual caso il programma specifico deve essere concordato preventivamente con la docente). Gli studenti che devono sostenere l'esame da nove crediti devono necessariamente sostenere un unico esame preparando il programma di tutti e tre i moduli.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le fonti del diritto; la nozione di diritto privato; il rapporto giuridico; il soggetto; la capacità; l'incapacità; le persone giuridiche e la

personalità giuridica; associazioni, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati. I diritti soggettivi: distinzione tra diritti assoluti e diritti relativi; i diritti assoluti della persona; i diritti reali; la proprietà; i modi di acquisto della proprietà; le azioni a difesa della proprietà; comunione condominio; i diritti reali di garanzia; il possesso.

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348-1923-4: INTRODUZIONE (Capitoli da I a IV); PARTE PRIMA (Capitoli da V a X); PARTE QUARTA (Capitolo XXII; Capitolo XXIII, solo fino al paragrafo 7 compreso; Capitoli da XXIV a XXVII e Capitolo XXX).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2012, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il rapporto obbligatorio; le fonti del rapporto obbligatorio; le caratteristiche essenziali dell'obbligazione; il contenuto del rapporto obbligatorio; l'estinzione del rapporto obbligatorio; la responsabilità da inadempimento; la mora del creditore e la mora del debitore; i modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; cessione del credito; delegazione, espromissione e acollo. Il contratto; gli elementi essenziali del contratto; la conclusione del contratto, i contratti reali; gli effetti del contratto; il principio consensualistico; l'interpretazione del contratto; la rappresentanza; gli elementi accidentali del contratto; il contratto preliminare e l'opzione; la penale e la caparra; nullità e annullamento; simulazione; risoluzione e rescissione; i contratti del consumatore; i singoli contratti (tipici e atipici).

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE QUINTA (Capitoli da XXXI a XXXVI); PARTE SESTA (Capitoli da XXXVII a LII); PARTE SETTIMA (Capitoli da LIII a LXII).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2012, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

I titoli di credito. I fatti illeciti: nozione; in particolare l'ingiustizia del danno; la tutela aquiliana del credito e degli interessi legittimi; il danno biologico e il danno non patrimoniale; le ipotesi di responsabilità oggettiva e semioggettiva. Le fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito. Pubblicità e trascrizione. La responsabilità patrimoniale; prescrizione e decadenza. L'impresa e l'imprenditore; le persone giuridiche di cui al libro V: società di persone e società di capitali; la società semplice e la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice; le società di capitali: la società a responsabilità limitata e la società per azioni; la società in accomandita per azioni; le società cooperative.

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE OTTAVA (Capitolo LXIII); PARTE NONA (Capitoli da LXIV a LXIX); PARTE DECIMA (Capitolo LXX); PARTE DODICESIMA (Capitoli da LXXII a LXXVI).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2012, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Diritto pubblico

Public Law

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. SCUTO FILIPPO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21282 - v. Conservatorio, 7

Mail: Filippo.Scuto@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/09 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere e padroneggiare i concetti fondamentali e i principali istituti del diritto pubblico italiano, con particolare riguardo: al fenomeno giuridico; allo Stato e i suoi elementi costitutivi; al concetto di sovranità; alle forme di Stato; alle forme di governo; al rapporto tra l'ordinamento statale e gli altri ordinamenti; al sistema istituzionale dell'Unione europea; al sistema delle fonti nell'ordinamento italiano e ai suoi rapporti con le fonti dell'Unione europea; ai principi generali dell'ordinamento costituzionale italiano; alle libertà e ai diritti fondamentali; al corpo elettorale e agli istituti di democrazia diretta; all'organizzazione costituzionale italiana (Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo); al regionalismo e al sistema di governo locale; ai principi costituzionali relativi alle pubbliche amministrazioni; all'organizzazione della magistratura e alla giustizia costituzionale.

La frequenza del corso è fortemente consigliata al fine di acquisire un adeguato approccio metodologico allo studio del diritto pubblico.

Short Course Description

As an indication, the course examines: the foundations of a legal order; the forms of State; the forms of government; the international law and the relationships between the international legal order and the national legal order (overall view); the European legal order and the relationships between the European Union law and the national law; the system of the sources of law; the principles of Italian constitutional order; the institutions of representative democracy and the referendum; the Italian legislative power; the Italian President of the Republic; the Italian executive power; the Italian regional and local government; the Italian system of public administration; the Italian judicial system; the Italian judicial review of legislation and the Constitutional Court, the fundamental rights.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti frequentanti sosterranno, al termine del corso, una verifica scritta (con domande a risposta aperta) avente ad oggetto gli argomenti del programma effettivamente trattati a lezione. Gli stessi studenti dovranno poi iscriversi ad uno dei due appelli previsti nel calendario dopo il termine delle lezioni - a mezzo del terminale SIFA – per sostenere una seconda verifica orale e per la registrazione del voto finale d'esame per il quale si terrà conto dei risultati ottenuti nelle due verifiche. In caso di esito negativo della verifica scritta, lo studente dovrà portare, oralmente e ad uno dei due appelli previsti nel calendario dopo il termine delle lezioni, l'intero programma del corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per i non frequentanti si svolge esclusivamente in forma orale e verte su tutti gli argomenti contenuti nei testi d'esame secondo il programma del corso.

Per sostenere l'esame, lo studente non frequentante dovrà iscriversi ad uno degli appelli previsti nel calendario, a mezzo del terminale SIFA.

Lingua di insegnamento

Italiano

Pagine web

<http://www.giuripol.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo comprende, indicativamente, lo studio: dell'ordinamento giuridico in generale; delle forme di Stato; delle forme di governo; dell'ordinamento internazionale e dei suoi rapporti con l'ordinamento interno (cenni); del processo di integrazione europea, anche alla luce dei più recenti sviluppi in tema di governo europeo dell'economia; dell'ordinamento europeo e dei suoi rapporti con l'ordinamento interno; dei principi generali dell'ordinamento costituzionale italiano; del sistema delle fonti del diritto.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio del primo modulo per gli studenti frequentanti consistono: negli appunti di lezione;

nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto Costituzionale e Pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli I, II, III, IV, V e XVI;

nel volume P. Bilancia – M. D'Amico (a cura di), La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. IX a pag. 37 e da pag. 99 a pag. 115.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana, e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo, compresi i principali e più recenti tentativi di riforma, su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, 2010

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio del primo modulo per gli studenti non frequentanti consistono:

nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto Costituzionale e Pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli I, II, III, IV, V e XVI;

nel volume P. Bilancia – M. D'Amico (a cura di), La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. IX a pag. 65 e da pag. 99 a pag. 115.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana, e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo, compresi i principali e più recenti tentativi di riforma, su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, 2010.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo comprende, indicativamente, lo studio: della rappresentanza politica e dei sistemi elettorali; degli istituti di democrazia diretta; del Parlamento in relazione al suo funzionamento, allo status del parlamentare ed al procedimento legislativo; del Presidente della Repubblica e delle recenti evoluzioni della Presidenza Napolitano in relazione alla forma di governo, del Governo (Presidente del Consiglio, Ministri, Consiglio dei Ministri) e delle crisi di Governo; del procedimento di formazione dei decreti-legge e dei decreti legislativi; dell'ordinamento regionale e locale in relazione al processo di sviluppo delle autonomie territoriali; delle pubbliche amministrazioni. Verranno, inoltre, approfonditi ed esaminati i progetti di riforme costituzionali in atto.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio del secondo modulo per gli studenti frequentanti consistono:

negli appunti di lezione;

nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto Costituzionale e Pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII;

nel volume P. Bilancia – M. D'Amico (a cura di), La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. 39 a pag. 65.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana, e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo, compresi i principali e più recenti tentativi di riforma, su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, 2010.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio del secondo modulo per gli studenti non frequentanti consistono:

nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto Costituzionale e Pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII;

nel volume P. Bilancia – M. D'Amico (a cura di), La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. 39 a pag. 65 e da pag. 173 a pag. 205.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana, e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo, compresi i principali e più recenti tentativi di riforma, su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, 2010.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo comprende, indicativamente, lo studio: dell'ordinamento giudiziario italiano, della Corte costituzionale e della giustizia costituzionale; del principio di eguaglianza; dei diritti fondamentali e, in particolare, delle libertà individuali, delle libertà collettive, dei diritti politici, dei diritti sociali; della tutela internazionale dei diritti (cenni); dello sviluppo della tutela dei diritti nello spazio europeo (Convenzione europea dei diritti dell'uomo, Unione europea e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea).

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio del terzo modulo per gli studenti frequentanti consistono:

negli appunti di lezione;

nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, *Diritto Costituzionale e Pubblico*, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli XIII, XIV e XV;

nel volume P. Bilancia – M. D'Amico (a cura di), *La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona*, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. 67 a pag. 97.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana, e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo, compresi i principali e più recenti tentativi di riforma, su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, *Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo*, Torino, Giappichelli, 2010.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio del terzo modulo per gli studenti non frequentanti consistono:

nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, *Diritto Costituzionale e Pubblico*, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli XIII, XIV e XV;

nel volume P. Bilancia – M. D'Amico (a cura di), *La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona*, Milano, Giuffrè, 2010, da pag. 67 a pag. 97.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana, e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo, compresi i principali e più recenti tentativi di riforma, su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, *Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo*, Torino, Giappichelli, 2010.

Diritto pubblico - (EDIZIONE L-Z)

Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SASSI SILVIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21269 - v. Conservatorio, 7

Mail: silvia.sassi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	IUS/09 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	2 cfu	IUS/09 (2 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu	IUS/09 (1 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso avrà per oggetto lo studio sistematico, con adeguato approccio metodologico, del diritto pubblico, dei suoi principi generali e istituti fondamentali.

Ad una prima parte dedicata ad un inquadramento generale della disciplina, anche in ottiche comparative e sopranazionali, seguirà una seconda parte dedicata alla trattazione istituzionale dell'ordinamento dello Stato italiano e della sua organizzazione costituzionale. Farà seguito, infine, una terza parte nella quale l'attenzione si focalizzerà su aspetti specifici dei processi di trasformazioni istituzionali intervenute in tempi recenti o ancora in corso con riguardo al quadro istituzionale italiano ed europeo.

Short Course Description

The course will have for object the systematic study, with suitable methodological approach, of the Public Law, of its general principles and main institutes.

The first part of the course is devoted to a general organization of the system, also in comparative perspective. The second part of the course will treat with the Italian constitutional organization.

And the third part of the course will focus on specific aspects of the processes of institutional transformations intervened in recent times in respect of the European institutional framework.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova (discussione) orale. La discussione verte su tutti gli argomenti trattati nel corso.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Esercitazioni o seminari

Nell'ambito del corso saranno svolti, anche da tutors, seminari ed esercitazioni su tematiche costituenti oggetto del programma, secondo modalità che verranno indicate una volta iniziato il corso.

Pagine web

<http://www.gjuripol.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Ordinamenti giuridici, in generale. Lo Stato e la Comunità internazionale. L'ordinamento dell'Unione europea. Forme di Stato e forme di governo. Lo Stato italiano e le sue fonti del diritto. Dichiarazioni di principio e diritti fondamentali.

Materiale di riferimento

Augusto Barbera e Carlo Fusaro, Corso di diritto pubblico, settima edizione, Bologna, il Mulino Editore, 2012, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII;

oppure, a scelta dello studente:

Paolo Caretti e Ugo De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli Editore, 2012, capitoli I, II, III, IV, V, XV, XVI.

Per la consultazione di testi normativi necessari per la preparazione dell'esame si consiglia:

Paola Bilancia e Federico Gustavo Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli Editore, 2010.

Programma per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La forma di governo dello Stato italiano e l'organizzazione costituzionale. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La Corte costituzionale. Lo Stato e le autonomie territoriali: in particolare, le Regioni. Le pubbliche amministrazioni. L'ordinamento giudiziario e la funzione giurisdizionale.

Materiale di riferimento

Augusto Barbera e Carlo Fusaro, Corso di diritto pubblico, settima edizione, Bologna, il Mulino Editore, 2012, capitoli IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI;

oppure, a scelta dello studente:

Paolo Caretti e Ugo De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli Editore, 2012, capitoli VI, VII, VIII, IX, XII, XIII, XIV.

Per la consultazione di testi normativi necessari per la preparazione dell'esame si consiglia:

Paola Bilancia e Federico Gustavo Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli Editore, 2010.

Programma per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Dal progetto di Trattato costituzionale europeo al Trattato di Lisbona: il nuovo assetto istituzionale dell'Unione europea e il ruolo del principio democratico. La privacy come diritto fondamentale nel Trattato di Lisbona. Revisione dei Trattati fondativi ed accesso e recesso dall'Unione europea.

Materiale di riferimento

Paola Bilancia e Marilisa D'Amico (a cura di), La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona, Milano, Giuffrè Editore, 2009 (solo da p. 27 a 115 e da p. 173 a p. 222).

Per la consultazione di testi normativi necessari per la preparazione dell'esame si consiglia:

Paola Bilancia e Federico Gustavo Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli Editore, 2010.

Programma per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Diritto pubblico - (EDIZIONE L-Z)

Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GALLIANI DAVIDE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21274 - v. Conservatorio, 7

Mail: Davide.Galliani@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/09 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 3	2 cfu		IUS/09 (2 cfu)
	1 cfu		IUS/09 (1 cfu)

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo quello di rendere lo studente in grado di conoscere e padroneggiare, con proprietà di linguaggio tecnico-giuridico e rigore logico, i concetti principali del costituzionalismo contemporaneo, con specifica attenzione alla sua dimensione multi-livello, e gli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano, con particolare riguardo: al fenomeno giuridico; alle forme di Stato; alle

linee generali del sistema istituzionale dell'Unione europea e alle vicende del "processo costituente europeo"; al sistema delle fonti del diritto; alle forme di governo; agli istituti di democrazia diretta; all'organizzazione costituzionale italiana, anche alla luce della sua evoluzione storica e degli ultimi tentativi di riforma; al regionalismo e al sistema di governo locale; alle pubbliche amministrazioni e alle nozioni generali sugli atti amministrativi; alle libertà e ai diritti costituzionali; all'organizzazione della magistratura e alla giustizia costituzionale. Per raggiungere gli obiettivi formativi indicati, pur non essendo prevista la frequenza obbligatoria del corso, si sottolinea particolarmente l'importanza delle lezioni, quali momenti formativi essenziali per l'approccio metodologico allo studio delle tematiche di diritto pubblico.

Short Course Description

As an indication, the course examines: the foundations of a legal order and the principles of legal reasoning; the forms of State; the international law (overall view) and the relationships between the international legal order and domestic legal order; the European integration's process and the European legal order (overall view); the system of the sources of law; the forms of government; the principles of Italian constitutional order; the Italian constitutional history; the fundamental rights; the referendum and the institutions of representative democracy; the Italian Legislative Power; the Italian President of the Republic; the Italian Executive Power; the Italian regional and local system of government; the Italian system of Public Administration; the Italian Judiciary; the Italian judicial review of legislation and Constitutional Court.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova (discussione) orale. La discussione verte su tutti gli argomenti trattati nel corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova (discussione) orale. La discussione verte su tutti gli argomenti trattati nel corso.

Propedeuticità consigliate

nessuna

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

seminari su temi attualità (ruolo Capo dello Stato, pena di morte, ergastolo ecc...)

Pagine web

<http://www.davidegalliani.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La prima unità didattica comprende, indicativamente: le caratteristiche del fenomeno giuridico; gli elementi costitutivi dello Stato; le forme di Stato assoluto, liberale, democratico-pluralista; lo Stato unitario, lo Stato federale, lo Stato regionale; le forme di governo presidenziale, semi-presidenziale e parlamentare; storia costituzionale italiana: dallo Statuto alla Costituzione; i rapporti fra l'ordinamento internazionale e l'ordinamento interno; i rapporti fra l'Unione europea e la Repubblica italiana.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio della prima unità didattica per gli studenti frequentanti consistono:

- negli appunti di lezione presi a cura dello studente;
- nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli I, II, III, IV, V

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, III edizione, 2010.

Programma per non frequentanti

uguale studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio della prima unità didattica per gli studenti non frequentanti consistono:

- nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli I, II, III, IV, V, VI.
- nel volume: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Aspetti e problemi del costituzionalismo multilivello, Milano, Giuffrè, 2004, cap. I, cap. II, cap. III, cap. IV.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, III edizione, 2010.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La seconda unità didattica comprende, indicativamente: il diritto di voto e i sistemi elettorali; il referendum abrogativo; il Parlamento e il procedimento di formazione delle leggi dello Stato; il Presidente della Repubblica; il Governo della Repubblica e il procedimento di formazione del decreto-legge, del decreto legislativo e dei regolamenti statali; i principi in tema di attività amministrativa; le Regioni e degli Enti locali.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio della seconda unità didattica per gli studenti frequentanti consistono:

- negli appunti di lezione presi a cura dello studente;
- nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli VI, VII, VIII, IX, XII.

È indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, III edizione, 2010.

Programma per non frequentanti

uguale studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio della seconda unità didattica per gli studenti non frequentanti consistono:

- nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli VI, VII, VIII, IX, XII.

- nel volume: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Aspetti e problemi del costituzionalismo multilivello, Milano, Giuffrè, 2004, cap. XI, cap. XII, cap. XIV, cap. XV.

È indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, III edizione, 2010.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La terza unità didattica comprende, indicativamente: il sistema delle fonti normative e l'interpretazione; l'ordinamento giudiziario; la Corte costituzionale; il principio di eguaglianza; le libertà individuali: personale, di domicilio, di circolazione e soggiorno, di segretezza della corrispondenza, di manifestazione del pensiero; le libertà collettive: di riunione e di associazione; il diritto alla salute; la tutela europea dei diritti di libertà, la pena di morte, l'ergastolo, il carcere.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio della terza unità didattica per gli studenti frequentanti consistono:

- negli appunti di lezione presi a cura dello studente;
- nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli XIII, XIV, XV, XVI.
- nel saggio: D. Galliani, La più politica delle pene. La pena di morte, Cittadella Editrice, Assisi, 2012.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, III edizione, 2010.

Programma per non frequentanti

uguale studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio della terza unità didattica per gli studenti non frequentanti consistono:

- nel manuale: P. Caretti e U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitoli XIII, XIV, XV, XVI.
- nel volume: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Aspetti e problemi del costituzionalismo multilivello, Milano, Giuffrè, 2004, cap. V, cap. VII, cap. XIII, cap. XVI, cap. XVIII, cap. XIX, cap. XX.
- nel saggio: D. Galliani, La più politica delle pene. La pena di morte, Cittadella Editrice, Assisi, 2012.

È indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, III edizione, 2010.

Diritto pubblico - (EDIZIONE A-K)

Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. DE MARCO EUGENIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21255 - v. Conservatorio, 7

Mail: eugenio.demarco@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	9 cfu	IUS/09 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	2 cfu	IUS/09 (2 cfu)
Unità didattica 2	1 cfu	IUS/09 (1 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso avrà per oggetto lo studio sistematico, con adeguato approccio metodologico, del diritto pubblico, dei suoi principi generali e istituti fondamentali.

Ad una prima parte dedicata ad un inquadramento generale della disciplina, anche in ottiche comparative e sopranazionali, seguirà una seconda parte dedicata alla trattazione istituzionale dell'ordinamento dello Stato italiano e della sua organizzazione costituzionale. Farà seguito, infine, una terza parte nella quale l'attenzione si focalizzerà su aspetti specifici dei processi di trasformazioni istituzionali intervenute in tempi recenti o ancora in corso con riguardo al quadro istituzionale italiano ed europeo.

Short Course Description

The course will have for object the systematic study, with suitable methodological approach, of the Public Law, of its general principles and main institutes.

The first part of the course is devoted to a general organization of the system, also in comparative perspective. The second part of the course will treat with the Italian constitutional organization.

And the third part of the course will focus on specific aspects of the processes of institutional transformations intervened in recent times in respect of the European institutional framework.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova (discussione) orale. La discussione verte su tutti gli argomenti trattati nel corso.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Esercitazioni o seminari

Nell'ambito del corso saranno svolti, anche da tutors, seminari ed esercitazioni su tematiche costituenti oggetto del programma, secondo modalità che verranno indicate una volta iniziato il corso.

Pagine web

<http://www.giuripol.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Ordinamenti giuridici, in generale. Lo Stato e la Comunità internazionale. L'ordinamento dell'Unione europea. Forme di Stato e forme di governo. Lo Stato italiano e le sue fonti del diritto. Dichiarazioni di principio e diritti fondamentali.

Materiale di riferimento

Augusto Barbera e Carlo Fusaro, Corso di diritto pubblico, settima edizione, Bologna, il Mulino Editore, 2012, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII;

oppure, a scelta dello studente:

Paolo Caretti e Ugo De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli Editore, 2012, capitoli I, II, III, IV, V, XV, XVI.

Per la consultazione di testi normativi necessari per la preparazione dell'esame si consiglia:

Paola Bilancia e Federico Gustavo Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli Editore, 2010.

Materiale di riferimento per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La forma di governo dello Stato italiano e l'organizzazione costituzionale. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica.

La Corte costituzionale. Lo Stato e le autonomie territoriali: in particolare, le Regioni. Le pubbliche amministrazioni. L'ordinamento giudiziario e la funzione giurisdizionale.

Materiale di riferimento

Augusto Barbera e Carlo Fusaro, Corso di diritto pubblico, settima edizione, Bologna, il Mulino Editore, 2012, capitoli IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI;

oppure, a scelta dello studente:

Paolo Caretti e Ugo De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli Editore, 2012, capitoli VI, VII, VIII, IX, XII, XIII, XIV.

Per la consultazione di testi normativi necessari per la preparazione dell'esame si consiglia:

Paola Bilancia e Federico Gustavo Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli Editore, 2010.

Materiale di riferimento per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Dal progetto di Trattato costituzionale europeo al Trattato di Lisbona: il nuovo assetto istituzionale dell'Unione europea e il ruolo del principio democratico. La privacy come diritto fondamentale nel Trattato di Lisbona. Revisione dei Trattati fondativi e accesso e recesso dall'Unione Europea.

Materiale di riferimento

Paola Bilancia e Marilisa D'Amico (a cura di), La nuova Europa dopo il Trattato di Lisbona, Milano, Giuffrè Editore, 2009 (solo da p. 27 a p. 115 e da p. 173 a p. 222).

Per la consultazione di testi normativi necessari per la preparazione dell'esame si consiglia:

Paola Bilancia e Federico Gustavo Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli Editore, 2010.

Materiale di riferimento per non frequentanti

identico studenti frequentanti

Diritto pubblico - (EDIZIONE A-K)

Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. PIZZETTI FEDERICO GUSTAVO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21270 - v. Conservatorio, 7

Mail: federico.pizzetti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 3	2 cfu	IUS/09 (2 cfu)
	1 cfu	IUS/09 (1 cfu)

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo quello di rendere lo studente in grado di conoscere e padroneggiare, con proprietà di linguaggio tecnico-giuridico e rigore logico, i concetti principali del costituzionalismo contemporaneo, con specifica attenzione alla sua dimensione multi-livello, e gli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano, con particolare riguardo: al fenomeno giuridico; alle forme di Stato; alle linee generali del sistema istituzionale dell'Unione europea e alle vicende del "processo costituente europeo"; al sistema delle fonti del diritto; alle forme di governo; agli istituti di democrazia diretta; all'organizzazione costituzionale italiana, anche alla luce della sua evoluzione storica e degli ultimi tentativi di riforma; al regionalismo e al sistema di governo locale; alle pubbliche amministrazioni e alle nozioni generali sugli atti amministrativi; alle libertà e ai diritti costituzionali; all'organizzazione della magistratura e alla giustizia costituzionale. Per raggiungere gli obiettivi formativi indicati, pur non essendo prevista la frequenza obbligatoria del corso, si sottolinea particolarmente l'importanza delle lezioni, quali momenti formativi essenziali per l'approccio metodologico allo studio delle tematiche di diritto pubblico.

Short Course Description

As an indication, the course examines: the foundations of a legal order and the principles of legal reasoning; the forms of State; the international law (overall view) and the relationships between the international legal order and domestic legal order; the European integration's process and the European legal order (overall view); the system of the sources of law; the forms of government; the principles of Italian constitutional order; the Italian constitutional history; the fundamental rights; the referendum and the institutions of representative democracy; the Italian Legislative Power; the Italian President of the Republic; the Italian Executive Power; the Italian regional and local system of government; the Italian system of Public Administration; the Italian Judiciary; the Italian judicial review of legislation and Constitutional Court.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in un'unica prova orale, che consiste in un'interrogazione avente per oggetto gli argomenti del programma, volta ad accertare la piena conoscenza della materia, comprese le sue principali basi normative, e la capacità di padroneggiarla in modo logico-sistematico e con proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in un'unica prova orale, che consiste in un'interrogazione avente per oggetto gli argomenti del programma, volta ad accertare la piena conoscenza della materia, comprese le sue principali basi normative, e la capacità di padroneggiarla in modo logico-sistematico e con proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.

Lingua di insegnamento

Italiano/Italian

Informazioni sul programma

Durante il corso possono essere previste delle iniziative seminariali integrative, a numero programmato, rivolte esclusivamente agli studenti frequentanti, interessati all'approfondimento, anche a carattere teorico-pratico mediante simulazione di casi, di specifici argomenti, di particolare rilevanza e attualità costituzionale, trattati a lezione. La partecipazione a tali iniziative è a carattere facoltativo e di esse è dato avviso esclusivamente a lezione.

A lezione si darà conto dello stato di avanzamento delle riforme costituzionali, eventualmente all'epoca in discussione, concernenti la Parte Seconda della Costituzione.

Pagine web

<http://www.intgiurpol.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1**Programma**

La prima unità didattica comprende: le caratteristiche del fenomeno giuridico; i soggetti di diritto e il rapporto giuridico; il concetto di ordinamento giuridico; il concetto di Costituzione e le diverse tipologie di Costituzione; l'interpretazione del diritto e i principi della logica giuridica; gli elementi costitutivi dello Stato; il concetto di forma di Stato e di forma di governo e il rapporto fra sistema giuridico, forma di Stato e forma di governo; le forme di Stato assoluto, di polizia, liberale e sociale; lo Stato unitario, federale, regionale; lo Stato nel processo di globalizzazione; la formazione del sistema dell'Unione europea; le forme di governo presidenziale, semi-presidenziale e parlamentare e le loro varianti; la distinzione fra circuito della decisione politico-rappresentativa e circuito delle garanzie.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio della prima unità didattica per gli studenti frequentanti consistono negli appunti di lezione presi a cura dello studente e nel manuale: P. Caretti - U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitolo I; capitolo II: paragrafi 1, 2, 3, 4, 7, 8, 10, 11, 12, 15; capitolo III; capitolo IV: paragrafi 1, 2, 4, 8; capitolo V: paragrafo 1. È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia - F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, IV edizione, 2013.

Programma per non frequentanti

La prima unità didattica comprende: le caratteristiche del fenomeno giuridico; i soggetti di diritto e il rapporto giuridico; il concetto di ordinamento giuridico; il concetto di Costituzione e le diverse tipologie di Costituzione; l'interpretazione del diritto e i principi della logica giuridica; gli elementi costitutivi dello Stato; il concetto di forma di Stato e di forma di governo e il rapporto fra sistema giuridico, forma di Stato e forma di governo; le forme di Stato assoluto, di polizia, liberale e sociale; lo Stato unitario, federale, regionale; lo Stato nel processo di globalizzazione; la formazione del sistema dell'Unione europea; le forme di governo presidenziale, semi-presidenziale e parlamentare e le loro varianti; la distinzione fra circuito della decisione politico-rappresentativa e circuito delle garanzie.

La prima unità didattica per lo studente non frequentante comprende, altresì, gli aspetti qualificanti e problematici del costituzionalismo multilivello in merito: all'evoluzione dell'Unione europea alla luce della teoria dell'ordinamento federativo; al processo costituente europeo e all'identità europea; alla "costituzione europea" fra costituzionalismo pre-moderno e post-moderno.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio della prima unità didattica per gli studenti non frequentanti consistono nel manuale: P. Caretti - U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitolo I; capitolo II: paragrafi 1, 2, 3, 4, 7, 8, 10, 11, 12,

15; capitolo III; capitolo IV: paragrafi 1, 2, 4, 8; capitolo V: paragrafo 1 e nel volume: P. Bilancia - F.G. Pizzetti, Aspetti e problemi del costituzionalismo multilivello, Milano, Giuffrè, 2004, capitolo I; capitolo II; capitolo III; capitolo IV.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia e F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, IV edizione, 2013.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La seconda unità didattica comprende: la funzione elettorale, e le principali caratteristiche dei sistemi elettorali; la petizione e l'iniziativa legislativa popolare; il Parlamento: struttura, formazione, organizzazione e autonomia; lo status di parlamentare; il Parlamento in seduta comune; il Governo della Repubblica: struttura, formazione, organizzazione e funzioni; le norme costituzionali in materia di reati ministeriali; la funzione di indirizzo e controllo del Parlamento sul Governo e sulla Pubblica amministrazione; l'organizzazione degli apparati amministrativi statali e i principi in tema di attività e di atti amministrativi; le autorità amministrative indipendenti; gli organi ausiliari; il Presidente della Repubblica; le Regioni e degli Enti locali: posizione costituzionale, forma di governo, autonomia statutaria (ordinaria e speciale) e normativa, organi di raccordo fra Stato e Regioni e con gli Enti locali; i rapporti fra la Repubblica italiana e l'Unione europea.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio della seconda unità didattica per gli studenti frequentanti consistono negli appunti di lezione presi a cura dello studente e nel manuale: P. Caretti - U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitolo V: paragrafi 2, 3; capitolo VI: paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18, 19; capitolo VII: sezione I, sezione II: paragrafi 9, 10, sezione III; capitolo VIII; capitolo IX: paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12; capitolo X: sezione I, sezione II: paragrafi 3, 4, 5, 9, 10, sezione III: paragrafi 11 e 12; capitolo XI: sezione I, sezione II; capitolo XII.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia - F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, IV edizione, 2013.

Programma per non frequentanti

La seconda unità didattica comprende: la funzione elettorale, e le principali caratteristiche dei sistemi elettorali; la petizione e l'iniziativa legislativa popolare; il Parlamento: struttura, formazione, organizzazione e autonomia; lo status di parlamentare; il Parlamento in seduta comune; il Governo della Repubblica: struttura, formazione, organizzazione e funzioni; le norme costituzionali in materia di reati ministeriali; la funzione di indirizzo e controllo del Parlamento sul Governo e sulla Pubblica amministrazione; l'organizzazione degli apparati amministrativi statali e i principi in tema di attività e di atti amministrativi; le autorità amministrative indipendenti; gli organi ausiliari; il Presidente della Repubblica; le Regioni e degli Enti locali: posizione costituzionale, forma di governo, autonomia statutaria (ordinaria e speciale) e normativa, organi di raccordo fra Stato e Regioni e con gli Enti locali; i rapporti fra la Repubblica italiana e l'Unione europea.

La seconda unità didattica per lo studente non frequentante comprende, altresì, gli aspetti qualificanti e problematici del costituzionalismo multilivello in merito: al principio di leale cooperazione e al principio di sussidiarietà nell'ordinamento "multilivello"; agli elementi essenziali della partecipazione degli enti territoriali sub-statali alla formazione degli atti normativi dell'Unione europea.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio della seconda unità didattica per gli studenti non frequentanti consistono nel manuale: P. Caretti - U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitolo V: paragrafi 2, 3; capitolo VI: paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18, 19; capitolo VII: sezione I, sezione II: paragrafi 9, 10, sezione III; capitolo VIII; capitolo IX: paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12; capitolo X: sezione I, sezione II: paragrafi 3, 4, 5, 9, 10, sezione III: paragrafi 11 e 12; capitolo XI: sezione I, sezione II; capitolo XII, e nel volume: P. Bilancia-F.G. Pizzetti, Aspetti e problemi del costituzionalismo multilivello, Milano, Giuffrè, 2004, capitolo VI, capitolo VIII, capitolo X, capitolo XI, capitolo XV.

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia - F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, IV edizione, 2013.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La terza unità didattica comprende: il sistema delle fonti del diritto italiano, il procedimento di formazione della legge ordinaria e il procedimento di formazione delle leggi costituzionali e delle leggi di revisione costituzionale; il referendum abrogativo; il procedimento di formazione degli atti aventi forza di legge e dei regolamenti statali; il procedimento di formazione dello statuto regionale; i rapporti fra diritto internazionale ed europeo, e diritto nazionale; l'ordinamento giudiziario, lo status giuridico dei magistrati e il Consiglio Superiore della Magistratura; il sistema della giustizia amministrativa; la Corte costituzionale e il sistema di giustizia costituzionale: l'accesso in via incidentale e l'accesso in via diretta, le tipologie di sentenze della Corte costituzionale, il giudizio sui conflitti di attribuzione e fra lo Stato e le Regioni, e fra le Regioni; il principio di eguaglianza; le libertà individuali: personale, di domicilio, di circolazione e soggiorno, di segretezza della corrispondenza, di manifestazione del pensiero; le libertà collettive: di riunione e di associazione; le libertà economiche: di iniziativa economica privata e di proprietà; il diritto alla salute; i doveri pubblici; la tutela europea dei diritti di libertà.

Materiale di riferimento

I materiali di riferimento per lo studio della terza unità didattica per gli studenti frequentanti consistono negli appunti di lezione presi a cura dello studente e nel manuale: P. Caretti - U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitolo V: paragrafo 4; capitolo IX: paragrafo 13; capitolo XI: sezione III; capitolo XIII; capitolo XIV; capitolo XV; capitolo XVI.

Per l'approfondimento specifico di un caso costituzionale di particolare rilevanza nell'ambito del riconoscimento e della tutela del diritto alla libertà terapeutica e alla pianificazione anticipata delle cure, che verrà comunque trattato a lezione, è altresì necessaria la lettura del saggio: F.G. Pizzetti, Sugli ultimi sviluppi del "caso Englaro": limiti della legge e "progetto di vita", nella rivista: Politica del diritto, anno 2009, fascicolo 3, pagine da 445 a 481 (disponibile anche in versione elettronica nel Sistema Bibliotecario di Ateneo - Biblioteca Digitale - E-Journal).

È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia - F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, IV edizione, 2013.

Programma per non frequentanti

La terza unità didattica comprende: il sistema delle fonti del diritto italiano, il procedimento di formazione della legge ordinaria e il procedimento di formazione delle leggi costituzionali e delle leggi di revisione costituzionale; il referendum abrogativo; il procedimento di formazione degli atti aventi forza di legge e dei regolamenti statali; il procedimento di formazione dello statuto regionale; i rapporti fra diritto internazionale ed europeo, e diritto nazionale; l'ordinamento giudiziario, lo status giuridico dei magistrati e il Consiglio Superiore

della Magistratura; il sistema della giustizia amministrativa; la Corte costituzionale e il sistema di giustizia costituzionale: l'accesso in via incidentale e l'accesso in via diretta, le tipologie di sentenze della Corte costituzionale, il giudizio sui conflitti di attribuzione e fra lo Stato e le Regioni, e fra le Regioni; il principio di eguaglianza; le libertà individuali: personale, di domicilio, di circolazione e soggiorno, di segretezza della corrispondenza, di manifestazione del pensiero; le libertà collettive: di riunione e di associazione; le libertà economiche: di iniziativa economica privata e di proprietà; il diritto alla salute; i doveri pubblici; la tutela europea dei diritti di libertà.

La terza unità didattica per lo studente non frequentante comprende, altresì, gli aspetti qualificanti e problematici del costituzionalismo multilivello in merito: al ruolo della giustizia europea e della giurisdizione nazionale nella formazione del diritto europeo; al sistema "multilivello" di riconoscimento e di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

Materiale di riferimento per non frequentanti

I materiali di riferimento per lo studio della terza unità didattica per gli studenti non frequentanti consistono nel manuale: P. Caretti - U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli, 2012, capitolo V: paragrafo 4; capitolo IX: paragrafo 13; capitolo XI: sezione III; capitolo XIII; capitolo XIV; capitolo XV; capitolo XVI e nel volume: P. Bilancia - F.G. Pizzetti, Aspetti e problemi del costituzionalismo multilivello, Milano, Giuffrè, 2004, capitolo V, capitolo VII, capitolo XIII, capitolo XVI, capitolo XVIII, capitolo XIX, capitolo XX.

È indispensabile la conoscenza diretta del testo della Costituzione italiana e la consultazione della normativa essenziale del sistema costituzionale italiano ed europeo su: P. Bilancia - F.G. Pizzetti, Testi e progetti del sistema costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, IV edizione, 2013.

Diritto pubblico comparato

Comparative Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) , **SPO n.o.** (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. FILIPPINI CATERINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21085 - v. Conservatorio, 7

Mail: caterina.filippini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/21 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/21 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/21 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/21 (3 cfu)

Obiettivi

Attraverso il confronto dei diversi ordinamenti (quelli stranieri e quello italiano) nella loro evoluzione politico-costituzionale, si intende sviluppare la conoscenza dei più importanti modelli di forma di Stato ed in particolare dello Stato democratico-pluralista, dei processi federalistici, delle varie forme di governo.

Si tratta pertanto di considerare, nella loro impostazione di fondo e nel loro aggiornamento continuo, problemi e questioni che presentano aspetti di rilevante attualità, che vengono presi in considerazione quando si parla delle riforme costituzionali in Italia e all'estero e che per essere compresi nella loro completezza e complessità possono avvalersi di riflessioni anche sotto il profilo del diritto pubblico comparato.

Si tende pertanto, assieme ad altre discipline insegnate nei vari corsi di laurea e di cui si tiene conto, ad approfondire la conoscenza dei sistemi stranieri, anche per meglio comprendere quello italiano e contribuire all'apprendimento del metodo comparatistico.

Short Course Description

In comparing the Italian and the foreign systems in their political and constitutional evolution we intend to develop the knowledge of the "Form of State" most important models, in particular of the democratic one, but also of the federative processes and the different systems of government.

It is important, accordingly, to take into consideration a series of questions which, in their basic configuration and in their continuous renovation, introduce a very remarkable topicality, too. Those elements are considered in discussing constitutional and electoral reforms in Italy and abroad. For a better understanding of their complexity, it is possible to make use of the remarks under a public comparative law perspective.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Classificazione delle forme di Stato (democratico pluralista, socialista di tipo sovietico, post sovietico, autoritario, in via di sviluppo) e delle forme di governo (parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale, direttoriale) e loro circolazione nei Paesi extraeuropei. I sistemi elettorali.

Materiale di riferimento

G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, G. Giappichelli Editore, Torino, 2012, pp. 1-16, pp. 269-386.

Lettura: G. Cerrina Feroni- T.E. Frosini- A.Torre, Codice delle costituzioni, vol. I, Giappichelli 2009

Programma per non frequentanti

Classificazione delle forme di Stato (democratico pluralista, socialista di tipo sovietico, post sovietico, autoritario, in via di sviluppo) e delle forme di governo (parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale, direttoriale) e loro circolazione nei Paesi extraeuropei. I sistemi elettorali.

Materiale di riferimento per non frequentanti

G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, G.Giappichelli Editore, Torino, 2012, pp. 1-16, pp. 269-386.

Lettura: G. Cerrina Feroni- T.E. Frosini- A.Torre, Codice delle costituzioni, vol. I, Giappichelli 2009

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Processi federalistici: Confederazione di Stati, Stato federale, Stato regionale, recenti processi di devoluzione. Le caratteristiche degli Stati federali extraeuropei in prospettiva comparata.

Materiale di riferimento

G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, G.Giappichelli Editore, Torino, 2012, pp. 241-268 e materiali indicati a lezione.

Programma per non frequentanti

Processi federalistici: Confederazione di Stati, Stato federale, Stato regionale, recenti processi di devoluzione. Le caratteristiche degli Stati federali extraeuropei in prospettiva comparata.

Materiale di riferimento per non frequentanti

G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, G. Giappichelli Editore, Torino, 2012, pp. 241-268.
T. Groppi, Il federalismo, Laterza, 2004, T. Groppi, pp. 20-23, 34-38, 41-42, 46-47, 64-66, 77-79, 81-84, 95-99, 100-102, 117-119, 133-137, 150-153.
e, a scelta, uno tra i seguenti volumi della serie Si governano così, il Mulino: C. Bassu, Australia, 2013; T. Groppi (2006), Canada, 2006; D. Amirante (2007), India; M. Ganino (2010), Russia; V. Federico (2009), Sudafrica.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La tutela della Costituzione e la protezione della democrazia. Le transizioni costituzionali nei Paesi extraeuropei tra revisione della Costituzione ed esercizio del potere costituente.

Materiale di riferimento

G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, G.Giappichelli Editore, Torino, 2012, pp. 33-148, pp. 445-467.

Programma per non frequentanti

La tutela della Costituzione e la protezione della democrazia. Le transizioni costituzionali nei Paesi extraeuropei tra revisione della Costituzione ed esercizio del potere costituente.

Materiale di riferimento per non frequentanti

G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, G.Giappichelli Editore, Torino, 2012, pp. 33-148, pp. 445-467;

Diritto pubblico comparato dei Paesi BRICS

Comparative Analysis of BRICS Countries Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali) , **B00**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. FILIPPINI CATERINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21085 - v. Conservatorio, 7

Mail: caterina.filippini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu IUS/21 (3 cfu)

Obiettivi

I Paesi che vengono identificati dal 2001 con l'acronimo BRIC e dal 2011 con quello di BRICS hanno aumentato in maniera sensibile il loro ruolo nell'economia mondiale. In considerazione di ciò il corso si propone di analizzare nel prisma del diritto pubblico comparato gli ordinamenti giuridici di Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica che presentano forme di Stato e di governo differenti anche al fine di discutere l'esistenza o meno in alcuni di essi di una correlazione tra crescita economica e sviluppo delle istituzioni democratiche (se la crescita economica genera democrazia).

Short Course Description

This course from a comparative point of view explores the institutional design and the political development of Brazil, Russia, India, China and South Africa which have increased their role in the world economy but have different forms of State and different forms of government. With regard to some of these countries we will also discuss whether economic development breeds democracy.

Programma

La formazione di un legal network tra i Paesi BRICS: le riunioni di Ekaterinburg (2009), Brasilia (2010), Sanya (2011), New Dehli 2012 e Durban (2013). Analisi diacronica e sincronica delle forme di Stato, del tipo di Stato e delle forme di Governo dei Paesi BRICS. La Costituzione economica dei Paesi BRICS. Tutela dei diritti e sviluppo economico.

Materiale di riferimento

Bibliografia: L. Scaffardi (a cura di), BRICS: Paesi emergenti nel prisma del diritto comparato, Giappichelli, 2012

Programma per non frequentanti

La formazione di un legal network tra i Paesi BRICS: le riunioni di Ekaterinburg (2009), Brasilia (2010), Sanya (2011), New Dehli 2012 e Durban (2013). Analisi diacronica e sincronica delle forme di Stato, del tipo di Stato e delle forme di Governo dei Paesi BRICS. La Costituzione economica dei Paesi BRICS. Tutela dei diritti e sviluppo economico.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale

Lingua di insegnamento

italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

Bibliografia: L. Scaffardi (a cura di), BRICS: Paesi emergenti nel prisma del diritto comparato, Giappichelli, 2012 e un volume a scelta tra M. Ganino, Russia, il Mulino, 2010 e A. Rinella, Cina, il Mulino, 2005.

Informazioni sul programma

Diritto pubblico degli stati europei

European States Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. DI GREGORIO ANGELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21096 - v. Conservatorio, 7

Mail: angela.digregorio@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/21 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/21 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/21 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/21 (3 cfu)

Obiettivi

Dopo aver ricordato le classificazioni inerenti alle principali forme di Stato e di governo, nella loro dimensione comparata a livello diacronico e sincronico, ed aver provveduto ad un inquadramento generale degli istituti fondamentali dello Stato democratico di diritto, il corso si soffermerà sugli ordinamenti costituzionali dei principali paesi europei. L'analisi dei suddetti ordinamenti non prescindere dal sottolineare i presupposti storici e politici della loro evoluzione costituzionale, approfondendo in particolare le dinamiche relative alla sovranità ed ai limiti alla penetrazione del diritto europeo. L'utilizzo del metodo comparato integra l'indispensabile conoscenza del contesto storico e politico, avvantaggiandosi della sinergia con altre discipline presenti nello stesso corso di laurea.

Short Course Description

After having described the classifications related to the main "forms of State" and "systems of government", in their comparative dimension at diachronic and synchronic levels, and having framed in general the main institutions of the democratic State, the course will focus on constitutional legal orders of the European countries. The analysis will consider historical and political basis of their constitutional evolution, deepening in particular the question of sovereignty and the limits to the primacy of EU law. The use of comparative method joins to the essential knowledge of historical and political contexts, taking advantage of synergy with other subjects taught in the Department.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prove scritte alla fine di ogni modulo solo per i frequentanti. Chi non supera le prove, o non desidera affrontare gli scritti, può sostenere l'orale. Chi non è soddisfatto del voto degli scritti può migliorare preparandosi al colloquio orale in cui verrà effettuata una sola domanda.

Le prove scritte prevedono una serie di domande a risposta aperta su temi generali affrontati a lezione ed alcune domande a risposta multipla su argomenti più specifici sempre affrontati in classe.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I non frequentanti svolgeranno l'esame oralmente. Si suggerisce la consultazione del sito ariel per aggiornamenti ed anche di una serie di link: www.parties-and-elections.eu; www.federalismi.it, www.dipeo.unimi.it

Propedeuticità consigliate

diritto pubblico, storia contemporanea

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Una lezione sarà appositamente dedicata all'argomento "elaborato finale": reperimento fonti, modalità di svolgimento, temi di attualità da cui attingere. Verrà svolto un seminario sugli istituti di democrazia diretta.

Pagine web

<http://adigregoriopdc.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Classificazioni delle forme di Stato e di governo. Nascita ed evoluzione del costituzionalismo in Europa. Le nuove tendenze del costituzionalismo contemporaneo. I federalismi europei

Materiale di riferimento

AA.VV., Costituzioni comparate, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2009 (Introduzione, Regno unito, Francia)

Programma per non frequentanti

Classificazioni delle forme di Stato e di governo. Nascita ed evoluzione del costituzionalismo in Europa. Le nuove tendenze del costituzionalismo contemporaneo. I federalismi europei

Materiale di riferimento per non frequentanti

E. Palici Di Suni (a cura di), Diritto costituzionale dei paesi dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2011: Premessa, capitolo I, sezioni II e III, capitolo II, sezione I

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Diritti umani e tutela delle minoranze. Forme di governo e sistemi elettorali. Giustizia costituzionale. Le problematiche del sistema delle fonti del diritto con particolare attenzione al rapporto tra diritto interno e diritto internazionale

Materiale di riferimento

AA.VV., Costituzioni comparate, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2009 (Svizzera, Repubblica federale tedesca, Spagna)

Programma per non frequentanti

Diritti umani e tutela delle minoranze. Forme di governo e sistemi elettorali. Giustizia costituzionale. Le problematiche del sistema delle fonti del diritto con particolare attenzione al rapporto tra diritto interno e diritto internazionale

Materiale di riferimento per non frequentanti

E. Palici Di Suni (a cura di), Diritto costituzionale dei paesi dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2011: capitolo II, sezioni II e III, capitolo III, sezioni I, II, III

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'ordinamento politico-costituzionale dei principali paesi europei; le problematiche dell'integrazione europea dei nuovi Stati membri dell'Europa centrale ed orientale

Materiale di riferimento

A. Di Gregorio, Forme di governo e transizione democratica nell'Europa post-socialista, in L. Montanari, R. Toniatti, J. Woelk (a cura di), Il Pluralismo nella transizione costituzionale dei Balcani: diritti e garanzie, Università di Trento, Quaderni del Dipartimento di Scienze giuridiche, Trento, 2010, pp. 11-47

A. Di Gregorio, European integration and State sovereignty: the case of Italy, paper reperibile sulla piattaforma Ariel del corso

Programma per non frequentanti

L'ordinamento politico-costituzionale dei principali paesi europei; le problematiche dell'integrazione europea dei nuovi Stati membri dell'Europa centrale ed orientale

Materiale di riferimento per non frequentanti

A. Di Gregorio, Forme di governo e transizione democratica nell'Europa post-socialista, in L. Montanari, R. Toniatti, J. Woelk (a cura di), Il Pluralismo nella transizione costituzionale dei Balcani: diritti e garanzie, Università di Trento, Quaderni del Dipartimento di Scienze giuridiche, Trento, 2010, pp. 11-47

A. Di Gregorio, European integration and State sovereignty: the case of Italy, paper reperibile sulla piattaforma Ariel del corso

Diritto sindacale

Trade Union Law

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa, consulenza del lavoro); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **BONARDI OLIVIA**, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21181 - v. Conservatorio, 7

Mail: olivia.bonardi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/07 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/07 (3 cfu)

Short Course Description

In this Course you will study the legal framework of industrial relations. The Course aims to teach the self and legal regulations of trade unions, collective bargaining and of the right to strike

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto con 14 domande a risposta chiusa volte alla verifica della conoscenza e comprensione della materia, tre domande a risposta aperta volte alla verifica delle capacità applicative, dell'autonomia di giudizio e del pensiero critico degli studenti, una domanda a risposta aperta volta all'individuazione della soluzione di un caso concreto

Propedeuticità consigliate

istituzioni di diritto privato

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'evoluzione storica dalle origini del diritto sindacale al sistema corporativo - L'organizzazione sindacale nella Costituzione - Rappresentanza e rappresentatività sindacale - I diritti sindacali nei luoghi di lavoro - Il contratto collettivo: efficacia e rapporti tra contratti

Materiale di riferimento

Giugni, Il diritto sindacale, Cacucci, ult. edizione, compresa l'appendice di aggiornamento

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

Il governo delle relazioni sindacali: concertazione e assetti contrattuali, rapporti tra legge e contratto collettivo, contrattazione in deroga. Il diritto di sciopero e lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Materiale di riferimento

Giugni, Il diritto sindacale, Cacucci, ult. edizione, compresa l'appendice di aggiornamento

Diritto tributario

Tax Law

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6

Struttura dell'insegnamento:

Diritto tributario mutuato da

Unita' didattica 1 mutuato da Mod. Unita' didattica 2 , Diritto tributario italiano ed europeo , ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)

Unita' didattica 2 mutuato da Mod. Unita' didattica 1 , Diritto tributario italiano ed europeo , ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)

Periodo di erogazione 3° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/12 (6 cfu)	
Unita' didattica 1	3 cfu		IUS/12 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu		IUS/12 (3 cfu)

Diritto tributario italiano ed europeo

Italian and European Tax Law

Per i Corsi di laurea:

- ORU n.o. (consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 , Unita' didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MARINO GIUSEPPE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21279 - v. Conservatorio, 7

Mail: giuseppe.marino@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/12 (9 cfu)	
Unita' didattica 1	3 cfu		IUS/12 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu		IUS/12 (3 cfu)
Unita' didattica 3	3 cfu		IUS/12 (3 cfu)

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Modalità d'esame: orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Modalità d'esame: orale

Propedeuticità consigliate

Propedeuticità consigliate: diritto privato, diritto pubblico, diritto commerciale

Informazioni sul programma

L'obiettivo del corso è fotografare il sistema tributario italiano nel contesto europeo ed internazionale in cui esso interagisce. L'analisi dei suoi diversi profili giuridici (principalmente costituzionali ed amministrativi) è accompagnata da considerazioni di natura sociologica ed economica perché le imposte e le tasse sono sempre lo specchio della realtà circostante in un determinato momento storico.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

parte generale: il diritto tributario nel sistema delle fonti; i principi costituzionali; l'obbligazione tributaria e la struttura del tributo; l'elusione e l'evasione fiscale; i soggetti attivi e passivi; il procedimento tributario; la riscossione; le sanzioni amministrative e penali; gli strumenti deflattivi del contenzioso ed il processo tributario

Materiale di riferimento

Materiale di riferimento (uguale per frequentanti e non frequentanti):

F. Tesauo, Compendio di diritto tributario, UTET, ultima edizione
Codice tributario cartaceo o in app, a scelta
Materiale predisposto dal docente per l'unità didattica 3

Programma per non frequentanti

parte generale: il diritto tributario nel sistema delle fonti; i principi costituzionali; l'obbligazione tributaria e la struttura del tributo; l'elusione e l'evasione fiscale; i soggetti attivi e passivi; il procedimento tributario; la riscossione; le sanzioni amministrative e penali; gli strumenti deflattivi del contenzioso ed il processo tributario

Materiale di riferimento per non frequentanti

Materiale di riferimento (uguale per frequentanti e non frequentanti):
F. Tesauo, Compendio di diritto tributario, UTET, ultima edizione
Codice tributario cartaceo o in app, a scelta
Materiale predisposto dal docente per l'unità didattica 3

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

parte speciale: le imposte dirette (Irpef, Ires, Irap) e le imposte indirette (Iva, registro, successioni e donazioni)

Materiale di riferimento

Materiale di riferimento (uguale per frequentanti e non frequentanti):
F. Tesauo, Compendio di diritto tributario, UTET, ultima edizione
Codice tributario cartaceo o in app, a scelta
Materiale predisposto dal docente per l'unità didattica 3

Programma per non frequentanti

parte speciale: le imposte dirette (Irpef, Ires, Irap) e le imposte indirette (Iva, registro, successioni e donazioni)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

le fonti del diritto europeo tributario; le fonti del diritto internazionale tributario, le fonti del diritto tributario internazionale; il transfer pricing; i paradisi fiscali; le norme di contrasto all'elusione ed evasione fiscale internazionale

Materiale di riferimento

Materiale di riferimento (uguale per frequentanti e non frequentanti):
F. Tesauo, Compendio di diritto tributario, UTET, ultima edizione
Codice tributario cartaceo o in app, a scelta
Materiale predisposto dal docente per l'unità didattica 3

Programma per non frequentanti

le fonti del diritto europeo tributario; le fonti del diritto internazionale tributario, le fonti del diritto tributario internazionale; il transfer pricing; i paradisi fiscali; le norme di contrasto all'elusione ed evasione fiscale internazionale

Economia aziendale

Business Economics

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. MARSILIO MARTA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Mail: Marta.Marsilio@unimi.it

Prof. SPANO FRANCESCO MARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21506 - v. Conservatorio, 7

Mail: francesco.spano@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/07 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/07 (3 cfu)

Obiettivi

Obiettivo del corso è fornire la metodologia per lo studio dei principali processi di gestione aziendale e delle aree funzionali caratteristiche e non, che li sovrintendono; saranno in questa ottica trattati i seguenti argomenti:
processi di strategia e organizzazione delle imprese e delle aziende pubbliche (la scelta dei mercati, la struttura organizzativa coerente con la missione aziendale, le caratteristiche organizzative dei diversi tipi di azienda, ecc.);
processi di direzione e amministrazione in senso lato (stile di leadership, approcci manageriali differenti in relazione alle caratteristiche culturali, processi di controllo direzionale, sistemi di motivazione e di incentivazione dei manager, ecc.)
processi di rilevazione contabile e di comunicazione delle informazioni economico-finanziarie (elementi di contabilità e bilancio).

Short Course Description

This course introduces students to basic business concepts and processes, and to the major issues involved in the management and administration of organizations. Topics covered include the business system and the business functions of production, management, finance, and human resource management. The course is designed for students with minimal experience in basic business terminology and practices.

The course also examines market research, product planning, selection of trade channels merchandising, advertising, pricing, promotion and selling techniques.

The course, also, will emphasize the practical application of accounting and will include the following topics: nature and purpose of accounting; balance sheet; income statement, changes in equity statement, accounting cycle, internal control; specialized journals; accounting for cash, receivables, inventories and payroll liabilities; and accounting principles and concepts.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto in forma di test a scelta multipla e domande aperte.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Per tutti: in caso di eventuale esito negativo di una prova, è possibile presentarsi a qualsiasi appello, anche consecutivamente.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il sistema aziendale e le aree funzionali

L'impresa come sistema e le principali aree funzionali: pianificazione strategica, marketing, produzione e logistica (cenni), ricerca e sviluppo (cenni), finanza, organizzazione e personale, amministrazione e controllo di gestione.

Materiale di riferimento

Spano F. M., L'economia delle imprese vitivinicole (seconda edizione), Giuffrè, Milano, 2010

Materiali eventuali a cura del docente, pubblicati sulla piattaforma digitale ARIEL

Programma per non frequentanti

Il sistema aziendale e le aree funzionali

L'impresa come sistema e le principali aree funzionali: pianificazione strategica, marketing, produzione e logistica (cenni), ricerca e sviluppo (cenni), finanza, organizzazione e personale, amministrazione e controllo di gestione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Spano F. M., L'economia delle imprese vitivinicole (seconda edizione), Giuffrè, Milano, 2010

Materiali eventuali a cura del docente, pubblicati sulla piattaforma digitale ARIEL

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

I modelli di governo, le relazioni economiche e i recenti orientamenti strategici

I modelli imprenditoriali, le aggregazioni di imprese, i network, i gruppi aziendali, lo sviluppo multinazionale delle imprese, il vantaggio competitivo della differenziazione, l'outsourcing.

Materiale di riferimento

Spano F. M., L'economia delle imprese vitivinicole (seconda edizione), Giuffrè, Milano, 2010

Materiali eventuali a cura del docente, pubblicati sulla piattaforma digitale ARIEL

Programma per non frequentanti

I modelli di governo, le relazioni economiche e i recenti orientamenti strategici

I modelli imprenditoriali, le aggregazioni di imprese, i network, i gruppi aziendali, lo sviluppo multinazionale delle imprese, il vantaggio competitivo della differenziazione, l'outsourcing.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Spano F. M., L'economia delle imprese vitivinicole (seconda edizione), Giuffrè, Milano, 2010

Materiali eventuali a cura del docente, pubblicati sulla piattaforma digitale ARIEL

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La contabilità e il bilancio

I principi contabili, le principali scritture contabili, il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

Materiale di riferimento

Materiali a cura del docente, pubblicati sulla piattaforma digitale ARIEL

Per approfondimenti (non obbligatorio) sono consigliati i seguenti testi:

Miglietta A. (a cura di), Elementi di bilancio e finanza aziendale per giuristi – capitolo I e II

D'Alessio Ida, Lombardi Stocchetti Gianluca, Viganò Alfredo, Accounting, Guerini e Associati 2012

<http://www.guerini.it/index.php/accounting-978-88-8107-337-5.html>

Programma per non frequentanti

La contabilità e il bilancio

I principi contabili, le principali scritture contabili, il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Materiali a cura del docente, pubblicati sulla piattaforma digitale ARIEL

Miglietta A. (a cura di), Elementi di bilancio e finanza aziendale per giuristi – capitolo I e II

Economia degli intermediari finanziari Financial Markets and Institutions

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. VANDONE DANIELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21465 - v. Conservatorio, 7
Mail: daniela.vandone@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 9 cfu SECS-P/11 (9 cfu)

Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/11 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/11 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/11 (3 cfu)

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire le conoscenze e i metodi di base per capire il ruolo della attività finanziaria all'interno dei sistemi economici. Dopo una breve introduzione sul quadro d'insieme del sistema stesso, saranno approfonditi due temi fondamentali: dapprima, quello dei mercati finanziari e, successivamente, quello delle diverse tipologie di intermediari finanziari. Infine si approfondirà l'analisi dei rischi tipici dei mercati e degli intermediari finanziari.

Short Course Description

The aim of the course is to analyze financial markets, intermediaries and the main financial instruments and techniques of risk management.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'architettura del sistema finanziario: attività finanziarie, istituzioni e regole. Gli strumenti, la struttura e l'organizzazione dei mercati mobiliari: mercati monetari, mercati obbligazionari, mercati azionari, mercati di strumenti derivati, mercati valutari.

Materiale di riferimento

Saunders A., Cornett M.M., Anolli M., Alemanni B. (2011), Economia degli intermediari finanziari, McGraw-Hill capp. 1, 2, 5, 6, 7, 9

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Gli intermediari bancari: profili di gestione, rischi tipici e struttura di bilancio. Gli altri intermediari finanziari: le compagnie di assicurazione, intermediari mobiliari.

Materiale di riferimento

Saunders A., Cornett M.M., Anolli M., Alemanni B. (2011), Economia degli intermediari finanziari, McGraw-Hill capp. 10, 11, 12, 14

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Gli intermediari finanziari e la gestione dei rischi

Materiale di riferimento

Saunders A., Cornett M.M., Anolli M., Alemanni B. (2011), Economia degli intermediari finanziari, McGraw-Hill capp. 15, 16 e 17

Economia dei media

Media Economics

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GAMBARO MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21515 - v. Conservatorio, 7
Mail: marco.gambaro@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 6 cfu SECS-P/06 (6 cfu)

Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/06 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di Economia dei Media si propone di descrivere il funzionamento delle principali industrie dell'informazione e le loro specificità utilizzando strumenti economici tradizionali. Verranno analizzate la domanda, l'offerta e la struttura concorrenziale di quotidiani, televisioni, radio, industria discografica e industria cinematografica.
L'obiettivo è anche quello di offrire una panoramica descrittiva chiara dei principali media italiani e del contesto nazionale e internazionale in cui operano.
Durante il corso sono previste alcune testimonianze di imprese ed esercitazioni sulla ricostruzione di perimetri e strategie aziendali attraverso la lettura dei bilanci.

Economia dei servizi pubblici Economics of Public Services

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. ARDUINI REMO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21528 - v. Conservatorio, 7

Mail: remo.arduini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SECS-P/08 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare il sistema delle aziende dei servizi pubblici così come si è andato formando nel nostro paese e di evidenziare i principali cambiamenti che si sono verificati, in particolare, dalla seconda parte degli anni 80.

Short Course Description

The course aims at providing an overview of the evolution of the most important independent authorities

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è in forma scritta e consiste in circa venti domande a risposta multipla.

Eventuali informazioni aggiuntive sulle modalità di valutazione saranno illustrate durante il corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è in forma scritta e consiste in circa venti domande a risposta multipla.

Eventuali informazioni aggiuntive sulle modalità di valutazione saranno illustrate durante il corso.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- Il quadro generale
- I servizi per la mobilità urbana: bus e taxi
- La distribuzione di gas naturale
- Il settore dei rifiuti urbani
- Il servizio idrico
- Le grandi imprese dei servizi pubblici locali

Materiale di riferimento

(a cura di) Magda Bianco e Paolo Sestito, I servizi pubblici locali, Il Mulino, 2010 (cap. 1,2,3,4,5,6 e 9)

Programma per non frequentanti

- Il quadro generale
- I servizi per la mobilità urbana: bus e taxi
- La distribuzione di gas naturale
- Il settore dei rifiuti urbani
- Il servizio idrico
- Le grandi imprese dei servizi pubblici locali

Materiale di riferimento per non frequentanti

(a cura di) Magda Bianco e Paolo Sestito, I servizi pubblici locali, Il Mulino, 2010 (cap. 1,2,3,4,5,6 e 9)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- Origine ed evoluzione delle Autorità indipendenti in Italia
- La Consob
- L'Autorità antitrust
- L'Autorità per l'energia elettrica e il gas
- L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Materiale di riferimento

Antonio La Spina e Sabrina Cavatorto, Le Autorità indipendenti, Il Mulino, 2008 (cap. 1,2,3,4 e 5)

Programma per non frequentanti

- Il quadro generale
- I servizi per la mobilità urbana: bus e taxi
- La distribuzione di gas naturale
- Il settore dei rifiuti urbani
- Il servizio idrico
- Le grandi imprese dei servizi pubblici locali
- Origine ed evoluzione delle Autorità indipendenti in Italia
- La Consob
- L'Autorità antitrust
- L'Autorità per l'energia elettrica e il gas
- L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
- Il valore della concorrenza nell'economia terziaria italiana (la distribuzione alimentare, la distribuzione non alimentare, la distribuzione dei carburanti e la distribuzione dei farmaci)
- L'attuazione delle liberalizzazioni introdotte con la legge 248/2006 e altri provvedimenti
- Considerazioni finali

Materiale di riferimento per non frequentanti

Antonio La Spina e Sabrina Cavatorto, Le Autorità indipendenti, Il Mulino, 2008 (cap. 1,2,3,4 e 5)
(a cura di) Roberto Ravazzoni, Liberare la concorrenza, Egea, 2010 (cap. 1,2,3,4,5,7 e 8)

Economia del lavoro

Labour Economics

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 , Unita' didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BRATTI MASSIMILIANO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21545 - v. Conservatorio, 7

Mail: Massimiliano.Bratti@unimi.it

Prof. FIORIO CARLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21540 - v. Conservatorio, 7

Mail: Carlo.Fiorio@unimi.it

Prof. LEONARDI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21162 - v. Conservatorio, 7

Mail: marco.leonardi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unita' didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unita' didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Short Course Description

The course introduces to a number of topics in labor economics, from both a theoretical and an empirical perspective. The first part is devoted to the analysis of labor market institutions and ends with an example of an empirical analysis of the impact of institutions on wage inequality across countries. The second part is devoted to introducing the students to an open source econometric software (GRET). Students will be taught the basics to run regressions and write a simple econometric paper. The third part will present an analysis of tax and benefit policies and their effects on labour supply. A tool for the evaluation of tax and benefit policies on labour income will then be presented with a focus on their impact on individual and household disposable incomes.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I moduli uno e tre saranno oggetto di una prova scritta (una domanda a risposta aperta per modulo). Per il modulo due gli studenti dovranno consegnare un elaborato. L'elaborato consisterà in un paper avente ad oggetto un'analisi empirica svolta col software GRET. L'elaborato, della lunghezza approssimativa di 15-20 pagine, contribuisce ad 1/3 del voto finale e la prova scritta a 2/3.

Si richiedono, come prerequisiti, la frequenza a un corso di Microeconomia e di Macroeconomia. E' preferibile aver frequentato anche un corso di Matematica per l'economia e di Statistica di base.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I moduli uno e tre saranno oggetto di una prova scritta (una domanda a risposta aperta per modulo). Per il modulo due gli studenti dovranno consegnare un elaborato. L'elaborato consisterà in un paper avente ad oggetto un'analisi empirica svolta col software GRET. L'elaborato, della lunghezza approssimativa di 15-20 pagine, contribuisce ad 1/3 del voto finale e la prova scritta a 2/3.

Si richiedono, come prerequisiti, la frequenza a un corso di Microeconomia e di Macroeconomia. E' preferibile aver frequentato anche un corso di Matematica per l'economia e di Statistica di base.

Propedeuticità consigliate

Si richiedono, come prerequisiti, la frequenza a un corso di Microeconomia e di Macroeconomia. E' preferibile aver frequentato anche un corso di Matematica per l'economia e di Statistica di base.

Lingua di insegnamento

Italiano, inglese per la parte seminariale.

Informazioni sul programma

Il corso prevede anche alcuni interventi seminariali. Informazioni sui temi trattati e sulle letture consigliate verranno fornite durante il corso.

Ulteriore materiale didattico relativo al terzo modulo sarà reperibile sul sito ARIEL dedicato al corso (non ancora attivo essendo il corso di nuova istituzione).

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

Minimi salariali (Boeri – van Ours, cap. 2)
Modelli di sindacato (Boeri – van Ours, cap. 3)
Regolazione del part time (Boeri – van Ours, cap. 5)
Formazione (Boeri – van Ours, cap. 8)
Protezione del posto di lavoro (Boeri – van Ours, cap. 10)
Sussidi di disoccupazione (Boeri – van Ours, cap. 11)
Politiche attive (Boeri – van Ours, cap. 12)
Interazioni tra mercati del lavoro e dei prodotti (Boeri – van Ours, cap. 1)
Un esempio di analisi empirica (materiale su ariel 2)

Materiale di riferimento

T.Boeri – J. van Ours, The Economics of Imperfect Labor Markets, Princeton University Press, 2008.

Programma per non frequentanti

Minimi salariali (Boeri – van Ours, cap. 2)
Modelli di sindacato (Boeri – van Ours, cap. 3)
Regolazione del part time (Boeri – van Ours, cap. 5)
Formazione (Boeri – van Ours, cap. 8)
Protezione del posto di lavoro (Boeri – van Ours, cap. 10)
Sussidi di disoccupazione (Boeri – van Ours, cap. 11)
Politiche attive (Boeri – van Ours, cap. 12)
Interazioni tra mercati del lavoro e dei prodotti (Boeri – van Ours, cap. 1)
Un esempio di analisi empirica (materiale su ariel 2)

Materiale di riferimento per non frequentanti

T.Boeri – J. van Ours, The Economics of Imperfect Labor Markets, Princeton University Press, 2008.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

Introduzione a GRET: comandi di base
Introduzione a GRET: statistiche descrittive
Introduzione all'analisi econometrica: il modello di regressione lineare
Analisi della discriminazione: la scomposizione di Oaxaca-Blinder
Analisi della disuguaglianza
Il rendimento dell'istruzione
Applicazioni ai temi illustrati nel primo modulo

Materiale di riferimento

Dispense a cura del docente verranno rese disponibili su ARIEL durante il corso.

Programma per non frequentanti

Introduzione a GRET: comandi di base
Introduzione a GRET: statistiche descrittive
Introduzione all'analisi econometrica: il modello di regressione lineare
Analisi della discriminazione: la scomposizione di Oaxaca-Blinder
Analisi della disuguaglianza
Il rendimento dell'istruzione
Applicazioni ai temi illustrati nel primo modulo

Materiale di riferimento per non frequentanti

Dispense a cura del docente verranno rese disponibili su ARIEL durante il corso.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 3

Programma

Analisi della tassazione sul lavoro e degli effetti che essa induce alla decisione di partecipare al mondo del lavoro. In questo modulo verranno discussi i principali modelli teorici e verrà infine proposta una parte applicativa sulla stima degli effetti delle politiche pubbliche di tassazione e trasferimento sui redditi personali, con particolare attenzione a politiche per il sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie con lavoratori.

Materiale di riferimento

Boeri – van Ours, cap. 4
Jean Hindriks and Gareth D. Myles (2006) Intermediate Public Economics, MIT Press

Link di interesse per il corso

<https://www.iser.essex.ac.uk/euromod>

Programma per non frequentanti

Analisi della tassazione sul lavoro e degli effetti che essa induce alla decisione di partecipare al mondo del lavoro. In questo modulo verranno discussi i principali modelli teorici e verrà infine proposta una parte applicativa sulla stima degli effetti delle politiche pubbliche di tassazione e trasferimento sui redditi personali, con particolare attenzione a politiche per il sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie con lavoratori.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Boeri – van Ours, cap. 4
Jean Hindriks and Gareth D. Myles (2006) Intermediate Public Economics, MIT Press

Economia del lavoro

Labour Economics

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa, consulenza del lavoro); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. CHECCHI DANIELE, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21519 - v. Conservatorio, 7

Mail: daniele.cecchi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di Economia del lavoro si propone di fornire una panoramica dei recenti sviluppi della teoria e dell'analisi empirica relativi ai comportamenti individuali sul mercato del lavoro. Il corso inizia con un primo modulo introduttivo alla Macroeconomia che risulta propedeutico alla comprensione dei due moduli successivi. In questo modulo si forniscono le nozioni principali di reddito nazionale e delle sue determinanti (consumo e investimento), integrandole con l'equilibrio sui mercati finanziari.

Il corso prosegue con il secondo modulo che affronta l'analisi delle determinanti della scelta di acquisire istruzione prima dell'ingresso sul mercato del lavoro. Il mercato viene poi analizzato nelle determinanti di offerta da parte delle famiglie e domanda da parte delle imprese. Si passa poi ad analizzare le diverse tipologie di equilibrio che si possono manifestare sul mercato, a seconda delle caratteristiche istituzionali dello stesso, iniziando dall'equilibrio concorrenziale.

Il terzo modulo introduce l'equilibrio non concorrenziale e verte principalmente sulle istituzioni del mercato del lavoro (i sindacati in primis), sulle determinanti della disoccupazione (ed il connesso problema della flessibilità e della persistenza della disoccupazione dovuta alla presenza di insiders) e sulle politiche del lavoro. I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei temi trattati nei corsi di Economia Politica e/o di Microeconomia.

Short Course Description

The main goal of the course in Labour Economics is offering an overview of the recent theoretical and empirical developments in the discipline. The course starts with an introductory module on Macroeconomics that is propaedeutic to the comprehension of the following modules and it is mainly focussed on the IS-LM model.

The second module analyzes the behaviour of the two sides of the labour market, workers and firms, in terms of labour supply and labour demand decisions respectively, in competitive labour markets.

The third module analyzes non-competitive labour markets (unions, insider-outsider models, employment protection legislation) and labour market policies.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame prevede una prova scritta obbligatoria per tutti gli studenti di durata di 120 minuti. I candidati, che si presenteranno senza tessera universitaria e senza documento di identità, non saranno ammessi all'esame.

Il compito si compone di due parti: una parte di domande a risposta multipla (con lo scopo di verificare il grado di copertura del programma d'esame) e una parte di domande aperte, con sottopunti di crescente difficoltà (con lo scopo di verificare il grado di approfondimento dei temi principali).

È possibile sostenere due prove d'appello su due nel periodo successivo alla fine del corso (aprile-maggio), una prova d'appello nella sessione estiva (giugno-luglio), una prova d'appello nella sessione autunnale (settembre) e una nella sessione invernale (gennaio).

Per i frequentanti è prevista una prova al termine del primo modulo sulla prima parte del programma relativa alla macroeconomia. Il voto conseguito in quella parte entra a far parte del voto finale con il peso di 1/3. Chi supera quella parte con voto uguale o maggiore di 16, nelle prime due sessioni di aprile e maggio (e solo allora) può sostenere l'esame sulla parte restante del programma (2° e 3° modulo). Successivamente a tale data occorrerà sostenere l'esame sull'intero programma. Le date degli appelli d'esame sono disponibili sul sito.

Lingua di insegnamento

italiano

Pagine web

<http://cecchi.economia.unimi.it/cecchig.htm>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nozioni di macroeconomia (Blanchard cap. 2)

Il mercato dei beni. (Blanchard cap.3)

I mercati finanziari. (Blanchard cap.4)

I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM. (Blanchard cap.5)

Materiale di riferimento

Olivier Blanchard, Scoprire la macroeconomia vol.1 – Quello che non si può non sapere, Mulino 2005 (cap.2, 3, 4, 5)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Scuola, formazione e mercato del lavoro (Brucchi 2001 cap.2)
L'offerta di lavoro (Brucchi 2001 cap.3, Brucchi 2005 cap. 12 oppure Dell'Aringa e Lucifora cap.1)
La domanda di lavoro (Brucchi 2001 cap.4, Dell'Aringa e Lucifora cap.2)
L'equilibrio del mercato in concorrenza perfetta (Brucchi 2001 cap.5)

Materiale di riferimento

Materiale di riferimento obbligatori
Luchino Brucchi, Manuale di economia del lavoro, Il Mulino 2001 nei seguenti capitoli: 2, 3, 4, 5.

Materiale di riferimento complementari
Luchino Brucchi, Per un'analisi critica del mercato del lavoro, Il Mulino 2005 nei seguenti capitoli: 3, 12.
Carlo Dell'Aringa e Claudio Lucifora (a cura di). Il mercato del lavoro in Italia. Carocci 2009, nei seguenti capitoli: 1, 2.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il mercato del lavoro (Blanchard cap.6 oppure Brucchi 2001 cap.6)
I sindacati e la contrattazione collettiva (Brucchi 2001 cap.8, Brucchi 2005 cap. 10 oppure Dell'Aringa e Lucifora cap.4)
I modelli insider-outsider (Brucchi 2001 cap.9, Dell'Aringa e Lucifora cap.3)
L'analisi economica dei regimi di protezione all'impiego (Brucchi 2001 cap.10, Brucchi 2005 cap. 9)
Le politiche del lavoro (Brucchi 2001 cap.11, Dell'Aringa e Lucifora cap.6)

Materiale di riferimento

Materiale di riferimento obbligatori
Luchino Brucchi, Manuale di economia del lavoro, Il Mulino 2001 nei seguenti capitoli: 6, 8, 9, 10, 11.
Olivier Blanchard, Scoprire la macroeconomia vol.1 – Quello che non si può non sapere, Mulino 2005 nel capitolo 6

Materiale di riferimento complementari
Luchino Brucchi, Per un'analisi critica del mercato del lavoro, Il Mulino 2005 nei seguenti capitoli: 9, 10.
Carlo Dell'Aringa e Claudio Lucifora (a cura di). Il mercato del lavoro in Italia. Carocci 2009, nei seguenti capitoli: 3, 4, 6.

Economia dell'ambiente e dell'energia

Environmental and Energy Economics

Per i Corsi di laurea:

- APP n.o. , MAP n.o. , ECE n.o. (economia dei mercati) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GALEOTTI MARZIO DOMENICO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21534 - v. Conservatorio, 7
Mail: marzio.galeotti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SECS-P/03 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di mostrare come utilizzare l'economia per un'appropriata gestione dell'ambiente e delle risorse naturali ed energetiche. Il corso è idealmente diviso in due parti aventi per oggetto l'economia dell'ambiente e l'economia dell'energia. Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con i principali elementi della questione energetica, da un lato, e di introdurre i concetti essenziali della moderna economia dell'ambiente, dall'altro.

Short Course Description

The course aims to show how to use economics for the appropriate management of the environment and of natural and energy resources. The course is divided in two parts, dealing respectively with environmental economics and with energy economics. The goal is to present the students with the main aspects of the energy problem, on the one hand, and with the main issues of environmental economics, on the other.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame finale è scritto ed è composto da domande a risposta multipla e domande aperte. I frequentanti godranno di un trattamento più favorevole secondo condizioni e modalità che saranno specificate dal docente all'inizio del corso. Per i frequentanti la presenza in aula è obbligatoria.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame finale è scritto ed è composto da domande a risposta multipla e domande aperte.

Lingua di insegnamento

Italiano. Il materiale utilizzato dal docente sarà in inglese.

Informazioni sul programma

La frequenza è essenziale. Durante le lezioni il docente si servirà di presentazioni in Power Point, soprattutto in inglese, per presentare i contenuti del corso. Le presentazioni saranno rese disponibili ai frequentanti sul sito dell'insegnamento. E' previsto l'intervento di alcuni esperti esterni su temi specifici del corso.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/loginHome.asp>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Parte istituzionale di Economia dell'ambiente. Gli argomenti trattati in questa parte di corso riguardano i seguenti temi:

- L'ambiente e il sistema economico
- L'analisi economica dell'inquinamento
- Gli strumenti economici della politica ambientale
- Il valore dell'ambiente

Materiale di riferimento

D.Pearce e R.K.Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, Bologna: il Mulino, 1991: capitoli I-X.

Programma per non frequentanti

Economia dell'ambiente

- L'ambiente e il sistema economico
- L'analisi economica dell'inquinamento
- Gli strumenti economici della politica ambientale
- Il valore dell'ambiente

Materiale di riferimento per non frequentanti

D.Pearce e R.K.Turner, Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, Bologna: il Mulino, 1991: capitoli I-X.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Parte istituzionale di Economia dell'energia. Gli argomenti trattati in questa parte di corso riguardano i seguenti temi:

- Il sistema energetico
- Elementi di domanda e offerta di energia
- I mercati energetici e le fonti energetiche primarie
- Economia e geopolitica del petrolio
- Gli scenari energetici
- I Cambiamenti climatici e gli accordi internazionali ambientali
- La politica europea del clima e dell'energia

Materiale di riferimento

G. Pireddu, Economia dell'energia. I fondamenti, Pavia: Biblioteca delle scienze, Università degli studi di Pavia 2009 (Dispense Online): capitoli 1-4.

Programma per non frequentanti

Economia dell'ambiente

- Economia delle risorse naturali
- Crescita economica e ambiente
- Economia ambientale internazionale

Materiale di riferimento per non frequentanti

I. Musu, Introduzione all'economia dell'ambiente, Bologna: il Mulino, 2003

Economia delle amministrazioni pubbliche

Public management

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.;** moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. TURRI MATTEO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21189 - v. Conservatorio, 7

Mail: Matteo.Turri@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/07 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/07 (3 cfu)

Obiettivi

Fornire gli strumenti necessari per comprendere il funzionamento delle amministrazioni pubbliche per quanto attiene la loro dimensione economico aziendale ovvero inerente la necessità degli istituti pubblici di perseguire le proprie finalità anche mediante l'impiego di beni scarsi rispetto a bisogni.

Risorse limitate, evoluzione e incremento delle attese degli utenti, richiesta di accountability, sono elementi che fanno assumere alla dimensione economico aziendale un ruolo centrale nel governo e nel management delle amministrazioni pubbliche.

Nel corso si analizzeranno le attività dell'amministrazione delle organizzazioni pubbliche soffermandosi sui temi della gestione, organizzazione e rilevazione. Si approfondiranno gli elementi che caratterizzano il funzionamento degli istituti pubblici e gli strumenti manageriali più rilevanti (bilancio, sistema di programmazione e controllo, meccanismi operativi, ...).

Ampio spazio sarà riservato all'esame degli interventi di riforma che hanno caratterizzato gli ultimi 15 anni della pubblica amministrazione italiana. Si avrà cura di declinare tali interventi nella specifica realtà delle diverse amministrazioni pubbliche, di comprenderne i disegni di sviluppo e di apprezzarne le conseguenze sugli elementi economico aziendali delle amministrazioni. Al fine di rendere comprensibili e immediatamente verificabili le nozioni esaminate nel corso, sarà esaminato il funzionamento dal punto di vista economico aziendale di specifiche tipologie di amministrazioni anche mediante approfondimenti e testimonianze.

Il corso inoltre terrà conto che la pubblica amministrazione costituisce un'importante settore di attività economica ed è un rilevante elemento dell'ambiente in cui operano le imprese. In questo senso verranno esaminati alcuni elementi del rapporto tra pubbliche amministrazioni e imprese.

Short Course Description

The aim of the course is to provide the necessary tools for understanding the workings of public administrations from the point of view of public management, or rather in relation to the need for public institutions to pursue their aims even when resources are barely sufficient to meet their needs.

Limited resources, the development and increase in the expectations of users and the call for accountability are all aspects that give business economics a fundamental role in the government and management of public administrations.

Throughout the course the activities of public organisations will be studied and particular attention will be paid to the themes of management, organisation and measurement of performance. The typical features of the functioning of public institutions and the most significant management tools (accounting, budget and control systems, operational mechanisms etc.) will be studied in detail.

Emphasis will be placed on the study of the reform measures carried out in Italian public administration in the past fifteen years.

These measures will be specifically studied with reference to the different public administrations, looking at their development and consequences on public management in administrations.

In order to make the notions examined in the course comprehensible and immediately verifiable, the functioning of specific types of administration will also be analysed from the public management viewpoint with in-depth studies and the participation of people directly involved in the sector.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per gli studenti frequentanti, esclusivamente negli appelli estivi e autunnali, sarà possibile sostenere uno scritto dedicato.

L'esame è strutturato con una domanda aperta per ogni modulo e farà particolare riferimento ai contenuti trattati in aula.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto per i non frequentanti.

L'esame sarà strutturato con una domanda aperta per ogni modulo e farà esclusivo riferimento ai contenuti dei testi indicati.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Per gli studenti frequentanti sono previste testimonianze tenute da esperti e approfondimenti che saranno parte integrante del programma.

Gli studenti non frequentanti che hanno difficoltà a reperire il libro di R. Ruffini - Fondamenti di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. Eti-De Agostini, Roma, 2004 possono rivolgersi al docente.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/loginHome.asp>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le caratteristiche delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

' L'azienda pubblica

' Struttura e articolazione delle amministrazioni pubbliche in Italia

' Modalità di funzionamento e caratteristiche di fondo delle amministrazioni pubbliche

' Complessità e caratteristiche gestionali delle aziende pubbliche

' Le tipologie di intervento delle pubbliche amministrazioni

' Riforme istituzionali, privatizzazioni e miglioramento organizzativo-gestionale.

' New public management

' Il legame tra amministrazioni pubbliche e imprese

' La valutazione dei risultati

' Il concetto di valore pubblico

Materiale di riferimento

Slide e materiale discusso a lezione

Renato Ruffini Fondamenti di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche FrancoAngeli Editore Capitolo 1,2

Materiale di riferimento per non frequentanti

Renato Ruffini Fondamenti di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche FrancoAngeli Editore Capitolo 1,2 e 3

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:

' Il sistema di finanziamento

' Strumenti informativo-contabili

' I sistemi di programmazione

' Sistemi di controllo

' Attività di gestione

' Gestione del personale e i connessi sistemi operativi

' La dirigenza pubblica

' Organizzazione nelle pubbliche amministrazioni

Materiale di riferimento

Slide e materiale discusso a lezione

Renato Ruffini Fondamenti di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche FrancoAngeli Editore Capitolo 4,5 e 6

Materiale di riferimento per non frequentanti

Renato Ruffini Fondamenti di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche FrancoAngeli Editore Capitoli 4,5 e 6

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Gli aspetti economici aziendali delle diverse tipologie di amministrazioni pubbliche

' Gli enti locali

' Le regioni

' I ministeri

' Il settore della sanità pubblica (cenni)

' Il settore dell'università

Materiale di riferimento

Slide e materiale discusso a lezione

Materiale di riferimento per non frequentanti

-Turri, M. 2011 L'università in transizione. Governance, struttura economica e valutazione. Milano: guerini studio

Economia dello sviluppo Development Economics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 3 totale cfu 6
- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. TEDESCHI JARDENA EMILIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21532 - v. Conservatorio, 7
Mail: jardena.tedeschi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Mettere in grado lo studente di leggere un country report in modo tale da poter costruire un quadro paese e inserirlo nel contesto attuale di globalizzazione.

Short Course Description

Starting from the historical evolution of the concept of development, the course addresses a few issues related to economic development, through the examination of structural changes that are associated with growth.

Particular attention will be given to the economic role played by the interdependence between industrialized and developing countries (international trade, migration, capital movements).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per l'esame da 6 cred. prerequisiti Economia ed Economia Internazionale/ Economia Internazionale e dello Sviluppo.

L'esame è sotto forma scritta.

E' prevista una prova intermedia (opzionale) alla fine del 1° modulo - nove domande a risposta multipla e tre a risposta aperta.

Per l'esame da 9 crediti sono previste due prove intermedie - opzionali (ciascuna alla fine di ciascun modulo), nove domande a risposta multipla e tre a risposta aperta.

2 saranno le prove riservate ai frequentanti dicembre e gennaio.

Da gennaio in poi l'esame, in forma scritta, non è più differenziato tra frequentanti e non e prevede per ciascun modulo tre domande a risposta multipla ed una a risposta aperta.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame in forma scritta prevede per ciascun modulo tre domande a risposta multipla ed una a risposta aperta.

Per l'esame da sei crediti sei a risposta multipla e due a risposta aperta.

Per l'esame da nove crediti nove a risposta multipla e tre a risposta aperta.

Propedeuticità consigliate

Si consiglia agli studenti di SIE che non hanno seguito l'esame di economia internazionale di seguire il secondo modulo del corso in quanto è propedeutico al terzo

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

L'esame da 6 crediti è costituito dai moduli 1 e 3

Si consiglia vivamente gli studenti di SIE curriculum C (esame da 6 cts) di utilizzare i tre crediti liberi per sostenere il secondo modulo di Economia dello Sviluppo

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

il primo modulo è dedicato all'osservazione e all'analisi critica dei dati a disposizione (indicatori di sviluppo, di povertà ecc.), per procedere quindi all'identificazione dei principali fatti stilizzati, quindi ai modelli interpretativi dei patterns osservati, approfondendo alcune delle ipotesi che si sono confrontate nel dibattito teorico sull'argomento. In particolare si affronterà il tema 'crescita e distribuzione del reddito.

Materiale di riferimento

Arndt, Lo sviluppo economico, Il Mulino cap. 3°

Volpi, Introduzione all'economia dello sviluppo F. Angeli cap.6

Krugman, Obstfeld Economia internazionale. Ed. Pearson, vol 1 cap.12

Materiale di riferimento per non frequentanti

1-Arndt, Lo sviluppo economico, Il Mulino cap. 1-2-3

2-Krugman, Obstfeld Economia internazionale. Ed. Pearson, vol 1 cap.12

3-Volpi, Introduzione all'economia dello sviluppo F. Angeli cap.6

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

il secondo modulo si concentra sul tema "grado di apertura dell'economia e crescita". Partendo dalla teoria del commercio internazionale ed il dibattito protezionismo e liberoscambismo si tratterà in particolare le politiche commerciali dei PVS.

Materiale di riferimento

Krugman, Obstfeld Economia internazionale. Ed. Pearson, 2007. vol 1 capitoli 3-4-6-7-10

Materiale di riferimento per non frequentanti

Krugman, Obstfeld Economia internazionale. Ed. Pearson, 2007. vol 1 capitoli 3-4-6-7-10

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

il terzo modulo affronta alcune problematiche specifiche dei PVS nel contesto dell'attuale ondata di globalizzazione economica: la crisi del debito, le crisi finanziarie, le politiche del FMI e della Banca Mondiale

Particolare attenzione verrà dedicata alla microfinanza come strumento di sviluppo locale.

Materiale di riferimento

Krugman, Obstfeld Economia internazionale. Ed. Pearson, 2007. vol 2 capitolo 12

De Blasio G.-Dal Mazza A. "La cancellazione del debito dei paesi poveri", 2006. Ed. Il Mulino-Farsi un'idea

Sanseverino C. "Microfinance in LDC's: Multipurpose NGOs Linkage Models". Working paper series, dipartimento di scienze economiche, aziendali e statistiche, Unimi, Working paper n. 2007-09, Marzo 2007.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Krugman, Obstfeld Economia internazionale. Ed. Pearson, 2007. vol 2 capitolo 12

De Blasio G.-Dal Mazza A. "La cancellazione del debito dei paesi poveri", 2006. Ed. Il Mulino-Farsi un'idea

Sanseverino C. "Microfinance in LDC's: Multipurpose NGOs Linkage Models". Working paper series, dipartimento di scienze economiche, aziendali e statistiche, Unimi, Working paper n. 2007-09, Marzo 2007.

Economia e gestione dell'innovazione ECONOMICS AND INNOVATION MANAGEMENT

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BENASSI MARIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21188 - v. Conservatorio, 7

Telefono: 16235

Mail: mario.benassi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SECS-P/08 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)

Short Course Description

The course focus on explaining innovation processes at macro and micro level. In the first part, we will discuss existing economic and managerial theories that offer insights on how innovation unfold in the economic and social systems. In the second part, we will be focussing on how to manage innovation processes at firm level and explore in details intellectual property, namely on patents.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' consigliabile aver superato gli esami di Economia Aziendale, Marketing e Strategie di Impresa, Finanza Aziendale ed in generale i corsi di area aziendale.

Per gli studenti di ECE è vivamente consigliato l'aver superato gli esami dei primi due anni di corso di studio

L'esame è scritto

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale, salvo eccezioni

Lingua di insegnamento

Italiano, ma è fondamentale una buona-ottima conoscenza della lingua inglese

Pagine web

<http://mbenassiEi.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nella prima parte del corso si inquadrano i fenomeni innovativi così come interpretati dalla teoria economica e manageriale, ponendo particolare attenzione agli aspetti propri dei sistemi economici isolati dai principali autori. Successivamente si provvede ad un primo inquadramento tipologico dei fenomeni innovativi

Materiale di riferimento

Schilling M. (2009) Gestione della Innovazione, McGraw-Hill Capitoli 1-5

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La seconda parte del corso è diretta ad analizzare gli aspetti gestionali, vale a dire quelli propri all'impresa. In particolare, verranno analizzate le forme organizzative che favoriscono i processi innovativi, i meccanismi che possono aiutare la creatività e la circolazione delle idee, così come le variabili esterne non controllabili che possono sancire il successo o insuccesso di tali processi (es.timing della innovazione; processi imitativi; etc.)

In questo ambito verranno esplorate in dettaglio le caratteristiche e le implicazioni dei brevetti

Materiale di riferimento

Schilling M. (2009) Gestione della Innovazione, McGraw-Hill Capitoli 6-13
Benassi M. (2013) La Gestione dei Brevetti, CEDAM:Padova, Tutto

Economia e gestione d'impresa

Management

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o. , ECE n.o. (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **GANZAROLI ANDREA** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21542 - v. Conservatorio, 7

Mail: Andrea.Ganzaroli@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SECS-P/08 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire la strumentazione di base utile a leggere le dinamiche evolutive e gestionali dell'impresa nel rapporto con l'ambiente con cui si confronta. La chiave di lettura proposta ha la sua radice metodologica nella resource based view dell'impresa e sviluppa gli aspetti più recenti, che riconoscono nella conoscenza il fattore su cui costruire la sostenibilità dell'impresa.

Il metodo didattico proposto si caratterizza per il tentativo di fornire concretezza ai temi trattati attraverso il continuo supporto di casi studio e la continua ricerca di interazione e coinvolgimento da parte degli studenti.

Short Course Description

The objective of the course is to provide students with a basic toolkit useful to interpret the evolutionary and managerial dynamics of firms. Those are interpreted from a resource based view of the firm. Large attention will be devoted to the role of knowledge as a resource that is becoming ever more critical for the competitiveness of firms. The teaching method will be based on case studies analysis and problem solving. The idea is to provide students with a contextual understanding of the theoretical model studied in class.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Due prove intermedie scritte sui temi tratti a lezione

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto

Propedeuticità consigliate

Economia aziendale

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Obiettivo di questo primo modulo è introdurre lo studente all'analisi strategica a partire da concetto d'impresa. A conclusione di questo modulo lo studente dovrebbe essere familiare con i concetti d'impresa, strategia e vantaggio competitivo. Inoltre, dovrebbero essere in grado di analizzare le decisioni strategiche sia nei settori maturi e sia in quelli innovativi.

Materiale di riferimento

Fontana, F. & Caroli M., Economia e Gestione delle Imprese, McGraw-Hill Parte I

Materiali didattici forniti in aula

Programma per non frequentanti

Obiettivo di questo primo modulo è introdurre lo studente all'analisi strategica a partire da concetto d'impresa. A conclusione di questo modulo lo studente dovrebbe essere familiare con i concetti di impresa, strategia e vantaggio competitivo. Inoltre, dovrebbero essere in grado di analizzare le decisioni strategiche sia nei settori maturi e sia in quelli innovativi.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Fontana, F. & Caroli M., Economia e Gestione delle Imprese, McGraw-Hill Parte I

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo ha una connotazione più operativa ed è orientata alla gestione di alcune funzioni critiche per la competitività dell'impresa.

Materiale di riferimento

Fontana, F. & Caroli M., Economia e Gestione delle Imprese, McGraw-Hill Parte II

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo ha una connotazione più operativa ed è orientata alla gestione di alcune funzioni critiche per la competitività dell'impresa.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Fontana, F. & Caroli M., Economia e Gestione delle Imprese, McGraw-Hill Parte II

Economia e politica internazionale

International Economics and Politics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BARBA NAVARETTI GIORGIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21521 - v. Conservatorio, 7
Mail: barba@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	SECS-P/01 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è fornire gli strumenti di base per l'analisi dell'integrazione economica internazionale e delle relative politiche economiche.

Economia e tecnica della pubblicità Economics of Advertising

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.** , **ECE n.o.** (economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. IACOVONE RITA LAURA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21529 - v. Conservatorio, 7
Mail: Laura.iacovone@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	SECS-P/08 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le logiche e gli strumenti tecnici-operativi per interpretare le problematiche tipiche della gestione della comunicazione pubblicitaria.

Il primo modulo è finalizzato, innanzitutto, a fornire una visione complessiva del mercato della pubblicità in Italia attraverso l'analisi dei principali attori, delle dinamiche evolutive e delle tendenze in atto, e successivamente ad analizzare il ruolo che la comunicazione pubblicitaria ricopre all'interno della strategia d'impresa.

Il secondo modulo è, invece, dedicato ad approfondire le problematiche relative alla definizione delle strategie di comunicazione e alla pianificazione dei differenti media. Analizzate in modo dettagliato le diverse caratteristiche dei media e le loro modalità di acquisto, in ultimo viene affrontato il tema della valutazione della pubblicità e delle modalità di misurazione della sua efficacia.

Short Course Description

Advertising & Marketing Communication

The course will offer a comprehensive overview of logics, cornerstones, techniques and applications of marketing communications and advertising. In details, the course deepens knowledge in the followings areas:

- Marketing advertising and brand management
- The main actors: Adv agencies and media center
- The trend of Italian adv market and sector
- The strategic planning: strategy, target groups identification, advertising objectives
- The creative brief: from the consumer insight, to the brand "promise" definition
- The creation of the message: approaches and creative styles
- Media Planning & Media Buying: media selection, media planning evaluation and media researches
- Effectiveness and efficiency of the adv media plan

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in forma scritta, che consente di conseguire una valutazione fino a 30 e Lode (31/30). La prova prevede sia domande chiuse relative ad aspetti teorici e operativi circostanziati, sia domande aperte di ragionamento ed applicative, a partire dall'analisi di campagne pubblicitarie reali, opportunamente riprodotte.

Per i frequentanti sono previsti i primi due appelli, tra loro in alternativa.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in forma scritta, che consente di conseguire una valutazione fino a 30 e Lode (31/30). La prova prevede sia domande chiuse relative ad aspetti teorici e operativi circostanziati, sia domande aperte di più ampio respiro, finalizzate a valutare apprendimento e capacità di argomentare.

Propedeuticità consigliate

Si ritiene propedeutico il corso di Marketing e Strategia d'Impresa.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Il programma d'esame per gli studenti che devono sostenere l'esame di 3 crediti è quello del I Modulo.

Esercitazioni e seminari

Durante il corso sono previsti alcune esercitazioni e lavori di gruppo, nonché testimonianze aziendali che, oltre ad essere importanti momenti di apprendimento e di confronto con la realtà, sono parte integrante del programma d'esame per i frequentanti.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Struttura del mercato pubblicitario e tipologie di comunicazione

' Il mercato pubblicitario in Italia

' Gli operatori del mercato

. La normativa di riferimento

' Le diverse tipologie di comunicazione

' Dal marketing alla strategia di comunicazione

' La strategia pubblicitaria

Materiale di riferimento

Lucidi delle lezioni (ved. sito web del corso)

Lombardi M., 2011, La strategia in pubblicità. Manuale di tecnica multimediale: dai media classici al digitale F. Angeli, Milano (Capp. 1-4)

Lettura consigliata: Bonori V., Tassinari G., 2011, Come misurare il ritorno della pubblicità, Il Sole 24 Ore (capp.1-3)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Lucidi delle lezioni (ved. sito web del corso)

Lombardi M., 2011, La strategia in pubblicità. Manuale di tecnica multimediale: dai media classici al digitale F. Angeli, Milano (Capp. 1-4)

Bonori V., Tassinari G., 2011, Come misurare il ritorno della pubblicità, Il Sole 24 Ore (capp.1-3)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Strategia e pianificazione media

- le caratteristiche dei media tradizionali e dei new media

- media planning: budget, target, obiettivi

- media buying: il ruolo dei centri media e concessionarie

- la valutazione della pubblicità: ricerche qualitative e quantitative

- cenni sui metodi di misurazione degli effetti comunicazionali ed economici

Materiale di riferimento

Lucidi delle lezioni (ved. sito web del corso)

Lombardi M., 2011, La strategia in pubblicità. Manuale di tecnica multimediale: dai media classici al digitale, F. Angeli, Milano (tutti i capitoli rimanenti, appendici incluse)

Lettura consigliata: Bonori V., Tassinari G., 2011, Come misurare il ritorno della pubblicità, Il Sole 24 Ore (capp.4-9)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Lucidi delle lezioni (ved. sito web del corso)

Lombardi M., 2011, La strategia in pubblicità. Manuale di tecnica multimediale: dai media classici al digitale F. Angeli, Milano (tutti i capitoli rimanenti)

Bonori V., Tassinari G., 2011, Come misurare il ritorno della pubblicità, Il Sole 24 Ore (tutti i capitoli rimanenti)

Economia industriale

Industrial Economics

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GARELLA PAOLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21038 - v. Conservatorio, 7

Mail: Paolo.Garella@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è indirizzato a studenti con una conoscenza di base di Microeconomia e di Matematica, che sono interessati all'approccio economico allo studio del funzionamento delle industrie. Il corso enfatizza lo studio della teoria delle industrie e dei mercati e le conseguenze in termini di benessere delle interazioni strategiche tra le imprese, sia per i consumatori che per le imprese stesse. In questa luce, un ingrediente essenziale dell'analisi è costituito dall'uso di semplici strumenti di Teoria dei Giochi (soprattutto giochi non-cooperativi). Il seguente è un breve sommario del corso. La prima parte del corso si occupa di concetti di base, rivisita alcuni strumenti di microeconomia e sviluppa la teoria standard del monopolio e dell'oligopolio di base (giochi di Cournot). Una seconda parte tratta di altre materie relative alla Teoria dell'Oligopolio, come la differenziazione del prodotto, la deterrenza all'entrata, le fusioni. La terza ed ultima parte tratta dei processi d'innovazione, della diffusione dell'innovazione e della Ricerca e Sviluppo nelle imprese.

Short Course Description

The course is aimed to students with a basic knowledge of Microeconomics and of Mathematics, who are willing to approach the study of industry structure and strategic interaction. Major emphasis is given to theory of industries and markets and to the consequences on welfare of strategic interaction between firms. In this view, an essential ingredient of the analysis is the use of simple game-theory (mainly non-cooperative games). As far as possible the Antitrust implications of the analysis shall be emphasized.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' richiesto il superamento dell'esame di matematica e di tutti gli esami di Economia del primo e del secondo anno.

L'esame consiste di una prova finale scritta con domande a scelta multipla ed esercizi.

Propedeuticità consigliate

Matematica, Microeconomia

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Non sono previste sessioni di esercitazioni, ma il docente farà alcuni esercizi in classe e darà esercizi da svolgere a casa in preparazione dell'esame finale. Tali esercizi verranno anche pubblicati sul sito www.ariel.unimi.it

Pagine web

<http://www.ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduzione all'Economia Industriale. Potere di mercato da parte delle imprese. Il prezzo di monopolio. La scelta della qualità da parte di un monopolista. Strategie di discriminazione dei prezzi.

Materiale di riferimento

La lista definitiva dei riferimenti per l'esame verrà data durante il corso ed esposta su www.ariel.unimi.it

I testi di riferimento sono:

Cabral, L. Economia Industriale, Carocci Editore, 2002. capitoli 1, 2 e 5

Garella P. e L. Lambertini, Organizzazione Industriale. Concorrenza, strategie, regole. Carocci Editore, 2002. Capitoli 1-6.

Pepall L. , Richards D.J. e Norman G.: Organizzazione Industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009. capitoli 1-8

Martin, S. Industrial Organization: A European Perspective, Capitoli 1 e 2.

Programma per non frequentanti

Introduzione all'Economia Industriale. Potere di mercato da parte delle imprese. Il prezzo di monopolio. La scelta della qualità da parte di un monopolista. Strategie di discriminazione dei prezzi.

Materiale di riferimento per non frequentanti

La lista definitiva dei riferimenti per l'esame verrà data durante il corso ed esposta su www.ariel.unimi.it

I testi di riferimento sono:

Cabral, L. Economia Industriale, Carocci Editore, 2002. capitoli 1, 2 e 5

Garella P. e L. Lambertini, Organizzazione Industriale. Concorrenza, strategie, regole. Carocci Editore, 2002. Capitoli 1-6.

Pepall L. , Richards D.J. e Norman G.: Organizzazione Industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009. capitoli 1-8

Martin, S. Industrial Organization: A European Perspective, Capitoli 1 e 2.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Introduzione alla teoria dei giochi: strategie, giochi e equilibri. Oligopolio di base: i modelli di Cournot e Bertrand. Concorrenza di prezzo nei modelli di differenziazione del prodotto. Relazioni verticali tra imprese.

Materiale di riferimento

La lista definitiva dei riferimenti per l'esame verrà data durante il corso ed esposta su www.ariel.unimi.it

I testi di riferimento sono:

Cabral, L. Economia Industriale, Carocci Editore, 2002. capitoli 7,8,11, 14, 15

Garella P. e L. Lambertini, Organizzazione Industriale. Concorrenza, strategie, regole. Carocci Editore, 2002. Capitoli 7,8.

Pepall L. , Richards D.J. e Norman G.: Organizzazione Industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009. capitoli 10, 11

Martin, S. Industrial Organization: A European Perspective, Capitoli 3 e 4

Programma per non frequentanti

Introduzione all'Economia Industriale. Potere di mercato da parte delle imprese. Il prezzo di monopolio. La scelta della qualità da parte di un monopolista. Strategie di discriminazione dei prezzi.

(Stesso programma che per i frequentanti)

Materiale di riferimento per non frequentanti

La lista definitiva dei riferimenti per l'esame verrà data durante il corso ed esposta su www.ariel.unimi.it

I testi di riferimento sono:

Cabral, L. Economia Industriale, Carocci Editore, 2002. capitoli 7,8,11, 14, 15

Garella P. e L. Lambertini, Organizzazione Industriale. Concorrenza, strategie, regole. Carocci Editore, 2002. Capitoli 7,8.

Pepall L. , Richards D.J. e Norman G.: Organizzazione Industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009. capitoli 10, 11

Martin, S. Industrial Organization: A European Perspective, Capitoli 3 e 4

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Collusione e giochi ripetuti. I cartelli tra imprese. Le barriere all'entrata. La pubblicità. Ricerca e sviluppo, innovazione. Brevetti e copyright.

Materiale di riferimento

La lista definitiva dei riferimenti per l'esame verrà data durante il corso ed esposta su www.ariel.unimi.it

I testi di riferimento sono:

Cabral, L. Economia Industriale, Carocci Editore, 2002. capitoli 14,17

Garella P. e L. Lambertini, Organizzazione Industriale. Concorrenza, strategie, regole. Carocci Editore, 2002. Capitoli 8, 13, 16

Pepall L., Richards D.J. e Norman G.: Organizzazione Industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009. capitoli 17-22

Programma per non frequentanti

Collusione e giochi ripetuti. I cartelli tra imprese. Le barriere all'entrata. La pubblicità. Ricerca e sviluppo, innovazione. Brevetti e copyright. (Stesso programma che per i frequentanti)

Materiale di riferimento per non frequentanti

La lista definitiva dei riferimenti per l'esame verrà data durante il corso ed esposta su www.ariel.unimi.it

I testi di riferimento sono:

Cabral, L. Economia Industriale, Carocci Editore, 2002. capitoli 14,17

Garella P. e L. Lambertini, Organizzazione Industriale. Concorrenza, strategie, regole. Carocci Editore, 2002. Capitoli 8, 13, 16

Pepall L., Richards D.J. e Norman G.: Organizzazione Industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009. capitoli 17-22

Economia internazionale

International Economics

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 , Unita' didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MISSALE ALESSANDRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21512 - v. Conservatorio, 7

Mail: alessandro.missale@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)
Unita' didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unita' didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Scopo del corso è offrire un'introduzione alla teoria del commercio internazionale nei flussi commerciali fra paesi e fornire un'analisi di base dell'economia monetaria internazionale. Verranno presentati i modelli neoclassici (Ricardo, modello a fattori specifici, Heckscher Ohlin) e i modelli della cosiddetta "nuova teoria" del commercio internazionale, basati su forme di mercato non perfettamente concorrenziali. Si passerà quindi all'analisi della mobilità internazionale dei fattori di produzione e agli strumenti della politica commerciale. L'ultima parte del corso sarà dedicata a una introduzione all'economia monetaria internazionale, con particolare riferimento al mercato valutario, ai modelli di tasso di cambio e alla politica monetaria in economia aperta.

Short Course Description

This course provides an introduction to the theory of international trade in shaping trade flows across countries and a basic analysis of the international monetary economics. We will introduce the neoclassical trade models (Ricardo, the specific factors model, the Heckscher Ohlin model) and will then turn to the "new trade" theory, which focuses on the working of non-competitive markets. We will also analyze international factor mobility and the instruments of trade policy. The last part of the course will present an introduction to the international monetary economics, with particular attention to the foreign currency market, the exchange rate models and the monetary policy in an open economy.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'Esame si svolge in forma scritta, sia con esercizi numerici che con domande aperte.

L'esame è unico; non è prevista una prova intermedia.

Per sostenere l'esame di Economia Internazionale è necessario aver superato gli esami di Microeconomia e Macroeconomia.

Propedeuticità consigliate

Microeconomia e Macroeconomia

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Altre informazioni relative al programma e agli esami sono disponibili sito Ariel del corso <http://ariel.unimi.it/>

Il programma per chi chiede di sostenere l'esame relativo a un solo modulo (3 crediti) corrisponde al programma del 1° Modulo.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

Introduzione generale su globalizzazione, direzione dei flussi commerciali e loro composizione. - Il Modello Ricardiano - Il Modello a fattori specifici - Il Modello Heckscher-Ohlin - Il modello standard del commercio internazionale.

Materiale di riferimento

KRUGMAN, P., M. OBSTFELD e M. MELITZ Economia Internazionale, Volume I, 5a edizione, Pearson Addison Wesley, Milano 2012, capitoli 2-6 e materiale didattico disponibile sul sito ARIEL del corso.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

La nuova teoria del commercio internazionale, la mobilità dei fattori di produzione e le politiche commerciali. - Economie di scala, concorrenza imperfetta, economie esterne, industria nascente. - Movimenti fattoriali - Politiche Commerciali.

Materiale di riferimento

KRUGMAN, P., M. OBSTFELD e M. MELITZ Economia Internazionale, Volume I, 5a edizione, Pearson Addison Wesley, Milano 2012, capitoli 7-9 e materiale didattico disponibile sul sito ARIEL del corso.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 3

Programma

Elementi di base dell'economia monetaria internazionale. -Introduzione alla macroeconomia aperta -Politica monetaria in economia aperta -Il mercato valutario -Modelli di tasso di cambio.

Materiale di riferimento

Colombo E. e Lossani M., Economia monetaria internazionale, Edizione 2003, 7a ristampa 2012, Carrocci Editore, capitoli 1-6 con esclusione dei paragrafi 1.4, 1.6, 2.5 e 6.4. Ulteriore materiale didattico disponibile sul sito ARIEL del corso.

Economia internazionale

International Economics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (commercio internazionale) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 , Unita' didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. FACCHINI GIOVANNI , Universita' degli Studi di Milano , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21048 - v. Conservatorio, 7

Mail: Giovanni.Facchini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unita' didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unita' didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Scopo del corso è offrire un'introduzione alla teoria del commercio internazionale nei flussi commerciali fra paesi e fornire un'analisi di base dell'economia monetaria internazionale. Verranno presentati i modelli neoclassici (Ricardo, modello a fattori specifici, Heckscher Ohlin) e i modelli della cosiddetta "nuova teoria" del commercio internazionale, basati su forme di mercato non perfettamente concorrenziali. Si passerà quindi all'analisi della mobilità internazionale dei fattori di produzione e agli strumenti della politica commerciale. L'ultima parte del corso sarà dedicata a una introduzione all'economia monetaria internazionale, con particolare riferimento alla macroeconomia aperta, alla politica monetaria in economia aperta, al mercato valutario e ai modelli di tasso di cambio.

Short Course Description

This course provides an introduction to the theory of international trade in shaping trade flows across countries and a basic analysis of the international monetary economics. We will introduce the neoclassical trade models (Ricardo, the specific factors model, the Heckscher Ohlin model) and will then turn to the "new trade" theory, which focuses on the working of non-competitive markets. We will also analyze international factor mobility and the instruments of trade policy. The last part of this course will present an introduction to the international monetary economics, with particular attention to the open economy macroeconomics, the monetary policy in an open economy, the currency market and the exchange rate models.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prerequisiti: Microeconomia, macroeconomia

Modalità d'esame: Scritto

Propedeuticità consigliate

Microeconomia, macroeconomia

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che sosterranno l'esame per 3 crediti dovranno preparare il programma indicato nel modulo 1.

Pagine web

<http://www.ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

Introduzione generale su globalizzazione, direzione dei flussi commerciali e loro composizione.

- Il Modello Ricardiano
- Il Modello a fattori specifici
- Il Modello Heckscher-Ohlin
- Il modello standard del commercio internazionale

Materiale di riferimento

KRUGMAN, P., M. OBSTFELD e M. MELITZ Economia Internazionale, Volume I, 5a edizione, Pearson Addison Wesley, Milano 2012, capitoli 2-6 e materiale didattico disponibile sul sito ARIEL del corso.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

La nuova teoria del commercio internazionale, la mobilità dei fattori di produzione e le politiche commerciali.

- Economie di scala, concorrenza imperfetta, economie esterne, industria nascente.
- Movimenti fattoriali
- Politiche Commerciali
- Le aree di scambio preferenziale

Materiale di riferimento

KRUGMAN, P., M. OBSTFELD e M. MELITZ Economia Internazionale, Volume I, 5a edizione, Pearson Addison Wesley, Milano 2012, capitoli 7-9 e materiale didattico disponibile sul sito ARIEL del corso.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Elementi di base dell'economia monetaria internazionale.

- Introduzione alla macroeconomia aperta
- Politica monetaria in economia aperta
- Il mercato valutario
- Modelli di tasso di cambio

Materiale di riferimento

Colombo E. e Lossani M., Economia monetaria internazionale, Edizione 2003, 7a ristampa 2012, Carrocci Editore, capitoli 1-6 e materiale didattico disponibile sul sito ARIEL del corso.

Economics

Economics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **MAP n.o.** , **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **CES n.o.** , **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu		SECS-P/01 (1 cfu)
	2 cfu		SECS-P/01 (2 cfu)

Obiettivi

The course aims at introducing students to main topics of modern microeconomics. In particular, the course will analyse the consumer's choice, the link between individual and market demand, the determination of firms' optimal production level, market structures and main market failures and public intervention in economics.

English Business Communication

English Business Communication

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BAIT MIRIAM , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21031 -
Mail: Miriam.Bait@unimi.it

Prof. MALGARETTI FABIO GIUSEPPE , Università' degli Studi di Milano , .

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-LIN/12 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

Workplace communication in corporate and institutional settings

The course is aimed at introducing the concept of intercultural communication and workplace communication skills. In particular, after a short analysis of the 4 basic skills and communication styles, professional communication skills will be practised as follows:

Reading: skimming and scanning newspaper articles, memos, notices and messages.

Writing: emails, notes, memos, formal letters, reports.

Listening: short telephone conversations and teleconferencing, discussions and presentations.

Speaking: giving a presentation, negotiating, participating in meetings.

Short Course Description

The course is aimed at introducing the concept of intercultural communication and workplace communication skills. In particular, after a short analysis of the 4 basic skills and communication styles, professional communication skills will be practised as follows:

Reading: skimming and scanning newspaper articles, memos, notices and messages.

Writing: emails, notes, memos, formal letters, reports.

Listening: short telephone conversations and teleconferencing, discussions and presentations.

Speaking: giving a presentation, negotiating, participating in meetings.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prerequisites and exam format

The entry level of English competence required is B1 (Common European Framework of Reference for Languages).

The English competence expected at the end of the course is B2 (Common European Framework of Reference for Languages).

However, B2 competence in itself is not sufficient as it needs to be integrated with specific research and business communication skills, as described in the programme. Accordingly, no international certification will be accepted as a substitute for any part of the exam.

The exam has a written and spoken section.

The written section (without dictionary) includes:

1. Language check (grammar, vocabulary) with open /close questions.
2. Information transfer: listening with open/close exercises.
3. Test with open/close exercises on course content and skills.

The spoken section of the exam consists of a presentation on a specific subject of the student's choice (e.g. a company, an institution, an NGO, a product, an event). The student must have carried out research on the chosen subject using the tools and guidelines presented during the course and available on the course website on Ariel (e.g. use of search engines, websites, referencing etc.) and provide a collection of materials, including:

1. 7/8 printed slides on the subject explored
2. a list of references used (with at least 3 different sources)
3. a printed selection of the articles and/or web pages consulted

During the interview, students will be asked questions on the subject chosen, the methods used in conducting the project and the planning and preparation of the slide presentation. Sample questions will be available on Ariel.

Lingua di insegnamento

English

Informazioni sul programma

Language exercise sessions (esercitazioni) will be held in the same quarter as the course is . The aim is to revise and consolidate English language skills and implement basic business specific vocabulary.

Students who do not attend class regularly (non frequentanti) or who are interested in more in-depth language study can consult the list of websites available on Ariel ("siti interessanti") and/or use the following:

P. Strutt, Market Leader. Business Grammar and Usage, Longman.

P. Emmerson, Business Grammar Builder (Intermediate to Upper-Intermediate), Macmillan.

I. Dubicka, M. O'Keefe, Lifestyle. English for Work, socializing & travel (Intermediate-Coursebook), Longman.

R. Reppen, Grammar and Beyond (2), Cambridge.

A. Capel, W. Sharp, objective First Certificate, Cambridge.

Exam programme for 3 credits: MODULE 1.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

An Introduction to English as a Global Language and ESP

English as a Global Language. General English and English for Specific Purposes. Registers and Genres in Professional and Institutional Contexts. Intercultural Issues. Introduction to text analysis tools. Representations of economic, business, financial and social issues.

Materiale di riferimento

M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART ONE)

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART ONE)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Written workplace communication skills. Reading Skills: skimming and scanning newspaper and specialized articles, memos, notices and messages. Writing skills: e-mails, notes, memos, formal letters.

Materiale di riferimento

1. M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago, 2010. (PART TWO)
2. C. Johnson, Intelligent Business. Skills Book – Intermediate (+ CD ROM), Longman. (WRITING 1, 2, 3, 4)

Materiale di riferimento per non frequentanti

1. M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART TWO)
2. B. Mascull, J. Comfort, Best Practice (Upper Intermediate- Coursebook and Workbook), Thomson Heinle.(MODULES 3, 4)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Spoken workplace communication skills. Listening Skills: short telephone conversations and teleconferencing, discussions and presentations. Speaking skills: making presentations, presenting an argument, participating in meetings, negotiating. Case studies.

Materiale di riferimento

1. M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago, 2010. (PART THREE)

2. C. Johnson, Intelligent Business. Skills Book – Intermediate (+ CD ROM), Longman. (UNITS 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14)

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART THREE)

B. Mascull, J. Comfort, Best Practice (Upper Intermediate- Coursebook and Workbook), Thomson Heinle.(MODULES 1, 2)

English for Communication in Management

English for Communication in Management

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.** , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BAIT MIRIAM , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21031 -

Mail: Miriam.Bait@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-LIN/12 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

Workplace communication in corporate and institutional settings

The course is aimed at introducing the concept of intercultural communication and workplace communication skills. In particular, after a short analysis of the 4 basic skills and communication styles, professional communication skills will be practised as follows:

Reading: skimming and scanning newspaper articles, memos, notices and messages.

Writing: emails, notes, memos, formal letters, reports.

Listening: short telephone conversations and teleconferencing, discussions and presentations.

Speaking: giving a presentation, negotiating, participating in meetings.

Short Course Description

The course is aimed at introducing the concept of intercultural communication and workplace communication skills. In particular, after a short analysis of the 4 basic skills and communication styles, professional communication skills will be practised as follows:

Reading: skimming and scanning newspaper articles, memos, notices and messages.

Writing: emails, notes, memos, formal letters, reports.

Listening: short telephone conversations and teleconferencing, discussions and presentations.

Speaking: giving a presentation, negotiating, participating in meetings.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prerequisites and exam format

The entry level of English competence required is B1 (Common European Framework of Reference for Languages).

The English competence expected at the end of the course is B2 (Common European Framework of Reference for Languages).

However, B2 competence in itself is not sufficient as it needs to be integrated with specific research and business communication skills, as described in the programme. Accordingly, no international certification will be accepted as a substitute for any part of the exam.

The exam has a written and spoken section.

The written section (without dictionary) includes:

1. Language check (grammar, vocabulary) with open /close questions.
2. Information transfer: listening with open/close exercises.
3. Test with open/close exercises on course content and skills.

The spoken section of the exam consists of a presentation on a specific subject of the student's choice (e.g. a company, an institution, an NGO, a product, an event). The student must have carried out research on the chosen subject using the tools and guidelines presented during the course and available on the course website on Ariel (e.g. use of search engines, websites, referencing etc.) and provide a collection of materials, including:

1. 7/8 printed slides on the subject explored
2. a list of references used (with at least 3 different sources)
3. a printed selection of the articles and/or web pages consulted

During the interview, students will be asked questions on the subject chosen, the methods used in conducting the project and the planning and preparation of the slide presentation. Sample questions will be available on Ariel.

Lingua di insegnamento

english

Informazioni sul programma

Language exercise sessions (esercitazioni) will be held in the same quarter as the course is . The aim is to revise and consolidate English language skills and implement basic business specific vocabulary.

Students who do not attend class regularly (non frequentanti) or who are interested in more in-depth language study can consult the list of websites available on Ariel ("siti interessanti") and/or use the following:

P. Strutt, Market Leader. Business Grammar and Usage, Longman.
P. Emmerson, Business Grammar Builder (Intermediate to Upper-Intermediate), Macmillan.
I. Dubicka, M. O'Keefe, Lifestyle. English for Work, socializing & travel (Intermediate-Coursebook), Longman.
R. Reppen, Grammar and Beyond (2), Cambridge.
A. Capel, W. Sharp, objective First Certificate, Cambridge.

Exam programme for 3 credits: MODULE 1.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

An Introduction to English as a Global Language and ESP
English as a lingua franca. LSPs, registers and genres. Discourse and genre in social and professional contexts. Intercultural issues.
Language skills: reading, writing, listening, speaking, translating.

Materiale di riferimento

M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART ONE)

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART ONE)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Written workplace communication skills. Reading Skills: skimming and scanning newspaper and specialized articles, memos, notices and messages. Writing skills: e-mails, notes, memos, formal letters.

Materiale di riferimento

1. M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART TWO)

2. C. Johnson, Intelligent Business. Skills Book – Intermediate (+ CD ROM), Longman. (WRITING 1, 2, 3, 4)

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART TWO)

B. Mascull, J. Comfort, Best Practice (Upper Intermediate- Coursebook and Workbook), Thomson Heinle.(MODULES 3, 4)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Spoken workplace communication skills. Listening Skills: short telephone conversations and teleconferencing, discussions and presentations. Speaking skills: making presentations, presenting an argument, participating in meetings, negotiating. Case studies.

Materiale di riferimento

1. M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART THREE)

2. C. Johnson, Intelligent Business. Skills Book – Intermediate (+ CD ROM), Longman. (UNITS 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14)

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Bait, Workplace Communication in Global Contexts. Linguistic and Cultural Perspectives, Milano, Arcipelago. (PART THREE)

B. Mascull, J. Comfort, Best Practice (Upper Intermediate- Coursebook and Workbook), Thomson Heinle.(MODULES 1, 2)

Etica pubblica

Public Ethics

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. **BESUSSI ANTONELLA** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21204 - v. Conservatorio, 7

Mail: antonella.besussi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/01 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Dopo aver introdotto il significato e i temi ricorrenti dell'etica pubblica in quanto approccio normativo alla politica e alle politiche, il corso tematizzerà la questione del rapporto tra libertà individuale e decisioni pubbliche, affrontandolo nel primo modulo dal punto di vista teorico e nel secondo attraverso l'applicazione a un caso specifico.

Short Course Description

The primary goal of the course is to discuss the meaning of the border between individual liberty and public decisions beginning from the classical Mill's argument. Could majoritarian moral commitment prescribe public rules? Could these same commitments decide everyone's good instead of him/her? When and why individual freedom becomes harmful and could then be limited? In the second module millian thesis will be tested on a particular case, pornography, to contrast different perspectives about.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i frequentanti l'esame consisterà in due prove scritte su quesiti teorici puntuali, una alla fine del primo modulo e una alla fine del secondo. Dopo le due prove scritte è facoltà degli studenti con un voto complessivo di almeno 27/30 richiedere di sostenere una prova orale su tutto il programma, che potrà comportare un innalzamento del voto.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta volta a accertare la conoscenza e la comprensione dei problemi trattati nel corso richiedendo di rispondere a quesiti teorici puntuali relativi al primo e al secondo modulo.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Comunicazioni e materiale didattico saranno reperibili sul sito Ariel di corso

ESAME da 3 crediti:

Il programma è quello del primo modulo

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Libertà e dominio: l'argomento di Mill

Anzitutto si ricostruiscono profilo e passaggi problematici di un argomento per la libertà individuale che la vede come facoltà di perseguire

visioni della vita buona anche quando discutibili e sgradevoli dal punto di vista maggioritario, purchè non oggettivamente dannosi per terzi. Si esamina poi il caso paradigmatico delle donne come soggetti assoggettati e privi della libertà di decidere di sè.

Materiale di riferimento

J.S.Mill, Saggio sulla libertà, Il Saggiatore

J.S.Mill, Sulla servitù delle donne, Rizzoli

Nota bene: i frequentanti sono pregati di attenersi alle edizioni indicate perchè i testi saranno usati e commentati a lezione

Programma per non frequentanti

LO STESSO

Materiale di riferimento per non frequentanti

J.S.Mill, Saggio sulla libertà

J.S.Mill, Sulla servitù delle donne

N.Urbinati, L'ethos della democrazia. Mill e la libertà degli antichi e dei moderni, Laterza

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Pornografia: libertà di parola, offesa morale o oggettificazione?

Il caso della pronografia sembra particolarmente adeguato per mettere alla prova la tesi che prevede un confine ben identificabile tra scelte individuali e controllo sociale/decisioni pubbliche. La critica della pornografia può essere interpretata come il punto di vista potenzialmente tirannico di una maggioranza morale che limita la libertà di espressione; o come una critica morale che si appella a standard della vita buona; o come una critica politica centrata sui diritti civili delle donne che utilizza gli standard dell'abuso e della degradazione.

Ragionando sulla pornografia si ragiona quindi su che cosa significa fare di una questione controversa l'oggetto di una politica pubblica.

Materiale di riferimento

C.MacKinnon, Soltanto parole, Giuffè, Milano.

C.MacKinnon, "Non una questione morale" in Le donne sono umane?, a cura di A.Besussi e A.Facchi, Bari Laterza.

R.Dworkin, Abbiamo un diritto alla pornografia?*, in Questioni di principio, Milano, il Saggiatore.

R.Dworkin, C.MacKinnon, Pornography: An Exchange*, The New York Review of Books March 1994.

M.Sandel, Morality and the Liberal Ideal: a Critique*, The New Republic, May 1984

* materiale reperibile su Ariel, sito di Etica Pubblica

Programma per non frequentanti

LO STESSO

Materiale di riferimento per non frequentanti

C.MacKinnon, Soltanto parole, Milano, Giuffrè.

R.Dworkin, Abbiamo un diritto alla pornografia?*, in Questioni di principio, Milano, Il Saggiatore

A. Verza, il dominio pornografico, Napoli, Liguori.

* disponibile sul sito ARIEL del corso

Filosofia del diritto

Philosophy of Law

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. FACCHI ALESSANDRA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21215 -

Mail: Alessandra.Facchi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	6 cfu	IUS/20 (6 cfu)	
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/20 (3 cfu)
	3 cfu		IUS/20 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi di apprendimento:

- conoscenza e capacità di comprensione dei principali concetti giuridici (fonti del diritto, norma, ordinamento, diritto soggettivo, Stato di diritto ecc.) e delle principali tradizioni giusfilosofiche (giusnaturalismo, giuspositivismo, costituzionalismo), nei loro profili storici e teorici;
- conoscenza e capacità di comprensione di alcune questioni al centro del recente dibattito teorico sul diritto: rapporto tra diritti e democrazia; diritti umani e pluralismo normativo; rapporto tra giustizia e validità giuridica, ecc.
- capacità di applicare le conoscenze acquisite, in particolare i principali riferimenti teorici del dibattito filosofico e politico-sociale per la comprensione del ruolo del diritto e delle forme della sua evoluzione nelle società contemporanee.

Short Course Description

The course aims at:

- promoting knowledge and understanding of the main legal concepts (sources of law, legal norm, legal system, individual right, rule of law etc.) and of the main traditions in the philosophy of law (natural law, legal positivism, constitutionalism), in their historical and theoretical profiles;
- promoting knowledge and understanding of some issues in the recent theoretical debate on law: the relationship between rights and democracy, human rights and normative pluralism, the relationship between justice and legal validity;
- promoting the ability to apply the acquired knowledge and in particular the main theoretical categories of the sociopolitical and philosophical debate for understanding the role of the law and the forms of its evolution in contemporary societies.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per gli studenti frequentanti in una prova orale finale finalizzata a verificare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi del corso. La forma orale dell'esame è volta anche a verificare la capacità di formulare e difendere con argomenti una propria posizione sui temi affrontati nel corso. Potrà essere prevista, inoltre, una prova scritta con domande aperte da tenersi a metà del corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per gli studenti non frequentanti consiste in una prova orale finalizzata a verificare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi del corso. La forma orale dell'esame è volta anche a verificare la capacità di formulare e difendere con argomenti una propria posizione sui temi affrontati nel corso.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'unità didattica considera in prospettiva storico-teorica alcuni concetti giuridici fondamentali, tra cui quelli di fonti del diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico, diritti soggettivi, e le principali tradizioni giusfilosofiche (giusnaturalismo, giuspositivismo e costituzionalismo).

Materiale di riferimento

- G. Pino, A. Schiavello, V. Villa (a cura di), *Filosofia del diritto: Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo*, Giappichelli, Torino, 2013, parti I e II.
- Gli appunti presi e i testi che saranno indicati durante le lezioni.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uno a scelta tra i seguenti testi:

- G. Pino, A. Schiavello, V. Villa (a cura di), *Filosofia del diritto: Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo*, Giappichelli, Torino, 2013, parti I, II, IV.
- AA. VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, Torino, 2010.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'unità didattica considera alcuni dei temi al centro del dibattito giusfilosofico recente vertenti sui rapporti tra diritti fondamentali e democrazia e Stato di diritto, tra diritti umani e pluralismo normativo e tra giustizia e validità del diritto.

Materiale di riferimento

- G. Pino, A. Schiavello, V. Villa (a cura di), *Filosofia del diritto: Introduzione critica al pensiero giuridico e al diritto positivo*, Giappichelli, Torino, 2013, parte IV.
- G. Calogero, *L'abbicci della democrazia*, in Id., *Le regole della democrazia e le ragioni del socialismo*, Diabasis, Reggio Emilia, 2001, pp. 9-37 (il testo è disponibile su Ariel).
- Gli appunti presi e i testi che saranno indicati durante le lezioni.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- A. Barbera (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, Roma-Bari, 2007.
- G. Calogero, *L'abbicci della democrazia*, in Id., *Le regole della democrazia e le ragioni del socialismo*, Diabasis, Reggio Emilia, 2001, pp. 9-37 (il testo è disponibile su Ariel).

Filosofia politica - (EDIZIONE B)

Political Philosophy

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) , **C72**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. **MAGNI BEATRICE** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21285 - v. Conservatorio, 7

Mail: beatrice.magni@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

9 cfu SPS/01 (9 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SPS/01 (3 cfu)

Unità didattica 2	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Conoscenza e capacità di comprendere il significato e i metodi della filosofia politica come prospettiva disciplinare, attraverso l'analisi e l'esame, in particolare, dei principali paradigmi analitici e normativi della teoria politica classica, moderna, contemporanea;
- Conoscenza e capacità di comprendere il profilo vocazionale, l'attitudine e gli interessi che qualificano la filosofia politica, con particolare attenzione alla relazione problematica tra teoria e politica, ordine e conflitto, giustizia e ingiustizia;
- Capacità di sviluppare, sulla base delle competenze teorico-politiche acquisite, riflessioni critiche puntuali in merito alla significativa tensione analitica tra filosofia e politica, libertà e uguaglianza, uguaglianza e cittadinanza.

Short Course Description

Political Philosophy investigates whether, on what grounds, and to what extent political authority can be justified. It is first and foremost, then, a normative discipline - that is, one concerned less with questions about how political life is or was, and more with how it should be. While there are many interesting and worthwhile ways that a course on political philosophy might be organized, ours will take the form of a broad inquiry of some of its most fundamental topics.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si articola nel modo seguente:

- una prova scritta, intermedia, in classe. La prova comprende tre domande aperte (a risposta libera), diciotto short questions;
- un elaborato scritto, da svolgere a casa, individualmente, e consegnare contestualmente allo svolgimento della prova intermedia: il paper concerne i temi esaminati a lezione, e consiste in una riflessione critica su di essi (la scelta avviene tra tre titoli in alternativa); scopo di questo secondo lavoro è valutare la misura dell'acquisizione di capacità valutative e critiche, necessarie per esercitare una riflessione e un giudizio relativo ai dilemmi teorici in questione;
- una prova scritta finale, che prevede la risposta a quattro domande aperte.

Il voto finale consiste nella media aritmetica dei tre voti parziali.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto. Esame orale facoltativo.

Lingua di insegnamento

italiano

Pagine web

<http://www.sociol.unimi.it/docenti/magni>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo esamina la relazione tra filosofia e politica. Attraverso la lettura dell'"Apologia di Socrate", si propone un'immagine della filosofia non come impresa solitaria, rivolta al perseguimento della verità, ma come pratica pubblica, che esplora opinioni diverse e, facendole dialogare, le connette tra loro. Questa prima lettura sarà messa alla prova, in seconda istanza, esaminando le difficoltà cui la pratica filosofica socratica può essere soggetta (lo scopo della critica di Callicle nel "Gorgia"), valutando quindi la pertinenza della relazione tra il filosofo e la polis. Dopo la condanna di Socrate, la filosofia è ancora in grado di conservare la sua forza?

Materiale di riferimento

Platone, "Apologia di Socrate", Milano, Bompiani, 2000; Platone, "Gorgia", Milano, Bompiani, 2001; G. Reale, "Socrate", Milano, BUR, 2001 (cap. II, V, VI, VII); A. Fussi, "Retorica e potere. Una lettura del Gorgia di Platone", Pisa, ETS, 2005 (cap. I, III, IV); dispensa a cura della docente, reperibile su Ariel.

Programma per non frequentanti

Uguale al programma per studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uguale a quello per studenti frequentanti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Se la natura conflittuale costituisce il fondamento dei rapporti tra filosofia e politica, il secondo modulo si propone di affrontare tale conflitto e di indagarne le possibili soluzioni, attraverso una riflessione sul significato e sui limiti del potere che la società può esercitare sugli individui. La filosofia, nella versione hobbesiana e in quella di John Locke, cercherà di trovare nella teoria e nella pratica un accordo condizionato per una pace qualificata tra individui e istanze plurali. Autori e testi verranno presentati in una sorta di "fianco a fianco", tale da suggerire incroci e stabilire nuove correlazioni.

Materiale di riferimento

Th. Hobbes, "Leviatano", Milano, Bompiani, 2001 (Parte Prima: Introduzione; Cap. 1-16; Parte Seconda: Cap. 17-31); J. Locke, "Secondo Trattato sul governo", Milano, BUR 2001 (Sezioni 57-63, 123-131, 134-142, 169-174).

Programma per non frequentanti

Uguale al programma per studenti frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uguale a quello per studenti frequentanti, con l'aggiunta di J. Rawls, "Lezioni di storia della filosofia politica", Milano, Feltrinelli, 2009 (Introduzione; Hobbes; Locke) e C. Burelli, "E fu lo Stato. Hobbes e il dilemma che imprigiona", Milano, Mimesis Edizioni, 2010.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

"Presentismi". Il terzo modulo recupera i dilemmi ricorrenti della filosofia politica, delineati nei primi due moduli, per verificare se possano diventare linee di ricerca utili, benchè sempre soggette a revisione. Il confine tra filosofia e politica verrà dunque testato esaminando i principali tratti distintivi dell'argomento rawlsiano di società giusta, e di giustizia come equità. Qual è il significato teorico di una visione deontologica della giustizia? Che regole di giustizia sceglierei, se non sapessi chi sono? Come vorrei essere trattato dalle istituzioni? Che cosa significa, nella teoria e nelle pratiche politiche, dire che il giusto è prioritario rispetto al bene? La filosofia può conservare, da ultimo, il progetto di essere una critica della politica, o dovrà invece cedere ai rischi legati alla figura del "filosofo di professione"?

Materiale di riferimento

V. Ottonelli (a cura di), "Leggere Rawls", Bologna, Il Mulino, 2010; materiale di approfondimento disponibile su www.ariel.unimi.it

Programma per non frequentanti

Il terzo modulo si propone di affrontare - secondo la prospettiva filosofico-politica definita nei primi due moduli - la relazione tra "uomo morale", felicemente espresso dal modello socratico, e "buon cittadino", di cui Machiavelli rappresenta il paradigma nel "Principe". La tensione tra filosofia e politica troverà così il suo ultimo aggiornamento nell'analisi dei rapporti tra responsabilità e politica, analisi affrontata nella sua versione classica - la tesi machiavelliana dell'apprendimento del male - e nei suoi più recenti aggiornamenti teorici - il walzeriano dilemma delle 'mani sporche'.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Walzer, "Il filo della politica", Reggio Emilia, Diabasis, 2002; Machiavelli, "Il Principe" (cap. VII, VIII, XVII, XVIII); B. Magni, "Conflitto e libertà. Saggio su Machiavelli", Pisa, ETS, 2012.

Filosofia politica - (EDIZIONE A)

Political Philosophy

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) , **C72**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. ESCOBAR ROBERTO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18904 - v. Livorno, 1

Mail: roberto.escobar@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Conoscenza e capacità di comprendere il significato e i metodi della filosofia politica come prospettiva disciplinare, attraverso l'analisi e l'esame, in particolare, dei principali paradigmi analitici e normativi della teoria politica classica, moderna, contemporanea;
- Conoscenza e capacità di comprendere il profilo vocazionale, l'attitudine e gli interessi che qualificano la filosofia politica, con particolare attenzione alla relazione problematica tra teoria e politica, ordine e conflitto, giustizia e ingiustizia;
- Capacità di sviluppare, sulla base delle competenze teorico-politiche acquisite, riflessioni critiche puntuali in merito alla significativa tensione analitica tra filosofia e politica, libertà e uguaglianza, uguaglianza e cittadinanza.

Short Course Description

1. Fear and power: birth of an institution from an anthroposophical point of view. Borders and political identity.
2. Belonging, obedience and persecution.
3. From individual responsibility to political freedom.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame sarà orale e in forma dialogica, allo scopo di accertare non solo lo studio dei testi, ma anche la loro comprensione profonda.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Paura e ordine politico: A partire da una prospettiva di antropologia filosofica, si definirà l'essere umano come biologicamente esposto al disordine. Su questa base, si indicheranno alcune ipotesi relative alla genealogia delle istituzioni come spazio della sicurezza (centro/confini, inclusione/esclusione, identità/alterità).

Materiale di riferimento

Roberto Escobar, *Metamorfosi della paura*, Bologna, il Mulino, 1997-2007. Altro materiale sarà comunicato a lezione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

R. Escobar, *Metamorfosi della paura*, Bologna, il Mulino, 1997-2007. E. Canetti, *Massa e potere*, Milano, Adelphi, 1981, pp. 17-108 (La massa). L. Alfieri, *La stanchezza di Marte*, Perugia, Morlacchi Editore, 2008, pp. 39-139 (Parte prima: La violenza sovrana, e Parte seconda: La guerra impossibile).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Appartenenza e obbedienza: Si analizzerà il rapporto problematico fra appartenenza all'istituzione e autonomia decisionale del singolo. In rapporto alla chiusura del gruppo e dei singoli nella sicurezza del Noi – nel "luogo comune" –, si evidenzieranno le condizioni e i meccanismi della persecuzione.

Materiale di riferimento

Roberto Escobar, *Paura e libertà*, Morlacchi Editore, Perugia, 2009. R. Cammarata, *Indigeno a chi? Diritti e discriminazione allo specchio*, Torino, Giappichelli, 2012

Materiale di riferimento per non frequentanti

R. Escobar, *Paura e libertà*, Morlacchi, 2009. R. Cammarata, *Indigeno a chi? Diritti e discriminazione allo specchio*, Torino, Giappichelli, 2012. Gitta Sereny, *In quelle tenebre*, Adelphi, 1994.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Luogo comune e libertà. Si tematizzerà la nozione di libertà come via d'uscita dal luogo comune, e se ne proporrà una definizione filosofica.

Materiale di riferimento

Roberto Escobar, *La libertà negli occhi*, Bologna, il Mulino, 2006; P. Tincani, *Ovunque in catene. La costruzione della libertà*, Milano, M & B, 2006.

Materiale di riferimento per non frequentanti

R. Escobar, *La libertà negli occhi*, Bologna, il Mulino, 2006; P. Tincani, *Ovunque in catene. La costruzione della libertà*, Milano, M & B, 2006; Rosa Luxembourg, *Un po' di compassione*, Adelphi, 2007.

Geografia politica ed economica

Political and Economic Geography

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

- **SiE n.o.** (integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. RINAURO SANDRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21067 - v. Conservatorio, 7

Mail: sandro.rinauro@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	M-GGR/02 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		M-GGR/02 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		M-GGR/02 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		M-GGR/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende illustrare i fenomeni e i processi che presiedono alla crescente dialettica tra i quadri politico-istituzionali e sociali dello stato-nazione e quelli sopranazionali determinati dalla crescente globalizzazione politica, economica e sociale. Sarà quindi posta attenzione a particolari territori di frontiera dove la tensione tra i due quadri è più evidente, con particolare riguardo al fenomeno crescente delle migrazioni clandestine, ai movimenti di profughi e ai tentativi di controllare i suddetti fenomeni. Uno spazio particolare sarà dedicato all'emigrazione clandestina italiana del passato e all'attuale immigrazione irregolare in Italia. La contestualizzazione geografica e storica dei casi considerati, l'uso dei dati e delle fonti, le questioni di metodo e l'inquadramento teorico sono gli strumenti che verranno adottati in sede didattica al fine di suscitare negli studenti una capacità di lettura autonoma e critica delle realtà nazionali e internazionali affrontate.

La prima unità didattica è dedicata all'illustrazione di alcuni concetti centrali per la lettura dei sistemi spaziali quali popolazione, città, sistemi economici, ambiente, migrazioni, rappresentazione cartografica. La seconda unità didattica è dedicata al quadro territoriale dell'economia italiana e globale. La terza unità didattica concerne la relazione tra frontiere nazionali, globalizzazione economica e politica e il fenomeno delle migrazioni clandestine dal secondo dopoguerra ad oggi.

Short Course Description

The course aims to describe the connection between the national and the global roles of the moves of capital, goods and men, with a particular attention to the management of the national borders related to these moves. The first section (module I) covers the main concepts of the economic and the political geography with a specific focus on the economic globalization and the environmental problems. The second section (module II) focuses on case studies, getting deep into territorial manifestations of the Italian and global economies today. The third section (module III) explores the illegal migrations from and to Italy and within Europe since the end of the Second World War.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consisterà in un test scritto sui testi dei 3 moduli del programma. Eventuali integrazioni orali alla prova scritta verranno segnalate sul sito Ariel del docente. La prova scritta verrà sottoposta agli studenti ad ogni appello d'esame. L'esame è comunque valido come esame orale. Per le differenze di programma tra chi sostiene l'esame per 9, per 6 e per 3 crediti e per la differenza di programma tra frequentanti e non frequentanti consultare la sezione "Informazioni sul programma"

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consisterà in un test scritto sui testi dei 3 moduli del programma. Eventuali integrazioni orali alla prova scritta verranno segnalate sul sito Ariel del docente. La prova scritta verrà sottoposta agli studenti ad ogni appello d'esame. L'esame è comunque valido come esame orale. Gli studenti non frequentanti integreranno il programma dei frequentanti con la preparazione di un testo in più rispetto ai primi, come segnalato nella sezione "Informazioni sul programma".

Propedeuticità consigliate

Nessuna

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Studenti frequentanti:

Per 9 crediti: sono tenuti a riferire sugli argomenti del corso, a preparare 1 testo manualistico da scegliere fra quelli dell'Unità I.

Prepareranno, inoltre, 1 testo a scelta tra quelli dell'Unità II, + 1 testo a scelta tra quelli dell'Unità III.

Per 6 crediti: preparazione del manuale a scelta, degli appunti del corso, + 1 testo a scelta tra quelli dell'Unità III.

Per 3 crediti: preparazione del manuale a scelta (Unità I).

Studenti non frequentanti:

Per 9 crediti: sono tenuti a preparare 1 manuale a scelta fra quelli dell'Unità I. Inoltre devono riferire su 1 testo a scelta tra quelli dell'Unità II, e 2 testi a scelta tra quelli dell'Unità III.

Per 6 crediti: preparazione del manuale a scelta, + 1 testo a scelta tra quelli dell'Unità II, più 1 testo a scelta tra quelli dell'Unità III.

Per 3 crediti: preparazione del manuale a scelta tra quelli dell'Unità I.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Preparazione di un manuale a scelta tra i tre segnalati per il modulo I e studio degli appunti delle prime 20 ore di corso

Materiale di riferimento

- E. H. Fouberg, A.B. Murphy e H.J. De Blij, Geografia umana. Cultura, società, spazio, Bologna, Zanichelli, 2010
- G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, A. Vanolo, Geografia dell'economia mondiale, Torino, Utet, 2010.
- P. Haggett, Geografia, Bologna, Zanichelli, 2004, voll. I.

Programma per non frequentanti

Preparazione di un manuale a scelta tra i tre segnalati per il modulo I

Materiale di riferimento per non frequentanti

- E. H. Fouberg, A.B. Murphy e H.J. De Blij, Geografia umana. Cultura, società, spazio, Bologna, Zanichelli, 2010
- G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, A. Vanolo, Geografia dell'economia mondiale, Torino, Utet, 2010.
- P. Haggett, Geografia, Bologna, Zanichelli, 2004, voll. I.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Per il programma da frequentante per 9, 6 e 3 crediti consultare la sezione "Informazioni sul programma"

Materiale di riferimento

- G. Dematteis, F. Boggio (a cura di), Geografia dello sviluppo: diversità e disuguaglianze nel rapporto Nord-Sud, Utet, Torino 2007.
- D. Harvey, L'enigma del capitale e il prezzo della sua sopravvivenza, Milano, Feltrinelli, 2011.
- M. Castells, Volgere di millennio, Egea, Milano 2008.
- C. Muscarà, G. Scaramellini, I. Talia (a cura di), Tante Italie Una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie. Volume IV – Nordovest da Triangolo a Megalopoli, F. Angeli, Milano 2011.
- J. Osterhammel, N. P. Petersson, Storia della globalizzazione, Il Mulino, Bologna 2005.

Programma per non frequentanti

Per il programma da non frequentante per 9, 6 e 3 crediti consultare la sezione "Informazioni sul programma"

Materiale di riferimento per non frequentanti

- G. Dematteis, F. Boggio (a cura di), Geografia dello sviluppo: diversità e disuguaglianze nel rapporto Nord-Sud, Utet, Torino 2007.
- D. Harvey, L'enigma del capitale e il prezzo della sua sopravvivenza, Milano, Feltrinelli, 2011.
- M. Castells, Volgere di millennio, Egea, Milano 2008.
- C. Muscarà, G. Scaramellini, I. Talia (a cura di), Tante Italie Una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie. Volume IV – Nordovest da Triangolo a Megalopoli, F. Angeli, Milano 2011.
- J. Osterhammel, N. P. Petersson, Storia della globalizzazione, Il Mulino, Bologna 2005.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Per il programma da frequentante per 9, 6 e 3 crediti consultare la sezione "Informazioni sul programma"

Materiale di riferimento

- M. Livi Bacci, Breve storia delle migrazioni, Bologna, Il Mulino, 2010.
- S. Rinauro, Il cammino della speranza. L'emigrazione clandestina degli italiani nel secondo dopoguerra, Einaudi, Torino 2009.
- P. Audenino e M. Tirabassi, Migrazioni italiane. Storia e storie dall'ancien régime a oggi, Bruno Mondadori, Milano 2008.
- P. Corti, M. Sanfilippo, L'Italia e le migrazioni, Laterza, Roma-Bari 2012.
- S. Gallo, Senza attraversare le frontiere. Le migrazioni interne dall'Unità a oggi, Laterza, Roma-Bari 2011.
- S. Salvatici, Senza casa e senza paese: profughi europei nel secondo dopoguerra, Il Mulino, Bologna 2008.
- M.C. Chiuri, N. Coniglio, G. Ferri, L'esercito degli invisibili. Aspetti economici dell'immigrazione clandestina, Bologna, Il Mulino, 2007.
- P. Borgna, Clandestinità e altri errori di destra e di sinistra, Laterza, Roma-Bari 2011.
- E. Paoletti, The Migration of Power and North-South Inequalities. The case of Italy and Libya, Palgrave Macmillan, Regno Unito, 2011.
- P. Cuttitta, Segnali di confine. Il controllo dell'immigrazione nel mondo frontiera, Milano, Mimesis, 2007.
- M. Barbagli, Immigrazione e sicurezza in Italia, Bologna, Il Mulino, 2008.

Programma per non frequentanti

Per il programma da non frequentante per 9, 6 e 3 crediti consultare la sezione "Informazioni sul programma"

Materiale di riferimento per non frequentanti

- M. Livi Bacci, Breve storia delle migrazioni, Bologna, Il Mulino, 2010.
- S. Rinauro, Il cammino della speranza. L'emigrazione clandestina degli italiani nel secondo dopoguerra, Einaudi, Torino 2009.
- P. Audenino e M. Tirabassi, Migrazioni italiane. Storia e storie dall'ancien régime a oggi, Bruno Mondadori, Milano 2008.
- P. Corti, M. Sanfilippo, L'Italia e le migrazioni, Laterza, Roma-Bari 2012.
- S. Gallo, Senza attraversare le frontiere. Le migrazioni interne dall'Unità a oggi, Laterza, Roma-Bari 2011.
- S. Salvatici, Senza casa e senza paese: profughi europei nel secondo dopoguerra, Il Mulino, Bologna 2008.
- M.C. Chiuri, N. Coniglio, G. Ferri, L'esercito degli invisibili. Aspetti economici dell'immigrazione clandestina, Bologna, Il Mulino, 2007.
- P. Borgna, Clandestinità e altri errori di destra e di sinistra, Laterza, Roma-Bari 2011.
- E. Paoletti, The Migration of Power and North-South Inequalities. The case of Italy and Libya, Palgrave Macmillan, Regno Unito, 2011.
- P. Cuttitta, Segnali di confine. Il controllo dell'immigrazione nel mondo frontiera, Milano, Mimesis, 2007.
- M. Barbagli, Immigrazione e sicurezza in Italia, Bologna, Il Mulino, 2008.

Geopolitica

Geopolitics

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BELLOCCHIO LUCA WALTER, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE
Indirizzo: 02503 21296 - v. Conservatorio, 7
Mail: Luca.Bellocchio@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/04 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla politica comparata nei paesi emergenti e in via di sviluppo. Questo obiettivo viene affrontato con un duplice approccio. Dapprima vengono analizzati alcuni casi paese tratti da diverse aree geopolitiche del mondo, con particolare attenzione ai loro regimi e alle loro istituzioni politiche. In seguito si approfondiscono una serie di tematiche politiche trasversali rispetto ai suddetti casi studio, focalizzandosi in modo particolare su frammentazione etnica, risorse economiche e conflitti.

Gestione e comunicazione d'impresa Business Management and Communication

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.;** moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. DALLA CHIESA FERNANDO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE
Indirizzo: 02503 35120 - v. Conservatorio, 7
Mail: fernando.dallachiesa@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/08 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire i fondamenti teorici della comunicazione d'impresa, con particolare riferimento alla creazione/comunicazione dell'immagine. Il ruolo dell'immagine, il suo rapporto con l'identità e con le filosofie gestionali, l'influenza esercitata in proposito dai contesti professionali, sociali e istituzionali, nonché dalla storia dell'impresa e della sua cultura, rappresentano la base di partenza per una riflessione sulla rilevanza cruciale dei progetti e dei comportamenti comunicativi (verso l'esterno e verso l'interno, intenzionali o meno) e sulla loro stretta relazione con il successo dell'impresa e con la sua legittimazione sociale. L'obiettivo finale è di mettere lo studente in condizione di comprendere l'ampiezza e la connessione dei fattori che generano identità e immagine; e di renderlo consapevole, anche attraverso il confronto con una gamma di testimonianze dirette, della complessità e della delicatezza della risorsa immagine per ogni tipologia di impresa.

Short Course Description

The course wants to give students the theoretical principles of the firm's communication, particularly related to the image level. The role of the image, its close relationships with the identity and management's philosophies, the influence exercised by professional, social and institutional contexts, as well as by firm's history and culture: this is the wide platform to think over the basic importance of communicative projects and behaviours (towards outside and inside environment) and their connection with the firm's performances and social legitimacy.

Final aim is to make students able to understand the whole communicative process and the complexity and cruciality of image in the life of every kind of firm.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale, volto ad accertare il livello di padronanza della prospettiva teorica costruita nel corso e la capacità di integrarvi le informazioni e gli elementi di analisi offerti dai testi di riferimento.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto, costituito da due domande aperte su ciascuno dei due testi di riferimento; volto ad accertare le conoscenze acquisite, la maturità di prospettiva teorica e le capacità di sintesi

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le principali forme di comunicazione dell'impresa. Politiche gestionali, cultura d'impresa e immagine. La gestione dell'organizzazione e la gestione del sistema comunicativo. Il ruolo crescente del marchio. Le professioni e i modelli della comunicazione.

Materiale di riferimento

R. Grandi, M. Miani, L'impresa che comunica, Isedi, Milano, 2006

Programma per non frequentanti

Corrisponde al contenuto del libro di testo

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uguale, salvo il materiale didattico

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Relazioni tra profili del marchio e tipologie di impresa. Lo sviluppo di nuove forme di comunicazione: ragioni sociali, potenzialità e ambiguità. Rassegna di casi empirici e loro sistemazione teorica.

Materiale di riferimento

N. dalla Chiesa, Profili sociali della comunicazione di impresa, Franco Angeli, Milano, 2012

Programma per non frequentanti

Corrisponde al contenuto del libro di testo

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uguale, salvo il materiale didattico

Globalizzazione, pluralismo normativo e devianza sociale

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6

Struttura dell'insegnamento:

Globalizzazione, pluralismo normativo e devianza sociale mutuato da

Unita' didattica 1 mutuato da Mod. Unità didattica 1 , Sociologia del diritto , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Unita' didattica 2 mutuato da Mod. Unità didattica 2 , Sociologia del diritto , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

6 cfu SPS/12 (6 cfu)

Unita' didattica 1

3 cfu

SPS/12 (3 cfu)

Unita' didattica 2

3 cfu

SPS/12 (3 cfu)

Idoneità di lingua inglese

English Language Skills (B1 Level)

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.** , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; totale cfu 3

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

3 cfu L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

L' idoneità di lingua inglese (per i Corsi di Laurea per cui è previsto) fa riferimento al livello SOGLIA (B1) del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue stabilito dal Consiglio d'Europa, e si propone di consolidare la conoscenza della lingua inglese adeguata a concreti contesti lavorativi, di studio e sociali attraverso la revisione delle principali funzioni linguistiche, delle nozioni grammaticali e del lessico.

Short Course Description

No course is delivered. Students are required to take a multiple choice and/or true/false test concerning language functions, grammar notions and vocabulary at Level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages. The exam will receive a pass/fail evaluation.

Programma

- Talking about obligations, possibility and ability
- Making predictions
- Making suggestions
- Apologizing
- Giving advice, giving instructions
- Imagining and hypothesizing
- Offering, inviting, refusing
- Describing education, qualifications and skills
- Describing a photo
- Drawing simple conclusions and making simple recommendations
- Criticising and complaining

Materiale di riferimento

Testi a scelta, non obbligatori, suggeriti per il consolidamento della preparazione linguistica:

A. Hashemi L, Thomas B., Objective PET – 2nd edition (Students' Book with Answers), Cambridge, 2010.

B. Swan M., English Usage. Guida pratica all'uso della lingua inglese, Oxford, 2009.

C. Swan M., Walter C., Oxford English Grammar Course Intermediate (+ 'Pronunciation for Grammar' CD ROM – with answers), Oxford, 2011.

Oxford Word Skills Intermediate Student's Pack (Book and CD-ROM)

Foley M., Hall D., MyGrammarLab – Intermediate B1/B2, Pearson

Grammar Spectrum Gold With Key, Oxford

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Non è prevista la frequenza a un corso. L'idoneità consiste in una prova scritta strutturata (a scelta multipla e/o vero/falso, ecc.) somministrata in forma cartacea o informatizzata, che dovrà dimostrare la competenza comunicativa rispetto al livello B1 di riferimento e sulla base dei testo consigliati (si veda al punto materiale di riferimento).

La prova non viene valutata con un voto, bensì con un giudizio di idoneità.

Propedeuticità consigliate

Superamento TEC (Aerea Inglese)

Informazioni sul programma

Potranno essere attivate esercitazioni di carattere propedeutico, non finalizzate specificamente a sostenere la prova di idoneità, tuttavia utili per preparazione richiesta. Ne verrà data notizia sulla piattaforma ariel e sui siti di facoltà e dei corsi di laurea.

In sostituzione della prova di idoneità vengono accettate le seguenti certificazioni, che non dovranno essere anteriori a 5 anni rispetto alla data della prova, a meno che l'ente certificatore non preveda una durata di validità inferiore, nel qual caso si applica tale inferiore validità:

PET (Preliminary English Test) rilasciato da University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UCLES)/ Cambridge ESOL, e livelli superiori.

Oxford Test of English (B1)

BEC Preliminary (Business English Certificate), rilasciato da University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UCLES), e livelli superiori.

CELS Preliminary (Certificates in English Language Skills), rilasciato da University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UCLES). Attenzione: è richiesto il possesso delle quattro certificazioni per le quattro abilità: reading, writing, speaking, listening. Sono accettati anche i livelli superiori.

CCSE 1 (Certificates in Communicative Skills in English) rilasciato da University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UCLES). Attenzione: è richiesto il possesso delle quattro certificazioni per le quattro abilità: reading, writing, speaking, listening. Sono accettati anche i livelli superiori.

IELTS (International English Language Testing System), rilasciato da University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UCLES), con un punteggio di 5,0 o superiore.

Trinity Level 6 (o superiore), rilasciato da Trinity College.

ISE 1 (Integrated Skills Exam), rilasciato da Trinity College, o livelli superiori.

Pitman Intermediate, rilasciato da Pitman's Qualifications. Attenzione: lo studente deve essere in possesso sia del certificato Pitman Intermediate ESOL (English for Speakers of Other Languages) sia Pitman Intermediate SESOL (Spoken English for Speakers of Other Languages), o livelli superiori.

The London Tests of English, level 2 (Intermediate) – o superiore – rilasciato da Edexcel.

TOEFL (Test of English as a Foreign Language) con un punteggio di 137/177 (computer-based testing).

EFB (English for Business) con componente orale, Level 2 o superiore, rilasciato da LCCIEB (London Chamber of Commerce and Industry).

Certificate in English B1 (anche conosciuto come Stage 2) rilasciato da TELC (The European Language Certificates).

Preliminary Certificate (University of Oxford) con votazione "CREDIT" o superiore.

British Institutes B1 – English Diploma Threshold 3° livello e superiori.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it>

Il Diritto Anglo-americano

A Review of the Institutes of English and American Law

Per i Corsi di laurea:

- **B00**, REL n.o. (diplomazia e organizzazioni internazionali); totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. ZICCARDI FABIO EMILIO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21061 -

Mail: fabio.ziccardi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu IUS/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il nuovo corso complementare su alcuni istituti del diritto inglese ed americano si propone il fine di completare la formazione giuridica degli studenti sulle parti di tali sistemi giuridici, che non possono rientrare nel più ampio corso di Diritto della Globalizzazione, nel quale sono insegnanti i principi generali ed il diritto contratti, propri di quei due sistemi.

Il corso avrà pertanto ad oggetto il diritto processuale, il diritto dei trust, il diritto di famiglia, il diritto della proprietà e di diritto della responsabilità civile inglesi ed americani.

Short Course Description

This new short course is aimed to add the formation on some institutes of the English and American law to the general principles and the law of contract of those systems, as taught in the course of Law of the Globalization.

The course will accordingly deal with the following parts of the law: the law of procedure, the law of trust, the family law, the law of property and the law of torts under both the English and the American law

Programma

Il nuovo corso complementare su alcuni istituti del diritto inglese ed americano si propone il fine di completare la formazione giuridica degli studenti sulle parti di tali sistemi giuridici, che non possono rientrare nel più ampio corso di Diritto della Globalizzazione, nel quale sono insegnanti i principi generali ed il diritto contratti, propri di quei due sistemi.

Il corso avrà pertanto ad oggetto il diritto processuale, il diritto dei trust, il diritto di famiglia, il diritto della proprietà e di diritto della responsabilità civile inglesi ed americani.

Materiale di riferimento

Il materiale didattico é interamente reperibile sulla pagina personale del docente <http://users.unimi.it/studint/docenti/ziccardi.htm>
Esso consiste di dispense (tranne il 6° capitolo) e di slides, liberamente scaricabili

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in un colloquio

Propedeuticità consigliate

Opportuno avere seguito previamente i corsi di Sistemi Giuridici Comparati, o di Diritto dell Globalizzazione

Lingua di insegnamento

Italiana

Informazioni sul programma

Il materiale didattico é interamente reperibile sulla pagina personale del docente <http://users.unimi.it/studint/docenti/ziccardi.htm>
Esso consiste di dispense (tranne il 6° capitolo) e di slides, liberamente scaricabili

Pagine web

<http://users.unimi.it/studint/docenti/ziccardi.htm>

Informatica generale

Information Technology

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.;** moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PRINI GIANFRANCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , .

Indirizzo: 02503 16279 - v. Comelico, 39

Telefono: 16279

Mail: gianfranco.prini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	INF/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	INF/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	INF/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	INF/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un'introduzione generale alle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), e di affinare le competenze teoriche e applicative degli studenti per un utilizzo consapevole ed efficace delle ICT medesime. Il corso consta di alcuni moduli introduttivi ai fondamenti dell'informatica e della comunicazione digitale, ai quali si affiancano altri moduli nei quali vengono considerate alcune applicazioni rilevanti per il corso di laurea in cui l'insegnamento si inserisce, mettendo in evidenza ambiti di utilizzo, pregi e difetti di ciascuna. Le lezioni frontali sono integrate da esercitazioni di laboratorio volte a sviluppare le attitudini realizzative dei partecipanti al corso.

Short Course Description

Course objectives are (a) providing a general introduction to ICT (Information and Communication Technologies) and (b) improving students' awareness and capabilities in the usage of ICT. These course objectives will be pursued through a combination of lectures and hands-on laboratory sessions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova pratica, identiche per studenti frequentanti e non frequentanti. Per la prova scritta si richiede la risposta a un certo numero di quesiti su temi trattati a lezione o a laboratorio. Per la prova pratica si richiede lo sviluppo di alcune semplici applicazioni. Per maggiori dettagli si consulti il sito web del corso.

Metodi Didattici

Lezioni convenzionali con esercitazioni di laboratorio.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Informazioni sul programma

Per ulteriori informazioni e per maggiori dettagli si consulti il sito web del corso.

Pagine web

<http://homes.dico.unimi.it/~gfp/InGe/2013-14/index.html>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Architettura dei sistemi di calcolo e del relativo software.

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni si trovano nel sito del corso. Non si esclude che, diversamente da quanto avvenuto in precedenza, per il corrente anno accademico venga consigliato/adottato un libro di testo in corso di pubblicazione. Gli eventuali dettagli del caso verranno pubblicati nel sito del corso non appena si renderanno disponibili.

Metodi Didattici

Lezioni convenzionali con esercitazioni di laboratorio.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Architettura delle reti e dei relativi servizi.

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni si trovano nel sito del corso. Non si esclude che, diversamente da quanto avvenuto in precedenza, per il corrente anno accademico venga consigliato/adottato un libro di testo in corso di pubblicazione. Gli eventuali dettagli del caso verranno pubblicati nel sito del corso non appena si renderanno disponibili.

Metodi Didattici

Lezioni convenzionali con esercitazioni di laboratorio.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Soluzione di problemi con fogli elettronici, linguaggi di gestione di basi di dati (SQL) e linguaggi di scripting per il web (JavaScript).

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni si trovano nel sito del corso. Non si esclude che, diversamente da quanto avvenuto in precedenza, per il corrente anno accademico venga consigliato/adottato un libro di testo in corso di pubblicazione. Gli eventuali dettagli del caso verranno pubblicati nel sito del corso non appena si renderanno disponibili.

Metodi Didattici

Lezioni convenzionali con esercitazioni di laboratorio.

Informazione e costituzione

Constitutional and Media Law

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **OROFINO MARCO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21283 - v. Conservatorio, 7

Mail: Marco.Orofino@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	12 cfu	IUS/09 , IUS/10
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/09 , IUS/10
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/09 , IUS/10
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/09 , IUS/10
Unità didattica 4	3 cfu	IUS/09 , IUS/10

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti le basi fondamentali del diritto costituzionale e del diritto dell'informazione.

L'insegnamento si articola in quattro moduli. Nel primo modulo l'attenzione è focalizzata sulle definizioni basilari di fenomeno giuridico, ordinamento giuridico, diritto pubblico, Costituzione; nonché sui principi fondamentali della Costituzione Italiana. Il secondo modulo ha l'obiettivo di fornire agli studenti le necessarie conoscenze sugli organi costituzionali, sulle loro funzioni e sui procedimenti di formazione degli atti normativi. Il terzo modulo ha come oggetto specifico il potere giudiziario, la giustizia costituzionale, le libertà costituzionali e la ripartizione delle competenze tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali. Il quarto modulo ha carattere monografico e quest'anno è dedicato alle problematiche legate al diritto d'autore e al diritto all'oblio sulla rete Internet.

Short Course Description

The course has the goal to provide the basis of the public and media law.

It has been divided in four modules.

The first module is about the fundamental and basic issues of the constitutional law, the Italian Constitution in an historical and modern context, the fundamental principles.

The second module explores the allocation of decision-making authority among constitutional institutions with specific regard to the Parliament, Government and President of the Republic; the legislative proceedings; the delegation of legislative power, the law decrees.

The third module examines the organization of the judiciary and the judicial review, the nature of the Italian regional and local system; the Constitutional; the freedoms and rights.

The fourth module is about the freedom of communication, the right to data protection, the copyright and the right to be forgotten in Internet.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Orale.

La prova è di norma sostenuta in un'unica sessione di esame con iscrizione al terminale Sifa.

E' tuttavia, prevista la possibilità per lo studente che lo desidera di sostenere in una sessione i primi tre moduli ed in un'altra diversa sessione il quarto modulo. Lo studente deve sempre iscriversi al terminale SIFA come se lo sostenesse interamente (anche se ne ha già superata una parte).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Il programma e le modalità d'esame sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti non iscritti al Corso di laurea in Comunicazione e società che intendono sostenere l'esame di Informazione e Costituzione come materia a scelta del proprio corso di laurea devono prendere contatto con il docente per la definizione di un programma appropriato.

Si ricorda, inoltre, che è possibile concordare un programma da 3 c.f. oppure un programma da 12 c.f.

Le lezioni sono corredate da slides che possono essere uno strumento utile e d'aiuto nella comprensione della materia e nella preparazione dell'esame. Le slides sono disponibili sulla pagina web del corso. Letture di approfondimento sono fornite agli studenti interessati durante i corsi.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/User/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Cenni introduttivi alla nozione di diritto e di ordinamento giuridico. Le forme di Stato e le forme di Governo. La nascita della Repubblica e la fase costituente. L'Italia e l'Unione Europea. I principi fondamentali della Costituzione italiana (art. 1- 12). La forma di governo nella Costituzione italiana. Corpo elettorale, sistemi elettorali e referendum.

Materiale di riferimento

P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, 2012 (capp. 1-5).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il Parlamento e le sue funzioni. La legge formale ed il procedimento legislativo. Il procedimento di revisione costituzionale. Il procedimento di formazione del Governo e le sue funzioni. Gli atti del Governo con forza di legge. I regolamenti governativi. L'organizzazione degli apparati amministrativi e le Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica e le sue funzioni.

Materiale di riferimento

P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, 2012 (capp. 6-11)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il potere giudiziario. La ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed enti locali. La giustizia costituzionale. I diritti e le libertà fondamentali. Il sistema delle fonti normative.

Materiale di riferimento

P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, 2012 (capp. 12-16).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 4

Programma

La libertà di corrispondenza. La libertà di manifestazione del pensiero. La disciplina della stampa. Il diritto all'oblio. Il diritto d'autore e le nuove tecnologie

Materiale di riferimento

Un libro, a scelta dello studente, tra i seguenti due:

F. Pizzetti, Il caso del diritto di autore, Giappichelli, Torino, 2 ed. 2013.

F. Pizzetti, Il caso del diritto all'oblio, Giappichelli, Torino, 2013.

Saranno, inoltre, fornite dispense a cura del docente sulla libertà di manifestazione del pensiero e sulla libertà di comunicazione.

Istituzioni di diritto del lavoro

Fundamentals of Labour Law

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. **BOSCATI ALESSANDRO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Mail: alessandro.boscati@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	IUS/07 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Fornire le conoscenze e le competenze di base necessarie per interpretare e applicare le regole giuridiche che governano i rapporti di lavoro e sindacali.

Short Course Description

The course provides the legal fundamentals for the comprehension of the functioning of labour markets and employment policies, and for the managing of human resources and industrial relations in profit and non profit, private and public organisations.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato. Dall'a.a. 2008/09 l'esame si svolge in forma solo orale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Il corso sarà accompagnato da un ciclo di seminari ed esercitazioni secondo il calendario che sarà reso noto all'inizio del corso .

Pagine web

http://www.scienzepolitiche.unimi.it/CorsiDiLaurea/201/B16/index_ITA_HTML.html

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nozione di subordinazione. Costituzione del rapporto. Contratti flessibili

Materiale di riferimento

Tursi-Varesi, Lineamenti di diritto del lavoro, 6a ed., Cedam, 2012: parte I, capitolo I, IV, parte III, capitoli XIII, XIV; XV, XVI, XVII, XVIII; in alternativa Carinci, De Luca Tamajo, Tosi, Treu, Diritto del lavoro. vol. 2, Il rapporto di lavoro subordinato, capitoli II, III, IV, XII

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Diritti ed obblighi delle parti.

Materiale di riferimento

Tursi-Varesi, Lineamenti di diritto del lavoro, 6a ed., Cedam, 2012: parte III, capitoli XX, XXI, XXII, XXIII, XIV; in alternativa Carinci, De Luca Tamajo, Tosi, Treu, Diritto del lavoro. vol. 2, Il rapporto di lavoro subordinato, capitoli VI, VII, VIII, IX, X.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Estinzione del rapporto di lavoro e garanzie dei lavoratori

Materiale di riferimento

Tursi-Varesi, Lineamenti di diritto del lavoro, 6a ed., Cedam, 2012: parte III, capitoli XXV, XXVI, XXVII; in alternativa Carinci, De Luca Tamajo, Tosi, Treu, Diritto del lavoro. vol. 2, Il rapporto di lavoro subordinato, capitoli V, XI, XIV

Istituzioni di diritto dell'Unione Europea

Fundamentals of European Union Law

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. CAFARI PANICO RUGGIERO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21089 - v. Conservatorio, 7
Mail: ruggiero.cafari@unimi.it

Prof. DIVERIO DAVIDE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21066 - v. Conservatorio, 7
Mail: Davide.Diverio@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso costituisce una introduzione al diritto dell'Unione europea, di cui intende approfondire l'organizzazione, il funzionamento e le competenze. Attenzione sarà inoltre prestata alle relazioni dell'Unione europea con il resto del mondo e con gli Stati membri. Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti per valutare i rapporti tra fonti nazionali e comunitarie nelle materie di competenza dell'Unione europea.

Short Course Description

The course provides an introduction to the law of the European Union. Topics covered includes: the structure, functioning and competences of the organization, the relationship of the Union with the rest of the world and with its Member States. The course aims at providing students with the ability to appreciate the relationship between European and national laws in the fields covered by the European Treaties.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per gli studenti frequentanti è scritto nell'appello di Giugno e consiste nella risposta a tre quesiti, a scelta dello studente tra sei quesiti proposti dal Docente.

La modalità d'esame negli appelli successivi è la stessa degli studenti non frequentanti.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per i non frequentanti è orale.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Durante il corso sarà offerta agli studenti frequentanti la possibilità di verificare con prove intermedie la loro preparazione, attraverso dei quesiti su questioni affrontate a lezione. Tali verifiche sono facoltative e non danno luogo a votazione, ma di esse si terrà conto in sede di esame orale.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame per tre crediti sono invitati a prendere contatto con il docente per definire il programma.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nascita ed evoluzione storica delle Comunità e dell'Unione europea. Le istituzioni della Comunità e dell'Unione europea. Gli atti della Comunità e dell'Unione europea.

Materiale di riferimento

Per la preparazione dell'esame, in aggiunta al materiale eventualmente distribuito e esaminato durante il corso, si consiglia:

L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, ult. ed. disponibile, Giuffrè, parti I, II, III.

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative (trattati e normativa secondaria).

Fra le raccolte in commercio si segnala:

B. Nascimbene, Unione Europea, Trattati, Giappichelli, Torino, 2010.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per la preparazione dell'esame si consiglia:

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di Diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 1-228.

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative (trattati e normativa secondaria).

Fra le raccolte in commercio si segnala:

B. Nascimbene, Unione Europea, Trattati, Giappichelli, Torino, 2010.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La tutela dei diritti.

La tutela giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea.

L'organizzazione della giustizia nell'Unione europea.

I giudizi sui comportamenti degli Stati membri.

La competenza pregiudiziale.

Altre competenze.

La tutela giudiziaria in ambito nazionale.

La partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europeo.

Profili generali.

Organizzazione e procedure per la partecipazione italiana alle politiche dell'Unione europea.

Materiale di riferimento

Per la preparazione dell'esame, in aggiunta al materiale eventualmente distribuito e esaminato durante il corso, si consiglia:

L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, ult. ed. disponibile, Giuffrè, parti IV, V, VI.

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative (trattati e normativa secondaria).

Fra le raccolte in commercio si segnala:

B. Nascimbene, Unione Europea, Trattati, Giappichelli, Torino, 2010.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per la preparazione all'esame si consiglia:

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di Diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2010, pp. 229-408.

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative (trattati e normativa secondaria).

Fra le raccolte in commercio si segnala:

B. Nascimbene, Unione Europea, Trattati, Giappichelli, Torino, 2010.

Istituzioni di diritto dell'Unione Europea

Fundamentals of European Union Law

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. DIVERIO DAVIDE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21066 - v. Conservatorio, 7

Mail: Davide.Diverio@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/14 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le coordinate essenziali per comprendere il processo di integrazione europea dalle origini ad oggi, approfondendo le caratteristiche dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea. Specifica attenzione viene dedicata al suo apparato istituzionale e alle fonti di diritto (Trattati istitutivi e diritto derivato), concentrandosi in particolare sul sistema giurisdizionale dell'Unione e sui rapporti fra ordinamento UE e ordinamenti nazionali.

Short Course Description

This course aims to provide a thorough background to the legal aspects of the EU. It examines the roles and the powers of the European institutions, the nature and sources of European Law and the relationship between European Law and the Laws of the Member States.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale.

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- L'evoluzione storica del processo di integrazione europea: dalla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio ai Trattati di Roma, l'Atto Unico Europeo, il Trattato sull'Unione europea, i Trattati di Amsterdam e di Nizza, il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, il Trattato di Lisbona.

- I principi "costituzionali" fondamentali dell'Unione europea: la ripartizione di competenze UE/Stati membri; la cittadinanza europea; la tutela dei diritti fondamentali della persona.
- Il quadro istituzionale dell'Unione europea: Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione, Parlamento europeo, Corte dei conti, le istituzioni monetarie e gli organi consultivi.
- Le fonti ed il processo decisionale nell'ordinamento UE.

Materiale di riferimento

Un manuale a scelta fra:

- L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, Introduzione e parti I, II, III fino a p. 213, VI (pp. 1-213 e pp. 355-389)
 - F. Pocar, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, Introduzione e Capitoli I, II fino a p. 173, III fino a p. 276 (pp. 1-173 e pp. 243-276).
- Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2010, Parte Prima: Introduzione e Capitoli I, II, III, IV, V (pp. 1-204).

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- La tutela giudiziaria dei diritti nell'ambito dell'Unione europea.
- La Corte di giustizia dell'Unione europea: competenze contenziose e non contenziose.
- I rapporti fra il diritto dell'Unione europea e il diritto degli Stati membri.
- L'adeguamento dell'ordinamento italiano agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
- La partecipazione dell'Italia alle politiche dell'Unione europea; il ruolo delle Regioni.

Materiale di riferimento

Un manuale a scelta fra:

- L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, parti III da p. 213 a p. 220, IV e V (pp. 213- 353)
- F. Pocar, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2010, Capitoli II da p. 173 a p. 242, III da p. 276 a p. 302, IV (pp. 173-242 e pp. 276-347).

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2010, Parte prima: Capitolo VI; Parte seconda: Capitoli da I a VII; Parte terza: Capitoli I e II (pp. 205-408)

Allo studio del manuale deve affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Fra le raccolte in commercio si segnala: F. Pocar, M. Tamburini, Norme fondamentali dell'Unione europea, Giuffrè, ultima edizione.

Istituzioni di diritto privato

Introduction to Private Law

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BUGETTI MARIA NOVELLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Mail: Maria.Bugetti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		IUS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Oggetto del corso è la trattazione istituzionale del diritto privato italiano, così come disciplinato nel Codice Civile e nelle più importanti leggi speciali ad esso complementari.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere gli istituti giusprivatistici e, soprattutto, di permettere allo studente di conoscere il metodo attraverso cui affrontare un qualsiasi problema di diritto civile.

E' parte dell'oggetto del corso la conoscenza della struttura del Codice Civile essendo fondamentale saper individuare ove il codice tratti ciascun istituto.

Short Course Description

The course provides an overview and analysis of Italian private law concerning legal persons, businesses and companies, property law, contract law, tort law.

The course aims to give an institutional preparation about the laws which regulate relationships between private parties.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolgerà in forma orale. Il colloquio verterà sull'intero programma oggetto del corso, allo scopo di accertare l'acquisizione delle nozioni e del ragionamento giuridico.

Per sostenere la prova orale è indispensabile essere regolarmente iscritti. Si consiglia perciò di verificare che l'iscrizione effettuata con strumenti telematici sia stata regolarmente registrata.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Non vi sono variazioni di programma e di modalità di esame per i non frequentanti.

Propedeuticità consigliate

Nessuna

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

L'articolazione del programma in tre moduli distinti consente solo di suddividere il programma per gli studenti che dovessero sostenere un esame da tre crediti per le peculiari caratteristiche del loro piano di studi (nel qual caso il programma specifico deve essere concordato preventivamente con la docente). Gli studenti che devono sostenere l'esame da nove crediti devono necessariamente sostenere un unico esame preparando il programma di tutti e tre i moduli.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Elementi fondamentali di diritto pubblico; le fonti del diritto; la nozione di diritto privato; il rapporto giuridico; il soggetto; la capacità; l'incapacità; le persone giuridiche e la personalità giuridica; associazioni, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati. I diritti soggettivi: distinzione tra diritti assoluti e diritti relativi; i diritti assoluti della persona; i diritti reali; la proprietà; i modi di acquisto della proprietà; le azioni a difesa della proprietà; comunione condominio; i diritti reali di garanzia; il possesso. Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348-1923-4: INTRODUZIONE (Capitoli da I a IV); PARTE PRIMA (Capitoli da V a X); PARTE QUARTA (Capitolo XXII; Capitolo XXIII, solo fino al paragrafo 7 compreso; Capitoli da XXIV a XXVII e Capitolo XXX).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il rapporto obbligatorio; le fonti del rapporto obbligatorio; le caratteristiche essenziali dell'obbligazione; il contenuto del rapporto obbligatorio; l'estinzione del rapporto obbligatorio; la responsabilità da inadempimento; la mora del creditore e la mora del debitore; i modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; cessione del credito; delegazione, espromissione e acollo. Il contratto; gli elementi essenziali del contratto; la conclusione del contratto, i contratti reali; gli effetti del contratto; il principio consensualistico; l'interpretazione del contratto; la rappresentanza; gli elementi accidentali del contratto; il contratto preliminare e l'opzione; la penale e la caparra; nullità e annullamento; simulazione; risoluzione e rescissione; i contratti del consumatore; i singoli contratti (tipici e atipici). Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE QUINTA (Capitoli da XXXI a XXXVI); PARTE SESTA (Capitoli da XXXVII a LII); PARTE SETTIMA (Capitoli da LIII a LXII).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

I titoli di credito. I fatti illeciti: nozione; in particolare l'ingiustizia del danno; la tutela aquiliana del credito e degli interessi legittimi; il danno biologico e il danno non patrimoniale; le ipotesi di responsabilità oggettiva e semioggettiva. Le fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito. Pubblicità e trascrizione. La responsabilità patrimoniale; prescrizione e decadenza. L'impresa e l'imprenditore; le persone giuridiche di cui al libro V: società di persone e società di capitali; la società semplice e la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice; le società di capitali: la società a responsabilità limitata e la società per azioni; la società in accomandita per azioni; le società cooperative.

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348--1923-4: PARTE OTTAVA (Capitolo LXIII); PARTE NONA (Capitoli da LXIV a LXIX); PARTE DECIMA (Capitolo LXX); PARTE DODICESIMA (Capitoli da LXXII a LXXVI).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Istituzioni di diritto privato

Introduction to Private Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (commercio internazionale) , **MAP n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. RIMINI CARLO PIRRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21260 - v. Conservatorio, 7

Mail: carlo.rimini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/01 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		IUS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Oggetto del corso è la trattazione istituzionale del diritto privato italiano, così come disciplinato nel Codice Civile e nelle più importanti leggi speciali ad esso complementari.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere gli istituti giusprivatistici e, soprattutto, di permettere allo studente di conoscere il metodo attraverso cui affrontare un qualsiasi problema di diritto civile.

E' parte dell'oggetto del corso la conoscenza della struttura del Codice Civile essendo fondamentale saper individuare ove il codice tratti ciascun istituto.

N. B. La frequenza del corso è fortemente consigliata. Gli studenti che siano seriamente impossibilitati a frequentare il corso potranno seguire le lezioni sul podcast di facoltà.

Short Course Description

The course provides an overview and analysis of Italian private law concerning legal persons, businesses and companies, property law, contract law

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I frequentanti sosterranno un test scritto alla fine del corso il giorno dell'ultima lezione o in una data immediatamente successiva che sarà comunicata durante le lezioni. Il test scritto avrà ad oggetto esclusivamente gli argomenti trattati a lezione. Gli studenti sosterranno poi la prova orale durante uno degli appelli indicati. Il colloquio orale sarà volto a verificare le competenze acquisite dagli studenti, sia con riguardo alle nozioni, sia con riguardo al ragionamento giuridico. Gli studenti che supereranno il test scritto saranno esonerati dal preparare per l'orale una parte del programma secondo le indicazioni contenute nella sezione "programmi (modulo didattico 2)"

Per sostenere il test scritto, non è necessario iscriversi ed è quindi sufficiente presentarsi il giorno indicato con il documento di identità. Per sostenere la prova orale è invece indispensabile essere regolarmente iscritti. Si consiglia perciò di verificare che l'iscrizione effettuata con strumenti telematici sia stata regolarmente registrata.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti non frequentanti sosterranno solo la prova orale durante uno degli appelli indicati. Il colloquio orale sarà volto a verificare le competenze acquisite dagli studenti, sia con riguardo alle nozioni, sia con riguardo al ragionamento giuridico.

Per sostenere la prova orale è indispensabile essere regolarmente iscritti. Si consiglia perciò di verificare che l'iscrizione effettuata con strumenti telematici sia stata regolarmente registrata.

Propedeuticità consigliate

Nessuna

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

N. B. L'articolazione del programma in due moduli distinti consente solo di suddividere il programma per gli studenti che devono sostenere un esame da tre crediti per le peculiari caratteristiche del loro piano di studi, mentre gli studenti che sostengono l'esame da sei crediti devono necessariamente sostenere un unico esame preparando il programma di tutti e due i moduli.

Il programma per l'esame da tre crediti corrisponde al secondo modulo del programma del corso completo.

Durante le lezioni sarà proiettato in aula materiale didattico che può essere liberamente scaricato dal sito del corso.

Pagine web

<http://www.carlorimini.com>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le fonti del diritto; la nozione di diritto privato; il rapporto giuridico; il soggetto; la capacità; l'incapacità; le persone giuridiche e la personalità giuridica; associazioni, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati. I diritti soggettivi: distinzione tra diritti assoluti e diritti relativi; i diritti assoluti della persona; i diritti reali; la proprietà; i modi di acquisto della proprietà; le azioni a difesa della proprietà; comunione condominio; i diritti reali di garanzia; il possesso.

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348-1923-4: INTRODUZIONE (Capitoli da I a IV); PARTE PRIMA (Capitoli da V a X); PARTE QUARTA (Capitolo XXII; Capitolo XXIII, solo fino al paragrafo 7 compreso; Capitoli da XXIV a XXVII e Capitolo XXX).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Programma per non frequentanti

Le fonti del diritto; la nozione di diritto privato; il rapporto giuridico; il soggetto; la capacità; l'incapacità; le persone giuridiche e la personalità giuridica; associazioni, fondazioni, associazioni non riconosciute e comitati. I diritti soggettivi: distinzione tra diritti assoluti e diritti relativi; i diritti assoluti della persona; i diritti reali; la proprietà; i modi di acquisto della proprietà; le azioni a difesa della proprietà; comunione condominio; i diritti reali di garanzia; il possesso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348-1923-4: INTRODUZIONE (Capitoli da I a IV); PARTE PRIMA (Capitoli da V a X); PARTE QUARTA (Capitolo XXII; Capitolo XXIII, solo fino al paragrafo 7 compreso; Capitoli da XXIV a XXVII e Capitolo XXX).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il rapporto obbligatorio; le fonti del rapporto obbligatorio; le caratteristiche essenziali dell'obbligazione; il contenuto del rapporto obbligatorio; l'estinzione del rapporto obbligatorio; la responsabilità da inadempimento; la mora del creditore e la mora del debitore; i modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; cessione del credito; delegazione, espromissione e accollo. Il contratto; gli elementi essenziali del contratto; la conclusione del contratto, i contratti reali; gli effetti del contratto; il principio consensualistico;

l'interpretazione del contratto; la rappresentanza; gli elementi accidentali del contratto; il contratto preliminare e l'opzione; la penale e la caparra; nullità e annullamento; simulazione; risoluzione e rescissione; i contratti del consumatore; i singoli contratti (tipici e atipici). I titoli di credito. La trascrizione.

Gli studenti che supereranno il test scritto potranno non preparare per l'orale la parte relativa ai singoli contratti, con l'eccezione dei contratti relativi al trasferimento di beni, del contratto di appalto, del contratto di franchising (che dovranno quindi essere studiati anche da coloro che supereranno la prova scritta).

Il programma comprende tutti gli aspetti sopra indicati anche se eventualmente non trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348-1923-4: PARTE QUINTA (Capitoli da XXXI a XXXVI); PARTE SESTA (Capitoli da XXXVII a LII); PARTE SETTIMA (Capitoli da LIII a LXII); PARTE OTTAVA (Capitolo LXIII); PARTE DODICESIMA (Capitoli LXXII e LXXIV).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Coloro che supereranno il test scritto potranno non studiare per l'orale le seguenti parti del manuale:

Cap. LIV. I contratti di godimento. Sez. III, IV e V del Cap LV (I contratti di produzione di beni e servizi). LVI. I Contratti bancari e di conto corrente. LVII. I contratti di credito. LVIII. I contratti aleatori. LIX. I contratti diretti alla composizione e prevenzione delle liti. LX. I contratti di intermediazione. LXI. I contratti agrari. Paragrafi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 del Cap. LXII. I nuovi contratti.

Programma per non frequentanti

Il rapporto obbligatorio; le fonti del rapporto obbligatorio; le caratteristiche essenziali dell'obbligazione; il contenuto del rapporto obbligatorio; l'estinzione del rapporto obbligatorio; la responsabilità da inadempimento; la mora del creditore e la mora del debitore; i modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento; cessione del credito; delegazione, espromissione e accollo. Il contratto; gli elementi essenziali del contratto; la conclusione del contratto, i contratti reali; gli effetti del contratto; il principio consensualistico; l'interpretazione del contratto; la rappresentanza; gli elementi accidentali del contratto; il contratto preliminare e l'opzione; la penale e la caparra; nullità e annullamento; simulazione; risoluzione e rescissione; i contratti del consumatore; i singoli contratti (tipici e atipici). I titoli di credito. La trascrizione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Mario Bessone (a cura di), Lineamenti di diritto privato, decima edizione, 2011 - ISBN 978-88-348-1923-4: PARTE QUINTA (Capitoli da XXXI a XXXVI); PARTE SESTA (Capitoli da XXXVII a LII); PARTE SETTIMA (Capitoli da LIII a LXII); PARTE OTTAVA (Capitolo LXIII); PARTE DODICESIMA (Capitoli LXXII e LXXIV).

Nel caso in cui, prima dell'inizio del corso, fosse disponibile l'edizione del 2013, gli studenti sono ovviamente invitati a studiare sull'edizione più recente.

E' inoltre indispensabile lo studio del codice civile, utilizzando qualsiasi edizione in commercio purché aggiornata.

Istituzioni di diritto privato (B18)

Introduction to Private Law

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MINNECI UGO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Mail: ugo.minneci@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	IUS/01 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il Corso si propone di fissare i tratti essenziali degli istituti di diritto privato in tema persone, proprietà, diritti reali e possesso, nonché obbligazioni e contratti.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla sistematica del codice civile.

Istituzioni di economia

Fundamentals of Economics

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GIORGETTI MARIA LETIZIA , GIURISPRUDENZA , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 12649 - v. Festa del Perdono, 7

Telefono: 02503 12649

Mail: Letizia.Giorgetti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di comprendere i fatti e la realtà economica in cui vive, di conoscere ed apprezzare il metodo d'analisi dell'economia, di capire il funzionamento di un'economia di mercato e le implicazioni sociali dei fenomeni economici. Il corso ha anche per obiettivo di esporre lo studente all'analisi quantitativa, sottolineandone l'importanza per lo studio di tutti i fenomeni sociali.

Istituzioni di economia Fundamentals of Economics

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GIORGETTI MARIA LETIZIA , GIURISPRUDENZA , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 12649 - v. Festa del Perdono, 7

Telefono: 02503 12649

Mail: Letizia.Giorgetti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di familiarizzare lo studente con i principi, i metodi e l'oggetto di analisi della microeconomia e della macroeconomia, fornendo le conoscenze economiche di base utili alla comprensione del funzionamento del sistema economico.

Istituzioni di economia - (EDIZIONE L-Z) Fundamentals of Economics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BRATTI MASSIMILIANO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21545 - v. Conservatorio, 7

Mail: Massimiliano.Bratti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai principali temi della moderna micro e macroeconomia. In particolare, dal punto di vista microeconomico, il corso analizzerà l'insieme di scelta del consumatore; il passaggio dalla domanda individuale alla domanda di mercato; la determinazione del livello di produzione da parte delle imprese; le diverse forme di mercato e l'intervento pubblico in economia (fallimenti del mercato). Dal punto di vista macroeconomico, invece, particolare attenzione sarà dedicata alla determinazione del livello di equilibrio del reddito nazionale e della disoccupazione; del livello dei prezzi e del tasso d'inflazione; all'analisi degli effetti delle politiche monetarie e fiscali e alle cause e conseguenze della crescita economica.

Short Course Description

The course aims at introducing students to the main topics of modern micro and macroeconomics. In particular, as for microeconomics, the course will present the theory of consumer's choice, the microeconomic foundation of market demand, the determinants of firms' production, the main market structures and the role of public intervention in the economy. As for macroeconomics, the course will discuss the equilibrium levels in national income and in the labour market's major variables, the level of prices and the inflation rate, the effects of monetary and fiscal policies and the causes and consequences of economic growth.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto e prevede sia quiz a risposta multipla con sbarramento (bisogna rispondere correttamente ad un numero minimo di questi quiz) sia esercizi numerici di microeconomia e di macroeconomia.

Per gli studenti frequentanti che lo desiderano, si terrà una prova d'esame intermedia, secondo quanto è riportato nella sezione "altre informazioni".

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto e prevede sia quiz a risposta multipla con sbarramento (bisogna rispondere correttamente ad un numero minimo di questi quiz) sia esercizi numerici di microeconomia e di macroeconomia.

Propedeuticità consigliate

E' preferibile che gli studenti abbiano già frequentato un corso di metodi matematici di base (derivate parziali, massimi e minimi, studio e grafico di funzioni).

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti frequentanti possono decidere di spezzare l'esame in due prove scritte. La prima prova (primo esame intermedio) verterà sulla microeconomia. La seconda prova (secondo esame intermedio) verterà sulla macroeconomia. Le suddette prove, se entrambe sufficienti, consentono il superamento definitivo dell'esame.

Il secondo esame intermedio può essere sostenuto esclusivamente nel primo appello disponibile, immediatamente dopo la fine del corso. A partire dagli appelli successivi, gli studenti dovranno sostenere l'esame di micro e macroeconomia congiuntamente.

NB: Sono considerati "frequentanti" gli studenti che decideranno di sostenere la prima prova intermedia.

Pagine web

<http://istituzionieconomiaSIE.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Microeconomia:

- Teoria del consumatore, teoria dell'impresa e forme di mercato
- Mercati, domanda e offerta
- Domanda individuale e domanda di mercato
- Elasticità e aggiustamento dei mercati
- Produzione, costi, ricavi e profitti.

Materiale di riferimento

SLOMAN JOHN e GARRATT DEAN, Elementi di economia, Il Mulino, Bologna 2010. Capitoli 1, 2, 3, 4.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Temi di Microeconomia:

- Forme di mercato
- Fallimenti del mercato e intervento pubblico nell'economia.

Materiale di riferimento

SLOMAN JOHN e GARRATT DEAN, Elementi di economia, Il Mulino, Bologna 2010. Capitoli 5, 6.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Macroeconomia:

- Il mercato dei beni
- I mercati finanziari
- Il modello IS – LM (in economia chiusa e in economia aperta)
- Il mercato del lavoro e il modello AS – AD.

Materiale di riferimento

BLANCHARD OLIVIER, AMIGHINI ALESSIA e GIAVAZZI FRANCESCO, Scoprire la Macroeconomia, Volume I: Quello che non si può non sapere, Il Mulino, Bologna 2011. Capitoli 1-8.

Istituzioni di economia - (EDIZIONE A-K)

Fundamentals of Economics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BUCCI ALBERTO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21463 - v. Conservatorio, 7

Mail: alberto.bucci@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1

Unità didattica 2

9 cfu SECS-P/01 (9 cfu)

3 cfu

3 cfu

SECS-P/01 (3 cfu)

SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai principali temi della moderna micro e macroeconomia. In particolare, dal punto di vista microeconomico, il corso analizzerà l'insieme di scelta del consumatore; il passaggio dalla domanda individuale alla domanda di mercato; la determinazione del livello di produzione da parte delle imprese; le diverse forme di mercato e l'intervento pubblico in economia (fallimenti del mercato). Dal punto di vista macroeconomico, invece, particolare attenzione sarà dedicata alla determinazione del livello di equilibrio del reddito nazionale e della disoccupazione; del livello dei prezzi e del tasso d'inflazione; all'analisi degli effetti delle politiche monetarie e fiscali e alle cause e conseguenze della crescita economica.

Short Course Description

The course aims at introducing students to the main topics of modern micro and macroeconomics. In particular, as for microeconomics, the course will present the theory of consumer's choice, the microeconomic foundation of market demand, the determinants of firms' production, the main market structures and the role of public intervention in the economy. As for macroeconomics, the course will discuss the equilibrium levels in national income and in the labour market's major variables, the level of prices and the inflation rate, the effects of monetary and fiscal policies and the causes and consequences of economic growth.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto e prevede sia quiz a risposta multipla con sbarramento (bisogna rispondere correttamente ad un numero minimo di questi quiz) sia esercizi numerici di microeconomia e di macroeconomia.

Per gli studenti frequentanti che lo desiderano, si terrà una prova d'esame intermedia, secondo quanto è riportato nella sezione "altre informazioni".

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto e prevede sia quiz a risposta multipla con sbarramento (bisogna rispondere correttamente ad un numero minimo di questi quiz) sia esercizi numerici di microeconomia e di macroeconomia.

Per gli studenti frequentanti che lo desiderano, si terrà una prova d'esame intermedia, secondo quanto è riportato nella sezione "altre informazioni".

Propedeuticità consigliate

E' preferibile che gli studenti abbiano già frequentato un corso di metodi matematici di base (derivate parziali, massimi e minimi, studio e grafico di funzioni).

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti frequentanti possono decidere di suddividere l'esame in due prove scritte. La prima prova (primo esame intermedio) verterà sulla microeconomia. La seconda prova (secondo esame intermedio) verterà sulla macroeconomia. Le suddette prove, se entrambe sufficienti, consentono il superamento definitivo dell'esame.

Il secondo esame intermedio può essere sostenuto esclusivamente nel primo appello disponibile, immediatamente dopo la fine del corso. A partire dagli appelli successivi, gli studenti dovranno sostenere l'esame di micro e macroeconomia congiuntamente.

NB: Sono considerati "frequentanti" gli studenti che decideranno di sostenere la prima prova intermedia.

Pagine web

<http://istituzionieconomiaSIE.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1**Programma**

Microeconomia:

Teoria del consumatore, teoria dell'impresa e forme di mercato
 Mercati, domanda e offerta
 Domanda individuale e domanda di mercato
 Elasticità e aggiustamento dei mercati
 Produzione, costi, ricavi e profitti.

Materiale di riferimento

SLOMAN JOHN e GARRATT DEAN, Elementi di economia, Il Mulino, Bologna 2010. Capitoli 1, 2, 3, 4.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2**Programma**

Temi di Microeconomia:

Forme di mercato
 Fallimenti del mercato e intervento pubblico nell'economia.

Materiale di riferimento

SLOMAN JOHN e GARRATT DEAN, Elementi di economia, Il Mulino, Bologna 2010. Capitoli 5, 6.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3**Programma**

Macroeconomia:

Il mercato dei beni
 I mercati finanziari
 Il modello IS – LM (in economia chiusa e in economia aperta)
 Il mercato del lavoro e il modello AS – AD.

Materiale di riferimento

BLANCHARD OLIVIER, AMIGHINI ALESSIA, GIAVAZZI FRANCESCO: "Scoprire la Macroeconomia, Volume I: Quello che non si può non sapere". Il Mulino: Bologna 2011. Capitoli 1-8.

Istituzioni e processi politico-sociali nella Cina di oggi

Chinese Politics

Per i Corsi di laurea:

- B00 , REL n.o. (diplomazia e organizzazioni internazionali) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. **MONTESSORO FRANCESCO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18922 - v. Livorno, 1
Mail: francesco.montessoro@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu SPS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso concerne i caratteri di fondo delle dinamiche politiche e sociali della Cina attuale, nell'intento di fornire agli studenti le nozioni di fondo e un adeguato approccio metodologico per collocare correttamente le vicende cinesi nel contesto dei fenomeni globali della nostra epoca.

Short Course Description

This course aims to further the understanding of the political issues concerning the People's Republic of China since 1989 and to draw upon theories about the significance of ideology and organization in the chinese communist regime in an era of change and reform.

Objectives and learning outcomes

On completion of the course students will be expected to develop:

A thorough grounding in the evolution of the chinese politics since 1989.

The ability to engage with material critically.

The ability to think reflectively about concepts such as "political system", "party", "factionalism", "reform", "human rights", "soft power"

Workload

Class meetings will consist of lectures. Course requirements include a meaningful class participation and the final oral exam. Students can choose one book in the following list.

Programma

Oggetto del corso (20 ore 3 crediti) sono le trasformazioni politiche e sociali che hanno avuto luogo nella Repubblica popolare cinese a partire dalla fine degli anni Settanta e che hanno comportato, con la fine del sistema legato alla figura di Mao, un profondo dibattito sul ruolo e sulle caratteristiche del Partito comunista cinese. Nell'ambito del corso saranno discusse le implicazioni ideologiche e organizzative della riforma del sistema politico in un'epoca contrassegnata dal mutamento e dall'innovazione.

Obiettivi

Gli studenti dovranno acquisire la conoscenza critica dello sviluppo politico e sociale della Cina dal 1978 in poi e la capacità di rielaborare concetti come "sistema politico", "partito", "fanzionalismo", "riforma", "diritti umani", "soft power" in relazione al contesto cinese.

Materiale di riferimento

R. MACFARQUHAR, The Politics of China: The Eras of Mao and Deng, Cambridge 1997.

K. E. BRODSGAARD-ZHENG YONGNIAN, a cura di, Bringing the Party back: how China is governed, Singapore 2004.

ZHANG SUISHENG, a cura di, Debating Political Reform in China, Armonk 2006.

Programma per non frequentanti

Oggetto del corso(20 ore 3 crediti) sono le trasformazioni politiche e sociali che hanno avuto luogo nella Repubblica popolare cinese a partire dalla fine degli anni Settanta e che hanno comportato, con la fine del sistema legato alla figura di Mao, un profondo dibattito sul ruolo e sulle caratteristiche del Partito comunista cinese. Nell'ambito del corso saranno discusse le implicazioni ideologiche e organizzative della riforma del sistema politico in un'epoca contrassegnata dal mutamento e dall'innovazione.

Obiettivi

Gli studenti dovranno acquisire la conoscenza critica dello sviluppo politico e sociale della Cina dal 1978 in poi e la capacità di rielaborare concetti come "sistema politico", "partito", "fanzionalismo", "riforma", "diritti umani", "soft power" in relazione al contesto cinese.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

PREREQUISITI

Conoscenza dei lineamenti della storia della Repubblica popolare cinese dal 1949 a oggi.

MODALITA' D'ESAME

L'esame prevede una prova orale volta ad accertare la conoscenza dei temi affrontati nell'ambito del corso e sulla base della lettura di uno dei testi consigliati. Gli studenti dovranno scegliere uno dei volumi indicati nella nota bibliografica.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

PREREQUISITI

Conoscenza dei lineamenti della storia della Repubblica popolare cinese dal 1949 a oggi.

MODALITA' D'ESAME

L'esame prevede una prova orale volta ad accertare la conoscenza dei temi affrontati sulla base della lettura di uno dei testi consigliati. Gli studenti dovranno scegliere uno dei volumi indicati nella nota bibliografica.

Lingua di insegnamento

ITALIANO

Materiale di riferimento per non frequentanti

R. MACFARQUHAR, The Politics of China: The Eras of Mao and Deng, Cambridge 1997.

K. E. BRODSGAARD-ZHENG YONGNIAN, a cura di, Bringing the Party back: how China is governed, Singapore 2004.

ZHANG SUISHENG, a cura di, Debating Political Reform in China, Armonk 2006.

Laboratorio "Analisi costi-benefici"

Cost-Benefit Analysis Laboratory

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; totale cfu 3

Prof. FLORIO MASSIMO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 12882 - v. Festa del Perdono, 7 02503 21510 - v. Conservatorio, 7

Mail: massimo.florio@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu SECS-P/03 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di laurea in Economia Europea (ECE) propone un laboratorio didattico finalizzato all'apprendimento operativo della metodologia dell'Analisi Costi-Benefici (ACB) utilizzata nella valutazione della fattibilità economica dei progetti di investimento. Il laboratorio si concentrerà sulla valutazione ex ante dei progetti di investimento che richiedono il co-finanziamento da parte dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea. Le lezioni, da svolgersi nell'aula informatica, saranno caratterizzate da un approccio didattico interattivo e orientato all'applicazione pratica dell'analisi costi-benefici. Il laboratorio costituisce titolo preferenziale per l'assegnazione di tesi di laurea sul tema della ACB.

Programma

I docenti presenteranno i principi contenuti nella "Guida per l'analisi costi-benefici degli investimenti pubblici" adottata dalla Commissione Europea e curata dal Prof. Massimo Florio (http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/guides/cost/guide2008_en.pdf). Le diverse fasi di uno studio di fattibilità di un progetto saranno illustrate nel concreto, con particolare enfasi sull'analisi finanziaria, l'analisi economica e la valutazione del rischio. Gli studenti saranno chiamati a svolgere simulazioni pratiche di applicazione dell'analisi costi-benefici, sulla base di esempi reali di progetti di investimento. In particolare, gli studenti familiarizzeranno con le tecniche di stima della domanda, applicheranno il metodo di attualizzazione dei flussi finanziari ed economici, apprenderanno la logica di calcolo del contributo comunitario e stimeranno il funding gap, useranno i principali metodi per la quantificazione del valore economico delle esternalità ed effettueranno la stima del rischio economico connesso all'implementazione di un progetto, attraverso l'utilizzo di un software dedicato.

Il laboratorio mira a integrare i contenuti appresi nel corso di Scienze delle Finanze (modulo di Analisi Costi-Benefici), fornendo la possibilità di applicare su casi concreti la metodologia dell'analisi costi-benefici, nonché di analizzare numerosi esempi di situazioni e problematiche concrete emerse nell'applicazione di tale analisi a progetti reali. Il laboratorio rappresenta l'occasione per testare e approfondire la conoscenza applicata della metodologia, contribuendo all'acquisizione di competenze pratiche relative alla valutazione di progetti di investimento nel quadro delle politiche pubbliche europee. A tale scopo, ogni studente lavorerà individualmente e attivamente su un computer con il quale potrà sperimentare in prima persona le tecniche di stima dei costi e dei benefici associati alla realizzazione di un progetto di investimento.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prerequisiti per l'iscrizione:

Potranno iscriversi solo gli studenti al secondo o al terzo anno del CdL in ECE che abbiano superato l'esame di Scienze delle Finanze (9 CFU) o, per il vecchio ordinamento, il modulo di Analisi Costi-Benefici (3 CFU).

Si richiede inoltre una buona conoscenza delle funzioni fondamentali di Microsoft Excel.

Metodi Didattici

Lezioni interattive "learning by doing", analisi di esempi di studi di fattibilità, esercitazioni al computer.

Informazioni sul programma

in aula informatica, Il laboratorio vale 3 CFU. I crediti verranno riconosciuti ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle lezioni.

Modalità di iscrizione:

Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura inviando un curriculum (CdL, esami sostenuti e relativa valutazione) all'indirizzo laboratorio.acb@unimi.it.

Laboratorio di economia

Per i Corsi di laurea:

- **B00 , COM n.o.** (marketing e comunicazione d'impresa) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GAMBARO MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21515 - v. Conservatorio, 7

Mail: marco.gambaro@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori
scientifico disciplinari 3 cfu SECS-P/06 (3 cfu)

Laboratorio di scrittura di lingua italiana Italian Language Workshop

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; totale cfu 3

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SCENINI FRANCESCA , Università degli Studi di Milano , .

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori
scientifico disciplinari 3 cfu ND (3 cfu)

Obiettivi

Il corso cerca principalmente di fornire allo studente una conoscenza più articolata e completa della scrittura in lingua italiana. La lingua non ci permette soltanto di comunicare, ma ci aiuta a scegliere come e cosa comunicare. È uno strumento elastico e creativo che deve essere utilizzato in base alle circostanze, ai contesti, agli obiettivi. Il laboratorio provvederà dunque a introdurre lo studente all'interno della dimensione narrativa della lingua italiana (senza dimenticare però le necessarie indicazioni ortografiche e grammaticali), approfondendo i meccanismi e gli implicati che compongono i testi, la loro comprensione e la loro elaborazione. Dopo l'analisi e lo studio dei diversi registri (giornalistico, saggistico, pubblicitario etc.), considerati sempre in funzione del tipo di contesto nel quale si inseriscono e del tipo di lettore al quale si rivolgono, si cercherà di comporre in aula testi originali, con particolare attenzione dell'apparato paratestuale (titolazione, note, bibliografia). Si verrà così a tracciare un percorso all'interno della lingua italiana scritta con l'obiettivo di comprendere la grana sottile che compone il testo e di adattare il proprio sapere linguistico alle diverse cornici sociali nelle quali si inserisce.

Laboratorio di statistica

Per i Corsi di laurea:

- B00; totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. VERNIZZI ACHILLE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21460 - v. Conservatorio, 7
Mail: achille.vernizzi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori
scientifico disciplinari 3 cfu SECS-P/05 (3 cfu)

Laboratorio "Elementi di politica nel cinema" Laboratory "Elements of Politics in Movies"

Per i Corsi di laurea:

- B00 , SPO n.o. (giuridico) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. ESCOBAR ROBERTO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18904 - v. Livorno, 1
Mail: roberto.escobar@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori
scientifico disciplinari 3 cfu SPS/01 (3 cfu)

Short Course Description

Elements of politics in movies.

Programma

A lezione si analizzeranno alcuni film significativi in relazione o al loro contenuto direttamente politico o alla "politicità" intrinseca nel loro linguaggio.

Materiale di riferimento

La filmografia e la bibliografia saranno comunicate a lezione.

Programma per non frequentanti

Trattandosi di un laboratorio, la frequenza obbligatoria

Lingua di insegnamento

Italiano

Laboratorio "Il Diritto materiale dell'UE"

Per i Corsi di laurea:

- **B00**, **SPO n.o.** (giuridico); totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. TAMBURINI MICHELE, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21081 - v. Conservatorio, 7
Mail: michele.tamburini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu IUS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Integrare le conoscenze dei corsi istituzionali di Diritto dell'Unione europea esaminando il diritto materiale dell'Unione attraverso le rilevanti norme dei trattati istitutivi.

Short Course Description

integrate the knowledge of the basic courses of European Union Law analyzing the substantive law of the European Union through the relevant rules of the constitutive treaties.

Programma

il programma passa in rassegna i vari ambiti del diritto materiale dell'Unione

Materiale di riferimento

Trattati istitutivi dell'Unione europea.

Si consiglia la raccolta:

F. POCAR – M. TAMBURINI Norme fondamentali dell'Unione europea. Ultima edizione. Giuffrè Editore.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

è richiesta la conoscenza della parte istituzionale del Diritto dell'Unione europea.

L'esame è orale e consiste in un colloquio sugli argomenti a programma, volto ad accertare le nozioni acquisite.

Propedeuticità consigliate

Diritto dell'Unione europea

Lingua di insegnamento

italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

Può essere utilizzato un manuale, di recente pubblicazione, di parte speciale del Diritto dell'Unione europea.

Si consiglia:

U. DRAETTA – N. PARISI Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale. Il diritto sostanziale. Ultima edizione. Giuffrè Editore.

Laboratorio informatico

IT Workshop

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PRINI GIANFRANCO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, .

Indirizzo: 02503 16279 - v. Comelico, 39
Telefono: 16279
Mail: gianfranco.prini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu INF/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di introdurre gli strumenti di base delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), mediante i quali sviluppare le attitudini realizzative dei partecipanti al corso.

Short Course Description

Course objectives are (a) providing a general introduction to the fundamentals of ICT (Information and Communication Technologies) and (b) improving the students' awareness and capabilities in the usage of basic ICT tools. The course objectives will be pursued through a combination of lectures and hands-on laboratory sessions.

Programma

Strumenti di base delle ICT e loro utilizzo.

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni si trovano nel sito del corso. Non si esclude che, diversamente da quanto avvenuto in precedenza, per il corrente anno accademico venga consigliato/adottato un libro di testo in corso di pubblicazione. Gli eventuali dettagli del caso verranno pubblicati nel sito del corso non appena si renderanno disponibili.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si compone di una prova pratica, identica per studenti frequentanti e non frequentanti. consistente nello sviluppo di alcune semplici applicazioni mediante l'uso degli strumenti presentati a lezione o in laboratorio. Per maggiori dettagli si consulti il sito web del corso.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Informazioni sul programma

Per ulteriori informazioni e per maggiori dettagli si consulti il sito web del corso.

Pagine web

<http://homes.dico.unimi.it/~gfp/LaIn/2013-14/index.html>

Laboratorio "Sistemi giuridici dell'America Latina"

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (giuridico) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. POENATO NAIARA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21086 - v. Conservatorio, 7

Mail: Naiara.Posenato@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu IUS/02 (3 cfu)

Programma

- Premessa storica e codificazione tra modelli autoctoni e influenze esterne - l'influenza di Bello, Sarsfield e Teixeira de Freitas – il modello francese, tedesco e italiano e l'incidenza del modello statunitense;
- Esiste una famiglia giuridica latinoamericana? Le diverse risposte.
- Cenni sul costituzionalismo: controllo diffuso e accentrato di costituzionalità e l'amparo/mandado de segurança;
- Istituzioni e principali leggi di alcune rappresentative esperienze giuridiche nazionali dell'area: il diritto privato attuale e la decodificazione;
- Armonizzazione giuridica e i principali fenomeni di integrazione regionale – loro incidenza sulla disciplina giuridica dei rapporti privati.

Materiale di riferimento

POSENATO, N., Autonomia della volontà e scelta della legge applicabile nei sistemi giuridici latinoamericani, Padova, Cedam, 2010. Sarà cura della docente indicare, per ogni argomento trattato, ulteriore bibliografia di approfondimento, oltre che mettere a disposizione degli studenti gli slides eventualmente utilizzati negli incontri.

Programma per non frequentanti

- Premessa storica e codificazione tra modelli autoctoni e influenze esterne - l'influenza di Bello, Sarsfield e Teixeira de Freitas – il modello francese, tedesco e italiano e l'incidenza del modello statunitense;
- Esiste una famiglia giuridica latinoamericana? Le diverse risposte.
- Cenni sul costituzionalismo: controllo diffuso e accentrato di costituzionalità e l'amparo/mandado de segurança;
- Istituzioni e principali leggi di alcune rappresentative esperienze giuridiche nazionali dell'area: il diritto privato attuale e la decodificazione;
- Armonizzazione giuridica e i principali fenomeni di integrazione regionale – loro incidenza sulla disciplina giuridica dei rapporti privati.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Verifica orale sugli argomenti del corso e/o ulteriori modalità di verifica che prevedano la partecipazione attiva degli studenti, in linea con la tipologia del corso (seminari, elaborati scritti).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Verifica orale.

Propedeuticità consigliate

Sistemi Giuridici Comparati, Diritto Privato, Diritto Internazionale Privato

Lingua di insegnamento

Italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

POSENATO, N., Autonomia della volontà e scelta della legge applicabile nei sistemi giuridici latinoamericani, Padova, Cedam, 2010. Sarà cura della docente indicare, per ogni argomento trattato, ulteriore bibliografia di approfondimento, previa richiesta da inoltrare via email.

Informazioni sul programma

Il laboratorio sui Sistemi Giuridici dell'America Latina ha come obiettivi principali introdurre lo studente alle specificità degli ordinamenti giuridici dell'area e analizzare, con approccio comparatistico, le principali istituzioni e codificazioni, nonché alcune specifiche leggi di rilevanza per il diritto privato. E' inoltre diretto a fornire elementi per la conoscenza dei fenomeni di armonizzazione giuridica e di integrazione regionale in tale continente.

Laboratorio "Sovranità nazionale e integrazione europea"

Laboratory "National Sovereignty and European Integration"

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali) , **B00**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. DI GREGORIO ANGELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21096 - v. Conservatorio, 7
Mail: angela.digregorio@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu IUS/21 (3 cfu)

Obiettivi

Il laboratorio ha lo scopo di fornire una base di conoscenze in merito alle conseguenze costituzionali dell'appartenenza all'Unione europea e dei rapporti tra fonti europee e fonti interne degli Stati membri o candidati. Verrà esaminato il percorso dell'integrazione europea dal punto di vista della progressiva riduzione della sovranità degli Stati, analizzando come tale fenomeno abbia prodotto nei diversi paesi reazioni di protezione da parte soprattutto delle Corti costituzionali.

Short Course Description

The workshop has the aim to provide a basic knowledge about the constitutional implications of EU membership and the relationship between European legal sources and national Constitutions. The path of European integration will be examined from the point of view of the gradual reduction of State sovereignty, analyzing how this phenomenon has produced in different countries protective reactions especially by the Constitutional Courts.

Programma

Si prevede lo svolgimento di alcune lezioni introduttive riguardanti le problematiche generali dell'integrazione europea dal punto di vista del diritto costituzionale (revisioni costituzionali, referendum di ingresso, etc.). Le lezioni successive saranno dedicate all'approfondimento di alcuni casi studio (Germania, Francia, Italia, Repubblica ceca, Lettonia, Ungheria, Polonia) analizzando la giurisprudenza costituzionale e commentando in aula le decisioni più significative. Un apposito spazio in ogni incontro verrà lasciato alla discussione ed alla ricognizione delle risorse su web riguardanti i diversi paesi trattati.

Materiale di riferimento

il materiale verrà fornito volta per volta dal docente e distribuito anche con l'ausilio della piattaforma Ariel e del sito del docente

Programma per non frequentanti

Si richiede la frequenza di almeno 14 ore su 20

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I crediti saranno riconosciuti tramite lo svolgimento di un lavoro scritto sui temi trattati (scheda-paese o commento di una sentenza della Corte costituzionale; max 10 pagine con bibliografia).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I crediti saranno riconosciuti tramite lo svolgimento di un lavoro scritto sui temi trattati (scheda-paese o commento di una sentenza della Corte costituzionale; max 10 pagine con bibliografia).

Propedeuticità consigliate

diritto pubblico, diritto pubblico dei paesi europei, storia dell'integrazione europea

Lingua di insegnamento

italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

il materiale verrà fornito volta per volta dal docente e distribuito anche con l'ausilio della piattaforma Ariel e del sito del docente

Laboratorio "Start-up d'impresa"

Start-up Lab

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BENASSI MARIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21188 - v. Conservatorio, 7
Telefono: 16235
Mail: mario.benassi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu SECS-P/08 (3 cfu)

Laboratorio "Verso la Federazione Europea"

Laboratory "Towards a European Federation"

Per i Corsi di laurea:

- **GOV n.o.** (giuridico) , **B00**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BILANCIA PAOLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21252 - v. Conservatorio, 7

Mail: paola.bilancia@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu IUS/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento delle tematiche relative allo sviluppo di una "Federazione europea", questione cruciale in relazione al futuro dell'Europa. Malgrado l'Unione Europea attraversi da alcuni anni una crisi in relazione al processo di integrazione, i più recenti eventi collegati alla crisi economica e sociale che ha colpito gli Stati dell'Unione hanno consentito una significativa accelerazione nella direzione di una più compiuta costruzione federale Europea.

Il laboratorio analizza gli sviluppi connessi al processo federale dell'Unione Europea, esaminandone i passi in avanti ed individuando gli ostacoli ed i nodi che ancora devono essere sciolti.

Short Course Description

The laboratory examines the developing of the European Union as a Federal system, considering the most important last steps, the obstacles and the problematic aspects. The laboratory provides meetings focused on the main aspects related to the creation of a Federal Union, and in particular on: the developing of the economic and monetary Union; the Internal market in the Federal Systems through a comparison between the EU and the USA; the Social Market Economy and the new European Economic Governance; the reforms of the Treaty of Lisbon; The developing and the obstacles toward a strong Political Union; the European Political Parties; the new governance of the EU.

Programma

Il laboratorio prevede una serie di incontri che avranno ad oggetto le tematiche relative al processo federale dell'Unione Europea e che riguarderanno, in particolare: lo sviluppo di un'Unione economica e monetaria; il mercato unico nelle esperienze federali attraverso un confronto tra Stati Uniti ed Unione europea; l'economia sociale di mercato ed il nuovo ordine economico europeo; le riforme al Trattato di Lisbona; gli sviluppi e gli ostacoli in ordine alla creazione di una effettiva Unione politica; i partiti politici europei; la nuova governance dell'Unione europea.

Materiale di riferimento

Il materiale di riferimento per gli studenti frequentanti sarà indicato nel corso del laboratorio

Propedeuticità consigliate

Diritto pubblico

Lingua di insegnamento

Italiano

Laboratorio "Violazione dei diritti umani e imprese multinazionali: quali responsabilità?"

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali) , **B00**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. COSTAS TRASCASAS MILENA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Mail: Milena.Costas@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu IUS/13 (3 cfu)

Language in Politics

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 , Unita' didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PAGANONI MARIA CRISTINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

Indirizzo: 02503 21619 - P.zza Montanelli, 14 - Sesto S.Giovanni

Mail: MariaCristina.Paganoni@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	L-LIN/12 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)

Languages of the media

Languages of the Media

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. PAGANONI MARIA CRISTINA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

Indirizzo: 02503 21619 - P.zza Montanelli, 14 - Sesto S.Giovanni

Mail: MariaCristina.Paganoni@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	L-LIN/11 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-LIN/11 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-LIN/11 (3 cfu)

Obiettivi

The course of "Languages of the Media" aims to improve and widen English language knowledge and communication skills in key areas of the old and new media involved in the performance of professional tasks in different sectors of the cultural industries, of corporate communication, and of advertising and consumer marketing.

Short Course Description

The course of "Languages of the Media" aims to improve and widen English language knowledge and communication skills in key areas of the old and new media involved in the performance of professional tasks in different sectors of the cultural industries, of corporate communication, and of advertising and consumer marketing.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Lingua Inglese (9CFU)

Examination structure:

The examination is only oral and entirely in English.

It is organised as follows:

- a) a test of language and communication skills by presenting a topic or carrying out an activity related to the media according to the requirements that will be explained in lessons;
- b) an oral exam with the official course teacher about the topics in the syllabus.

During the course, attending students can take interim tests which, if performed well, will partially replace the final examination.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

The exam modules are the same.

Propedeuticità consigliate

Lingua Inglese (9CFU)

Lingua di insegnamento

English

Informazioni sul programma

Information about additional language classes will be offered at the beginning of the course.

Students are required to enroll on the course through SIFA.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Approaches to Media Discourse

Materiale di riferimento

1. Garzone, Giuliana (2009). Multimodal Analysis. In Bargiela-Chiappini, Francesca (a cura), The Handbook of Business Discourse, Edinburgh University Press, 155-165.
2. Paganoni, Maria Cristina (2009). 'The Opinion and the Counter Opinion': News Framing and Double Voicing on Al Jazeera English. In Garzone, Giuliana / Catenaccio, Paola (eds) Identities across Media and Modes: Discursive Perspectives. Bern: Peter Lang, 237-257.
3. Amin-Khan, Tariq (2012). New Orientalism, Securitisation and the Western Media's Incendiary Racism. Third World Quarterly, 33/9, 1595-1610.
4. Ceramella, Nick / Lee, Elizabeth (2008). Cambridge English for the Media. Cambridge: Cambridge University Press.

Further references will be communicated at the beginning of the course.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Contemporary Issues in the Media

Materiale di riferimento

1. Paganoni, Maria Cristina (2008). Tsunami and Money: Humanitarian Aid in Media Coverage of the Asian Catastrophe. In Di Martino, Gabriella / Polese, Vanda / Solly, Martin (eds). Introduction by Philip Riley. Identity and Culture in English Domain-specific Discourse. Naples: Edizioni Scientifiche Italiane, 245-260.
 2. Frank, Russell (2004). When the Going Gets Tough, the Tough Go Photoshopping: September 11 and the Newslore of Vengeance and Victimization. New Media & Society, 6/5, 633-658.
 3. Paganoni, Maria Cristina (2011). Blogging 9/11 and Memory Discourse. Altre Modernità, special issue, 2011: 9/11/2011, 279-294, at <http://riviste.unimi.it/index.php/AMonline/article/view/1309>.
- Further references will be communicated at the beginning of the course.
-

Lingua francese

French

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-LIN/04 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-LIN/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-LIN/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		L-LIN/04 (3 cfu)

Obiettivi

La didattica del corso di Lingua Francese mira all'apprendimento delle strutture fondamentali della grammatica e all'acquisizione di un livello di base nella comprensione e l'espressione scritta e orale, con l'obiettivo di conseguire alla fine del corso il livello B1 del Quadro Europeo di riferimento.

Lingua inglese

English

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.;** moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. PAGANONI MARIA CRISTINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

Indirizzo: 02503 21619 - P.zza Montanelli, 14 - Sesto S.Giovanni

Mail: MariaCristina.Paganoni@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-LIN/12 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

Nel contesto disciplinare del corso di laurea in Comunicazione e Società, l'insegnamento di Lingua Inglese si propone di consolidare ed espandere le competenze linguistiche di base – in particolare la conoscenza grammaticale, l'uso di lessico appropriato ai contesti d'uso e le abilità di lettura – alla luce dei potenziali sbocchi professionali dei futuri laureati in vari settori della comunicazione pubblica e privata e della possibilità di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale, nazionali ed internazionali.

In questa prospettiva, il programma del corso investiga l'ambito del discorso dei media, sia tradizionali che nuovi, nella convinzione che i testi mediatici rappresentino, per generi e linguaggi, un'area di grande attualità ove maturare le nuove competenze critiche e linguistiche richieste dalle contemporanee pratiche di significazione.

Short Course Description

The course intends to develop and improve language skills in English (especially grammar knowledge, use of specialised vocabulary and reading abilities) with a view to potential employment in various sectors of private and public communication and/or future attendance of a graduate school nationwide or abroad. It provides a critical introduction to media discourse in English, focussing on the verbal /visual communicative strategies that are deployed to construct media texts belonging to different professional domains (advertising and branding, online journalism, tourism...).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prerequisiti: Conoscenza della lingua inglese di livello lower-intermediate (B1).

Modalità d'esame:

L'esame è scritto e orale e si svolge interamente in inglese.

L'esame finale consiste in: 1. una prova scritta (senza l'uso di dizionario) di revisione grammaticale.

2. esame orale con il docente del corso ufficiale sugli argomenti in programma.

L'esame orale potrà essere sostenuto nello stesso appello in cui viene sostenuta la prova scritta, oppure nell'appello immediatamente successivo.

Durante il corso, agli studenti frequentanti verranno proposte prove intermedie che, se svolte con profitto, sostituiranno parzialmente le prove d'esame.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Il programma d'esame è lo stesso.

Lingua di insegnamento

Inglese

Informazioni sul programma

A fini orientativi del livello di partenza, è possibile eseguire un test online tra i test di autovalutazione disponibili sul portale di ateneo dedicato alla didattica online (ARIEL) nella sezione Mirror 2.0 (Lingua Inglese B1 e B2).

All'inizio delle lezioni è richiesta l'iscrizione al corso tramite SIFA.

Informazioni su eventuali esercitazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Media Literacy

L'alfabetizzazione digitale nella società dell'informazione. Il discorso dei media.

Definizione di multimodalità. Strategie verbali e visive nei testi mediatici. Nuovi generi digitali e social networks.

Revisione grammaticale, consolidamento ed espansione lessicale, uso delle strutture linguistiche.

Materiale di riferimento

1. Dispensa a cura della docente che sarà pubblicata su Ariel2 all'inizio del corso.

2. Paganoni, Maria Cristina (2012). Online Branding from Hybrid Ads to Corporate Tweets. In Campagna, Sandra / Garzone, Giuliana / Ilie, Cornelia / Rowley-Jolivet, Elizabeth (eds) *Evolving Genres in Web-mediated Communication*. Berna: Peter Lang, 311-330.

3. Nettle, Mark e Hopkins, Diana (2003). *Developing Grammar in Context*. Cambridge: Cambridge University Press.

4. Tutti i materiali didattici che saranno resi disponibili sul sito <http://ariel.unimi.it> al link del Corso di Lingua Inglese per Comunicazione e Società.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

City Branding

Il secondo modulo analizzerà alcuni siti web rappresentativi di settori chiave della comunicazione dal punto di vista dei discorsi e delle pratiche di branding, introducendo al contempo la terminologia essenziale relativa ai nuovi media ed operando la revisione e il consolidamento delle strutture della lingua. Si dedicherà speciale attenzione alle strategie di promozione di luoghi (nazioni e città).

Materiale di riferimento

1. Dispensa a cura della docente che sarà pubblicata su Ariel2 all'inizio del corso.

2. Anholt, Simon (2008). Place Branding: Is It Marketing, or Isn't It?. *Place Branding and Public Diplomacy*, 4,10, 1-6.

3. Flowerdew, John (2004). The Discursive Construction of a World-Class City. *Discourse and Society*, 15, 5, 579-605.

4. Paganoni, Maria Cristina (2012). Representing the City: Linguistic Perspectives, Discursive Strategies and Multimodality in City Branding. Bergamo: Lubrina.

5. Tutti i materiali didattici che saranno resi disponibili sul sito <http://ariel.unimi.it> al link del Corso di Lingua Inglese per Comunicazione e Società.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'Expo 2015 e il rebranding di Milano

Il modulo analizzerà la versione inglese del sito web ufficiale dell'evento milanese, soffermandosi su alcuni testi ivi pubblicati.

Si leggeranno inoltre alcuni articoli dedicati alla preparazione dell'esposizione universale del 2015, apparsi sulla stampa internazionale in lingua inglese.

Materiale di riferimento

1. Dispensa a cura della docente che sarà pubblicata su Ariel2 all'inizio del corso.

2. Paganoni, Maria Cristina (2011). Food for Thought: The Discursive Rehearsal of the Milano Expo 2015. In Garzone, Giuliana / Gotti, Maurizio (a cura) *Discourse, Communication and the Enterprise: Genres and Trends*. Berna: Peter Lang, 325-340.

3. Tutti i materiali didattici che saranno resi disponibili sul sito <http://ariel.unimi.it> al link del Corso di Lingua Inglese per Comunicazione e Società.

Lingua inglese

English

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-LIN/12 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

Professional communication in global contexts: linguistic and cultural dimensions

Il corso si propone di introdurre il concetto di inglese a scopi specialistici in una prospettiva comunicativa di interdipendenza globale. Attraverso l'analisi di testi autentici, rappresentativi di diversi generi, verranno esaminati gli aspetti linguistici fondamentali (lessico-grammaticali e sintattici) e le pratiche discorsive (aspetti testuali, pragmatici, retorici) caratterizzanti le diverse situazioni comunicative. Il corso si propone inoltre di fornire indicazioni pratiche su come condurre lo studio linguistico e sviluppare strategie di apprendimento personali, attraverso il consolidamento della quattro abilità di base. Particolare attenzione verrà dedicata all'acquisizione di competenze comunicative professionali, sia scritte che orali, e di research skills.

Lingua inglese - (EDIZIONE A-K)

English

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. DEGANO CHIARA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

Indirizzo: 02503 21653 - P.zza Montanelli, 14 - Sesto S.Giovanni

Mail: Chiara.Degano@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-LIN/12 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso offre un'introduzione all'uso della lingua inglese in alcune delle aree disciplinari fondamentali del corso di laurea, mirando a promuovere nel discente conoscenze linguistiche adeguate ad affrontare in modo corretto alcuni temi fondamentali all'interno di tali aree nella prospettiva accademica e professionale. Vengono privilegiati il discorso politico, dei media e delle istituzioni internazionali. A partire dall'analisi di testi autentici rappresentativi di una gamma significativa di generi testuali vengono studiate le pratiche testuali e discorsive proprie di ognuno dei settori considerati.

Il lavoro sui testi sarà anche occasione di revisione delle strutture linguistiche di base. Le lezioni si svolgeranno in lingua inglese.

Short Course Description

The course offers an introduction to the use of English for specific purposes, with regard to some of the fundamental disciplines of the degree programme. It aims to provide students with the linguistic skills that will allow them to cope with such disciplines both from an academic and a professional perspective. Special attention is given to the discourse of politics, of the media and of international institutions, considering the relevant textual and discursive practices. The analysis of authentic texts, representative of a variety of genres, will also offer an opportunity for a review of basic grammatical structures. All lectures are held in English.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'accesso al corso richiede un livello di conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1 (Threshold) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue stabilito dal Consiglio d'Europa (cfr. <http://www.coe.int>). All'inizio del corso verrà somministrato un test di autovalutazione per verificare se le proprie competenze linguistiche siano pari al livello richiesto.

L'esame finale è scritto e orale e mira a verificare la competenza dello studente relativamente ai temi ed alle varietà linguistiche in programma. La prova scritta consiste in a) quesiti di controllo sul contenuto del corso ufficiale b) quesiti di controllo delle competenze lessico-grammaticali c) listening e reading comprehension. Non è ammesso l'uso del dizionario.

Il programma della prova scritta si riferisce all'anno accademico in corso.

La prova orale, a cui si accede dopo aver superato la prova scritta, mira a testare la capacità di produzione orale spontanea degli studenti con riferimento al livello B2 del Quadro Comune Europeo. A tal fine lo studente dovrà discutere uno o più brani tratti dai testi dei tre moduli della dispensa. La prova orale dovrà essere sostenuta entro i due appelli successivi allo scritto. All'interno del corso sono previste prove intermedie rivolte ai frequentanti che potranno sostituire l'esame scritto. Gli studenti in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute (cfr. elenco sul sito del corso) saranno esonerati dalla prova orale.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Entry level required: B1 (Threshold) of the Common European Framework of Reference for Languages (cf. <http://www.coe.int>). At the beginning of the course a self-assessment test will be administered.

The final exam is written and oral and aims to test both specific contents and linguistic competence.

Written part: a) questions on the course content, including the bibliographic references in the reading list; b) lexico-grammar check, listening and reading comprehension. The use of dictionary is not allowed.

Oral part: to be taken within two exam sessions after passing the written part. It is meant to check oral production skills, with reference to level B2 of the European Framework, and consists in the discussion of one or more texts in the course-pack for each of the modules.

Students who have one of the accepted international certificates (see list on the course website) are exempted from the oral part.

Lingua di insegnamento

inglese

Informazioni sul programma

Gli studenti che sostengono l'esame da 3 crediti dovranno contattare i docenti per concordare il programma d'esame.

Pagine web

<http://cdeganolisie.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Political communication in English

La comunicazione politica in lingua inglese. Peculiarità, registri, modalità di discorso e usi lessicali caratteristici. Analisi di alcuni discorsi politici rappresentativi di generi testuali diversi e di momenti salienti della storia recente.

Materiale di riferimento

Dispensa "Specialized discourse in English. A selection of texts"

Lecture critiche1) N. Fairclough (2000), *New Labour, New Language?* London: Routledge. (Sintesi del volume disponibile sul sito del corso)

2) Graham, P., Keenan, T. and Dowd A.M. (2004) "A call to arms at the end of history: a discourse–historical analysis of George W. Bush's declaration of war on terror". *Discourse & Society*, vol 15 (2–3): 199–221. (Rivista elettronica accessibile dai computer dell'università)

3) Trosborg, A. (2000) "The inaugural address". In Trosborg, A. (Ed.) *Analysing Professional Genres*. Amsterdam, John Benjamin, 121-144.

4) A. Partington, (2006) *Persuasion in Politics: A Textbook*, Milano, LED.

Slide relative al modulo 1 scaricabili dalla piattaforma Ariel <http://cdeganolisie.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

News discourse and current affairs

L'uso della lingua nel discorso giornalistico: generi testuali e strutture linguistiche, rappresentazione discorsiva della realtà, espressione di opinioni, lessico riferito a vicende di attualità.

Materiale di riferimento

Dispensa "Specialized discourse in English. A selection of texts"

Lecture critiche

1) C. M. de B. Clark (2006) *Views in the news. A textbook*, Milano, LED.

2) Koosha, M. / Shams, M. R. (2005). "A Critical Study of News Discourse: Iran's Nuclear Issue in the British Newspapers". *IJAL* (Iranian Journal of Applied Linguistics) 8: 107-141 (scaricabile online)

3) Mautner, G. (2008) "Analyzing Newspapers, Magazines and other Print Media", in Wodak, R. / Krzyzanowski M. (eds) *Qualitative discourse analysis in the social sciences*. Basingstoke. Palgrave Macmillan, pp. 30-53 (Volume disponibile presso la biblioteca di Scienze Politiche)

Slide relative al modulo 2 scaricabili dalla piattaforma Ariel <http://cdeganolisie.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Issues in international relations and trade

Selezione di casi su temi politici e commerciali internazionali. Analisi di testi ufficiali e divulgativi prodotti da organizzazioni internazionali o mediati attraverso la stampa, con particolare riguardo per testi di tipo espositivo e argomentativo.

Materiale di riferimento

Issues in international relations and trade

Selected cases on international political and commercial issues. Analysis of texts produced by international organizations for external communication, directly addressed to the audience or mediated by the press, with a focus on expository and argumentative text types.

Lingua inglese - (EDIZIONE L-Z)

English

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	L-LIN/12 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	L-LIN/12 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso offre un'introduzione all'uso della lingua inglese in alcune delle aree disciplinari fondamentali del corso di laurea, mirando a promuovere nel discente conoscenze linguistiche adeguate ad affrontare in modo corretto alcuni temi fondamentali all'interno di tali aree nella prospettiva accademica e professionale. Vengono privilegiati il discorso politico, dei media e delle istituzioni internazionali.

A partire dall'analisi di testi autentici rappresentativi di una gamma significativa di generi testuali vengono studiate le pratiche testuali e discorsive proprie di ognuno dei settori considerati.

Il lavoro sui testi sarà anche occasione di revisione delle strutture linguistiche di base. Le lezioni si svolgeranno in lingua inglese.

Lingua spagnola (B22)

Spanish

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BORDONABA ZABALZA MARIA CRISTINA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

Indirizzo: 02503 21643 - P.zza Montanelli, 14 - Sesto S.Giovanni

Mail: Maria.Bordonaba@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-LIN/07 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-LIN/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-LIN/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		L-LIN/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso, Diffusione e variazione dello spagnolo attuale, è volto a fornire una panoramica dello spagnolo nel mondo e delle politiche linguistiche attuate in ambito ispanico nelle situazioni di plurilinguismo. Attraverso la lettura e l'analisi di vari testi di attualità, saranno affrontati alcuni aspetti legati allo sviluppo dello spagnolo come lingua internazionale. Inoltre, verrà analizzata la presenza dello spagnolo come lingua immigrata in Italia. Parallelamente, verrà promossa l'acquisizione delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua spagnola a partire dal livello A2 fino al raggiungimento del livello B1 (intermedio), secondo i parametri di certificazione proposti dal Consiglio d'Europa; in particolare, il discente dovrà essere in grado di leggere, comprendere e tradurre testi di media difficoltà e di sviluppare la produzione orale.

Short Course Description

This course "DIFFUSION AND VARIATION OF CONTEMPORARY SPANISH" aims to provide students with an appreciation of the different varieties of the Spanish language all over the world and of the language policies Spain has implemented in pluri linguistic environments.. Through reading and analyzing several contemporary texts, students will come in touch with Spanish as an international language as well as with some aspects of its development. Furthermore, spanish as immigrant language in Italy will be duly examined.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La prova d'esame consiste in:

- 1) test scritto informatizzato non verbalizzato, propedeutico all'orale, volto ad accertare la conoscenza delle strutture grammaticali.
- 2) colloquio in lingua spagnola sui temi riguardanti i materiali di studio pubblicati on-line. Per accedere alla prova orale è necessario aver superato la prova scritta

DIPLOMI RICONOSCIUTI PER LA LINGUA SPAGNOLA

#Istituto Cervantes (DELE) Umbral (B1) / DELE Avanzado (B2) / (DELE) Dominio operativo eficaz (C1) / (DELE) Maestría (C2): gli studenti fanno la prova orale.

#Cámara Española de Comercio (Corsi di Lingua spagnola per stranieri, con l'indicazione del conseguimento di uno dei seguenti livelli europei di competenza linguistica: B1,B2, C1, C2): gli studenti fanno la prova orale.

#Università spagnole e ispanoamericane (Corsi di lingua spagnola per stranieri, con l'indicazione del conseguimento del seguente livello europeo di competenza linguistica):

B1: gli studenti fanno la prova orale.

B2, C1, C2: gli studenti fanno la prova orale (per i tre crediti).

#Diplomi rilasciati in Italia da Istituti accreditati dal MIUR per l'insegnamento della Lingua spagnola con l'indicazione del conseguimento di uno dei seguenti livelli europei di competenza linguistica:

B1: gli studenti fanno la prova orale.

B2, C1, C2: gli studenti fanno la prova orale (per i tre crediti).

Lingua di insegnamento

Lingua spagnola

Informazioni sul programma

Ulteriori approfondimenti, materiali e chiarimenti, anche sulla preparazione all'esame, saranno disponibili sulla Plataforma de español, (<http://plataformaespo.ariel.unimi.it>)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Diffusione dello spagnolo nel mondo e plurilinguismo in Spagna. Grammatica: uso dei tempi dell'indicativo dei verbi regolari e irregolari, uso delle preposizioni, avverbi e congiunzioni.

Materiale di riferimento

Calvi, M.V., N., "Enhorabuena", Bologna, Zanichelli, 2013.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

I fattori sociali nelle realtà linguistiche dei paesi di lingua spagnola. Bilinguismo. Grammatica: i tempi del passato. La frase passiva e i verbi di cambio. Sintassi delle frasi sostantive.

Materiale di riferimento

Gilarranz Lapeña, M. e Bordonaba Zabalza, M.C., "Negociar en español" (prima parte), Milano, Egea tools, 2011.
Dispensa on-line con materiali a cura del docente.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La globalizzazione del lessico ispanico. Il futuro e il condizionale. Le perifrasi verbali. I tempi del congiuntivo. L'imperativo.

Materiale di riferimento

Gilarranz Lapeña, M. e Bordonaba Zabalza, M.C., "Negociar en español" (seconda parte), Milano, Egea tools, 2011.
Dispensa on-line con materiali a cura del docente.

Lingua tedesca

German

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **REL n.o.** (diplomazia e organizzazioni internazionali , commercio internazionale e integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BRAMBILLA MARINA MARZIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21061 -

Mail: Marina.Brambilla@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	L-LIN/14 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	L-LIN/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	L-LIN/14 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	L-LIN/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è aperto sia agli studenti principianti che agli studenti che hanno già studiato il tedesco. L'obiettivo è per gli studenti principianti il raggiungimento di un livello elementare di conoscenza della lingua tedesca (in particolare in riferimento alle competenze grammaticali e di lettura testi) mentre per gli studenti avanzati si punterà al consolidamento delle conoscenze linguistiche pregresse. Obiettivo comune per tutti gli studenti è inoltre l'acquisizione di conoscenze di base di civiltà tedesca quali ad esempio la struttura del sistema politico tedesco, la conformazione geografica della Germania, l'istruzione in Germania ECC.

Short Course Description

The course aims to provide students with a basic knowledge of German (especially in reference to grammar and reading skills). The advanced students will aim at consolidating the previous knowledge. The course will also provide the students with a basic knowledge of German culture: the German political system, the geography of Germany, education in Germany etc.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Nessun prerequisito.
Test scritto e colloquio orale.

Propedeuticità consigliate

Nessuna

Lingua di insegnamento

Italiano e tedesco

Informazioni sul programma

Il corso sarà accompagnato da esercitazioni linguistiche, tutti gli studenti sono pregati di informarsi in merito scrivendo a marina.brambilla@unimi.it

Pagine web

<http://mbrambillalt.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduzione alla grammatica del tedesco: i casi, l'articolo, i verbi di base, i tempi del verbo, i verbi irregolari, i verbi separabili e inseparabili, i verbi riflessivi, l'infinito, l'imperativo, la forma passiva, il congiuntivo II, il discorso indiretto, i verbi con preposizione, la declinazione del sostantivo e dell'aggettivo, i pronomi.

Materiale di riferimento

Monika Reimann, Grammatica di base, Hueber, 2000. (pp. 1-128)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Approfondimento dei seguenti argomenti grammaticali: numeri, indicazioni di peso e misura, le preposizioni, gli avverbi, la struttura della frase principale, la struttura della frase, la frase interrogativa, elementi di fonetica e intonazione.

Materiale di riferimento

Monika Reimann, Grammatica di base, Hueber, 2000. (pp. 129-237)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Elementi di civiltà tedesca. Questo modulo fornisce informazioni di base sulla politica, la storia e la cultura tedesca. In particolare verranno affrontate, tramite letture di brevi testi in lingua, le seguenti tematiche: geografia della Germania, vecchi e nuovi Länder, il sistema politico tedesco, il sistema sociale tedesco (famiglia, il ruolo della donna, i giovani e i movimenti radicali di destra), l'economia della Germania (lavoro e disoccupazione, le esportazioni, le nuove tecnologie).

I testi verranno utilizzati non solo come veicolo di informazioni, ma anche come base per la traduzione in italiano, per brevi rielaborazioni scritte e come spunto di conversazione in lingua.

Materiale di riferimento

Marina Brambilla, Deutsche Landeskunde. Dispensa reperibile sul sito ariel della docente

Macroeconomia

Macroeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. FRATTINI TOMMASO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21535 - v. Conservatorio, 7

Mail: Tommaso.Frattini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti di base per la comprensione dei fenomeni macroeconomici. L'obiettivo è di offrire un'adeguata preparazione sui temi fondamentali dell'analisi macroeconomica: le fluttuazioni del reddito e dell'occupazione e il ruolo delle politiche di stabilizzazione, le cause dell'inflazione e le determinanti della crescita economica.

Il corso si articola in tre moduli: (i) modelli di determinazione della produzione e dell'occupazione nel breve periodo; (ii) modelli di medio periodo per l'analisi dell'inflazione e delle variazioni cicliche della produzione; (iii) modelli di lungo periodo per lo studio della crescita economica e delle sue determinanti.

Short Course Description

The aim of the course is to provide a good knowledge of the economic system and the functioning of the goods market, the financial market and the labor market, especially with regard to the determination of output, employment and inflation.

The main topics addressed are: (i) output and employment determination in the short run; (ii) inflation dynamics and cyclical output fluctuations; (iii) monetary and fiscal stabilization policy; (iv) economic growth and its determinants.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'Esame si svolge in forma scritta, con domande aperte ed esercizi.

Altre informazioni relative agli esami saranno comunicate sul sito Ariel del corso.

Propedeuticità consigliate

Conoscenze di base di matematica

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Il programma per chi chiede di sostenere l'esame relativo a un solo modulo (3 crediti) corrisponde al programma del 1° Modulo.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- Introduzione ai problemi macroeconomici: un quadro generale.
- Il mercato dei beni, i mercati finanziari, la determinazione del reddito nel breve periodo (il modello IS-LM).
- I mercati internazionali dei beni e finanziari; esportazioni, importazioni e movimenti di capitale.

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2011
Introduzione. - I. Un viaggio intorno al mondo. - II. Un viaggio attraverso il libro. - III. Il mercato dei beni. - IV. I mercati finanziari. - V. I mercati dei beni e i mercati finanziari: il modello IS-LM. - VI. Il modello IS-LM in economia aperta.
Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol II. Un passo in più, Il Mulino 2011.
V. La politica economica in economia aperta.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- La determinazione del reddito e del livello dei prezzi nel medio periodo (il modello Offerta–Domanda Aggregata).
- Il mercato del lavoro, la disoccupazione, l'inflazione (la curva di Phillips).

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2011

VII. Il mercato del lavoro. - VIII. Un'analisi di equilibrio generale: il modello AS-AD. -IX. Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips. - X. Inflazione, produzione e crescita della moneta.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

- La crescita economica; risparmio, accumulazione di capitale e progresso tecnologico (il modello di Solow).
- Patologie: debito pubblico, iperinflazione
- Il ruolo della politica economica

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2011
XI. Crescita: i fatti principali. - XII. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione. - XIII. Progresso tecnologico e crescita. –
Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol II. Un passo in più, Il Mulino 2011.
VIII. Elevato debito pubblico – IX. Iperinflazione – X. Il ruolo della politica economica – XI. Politica monetaria e fiscale: regole e vincoli.

Macroeconomia - (EDIZIONE L-Z)

Macroeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. MAIDA AGATA , GIURISPRUDENZA , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Mail: Agata.Maida@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti di base per la comprensione dei fenomeni macroeconomici. L'obiettivo è di offrire un'adeguata preparazione sui temi fondamentali dell'analisi macroeconomica: le fluttuazioni del reddito e dell'occupazione e il ruolo delle politiche di stabilizzazione, le cause dell'inflazione e le determinanti della crescita economica.

Il corso si articola in tre moduli: (i) modelli di determinazione della produzione e dell'occupazione nel breve periodo; (ii) modelli di medio periodo per l'analisi dell'inflazione e delle variazioni cicliche della produzione; (iii) modelli di lungo periodo per lo studio della crescita economica e delle sue determinanti.

Short Course Description

The aim of the course is to provide a good knowledge of the economic system and the functioning of the goods market, the financial market and the labor market, especially with regard to the determination of output, employment and inflation.

The main topics addressed are: (i) output and employment determination in the short run; (ii) inflation dynamics and cyclical output fluctuations; (iii) monetary and fiscal stabilization policy; (iv) economic growth and its determinants.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per sostenere l'esame di Macroeconomia è necessario aver superato l'esame di Microeconomia.

L'Esame si svolge in forma scritta, sia con esercizi numerici che con domande aperte.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sul sito Ariel del corso sono disponibili alcuni testi di esame degli anni passati.

Non è prevista una prova intermedia.

Altre informazioni relative agli esami saranno comunicate sul sito Ariel del corso <http://ariel.unimi.it/>

Il programma per chi chiede di sostenere l'esame relativo a un solo modulo (3 crediti) corrisponde al programma del 1° Modulo.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- Introduzione ai problemi macroeconomici: un quadro generale.
- Il mercato dei beni, i mercati finanziari, la determinazione del reddito nel breve periodo (il modello IS-LM).
- I mercati internazionali dei beni e finanziari; esportazioni, importazioni e movimenti di capitale.

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2009. Capitoli da 1 a 5, capitolo 14 e Capitolo 15 ad esclusione del paragrafo 15.2.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- La determinazione del reddito e del livello dei prezzi nel medio periodo (il modello Offerta–Domanda Aggregata).
- Il mercato del lavoro, la disoccupazione, l'inflazione (la curva di Phillips).

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2009. Capitoli da 6 a 9.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

- La crescita economica; risparmio, accumulazione di capitale e progresso tecnologico (il modello di Solow).

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2009. Capitoli da 10 a 13.

Macroeconomia - (EDIZIONE A-K)

Macroeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. MISSALE ALESSANDRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21512 - v. Conservatorio, 7
Mail: alessandro.missale@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti di base per la comprensione dei fenomeni macroeconomici. L'obiettivo è di offrire un'adeguata preparazione sui temi fondamentali dell'analisi macroeconomica: le fluttuazioni del reddito e dell'occupazione e il ruolo delle politiche di stabilizzazione, le cause dell'inflazione e le determinanti della crescita economica.

Il corso si articola in tre moduli: (i) modelli di determinazione della produzione e dell'occupazione nel breve periodo; (ii) modelli di medio periodo per l'analisi dell'inflazione e delle variazioni cicliche della produzione; (iii) modelli di lungo periodo per lo studio della crescita economica e delle sue determinanti.

Short Course Description

The aim of the course is to provide a good knowledge of the economic system and the functioning of the goods market, the financial market and the labor market, especially with regard to the determination of output, employment and inflation.

The main topics addressed are: (i) output and employment determination in the short run; (ii) inflation dynamics and cyclical output fluctuations; (iii) monetary and fiscal stabilization policy; (iv) economic growth and its determinants.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per sostenere l'esame di Macroeconomia è necessario aver superato l'esame di Microeconomia.

L'Esame si svolge in forma scritta, sia con esercizi numerici che con domande aperte.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sul sito Ariel del corso sono disponibili alcuni testi d'esame degli anni passati.

Non è prevista una prova intermedia.

Altre informazioni relative agli esami saranno comunicate sul sito Ariel del corso <http://ariel.unimi.it/>

Il programma per chi chiede di sostenere l'esame relativo a un solo modulo (3 crediti) corrisponde al programma del 1° Modulo.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- Introduzione ai problemi macroeconomici: un quadro generale.
- Il mercato dei beni, i mercati finanziari, la determinazione del reddito nel breve periodo (il modello IS-LM).
- I mercati internazionali dei beni e finanziari; esportazioni, importazioni e movimenti di capitale.

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2009. Capitoli da 1 a 5, capitolo 14 e Capitolo 15 ad esclusione del paragrafo 15.2.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- La determinazione del reddito e del livello dei prezzi nel medio periodo (il modello Offerta-Domanda Aggregata).
- Il mercato del lavoro, la disoccupazione, l'inflazione (la curva di Phillips).

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2009. Capitoli da 6 a 9.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

- La crescita economica; risparmio, accumulazione di capitale e progresso tecnologico (il modello di Solow).

Materiale di riferimento

Blanchard O., Scoprire la Macroeconomia. Vol I. Quello che non si può non sapere, Il Mulino 2009. Capitoli da 10 a 13.

Marketing e strategie d'impresa

Marketing and Business Strategies

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2 totale cfu 6
- **CES n.o.**, **ECE n.o.** (economia dell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PILOTTI LUCIANO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21530 - v. Conservatorio, 7
Mail: luciano.pilotti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 9 cfu SECS-P/08 (9 cfu)

Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le principali tematiche relative alle modalità con cui le imprese costruiscono e controllano le loro relazioni di mercato finalizzate ad uno scambio. Il corso si articola in tre moduli e fornisce agli studenti un percorso di apprendimento che rispecchia l'intero processo di marketing management che l'impresa svolge. Il primo modulo è dedicato alle problematiche più di natura strategica, vale a dire quelle relative alla lettura dei bisogni dei consumatori e dei comportamenti delle imprese concorrenti. In questo modulo viene fornita una guida alle principali decisioni strategiche che presiedono alla definizione del posizionamento dell'impresa sul mercato. Il secondo modulo è, invece, dedicato alla dimensione operativa del marketing e prende in esame le modalità con cui le imprese coordinano l'utilizzo delle diverse leve operative per ottenere gli obiettivi prefissati: le decisioni di prodotto, di prezzo, di comunicazione e di distribuzione. Il terzo modulo, infine, è dedicato ad un approfondimento di alcune specifiche tematiche di marketing, anche attraverso la discussione di casi e la presenza di testimonianze aziendali.

Short Course Description

This course is an introduction to marketing: the study or practice of providing goods or services that satisfy human desires.

Overall, this course is intended to:

- develop your skills in marketing analysis, research, and strategy;
- familiarize you with the central decision variables of marketing (sometimes called "the 4 P's": product, price, promotion and place).

To illustrate and discuss marketing concepts, we will read articles from scientific journals, newspaper clippings, and selections from popular literature. We will also use case studies to illustrate marketing principles and to apply marketing concepts to the real world. These case studies will involve a wide variety of products or services.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

La prova di esame è scritta

Propedeuticità consigliate

Economia Aziendale e Microeconomia

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sono previste testimonianze aziendali

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/loginHome.asp>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo è dedicato alle problematiche più di natura strategica, vale a dire a quelle relative alla lettura dei bisogni dei consumatori e dei comportamenti delle imprese. In questo modulo viene fornita una guida alle principali decisioni strategiche che presiedono alla definizione del posizionamento dell'impresa sul mercato.

In particolare, i principali temi trattati nel modulo sono:

- Le relazioni tra impresa e ambiente
- Il comportamento di acquisto e di consumo
- L'analisi della concorrenza
- La segmentazione della domanda e il posizionamento competitivo

CAPITOLI 1,2,3,4, 5 DEL TESTO Blythe -Cedrola

Materiale di riferimento

Blythe-Cedrola, Fondamenti di Marketing, PEARSON, Prentice Hall 2010

PRIMO MODULO

CAPITOLI 1,2,3,4, 5 DEL TESTO Blythe -Cedrola

Materiale di riferimento per non frequentanti

Blythe-Cedrola, Fondamenti di Marketing, PEARSON, Prentice Hall 2010

Lucidi delle lezioni I modulo (vedi sito web del corso <http://ariel.ctu.unimi.it>)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo è dedicato alla dimensione operativa del marketing e prende in esame le modalità con cui le imprese

coordinano l'utilizzo delle diverse leve operative per ottenere gli obiettivi prefissati.

In particolare, i principali temi trattati in questo modulo sono:

- Le politiche di prodotto
- Le decisioni di prezzo
- I canali di vendita
- Le politiche di comunicazione

CAPITOLI 6,7,8.9.10 Del TESTO base Blythe -Cedrola

Materiale di riferimento

Blythe-Cedrola, Fondamenti di Marketing, PEARSON , Prentice Hall 2010

SECONDO MODULO

CAPITOLI 6,7,8.9.10 Del TESTO base Blythe -Cedrola

Materiale di riferimento per non frequentanti

Blythe-Cedrola, Fondamenti di Marketing, PEARSON , Prentice Hall 2010

Lucidi delle lezioni II modulo (vedi sito web del corso <http://ariel.ctu.unimi.it>)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo è dedicato a un approfondimento di specifiche tematiche di marketing (laboratorio di marketing).

In particolare, i principali temi trattati in questo modulo sono:

- Il sistema informativo di marketing
- Il marketing nell'era digitale
- Customer satisfaction e fedeltà dei consumatori
- Marketing e responsabilità sociale d'impresa

CAPITOLI 11, 12 Del TESTO di base Blythe-Cedrola

Materiale di riferimento

Blythe-Cedrola, Fondamenti di Marketing, PEARSON , Prentice Hall 2010

TERZO MODULO

CAPITOLI 11, 12 Del TESTO di base Blythe-Cedrola

Materiale di riferimento per non frequentanti

Blythe-Cedrola, Fondamenti di Marketing, PEARSON , Prentice Hall 2010

Lucidi delle lezioni III modulo (vedi sito web del corso <http://ariel.ctu.unimi.it>)

Matematica per le scienze sociali

Mathematics for Social Sciences

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (politico-economico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. FEDERICO SALVATORE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21448 - v. Conservatorio, 7

Mail: Salvatore.Federico@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SECS-S/06 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-S/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-S/06 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo del corso e' quello di fornire agli studenti gli strumenti matematici essenziali per seguire con profitto un corso di laurea con indirizzo in economia o in finanza.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prerequisit: Calcolo algebrico, trigonometria, funzioni esponenziali e logaritmiche, equazioni e disequazioni algebriche e trascendenti

Modalità d'esame: L'esame si articola in una prova scritta obbligatoria e una eventuale prova orale.

- La prova scritta richiede la soluzione di esercizi di tipo applicativo, aventi contenuti e difficoltà analoghi a quelli affrontati nelle esercitazioni,

- La prova orale consiste in un colloquio sulla prova scritta e nello svolgimento di esercizi di analogo tipo.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

FUNZIONI REALI. Numeri reali. Concetto di funzione. Funzioni elementari. Funzioni pari e dispari. Funzioni limitate. Estremo superiore e inferiore. Massimo e minimo. Funzioni composte. Funzione inversa. Funzioni monotone. Funzioni convesse e concave. Estremo superiore e inferiore.

SUCCESSIONI. Successioni reali. Limiti di successioni. Teoremi sui limiti.

LIMITI E CONTINUITA' DI FUNZIONI REALI. Definizione di limite. Limite destro e sinistro. Esistenza del limite per funzioni monotone. Teorema del confronto. Operazioni coi limiti. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue. Limiti notevoli.

Materiale di riferimento

- A.Guerraggio, "Matematica", Ed. Pearson, 2009. Capitoli 1-2-3-4-5-6-7.

- L. Peccati S. Salsa, A. Squellati, "Matematica per l'Economia e l'Azienda", Ed. EGEA, 2004. Capitoli 1-2-3-4.

Programma per non frequentanti

Stesso programma dei frequentanti.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- A.Guerraggio, "Matematica", Ed. Pearson, 2009. Capitoli 1-2-3-4-5-6-7.

- L. Peccati S. Salsa, A. Squellati, "Matematica per l'Economia e l'Azienda", Ed. EGEA, 2004. Capitoli 1-2-3-4.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

CALCOLO DIFFERENZIALE. Definizione di derivata. Derivata destra e sinistra. Derivate di funzioni elementari. Continuità e differenziabilità. Regole di derivazione. Derivata seconda. Teoremi sulle funzioni derivabili. Grafico di una funzione.

CALCOLO INTEGRALE. Concetto di integrale definito. Integrale indefinito e Teorema fondamentale del Calcolo integrale. Integrazione per parti e per sostituzione.

ALGEBRA LINEARE. Vettori e matrici. Operazioni su vettori e matrici. Determinante e rango di una matrice. Matrice inversa. Sistemi lineari. Teoremi sui sistemi lineari.

Materiale di riferimento

- A.Guerraggio, "Matematica", Ed. Pearson, 2009. Capitoli 8-9-10-11-12-15-16.

- L. Peccati S. Salsa, A. Squellati, "Matematica per l'Economia e l'Azienda", Ed. EGEA, 2004. Capitoli 5-7-8-9.

Programma per non frequentanti

Stesso programma dei frequentanti.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- A.Guerraggio, "Matematica", Ed. Pearson, 2009. Capitoli 8-9-10-11-12-15-16.

- L. Peccati S. Salsa, A. Squellati, "Matematica per l'Economia e l'Azienda", Ed. EGEA, 2004. Capitoli 5-7-8-9.

Matematica per l'economia e la finanza

Mathematics for Economics and Finance

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. LA TORRE DAVIDE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21462 - v. Conservatorio, 7

Mail: davide.latorre@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-S/06 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-S/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-S/06 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-S/06 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti matematici di base per gli studenti che vogliono affrontare con profitto un percorso di laurea nel business, in economia o in finanza.

Short Course Description

This course provides mathematical foundations for students in economics and finance. Topics include: linear functions and models, systems of linear equations, linear algebra, nonlinear models, differential calculus, integrals, sequences and series, functions of two variables, applications to economics and finance. A wide variety of real applications will be introduced and students will continuously see how the mathematics they are learning can be used. The exam consists of a closed-book, written paper, where students are asked to answer a set of theoretical questions as well as to solve some exercise in multiple-choice form. Office hours will be useful for those students requiring extra assistance.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Il corso fornisce gli strumenti matematici di base per gli studenti che vogliono affrontare con profitto un percorso di laurea nel business, in economia o in finanza. Gli argomenti trattati nel corso includono: le funzioni e i modelli lineari, i sistemi di equazioni lineari e le matrici, i modelli non lineari, il calcolo differenziale, l'integrale, le successioni e le serie, funzioni di due variabili, le applicazioni all'economia e alla finanza. Numerose applicazioni verranno mostrate nel corso delle lezioni per giustificare l'utilità pratica dei concetti teorici introdotti. L'esame si svolge in forma scritta, senza la possibilità di utilizzare libri o appunti, ed è composto da quesiti a risposta multipla di natura teorica e da esercizi.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

I modelli matematici. Le funzioni elementari. Le funzioni quasi elementari. Le successioni. Le serie.

Materiale di riferimento

A.Guerraggio, Matematica, Pearson, 2009 (Capitoli 1,2,3,4,5,12).

Ulteriori approfondimenti:

J.Soper, Mathematics for economics and business, Blackwell Publishing, 2005.

J.Steward, Calculus, Thomson Brooks/Cole, 2008.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La definizione di limite. Le funzioni continue. Le derivate. Gli integrali indefiniti. Gli integrali definiti.

Materiale di riferimento

A.Guerraggio, Matematica, Pearson, 2009 (Capitoli 6,7,8,9,10,11).

Ulteriori approfondimenti:

J.Soper, Mathematics for economics and business, Blackwell Publishing, 2005.

J.Steward, Calculus, Thomson Brooks/Cole, 2008.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Funzioni di due variabili. I vettori. Matrici, sistemi e trasformazioni lineari. Le funzioni di n variabili.

Materiale di riferimento

A.Guerraggio, Matematica, Pearson, 2009 (Capitoli 13,14,15,16,17).

Ulteriori approfondimenti:

J.Soper, Mathematics for economics and business, Blackwell Publishing, 2005.

J.Steward, Calculus, Thomson Brooks/Cole, 2008.

Mercato del lavoro e diritto antidiscriminatorio

Labour market and equal opportunities legislation

Per i Corsi di laurea:

- **B00**, **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2
totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BONARDI OLIVIA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21181 - v. Conservatorio, 7

Mail: olivia.bonardi@unimi.it

Prof. SEMENZA RENATA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21182 - v. Conservatorio, 7

Mail: renata.semenza@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	3 cfu	SPS/09 (3 cfu); 3 cfu	IUS/07 (3 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		IUS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare, da una prospettiva giuridica e sociologica, il tema delle forme di discriminazione che si verificano nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle economie sviluppate. Il tema delle discriminazioni viene considerato alla luce delle recenti trasformazioni che investono il mondo del lavoro, considerando sia i fattori della domanda che quelli dell'offerta di lavoro. Sono poi analizzate e discusse le problematiche e le implicazioni di policy che ne conseguono.

Short Course Description

The course intends to analyze, from a legal and sociological perspective, the relationship between recent work and labour changes and new or traditional shapes of segmentation and socio-economic discrimination occurring in developed economies labour markets, from both demand and supply sides. Firstly we consider the current trends and then the arising problems and policy implications.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

esame scritto, con domande a risposta chiusa per la verifica della conoscenza e comprensione della materia e domande a risposta aperta volte alla verifica dell'autonomia di giudizio e della capacità di problem solving degli studenti

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

esame orale

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

I lucidi presentati a lezione e altro materiale didattico (papers) saranno caricati su Ariel

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La discriminazione nelle fonti del diritto: dalle convenzioni internazionali al diritto europeo e italiano. Le definizioni giuridiche di discriminazione - le discriminazioni di genere- i nuovi divieti di discriminazione: razza, origine etnica, religione, età, orientamento sessuale e handicap

Materiale di riferimento

IZZl, Eguaglianza e differenze nei rapporti di lavoro, Napoli, Jovene, 2005, Introduzione, capp. I e III

Materiale di riferimento per non frequentanti

IZZl, Eguaglianza e differenze nei rapporti di lavoro, Napoli, Jovene, 2005, Introduzione, capp. I e III

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Partendo dal passaggio teorico che intercorre dalle diseguaglianze fra posizioni e classi sociali (ideale dell'eguaglianza di posizioni) alle discriminazioni di cui gruppi e individui sono vittime (ideale dell'eguaglianza di opportunità), il programma analizza il problema delle disparità e ineguaglianze che caratterizzano i mercati del lavoro nei paesi economicamente sviluppati, per poi passare ad analizzare prima le forme di discriminazione (in particolare riferite al genere e all'origine etnica) e successivamente le politiche e le azioni adottate dai singoli stati e dalla Commissione Europea, per ridurre le discriminazioni nel lavoro.

Materiale di riferimento

Barbera M.(a cura di) 2007 Giuffrè Editore, Introduzione; Donà A. (2007) Genere e politiche pubbliche, Bruno Mondadori
I lucidi e i papers presentati a lezione costituiscono materiale d'esame.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Barbera M.(a cura di) 2007 Giuffrè Editore, Introduzione; Donà A. (2007) Genere e politiche pubbliche, Bruno Mondadori

Metodi e tecniche della ricerca sociale

Research Methods in the Social Sciences

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica di Sociologia 1 , Unità didattica di Sociologia 2 , Unità didattica di Statistica totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. NATALE PAOLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21218 - v. Conservatorio, 7

Mail: paolo.natale@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu) ; 6 cfu	SPS/07 (6 cfu)
Unità didattica di Sociologia 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica di Sociologia 2	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica di Statistica	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi conoscitive sia teoriche che empiriche dei due principali paradigmi della ricerca sociale: quello interpretativista (ricerca qualitativa) e quello positivista o post-positivista (ricerca quantitativa).

Per il primo ambito, l'obiettivo è quello di far comprendere le ipotesi teoriche sottostanti la ricerca ("analisi per soggetti") e i principali strumenti empirici (osservazione partecipante, intervista qualitativa, "focus groups", Programmazione Neuro Linguistica, ecc.).

Per il secondo ambito, si dovrà portare alla conoscenza sia dei fondamenti teorici dell'analisi quantitativa che dei criteri del sondaggio, del campionamento ed una rassegna di base delle principali tecniche di analisi monovariata, bivariata e multivariata.

All'interno del corso si darà spazio altresì all'esemplificazione teorica relativa ad alcune tecniche per l'analisi del contenuto.

Metodologia della ricerca sociale

Social Research Methodology

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BIOLCATI RINALDI FERRUCCIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21287 - v. Conservatorio, 7

Mail: Ferruccio.Biolcati@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) dei principali paradigmi metodologici della ricerca sociale, degli sviluppi del positivismo e dell'interpretativismo, delle specificità della ricerca quantitativa e della ricerca qualitativa. Conoscenza del ciclo della ricerca scientifica. Capacità di comprensione degli elementi teorici del processo di ricerca (concetti, teorie, ipotesi) e delle modalità di rassegna della letteratura. Conoscenza e capacità di costruzione di disegni di ricerca e delle modalità di traduzione dai concetti alle variabili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) delle principali modalità di raccolta dei dati (inchiesta campionaria, dati secondari, dati macro) e analisi dei dati (tavola di contingenza, regressione lineare) alle concrete situazioni di ricerca. Capacità di applicare le principali tecniche di ricerca qualitativa (osservazione partecipante, intervista qualitativa, focus group).

Short Course Description

The course has three modules. The first one deals with translation from theoretical to observational language and with the techniques to collect quantitative data. The second one is devoted to sampling and multivariate analysis. The third module deals with qualitative research techniques, research paradigms and their technical extensions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si compone di quattro parti: uno scritto intermedio, uno scritto finale, una relazione di gruppo, un orale. Lo scritto intermedio (durata 30 minuti) prevede 15 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta relative alla prima parte del programma. Lo scritto finale (durata 60/90 minuti) prevede 15 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta sulla seconda parte del programma. Prevede inoltre una serie di esercizi con SPSS analoghi a quelli svolte durante le esercitazioni. Lo studente si presenta all'orale con un voto che è la media dello scritto intermedio e finale che viene aumentata fino a 3 punti sulla base della valutazione della relazione di gruppo. La relazione di gruppo si basa su un'analisi secondaria dei dati. Con l'esame orale (durata 10/20 minuti) il voto viene solitamente modificato fino a 2/3 punti in positivo o in negativo. L'orale verte su tutto il programma e sulla discussione della relazione di gruppo.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si compone di una parte scritta seguita da una parte orale: entrambe le parti vertono su tutto il programma. L'esame scritto (durata 40 minuti) si compone di 30 domande a risposta chiusa (che valgono per il 75% del voto) e di 2 domande a risposta aperta (che valgono per il rimanente 25%). Con l'esame orale (durata 10/20 minuti) il voto dello scritto viene solitamente modificato fino a 2/3 punti in positivo o in negativo. L'esame orale non può essere sostenuto in appelli successivi.

Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del docente.

Lingua di insegnamento

Italiano e inglese

Informazioni sul programma

ESERCITAZIONI

Sono previste una serie di esercitazioni in aula sulle diverse tecniche di raccolta dei dati e in laboratorio informatico sul programma per l'analisi dei dati SPSS.

LEZIONI ED ESERCITAZIONI IN INGLESE

Il corso si articola in dieci settimane: in una di queste settimane lezioni ed esercitazioni si terranno in lingua inglese (il materiale di riferimento opportuno verrà indicato in classe).

PER CHI CHIEDE DI SOSTENERE L'ESAME RELATIVO A UN SOLO MODULO (3 CREDITI)

Nell'ambito delle opzioni previste da altri corsi di laurea, lo studente può richiedere il superamento di uno o due soli moduli del corso preparando i relativi testi.

Pagine web

<http://www.socpol.unimi.it/docenti/biolcati/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Definizione e rilevanza della disciplina
Il ciclo della ricerca scientifica
Concetti
Teorie e ipotesi
La rassegna della letteratura
Disegni di ricerca primari e secondari
Dai concetti alle variabili
Unità di analisi

Materiale di riferimento

de Lillo A., Arosio L., Sarti S., Terraneo M. e Zoboli S., *Metodi e tecniche della ricerca sociale*, Pearson, Milano, 2011, capp. 1 e 3.
Biolcati-Rinaldi F. e Vezzoni C., *L'analisi secondaria nella ricerca sociale*, il Mulino, Bologna, 2012: capp. I e II.

Ulteriori testi saranno indicati a lezione.

Programma per non frequentanti

I fondamenti della ricerca sociale
I fondamenti statistici
Le scelte del ricercatore
La stesura del questionario
La somministrazione del questionario

Materiale di riferimento per non frequentanti

de Lillo A., Arosio L., Sarti S., Terraneo M. e Zoboli S., *Metodi e tecniche della ricerca sociale*, Pearson, Milano, 2011, capp. 1, 2, 3, 4 e 5.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'indagine campionaria
I disegni di campionamento
Trovare i dati per l'analisi secondaria
Lavorare con le variabili
Fonti statistiche ufficiali e analisi di dati macro
Tavola di contingenza
Logica dell'analisi multivariata

Materiale di riferimento

de Lillo A., Arosio L., Sarti S., Terraneo M. e Zoboli S., Metodi e tecniche della ricerca sociale, Pearson, Milano, 2011, capp. 4, 5, 6 e 7.

Biolcati-Rinaldi F. e Vezzoni C., L'analisi secondaria nella ricerca sociale, il Mulino, Bologna, 2012: capp. III e IV.

Ulteriori testi saranno indicati a lezione.

Programma per non frequentanti

Lavorare con dati già raccolti

Decidere il disegno di ricerca

Trovare i dati

Lavorare con le variabili

Conoscere i dati: l'analisi monovariata

Studiare e controllare le relazioni: l'analisi bivariata e la terza variabile

Materiale di riferimento per non frequentanti

Biolcati-Rinaldi F. e Vezzoni C., L'analisi secondaria nella ricerca sociale, il Mulino, Bologna, 2012.

de Lillo A., Arosio L., Sarti S., Terraneo M. e Zoboli S., Metodi e tecniche della ricerca sociale, Pearson, Milano, 2011, capp. 6 e 7.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Regressione lineare (bivariata e multivariata)

Introduzione alla ricerca qualitativa

Osservazione partecipante

Intervista qualitativa

Focus group

Ricerca quantitativa e ricerca qualitativa

Il positivismo e Durkheim

Il dibattito sul metodo e Weber

Gli sviluppi del positivismo e dell'interpretativismo

Materiale di riferimento

de Lillo A. (a cura di), Il mondo della ricerca qualitativa, Utet, Torino, 2010, capp. 2, 3, 4 e 5.

Ulteriori testi saranno indicati a lezione.

Programma per non frequentanti

Alla ricerca della qualità

L'osservazione

L'intervista

Le tecniche di gruppo

L'uso dei documenti

Materiale di riferimento per non frequentanti

de Lillo A. (a cura di), Il mondo della ricerca qualitativa, Utet, Torino, 2010.

Metodologia della ricerca sociale

Social Research Methodology

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GOBO GIAMPIETRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21213 - v. Conservatorio, 7

Mail: giampietro.gobo@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Sempre più spesso dirigenti scolastici, direttori sanitari, funzionari e amministratori in genere, si affidano a ricerche per conoscere approfonditamente i loro utenti e dipendenti, e per valutare l'impatto delle loro azioni, innovazioni, politiche pubbliche.

Alcuni tipi di queste ricerche sono: la customer satisfaction, l'analisi organizzativa, l'analisi del clima aziendale, la ricerca valutativa, gli studi di fattibilità, la ricerca e selezione del personale, l'analisi dei flussi di lavoro (work flow), la valutazione del potenziale delle risorse umane (empowerment), ecc.

Da più parti si segnala la necessità che i nuovi dirigenti e funzionari abbiano competenze in materia di metodologia, statistica e ricerca sociale sia per fare (direttamente) ricerca nella propria organizzazione che per interagire con competenza con gli istituti e agenzie di ricerca chiamati a svolgere indagini.

Dal momento che i dati non sono... dati ma costruiti dal ricercatore, il corso si propone di introdurre gli studenti alla logica che guida la progettazione, la realizzazione e l'analisi critica di una ricerca empirica. Il programma si divide in tre parti:

- l'apprendimento del linguaggio della ricerca sociale con una panoramica sui principali metodi e tecniche di ricerca sociale, fra cui
- il sondaggio (poll) e le inchieste (survey),
- la ricerca qualitativa.

L'obiettivo del corso è duplice: da una parte acquisire la capacità di analizzare e valutare criticamente i risultati di una ricerca empirica; dall'altra acquisire strumenti che permettano allo scienziato dell'amministrazione (in qualità di committente) di interagire con competenza metodologica con istituti e agenzie di ricerca.

Short Course Description

Managers in schools, health services, administrations and so on, often do research in order to understand their users and employees, or to evaluate the impact of their actions, innovations and policies.

Some types of these researches are: customer satisfaction, organizational analysis, evaluation research, personnel recruitment, work flow analysis, employees' empowerment and so on.

It is already accepted the necessity of providing these managers for methodological, social research and statistical competence in order to directly conduct research in their own organizations or to fully interact with research institutes and companies commissioned to do these researches.

The course aims to introduce students to the logic of designing, conducting and critically analyzing an empirical research.

The program is divided in three parts:

- a) learning the language of social research, with an overview on the main research methodologies, as
- b) the poll and survey, and
- c) qualitative research.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto

L'esame consisterà in una prova scritta, con 1 domanda per ciascun testo.

La durata della prova sarà di 80 minuti. Per passare l'esame occorre ottenere la sufficienza in tutte le domande. All'esito della prova scritta verrà aggiunto il punteggio complessivo derivante dalle esercitazioni. Si determinerà così il voto finale.

Per essere considerato frequentante lo studente dovrà partecipare a tutte e tre le esercitazioni.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto

L'esame consisterà in una prova scritta, con 1 domanda per ciascun testo.

La durata della prova sarà di 80 minuti. Per passare l'esame occorre ottenere la sufficienza in tutte le domande. Il voto finale sarà il prodotto della media dei voti ottenuti in ciascuna domanda.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

I frequentanti parteciperanno a tre esercitazioni condotte sia individualmente che in piccoli gruppi: una sul questionario, una sull'intervista discorsiva e una sull'osservazione partecipante.

Durante le esercitazioni gli studenti saranno assistiti da un tutors: il dott. Andrea Diotti (Diotti@sociol.unimi.it).

Ciascuna esercitazione riceverà un voto da 0 a 10, che sarà poi ponderata. Alla fine delle tre esercitazioni si farà una media tra i tre punteggi (ponderazioni), il cui risultato verrà aggiunto a quello della prova scritta.

Voto esercitazione Punteggio (ponderazione)

da 0 a 5 0

6 1

7 e 8 2

9 e 10 3

Esempio:

1. Prima esercitazione: il voto 7 (attraverso la ponderazione) diviene 2

2. Seconda esercitazione: il voto 9 (attraverso la ponderazione) diviene 3

3. Terza esercitazione: il voto 10 (attraverso la ponderazione) diviene 3

Punteggio complessivo (media) = $(2+3+3) : 3 = 2,7$

Voto prova scritta: 25

Voto finale $(25 + 2,7) = 28$

E' molto importante consultare il sito prima di venire a lezione dove si possono trovare comunicazioni urgenti come ad esempio la sospensione della lezione causa imprevisti, scioperi dei mezzi pubblici, malattia del docente, ecc

Pagine web

<http://ggoboRS.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Modulo I: Il linguaggio della ricerca sociale

Il primo modulo si pone l'obiettivo di apprendere il linguaggio della ricerca sociale al fine di acquisirne il patrimonio terminologico e concettuale. A tal scopo verranno trattati i seguenti argomenti: i concetti, i termini e i referenti; le ipotesi e le teorie; gli indicatori, le variabili e gli indici; il disegno della ricerca; il campionamento; le relazioni di associazione, causa ed effetto; comprensione, descrizione e spiegazione.

Materiale di riferimento

Gobo G. (2008), Doing Ethnography, London: Sage, capp. 2, 4 e 5.

Programma per non frequentanti

Modulo I: Il linguaggio della ricerca sociale

Il primo modulo si pone l'obiettivo di apprendere il linguaggio della ricerca sociale al fine di acquisirne il patrimonio terminologico e concettuale. A tal scopo verranno trattati i seguenti argomenti: i concetti, i termini e i referenti; le ipotesi e le teorie; gli indicatori, le variabili e gli indici; il disegno della ricerca; il campionamento; le relazioni di associazione, causa ed effetto; comprensione, descrizione e spiegazione.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Modulo II: Il paradigma misurativo: sondaggi (poll) e inchieste (survey)

Il secondo modulo si concentra sulla tecnica di ricerca attualmente più diffusa: il sondaggio, con le sue diverse varianti quali le inchieste campionarie, le indagini di mercato e la customer satisfaction, la ricerca valutativa. Questo metodo di ricerca, prodotto del paradigma misurativo, si basa sull'intervista standardizzata e il questionario. L'obiettivo è di analizzare criticamente le fasi di un sondaggio. A tal fine il modulo si concluderà con un'esercitazione, in piccoli gruppi e con relativo voto finale, volta ad imparare a formulare correttamente le domande di un questionario e le relative modalità di risposta.

Materiale di riferimento

BARISIONE, M. e MANNHEIMER, R., I sondaggi. Conoscere le opinioni di molti attraverso le risposte di pochi, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 120

Programma per non frequentanti

Modulo II: Il paradigma misurativo: sondaggi (poll) e inchieste (survey)

Il secondo modulo si concentra sulla tecnica di ricerca attualmente più diffusa: il sondaggio, con le sue diverse varianti quali le inchieste campionarie, le indagini di mercato e la customer satisfaction, la ricerca valutativa. Questo metodo di ricerca, prodotto del paradigma misurativo, si basa sull'intervista standardizzata e il questionario.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Modulo III: La ricerca qualitativa

Viene definita genericamente "ricerca qualitativa" l'insieme dei metodi che non rientrano nel paradigma misurativo. I metodi più usati in questo tipo di ricerca sono: l'intervista discorsiva, il focus group e l'etnografia. L'obiettivo principale di questo terzo modulo è di avvicinare lo studente all'utilizzo di questi metodi attraverso esercitazioni pratiche. A tal fine gli studenti frequentanti parteciperanno a due esercitazioni (con relativo voto finale): una individuale sull'intervista discorsiva e una sull'osservazione partecipante condotta in un piccolo gruppo.

Materiale di riferimento

- TUSINI S. (2006), La ricerca come relazione. L'intervista nelle scienze sociali, Milano, Angeli, pp. 161

- ALBANESI C. (2005), I focus group, Milano, Roma, Carocci, pp. 120

- GOBO G. (2008), Doing Ethnography, London: Sage, capp. 1, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Programma per non frequentanti

Modulo III: La ricerca qualitativa e la ricerca valutativa

Viene definita genericamente "ricerca qualitativa" l'insieme dei metodi che non rientrano nel paradigma misurativo. I metodi più usati in questo tipo di ricerca sono: l'intervista discorsiva, il focus group e l'osservazione partecipante.

Lo studente non frequentante, se lo desidera, potrà approfondire la ricerca valutativa, un settore in espansione in cui si coniugano felicemente ricerca quantitativa (sondaggi) e qualitativa

Metodologia della ricerca sociale - (EDIZIONE L-Z)

Social Research Methodology

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. SARTI SIMONE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 35126 -

Mail: Simone.Sarti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si pone un duplice obiettivo:

- fornire alcuni essenziali elementi che caratterizzano il dibattito sulla specificità delle scienze sociali, sulla loro affidabilità, sul controllo delle affermazioni relative alla realtà sociale;
- illustrare le principali alternative di impostazione di un'indagine empirica (disegno della ricerca) sulla base delle ipotesi iniziali e degli approcci teorici alternativi a disposizione.

Questa seconda parte si pone a sua volta due obiettivi: 1) fornire gli strumenti di comprensione delle procedure più semplici che portano a risultati di ricerca e di valutazione critica dell'affidabilità, per quegli studenti che vogliono acquisire una capacità di utilizzo corretto dei risultati di ricerca in vari campi delle scienze sociali; 2) costruire una impostazione metodologica di base per quegli studenti che in seguito si orienteranno a corsi più avanzati per l'utilizzo e l'applicazione di tecniche di ricerca empirica, quantitativa e qualitativa.

Short Course Description

In this course students are introduced to the multiple ways in which social scientists conduct research and to the basic concepts and techniques that are used in social science research. The course is broadly divided in three parts. Part 1 serves as an overview of issues and methods and covers the relationship between theory and research methods. In Part 2 we examine analysis methods and hypothesis testing in survey research through secondary analysis. Part 3 focuses on aggregate data analysis using correlation and regression.

By the end of the course students should have the basic tools and analytical skills to a) understand the logic of the research process, b) critically evaluate both qualitative and quantitative research methods and c) use statistical software for data analysis and hypothesis testing. A one-hour exam may be given at the end of each section.

Students enrolling in the course are expected to have already completed the Sociology and Statistics prerequisites for the SPO degree.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'autonomia di giudizio verrà valutata attraverso la capacità degli studenti di scegliere in modo critico gli strumenti per la realizzazione di una ricerca sociale.

Per i frequentanti dei primi 2 moduli è prevista una prova intermedia scritta composta di domande teoriche e brevi esercizi.

Gli studenti che superano la prova hanno accesso alla parte di esercitazioni pratiche (con frequenza obbligatoria).

Al termine del terzo modulo si terrà una prova pratica consistente in un esercizio di analisi dei dati con SPSS con l'obiettivo di valutare le competenze maturate nel campo dell'analisi dei dati per mezzo di un software statistico.

Il giudizio dell'esercitazione farà media col voto delle prove intermedie.

Nella prova intermedia, caratterizzata da domande a risposta chiusa e aperta, ed esercizi applicativi di analisi dei dati, sono apprezzate la proprietà di linguaggio, la scelta di ciò che è rilevante e la capacità di sintesi. La durata è di circa un'ora e mezza. E' richiesto l'uso della calcolatrice (non è permesso utilizzare i cellulari).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' previsto un esame scritto composto di domande sui testi di riferimento e sugli appunti online ed esercizi.

Sono apprezzate la proprietà di linguaggio, la scelta di ciò che è rilevante e la capacità di sintesi.

La durata dell'esame è di circa un'ora e mezza.

E' richiesto l'uso della calcolatrice (non è permesso utilizzare i cellulari).

Propedeuticità consigliate

Nessuna propedeuticità consigliata oltre a quelle obbligatorie di Sociologia e Statistica.

Non è possibile iscriversi o sostenere l'esame senza aver registrato i voti degli esami di Sociologia e Statistica.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Le lezioni del terzo modulo sono a didattica attiva con esercitazioni guidate e lavoro individuale al computer. Le esercitazioni guidate si svolgono in un'aula informatizzata della Facoltà. In funzione della disponibilità e della capienza dell'aula i posti possono essere limitati e le esercitazioni possono svolgersi in orari diversi.

Per chi chiede di sostenere l'esame relativo a un solo modulo (3 CFU) il programma corrisponde a quello del primo modulo.

Pagine web

<http://ssartimrs.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

1. I fondamenti della ricerca sociale
2. Postpositivismo e interpretativismo
3. Ricerca quantitativa e ricerca qualitativa
4. Introduzione alle tecniche qualitative
5. Introduzione alle tecniche quantitative
6. La traduzione empirica della teoria
7. Concetti, variabili e indicatori
8. Gli indici compositi
9. L'analisi secondaria
10. Il questionario e la tecnica delle scale

Materiale di riferimento

P.Corbetta

La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento, Il Mulino, 2003

A.de Lillo, L.Arosio, S.Sarti, M.Terraneo, S.Zoboli

Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale, Pearson Prentice Hall, 2011

CAPITOLI 1,3,4,5

Programma per non frequentanti

1. I fondamenti della ricerca sociale
2. Postpositivismo e interpretativismo
3. Ricerca quantitativa e ricerca qualitativa
4. Introduzione alle tecniche qualitative
5. Introduzione alle tecniche quantitative
6. La traduzione empirica della teoria
7. Concetti, variabili e indicatori
8. Gli indici compositi
9. L'analisi secondaria
10. Il questionario e la tecnica delle scale

Materiale di riferimento per non frequentanti

P.Corbetta

La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento, Il Mulino, 2003

A.de Lillo, L.Arosio, S.Sarti, M.Terraneo, S.Zoboli

Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale, Pearson Prentice Hall, 2011

CAPITOLI 1,3,4,5

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- 1.L'analisi monovariata
- 2.Misure di tendenza centrale e dispersione
- 3.I fondamenti statistici
- 4.La logica dei test statistici di ipotesi

- 5.L'analisi bivariata
- 6.La tavola di contingenza
- 7.La regressione lineare
- 8.L'analisi della Varianza
- 9.Introduzione all'analisi multivariata

Materiale di riferimento

A.de Lillo, L.Arosio, S.Sarti, M.Terraneo, S.Zoboli
 Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale, Pearson Prentice Hall, 2011
 CAPITOLI 2,6,7 ed esercizi svolti online (ariel.unimi.it)

Si consulti l'ERRATA CORRIGE sul materiale online (ariel.unimi.it)

Programma per non frequentanti

- 1.L'analisi monovariata
- 2.Misure di tendenza centrale e dispersione
- 3.I fondamenti statistici
- 4.La logica dei test statistici di ipotesi
- 5.L'analisi bivariata
- 6.La tavola di contingenza
- 7.La regressione lineare
- 8.L'analisi della Varianza
- 9.Introduzione all'analisi multivariata

Materiale di riferimento per non frequentanti

A.de Lillo, L.Arosio, S.Sarti, M.Terraneo, S.Zoboli
 Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale, Pearson Prentice Hall, 2011
 CAPITOLI 2 e 6 ed esercizi svolti online (ariel.unimi.it)

Si consulti l'ERRATA CORRIGE sul materiale online (ariel.unimi.it)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Introduzione all'uso di SPSS (Statistical Package for Social Science)
 Esercitazioni di analisi dei dati

Materiale di riferimento

Appunti delle lezioni ed esercizi svolti online su ARIEL

<http://ssartimrs.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Programma per non frequentanti

Esercizi di analisi dei dati

Materiale di riferimento per non frequentanti

A.de Lillo, L.Arosio, S.Sarti, M.Terraneo, S.Zoboli
 Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale, Pearson Prentice Hall, 2011
 CAPITOLO 7 ed esercizi svolti online (ariel.unimi.it)

Si consulti l'ERRATA CORRIGE sul materiale online (ariel.unimi.it)

Metodologia della ricerca sociale

Social Research Methodology

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. COLOMBO SABRINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21145 - v. Conservatorio, 7

Mail: Sabrina.Colombo@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/07 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Obiettivo del corso è di presentare le logiche e gli strumenti principali per la ricerca nelle scienze sociali. Le lezioni saranno orientate all'acquisizione di competenze metodologiche per l'analisi del mercato del lavoro e dei contesti organizzativi in modo da porre le basi per il project management.

Il corso verterà quindi sulle modalità di analisi dei principali fenomeni oggetto dell'organizzazione delle risorse umane. Fenomeni con caratteristiche specifiche e che necessitano di essere analizzati con strumenti e logiche appropriate.

Dopo una prima presentazione dei principali paradigmi analitici delle scienze sociali, le lezioni si concentreranno sulle modalità di definizione di un progetto di ricerca e sulle principali tecniche di raccolta e di elaborazione delle informazioni rilevate. Si presenteranno a tale scopo le principali fasi del disegno della ricerca (sia quantitativa che qualitativa), le modalità di operazionalizzazione empirica

degli obiettivi di ricerca, le principali tecniche di rilevazione (questionari, raccolta di dati amministrativi, interviste in profondità, ecc) e di analisi dei dati.

Short Course Description

The course aims to present logics and main instruments of research in social sciences. Lessons will be focused on the achievement of methodological skills for the analysis of labour market and organizational contexts, in order to set basis for project management. The course will focus therefore on the analysis of main human resources phenomena. Phenomena with specific characteristics, and which need to be analysed with appropriate tools and logics. After an initial presentation of main analytical paradigms of social sciences, the lessons will focus on the research project definition and on the main techniques to collect and process information gathered. We will consider to this end: main stages of the research design (both quantitative and qualitative), operative design of empirical research objectives, main detection techniques and data analysis.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' previsto un esame scritto al termine di ciascuno dei due moduli.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto su entrambi i moduli. Il primo appello dopo la fine del corso (ossia dopo il 27 marzo) sarà dedicato solo agli studenti frequentanti.

Su richiesta di almeno 5 studenti non frequentanti è possibile concordare con la docente incontri finalizzati a presentare i principali nuclei tematici del corso che compatibilmente con la disponibilità delle aule si svolgeranno il sabato mattina.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

La didattica prevede , oltre a lezioni frontali, esercitazioni in aula e presentazioni di ricerche sui temi relativi al mercato del lavoro e organizzazione delle risorse umane. Nel corso del secondo modulo alle lezioni verrà affiancato un laboratorio di circa 10 ore che avrà l'obiettivo di familiarizzare gli studenti con le principali fonti di produzione dei dati e di svolgere esercitazioni pratiche di analisi dei dati.

Il materiale del corso (per esempio, slide, articoli di approfondimento, esercizi già svolti, ecc) sarà disponibile presso la piattaforma Ariel (<http://ariel.ctu.unimi.it/>) a partire dalla seconda settimana di lezione.

Gli studenti interessati a sostenere l'esame da 3 crediti dovranno prepararsi sul programma indicato nel primo modulo. Per eventuali esigenze di personalizzazione del programma da 3 crediti è possibile rivolgersi alla docente tramite e-mail o durante il suo orario di ricevimento.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/> <http://www.dsl.unimi.it/dslwtemp/ita/index.php>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

1. Nascita e sviluppo delle scienze sociali; 2. I paradigmi di riferimento; 3. La ricerca quantitativa e qualitativa; 4. Obiettivi e ipotesi di ricerca; 5. Il processo di traduzione empirica degli obiettivi di ricerca; 6. Le tecniche quantitative.

Materiale di riferimento

Corbetta P. (2003), La ricerca sociale. Metodologia e Tecniche. Vol I. I paradigmi di riferimento, Bologna, Il Mulino: Il volume intero.
Corbetta P. (2003), La ricerca sociale. Metodologia e Tecniche. Vol II. Le tecniche quantitative, Bologna, Il Mulino: Cap I; Cap II (solo paragrafi: 1, 2, 3.1), Cap III, Cap IV, Cap V.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

1. Impostazione della ricerca qualitativa; 2. Il ruolo del ricercatore; 3. Le tecniche qualitative; 4. Elementi di analisi dei dati raccolti nella ricerca (sia quantitativa che qualitativa).

Materiale di riferimento

Corbetta P. (2003), La ricerca sociale. Metodologia e Tecniche. Vol III. Le tecniche qualitative, Bologna, Il Mulino: Il volume intero.
Corbetta P. (2003), La ricerca sociale. Metodologia e Tecniche. Vol IV. L'analisi dei dati, Bologna, Il Mulino: Cap I; Cap II (esclusi paragrafi: 1, 8, 9, 10), Cap III (esclusi i paragrafi: 2.7; 7.4).

Metodologia della ricerca sociale - (EDIZIONE A-K)

Social Research Methodology

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. NATALE PAOLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21218 - v. Conservatorio, 7

Mail: paolo.natale@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si pone un duplice obiettivo:

- a) fornire alcuni essenziali elementi che caratterizzano il dibattito sulla specificità delle scienze sociali, sulla loro affidabilità, sul controllo delle affermazioni relative alla realtà sociale;
- b) illustrare le principali alternative di impostazione di un'indagine empirica (disegno della ricerca) sulla base delle ipotesi iniziali e degli approcci teorici alternativi a disposizione.
- Questa seconda parte si pone a sua volta due obiettivi: 1) fornire gli strumenti di comprensione delle procedure più semplici che portano a risultati di ricerca e di valutazione critica dell'affidabilità, per quegli studenti che vogliono acquisire una capacità di utilizzo corretto dei risultati di ricerca in vari campi delle scienze sociali; 2) costruire una impostazione metodologica di base per quegli studenti che in seguito si orienteranno a corsi più avanzati per l'utilizzo e l'applicazione di tecniche di ricerca empirica, quantitativa e qualitativa.

Microeconomia

Microeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GALEOTTI MARZIO DOMENICO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21534 - v. Conservatorio, 7

Mail: marzio.galeotti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Scopo del corso è introdurre lo studente ai concetti fondamentali della microeconomia, dello studio cioè delle determinanti delle decisioni economiche degli individui e delle organizzazioni cui essi danno vita. Le tematiche principali affrontate nel corso sono lo studio delle decisioni di consumo, di produzione e di scambio di beni economici e lo studio del meccanismo di mercato e la formazione dei prezzi.

Il corso consiste concettualmente di quattro parti. La prima parte è introduttiva e tratta brevemente del concetto di Microeconomia cui segue l'analisi dei protagonisti delle attività economiche – gli agenti economici – e del funzionamento del meccanismo di mercato. La seconda parte consiste nello studio del comportamento dei consumatori per arrivare alle scelte ottime e alla domanda dei prodotti, sia a livello individuale che aggregato.

La terza parte analizza il comportamento dell'impresa per ottenere le domande di fattori produttivi e l'offerta di prodotto, individuale ed aggregata.

Nella quarta parte del corso si analizzano infine le diverse forme di mercato dominante: concorrenza, monopolio e oligopolio. In questo ambito verrà brevemente trattata la teoria dei giochi, strumento per analizzare le interazioni strategiche tra gli agenti.

Short Course Description

The goal of the course is to present the students with the basic concepts of Microeconomics, that is the study of the fundamental determinants of the decisions of economic agents. The main topics dealt with in the course are the study of consumer and producer decisions as well as of the exchange of goods and services, the analysis of the market mechanism and price formation.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto composto da domande di teoria e da esercizi.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Oltre alle lezioni frontali del docente viene tenuto un ciclo di esercitazioni aventi per oggetto lo svolgimento e la soluzione di esercizi e problemi di microeconomia al fine di facilitare il sostenimento e superamento dell'esame da parte dei frequentanti. A supporto ulteriore per la comprensione del materiale e per la preparazione all'esame possono essere consultati i diversi eserciziari disponibili in libreria nonché il materiale a disposizione sul sito del corso.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/loginHome.asp>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il modulo comprende una parte introduttiva e tratta brevemente del concetto di Microeconomia cui segue l'analisi dei protagonisti delle attività economiche - gli agenti economici - e lo studio del funzionamento del meccanismo di mercato. Segue lo studio del comportamento dei consumatori per arrivare alle scelte ottime e alla domanda dei prodotti, sia a livello individuale che aggregato.

Materiale di riferimento

J.M. Perloff, Microeconomia. Teoria e applicazioni con il calcolo differenziale, Apogeo, Milano, 2009. Capitoli 1,2,3,4,5.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo analizza il comportamento dell'impresa per ottenere le domande di fattori produttivi e l'offerta di prodotto, individuale ed aggregata. Produzione, costi e profitto.

Materiale di riferimento

J.M. Perloff, Microeconomia. Teoria e applicazioni con il calcolo differenziale, Apogeo, Milano, 2009. Capitoli 6,7,8,9,15.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Nel terzo modulo si analizzano le diverse forme di mercato dominante: concorrenza, monopolio e oligopolio. In questo ambito verrà brevemente trattata la teoria dei giochi, strumento per analizzare le interazioni strategiche tra gli agenti.

Materiale di riferimento

J.M. Perloff, Microeconomia. Teoria e applicazioni con il calcolo differenziale, Apogeo, Milano, 2009. Capitoli 11,12, 13,14.

Microeconomia

Microeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. FIORIO CARLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21540 - v. Conservatorio, 7
Mail: Carlo.Fiorio@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai principali temi della moderna microeconomia. In particolare, il corso analizzerà i criteri che orientano la scelta del paniere ottimale di beni da parte del consumatore, il passaggio dalla domanda individuale alla domanda di mercato, la determinazione del livello di produzione ottimale da parte delle imprese, le diverse forme di mercato e le principali determinanti dell'intervento pubblico in economia (fallimenti del mercato).

Microeconomia - (EDIZIONE L-Z)

Microeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. GUALA FRANCESCO , Università' degli Studi di Milano , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21500 -
Mail: Francesco.Guala@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di Microeconomia si propone di introdurre e sviluppare i metodi e concetti essenziali della teoria microeconomica moderna. Esso è propedeutico a ogni ulteriore insegnamento di natura economica previsto dal piano di studi o scelto dallo studente.

Durante il corso saranno dapprima esaminati i comportamenti di due tipi fondamentali di agenti economici (consumatori e imprese). Saranno quindi discussi i problemi posti dall'interazione tra agenti economici nell'ambito di vari tipi di mercati (perfettamente concorrenziali, monopolistici e oligopolistici).

Durante il corso sono previsti cicli di esercitazioni, in genere programmati al termine di ciascun blocco di argomenti. Le esercitazioni si propongono di favorire una più completa assimilazione degli argomenti trattati a livello teorico durante le lezioni. Il docente fornirà in aula ulteriori indicazioni relative ad approfondimenti su parti specifiche del programma.

Short Course Description

The Microeconomics course analyzes the behaviour of two types of agents: consumers and firms. Their interaction is studied within different market frameworks: perfect competition, monopoly and oligopoly.

The course also contains exercise classes aimed at facilitating the comprehension of the topics described during the lectures from a theoretical point of view.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i frequentanti è prevista una prova intermedia a metà del corso. Chi supera la prova intermedia può completare l'esame sostenendo un'ulteriore prova scritta sulla seconda parte del programma in occasione del primo o del secondo appello successivo alla fine del corso.

I candidati (frequentanti e non) dovranno presentarsi alla prova d'esame muniti di documento d'identità. In casi particolari il docente potrà richiedere allo studente di sostenere una prova orale obbligatoria.

Propedeuticità consigliate

N.B. Per coloro che non dispongono di basi matematiche adeguate si consiglia altresì:

M. Fini, G. Insardà, D. La Torre, Matematica di base, Torino, UTET, 2005

Informazioni sul programma

Gli studenti con basi di matematica limitate sono invitati a seguire almeno il primo modulo del corso di Matematica per le scienze sociali.

Durante il corso sono previste di norma due ore alla settimana di esercitazioni.

Ogni informazione relativa al corso, compresi lucidi delle lezioni, esercitazioni, testi di esame con le soluzioni, è disponibile sul sito web del corso di Economia politica SPO sul portale ARIEL all'indirizzo: <http://ariel.unimi.it>

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- Introduzione all'analisi della domanda, dell'offerta e dell'equilibrio di mercato
- Teoria del consumatore: preferenze, utilità e scelta
- Teoria della domanda individuale e aggregata

Materiale di riferimento

R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, V edizione (2010).

- Cap. 1
- Cap. 2 e Appendice
- Cap. 3 (eccetto i paragrafi 'Vincoli di bilancio a gomito' e 3.5), e i paragrafi A.3.1, A.3.2. e A.3.4 dell'Appendice
- Cap. 4 e i paragrafi A.4.1 e A.4.2 dell'Appendice
- Cap. 5: solo paragrafo 5.3 (eccetto l'Applicazione 5.3 La tariffa in due parti)
- Cap. 6: solo paragrafo 6.3

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- Teoria dell'impresa: tecnologia, produzione e costi
- Teoria dell'offerta individuale e aggregata

Materiale di riferimento

R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, V edizione (2010).

- Cap. 9 e i paragrafi A.9.1, A.9.2 e A.9.4 dell'Appendice
- Cap. 10 (esclusa l'Appendice)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

- Teoria dell'equilibrio di mercato: concorrenza perfetta
- Monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica

Materiale di riferimento

R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, V edizione (2010).

- Cap. 11 (eccetto i paragrafi 11.11, 11.14 e 11.15)
- Cap. 12 (eccetto i paragrafi 'Il mark-up che massimizza il profitto' e 12.9)
- Cap. 13 (solo il paragrafo 13.3 fino a p. 452 e il paragrafo 13.4 fino a p. 465)

Microeconomia

Microeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa, consulenza del lavoro); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. LEONARDI MARCO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21162 - v. Conservatorio, 7

Mail: marco.leonardi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di Economia Politica si propone di introdurre i concetti essenziali della moderna teoria microeconomica ed è

propedeutico ad ogni ulteriore esame di natura economica che lo studente intenda seguire successivamente (in particolare il corso di Economia del Lavoro).

Durante il corso verranno esaminati i comportamenti di due tipi fondamentali di agenti economici (consumatori e imprese) e verranno discussi i problemi posti dall'interazione tra agenti economici nell'ambito di tre particolari forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio, concorrenza monopolistica).

L'obiettivo è dunque quello di mettere lo studente nelle condizioni migliori per affrontare successivamente il corso di Economia del Lavoro e l'analisi del funzionamento di un sistema economico nel suo complesso.

Durante il corso sono altresì previsti cicli di esercitazioni in modo che lo studente possa essere sicuro di aver ben assimilato tutti i temi trattati precedentemente dal docente solo a livello teorico.

Short Course Description

During the course we will go over the consumer theory and the theory of production. In the second part of the course we will talk about perfect competition, monopoly, oligopoly and monopolistic competition.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

I candidati dovranno presentarsi alla prova d'esame muniti di libretto universitario e documento d'identità.

Per i frequentanti è prevista una prova intermedia a metà corso, dopo la "teoria della produzione".

Gli studenti con basi di matematica limitate sono invitati a seguire il corso di Matematica di 20 ore di Matematica di base.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

ESERCITAZIONI

Durante il corso sono previste all'incirca due ore alla settimana di esercitazioni.

PAGINA WEB

Ogni informazione relativa al corso, compresi lucidi delle lezioni, esercitazioni, testi di esame con le soluzioni si trova sulla pagina

ARIEL

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La teoria del consumo

Materiale di riferimento

R.Frank, Microeconomia, McGraw Hill. terza o quarta edizione, vedere pagina Ariel del corso.

Cap. 1;

Cap. 2;

Cap. 3 (eccetto 'Vincoli di bilancio a gomito', pag. 62 e 3.5);

Appendice A.3.1;

Cap. 4 (eccetto 'Una applicazione: prevedere i modelli di consumo', pag. 127);

Cap. 5 (eccetto 5.2, 5.4, 'Fattori che spiegano le differenze nelle preferenze intertemporali' pag. 165 e 'Altri fattori che influenzano la scelta intertemporale', pag. 166)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Frank, Microeconomia, McGraw Hill. terza o quarta edizione, vedere pagina Ariel del corso

Capitoli da 1 a 5 senza esclusioni.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La teoria della produzione

Materiale di riferimento

Frank, Microeconomia, McGraw Hill. terza o quarta edizione, vedere pagina Ariel del corso

Cap.9;

Cap. 10;

Materiale di riferimento per non frequentanti

Frank, Microeconomia, McGraw Hill. terza o quarta edizione, vedere pagina Ariel del corso

Cap.9;

Cap. 10;

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Le forme di mercato

Materiale di riferimento

Frank, Microeconomia, McGraw Hill. terza o quarta edizione, vedere pagina Ariel del corso

Cap. 11 (eccetto 11.10, 11.11, 11.14);

Cap. 12 (eccetto 12.9);

Cap. 13 (eccetto 13.2, 'Mercati contendibili', pag.447, 'Nota storica: i venditori di hot-dog di Hotelling' e 'Applicazione: una rappresentazione spaziale della concorrenza politica');

Appendice A.13.2.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Frank, Microeconomia, McGraw Hill. terza o quarta edizione, vedere pagina Ariel del corso

Capitoli da 11 a 13 senza esclusioni.

Microeconomia - (EDIZIONE A-K)

Microeconomics

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. DONZELLI FRANCO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21516 - v. Conservatorio, 7

Mail: Franco.Donzelli@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di Microeconomia si propone di introdurre e sviluppare i metodi e concetti essenziali della teoria microeconomica moderna. Esso è propedeutico a ogni ulteriore insegnamento di natura economica previsto dal piano di studi o scelto dallo studente.

Durante il corso saranno dapprima esaminati i comportamenti di due tipi fondamentali di agenti economici (consumatori e imprese). Saranno quindi discussi i problemi posti dall'interazione tra agenti economici nell'ambito di vari tipi di mercati (perfettamente concorrenziali, monopolistici e oligopolistici).

Durante il corso sono previsti cicli di esercitazioni, in genere programmati al termine di ciascun blocco di argomenti. Le esercitazioni si propongono di favorire una più completa assimilazione degli argomenti trattati a livello teorico durante le lezioni. Il docente fornirà in aula ulteriori indicazioni relative ad approfondimenti su parti specifiche del programma.

Short Course Description

The Microeconomics course analyzes the behaviour of two types of agents: consumers and firms. Their interaction is studied within different market frameworks: perfect competition, monopoly and oligopoly.

The course also contains exercise classes aimed at facilitating the comprehension of the topics described during the lectures from a theoretical point of view.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in forma scritta. In casi particolari il docente potrà richiedere allo studente di sostenere una prova orale obbligatoria. E' prevista una prova scritta intermedia a metà del corso. Chi supera la prova intermedia può completare l'esame sostenendo un'ulteriore prova scritta sulla seconda parte del programma in occasione del primo o del secondo appello successivo alla fine del corso. Chi non sostiene o non supera le prove scritte parziali dovrà sostenere una prova scritta finale sull'intero programma del corso. I candidati dovranno presentarsi a ciascuna prova d'esame muniti di documento d'identità.

La prova scritta finale sull'intero programma del corso prevede tipicamente:

- la risposta a quesiti a risposta multipla;
- la soluzione di esercizi di tipo applicativo, aventi contenuti e difficoltà comparabili a quelli degli esercizi discussi nelle esercitazioni;
- la risposta a quesiti teorici.

Le prove scritte parziali hanno la stessa struttura della prova scritta finale, con un numero proporzionalmente più limitato di quesiti dei vari tipi.

Propedeuticità consigliate

N.B. Per coloro che non dispongono di basi matematiche adeguate si consiglia altresì:

M. Fini, G. Insardà, D. La Torre, Matematica di base, Torino, UTET, 2005

Informazioni sul programma

Gli studenti con basi di matematica limitate sono invitati a seguire almeno il primo modulo del corso di Matematica per le scienze sociali.

Durante il corso sono previste di norma due ore alla settimana di esercitazioni.

Ogni informazione relativa al corso, compresi lucidi delle lezioni, esercitazioni, testi di esame con le soluzioni, è disponibile sul sito web del corso di Microeconomia SPO A-K sul portale ARIEL all'indirizzo: <http://ariel.unimi.it>

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- Introduzione all'analisi della domanda, dell'offerta e dell'equilibrio di mercato
- Teoria del consumatore: preferenze, utilità e scelta
- Teoria della domanda individuale e aggregata

Materiale di riferimento

R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, V edizione (2010).

- Cap. 1
- Cap. 2 e Appendice
- Cap. 3 (eccetto i paragrafi 'Vincoli di bilancio a gomito' e 3.5), e i paragrafi A.3.1, A.3.2. e A.3.4 dell'Appendice
- Cap. 4 e i paragrafi A.4.1 e A.4.2 dell'Appendice
- Cap. 5: solo paragrafo 5.3 (eccetto l'Applicazione 5.3 La tariffa in due parti)
- Cap. 6: solo paragrafo 6.3

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- Teoria dell'impresa: tecnologia, produzione e costi
- Teoria dell'offerta individuale e aggregata

Materiale di riferimento

R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, V edizione (2010).

- Cap. 9 e i paragrafi A.9.1, A.9.2 e A.9.4 dell'Appendice
- Cap. 10 (esclusa l'Appendice)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

- Teoria dell'equilibrio di mercato: concorrenza perfetta
- Monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica

Materiale di riferimento

- R. H. Frank, Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, V edizione (2010).
- Cap. 11 (eccetto i paragrafi 11.11, 11.14 e 11.15)
 - Cap. 12 (eccetto i paragrafi 'Il mark-up che massimizza il profitto' e 12.9)
 - Cap. 13 (solo il paragrafo 13.3 fino a p. 452 e il paragrafo 13.4 fino a p. 465)

Nuovi media e comunicazione

New Media and Communication

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. ARVIDSSON ADAM ERIK , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21209 - v. Conservatorio, 7

Mail: Adam.Arvidsson@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	L-ART/06 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		L-ART/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		L-ART/06 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		L-ART/06 (3 cfu)

Short Course Description

This course will familiarize students with theoretical and practical approaches to new media. After introducing key ideas in the sociology of new media, the remainder of the course will be structured around a practical research exercise here students use digital data to address social science research questions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Pagine web

<http://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Questo modulo introduce temi centrali nella storia e sociologia dei nuovi media

Materiale di riferimento

Arvidsson & Delfanti , Introduzione ai media digitali, Bologna il Mulino, materiale ulteriore al sito del corso <https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Programma per non frequentanti

Questo modulo introduce temi centrali nella storia e sociologia dei nuovi media

Materiale di riferimento per non frequentanti

Arvidsson & Delfanti, Introduzione ai media digitali, Bologna il Mulino, materiale ulteriore al sito del corso <https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Questo modulo introduce temi centrali nella storia e sociologia dei nuovi media
<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Materiale di riferimento

Arvidsson & Delfanti, Introduzione ai media digitali, Bologna il Mulino, materiale ulteriore al sito del corso <https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Programma per non frequentanti

Questo modulo introduce temi centrali nella storia e sociologia dei nuovi media
<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Materiale di riferimento per non frequentanti

Arvidsson & Delfanti, Introduzione ai media digitali, Bologna il Mulino, materiale ulteriore al sito del corso <https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Questo modulo sarà dedicato a un lavoro di ricerca empirica usando i dati digitali
<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Materiale di riferimento

Arvidsson & Delfanti, Introduzione ai media digitali, Bologna il Mulino, materiale ulteriore al sito del corso <https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Programma per non frequentanti

Questo modulo è dedicato alla metodologia della ricerca digitale

Materiale di riferimento per non frequentanti

Arvidsson & Delfanti, Introduzione ai media digitali, Bologna il Mulino, materiale ulteriore al sito del corso <https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

<https://sites.google.com/site/nuovimediacomunicazione/>

Organizzazione aziendale

Organisational Theory and Management

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa), **ECE n.o.** (economia dell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. GUERCI MARCO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21249 - v. Conservatorio, 7

Mail: Marco.Guerci@unimi.it

Prof. SOLARI LUCA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21183 - v. Conservatorio, 7

Mail: luca.solari@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

9 cfu SECS-P/10 (9 cfu)

Unità didattica 1 3 cfu

SECS-P/10 (3 cfu)

Unità didattica 2 3 cfu

SECS-P/10 (3 cfu)

Unità didattica 3 3 cfu

SECS-P/10 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è fornire una panoramica critica delle modalità con le quali imprese e istituzioni risolvono i problemi di organizzazione del lavoro al loro interno con particolare riferimento alle specifiche attività di regolazione interna delle relazioni di lavoro.

Short Course Description

The course provides a critical overview of the internal solutions that institutions and companies adopt for organizing people, projects and processes.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Il sistema di valutazione si basa su una prova scritta finale su tutti i contenuti del corso. Grading is based on a final written test, which covers all the contents of the course.

Lingua di insegnamento

italiano e/o inglese

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Storia del pensiero organizzativo; Le teorie organizzative; macro e micro organizzazione

Materiale di riferimento

E. Bartezzaghi, L'organizzazione dell'impresa, Etas (capp. 1-2-3-4) oppure Daft, Organization Thoery and Design, 11st edition (Chapters to be defined)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Gestione dei progetti, gestione dei processi, gestione della conoscenza

Materiale di riferimento

E. Bartezzaghi, L'organizzazione dell'impresa, Etas (Capp. 5-7; 9-14; 17-19) oppure Daft, Organization Thoery and Design, 11st edition (Chapters to be defined)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

I sistemi di gestione delle risorse umane (aspetti di base)

Materiale di riferimento

L. Solari, La gestione delle risorse umane, Carocci Editore oppure Bernardin H.J., Human Resource Management: An Experiential Approach, 4th Edition, McGrawHill, 2009. (ISBN: 0073381438 - ISBN-13: 9780073381435)

Organizzazione e sviluppo delle risorse umane

Human Resources Organisation and Development

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GUERCI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21249 - v. Conservatorio, 7

Mail: Marco.Guerci@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/11 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/11 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è fornire una panoramica critica sul processo di organizzazione del lavoro.

Informazioni sul programma

Il corso è fornisce una panoramica critica delle modalità con le quali imprese e istituzioni risolvono i problemi di organizzazione del lavoro al loro interno con particolare riferimento alle specifiche attività di regolazione interna delle relazioni di lavoro.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Storia del pensiero organizzativo; le teorie organizzative; macro e micro organizzazione

Materiale di riferimento

E. Bartezzaghi, L'organizzazione dell'impresa, ETAS (Capp. 1-4) oppure Daft, Organization Thoery and Design, 11st Edition (chapters to be defined)

Programma per non frequentanti

Storia del pensiero organizzativo; le teorie organizzative; macro e micro organizzazione

Materiale di riferimento per non frequentanti

E. Bartezzaghi, L'organizzazione dell'impresa, ETAS (Capp. 1-4) oppure Daft, Organization Thoery and Design, 11st Edition (chapters to be defined)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Gestione dei processi, Gestione dei progetti, Gestione della conoscenza e del cambiamento

Materiale di riferimento

E. Bartezzaghi, L'organizzazione dell'impresa, Etas (capp. 5-7; 9-14; 17-19)

Programma per non frequentanti

Gestione dei processi, Gestione dei progetti, Gestione della conoscenza e del cambiamento

Materiale di riferimento per non frequentanti

E. Bartezzaghi, L'organizzazione dell'impresa, Etas (capp. 5-7; 9-14; 17-19)

Organizzazione internazionale

International Organization

Per i Corsi di laurea:

- GLO n.o. (processi globali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. VALENTI MARA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21075 - v. Conservatorio, 7

Mail: mara.valenti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/13 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per una lettura dei fenomeni di globalizzazione in chiave giuridica. Saranno analizzati i caratteri fondamentali della Comunità internazionale ed i principali strumenti giuridici della cooperazione internazionale al fine di comprendere dal punto di vista giuridico i rapporti interstatali e la gestione di alcune politiche statali influenzate dai processi di globalizzazione.

Short Course Description

The course aims at providing students with the necessary instruments to interpret the globalization processes from a legal perspective. The program will focus on the main characteristics of the International legal system and on the means of interstate cooperation, with a special focus on intergovernmental organizations. Particular attention will be devoted to: 1) the international legal rules concerning the liberalization of trade among nations; 2) the collective security envisaged by the UN Charter; 3) the international protection of human rights.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova orale che mira ad accertare le conoscenze dello studente sugli aspetti teorici della materia. Durante il corso potranno essere organizzate prove intermedie per i frequentanti per verificare le competenze progressivamente acquisite.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Oggetto del programma sono le caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale ed i principali strumenti giuridici della cooperazione internazionale. Particolare attenzione sarà riservata alle organizzazioni intergovernative (tra queste, le Nazioni Unite e i suoi istituti specializzati). Approfondimenti saranno dedicati 1) alle norme internazionali sulla liberalizzazione degli scambi commerciali tra gli Stati; 2) al sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite; 3) alla tutela internazionale dei diritti umani.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Caratteri e struttura della Comunità internazionale. Lo Stato come soggetto dell'ordinamento giuridico internazionale. Altri soggetti di diritto internazionale. Le fonti del diritto internazionale: il diritto internazionale generale; i trattati internazionali. L'efficacia, l'emendamento e l'interpretazione dei trattati. I rapporti tra le fonti del diritto internazionale.

Materiale di riferimento

A. GIOIA, Manuale breve. Diritto internazionale, Milano (Giuffrè), 2013, capitoli I, II, III, IV, VI, VIII e XIV. A supporto del manuale, si consiglia: FRIGO, LANG, VALENTI, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione europea. Casi e materiali, Torino (Giappichelli), 2011.

Programma per non frequentanti

L'ordinamento giuridico internazionale. La consuetudine internazionale. La codificazione del diritto internazionale generale. L'accordo internazionale: nozione e procedimento di formazione. Le riserve nei trattati. L'efficacia, l'emendamento e l'interpretazione dei trattati. Gli Stati sovrani. I soggetti internazionali diversi dagli Stati sovrani.

Materiale di riferimento per non frequentanti

A. GIOIA, Manuale breve. Diritto internazionale, Milano (Giuffrè), 2013, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VIII e XIV.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Le organizzazioni internazionali: struttura istituzionale e procedure decisionali. L'esercizio della funzione normativa nell'ambito dell'UE. La soluzione delle controversie internazionali e l'accertamento del diritto. La Corte Internazionale di Giustizia. La soluzione delle controversie commerciali nell'ambito dell'OMC. Gli elementi dell'illecito internazionale e l'attuazione coercitiva del diritto. Le Nazioni Unite e il sistema di sicurezza collettiva.

Materiale di riferimento

A. GIOIA, Manuale breve. Diritto internazionale, Milano (Giuffrè), 2013, capitoli XV, XVII, XVIII, XIX (solo par. 1; 2; 3; 4), XX e XXI.

Programma per non frequentanti

Le organizzazioni internazionali. La soluzione delle controversie internazionali e l'accertamento del diritto. La Corte Internazionale di Giustizia. La responsabilità internazionale degli Stati per fatti illeciti. L'attuazione coercitiva del diritto. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.

Materiale di riferimento per non frequentanti

A. GIOIA, Manuale breve. Diritto internazionale, Milano (Giuffrè), 2013, capitoli XV, XVII, XVIII, XIX, XX e XXI.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La soggettività internazionale dell'individuo. Ammissione ed espulsione degli stranieri. Il trattamento dello straniero e la protezione diplomatica. La soluzione delle controversie relative ad investimenti stranieri. La protezione dei diritti umani nell'ambito di alcune tra le principali organizzazioni internazionali (Nazioni Unite e Consiglio d'Europa). La responsabilità penale dell'individuo per crimini internazionali.

Materiale di riferimento

A. GIOIA, Manuale breve. Diritto internazionale, Milano (Giuffrè), 2013, capitolo XVI. Lo studio di questa parte del programma verrà integrato con alcuni documenti del testo: FRIGO, LANG, VALENTI, Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione europea. Casi e materiali, Torino (Giappichelli), 2011 ed alcuni materiali caricati sul sito ARIEL del corso.

Programma per non frequentanti

Il territorio e la sovranità territoriale. Le immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro organi. La soggettività internazionale dell'individuo. Ammissione ed espulsione degli stranieri. Il trattamento dello straniero e la protezione diplomatica. La protezione dei diritti umani. La responsabilità penale dell'individuo per crimini internazionali.

Materiale di riferimento per non frequentanti

A. GIOIA, Manuale breve. Diritto internazionale, Milano (Giuffrè), 2013, capitoli IX, XIII e XVI.

Organizzazione internazionale

International Organization

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PEDRAZZI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21080 - v. Conservatorio, 7

Mail: marco.pedrazzi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	IUS/13 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

L'insegnamento di Organizzazione internazionale, come viene tradizionalmente impartito nelle università italiane, ha per oggetto gli aspetti giuridici delle organizzazioni internazionali, ossia degli enti collettivi creati dagli Stati mediante un trattato internazionale per realizzare strutture permanenti di cooperazione nei vari settori delle relazioni internazionali.

La parte prevalente del corso sarà dedicata allo studio della più importante organizzazione internazionale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, con particolare riguardo al ruolo svolto nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e alla riforma dell'organizzazione. Il terzo modulo, di carattere monografico, avrà per tema settori specifici oggetto di competenza di organizzazioni internazionali, in particolare dell'ONU, quali le attività spaziali o la cooperazione allo sviluppo.

Short Course Description

In Italian Universities the courses of International Organization usually deal with the legal aspects of international intergovernmental organizations. This course is divided in three modules. The first two modules are devoted to the exam of the most prominent international organization, the United Nations, with particular emphasis on its role in the maintenance of international peace and security and on the issue of UN reform. The third module is concentrated on specific topics with regard to which the UN and other international organizations exercise, or have exercised, different kinds of competences (such as outer space activities and cooperation for development).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' prevista una prova scritta intermedia per i frequentanti. L'esame finale è orale.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Informazioni sul programma

Il programma è valido a partire dall'appello di marzo 2014.

Per chi chiede di sostenere l'esame da 3 crediti il programma e il materiale di riferimento corrispondono al primo modulo dell'insegnamento.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le Nazioni Unite: natura, fini e principi; l'appartenenza all'organizzazione; gli organi; gli atti; il reperimento dei mezzi finanziari; le funzioni diverse dal mantenimento della pace (3 crediti).

Materiale di riferimento

Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, 9a ed., CEDAM, Padova 2012 (pp. 1-154, 359-457).

Programma per non frequentanti

Le Nazioni Unite: natura, fini e principi; l'appartenenza all'organizzazione; gli organi; gli atti; il reperimento dei mezzi finanziari; le funzioni diverse dal mantenimento della pace (3 crediti).

Materiale di riferimento per non frequentanti

de Guttry, Pagani, Le Nazioni Unite. Sviluppo e riforma del sistema di sicurezza collettiva, Il Mulino, Bologna 2010, cap. I; Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, 9a ed., CEDAM, Padova 2012 (pp. 1-154, 359-457).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale; la riforma dell'Organizzazione (3 crediti).

Materiale di riferimento

Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, 9a ed., CEDAM, Padova 2012 (pp. 156-356).

Programma per non frequentanti

Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale; la riforma dell'Organizzazione (3 crediti).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, 9a ed., CEDAM, Padova 2012 (pp. 156-356); de Guttry, Pagani, Le Nazioni Unite. Sviluppo e riforma del sistema di sicurezza collettiva, Il Mulino, Bologna 2010, capp. III, IV, V, VI.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'elaborazione nell'ambito delle Nazioni Unite della disciplina internazionale delle attività spaziali; il ruolo di altre organizzazioni internazionali in ambito spaziale (in particolare sarà esaminata l'Agenzia spaziale europea).

Materiale di riferimento

Catalano Sgrossi, Diritto internazionale dello spazio, LoGisma, Firenze 2011, pp. 15-49, 58-76, 82-93, 96-152, 159-165, 168-178, 189-198, 232-245, 275-297.

Programma per non frequentanti

Le organizzazioni internazionali e la cooperazione allo sviluppo.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Venturini (a cura di), Le nuove forme di sostegno allo sviluppo nella prospettiva del diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2009, pp. 43-65, 83-94, 101-139, 223-282.

Politica comparata

Comparative Politics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6
- **SPO n.o.** (politico-economico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. **GIULIANI MARCO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21210 - v. Conservatorio, 7

Mail: marco.giuliani@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

La comparazione rappresenta la modalità più tipica attraverso cui comprendere i fenomeni politici. Indipendentemente dallo specifico approccio utilizzato, essa mira ad una conoscenza non idiografica di tali fenomeni, e quindi alla formulazione, alla verifica e al controllo di specifiche ipotesi di ricerca. Fra altro, La politica comparata si propone l'analisi congiunta degli assetti istituzionali, delle dinamiche di trasformazione e delle modalità di funzionamento dei sistemi politici. Tale analisi può procedere attraverso il confronto sistematico di singoli aspetti in paesi diversi – i sistemi elettorali, i sistemi partitici, i parlamenti, gli esecutivi, ecc. – come anche attraverso la giustapposizione di casi nazionali nella loro interezza.

Conoscenza e comprensione: Il corso mira a favorire la conoscenza e la comprensione del funzionamento delle principali democrazie consolidate e a fornire i concetti e gli strumenti analitici per confrontare consapevolmente diversi sistemi politici. Fra i suoi obiettivi vi è anche quello di esplicitare le principali regole metodologiche per formulare un quesito di ricerca comparativo e di esemplificare le stesse attraverso la verifica di ipotesi relative all'impatto di diversi modelli di democrazia.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente del corso dovrebbe acquisire una autonoma capacità di lettura dei principali caratteri di un sistema politico, compreso l'utilizzo e applicazione dei principali indici usati in politica comparata. Sarà in grado di riflettere criticamente sui legami fra le diverse istituzioni delle democrazie consolidate, di rintracciare i dati relativi alle caratteristiche di tali istituzioni e di impostare una domanda di ricerca in termini di relazioni fra variabili, nonché di delineare consapevolmente una strategia per rispondere a tale quesito.

Short Course Description

The course is a first introduction to the comparative analysis of political systems. It addresses both methodological and empirical issues, and includes a comparative analysis of 36 democracies. The major institutional dimensions that will be treated during the course are electoral systems, party systems, governments, legislatures, territorial and functional representation. The student will be able to analyze those institutional dimensions using the main indices used in comparative politics, interpreting data and proposing a research strategy in order to answer to simple research questions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame da 9 cfu è suddiviso in due prove scritte: la prima verso i 2/3 del corso e la seconda al suo termine. Sia le conoscenze impartite, sia le capacità di applicare i concetti e gli strumenti appresi, verranno verificate prevalentemente attraverso domande aperte, l'interpretazione di tabelle e brevi esercizi su dati reali o ipotetici.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è in forma scritta e si impernia su domande aperte volte ad accertare la conoscenza della materia e la capacità di riflessione critica. La conoscenza appresa potrà essere verificata anche attraverso domande multiple choice e/o il completamento o l'interpretazione di tabelle.

Propedeuticità consigliate

Un corso di metodologia della ricerca e uno di statistica potrebbero risultare utili propedeuticità, oltre a quelle stabilite dal manifesto degli studi

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Per essere considerati frequentanti, gli studenti devono partecipare ad almeno l'80% delle lezioni. E' prevista una prova intermedia per i frequentanti a 2/3 del corso.

Si può sostenere l'esame da frequentanti esclusivamente attraverso le prove previste durante e al termine del corso, ed effettuando gli eventuali lavori/esercitazioni di gruppo richiesti.

I restanti appelli sono effettuati, sia come modalità che come contenuto, seguendo il programma non frequentanti.

Per coloro che intendono sostenere (da non frequentanti) l'esame per soli 3 crediti, il programma da preparare è quello relativo al primo modulo.

Pagine web

<http://www.socpol.unimi.it/corsi/polcomp>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduzione alla politica comparata e al metodo comparato. La contrapposizione fra modello westminster e modello consensuale attraverso il confronto fra alcuni sistemi politici nazionali.

Materiale di riferimento

Sito del corso; A. Lijphart, Le democrazie contemporanee, Bologna, il Mulino 2013 (NUOVA EDIZIONE IN CORSO DI TRADUZIONE, NON EDIZIONI PRECEDENTI); Materiale aggiuntivo d'aula.

Programma per non frequentanti

La comparazione esplicita: Trentasei democrazie e la performance di diversi modelli di democrazia

Materiale di riferimento per non frequentanti

A. Lijphart, Le democrazie contemporanee, Bologna, il Mulino 2013 (NUOVA EDIZIONE IN CORSO DI TRADUZIONE, NON EDIZIONI PRECEDENTI);

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La comparazione di 36 sistemi politici attraverso 10 variabili e due dimensioni istituzionali

Materiale di riferimento

Sito del corso; A. Lijphart, Le democrazie contemporanee, Bologna, il Mulino 2013 (NUOVA EDIZIONE IN CORSO DI TRADUZIONE, NON EDIZIONI PRECEDENTI); Materiale aggiuntivo d'aula.

Programma per non frequentanti

La comparazione implicita: sette sistemi politici nazionali

Materiale di riferimento per non frequentanti

S. Vassallo (a cura di), Sistemi politici comparati, Bologna, il Mulino 2005.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Gli effetti delle diverse configurazioni istituzionali

Materiale di riferimento

Sito del corso; A. Lijphart, Le democrazie contemporanee, Bologna, il Mulino 2013 (NUOVA EDIZIONE IN CORSO DI TRADUZIONE, NON EDIZIONI PRECEDENTI); Letture e materiale aggiuntivo d'aula anche in inglese.

Programma per non frequentanti

Il metodo comparato: finalità, caratteristiche e problemi dell'analisi comparata

Materiale di riferimento per non frequentanti

L. Morlino, Introduzione alla ricerca comparata, Bologna, il Mulino 2005

Politica dell'Unione Europea

European Union Policy

Per i Corsi di laurea:

- ECE n.o. totale cfu

- SIE n.o. (integrazione europea) , SPO n.o. (politico-sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MADAMA ILARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02.503.21447

Mail: Ilaria.Madama@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/04 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le istituzioni europee, il funzionamento del sistema politico comunitario e la governance multilivello. Più nel dettaglio, il primo modulo è dedicato all'illustrazione del ruolo e delle modalità di funzionamento delle principali istituzioni europee - Commissione Europea, Consiglio dei Ministri, Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Corte di Giustizia. Nel secondo modulo verranno invece approfonditi le principali teorie e i modelli esplicativi elaborati dalla scienza politica in riferimento al processo d'integrazione e al policy-making comunitario.

Short Course Description

This course aims at providing students with the analytical tools to understand EU institutions, the functioning of the EU political system and EU governance. The first module will offer an in depth overview of the organization and functioning of the European Commission,

the Council of the European Union, the European Council, the European Parliament and the European Court of Justice. The second module will be devoted to the study of the most relevant theoretical approaches dealing with the European integration process and EU governance.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

1. L'esame è organizzato in una prova scritta, che prevede domande a risposta aperta e alcuni test a risposta multipla, volta ad accertare l'acquisizione delle competenze di base per la comprensione e l'analisi del funzionamento del sistema politico europeo.
2. Eventuali informazioni aggiuntive sulle modalità di valutazione riservate agli studenti frequentanti saranno illustrate durante il corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è organizzato in una prova scritta, che prevede tra 6 e 8 domande a risposta aperta sull'intero programma d'esame, volta ad accertare l'acquisizione delle competenze di base per la comprensione e l'analisi del funzionamento del sistema politico europeo.

Propedeuticità consigliate

Scienza politica

Lingua di insegnamento

italiano

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- L'Unione europea: il percorso storico e le tappe istituzionali
- La Commissione europea,
- Il Consiglio dell'Unione europea,
- Il Consiglio europeo,
- I partiti e il sistema partitico dell'Unione Europea,
- Il Parlamento europeo,
- La Corte di giustizia europea,
- I gruppi d'interesse nell'Unione Europea.

Materiale di riferimento

N. NUGENT (2011) Organizzazione politica europea. Istituzioni e attori. Il Mulino, Bologna.
Materiale didattico integrativo ed eventuali letture sostitutive saranno segnalati durante il corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

N. NUGENT (2011) Organizzazione politica europea. Istituzioni e attori. Il Mulino, Bologna.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- Il policy-making nell'Ue: processi decisionali e politiche:
- il metodo comunitario,
 - il metodo intergovernativo,
 - il metodo di coordinamento aperto.
- Il processo di integrazione europea: approcci concettuali e teorici:
- federalismo,
 - neo-funzionalismo,
 - intergovernativismo,
 - multi-level governance,
 - europeizzazione.

Materiale di riferimento

M. Ferrera, M. Giuliani (a cura di), Governance e politiche nell'Unione europea, Il Mulino, 2008, capp. I, VI, VIII.
Materiale didattico integrativo ed eventuali letture sostitutive saranno segnalati durante il corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Ferrera, M. Giuliani (a cura di), Governance e politiche nell'Unione europea, Il Mulino, 2008, capp. I, II, VI e VIII.

Politica economica e monetaria dell'UE

EU Economic and Monetary Policy

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (integrazione europea) , **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PIZZUTTO GIORGIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21518 - v. Conservatorio, 7

Mail: giorgio.pizzutto@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SECS-P/02 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/02 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di propone tre obiettivi fondamentali:

-offrire le nozioni di base per la comprensione dei modelli di decisione che costituiscono il nucleo fondamentale della politica economica moderna;
 -comprendere criticamente le tendenze di fondo dell'economia italiana e le linee di intervento dei pubblici poteri nell'arco dell'intero processo di sviluppo post-bellico,
 -affrontare le nuove problematiche di politica economica legate all'Unione economica e monetaria dell'Unione Europea, soprattutto per quanto riguarda la politica monetaria, fiscale e valutaria.
 Nella prima parte si analizzeranno alcuni problemi macroeconomici tipici di un sistema aperto, in modo sequenziale rispetto all'insegnamento di Macroeconomia. Per questi problemi, l'angolo di visuale è prevalentemente di politica economica ed ove possibile si farà ricorso alla presentazione di modelli quantitativi relativi alla economia italiana o dei paesi comunitari.

Short Course Description

The course is intended to introduce students to the main macroeconomic models in the context of the open economy. The analysis will refer to issues related to exchange rates, external balances and effects of capital flows on domestic financial markets. Moreover economic and fiscal policies are then analysed with particular reference to the new context of the European Monetary Union.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si articola in una prova scritta obbligatoria. La prova scritta richiede la risposta a quesiti teorici e domande a risposta multipla

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- I. Un viaggio intorno al mondo
- V. I mercati dei beni e i mercati finanziari: il modello IS-LM
- VI. Il modello IS-LM in economia aperta
- XVIII. La politica economica in economia aperta
- XIX. Regimi di cambio

Materiale di riferimento

Blanchard - Amighini - Giavazzi, Macroeconomia. Una prospettiva europea, Il Mulino 2011

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- XX. La crisi del 2007-2010
- XXV. L'Unione economica europea
- XXVI. L'euro

Materiale di riferimento

Blanchard - Amighini - Giavazzi, Macroeconomia. Una prospettiva europea, Il Mulino 2011

Politica economica e monetaria dell'UE

EU Economic and Monetary Policy

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (politico-economico); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Struttura dell'insegnamento:

Politica economica e monetaria dell'UE mutuato da

Unità didattica 1 mutuato da Mod. Unità didattica 1, Politica economica e monetaria dell'UE, ECONOMIA EUROPEA (ECE)

Unità didattica 2 mutuato da Mod. Unità didattica 2, Politica economica e monetaria dell'UE, ECONOMIA EUROPEA (ECE)

Unità didattica 3 assegnato a PIZZUTTO GIORGIO

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PIZZUTTO GIORGIO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21518 - v. Conservatorio, 7

Mail: giorgio.pizzutto@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/02 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/02 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/02 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di propone tre obiettivi fondamentali:

-offrire le nozioni di base per la comprensione dei modelli di decisione che costituiscono il nucleo fondamentale della politica economica moderna;
 -comprendere criticamente le tendenze di fondo dell'economia italiana e le linee di intervento dei pubblici poteri nell'arco dell'intero processo di sviluppo post-bellico,
 -affrontare le nuove problematiche di politica economica legate all'Unione economica e monetaria dell'Unione Europea, soprattutto per quanto riguarda la politica monetaria, fiscale e valutaria.
 Nella prima parte si analizzeranno alcuni problemi macroeconomici tipici di un sistema aperto, in modo sequenziale rispetto all'insegnamento di Macroeconomia. Per questi problemi, l'angolo di visuale è prevalentemente di politica economica ed ove possibile si farà ricorso alla presentazione di modelli quantitativi relativi alla economia italiana o dei paesi comunitari.

Short Course Description

The course is intended to introduce students to the main macroeconomic models in the context of the open economy. The analysis will refer to issues related to exchange rates, external balances and effects of capital flows on domestic financial markets. Moreover economic and fiscal policies are then analysed with particular reference to the new context of the European Monetary Union.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si articola in una prova scritta che richiede la risposta a quesiti teorici e a domande a risposta multipla

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

- I. Un viaggio intorno al mondo
- V. I mercati dei beni e i mercati finanziari: il modello IS-LM
- VI. Il modello IS-LM in economia aperta
- XVIII. La politica economica in economia aperta
- XIX. Regimi di cambio

Materiale di riferimento

Blanchard - Amighini - Giavazzi, Macroeconomia. Una prospettiva europea, Il Mulino 2011

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

- XX. La crisi del 2007-2010
- XXV. L'Unione economica europea
- XXVI. L'euro

Materiale di riferimento

Blanchard - Amighini - Giavazzi, Macroeconomia. Una prospettiva europea, Il Mulino 2011

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 3

Programma

- XXI. Elevato debito pubblico.
- XXIV. Politica monetaria e fiscale: regole e vincoli

Materiale di riferimento

Blanchard - Amighini - Giavazzi, Macroeconomia. Una prospettiva europea, Il Mulino 2011

Politica, istituzioni e sviluppo

Politics, Institutions and Development

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. CARBONE GIOVANNI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21219 - v. Conservatorio, 7

Mail: g.carbone@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	12 cfu	SPS/04 (12 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 4	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso introduce all'analisi scientifica della politica, con riferimento non solo alle aree occidentali ma anche quelle in via di sviluppo, presentando gli strumenti concettuali e metodologici della disciplina ed esaminando le tematiche e problematiche affrontate dagli studi politologici contemporanei.

L'insegnamento è organizzato in quattro moduli.

Short Course Description

The course is an introduction to the study of politics in advanced and in developing countries. The first part presents some fundamental concepts in political science – including those of state, democracy and liberalism – and examines the relationship between economic and political development. The second part focuses on political regimes and democratisation processes. The third part examines political institutions in advanced democracies, including forms of government, electoral systems and legislatures. The fourth and final part is an introduction to the politics of Africa.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova scritta che richiede:

- domande a risposta multipla,
- esercizi di tipo applicativo, aventi contenuti e difficoltà analoghi a quelli affrontati in aula,
- quesiti teorici.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Per gli studenti frequentanti è richiesta la partecipazione attiva alle esercitazioni, discussioni e presentazioni indicate nel programma. È prevista una prova intermedia scritta.

Pagine web

<http://www.socpol.unimi.it/corsi/pisglo/CorsoPIS.html>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo introduce allo studio scientifico della politica. Viene esaminato il concetto stesso di politica, si ricostruiscono le origini della scienza politica come disciplina, e si discutono alcune nozioni chiave per l'analisi della politica, quali quelle di potere, stato, liberalismo, democrazia, e identità etniche e nazionali. Si introduce il tema della relazione tra politica e sviluppo economico, con particolare riferimento alle aree non occidentali. Rientrano in questa prima componente dell'insegnamento anche due incontri, collocati al termine del corso, che, alla luce dei temi trattati, esaminano gli elementi fondamentali della logica e della metodologia della ricerca politica.

Materiale di riferimento

Clark, William Roberts – Golder, Matt – Golder, Sona Nadenichek, Principi di scienza politica, Milano, McGraw-Hill, 2010, capp. 1, 2, 3

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo del corso affronta lo studio dei regimi politici. Dapprima esso si concentra sui diversi tipi di regimi politici (democratici e non democratici), sui processi di democratizzazione, sul problema della misurazione della democrazia, e sulla relazione tra democrazia e sviluppo economico e tra democrazia e conflitto etnico. In seguito ci si sofferma sui successi e sui limiti della diffusione della democrazia nelle diverse aree del mondo, dall'America Latina all'Asia, dall'Europa orientale ed ex-URSS al mondo arabo-musulmano.

Materiale di riferimento

Clark, William Roberts – Golder, Matt – Golder, Sona Nadenichek, Principi di scienza politica, Milano, McGraw-Hill, 2010, capp. 4, 5, 6, 7, 8, 9

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo del corso è dedicato allo studio delle istituzioni delle democrazie contemporanee in chiave comparata, con particolare riferimento alle aree occidentali. Vengono quindi analizzati i principali tipi di sistemi elettorali e le loro conseguenze; le origini e i modelli organizzativi dei partiti politici; la genesi, la strutturazione e le dinamiche dei sistemi di partito; le diverse forme di governo e il dibattito sui relativi vantaggi e svantaggi; i parlamenti rappresentativi moderni e i processi legislativi; le burocrazie amministrative e le politiche pubbliche.

Materiale di riferimento

Clark, William Roberts – Golder, Matt – Golder, Sona Nadenichek, Principi di scienza politica, Milano, McGraw-Hill, 2010, capp. 10, 11, 12, 13, 14, 15

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 4

Programma

Nel quarto modulo, il corso approfondisce lo studio della politica nei paesi dell'Africa subsahariana. Viene dunque ricostruito il processo di formazione dello stato in quest'area e vengono introdotte alcune ipotesi esplicative circa la sua debolezza; si esaminano le cause della diffusione dei conflitti armati e il loro andamento temporale; si analizzano gli effetti e i limiti delle riforme democratiche adottate a partire dagli anni novanta; si discute il ruolo degli attori esterni in relazione alla politica e allo sviluppo dei paesi subsahariani.

Materiale di riferimento

Carbone, Giovanni, L'Africa. Gli stati, la politica, i conflitti, Bologna, Il Mulino, 2005

Politica sociale

Social Policy

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. DANNA DANIELA RITA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21245 - v. Conservatorio, 7

Mail: Daniela.Danna@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

L'obiettivo del corso è trasmettere e stimolare la conoscenza e comprensione (knowledge and understanding) dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle politiche sociali, con attenzione particolare alla politica sanitaria. La comprensione dell'influenza della finanziarizzazione dell'economia sulla spesa sociale (in particolare sanitaria) negli stati sia occidentali che non, le dimensioni strutturali delle scelte di politica sociale e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale. Capacità di utilizzo delle conoscenze e dei concetti della scienza sociale per la descrizione, comprensione, valutazione e spiegazione di situazioni, processi e problemi di politica sociale, con particolare riferimento alla politica sanitaria. Capacità di reperire autonomamente dati quantitativi e/o qualitativi relativi alla politica sociale. Capacità di comprensione e valutazione critica delle ricerche sociologiche nel campo della politica sociale.

Per gli studenti frequentanti, un obiettivo aggiuntivo è progettare, realizzare ed esporre in aula una piccola ricerca autonoma, anche in collaborazione con altri studenti.

Short Course Description

The course presents the subject of social policy, both in its internal national articulations and in relation to globalization and international dynamics. The course is taught in Italian and all the material for studying is in Italian. Also foreign students are invited to give a presentation of a particular social policy topic (also in English), to be agreed with the teacher, in the course of the lessons (valid for 3 credits). If a student with Erasmus mobility feels s/he cannot possibly deal with studying in Italian, s/he can present herself at the final examination with an alternative program so composed:

David Graeber: Debt. The first 5000 years, ew York : Melville House, 2011

Nancy Folbre: Who pays for the kids? : gender and the structures of constraint, London ; New York : Routledge, 1994

The examination will be written answers to some questions on the contents of the books.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La valutazione degli studenti mediate voto in trentesimi avviene mediante una prova scritta a domande aperte. Le domande sono generali e riferite ciascuna a un argomento di un modulo. Nel limite temporale di due ore effettive, sulla base delle domande proposte, gli studenti sono invitati a dimostrare:

- la conoscenza e comprensione (knowledge and understanding) dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle politiche sociali, con attenzione particolare alla politica sanitaria;
- la comprensione dell'influenza della finanziarizzazione dell'economia sulla spesa sociale (in particolare sanitaria) negli stati sia occidentali che non, le dimensioni strutturali delle scelte di politica sociale e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale;
- la capacità di utilizzo delle conoscenze e dei concetti della scienza sociale per la descrizione, comprensione, valutazione e spiegazione di situazioni, processi e problemi di politica sociale, con particolare riferimento alla politica sanitaria;
- la capacità di comprensione e valutazione critica delle ricerche sociologiche nel campo della politica sociale.

La capacità di reperire autonomamente dati quantitativi e/o qualitativi relativi alla politica sociale verrà valutata per gli studenti frequentanti con il giudizio sulla ricerca autonoma presentata in aula. Il giudizio sarà individuale per quanto riguarda l'esposizione orale e la risposta alle domande che verranno poste da insegnante e altri studenti, anche se la ricerca è stata fatta anche in collaborazione con altri studenti. La realizzazione della ricerca è sostitutiva alla risposta alla domanda relativa al terzo modulo e permette di aggiungere punti alla valutazione quantitativa della prova scritta.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La valutazione degli studenti mediate voto in trentesimi avviene mediante una prova scritta a domande aperte. Le domande sono generali e riferite ciascuna a un argomento di un modulo. Nel limite temporale di due ore effettive, sulla base delle domande proposte, gli studenti sono invitati a dimostrare:

- la conoscenza e comprensione (knowledge and understanding) dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle politiche sociali, con attenzione particolare alla politica sanitaria;
- la comprensione dell'influenza della finanziarizzazione dell'economia sulla spesa sociale (in particolare sanitaria) negli stati sia occidentali che non, le dimensioni strutturali delle scelte di politica sociale e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale;
- la capacità di utilizzo delle conoscenze e dei concetti della scienza sociale per la descrizione, comprensione, valutazione e spiegazione di situazioni, processi e problemi di politica sociale, con particolare riferimento alla politica sanitaria;
- la capacità di comprensione e valutazione critica delle ricerche sociologiche nel campo della politica sociale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Si raccomanda il ripasso di

Wallerstein, Immanuel: Comprendere il mondo : introduzione all'analisi dei sistemi-mondo, Trieste : Asterios, 2006

Si consiglia la lettura di Ugo Mattei: Beni comuni, un manifesto. Laterza 2011

Per chi vuole approfondire ulteriormente la parte monografica sulla sanità si consiglia la lettura di:

Medicus Medicorum (Cornaglia-Ferraris, Paolo): Pigiama e camicia : cosa sta cambiando nella sanità italiana, Roma GLF editori Laterza, 2000

Agnoletto, Vittorio: La società dell'AIDS : la verità su politici, giornalisti, medici, volontari e multinazionali durante l'emergenza, Milano : Baldini & Castoldi, 2000!

Questi testi non costituiscono programma d'esame

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

In questo corso ci occuperemo delle politiche sociali, cominciando nel primo modulo dalle definizioni e dalla presentazione del dibattito sulle tipologie di welfare state nato in ambito europeo/occidentale, per poi sistematizzare l'articolazione delle politiche sociali e infine approfondire le caratteristiche del "welfare state all'italiana".

Per chi scegliesse la modalità 3 crediti, questa prima unità didattica costituisce il programma d'esame

Materiale di riferimento

Fulvio Conti e Gianni Silei: Breve storia dello stato sociale (Carocci 2005) da p. 135 alla fine (p. 214)

Dispensa pubblicata su Ariel, anno 2012

Programma per non frequentanti

In questo corso ci occuperemo delle politiche sociali, cominciando nel primo modulo dalle definizioni e dalla presentazione del dibattito sulle tipologie di welfare state nato in ambito europeo/occidentale, per poi sistematizzare l'articolazione delle politiche sociali e infine approfondire le caratteristiche del "welfare state all'italiana".

Per chi scegliesse la modalità 3 crediti, questa prima unità didattica costituisce il programma d'esame

Materiale di riferimento per non frequentanti

Fulvio Conti e Gianni Silei: Breve storia dello stato sociale (Carocci 2005) da p. 135 alla fine (p. 214)

Dispensa pubblicata su Ariel, anno 2012

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Nel secondo modulo prenderemo in esame le caratteristiche e tendenze attuali delle diverse forme di politica sanitaria nel contesto della globalizzazione. Parleremo dell'influenza di accordi e movimenti internazionali di merci, persone, capitali sulle scelte pubbliche, affrontando il tema della potenza o impotenza degli stati nazionali sotto l'aspetto della protezione dei cittadini. In questo modulo il focus rimane internazionale, con esempi di politiche sanitarie tratte da diverse parti del mondo, occidentale e non occidentale.

Materiale di riferimento

Politica, salute e sistemi sanitari : le riforme dei sistemi sanitari nell'era della globalizzazione / Gavino Maciocco
Roma : Il pensiero scientifico, 2009

Programma per non frequentanti

Nel secondo modulo prenderemo in esame le caratteristiche e tendenze attuali delle diverse forme di politica sanitaria nel contesto della globalizzazione. Parleremo dell'influenza di accordi e movimenti internazionali di merci, persone, capitali sulle scelte pubbliche, affrontando il tema della potenza o impotenza degli stati nazionali sotto l'aspetto della protezione dei cittadini. In questo modulo il focus rimane internazionale, con esempi di politiche sanitarie tratte da diverse parti del mondo, occidentale e non occidentale.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Politica, salute e sistemi sanitari : le riforme dei sistemi sanitari nell'era della globalizzazione / Gavino Maciocco
Roma : Il pensiero scientifico, 2009

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

In questo terzo modulo esamineremo politiche sociali specifiche, invitando anche altri studiosi ed esperti della materia. Agli studenti frequentanti viene richiesta la realizzazione e la presentazione in aula di una tesina su un tema specifico di politica sociale, da scegliere all'inizio del corso. Gli studenti possono riunirsi in gruppi al massimo di tre persone. Chi non riesca a presentare la tesina dovrà seguire il programma per non frequentanti.

Un secondo compito da svolgere è la presentazione di un breve elaborato di commento a due letture che riguardano un inquadramento attuale e più generale delle questioni legate allo stato sociale. La lunghezza dell'elaborato (personale e di commento) dev'essere intorno alle 8-10.000 battute circa, da consegnare il giorno dell'esame in forma stampata.

Materiale di riferimento

Gli studenti frequentanti sono invitati a scrivere e anche a presentare in aula una tesina su un argomento a scelta, per esempio politiche di sostegno del reddito, politiche sanitarie, servizi sociali, politiche della casa, politiche dell'istruzione, politiche ambientali, pensioni, questione demografica, lavoro domestico, tossicodipendenze, politiche sociali per l'immigrazione, il dibattito sul reddito minimo di inserimento.

L'approfondimento può essere uno studio di caso italiano o di un paese straniero o comparativo.

L'argomento della tesina e la bibliografia vanno concordati con la docente

Le tesine vanno realizzate in una, due o al massimo tre persone.

I due testi da leggere e commentare in forma scritta (intorno alle 10-000 battute) sono:

- 1) Guido Viale: La conversione ecologica. There is no alternative. Nda press 2011
- 2) Marino Badiale e Massimo Bontempelli: La sinistra rivelata. Il buon elettore di sinistra nell'epoca del capitalismo assoluto. Massari editore 2007.

Programma per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti affronteranno lo studio del welfare in Italia nei suoi vari aspetti, dalla politica del lavoro alle pensioni all'assistenza sociale, seguendo il volume "Il welfare in Italia" a cura di Ugo Ascoli (Bologna : Il Mulino, 2011).

Un secondo compito da svolgere è la presentazione di un breve elaborato di commento a due letture che riguardano un inquadramento attuale e più generale delle questioni legate allo stato sociale. La lunghezza dell'elaborato (personale e di commento) dev'essere intorno alle 8-10.000 battute circa, da consegnare il giorno dell'esame in forma stampata.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Da studiare per l'esame: Il welfare in Italia, a cura di Ugo Ascoli. Bologna : Il Mulino, 2011

I due testi da leggere e commentare in forma scritta (intorno alle 10-000 battute) sono:

- 1) Guido Viale: La conversione ecologica. There is no alternative. Nda press 2011
- 2) Marino Badiale e Massimo Bontempelli: La sinistra rivelata. Il buon elettore di sinistra nell'epoca del capitalismo assoluto. Massari editore 2007.

Political Science

Political Science

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6
- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **MAP n.o.** , **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9
- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori
scientifico disciplinari

12 cfu SPS/04 (12 cfu)

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu	SPS/04 (1 cfu)
Unità didattica 4	2 cfu	SPS/04 (2 cfu)
	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

The course aims to introduce to the scientific study of politics and to some important issues and theories tackled in contemporary political science studies.

Politiche dello sviluppo

Development policies

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. MORO RICCARDO , Università' degli Studi di Milano , .

Mail: Riccardo.Moro@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/04 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende offrire da un lato una conoscenza di base del dibattito sullo sviluppo, con particolare riguardo allo sviluppo umano e alla sostenibilità. In secondo luogo mira a fornire le competenze necessarie per comprendere e analizzare criticamente i percorsi di elaborazione di politiche di sviluppo a livello nazionale e locale. Il corso darà infine anche una preparazione riguardo le principali tematiche legate alla global governance e alle interdipendenze tra politiche nazionali e azioni dei diversi attori internazionali.

Politiche pubbliche

Public Policy

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. REGONINI GLORIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21216 - v. Conservatorio, 7

Mail: gloria.regonini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Nel nostro paese è ricorrente l'idea che "politica" nel senso di politics (elezioni, coalizioni di governo..) e "politica" nel senso di policy (la politica industriale, scolastica, dei trasporti.....) siano non un unico nome per due fenomeni diversi, ma due facce della stessa medaglia. Eppure, i governi contemporanei di qualunque colore sperimentano notevoli ostacoli proprio nell'adozione e nell'attuazione delle politiche pubbliche. Politici, funzionari, tecnici, magistrati, comuni cittadini incontrano crescenti difficoltà nel coordinare le loro scelte proprio su questo terreno: dallo smaltimento dei rifiuti urbani al controllo dell'immigrazione, dalla prevenzione delle malattie infettive alla conservazione del patrimonio artistico. L'Italia non fa certo eccezione: anzi, per certi versi è più esposta di altri paesi al rischio di fallimenti. I motivi sono molti: non ultimo il ritardo nel riconoscere ed affrontare nella loro specificità i problemi di selezione e attuazione delle politiche pubbliche. Lo studio delle politiche pubbliche porta a superare una visione ingenua dei processi sociali, secondo la quale "basterebbe volere" per ottenere i risultati desiderati. Fare le politiche pubbliche è invece un'attività che presenta suoi specifici ostacoli, sue particolari tecniche di intervento, sue peculiari risorse. Il corso intende presentare gli strumenti per analizzare e migliorare le politiche pubbliche.

Short Course Description

The purpose of this course is to provide students with a first understanding of the competing approaches to the policy analysis.

The course is organized in four parts:

1. Introduction to the main concepts and issues
2. Presentation of a map that explains the analytical differences between different methods
3. The prescriptive approaches to the policy analysis based on an 'economic' rationality
4. The prescriptive approaches based on an 'sociological' logic

The course also includes a laboratory devoted to verify the practical use of these theoretical models. In this final exercise, students have the opportunity to develop their own expertise over selected policy areas.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i frequentanti che devono conseguire 9 cfu -3 moduli- sono previste due prove intermedie senza iscrizione ai terminali Sifa, e una finale.

Il voto finale è il risultato della media ponderata dei risultati rispetto a tutte queste prove, secondo questo schema:

- prima prova sui giornali: 30% del voto finale
- seconda prova: 20% del voto finale
- ultima prova con discussione orale: 50%

Per i frequentanti che devono conseguire 6 cfu -2 moduli- sono previste una prova iniziale, senza iscrizione ai terminali Sifa, e una finale.

Il voto finale è il risultato della media ponderata dei risultati rispetto a queste prove, secondo questo schema:

- prima prova sui giornali: 40% del voto finale
- ultima prova con test scritto sul manuale: 60%

Si raccomanda ai frequentanti di sostenere gli esami degli insegnamenti propedeutici prima dell'inizio del corso. Non saranno ammessi alla prima prova quanti non hanno ancora registrato gli insegnamenti propedeutici.

Per la preparazione alle prove, v. pagina <http://www.politichepubbliche.org/base/frequenta.html>

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per i non frequentanti è orale. Quando l'orario dell'appello è dopo le 14,30 e il numero degli iscritti è elevato, l'esame può continuare nei giorni successivi a quello dell'appello.

Per gli studenti Map sono previste alcune propedeuticità preliminari a questo esame (Microeconomia + Scienza delle finanze e bilanci pubblici + Sistemi politici e amministrativi).

Guide e materiali didattici sono disponibili alla pagina <http://www.politichepubbliche.org/base/nonfrequenta.html>

Metodi Didattici

Le metodologie formative saranno calibrate in base ai seguenti obiettivi:

- comprensione della specifica prospettiva analitica dei policy studies, anche in rapporto alle altre scienze del pubblico
- capacità di autonoma applicazione dei principali concetti a concrete situazioni di scelta
- sviluppo delle capacità di valutazione critica e di problem solving

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Dall'appello del dicembre 2010, questo programma è valido a tutti gli effetti anche per chi deve sostenere l'esame di 'Analisi delle politiche pubbliche' vecchio ordinamento (6 o 9 cfu).

Il testo d'esame, G. Regonini, Capire le politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna, 2001, esaurito presso il Mulino, è disponibile presso la Cuesp. Una copia in formato digitale è disponibile online con le procedure specificate alla pagina <http://www.politichepubbliche.org/base/capirelepolitiche.html>

Pagine web

<http://www.politichepubbliche.org/base/corso.html>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La prima parte del corso si propone di:

- allenare lo studente a distinguere i problemi di policy nell'informazione giornalistica, nel confronto politico e sindacale, nell'esperienza quotidiana
- presentare una mappa per l'orientamento tra i diversi approcci interni alla disciplina.

Materiale di riferimento

La preparazione si basa sullo studio dei cap. 1 e 2 del volume di G. Regonini, Capire le politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna, 2001 (<http://www.politichepubbliche.org/base/capirelepolitiche.html>)

Metodi Didattici

Lezione frontale con discussione in aula e slides pubblicate con largo anticipo.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La seconda parte del corso ha per temi

- il contributo delle scienze economiche all'analisi delle politiche
- il problem solving applicato alle decisioni pubbliche
- le varie fasi del policy cycle
- l'analisi costi-benefici.

Materiale di riferimento

La preparazione si basa sullo studio del cap. 3 del volume di G. Regonini, Capire le politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna, 2001 (<http://www.politichepubbliche.org/base/capirelepolitiche.html>)

Metodi Didattici

Lezione frontale con discussione in aula e slides pubblicate con largo anticipo.

Esercitazione sui giornali con correzione e discussione

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La terza parte del corso ha per tema la policy inquiry, un insieme di approcci in cui è più chiara l'influenza della sociologia e della scienza politica.

In particolare, il corso analizza gli strumenti utilizzati dalle analisi capaci di confrontarsi con la complessità dell'intervento pubblico.

Materiale di riferimento

La preparazione si basa sullo studio del cap. 4 del volume di G. Regonini, Capire le politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna, 2001 (<http://www.politichepubbliche.org/base/capirelepolitiche.html>)

Metodi Didattici

Lezione frontale.

Esercitazione su un problema di policy scelto dallo studente tra una serie di proposte fornite dalla docente

Politiche sociali e del lavoro Social and Labour Market Policies

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa, consulenza del lavoro); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2, Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. JESSOULA MATTEO ROBERTO CARLO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21037 - v. Conservatorio, 7
Mail: Matteo.Jessoula@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 9 cfu SPS/04 (9 cfu)

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso mira di analizzare l'evoluzione del welfare italiano in prospettiva comparata, con particolare attenzione alle riforme adottate in risposta alle trasformazioni demografiche, socio-economiche e politico-istituzionali, nonché alle prospettive future. Il corso si articola in tre parti. Nella prima, dopo aver introdotto alcuni concetti fondamentali per lo studio della politica sociale e presentato l'evoluzione storico-comparata dei sistemi di welfare, si analizzano le principali caratteristiche del sistema di welfare italiano per concentrarsi poi sulla politica pensionistica e sulle riforme previdenziali adottate nel periodo 1992-2009. La seconda e la terza parte completano l'illustrazione del sistema di welfare italiano in prospettiva comparata attraverso un'analisi approfondita delle politiche del lavoro, di assistenza sociale e sanitarie. L'attenzione verrà posta sulle sfide cui i policy-maker hanno dovuto rispondere e sulle riforme del periodo 1980-2009, mettendo a fuoco in particolare le dinamiche politiche e il ruolo degli attori nel processo di "ricalibratura" del welfare state nazionale.

Short Course Description

The course focuses on the evolution of the Italian welfare state in a comparative perspective, with a particular attention both to recently adopted reforms – aimed at tackling demographic, socio-economic and politico-institutional challenges – and future prospects. The course is divided into three parts. In the first part, after introducing some basic concepts and notions, a comprehensive illustration of the Italian system of social protection and a detailed analysis of pension policy and reforms will be provided. Part 2 and 3 will be devoted to the investigation of three policy sectors: a) employment and labour market policy, b) social assistance, and c) health care. The reforms adopted in the period 1980-2012 will be analysed, with a particular attention to identify the political dynamics and the role of social and political actors in such process of "recalibration" of the national welfare system.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti potranno sostenere l'esame sotto forma di due prove SCRITTE: una intermedia durante il corso e una seconda prova alla fine del corso.

Le prove scritte consistono di due parti: la prima basata su domande a risposta multipla, domande con risposte Vero/Falso e altre domande che richiedono risposte brevi (definizioni, ecc.); la seconda parte presenta domande "aperte" che richiedono una risposta estesa.

Maggiori informazioni sulle date e le modalità di svolgimento delle due prove scritte verranno fornite durante il corso.

Negli appelli ordinari l'esame si terrà in forma ORALE.

E' disponibile una pagina web nella quale gli studenti trovano informazioni e materiali necessari per la preparazione dell'esame. E' possibile accedervi collegandosi al portale <http://ariel.ctu.unimi.it> e iscrivendosi al sito del corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti potranno sostenere l'esame sotto forma di due prove SCRITTE: una intermedia durante il corso e una seconda prova alla fine del corso.

Le prove scritte consistono di due parti: la prima basata su domande a risposta multipla, domande con risposte Vero/Falso e altre domande che richiedono risposte brevi (definizioni, ecc.); la seconda parte presenta domande "aperte" che richiedono una risposta estesa.

Maggiori informazioni sulle date e le modalità di svolgimento delle due prove scritte verranno fornite durante il corso.

Negli appelli ordinari l'esame si terrà in forma ORALE.

E' disponibile una pagina web nella quale gli studenti trovano informazioni e materiali necessari per la preparazione dell'esame. E' possibile accedervi collegandosi al portale <http://ariel.ctu.unimi.it> e iscrivendosi al sito del corso.

Propedeuticità consigliate

Sistemi politici e amministrativi

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Pagina personale docente: <http://www.sociol.unimi.it/docenti/jessoula/>

Sito internet del corso: <http://ariel.ctu.unimi.it> (iscrivendosi al sito del corso e autenticandosi con user id e password per email Unimi)

Per gli studenti che chiedono di sostenere l'esame relativamente ad un solo modulo, il programma è quello del 1° modulo:
Il welfare state: concetti fondamentali

- Che cosa è il welfare state
- Origini e sviluppo dei sistemi di protezione sociale
- Sistemi di welfare e welfare state: tipologie e classificazioni
- Logica politica e protezione sociale
- Sfide e riforma dei sistemi di welfare

Le politiche pensionistiche: l'Italia in prospettiva comparata

- Che cosa sono le politiche pensionistiche
- L'evoluzione dei sistemi pensionistici nel XX secolo: l'Italia in prospettiva comparata
- Il sistema pensionistico italiano: dalla crisi alle riforme
- Le riforme pensionistiche della fase 1992-2013: mutamento di policy e dinamiche di politics
- Il nuovo sistema pensionistico italiano: valutazione delle riforme e scenari futuri.

Testi per l'esame:

- M. Ferrera (a cura di), Le politiche sociali, Bologna, il Mulino, 2012 (nuova edizione): cap. 1, cap. 2.
- M. Jessoula, La politica pensionistica, Bologna, Il Mulino, 2009: Prefazione, cap. 2, cap. 4, Conclusioni.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il welfare state: concetti fondamentali

- Che cosa è il welfare state
- Origini e sviluppo dei sistemi di protezione sociale
- Sistemi di welfare e welfare state: tipologie e classificazioni
- Logica politica e protezione sociale
- Sfide e riforma dei sistemi di welfare

Le politiche pensionistiche: l'Italia in prospettiva comparata

- Che cosa sono le politiche pensionistiche
- L'evoluzione dei sistemi pensionistici nel XX secolo: l'Italia in prospettiva comparata
- Il sistema pensionistico italiano: dalla crisi alle riforme
- Le riforme pensionistiche della fase 1992-2013: mutamento di policy e dinamiche di politics
- Il nuovo sistema pensionistico italiano: valutazione delle riforme e scenari futuri.

Materiale di riferimento

- M. Ferrera (a cura di), Le politiche sociali, Bologna, il Mulino, 2012 (nuova edizione): cap. 1, cap. 2.
- M. Jessoula, La politica pensionistica, Bologna, Il Mulino, 2009: Prefazione, cap. 2, cap. 4, Conclusioni.

- Le slide delle lezioni verranno messe a disposizione sul sito web del corso e sono parte del programma.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Le politiche del lavoro: l'Italia in prospettiva comparata

- Che cosa sono le politiche del lavoro
- Il modello originario di politica del lavoro in Italia
- I sistemi di contrasto alla disoccupazione: l'Italia in prospettiva comparata
- Politiche e mercato del lavoro in Italia: crisi e riforma negli anni Novanta e Duemila

Le politiche di assistenza sociale: l'Italia in prospettiva comparata

- Che cosa sono le politiche di assistenza sociale
- Le politiche di assistenza sociale in Italia: caratteristiche ed evoluzione storica
- Le politiche di assistenza sociale di fronte a nuovi rischi e nuovi bisogni
- La riforma dell'assistenza sociale in Italia: tra Stato, enti locali, mercato....e famiglia

Materiale di riferimento

- M. Ferrera (a cura di), Le politiche sociali, Bologna, il Mulino, 2012 (nuova edizione), cap. 3, cap. 5.
- Le slides delle lezioni verranno messe a disposizione sul sito web del corso e sono parte del programma.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La politica sanitaria: l'Italia in prospettiva comparata

- Che cosa sono le politiche sanitarie
- L'introduzione del SSN e la sua implementazione
- Le riforme sanitarie degli anni Novanta
- Sanità, federalismo fiscale e regionalizzazione.

Materiale di riferimento

- M. Ferrera (a cura di), Le politiche sociali, Bologna, il Mulino, 2012 (nuova edizione), cap. 4.
- Le slides delle lezioni verranno messe a disposizione sul sito web del corso e sono parte del programma.

Processi di globalizzazione

Globalisation Processes

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 6

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. CODAGNONE CRISTIANO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21247 - v. Conservatorio, 7

Mail: cristiano.codagnone@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	3 cfu	SPS/07 (3 cfu) ; 6 cfu	SPS/10 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/10 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/10 (3 cfu)

Obiettivi

Il concetto di globalizzazione, sia nelle scienze sociali sia nel dibattito pubblico, rimane controverso nel senso che esistono definizioni contrastanti della sua natura e approcci alternativi al suo studio. Da un lato la globalizzazione può considerarsi ed essere analizzata come un processo sociale fattuale quantificato e descritto da una serie d'indicatori economici, sociali, e culturali (quantitativi o qualitativi). Viceversa può considerarsi un discorso simbolico e culturale, spesso con chiara colorazione ideologica, dove si confrontano posizioni opposte come quelle del 'globalismo' e del 'antiglobalismo'.

Il corso si propone di fornire alcune nozioni di base, una serie di fonti e d'informazioni, ma anche alcuni strumenti metodologici per la comparazione affinché gli studenti possano sviluppare una propria comprensione del fenomeno della globalizzazione all'intersezione tra processi sociali documentabili and discorsi simbolici e ideologici. Da un punto di vista spazio-temporale, sebbene il corso si focalizzi principalmente sulle società occidentali a cavallo tra il XX e il XXI secolo, saranno considerate altresì le radici storiche del processo di globalizzazione e la sua manifestazione anche in altre aree geografiche del mondo. Il corso prevede anche alcuni approfondimenti monografici su temi quali: a) nuovi media e società dell'informazione; b) stili di vita: la globalizzazione dell'obesità; c) globalizzazione e democratizzazione nel bacino mediterraneo.

Il corso affronta i seguenti temi:

1. Globalizzazione: definizione (i.e. aspetti analitici, indici di misura, aspetti ideologici);
2. Teorie e discorsi sul sistema globale (i.e. teoria del sistema mondo, villaggio globale, glocalisation, società di reti, ecc.);
3. Prospettiva storica (i.e. differenza tra globalizzazione e internazionalizzazione, relazione con modernizzazione, modernità, post-modernità, ecc.);
4. L'economia globale (i.e. le istituzioni, i flussi economico-finanziari, il capitalismo transnazionale, crisi e instabilità);
5. La società globale nell'era dei network, di Internet e dei nuovi media;
6. La politica globale (organizzazioni internazionali, nuove egemonie, l'Unione Europea, "guerre giuste e ingiuste", ecc.);
7. Temi (conseguenze) specifici:
 - a. Processi migratori e diritti di cittadinanza;
 - b. Lo stato-nazione tra pressioni globali e locali;
 - c. Diseguaglianze interne e tra paesi;
 - d. Transnazionalismo, movimenti sociali, e 'social media';
 - e. Stili di vita e consumi: la globalizzazione dell'obesità;
 - f. Globalizzazione e questioni di genere.

Processi migratori

Migration Processes

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. AMBROSINI MAURIZIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21286 - v. Conservatorio, 7

Mail: Maurizio.Ambrosini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/10 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/10 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/10 (3 cfu)

Obiettivi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione delle principali coordinate dei processi migratori contemporanei, con particolare riferimento alle tendenze generali, alle cause delle migrazioni, ai nessi tra immigrazione e mercato del lavoro.

Approfondimento delle questioni legate a componenti specifiche delle popolazioni migranti: reti etniche, donne e famiglie, seconde generazioni, rifugiati e minoranze rom.

Conoscenza degli aspetti fondamentali delle politiche di regolazione delle migrazioni e delle politiche per gli immigrati.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Conoscenza e comprensione applicate all'analisi dei principali modelli nazionali di governo dell'immigrazione.
Applicazione delle conoscenze acquisite all'analisi critica dei processi di etichettamento e stereotipizzazione delle popolazioni immigrate.

Promozione della capacità di comprensione delle forme di discriminazione esplicite e implicite.

Short Course Description

The course aim is to provide a set of knowledge and tools to understand migrations, paying particular attention to the Italian case compared to the international context. The course is divided into four parts:

1) a preliminary training to understand migrations: types of migrants, causes of migrations, migrants and labour market, networks of immigrants

2) new actors: the entrepreneurial activity, immigrant women and transnational families, second generations

3) the political dimension: the regulation of migrations, the policies for immigrants

4) problematic areas: deviance, prejudice, discrimination and racism

During the course seminars activities and presentations of recent researches are also planned

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Le modalità d'esame (scritto, con domande aperte), puntano a valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di conoscenze del fenomeno, tanto teoriche quanto applicate, nonché di capacità di comprensione delle sue cause, dinamiche ed effetti. E' prevista anche una prova intermedia facoltativa per i frequentanti. Punteggi aggiuntivi verranno assegnati per la partecipazione attiva alle lezioni.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Le modalità d'esame (scritto, con domande aperte), puntano a valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di conoscenze del fenomeno, tanto teoriche quanto applicate, nonché di capacità di comprensione delle sue cause, dinamiche ed effetti

Propedeuticità consigliate

Società e mutamento sociale

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Oltre al corso istituzionale, verranno organizzate attività seminariali collegate al LIMES (laboratorio immigrazione, multiculturalismo e società, del Dipartimento di Studi Sociali e Politici, con la presentazione di ricerche sul campo.

Le slides delle lezioni, utili anche per i non frequentanti, sono scaricabili dalla pagina personale del docente

Pagine web

<http://www.sociol.unimi.it/docenti/ambrosini/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Migrazioni e migranti: problemi di definizione ed evoluzione storica del fenomeno

Le cause delle migrazioni: analisi critica delle spiegazioni teoriche

Migrazioni e mercato del lavoro: il caso italiano e sud-europeo in prospettiva comparata

Reti migratorie: risorsa e vincolo per l'integrazione dei migranti

Migranti e attività autonome: teorie, tipologie, analisi del caso italiano

Donne e famiglie migranti: legami a distanza e processi di ricongiungimento

Seconde generazioni: percorsi di integrazione e società riceventi

Materiale di riferimento

Appunti del corso + M.Ambrosini, Sociologia delle migrazioni, Bologna, Il Mulino, 2011 (nuova edizione), cap.1-7 (compreso)

Programma per non frequentanti

Migrazioni e migranti: problemi di definizione ed evoluzione storica del fenomeno

Le cause delle migrazioni: analisi critica delle spiegazioni teoriche

Migrazioni e mercato del lavoro: il caso italiano e sud-europeo in prospettiva comparata

Reti migratorie: risorsa e vincolo per l'integrazione dei migranti

Migranti e attività autonome: teorie, tipologie, analisi del caso italiano

Donne e famiglie migranti: legami a distanza e processi di ricongiungimento

Seconde generazioni: percorsi di integrazione e società riceventi

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Ambrosini, Sociologia delle migrazioni, Bologna, Ed. Il Mulino, 2011 (nuova edizione), cap.1-7 (compreso); M.Ambrosini, a cura di, Governare città plurali (Introduzione, cap.2, cap.3, Conclusioni)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Le politiche migratorie: la discussione sui modelli

la regolazione delle migrazioni e l'immigrazione irregolare

Le politiche a favore degli immigrati

Politiche e processi di integrazione

La dimensione locale e la solidarietà organizzata

I migranti come devianti e come vittime

Razzismo e xenofobia

Rifugiati e minoranze rom e sinte

Materiale di riferimento

Appunti del corso + M.Ambrosini, Sociologia delle migrazioni, Bologna, il Mulino, 2011 (nuova edizione), cap.8-12

Programma per non frequentanti

Le politiche migratorie: la discussione sui modelli

la regolazione delle migrazioni e l'immigrazione irregolare

Le politiche a favore degli immigrati

Politiche e processi di integrazione

La dimensione locale e la solidarietà organizzata

I migranti come devianti e come vittime

Razzismo e xenofobia

I rifugiati e le minoranze rom e sinte

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Ambrosini, Sociologia delle migrazioni, Bologna, Ed. Il Mulino, 2011 (nuova edizione), cap.8-12 + M.Ambrosini, a cura di, Governare città plurali, FrancoAngeli 2012 (restanti capitoli)

Prova finale

Final Exam

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **MAP n.o.** , **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) , **CES n.o.** , **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) , **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; totale cfu 6

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 6 cfu NA (6 cfu)

Psicologia cognitiva

Cognitive Psychology

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 9 cfu M-PSI/01 (9 cfu)

Unità didattica 1	3 cfu	M-PSI/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-PSI/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	M-PSI/01 (3 cfu)

Obiettivi

Introdurre i concetti fondamentali e i paradigmi di ricerca della psicologia, permettendo l'acquisizione di un quadro complessivo della psicologia cognitiva e delle sue applicazioni nel contesto più generale dello studio della mente. Verranno approfondite le tematiche del pensiero e della coscienza attraverso un approccio neuro-cognitivo. Inoltre, saranno oggetto di analisi i processi decisionali e gli aspetti cognitivi della comunicazione.

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno dei quali ha il valore di tre crediti.

Psicologia del lavoro

Psychology of Labour

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GILARDI SILVIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21144 - v. Conservatorio, 7
Mail: Silvia.Gilardi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 6 cfu M-PSI/06 (6 cfu)

Unità didattica 1	3 cfu	M-PSI/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-PSI/06 (3 cfu)

Obiettivi

Obiettivo generale del corso è di presentare i principali approcci teorici e metodologici elaborati nell'ambito della psicologia del lavoro per comprendere le relazioni tra persona, attività lavorativa e contesto organizzativo.

L'attenzione sarà rivolta alle condizioni che influenzano i modi con cui gli individui, all'interno dei continui momenti di scambio e interazione caratterizzanti la vita organizzativa, attribuiscono significato alle loro pratiche lavorative

Dopo una breve presentazione dell'oggetto di studio della disciplina e dei principali modelli psicologici di analisi della persona, saranno esplorate le matrici psicosociali della condotta lavorativa, approfondendo i fattori individuali, di gruppo, organizzativi che influenzano gli atteggiamenti verso il lavoro e verso l'organizzazione e la performance. Saranno quindi approfonditi alcuni concetti e metodi per l'analisi del benessere psicologico al lavoro nelle organizzazioni contemporanee.

Short Course Description

The course aims at introducing principal psychological approaches in order to study relationships between organization and person. Organizing is conceived as a meaning-creating process and as a social process. We will explore how workers make sense of their working experiences when they interact with each other, decide, solve problems. We will analyse internal and external factors affecting this sense-making process and work behaviours.

Topics will be:

- subjects and methodology of work and organizational psychology;
- conceptions of person in psychology;
- individual, social and organizational factors affecting well-being at work, motivation, and performance;
- human sustainability within contemporary organizations.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto (con domande a risposta aperta).

Gli studenti frequentanti (almeno 70% di presenze) potranno sostituire lo scritto con la preparazione e discussione di una relazione su un tema/problema concordato con la docente.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto (con domande a risposta aperta).

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti interessati a sostenere l'esame da 3 crediti dovranno portare il programma indicato nel PRIMO modulo (Sarchielli G., Fraccaroli F., 2010).

La didattica prevede, oltre a lezioni frontali, analisi di casi e testimonianze.

A partire dalla seconda settimana di lezione, il materiale del corso (per es. slides, articoli di approfondimento, casi di studio), sarà disponibile presso la piattaforma Ariel <http://ariel.ctu.unimi.it>

ATTENZIONE: Al termine delle lezioni dell'a.a. 2013/2014 tutti gli studenti dovranno portare i testi d'esame indicati in questo programma.

I programmi d'esame degli anni precedenti NON saranno accettati.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduzione alla psicologia del lavoro: oggetto e metodi di studio; campi di indagine e di intervento.

Studiare il legame tra persona e lavoro: inquadramento dei principali approcci teorici.

Il legame psicologico tra individuo e lavoro: fattori interni e fattori organizzativi che influenzano la condotta motivata e la soddisfazione lavorativa.

Metodi per l'analisi delle pratiche lavorative.

Materiale di riferimento

Sarchielli G., Fraccaroli F. (2010). Introduzione alla psicologia del lavoro. Il Mulino, Bologna.

Durante le lezioni saranno fornite indicazioni sul materiale di studio e di approfondimento per i frequentanti.

Programma per non frequentanti

Introduzione alla psicologia del lavoro: storia, oggetto di studio, metodi di ricerca, campi di indagine e di intervento.

Il legame psicologico tra individuo e lavoro: approcci allo studio della motivazione e della soddisfazione lavorativa.

Divenire lavoratori: i processi di socializzazione al lavoro.

Concetti e metodi per l'analisi dell'attività lavorativa: il contributo della psicologia.

La sicurezza al lavoro come prodotto organizzativo

Esiti positivi e negativi dell'esperienza lavorativa per la persona e per l'organizzazione

Materiale di riferimento per non frequentanti

Sarchielli G., Fraccaroli F. (2010). Introduzione alla psicologia del lavoro. Il Mulino, Bologna.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Modelli psicosociali per lo studio del benessere e del malessere al lavoro.

La valutazione dei fattori di rischio psicosociale nelle organizzazioni: approcci e metodi.

Strumenti per prevenire gli effetti negativi dei fattori di rischio psicosociale e per favorire la sostenibilità della vita organizzativa: il ruolo della formazione-ricerca.

Materiale di riferimento

Converso D. (2012). Benessere e qualità della vita organizzativa in sanità. Espress Edizioni, Torino.

Programma per non frequentanti

Modelli psicosociali per lo studio del benessere e del malessere al lavoro.

La valutazione dei fattori di rischio psicosociale nelle organizzazioni: approcci e metodi.

Metodi e strumenti per prevenire gli effetti negativi dei fattori di rischio psicosociale e per favorire la sostenibilità della vita organizzativa.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Converso D. (2012). Benessere e qualità della vita organizzativa in sanità. Espress Edizioni, Torino.

Public Law

Public Law

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ,
MAP n.o. , **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. PIZZETTI FEDERICO GUSTAVO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21270 - v. Conservatorio, 7
Mail: federico.pizzetti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	12 cfu	IUS/09 (12 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu	IUS/09 (1 cfu)
Unità didattica 4	2 cfu	IUS/09 (2 cfu)
	3 cfu	IUS/09 (3 cfu)

Obiettivi

The course aims to make students able to learn and use, with properties of legal terminology and logical skills, the main concepts of contemporary constitutionalism, with specific attention to its multi-level dimension, and the fundamental institutions of Italian Public Law, with particular regard to: the legal phenomenon; the forms of state; the general lines of the EU's institutional system and the keys of the "European constitutional process"; the system of sources of law; the forms of government; the electoral law and the institutes of direct democracy; the Italian Constitutional organization, especially in light of its historical evolution and recent attempts at reform; the regionalism and the system of local government; the public authorities and the general notions about administrative acts; the judiciary and the constitutional justice; the fundamental rights.

Short Course Description

As an indication, the course examines: the foundations of a legal order and the principles of legal reasoning; the forms of State; the international law (overall view) and the relationships between the international legal order and domestic legal order; the European integration's process and the European legal order (overall view); the system of the sources of law; the forms of government; the principles of Italian constitutional order; the Italian constitutional history; the fundamental rights; the referendum and the institutions of representative democracy; the Italian Legislative Power; the Italian President of the Republic; the Italian Executive Power; the Italian regional and local system of government; the Italian system of Public Administration; the Italian Judiciary; the Italian judicial review of legislation and Constitutional Court.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

The examination is solely written and consists of a multiple choice test and a short essay on a provided text concerning all the topics of the programme. The examination is intended to evaluate full student's knowledge of the Italian Public Law, including its main normative bases, in a systematic way and with properties of language and technical legal and logical order.

Lingua di insegnamento

English

Pagine web

<http://www.intgiurpol.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

The first part of the course examines: the concept of law and of legal order; the interpretation of law; the difference between the common law system and the civil law system; the general characteristic of the State; the forms of State; unitary, federal and regional States; globalisation and multi-level constitutionalism; the foundation of the European legal order; the forms of government; the distinction between the circuit of political decision and the circuit of legal adjudication.

Materiale di riferimento

For the first part of the course the attending class student must study the lecture notes taken independently and the book: G.F. Ferrari (ed.), Introduction to Italian Public Law, Milan, Giuffrè, 2008, chapters: 1st, 2nd, 3rd.

The student is encouraged to read and study an unofficial version of the Italian Constitution freely available at the website of the Italian Presidency of the Republic: www.quirinale.it

Programma per non frequentanti

The first part of the course examines: the concept of law and of legal order; the interpretation of law; the difference between the common law system and the civil law system; the general characteristic of the State; the forms of State; unitary, federal and regional States; globalisation and multi-level constitutionalism; the foundation of the European legal order; the forms of government; the distinction between the circuit of political decision and the circuit of legal adjudication.

For students not attending class, the first part of the course also examines the process of integration between European Union and national constitutional law regarding debate on constitutionalization of the European Union, the evolution of European Union under the federalizing process' theory and the division of competencies between the European Union and the Member States.

Materiale di riferimento per non frequentanti

For the first part of the course the not attending class student must study the book: G.F. Ferrari (ed.), Introduction to Italian Public Law, Milan, Giuffrè, 2008, chapters: 1st, 2nd, 3rd and the book: P. Bilancia, The Dynamics of the EU Integration and the Impact on the National Constitutional Law, Milan, Giuffrè, 2012, chapters: 1st, 2nd, 3rd.

The student is encouraged to read and study an unofficial version of the Italian Constitution freely available at the website of the Italian Presidency of the Republic: www.quirinale.it

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

The second part of the course examines: the Parliament and the electoral function; the Government; the Public Administration; the Regions and Local Governments; the President of the Republic.

Materiale di riferimento

For the second part of the course, the attending class student must study the lecture notes taken independently and the book: G.F. Ferrari (ed.), Introduction to Italian Public Law, Milan, Giuffrè, 2008, chapters: 4th, 5th, 6th, 7th, 8th.
The student is encouraged to read and study an unofficial version of the Italian Constitution freely available at the website of the Italian Presidency of the Republic: www.quirinale.it

Programma per non frequentanti

The second part of the course examines: the Parliament and the electoral function; the Government; the Public Administration; the Regions and Local Governments; the President of the Republic.

For students not attending class, the second part of the course also examines the process of integration between European Union and national constitutional law regarding the evolution of a multilevel system of governance.

Materiale di riferimento per non frequentanti

For the second part of the course, the not attending class student must study the book: G.F. Ferrari (ed.), Introduction to Italian Public Law, Milan, Giuffrè, 2008, chapters: 4th, 5th, 6th, 7th, 8th and the book: P. Bilancia, The Dynamics of the EU Integration and the Impact on the National Constitutional Law, Milan, Giuffrè, 2012, chapters: 4th, 6th.

The student is encouraged to read and study an unofficial version of the Italian Constitution freely available at the website of the Italian Presidency of the Republic: www.quirinale.it

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

The third part of the course examines: the Judiciary; the constitutional justice, the system of Italian sources of law; the system of regional and local government sources of law; the relationship between international and European sources of law and domestic legal order; the fundamental rights and freedoms (individual rights, rights in the public sphere, social rights, economic right, political rights, public duties).

Materiale di riferimento

For the third part of the course, the attending class student must study the lecture notes taken independently and the book: G.F. Ferrari (ed.), Introduction to Italian Public Law, Milan, Giuffrè, 2008, chapters: 9th, 10th, 11th, 12th, 13th, 14th.

The student is encouraged to read and study an unofficial version of the Italian Constitution freely available at the website of the Italian Presidency of the Republic: www.quirinale.it

Programma per non frequentanti

The third part of the course examines: the Judiciary; the constitutional justice, the system of Italian sources of law; the system of regional and local government sources of law; the relationship between international and European sources of law and domestic legal order; the fundamental rights and freedoms (individual rights, rights in the public sphere, social rights, economic right, political rights, public duties).

For students not attending class, the third part of the course also examines the process of integration between European Union and national constitutional law regarding the sources of European law after the Treaty of Lisbon, the process of convergence in safeguarding human rights by national and European courts.

Materiale di riferimento per non frequentanti

For the third part of the course, the not attending class student must study the book: G.F. Ferrari (ed.), Introduction to Italian Public Law, Milan, Giuffrè, 2008, chapters: 9th, 10th, 11th, 12th, 13th, 14th and the book: P. Bilancia, The Dynamics of the EU Integration and the Impact on the National Constitutional Law, Milan, Giuffrè, 2012, chapters: 5th, 9th.

The student is encouraged to read and study an unofficial version of the Italian Constitution freely available at the website of the Italian Presidency of the Republic: www.quirinale.it

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 4

Programma

NOTICE: Be careful that *only* the student enrolled in the degree programme in *Communication and Society (Corso di laurea in Comunicazione e Società)* must add this extra part of the programme of Public Law for 3 credits.

This extra part's programme will not be taught in class and, therefore, must be studied by the student solely at home.

The part examines the origins of the right of privacy and some relevant aspects of the Italian rules regarding the framework for the electronic communication sector and the broadcasting sector.

Materiale di riferimento

S. Warren and L. Brandeis, On the Right to Privacy, Harvard Law Review, vol. 4, p. 193 of December 15, 1890 (also available in an electronic version on Internet) and M. Orofino, The Italian Rules regarding Radio Frequencies : the Frameworks for the Electronic Communication Sector and the Broadcasting Sector, Astrid Rassegna, vol. 18/2012, n. 16 of October 22, 2012, p. 1 (<http://www.astrid-online.it/rassegna/Rassegna-213/22-10-2012/Orofino--The-Italian-Rules-on-the-Radio-Frequencies-x-Astrid.pdf>).

Programma per non frequentanti

NOTICE: Be careful that *only* the student enrolled in the degree programme in *Communication and Society (Corso di laurea in Comunicazione e Società)* must add this extra part of the programme of Public Law for 3 credits.

This extra part's programme will not be taught in class and, therefore, must be studied by the student solely at home.

The part examines the origins of the right of privacy and some relevant aspects of the Italian rules regarding the framework for the electronic communication sector and the broadcasting sector.

Materiale di riferimento per non frequentanti

S. Warren and L. Brandeis, On the Right to Privacy, Harvard Law Review, vol. 4, p. 193 of December 15, 1890 (also available in an electronic version on Internet) and M. Orofino, The Italian Rules regarding Radio Frequencies : the Frameworks for the Electronic Communication Sector and the Broadcasting Sector, Astrid Rassegna, vol. 18/2012, n. 16 of October 22, 2012, p. 1 (<http://www.astrid-online.it/rassegna/Rassegna-213/22-10-2012/Orofino--The-Italian-Rules-on-the-Radio-Frequencies-x-Astrid.pdf>).

Relazioni industriali

Industrial Relations

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu SPS/09 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Con l'espressione "relazioni industriali", di origine anglosassone, si indicano le interazioni che intercorrono, in qualunque settore dell'economia (industry), tra imprenditori, dirigenti e loro associazioni, lavoratori e loro organizzazioni sindacali, governo e amministrazione pubblica, per quanto riguarda la regolazione, anche in senso molto lato, dei rapporti di lavoro e delle condizioni di impiego. La disciplina, che si può anche definire "relazioni di lavoro", comprende lo studio dei rapporti tra lavoratori e datori di lavoro, dei rapporti di rappresentanza, dei rapporti tra gli attori collettivi, nonché tra essi e l'attore pubblico, nel quadro del contesto economico, sociale, istituzionale che ne condiziona lo svolgimento e gli esiti.

Articolato in due sezioni o moduli, il corso fornisce gli elementi introduttivi a un campo di studi molto vasto, con particolare attenzione al caso italiano in un'ottica europea. Nel primo modulo si discute degli attori delle relazioni industriali e dei rapporti tra essi. Nel secondo, si esaminano le principali caratteristiche e tendenze recenti del contesto, sottolineandone le implicazioni per le relazioni tra gli attori.

Short Course Description

The term 'industrial relations' (IR) refers to any kind of interaction between employers, workers, their collective organisations and the state, aimed at regulating and dealing with all aspects of the employment relationship. The discipline, which may be labelled also 'employment relations', studies the individual relations between workers and employers, the representation relationships, the relations between collective actors on both sides, as well as between them and the state, within the economic, social and institutional environment which influences their development and outcomes.

The course is articulated in two modules, focused respectively on i) the IR actors and the relationships between them, ii) the broader IR context and its recent evolution.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame finale è orale e verte sugli argomenti trattati nella seconda parte del corso e sulla discussione di una breve relazione. E' prevista una prova scritta intermedia, consistente in domande aperte a risposta breve sui temi trattati nella prima parte del corso, che farà media con la prova orale finale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe obbligatorie. La prova scritta consiste in tre domande aperte a risposta breve sul programma d'esame. La discussione orale verte su tutti gli argomenti in programma a partire dai contenuti della prova scritta.

Propedeuticità consigliate

Istituzioni di diritto del lavoro, Economia del lavoro, Politiche sociali e del lavoro

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti di ORU v.o. che devono conseguire 9 cfu concorderanno un programma aggiuntivo con la docente

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

1. Gli attori delle relazioni industriali. 1.1. Rappresentanza e associazione degli interessi. 1.2. Le organizzazioni sindacali e la rappresentanza del lavoro. 1.3. Le organizzazioni degli imprenditori. 1.3. Il terzo attore: l'attore pubblico nelle relazioni industriali. 2. I rapporti tra gli attori. 2.1. I rapporti bilaterali: il conflitto. 2.2. I rapporti bilaterali: la contrattazione collettiva. 2.3. Le relazioni triangolari: concertazione e patti sociali.

Materiale di riferimento

Per i frequentanti, valgono gli stessi testi (sotto elencati) indicati per i non frequentanti. Essi verranno integrati da altro materiale messo a disposizione dalla docente, presentato e discusso in aula

- I. Regalia, Quale rappresentanza. Dinamiche e prospettive del sindacato in Italia, Roma, Ediesse, 2009

- I. Regalia, Associazioni imprenditoriali, Conflitto, Organizzazioni sindacali, Relazioni industriali, Voci dal Dizionario di Politica, a cura di N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino, Torino UTET, 2004. Accessibili sulla pagina della docente sulla piattaforma ARIEL

Materiale di riferimento per non frequentanti

- I. Regalia, Quale rappresentanza. Dinamiche e prospettive del sindacato in Italia, Roma, Ediesse, 2009

- I. Regalia, Associazioni imprenditoriali, Conflitto, Organizzazioni sindacali, Relazioni industriali, Voci dal Dizionario di Politica, a cura di N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino, Torino UTET, 2004. Accessibili sulla pagina della docente sulla piattaforma ARIEL.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

3. Il contesto delle relazioni industriali. 3.1. L'impresa e le sue trasformazioni recenti. 3.2. Il mercato del lavoro e i suoi mutamenti. 3.3. L'intervento dello stato e dell'attore pubblico nell'economia. 4. L'evoluzione nel caso italiano. 5. Tendenze recenti.

Materiale di riferimento

Per i frequentanti, vale lo stesso testo indicato per i non frequentanti (vedi sotto). Esso verrà integrato da altro materiale messo a disposizione dalla docente, presentato e discusso in aula

CELLA G.P., TREU T. Relazioni industriali e contrattazione collettiva, Bologna, Il Mulino, 2009, con particolare attenzione alle pp. 77-175.

Materiale di riferimento per non frequentanti

CELLA G.P., TREU T. Relazioni industriali e contrattazione collettiva, Bologna, Il Mulino, 2009, con particolare attenzione alle pp. 77-175.

International Relations

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (politico-sociale) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 , Unita' didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. STEFANACHI CORRADO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21063 - v. Conservatorio, 7

Mail: Corrado.Stefanachi@unimi.it

Prof. VITALE ALESSANDRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21084 - v. Conservatorio, 7

Mail: alessandro.vitale@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
Unita' didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unita' didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Short Course Description

The course aims to offer the main methodological as well as conceptual tools of International Relation Theory, both in interstate and in transnational dimension. Therefore, the course will analyse systems theory; the debate between neorealism and neoliberalism, and between rationalist and cognitivist approaches; the relationship between international system and international society; the role of ideologies and the difference between homogeneous and heterogeneous international systems; the importance and the transformation of international institutions.

The last part will focus on the current international system, by addressing such topics as globalization, the changing form of violence and war, the thesis of the "clash of civilizations", and the foreign policy of the main actors, beginning with the United States and Nato.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova orale sui diversi testi d'esame previsti e, per i frequentanti, sugli appunti del Corso.

Gli Studenti stranieri, frequentanti o non frequentanti, indipendenti o facenti parte dei Programmi Socrates-Erasmus, Tempus o di programmi internazionali non comunitari analoghi, potranno concordare direttamente con il docente saggi o gruppi di articoli in lingua inglese, tedesca, francese, spagnola, russa, polacca, lituana, da portare all'esame.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova orale sui testi previsti per i singoli moduli.

Gli Studenti stranieri, frequentanti o non frequentanti, indipendenti o facenti parte dei Programmi Socrates-Erasmus, Tempus o di programmi internazionali non comunitari analoghi, potranno concordare direttamente con il docente saggi o gruppi di articoli in lingua inglese, tedesca, francese, spagnola, russa, polacca, lituana, da portare all'esame.

Lingua di insegnamento

ITALIANO

Informazioni sul programma

Il corso si propone di offrire gli strumenti concettuali e metodologici per la comprensione delle relazioni internazionali contemporanee, tanto nella dimensione interstatale quanto in quella transnazionale.

Oltre alla teoria dei sistemi politici internazionali, che ha costituito il principale congegno analitico nello studio contemporaneo delle Relazioni Internazionali, saranno affrontati i dibattiti più recenti sui conflitti culturali o di "civiltà", sul processo di globalizzazione e la crisi della centralità dello Stato nelle relazioni internazionali, sul ruolo delle istituzioni e sulla diffusione delle nuove forme di competizione e di guerra.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

Nel primo modulo saranno analizzate le caratteristiche distintive dell'ambiente internazionale e della disciplina che lo studia, le Relazioni Internazionali. Per cominciare, si vedrà in che cosa si differenzia il sistema politico internazionale dal sistema politico interno, quale è il suo principio organizzativo, quali sono i soggetti e le forme della competizione. In secondo luogo, si ripercorreranno brevemente il dibattito, i principali approcci e i principali nodi teorici delle Relazioni Internazionali. Infine, ci si domanderà come è possibile distinguere tra loro i diversi scenari internazionali, cominciando dal criterio più tradizionale: la distribuzione del potere

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni più un testo:

K.N. Waltz, Theory of International Politics, Reading, 1979; trad. it. Teoria della politica internazionale, Il Mulino, Bologna 1987.

Programma per non frequentanti

Il primo modulo riguarda le caratteristiche distintive delle relazioni internazionali: il rapporto tra anarchia e ordine, la configurazione del potere, il rapporto tra equilibrio ed egemonia, il ruolo delle istituzioni.

Materiale di riferimento per non frequentanti

K.N. Waltz, Theory of International Politics, Reading, 1979; trad. it. Teoria della politica internazionale, Il Mulino, Bologna 1987.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

Nel secondo modulo saranno introdotti altri criteri, dopo quello del potere, per distinguere fra loro i diversi scenari internazionali. La dimensione temporale consentirà di introdurre il tema del mutamento e dell'origine dei sistemi; la dimensione spaziale consentirà di affrontare il problema della globalità e del rapporto tra globalizzazione, regionalizzazione e frammentazione; la dimensione culturale

introdurrà alla distinzione tra sistemi internazionali culturalmente o ideologicamente omogenei e sistemi internazionali eterogenei; attraverso la dimensione istituzionale, infine, si analizzerà la tensione "costituente" tra principio di sovranità e diritti di ingerenza.

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni più un testo a scelta tra:

H. Bull, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, New York, 1977; trad. it. *La società anarchica*, Vita e pensiero, Milano 2005

e

C. Schmitt, *Der Nomos der Erde im Voelkerrecht des Jus Publicum Europaeum*, Köln, 1950; trad. it. *Il Nomos della Terra*, Adelphi, Milano 1991.

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo approfondisce il tema dell'ordine internazionale, osservandolo dalle quattro prospettive alternative dell'equilibrio (Waltz), dell'egemonia (Gilpin), del tessuto di istituzioni riassunte sotto l'etichetta di "società internazionale" (Bull) e, più specificamente, della vicenda secolare dello jus publicum europaeum (Schmitt).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un testo a scelta tra:

H. Bull, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, New York, 1977; trad. it. *La società anarchica*, Vita e pensiero, Milano 2005

e

C. Schmitt, *Der Nomos der Erde im Voelkerrecht des Jus Publicum Europaeum*, Köln, 1950; trad. it. *Il Nomos della Terra*, Adelphi, Milano 1991.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 3

Programma

Il secondo modulo approfondirà la congiuntura internazionale post-Guerra fredda, soffermandosi più in particolare sui principali assi della politica estera e sicurezza americana, sull'ascesa dei nuovi poli geopolitici nell'arena globale (Cina, India, Russia), sulle dinamiche politiche e strategiche nei principali sottosistemi regionali (relazioni transatlantiche, Golfo Persico e Grande Medio Oriente, Asia sud- e nord-orientale) e sulle minacce alla sicurezza internazionale e le trasformazioni delle forme della guerra (proliferazione nucleare, terrorismo.)

Materiale di riferimento

appunti delle lezioni e J.Mearsheimer, *La logica di potenza*, Università Bocconi Editore, Milano, 2003.

Programma per non frequentanti

Il terzo modulo si sofferma sulla realtà internazionale attuale, concentrandosi sulla struttura del sistema internazionale post-Guerra Fredda (ascesa e parziale crisi dell'unipolarismo americano), sugli assi fondamentali della politica estera e di sicurezza americana, sui nuovi poli geopolitici, sulle dinamiche di competizione e cooperazione nei principali sottosistemi regionali (Medio Oriente, Golfo Persico, Asia meridionale e orientale, spazio ex sovietico, etc.) e sulle nuove minacce alla sicurezza (terrorismo non statale, proliferazione nucleare).

Materiale di riferimento per non frequentanti

J.Mearsheimer, *La logica di potenza*, Università Bocconi Editore, Milano, 2003.

Relazioni internazionali

International Relations

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. COLOMBO ALESSANDRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21072 - v. Conservatorio, 7

Mail: alessandro.colombo@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire gli strumenti concettuali e metodologici per la comprensione delle relazioni internazionali contemporanee, tanto nella dimensione interstatale quanto in quella transnazionale.

Oltre alla teoria dei sistemi politici internazionali, che ha costituito il principale congegno analitico nello studio contemporaneo delle Relazioni Internazionali, saranno affrontati i dibattiti più recenti sui conflitti culturali o di "civiltà", sul processo di globalizzazione e la crisi della centralità dello Stato nelle relazioni internazionali, sul ruolo delle istituzioni e sulla diffusione delle nuove forme di competizione e di guerra.

Short Course Description

The course aims to offer the main methodological as well as conceptual tools of International Relation Theory, both in interstate and in transnational dimension. Therefore, the course will analyse systems theory; the debate between neorealism and neoliberalism, and between rationalist and cognitivist approaches; the relationship between international system and international society; the role of ideologies and the difference between homogeneous and heterogeneous international systems; the importance and the transformation of international institutions.

The last part will focus on the current international system, by addressing such topics as globalization, the changing form of violence and war, the thesis of the "clash of civilizations", and the foreign policy of the main actors, beginning with the United States and Nato.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consisterà in una prova scritta su domande aperte. Gli studenti dovranno rispondere a una delle due domande che saranno dettate sugli appunti e su ciascuno dei libri oggetto d'esame. Complessivamente, pertanto, gli studenti dovranno rispondere a quattro domande aperte, una sugli appunti e tre sui libri. Attorno alla metà del corso si terrà una prova intermedia aperta soltanto ai frequentanti

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consisterà in una prova scritta su domande aperte. Gli studenti dovranno rispondere a una delle due domande che saranno dettate su ciascuno dei libri oggetto d'esame. Complessivamente, pertanto, gli studenti dovranno rispondere a quattro domande aperte.

Propedeuticità consigliate

Storia contemporanea

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Chi sosterrà l'esame per un solo modulo preparerà un programma corrispondente al primo modulo. Il programma riguarda le caratteristiche fondamentali dell'ambiente politico internazionale: il concetto di anarchia internazionale, il rapporto tra ordine e anarchia, il ruolo dello Stato nelle relazioni internazionali.

Testi per l'esame

F. Andreatta, A. Colombo, M. Clementi, M. Koenig Archibugi, V.E. Parsi, Relazioni Internazionali, Il Mulino, Bologna 2007.

Pagine web

<http://acolombori.ariel.ctu.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nel primo modulo saranno analizzate le caratteristiche distintive dell'ambiente internazionale e della disciplina che lo studia, le Relazioni Internazionali. Per cominciare, si vedrà in che cosa si differenzia il sistema politico internazionale dal sistema politico interno, quale è il suo principio organizzativo, quali sono i soggetti e le forme della competizione. In secondo luogo, si ripercorreranno brevemente il dibattito, i principali approcci e i principali nodi teorici delle Relazioni Internazionali. Infine, ci si domanderà come è possibile distinguere tra loro i diversi scenari internazionali, cominciando dal criterio più tradizionale: la distribuzione del potere

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni più un testo a scelta tra:

K.N. Waltz, Theory of International Politics, Reading, 1979; trad. it. Teoria della politica internazionale, Il Mulino, Bologna 1987.

R. Gilpin, War and CR. Gilpin, War and Change in International Politics, Cambridge, 1981; trad. it. Guerra e mutamento nella politica internazionale, Il Mulino, Bologna 1989.

Programma per non frequentanti

Il primo modulo riguarda le caratteristiche distintive delle relazioni internazionali: il rapporto tra anarchia e ordine, la configurazione del potere, il rapporto tra equilibrio ed egemonia, il ruolo delle istituzioni.

Materiale di riferimento per non frequentanti

F. Andreatta, A. Colombo, M. Clementi, M. Koenig Archibugi, V.E. Parsi, Relazioni Internazionali, Il Mulino, Bologna 2007.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Nel secondo modulo saranno introdotti altri criteri, dopo quello del potere, per distinguere fra loro i diversi scenari internazionali. La dimensione temporale consentirà di introdurre il tema del mutamento e dell'origine dei sistemi; la dimensione spaziale consentirà di affrontare il problema della globalità e del rapporto tra globalizzazione, regionalizzazione e frammentazione; la dimensione culturale introdurrà alla distinzione tra sistemi internazionali culturalmente o ideologicamente omogenei e sistemi internazionali eterogenei; attraverso la dimensione istituzionale, infine, si analizzerà la tensione "costituente" tra principio di sovranità e diritti di ingerenza.

Materiale di riferimento

Gli appunti delle lezioni più un testo a scelta tra:

H. Bull, The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics, New York, 1977; trad. it. La società anarchica, Vita e pensiero, Milano 2005.

C. Schmitt, Der Nomos der Erde im Voelkerrecht des Jus Publicum Europaeum, Köln, 1950; trad. it. Il Nomos della Terra, Adelphi, Milano 1991.

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo approfondisce il tema dell'ordine internazionale, osservandolo dalle quattro prospettive alternative dell'equilibrio (Waltz), dell'egemonia (Gilpin), del tessuto di istituzioni riassunte sotto l'etichetta di "società internazionale" (Bull) e, più specificamente, della vicenda secolare dello jus publicum europaeum (Schmitt).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Due testi a scelta fra i seguenti:

H. Bull, The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics, New York, 1977; trad. it. La società anarchica, Vita e pensiero, Milano 2005

R. Gilpin, War and Change in International Politics, Cambridge, 1981; trad. it. Guerra e mutamento nella politica internazionale, Il Mulino, Bologna 1989.

C. Schmitt, Der Nomos der Erde im Voelkerrecht des Jus Publicum Europaeum, Köln, 1950; trad. it. Il Nomos della Terra, Adelphi, Milano 1991.

K.N. Waltz, Theory of International Politics, Reading, 1979; trad. it. Teoria della politica internazionale, Il Mulino, Bologna 1987.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo sarà dedicato all'analisi della politica estera e all'evoluzione attuale del contesto internazionale.

Materiale di riferimento

Gli appunti più un testo a scelta tra i libri indicati all'inizio del corso, oppure quelli previsti per l'esame da non frequentanti:

A. Carati, L'intervento militare democratico, Angeli, Milano 2010

G. Arrighi e B.J. Silver, Caos e governo del mondo. Come cambiano le egemonie e gli equilibri planetari, Bruno Mondadori, Milano 2010.

A. Colombo (a cura di), Crisi della legittimità e ordine internazionale. Lo scontro sui principi costitutivi della società internazionale, Guerini e Associati, Milano 2012.

Programma per non frequentanti

Nella parte speciale l'attenzione si sposta sull'evoluzione delle relazioni internazionali del dopo-Guerra Fredda,

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un testo a scelta tra:

A. Carati, L'intervento militare democratico, Angeli, Milano 2010

G. Arrighi e B.J. Silver, Caos e governo del mondo. Come cambiano le egemonie e gli equilibri planetari, Bruno Mondadori, Milano 2010.

A. Colombo (a cura di), Crisi della legittimità e ordine internazionale. Lo scontro sui principi costitutivi della società internazionale, Guerini e Associati, Milano 2012

Scienza delle finanze

Public Finance

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. FLORIO MASSIMO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 12882 - v. Festa del Perdono, 7 02503 21510 - v. Conservatorio, 7

Mail: massimo.florio@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/03 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)

Obiettivi

I due moduli di Scienza delle Finanze esaminano il ruolo dello Stato nell'economia, con particolare riguardo alla teoria dell'economia del benessere e delle scelte pubbliche, alla spesa pubblica e agli effetti delle imposte.

Il modulo di Analisi Costi Benefici intende introdurre le tecniche di valutazione degli investimenti pubblici e più in generale dei programmi e dei progetti nel quadro delle politiche pubbliche.

Short Course Description

The first part of the course in Public Finance examines the role of the State in the economy, with a specific focus on welfare economics and the theory of public choice, public spending and economic effects of taxes.

The second part on Cost Benefit Analysis will introduce students to the evaluation of public investment and in general of programs and projects in the context of public policy.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto, con uguale peso per ogni modulo (1/3).

La parte riguardante i moduli di Scienza delle Finanze sarà in forma scritta, con domande ed esercizi. La parte sul terzo modulo è in forma scritta e consiste in domande a scelta multipla e nello svolgimento di un esercizio. E' necessario l'utilizzo di una calcolatrice.

Ai fini della preparazione per la prova sul terzo modulo, si consiglia vivamente, oltre al libro di testo, di prepararsi utilizzando gli esercizi svolti e le domande di prova, reperibili sul sito Ariel del corso.

Propedeuticità consigliate

Come da guida di Facoltà.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

E' previsto un ciclo di esercitazioni. E' prevista l'attivazione di una pagina web dedicata in Ariel.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

- Economia del benessere
- Scelte pubbliche
- Analisi della spesa pubblica
- Esterneità e scelte collettive

Materiale di riferimento

ROSEN H., Scienza delle Finanze, McGraw Hill, seconda edizione (capitoli da 1 a 8).
Eventuali letture di approfondimento aggiuntive indicate a lezione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

ROSEN H., Scienza delle Finanze, McGraw Hill, seconda edizione (capitoli da 1 a 8).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

- Analisi delle imposte
- La teoria del federalismo fiscale

Materiale di riferimento

ROSEN H., Scienza delle Finanze, McGraw Hill, seconda edizione (capitoli da 11 a 14;19).
Eventuali letture di approfondimento aggiuntive indicate a lezione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

ROSEN H., Scienza delle Finanze, McGraw Hill, seconda edizione (capitoli da 11 a 14;19).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

- Progetti di investimento e politiche pubbliche
- Analisi finanziaria
- Analisi economica
- Analisi del rischio

Materiale di riferimento

FLORIO M., La valutazione degli investimenti pubblici. I progetti di sviluppo nell'Unione Europea e nell'esperienza internazionale, Volume I, Principi e metodi di analisi, Franco Angeli, Milano, ultima edizione
Materiale aggiuntivo reperibile in Ariel.

Materiale di riferimento per non frequentanti

FLORIO M., La valutazione degli investimenti pubblici. I progetti di sviluppo nell'Unione Europea e nell'esperienza internazionale, Volume I, Principi e metodi di analisi, Franco Angeli, Milano, ultima edizione
Materiale aggiuntivo reperibile in Ariel.

Scienza delle finanze

Public finance

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (politico-economico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Struttura dell'insegnamento:

Scienza delle finanze mutuato da

Unità didattica 1 mutuato da Mod. Unità didattica di Scienza delle finanze 1 , Scienza delle finanze e bilanci pubblici , MANAGEMENT PUBBLICO (MAP n.o.)

Unità didattica 2 mutuato da Mod. Unità didattica di Scienza delle finanze 2 , Scienza delle finanze e bilanci pubblici , MANAGEMENT PUBBLICO (MAP n.o.)

Unità didattica 3 mutuato da Mod. Unità didattica di Scienza delle finanze 3 , Scienza delle finanze e bilanci pubblici , MANAGEMENT PUBBLICO (MAP n.o.)

Periodo di erogazione 2° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-P/03 (3 cfu)

Scienza delle finanze e bilanci pubblici

Public Finance and Public Budgeting

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica di Bilanci pubblici , Unità didattica di Scienza delle finanze 1 , Unità didattica di Scienza delle finanze 2 , Unità didattica di Scienza delle finanze 3 totale cfu 12

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BERNAREGGI GIOVANNI MARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , .

Indirizzo: 02503 21509 - v. Conservatorio, 7

Mail: gm.bernareggi@unimi.it

Prof. SANTONI MICHELE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21511 - v. Conservatorio, 7

Mail: michele.santoni@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/03 (9 cfu) ; 3 cfu	SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica di Bilanci pubblici	3 cfu		SECS-P/01 (3 cfu)
Unità didattica di Scienza delle finanze 1	3 cfu		SECS-P/03 (3 cfu)
Unità didattica di Scienza delle finanze 2	3 cfu		SECS-P/03 (3 cfu)
Unità didattica di Scienza delle finanze 3	3 cfu		SECS-P/03 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un' introduzione alla scienza delle finanze moderna. Il corso consentirà agli studenti di comprendere le ragioni normative e gli effetti dell'intervento dello stato nelle economie di mercato sia a livello macroeconomico, sia a livello microeconomico. Per gli studenti del corso di laurea MAP, la prima parte del corso (Modulo di bilanci pubblici, 3 crediti, docente: GM Bernareggi) si propone di fornire un'introduzione alla macroeconomia ed al ruolo delle politiche di bilancio nel breve periodo; la seconda parte del corso (Modulo di Scienza delle Finanze, 9 crediti, corsi di laurea MAP e SPO, docente: M. Santoni) ha l'obiettivo di presentare le ragioni di efficienza e di equità per l'intervento pubblico nelle economie di mercato; la teoria positiva delle scelte collettive; il disegno dei sistemi di tassazione delle merci e del reddito; aspetti macroeconomici della finanza pubblica (debito pubblico, pensioni), con particolare riferimento al caso italiano dal 1970 a oggi.

Short Course Description

The aim of this course is to provide students with an introductory survey to modern public economics. The first part ('Macroeconomics and the role of the Public Budget', 3 credits, 20 hours, first term; teacher: G.M. Bernareggi) will provide an introduction to short-run macroeconomics, with a focus on the role of the public budget. The second part ('Public Finance', 9 credits, 60 hours, second term; teacher: M. Santoni) will cover the efficiency and equity arguments for government intervention in the marketplace (public goods, externalities, asymmetric information, imperfect competition); the theory of collective choice; the theory of commodity and income taxation; macroeconomic aspects of public economics (public debt, social security systems, public finance in Italy since the 1970).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Studenti frequentanti: prova scritta, suddivisa in tre prove parziali per gli studenti del corso di laurea MAP (Modulo di Bilanci pubblici , Bernareggi: prima prova parziale; Modulo di Scienza delle finanze 1, Santoni, seconda prova parziale; Moduli di Scienza delle Finanze 2-3, Santoni, terza prova parziale), e in due prove parziali per gli studenti del corso di laurea SPO (Modulo di Scienza delle finanze 1, Santoni, prima prova parziale; Moduli di Scienza delle finanze 2 e 3, Santoni, seconda prova parziale), e per gli studenti dei corsi di laurea APP e SAM (Modulo di Scienza delle finanze 1, Santoni, prima prova parziale; Modulo di Scienza delle finanze 2, Santoni, seconda prova parziale),

MODULO DI BILANCI PUBBLICI (Macroeconomia) - La prova d'esame si compone di 9 quesiti a risposta multipla relativi all'intero programma (1 punto per risposta corretta, -0.25 punti per risposta errata, 0 punti se non si risponde) e 3 esercizi numerici con richiami alla teoria (fino a 7 punti ciascuno). I tre esercizi sono relativi rispettivamente ai punti 1-2, 3 e 4-5 del programma. Tempo a disposizione : 2 ore.

MODULO DI SCIENZA DELLE FINANZE- La prova d'esame si compone di 5 quesiti a risposta multipla (1 punto per risposta corretta, -0.5 punti per risposta errata, 0 punti se non si risponde) e 2 domande (una domanda con esercizi numerici e richiami alla teoria, fino a 15 punti, l'altra domanda con richiami alla teoria, fino a 12 punti). La prima prova parziale si riferisce al modulo 1 del programma. Il voto della prima prova parziale ha un peso pari al 40% sul voto complessivo in Scienza delle finanze per gli studenti MAP e SPO e del 50% per gli studenti APP e SAM. Tempo a disposizione: 40 minuti. La seconda prova parziale si riferisce ai moduli 2 e 3 del programma per gli studenti MAP e SPO e al modulo 2 del programma per gli studenti APP e SAM. Il voto della seconda prova parziale ha un peso pari al 60% sul voto complessivo in Scienza delle finanze per gli studenti MAP e SPO e del 50% per gli studenti APP e SAM. Tempo a disposizione: 90 minuti. I test di autovalutazione, pubblicati sul sito ARIEL al procedere del corso, presentano esempi dei quesiti a risposta multipla e delle domande di esame.

Il voto finale del corso Scienza delle finanze e bilanci pubblici per gli studenti MAP si ottiene come media ponderata del voto ottenuto nel modulo di Bilanci pubblici (peso 25%) e nel modulo di Scienza delle finanze (peso 75%).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La prova d'esame è scritta. Per gli studenti del corso di laurea MAP, l'appello è diviso in due prove scritte: Modulo di Scienza delle finanze (Santoni) e Modulo di bilanci pubblici (Bernareggi). L'appello si svolge su due giorni diversi nella stessa settimana ed è unico e non divisibile (Non è possibile sostenere le prove relative ai due moduli in appelli diversi). Per gli studenti del corso di laurea SPO (9 crediti), APP e SAM (6 crediti) l'appello corrisponde alla prova scritta del Modulo di Scienza delle finanze. Per ulteriori dettagli sulle modalità d'esame, si consulti il sito web del corso.

MODULO DI BILANCI PUBBLICI (Macroeconomia) - La prova d'esame si compone di 9 quesiti a risposta multipla relativi all'intero programma (1 punto per risposta corretta, -0.25 punti per risposta errata, 0 punti per non risposta) e 3 esercizi numerici con richiami alla teoria (fino a 7 punti ciascuno). I tre esercizi sono relativi rispettivamente ai punti 1-2, 3 e 4-5 del programma. Tempo a disposizione : 2 ore

MODULO DI SCIENZA DELLE FINANZE- La prova d'esame si compone di 6 quesiti a risposta multipla (1 punto per risposta corretta, -0.5 punti per risposta errata, 0 punti se non si risponde) e 2 domande sulla teoria (fino a 12 punti per ciascuna domanda) per gli studenti MAP e SPO. Tempo a disposizione: 90 minuti. La prova di esame si compone di 2 domande sulla teoria (fino a 15 punti per ciascuna domanda) per gli studenti APP e SAM. Tempo a disposizione: 60 minuti.

Il voto finale per gli studenti MAP è la media ponderata del voto ottenuto nel modulo di Bilanci pubblici (peso 25%) e nel modulo di Scienza delle finanze (peso 75%).

Lingua di insegnamento

Italiano

Pagine web

<http://msantoniSFPB.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Bilanci pubblici

Programma

Macroeconomia e politiche di bilancio nel breve periodo: 1. Un' introduzione - 2. La contabilità nazionale: il settore privato e il settore pubblico - 3. Il mercato dei beni e la politica di bilancio - 4. I mercati finanziari - 5. Il modello IS-LM, la politica monetaria e la politica di bilancio

Eventuali variazioni del programma d' esame per i frequentanti saranno rese note a lezione.

Si effettueranno 4 esercitazioni settimanali di 2 ore l'una, necessarie ai fini della preparazione alla prova d' esame.

Materiale di riferimento

- O. J. BLANCHARD - A. AMIGHINI - F. GIAVAZZI (2011), Macroeconomia. Una prospettiva europea - Il Mulino, Bologna - Capitoli : 1 (da vedere alla fine) , 2, 3 , 4 (paragrafi 1-2, 4.3), 5 (paragrafi 1-5, 7 ; paragrafo 6 leggere insieme alle dispense).

- G. M. BERNAREGGI, Note al testo di Blanchard - Amighini – Giavazzi , dispense scaricabili dal sito web del corso - sezione " Lezioni prof. Bernareggi".

Le dispense sono essenziali per la preparazione dell'esame

Eventuali variazioni per i frequentanti saranno rese note a lezione.

Programma per non frequentanti

Macroeconomia e politiche di bilancio nel breve periodo: 1. Un' introduzione - 2. La contabilità nazionale: il settore privato e il settore pubblico - 3. Il mercato dei beni e la politica di bilancio - 4. I mercati finanziari - 5. Il modello IS-LM, la politica monetaria e la politica di bilancio

Materiale di riferimento per non frequentanti

-- O. J. BLANCHARD - A. AMIGHINI - F. GIAVAZZI (2011), Macroeconomia. Una prospettiva europea - Il Mulino, Bologna . Capitoli : 1 (da vedere alla fine) , 2, 3 , 4 (paragrafi 1-2, 4.3), 5 (paragrafi 1-5, 7 ; paragrafo 6 leggere insieme alle dispense).

- G. M. BERNAREGGI, Note al testo di Blanchard - Amighini – Giavazzi , dispense scaricabili dal sito web del corso - sezione " Lezioni prof. Bernareggi".

Le dispense sono essenziali per la preparazione dell'esame.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Scienza delle finanze 1

Programma

Modulo 1

1. Introduzione all'economia pubblica
 - 1.1 Cos'è l'economia pubblica: analisi normativa e positiva
 - 1.2 Il settore pubblico: statistiche e definizioni
 - 1.3 La crescita del settore pubblico: la legge di Wagner; la legge di Baumol; l'effetto dislocazione ("di spiazzamento") di Peacock e Wiseman ; la spending review 2012-2013.
 - 1.3.2 Il potere coercitivo di tassazione dello stato
 - 1.4 Le giustificazioni dell'intervento pubblico: efficienza (fallimenti di mercato); equità (ridistribuzione); stabilizzazione macroeconomica.
 - 1.5 I fallimenti di governo (cenni agli approcci della scelta pubblica e della political economy).
2. Gli strumenti dell'analisi normativa: l'economia del benessere
 - 2.1 L'economia di puro scambio
 - 2.2 L'economia di produzione
 - 2.3 Il primo teorema fondamentale dell'economia del benessere
 - 2.4 Il secondo teorema fondamentale dell'economia del benessere
 - 2.5 Una valutazione dell'economia del benessere

Le giustificazioni dell'intervento pubblico nelle economie di mercato: i fallimenti di mercato

3. Beni pubblici: approccio normativo e positivo
 - 3.1 Beni privati e beni pubblici: definizioni
 - 3.2 La fornitura efficiente dei beni privati
 - 3.3 La fornitura efficiente dei beni pubblici puri: il modello di Bowen e il teorema di Samuelson
 - 3.4. La fornitura dei beni pubblici e il problema dell'opportunità
 - 3.5 La fornitura di beni pubblici puri con meccanismi incentivanti: le tasse alla Groves
 - 3.6 La fornitura dei beni pubblici puri con voto all'unanimità: il problema di Wicksell e il teorema di Lindahl
 - 3.7 Il dibattito sulla privatizzazione: fornitura e/o produzione pubblica o privata?

3.8 I beni pubblici locali e la teoria del federalismo fiscale: la teoria tradizionale (teorema del decentramento di Oates; la teoria dei club e le dimensioni ottimali delle collettività locali; l'ipotesi di Tiebout: votare con i piedi); la teoria di seconda generazione: concorrenza tra governi, tax vs. yardstick competition.

4. Esternalità: approccio normativo e positivo

4.1. Esternalità ed efficienza

4.2. Gli strumenti correttivi dell'esternalità: soluzioni private (il teorema di Coase) e interventi dello stato (imposte pigouviane, regolamentazione).

4.3 Studio di caso: automobili, esternalità e politiche per affrontarle

5. Concorrenza imperfetta

5.1 Concorrenza imperfetta come fallimento di mercato: il caso del monopolio .

5.2 Monopolio naturale: equilibrio e interventi dello stato

5.3 Monopolio naturale: produzione pubblica o privata con regolamentazione?

6. Asimmetrie informative

6.1 Asimmetrie informative: selezione avversa e azzardo morale.

6.2 Asimmetrie informative nel mercato delle assicurazioni sulla salute

6.3. Ragioni dell'intervento pubblico in sanità e ruolo delle asimmetrie informative

6.4 Ragioni dell'intervento pubblico in sanità e ruolo della redistribuzione: servizi sanitari in moneta o in natura?

Materiale di riferimento

H.S. ROSEN e T. GAYER (2010), Scienza delle finanze, terza edizione, McGraw Hill, Milano, capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 19, 20; Appunti delle lezioni.

Eventuali materiali aggiuntivi potranno essere distribuiti a lezione e saranno comunque resi disponibili in tempo reale sul sito web del corso.

Programma per non frequentanti

1. Gli strumenti per lo studio dell'attività finanziaria pubblica (gli strumenti dell'analisi positiva, gli strumenti dell'analisi normativa)

2. Analisi della spesa pubblica (beni pubblici, le esternalità, la teoria delle scelte collettive, la redistribuzione del reddito: aspetti teorici, la spesa sociale, l'analisi costi-benefici).

Materiale di riferimento per non frequentanti

H.S. ROSEN e T. GAYER (2010), Scienza delle finanze, terza edizione, McGraw Hill, Milano, capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Scienza delle finanze 2

Programma

Modulo 2

7. Le giustificazioni dell'intervento pubblico nelle economie di mercato: redistribuzione

7.1 La distribuzione del reddito

7.2 La scelta tra equilibri alternativi: funzioni del benessere sociale e criteri di equità distributiva

7.3 Ridistribuzione del reddito e povertà economica

8. La teoria delle scelte collettive

8.1 Democrazia diretta e il paradosso di ciclicità del voto a maggioranza (il paradosso di Condorcet)

8.2 Democrazia diretta: il teorema dell'elettore mediano

8.3 Il teorema dell'impossibilità di Arrow

8.4 Democrazia rappresentativa: il modello di Downs dell'elettore mediano

9. Il bilancio dello Stato

9.1 Il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche

9.2 Il bilancio dello Stato e i principali documenti di finanza pubblica

10. La tassazione: aspetti normativi e positivi

10.1 Le imposte: definizioni.

10.2 L'incidenza delle imposte

10.2.1 Incidenza delle imposte: principi generali

10.2.2 Incidenza delle imposte in equilibrio parziale: imposte specifiche e ad valorem sui beni di consumo in concorrenza perfetta e in monopolio; le imposte sui profitti; la capitalizzazione dell'imposta.

10.2.3 Incidenza delle imposte in equilibrio generale: cenni

10.3 Efficienza economica e tassazione

10.3.1 Eccesso di pressione tributaria: definizione

10.3.2 Eccesso di pressione tributaria: come si calcola?

10.3.3. La tassazione differenziale del fattore lavoro

10.4 Tassazione: modelli normativi

10.4.1 La tassazione ottimale dei beni: la regola di Ramsey, la regola di Corlett-Hague, efficienza ed equità; equità orizzontale e verticale

10.4.2 Studio di caso: perché tassare i cibi ricchi di grassi (fat tax)?

10.4.3 La tassazione ottimale dei redditi

10.5 Tassazione: modelli positivi

10.5.1 Incoerenza temporale della politica fiscale

10.5.2 Evasione fiscale come scelta razionale del contribuente

10.6 Imposte personali e comportamenti individuali

10.6.1 Effetti dell'imposta sul reddito sull'offerta di lavoro.

10.6.2 Le decisioni di risparmio

10.7 Cenni sul sistema tributario italiano

10.7.1 Le entrate delle amministrazioni pubbliche in Italia

10.7.2 La scelta della composizione delle entrate tra imposte dirette e indirette

Nota bene: non tutti gli argomenti relativi alla tassazione indicati nel programma saranno presentati a lezione. Eventuali riduzioni del programma saranno comunicate con il procedere del corso

Qualora fossero disponibili risorse per attività didattiche integrative, sono previsti due seminari di approfondimento (quattro ore al di fuori dell'orario delle lezioni) sul tema: La legge di contabilità pubblica l.196/2009 rivista dopo la l. 39/2011. I seminari saranno tenuti dal dottor Alessandro Simonetta (Direttore ex INPDAP, Lecco e Sondrio, PHD DEFAP, Università Cattolica di Milano).

Materiale di riferimento

H.S. ROSEN e T. GAYER (2010), Scienza delle finanze, terza edizione, McGraw Hill, Milano, capitoli 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

P. BOSI (a cura di) (2012). Corso di Scienza delle finanze, sesta edizione, Bologna il Mulino, capitolo II, III: pp. 178-191.

Appunti delle lezioni. Eventuali materiali aggiuntivi potranno essere distribuiti a lezione e saranno comunque resi disponibili in tempo reale sul sito web del corso.

Programma per non frequentanti

3. Analisi delle imposte (tassazione e distribuzione del reddito, tassazione ed efficienza, tassazione: il trade-off tra equità e efficienza, imposte personali e comportamenti individuali)

4. Sistema di imposizione fiscale (le entrate delle amministrazioni pubbliche e l'imposta personale sul reddito, le imposte sulle società di capitali, le imposte sui consumi, la teoria del federalismo fiscale e il sistema delle autonomie locali in Italia).

Materiale di riferimento per non frequentanti

H.S. ROSEN e T. GAYER (2010), Scienza delle finanze, terza edizione, McGraw Hill, Milano, capitoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Scienza delle finanze 3

Programma

Modulo 3. Aspetti macroeconomici dell'economia pubblica

11. Previdenza sociale

11.1 La teoria del ciclo vitale del risparmio: risparmio previdenziale con mercati concorrenziali

11.2 Le ragioni a favore dell'intervento pubblico in campo previdenziale.

11.3 Previdenza sociale: tipologie

11.4 Previdenza sociale nel modello a generazioni sovrapposte: i sistemi a ripartizione e a capitalizzazione

12. Politica fiscale: Debito pubblico, disavanzi e stabilizzatori automatici di bilancio

12.1 Stabilizzazione del debito

12.2 Effetti economici e onere del debito

12.3 Debito elevato: pericoli e politiche di rientro

12.4 Limiti costituzionali alle spese in disavanzo

12.4 Gli stabilizzatori automatici di bilancio

12.5 Studio di caso: quanto sono grandi i moltiplicatori della politica fiscale?

13. La finanza pubblica italiana nel contesto dell'Unione Europea: 1970-2013 (con l'intervento del prof. Giuseppe Bognetti, professore emerito, Università degli Studi di Milano)

13.1 Il modello della politica economica italiana negli anni 1970.

13.2 L'adesione al Sistema Monetario Europeo (SME) e l'esplosione del debito pubblico: gli anni 1980.

13.3 La crisi dello SME e la fuoriuscita dalla lira (1992); l'adesione all'euro e il Patto di Stabilità e Sviluppo.

13.4 La crisi economica 2007-2013 e il problema dei debiti sovrani.

Qualora fossero disponibili risorse per attività didattiche integrative, sono previsti due seminari di approfondimento (quattro ore al di fuori dell'orario delle lezioni) sul tema: Le riforme del sistema previdenziale italiano dal 1993 a oggi. I seminari saranno tenuti dal dottor Alessandro Simonetta (Direttore ex INPDAP, Lecco e Sondrio, PHD DEFAP, Università Cattolica di Milano).

Materiale di riferimento

H.S. ROSEN e T. GAYER (2010), Scienza delle finanze, terza edizione, McGraw Hill, Milano, capitoli 2, 10, 21.

O. J. BLANCHARD (2009), Macroeconomia, quinta edizione, Il Mulino, Bologna, capitoli 22, 25, 26. (vedi anche edizione 2011)

P. BOSI (a cura di) (2012). Corso di Scienza delle finanze, sesta edizione, Bologna il Mulino, capitoli VI e VIII.

Appunti delle lezioni.

Eventuali materiali aggiuntivi potranno essere distribuiti a lezione e saranno comunque resi disponibili in tempo reale sul sito web del corso.

Programma per non frequentanti

5. Il bilancio dello stato

6. Il sistema pensionistico in Italia

7. Il debito pubblico e l'Unione economica e monetaria europea

Materiale di riferimento per non frequentanti

H.S. ROSEN e T. GAYER (2010), Scienza delle finanze, terza edizione, McGraw Hill, Milano, capitoli 2, 10, 21.

Scienza politica - (EDIZIONE L-Z)

Political Science

Per i Corsi di laurea:

- **C22**, **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) , **C72**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. CURINI LUIGI , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21231 - v. Conservatorio, 7

Mail: luigi.curini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	2 cfu		SPS/04 (2 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu		SPS/04 (1 cfu)
	3 cfu		SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è un'introduzione alle principali tematiche studiate dalla Scienza Politica con attenzione alla definizione dei concetti e alle questioni metodologiche. La prima parte del corso, dopo una breve presentazione della storia e dell'oggetto della disciplina, si soffermerà sui metodi adottati nella ricerca empirica in Scienza politica e sulla definizione delle principali forme di regime politico. La seconda parte del corso affronterà il tema dei luoghi e delle forme della partecipazione politica nelle democrazie con particolare cura per le elezioni e i partiti. La terza parte è dedicata all'organizzazione istituzionale delle democrazie contemporanee e ai processi di formazione delle decisioni pubbliche.

Short Course Description

This is an introductory course to the core topics in political science, with emphasis on the main concepts and methodological issues. After a brief introduction, the first part covers the methods used in empirical political science research and the main types of political regimes. The second section deals with political participation, especially elections and parties, while the last section covers political institutions and policy-making processes in contemporary democracies.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame frequentanti consiste in una prova (scritta) intermedia e in una prova (scritta) finale. La prova scritta intermedia copre le tematiche discusse nei capitoli dall'1 al 9 del manuale ed è articolata in 2 parti, ciascuna delle quali contribuisce per metà al voto della prova intermedia. La prima parte è un test a risposta multipla sul manuale. La seconda parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei temi trattati nel manuale. Gli studenti che non ottengono almeno 12 punti nella votazione della prova intermedia, non possono accedere alla prova finale.

La prova scritta finale copre invece le tematiche discusse nei capitoli dal 10 al 15 del manuale, nonché il testo a scelta selezionato dagli studenti. La prova finale è articolata in tre parti, ciascuna delle quali contribuisce per un terzo alla votazione della prova finale. La prima parte è un test a risposta multipla sul manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia inferiore a 5 il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente. La seconda parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei temi trattati nel manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell' esame complessivo è considerato insufficiente. Infine la terza parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei testi a scelta. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell' esame complessivo è considerato insufficiente.

Il voto complessivo per lo studente frequentante consiste nella media tra il voto ottenuto nella prova intermedia e in quella finale.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame non frequentanti è articolato in 3 parti, ciascuna delle quali contribuisce per un terzo alla votazione complessiva (ossia per 11 punti). Una prima parte, pensata per accertare le conoscenze di base della disciplina è un test a risposta multipla sul manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia inferiore a 5 il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente. La seconda parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei temi trattati nel manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell' esame complessivo è considerato insufficiente. Infine la terza parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei testi a scelta. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell' esame complessivo è considerato insufficiente. Tutte e tre le prove hanno luogo di norma nello stesso giorno. Esigenze straordinarie possono indurre a modificare le suddette modalità di esame.

Lingua di insegnamento

italiano

Pagine web

<http://www.socpol.unimi.it/docenti/curini/sp.html>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1**Programma**

a) Introduzione b) La scienza c) La politica d) Lo stato e) La democrazia.

Materiale di riferimento

Clark, William Roberts, Matt Golder, e Sona Nadenichek Golder. 2010. Principi di Scienza Politica. Milano: McGraw-Hill. Cap 1-5 Uno dei testi a scelta fra a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Materiale di riferimento per non frequentanti

Clark, William Roberts, Matt Golder, e Sona Nadenichek Golder. 2010. Principi di Scienza Politica. Milano: McGraw-Hill. Cap 1-5 Uno dei testi a scelta fra a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2**Programma**

a) Determinanti economici b) Determinanti culturali c) Transizioni democratiche d) Conseguenze della democrazia e) Varietà di democrazie

Materiale di riferimento

Clark, William Roberts, Matt Golder, e Sona Nadenichek Golder. 2010. Principi di Scienza Politica. Milano: McGraw-Hill. Cap 6-10 Uno dei testi a scelta fra a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Materiale di riferimento per non frequentanti

Clark, William Roberts, Matt Golder, e Sona Nadenichek Golder. 2010. Principi di Scienza Politica. Milano: McGraw-Hill. Cap 6-10 Uno dei testi a scelta fra a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3**Programma**

- a) Formazione del governo b) Elezioni e sistemi elettorali c) Fratture sociali e sistemi di partito d) Attori istituzionali con potere di veto
e) Conseguenze della varietà di democrazie

Materiale di riferimento

Clark, William Roberts, Matt Golder, e Sona Nadenichek Golder. 2010. Principi di Scienza Politica. Milano: McGraw-Hill. Cap 11-15
Uno dei testi a scelta fra a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della
Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Materiale di riferimento per non frequentanti

Clark, William Roberts, Matt Golder, e Sona Nadenichek Golder. 2010. Principi di Scienza Politica. Milano: McGraw-Hill. Cap 11-15
Uno dei testi a scelta fra a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della
Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Scienza politica - (EDIZIONE L-Z)

Political Science

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. FASANO LUCIANO MARIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21236 - v. Conservatorio, 7

Mail: luciano.fasano@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	2 cfu	SPS/04 (2 cfu)
	1 cfu	SPS/04 (1 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base per la conoscenza e l'analisi dei fenomeni politici e dei sistemi politici contemporanei. In particolare il corso si struttura in tre unità didattiche tra loro collegate:

- la prima relativa alla comprensione dei fondamenti costitutivi di ogni sistema politico attraverso l'analisi di alcuni concetti e parole chiave della teoria politica e della scienza politica;
- la seconda relativa ad alcuni temi classici della scienza politica, attraverso l'analisi delle principali istituzioni della democrazia rappresentativa, l'interpretazione dei fenomeni politici, la relazione tra gli attori nella formulazione delle politiche pubbliche e nel processo di policy making;
- la terza relativa all'Unione Europea e alla dimensione della globalizzazione, nonché all'approfondimento di concetti e elementi costitutivi della scienza politica attraverso la lettura di alcuni autori classici e contemporanei afferenti alle scienze politiche e sociali.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame nella sua modalità ordinaria si svolgerà in forma scritta, con test comprensivo domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici. Gli studenti che nella prova scritta hanno realizzato una votazione almeno uguale a 27/30, possono chiedere di sostenere la prova orale per migliorare l'esito finale dell'esame. Sostenere l'orale non comporterà necessariamente un miglioramento del voto.

Per i FREQUENTANTI: prova intermedia obbligatoria in forma scritta e una prova finale, sempre in forma scritta, al termine del corso sulla parte restante del programma. Tali prove scritte saranno organizzate attraverso domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolgerà in forma scritta. Gli studenti che nella prova scritta hanno realizzato una votazione almeno uguale a 27/30, possono chiedere di sostenere la prova orale per migliorare l'esito finale dell'esame. Sostenere l'orale non comporterà necessariamente un miglioramento del voto.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

INFORMAZIONI per i FREQUENTANTI: prova intermedia obbligatoria in forma scritta (dopo aver sviluppato il programma relativamente alle prime DUE unità didattiche). Durante il corso saranno invitati alcuni testimoni privilegiati in grado di stimolare il dibattito su alcuni temi preventivamente insegnati dal docente.

Il materiale relativo alla parte monografica del corso (approfondimento critico su M. Weber "La politica come professione" e su M. Olson "La logica dell'azione collettiva") può essere parzialmente sostituito con la frequenza di un seminario tenuto dai cultori della materia, la cui votazione costituirà parte integrante della valutazione complessiva del corso. Gli studenti frequentanti il seminario vedano i relativi programmi sul sito:

<http://seminarispofasanopasini.blogspot.it/> dove troveranno tutte le indicazioni del caso (docenti, orario, argomenti, bibliografia).

Per chi chiede di sostenere l'esame relativo a UNA SOLA UNITA' DIDATTICA (3 crediti):

- Regimi democratici e non democratici. - Partecipazione politica e analisi della rappresentanza degli interessi organizzati: i gruppi di pressione e di interesse, i partiti politici. La funzione dei partiti, la loro evoluzione storica, le trasformazioni dei partiti di massa, le fratture sociali, le culture politiche, i sistemi di partito e l'analisi del sistema partitico italiano. Elezioni e i diversi sistemi elettorali. - Assetto istituzionale parlamenti e rappresentanza territoriale; morfologia dei governi, modellistica costituzionale e realtà partitica. - Le politiche pubbliche: che cosa sono, le varie tipologie, le fasi e gli attori delle politiche, lo studio del policy making.

Testo per l'esame:

- D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, capitoli: 2-3-5-6-7-8-9-10-11-12.

Pagine web

<http://www.lucianofasano.blogspot.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'Unità Didattica 1 si divide in due parti (1a e 1b)

1a. Introduzione alla politica attraverso un approfondimento critico su "La politica come professione" di Max Weber: che cos'è la scienza? Che cos'è la politica? Vivere di politica vs. vivere per la politica. Etica della convinzione e etica della responsabilità. Della distinzione tra scienza come professione e politica come professione. Concetti e parole chiave della teoria politica e della scienza politica. Il contesto storico: origine dello stato tra stato di natura e stato politico, stato-nazione tra evoluzione e trasformazione, stato di diritto e costituzioni. Le democrazie: definizione, comparazione, tipologie, sviluppo e trasformazione. I regimi non democratici (autoritarismi e totalitarismi): definizioni, comparazione, tipologie e casi empirici.

1b. Cultura politica tra pluralismo, monismo, relativismo e fondamentalismo. Radici storiche del concetto di cultura politica. Valori e democrazie. Maturità democratica dei cittadini; lealtà, defezione e protesta. Rapporto tra domanda e offerta politica. Le fratture socio-politiche. Fiducia, sicurezza e capitale sociale.

Partecipazione e rappresentanza politica:

- Partecipazione politica: come (modalità), perché (determinanti), quando e dove (spiegazione a livello macro), chi (spiegazione a livello micro).

Materiale di riferimento

1. D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, così suddiviso:

1.a. Introduzione + capitoli: 1-2-3;

1.b. capitoli: 4-5.

A ciò si aggiunga:

1.a M.Weber, La scienza come professione – La politica come professione. Edizioni a scelta: Oscar Mondadori, Milano 2006; oppure Il lavoro intellettuale come professione, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2004; oppure Einaudi (trad. di A.Giolitti), Torino, 1966, 1994.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'Unità Didattica 2 si divide in due parti (2a e 2b):

2a. Rappresentanza politica:

- Gruppi di interesse: analisi della rappresentanza degli interessi organizzati in una prospettiva multilivello. Lobbyismo e focus su l'azione collettiva degli imprenditori e delle imprese: obiettivi specifici nell'arena politica e nel mercato; la teoria degli stakeholders e la Corporate Social Responsibility (CSR). I sindacati tra logica dell'appartenenza e logica dell'influenza. Modelli di interazione tra attori. Approfondimento critico su "La logica dell'azione collettiva" di Mancur Olson: i beni pubblici e la teoria dei gruppi. La logica dell'azione collettiva attraverso l'approccio economico all'analisi dei fenomeni politici e sociali. L'agire sociale tra interesse individuale, analisi costi-benefici e (ir)razionalità collettiva.

- Partiti politici: definizioni, origini ed evoluzione storica, funzioni, modelli di organizzazione, partiti e democrazia.

Sistemi di partito: genealogia, morfologia e dinamica dei sistemi di partito. Evoluzione dei concetti di destra e di sinistra nei paesi a tradizione democratica. Analisi delle culture politiche e della strutturazione del sistema partitico italiano;

- Elezioni, elettori e comportamento elettorale, sistemi e formule elettorali. I referendum.

2b. Assetto istituzionale e policy making:

- Parlamenti, assemblee legislative e rappresentanza territoriale: definizioni, ruolo, struttura e funzioni. Potere di un'assemblea legislativa;

- Governi e burocrazie: tipi di governo, funzionamento, autonomia e capacità politica. Ordinamenti presidenziali, parlamentari, semipresidenziali; morfologia dei governi, modellistica costituzionale e realtà partitica. Apparati amministrativi serventi: definizioni, ruolo, funzioni, modelli organizzativi delle burocrazie; rapporto tra ceti politico e ceti amministrativo in una società complessa;

- Le politiche pubbliche e policy making: che cosa sono, modelli di produzione delle politiche pubbliche; tipologie, fasi e attori delle politiche. Modelli concettuali di policy making. Fattori internazionali per il policy making domestico.

Materiale di riferimento

2. D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, così suddiviso:

2a. Capitoli: 6-7-8-9;

2b. Capitoli: 10-11-12.

A ciò si aggiunga:

2a. - M.Olson, La logica dell'azione collettiva, Feltrinelli, Milano, 1983 (o nuova edizione M.Olson, La logica dell'azione collettiva, Ledizioni, Milano, 2013).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'Unità Didattica 3 si divide in due parti (3a e 3b):

3a. - Unione Europea: nuovo sistema politico, come? Integrazione europea. Dimensione verticale (UE come stato regolatore) e orizzontale (UE come sistema iper-consensuale). Unione Europea e la politica democratica (che non c'è...);

3b. - La globalizzazione e lo stato-nazione: dibattito in corso tra stati capitalistici avanzati, post-coloniali deboli e in via di modernizzazione.

Materiale di riferimento

3a. D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, capitoli 13-14.

Scienza politica - (EDIZIONE A-K)

Political Science

Per i Corsi di laurea:

- **C22**, **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) , **C72**: moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. **FRANCHINO FABIO**, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21241 - v. Conservatorio, 7

Mail: Fabio.Franchino@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	2 cfu	SPS/04 (2 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu	SPS/04 (1 cfu)
	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è un'introduzione alle principali tematiche studiate dalla Scienza Politica con attenzione alla definizione dei concetti e alle questioni metodologiche. La prima parte del corso, dopo una breve presentazione della storia e dell'oggetto della disciplina, si soffermerà sui metodi adottati nella ricerca empirica in Scienza politica e sulla definizione delle principali forme di regime politico. La seconda parte del corso affronterà il tema dei luoghi e delle forme della partecipazione politica nelle democrazie con particolare cura per le elezioni e i partiti. La terza parte è dedicata all'organizzazione istituzionale delle democrazie contemporanee e ai processi di formazione delle decisioni pubbliche.

Short Course Description

The course is an introduction to the main themes studied in political science. After a brief presentation of the history and scope of the discipline, the first part of the course will focus on the concepts of science, politics, state and democracy. The second part of the course will address the economic and cultural determinants of democratic regimes, regime transitions and consequences of different regimes. The third part is devoted to the study of the varieties of democratic regimes, elections and electoral systems, social cleavages, party systems, veto players and consequences of democratic regimes.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

ESAMI FREQUENTANTI

L'esame frequentanti consiste in una prova (scritta) intermedia e in una prova (scritta) finale. La prova scritta intermedia copre le tematiche discusse nei capitoli dall'1 al 9 del manuale ed è articolata in 2 parti, ciascuna delle quali contribuisce per metà al voto della prova intermedia. La prima parte è un test a risposta multipla sul manuale. La seconda parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei temi trattati nel manuale. Gli studenti che non ottengono almeno 12 punti nella votazione della prova intermedia, non possono accedere alla prova finale.

La prova scritta finale copre invece le tematiche discusse nei capitoli dal 10 al 15 del manuale, nonché il testo a scelta selezionato dagli studenti. La prova finale è articolata in tre parti, ciascuna delle quali contribuisce per un terzo alla votazione della prova finale. La prima parte è un test a risposta multipla sul manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia inferiore a 5 il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente. La seconda parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei temi trattati nel manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente. Infine la terza parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei testi a scelta. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente.

Il voto complessivo per lo studente frequentante consiste nella media tra il voto ottenuto nella prova intermedia e in quella finale.

ESAME NON FREQUENTANTI

L'esame non frequentanti è articolato in 3 parti, ciascuna delle quali contribuisce per un terzo alla votazione complessiva (ossia per 11 punti).

Una prima parte, pensata per accertare le conoscenze di base della disciplina è un test a risposta multipla sul manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia inferiore a 5 il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente.

La seconda parte è una risposta scritta ad una domanda su uno dei temi trattati nel manuale. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente.

Infine la terza parte è una risposta scritta ad una domanda su UNO dei testi a scelta. Qualora il punteggio ottenuto in questa prova sia pari a zero il risultato dell'esame complessivo è considerato insufficiente. I libri a scelta sono: a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Tutte e tre le prove hanno luogo di norma nello stesso giorno.

Esigenze straordinarie possono indurre a modificare le suddette modalità di esame.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Il libro del corso è: Principi di scienza politica (Clark, Golder e Golder, 2011, MacGrawHill)

I libri a scelta sono: a) Sartori, Giovanni, Ingegneria costituzionale comparata, Bologna, Il Mulino, 2004 (V edizione) b) Della Porta, Donatella, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2001 c) Gozi, Sandro, Il governo dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2002

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/User/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Materiale di riferimento

Principi di scienza politica (Clark, Golder e Golder, 2011, MacGrawHill), capitoli 1-5

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Materiale di riferimento

Principi di scienza politica (Clark, Golder e Golder, 2011, MacGrawHill), capitoli 6-10

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Materiale di riferimento

Principi di scienza politica (Clark, Golder e Golder, 2011, MacGrawHill), capitoli 11-15

Scienza politica - (EDIZIONE A-K)

Political Science

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PASINI NICOLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21235 - v. Conservatorio, 7

Mail: nicola.pasini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	2 cfu	SPS/04 (2 cfu)
	1 cfu	SPS/04 (1 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base per la conoscenza e l'analisi dei fenomeni politici e dei sistemi politici contemporanei. In particolare il corso si struttura in tre unità didattiche tra loro collegate:

- la prima relativa alla comprensione dei fondamenti costitutivi di ogni sistema politico attraverso l'analisi di alcuni concetti e parole chiave della teoria politica e della scienza politica;
- la seconda relativa ad alcuni temi classici della scienza politica, attraverso l'analisi delle principali istituzioni della democrazia rappresentativa, l'interpretazione dei fenomeni politici, la relazione tra gli attori nella formulazione delle politiche pubbliche e nel processo di policy making;
- la terza relativa all'Unione Europea e alla dimensione della globalizzazione, nonché all'approfondimento di concetti e elementi costitutivi della scienza politica attraverso la lettura di alcuni autori classici e contemporanei afferenti alle scienze politiche e sociali.

Short Course Description

It is an institutional basic course aimed at examining the main Political Science paradigms, concepts, methods and research fields. The aim of the course is the analysis of the political system, in a comparative perspective, paying particular attention on the contemporary Italian political system, the major of European democracies, the United States of America and the European Union as a new political and institutional model of multilevel governance. In particular, the course is divided into three parts:

- the first one focuses on a general introduction of politics and the comprehension of the key concepts and terms of the political theory and the political science (i.e. State, Constitution and Rule of law, democratic and not democratic regimes, political culture, political participation, power);
- the second part deals with the classical themes of the political science, such as the main institutions of the representative democracy and the implementation of the public policies;
- the last section analyses the process of integration of European Union and the dimension of the globalization and the nation-state; the second part of this section concerns the readings of: Max Weber, "Wissenschaft als Beruf – Politik als Beruf" and Mancur Olson, "The logic of Collective Action. Public Goods and the Theory of Group".

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolgerà in forma SCRITTA (attraverso domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici). Gli studenti che nella prova scritta hanno realizzato una votazione almeno uguale a 27/30, possono chiedere di sostenere la prova orale, su tutti gli argomenti trattati nel corso, per migliorare l'esito finale dell'esame. Sostenere l'orale non comporterà necessariamente un miglioramento del voto.

Per i FREQUENTANTI: prova intermedia obbligatoria in forma scritta (attraverso domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici) e una prova finale, sempre in forma scritta, al termine del corso sulla parte restante del programma.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

INFORMAZIONI per i FREQUENTANTI: a metà corso è prevista una prova intermedia obbligatoria in forma scritta (attraverso domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici). Durante il corso saranno invitati alcuni testimoni privilegiati in grado di stimolare il dibattito su alcuni temi preventivamente insegnati dal docente.

Il materiale relativo ad una parte del terzo modulo (3b) può essere parzialmente sostituito con la frequenza di un seminario di approfondimento tenuto dai cultori della materia, la cui votazione costituirà parte integrante della valutazione complessiva del corso. Gli studenti frequentanti il seminario vedano i relativi programmi sul sito: <http://seminarisopofasanopasini.blogspot.it/> dove troveranno tutte le indicazioni del caso (docenti, orario, argomenti, bibliografia).

Per chi chiede di sostenere l'esame relativo a una sola unità didattica (3 crediti):

- Regimi democratici e non democratici. - Partecipazione politica e analisi della rappresentanza degli interessi organizzati: i gruppi di pressione e di interesse, i partiti politici. La funzione dei partiti, la loro evoluzione storica, le trasformazioni dei partiti di massa, le fratture sociali, le culture politiche, i sistemi di partito e l'analisi del sistema partitico italiano. Elezioni e i diversi sistemi elettorali. - Assetto istituzionale parlamenti e rappresentanza territoriale; morfologia dei governi, modellistica costituzionale e realtà partitica. - Le politiche pubbliche: che cosa sono, le varie tipologie, le fasi e gli attori delle politiche, lo studio del policy making.

Testo per l'esame:

- D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, capitoli: 2-3-5-6-7-8-9-10-11-12

Pagine web

<http://www.nicolapasini.blogspot.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'Unità Didattica 1 si divide in due parti (1a e 1b)

1a. Concetti e parole chiave della teoria politica e della scienza politica. Il contesto storico: origine dello stato tra stato di natura e stato politico, stato-nazione tra evoluzione e trasformazione, stato di diritto e costituzioni. Le democrazie: definizione, comparazione, tipologie, sviluppo e trasformazione. I regimi non democratici (autoritarismi e totalitarismi): definizioni, comparazione, tipologie e casi empirici.

1b. Cultura politica tra pluralismo, monismo, relativismo e fondamentalismo. Radici storiche del concetto di cultura politica. Valori e democrazie. Maturità democratica dei cittadini; lealtà, defezione e protesta. Rapporto tra domanda e offerta politica. Le fratture socio-politiche. Fiducia, sicurezza e capitale sociale.

Partecipazione e rappresentanza politica:

- Partecipazione politica: come (modalità), perché (determinanti), quando e dove (spiegazione a livello macro), chi (spiegazione a livello micro).

Materiale di riferimento

1. D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, così suddiviso:

1.a. Introduzione + capitoli: 1-2-3;

1.b. capitoli: 4-5.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'Unità Didattica 2 si divide in due parti (2a e 2b):

2a. Rappresentanza politica:

- Gruppi di interessi: analisi della rappresentanza degli interessi organizzati in una prospettiva multilivello. Lobbyismo e focus su l'azione collettiva degli imprenditori e delle imprese: obiettivi specifici nell'arena politica e nel mercato; la teoria degli stakeholders e la Corporate Social Responsibility (CSR). I sindacati tra logica dell'appartenenza e logica dell'influenza. Modelli di interazione tra attori. Approfondimento: la logica dell'azione collettiva di Mancur Olson (vedi unità didattica 3b);

- Partiti politici: definizioni, origini ed evoluzione storica, funzioni, modelli di organizzazione, partiti e democrazia.

Sistemi di partito: genealogia, morfologia e dinamica dei sistemi di partito. Evoluzione dei concetti di destra e di sinistra nei paesi a tradizione democratica. Analisi delle culture politiche e della strutturazione del sistema partitico italiano;

- Elezioni, elettori e comportamento elettorale, sistemi e formule elettorali. I referendum.

2b. Assetto istituzionale e policy making:

- Parlamenti, assemblee legislative e rappresentanza territoriale: definizioni, ruolo, struttura e funzioni. Potere di un'assemblea legislativa;

- Governi e burocrazie: tipi di governo, funzionamento, autonomia e capacità politica. Ordinamenti presidenziali, parlamentari, semipresidenziali; morfologia dei governi, modellistica costituzionale e realtà partitica. Apparati amministrativi serventi: definizioni, ruolo, funzioni, modelli organizzativi delle burocrazie; rapporto tra ceti politico e ceti amministrativo in una società complessa;

- Le politiche pubbliche e policy making: che cosa sono, modelli di produzione delle politiche pubbliche; tipologie, fasi e attori delle politiche. Modelli concettuali di policy making. Fattori internazionali per il policy making domestico.

Materiale di riferimento

2. D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, così suddiviso:

2a. Capitoli: 6-7-8-9;

2b. Capitoli: 10-11-12.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'Unità Didattica 3 si divide in due parti (3a e 3b):

3a. - Unione Europea: nuovo sistema politico, come? Integrazione europea. Dimensione verticale (UE come stato regolatore) e orizzontale (UE come sistema iper-consensuale). Unione Europea e la politica democratica (che non c'è...);

- La globalizzazione e lo stato-nazione: dibattito in corso tra stati capitalistici avanzati, post-coloniali deboli e in via di modernizzazione.

3b. - Letture di approfondimento tratte da:

3.b.1.) Max Weber: che cos'è la scienza? Che cos'è la politica? Della distinzione tra scienza come professione e politica come professione;

3.b.2.) Mancur Olson: i beni pubblici e la teoria dei gruppi. La logica dell'azione collettiva attraverso l'approccio economico all'analisi dei fenomeni politici e sociali. L'agire sociale tra interesse individuale, analisi costi-benefici e (ir)razionalità collettiva.

Materiale di riferimento

3a. D.Caramani (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, capitoli 13-14.

3b. I seguenti libri:

- M.Weber, La scienza come professione – La politica come professione. Edizioni a scelta: Oscar Mondadori, Milano 2006; oppure Il lavoro intellettuale come professione, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2004; oppure Einaudi (trad. di A.Giolitti), Torino, 1966, 1994.

- M.Olson, La logica dell'azione collettiva, Feltrinelli, Milano, 1983 (o nuova edizione M.Olson, La logica dell'azione collettiva, Ledizioni, Milano, 2013).

Chi frequenta uno dei seminari di approfondimento, dovrà sostituire uno dei due testi con quanto indicato nel programma del seminario prescelto.

Sistema politico italiano Italian Political System

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (politico-sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. ZUCCHINI FRANCESCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21234 - v. Conservatorio, 7

Mail: francesco.zucchini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/04 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alla conoscenza delle caratteristiche del sistema politico italiano con particolare attenzione ai mutamenti intervenuti negli ultimi vent'anni.

Short Course Description

The course aims to analyze the basic characteristics of the Italian political system. After a summary of the Italian history from the Unity to the fall of fascism, the first module will focus on the political and institutional framework that emerged during the transition to democracy and the changes that have taken place for the last twenty years. Attention will focus in particular on electoral behavior, political parties and the party system. The second module will be dedicated to the the government and to the legislative arena, to the subnational governments and to the judiciary system.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame di Scienza Politica è propedeutico.

L'esame è scritto e copre due terzi della valutazione. Il resto della valutazione è basato sulla partecipazione attiva alle lezioni e su presentazioni degli studenti di saggi, articoli e capitoli di libro segnalati all'inizio del corso.

L'esame scritto verte sull'intero programma del corso, comprese le letture oggetto di presentazione da parte degli studenti e si compone di risposte a quesiti a risposta multipla e brevi risposte libere a domande aperte.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame di Scienza Politica è propedeutico. La modalità di accertamento della conoscenza dei testi del programma è orale.

Propedeuticità consigliate

L'esame di Scienza Politica è propedeutico. La conoscenza del diritto pubblico (o diritto costituzionale) facilita la comprensione di alcuni parti del corso.

Lingua di insegnamento

Italiano. Potrà essere richiesta la lettura di articoli in lingua inglese

Pagine web

http://www.sociol.unimi.it/corsi/scienzapoliticasi_e_al

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Quadro politico ed istituzionale emerso durante la transizione democratica e suoi sviluppi a partire dagli anni '90. Studio del comportamento elettorale, dei partiti e del sistema di partito.

Materiale di riferimento

Cap 1-4 da Cotta M. & Verzichelli L. "Il Sistema Politico Italiano", Bologna, Il Mulino 2011 ; letture tratte da dispensa in preparazione e dal libro in uscita ad ottobre 2013: Zucchini F. " La Repubblica dei veti" Ed. Egea

Materiale di riferimento per non frequentanti

Cap 1-4 da Cotta M. & Verzichelli L. "Il Sistema Politico Italiano", Bologna il Mulino 2011 ; Zucchini F. " La Repubblica dei veti" Ed. Egea (in uscita a ottobre 2013)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Parlamento e processo legislativo, governo, evoluzioni della forma di stato , del sistema giudiziario, della pubblica amministrazione.

Materiale di riferimento

Cap 5-10 da Cotta M. & Verzichelli L. "Il Sistema Politico Italiano", Bologna il Mulino 2011; letture tratte da dispensa in preparazione e dal libro in uscita ad ottobre 2013: Zucchini F. " La Repubblica dei veti" Ed. Egea

Materiale di riferimento per non frequentanti

Cap 5-10 da Cotta M. & Verzichelli L. "Il Sistema Politico Italiano", Bologna il Mulino 2008 ; una libro a scelta fra i seguenti : 1) Pederzoli P. "La Corte Costituzionale", Bologna Il Mulino 2008 2) De Micheli C. Verzichelli L "Il Parlamento", il Mulino 2004 3) Tebaldi M. "Il presidente della Repubblica Bologna, Il Mulino 2005 4) Giampiero Cama "La Banca d' Italia", Il Mulino 2010

Sistemi giuridici comparati

Comparative Legal Systems

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/02 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/02 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/02 (3 cfu)

Obiettivi

L'insegnamento, di carattere generale e introduttivo, è volto a trasmettere conoscenze relative al metodo comparatistico e alle sue più importanti applicazioni, e ai lineamenti fondamentali dei grandi sistemi nei quali confluiscono i vari ordinamenti giuridici oggi vigenti nel mondo, nella loro evoluzione storica e nella loro attuale configurazione.

Sulla base di tali conoscenze, ci si propone di condurre gli studenti ad acquisire la capacità di valutazione critica dei raggruppamenti e delle classificazioni proposte dalla dottrina lungo il XX Secolo e della loro attualità, nonché di orientamento in esperienze giuridiche diverse da quella nazionale.

Si prevede, in termini di competenze acquisite, il conseguimento di una maggior consapevolezza sulla necessità della riflessione comparatistica in una realtà anche giuridicamente sempre più complessa. Inoltre, si punta ad una sensibilizzazione ad approcci e soluzioni giuridiche diverse e, conseguentemente, ad una più profonda cognizione del proprio ordinamento giuridico.

Short Course Description

This general and introductory course is intended to give students a knowledge of comparative law methods and its applications, as well as the fundamental features of the major legal systems under which the several laws in the world may be gathered, their historical evolution and contemporary aspects.

The aim is to develop abilities to apprehend information concerning law systems classifications and the ability to usefully explore foreign legal systems.

The course mission is to increase students awareness of the comparative approach importance, specially considering the present world complex reality, and to enhance their openness to different legal solutions, as to reach to a deeper knowledge of one's legal system.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Nessun prerequisito. Verifica orale.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova orale obbligatoria, di almeno due questioni principali (una relativa ad ogni modulo di insegnamento). Essa è volta ad accertare l'apprendimento, da parte dello studente, di tutti gli argomenti trattati nel corso o, per gli studenti non frequentanti, di tutti gli argomenti indicati nel relativo programma.

Propedeuticità consigliate

È opportuno aver sostenuto l'esame di diritto privato.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

1. Origine, oggetto, metodo e finalità della comparazione giuridica. Macrocomparazione e microcomparazione;
2. La sistemologia e le diverse classificazioni dei sistemi giuridici in famiglie: i criteri utilizzati, le critiche formulate;
3. La circolazione dei modelli e l'odierno ravvicinamento delle famiglie. La Western Legal Tradition;
4. Due sfide odierne della comparazione: 4.1. L'armonizzazione e unificazione del diritto contrattuale; 4.2. La traduttologia giuridica.

Materiale di riferimento

GAMBARO, A.; SACCO, R., Sistemi Giuridici Comparati, Collana Trattato di Diritto Comparato (diretto da Rodolfo Sacco), 3 ed., Torino, UTET, 2009, pp. 1-45; (da integrare con)
ZWEIGERT, K.; KÖTZ, H., Introduzione al diritto comparato, Vol. I, Principi fondamentali, Giuffrè, Milano, 1998, da A§1 fino a B§5; (da integrare con)
SACCO, R., Voce Traduzione Giuridica, in Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile (aggiornamento), Torino, UTET, 2000, pp. 722-735; (da integrare con)
BONELL, M. J., Comparazione giuridica e unificazione del diritto, in G. Alpa (et al.), Diritto privato comparato. Istituti e problemi, 2012, pp. 3-43; (da integrare con)
slides a cura della docente.

Gli slides ed eventuale ulteriore materiale sarà reso disponibile e/o indicato sul sito web del corso, tenuto su piattaforma Ariel Unimi.

Programma per non frequentanti

1. Origine, oggetto, metodo e finalità della comparazione giuridica. Macrocomparazione e microcomparazione;
2. La sistemologia e le diverse classificazioni dei sistemi giuridici in famiglie: i criteri utilizzati, le critiche formulate;
3. La circolazione dei modelli e l'odierno ravvicinamento delle famiglie. La Western Legal Tradition.
4. Due sfide odierne della comparazione: 4.1. L'armonizzazione e unificazione del diritto contrattuale; 4.2. La traduttologia giuridica.

Materiale di riferimento per non frequentanti

GAMBARO, A.; SACCO, R., Sistemi Giuridici Comparati, Collana Trattato di Diritto Comparato (diretto da Rodolfo Sacco), 3 ed., Torino, UTET, 2009, pp. 1-45; (da integrare con)
ZWEIGERT, K.; KÖTZ, H., Introduzione al diritto comparato, Vol. I, Principi fondamentali, Giuffrè, Milano, 1998, da A§1 fino a B§5; (da integrare con)
SACCO, R., Voce Traduzione Giuridica, in Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile (aggiornamento), Torino, UTET, 2000, pp. 722-735; (da integrare con)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

1. Il modello/famiglia di civil law (o franco-germanico) e la sua diffusione;
 - 1.1. Il Code civil francese (cenni sulla codificazione; stile, lacune e principali innovazioni del Codice civile francese; interpretazione e giurisprudenza; recenti sviluppi);
 - 1.2. L'ordinamento giuridico italiano attuale e la sua evoluzione storica;
 - 1.3. L'ordinamento giuridico tedesco (formazione storica; le scuole giuridiche tedesche; il BGB, recenti sviluppi).
 - 1.4. Il diritto dei paesi latinoamericani (evoluzione storica; codificazione);
2. Il modello/famiglia di common law (o anglo-americano) e la sua diffusione;
 - 2.1. Il Sistema giuridico inglese (cenni sull'evoluzione storica; dualismo common law-equity; organizzazione giudiziaria; fonti del diritto; recenti sviluppi).
 - 2.2. Il Sistema giuridico statunitense (cenni sull'evoluzione storica, la rilevanza della Costituzione Federale; organizzazione giudiziaria; fonti del diritto; recenti sviluppi).
3. Il diritto dell'Asia orientale (il Diritto cinese e il Diritto giapponese).

Materiale di riferimento

GAMBARO, A., SACCO, R., Sistemi Giuridici Comparati, Collana Trattato di Diritto Comparato (diretto da Rodolfo Sacco), 3 ed., Torino, UTET, 2009, pp. 1-310; (da integrare con)
POSENATO, N., Autonomia della volontà e scelta della legge applicabile nei sistemi giuridici latinoamericani, Padova, Cedam, 2010, pp. 15-31
(disponibile sul sito web del corso, tenuto su piattaforma Ariel Unimi); (da integrare con)
slides a cura della docente e appunti.
Gli slides ed eventuale ulteriore materiale sarà reso disponibile e/o indicato sul sito web del corso, tenuto su piattaforma Ariel Unimi.

Programma per non frequentanti

1. Il modello/famiglia di civil law (o franco-germanico) e la sua diffusione;
 - 1.1. Il Code civil francese (cenni sulla codificazione; stile, lacune e principali innovazioni del Codice civile francese; interpretazione e giurisprudenza; recenti sviluppi);
 - 1.2. L'ordinamento giuridico italiano attuale e la sua evoluzione storica;
 - 1.3. L'ordinamento giuridico tedesco (formazione storica; le scuole giuridiche tedesche; il BGB, recenti sviluppi);
 - 1.4. Il diritto dei paesi latinoamericani (evoluzione storica; codificazione);
 - 1.5. Il diritto dei paesi dell'Est europeo.
2. Il modello/famiglia di common law (o anglo-americano) e la sua diffusione;
 - 2.1. Il Sistema giuridico inglese (cenni sull'evoluzione storica; dualismo common law-equity; organizzazione giudiziaria; fonti del diritto; recenti sviluppi);
 - 2.2. Il Sistema giuridico statunitense (cenni sull'evoluzione storica, la rilevanza della Costituzione Federale; organizzazione giudiziaria; fonti del diritto; unificazione del diritto; recenti sviluppi).
3. Il diritto dell'Asia orientale (il Diritto cinese e il Diritto giapponese).
4. Il diritto dei Paesi Islamici.

Materiale di riferimento per non frequentanti

GAMBARO, A., SACCO, R., Sistemi Giuridici Comparati, Collana Trattato di Diritto Comparato (diretto da Rodolfo Sacco), 3 ed., Torino, UTET, 2009, pp. 1-361; 381-408; (da integrare con)
POSENATO, N., Autonomia della volontà e scelta della legge applicabile nei sistemi giuridici latinoamericani, Padova, Cedam, 2010, pp. 15-31
(disponibile sul sito web del corso, tenuto su piattaforma Ariel Unimi).

Sistemi informativi per le amministrazioni

Information Systems for Public Management

Per i Corsi di laurea:

- **MAP n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SORRENTINO MADDALENA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21148 - v. Conservatorio, 7
Mail: maddalena.sorrentino@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	INF/01 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	INF/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	INF/01 (3 cfu)

Obiettivi

Le amministrazioni pubbliche, come pure le imprese industriali e dei servizi, sono impegnate in un difficile processo di cambiamento che comporta, tra l'altro, l'utilizzo intensivo dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Il corso offre un'introduzione ai sistemi informativi dal punto di vista dei contenuti tecnici, sottolineandone altresì le implicazioni gestionali per le organizzazioni utilizzatrici, siano esse pubbliche o private. Successivamente esso si sofferma sullo stato dei processi di informatizzazione nelle amministrazioni locali italiane. Il programma - articolato in due parti - prevede lezioni d'aula, integrate con materiali forniti dalla docente. Particolare enfasi viene dedicata all'aggiornamento dei dati e delle fonti informative utilizzati a supporto dei concetti proposti.

Agli studenti che intendono sostenere l'esame è richiesto il possesso delle competenze di base nell'uso del personal computer, corrispondenti al livello FULL dell'ECDL (o equivalente 'accertamento abilità informatiche').

Short Course Description

The Public Administrations are undergoing a complex process of change that calls for, among other actions, redesigning their internal processes to enable them to interact effectively with both citizens and businesses. The goals of quality and efficiency inherent in this process translate into an intensive use of information systems and information and communication technologies (ICT).

The course introduces the student to the technical content of information systems, but also underscores the organisational and management implications.

The two-part study programme consists of lectures supplemented by the materials provided by the instructor. Special emphasis is placed on the updating of the informative data and sources used to support the concepts proposed in the course.

Students wishing to take the exam MUST possess basic computer skills, corresponding to the FULL level of the ECDL (or equivalent attestation).

Teaching Methods:

- Lectures
- Discussions.

Assessment Method

Written exam of 1-hour duration to test the student's knowledge of the topics dealt with in the course and the correct use of terminology in their responses.

The exam consists of:

- four open-answer questions, two on the subjects addressed in the volume by Pigni et al. and the others on the themes addressed in the Buccoliero volume;
- three multiple choice questions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto

Per accedere all'esame gli studenti devono essere in possesso di certificazione ECDL Full (o equivalente certificazione).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Written exam.

Same as that for attending students.

Metodi Didattici

Metodi didattici

- Lezioni frontali
- Discussioni in aula

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora, composta da:

- 4 domande a risposta aperta, delle quali due riguardanti tematiche trattate nel volume di Pigni et al. e le altre sui temi trattati nel volume di Buccoliero.
- 3 a risposta chiusa (multiple choice).

L'esame si propone di accertare la conoscenza degli argomenti da parte del candidato, nonché l'appropriatezza terminologica delle risposte fornite.

L'iscrizione all'esame è riservata ESCLUSIVAMENTE agli studenti in possesso della 'patente' ECDL Full (o equivalente certificazione).

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La prima parte del corso si propone di:

- offrire un inquadramento generale dei contenuti tecnici e del ruolo dei sistemi informativi nelle organizzazioni complesse;
- fornire i fondamenti per comprendere la rilevanza delle applicazioni dell'ICT nei diversi contesti di utilizzo.

Materiale di riferimento

- F. Pigni, A. Ravarini, D. Sciuto (2009) Sistemi per la gestione delle informazioni (Seconda edizione), Apogeo, Milano (esclusi i paragrafi: 2.7.1, 2.9.2, 2.10.1, 2.11.2 fino a p. 73, 3.2.5, 3.4, 4.8, 5.7.2, 5.7.3 e 5.7.4. Sono inoltre da escludere le seguenti parti: da p. 179 a p. 195; da p. 220 a p. 221; da p. 226 a 233).

- Appunti delle lezioni (reperibili sul sito Ariel del corso)

Programma per non frequentanti

Vedi programma per frequentanti

Materiale di riferimento per non frequentanti

Vedi materiali per frequentanti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La seconda parte del corso:

- illustra i principali problemi legati alla acquisizione e gestione dei sistemi informativi;
- analizza lo stato dei processi di informatizzazione nelle amministrazioni locali italiane.

Materiale di riferimento

- L. Buccoliero (2009) Il governo elettronico, Tecniche Nuove, Milano

- Appunti delle lezioni (reperibili sul sito Ariel del corso)

Programma per non frequentanti

Vedi programma per frequentanti.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Sistemi politici e amministrativi Political and Administrative Systems

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PASINI NICOLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21235 - v. Conservatorio, 7

Mail: nicola.pasini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base per la conoscenza e l'analisi dei sistemi politici e amministrativi. In particolare il corso si struttura in tre moduli tra loro collegati:

- il primo relativo alla comprensione dei fondamenti costitutivi di ogni sistema politico attraverso l'analisi di alcuni concetti e parole chiave della teoria politica e della scienza politica;
- il secondo relativo ad alcuni temi classici della scienza politica, come le principali istituzioni della democrazia rappresentativa e il versante dell'implementazione delle politiche pubbliche;
- il terzo relativo all'analisi – in prospettiva comparata - delle amministrazioni pubbliche nelle democrazie contemporanee e del loro rapporto con il sistema politico, dei problemi di funzione, struttura e processi amministrativi, nonché all'analisi dei caratteri generali del processo di riforma amministrativa che ha interessato i principali paesi a tradizione democratica negli ultimi dieci anni, con particolare riferimento all'Italia.

Short Course Description

The aim of the course is the analysis of the political system, the public administration and the correlation between them. In particular, the course is divided into three parts:

- the first one focuses on the comprehension of the key concepts and terms of the political theory and the political science (i.e. State, constitution, democratic and not democratic regimes, liberalism, freedom, equality, social justice, rights of citizenship);
- the second part deals with the classical themes of the political science, such as the main institutions of the representative democracy and the implementation of the public policies;
- the last section analyses the public administrations in the liberal and democratic societies. It is specifically intended to examine the transformation of politicians/civil servants relationship in Italy and in Western Europe (spoils and merit systems) and the role of ethics in the public administration.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolgerà in forma SCRITTA (attraverso domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici). Gli studenti che nella prova scritta hanno realizzato una votazione almeno uguale a 27/30, possono chiedere di sostenere la prova orale, su tutti gli argomenti trattati nel corso, per migliorare l'esito finale dell'esame. Sostenere l'orale non comporterà necessariamente un miglioramento del voto.

Per i FREQUENTANTI: due prove scritte; una prova intermedia obbligatoria in forma scritta (attraverso domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici) e una prova finale, sempre in forma scritta, al termine del corso sulla parte restante del programma.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

INFORMAZIONI per i FREQUENTANTI: a metà corso è prevista una prova intermedia obbligatoria in forma scritta (attraverso domande a risposta multipla, domande con risposte semi aperte e libere, esercizi numerici).

Per chi chiede di sostenere l'esame relativo a una sola unità didattica (3 crediti):

1. Principi e concetti politici. Stato-nazione, Democrazie, Regimi autoritari. Analisi della rappresentanza degli interessi organizzati in una prospettiva multilivello: associazioni, gruppi di pressione e di interesse. Partiti politici: funzioni, evoluzione storica, trasformazioni organizzative e strategiche, fratture socio-politiche. Sistemi di partito e analisi del sistema partitico italiano. Elezioni e referendum, elettori, comportamento elettorale, diverse formule elettorali. Assemblee legislative: struttura e funzioni dei parlamenti. Esecutivi: morfologia dei governi, modellistica costituzionale e realtà partitica. Politiche pubbliche: che cosa sono, modelli di produzione delle politiche pubbliche; tipologie, fasi e attori delle politiche, studio del policy making.
2. Pubblica amministrazione: funzioni, modelli, evoluzione e trasformazione delle burocrazie pubbliche. Politica e burocrazia: modelli e variabili a confronto. Influenza reciproca tra politica e pubblica amministrazione.

Testi per l'esame:

1. D.CARAMANI (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013; capitoli: 1-2-3-6-7-8-9-10-11-12;
2. N.PASINI, Lo spoils system fa male alla democrazia?, Giappichelli Editore, Torino, 2013 (II edizione); capitolo: 1.

Page web

<http://www.nicolapasini.blogspot.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'Unità Didattica 1 si divide in due parti (1a e 1b)

1a. Concetti e parole chiave della teoria politica e della scienza politica. Il contesto storico: origine dello stato tra stato di natura e stato politico, stato-nazione tra evoluzione e trasformazione, stato di diritto e costituzioni. Le democrazie: definizione, comparazione, tipologie, sviluppo e trasformazione. I regimi non democratici (autoritarismi e totalitarismi): definizioni, comparazione, tipologie e casi empirici.

1b. Cultura politica tra pluralismo, monismo, relativismo e fondamentalismo. Radici storiche del concetto di cultura politica. Valori e democrazie. Maturità democratica dei cittadini; lealtà, defezione e protesta. Rapporto tra domanda e offerta politica. Le fratture socio-politiche. Fiducia, sicurezza e capitale sociale.

Partecipazione e rappresentanza politica:

- Partecipazione politica: come (modalità), perché (determinanti), quando e dove (spiegazione a livello macro), chi (spiegazione a livello micro).

Materiale di riferimento

1. D.CARAMANI (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, così suddiviso:

1.a. Introduzione + capitoli: 1-2-3;

1.b. capitoli: 4-5.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'Unità didattica 2 si divide in due parti (2a e 2b):

2a. Rappresentanza politica:

- Gruppi di interessi: analisi della rappresentanza degli interessi organizzati in una prospettiva multilivello. Lobby e focus su l'azione collettiva degli imprenditori e delle imprese: obiettivi specifici nell'arena politica e nel mercato; la teoria degli stakeholders e la Corporate Social Responsibility (CSR). I sindacati dei lavoratori tra logica dell'appartenenza e logica dell'influenza. Modelli di interazione tra attori.;

- Partiti politici: definizioni, origini ed evoluzione storica, funzioni, modelli di organizzazione, partiti e democrazia.

Sistemi di partito: genealogia, morfologia e dinamica dei sistemi di partito. Evoluzione dei concetti di destra e di sinistra nei paesi a tradizione democratica. Analisi delle culture politiche e della strutturazione del sistema partitico italiano;

- Elezioni, elettori e comportamento elettorale, sistemi e formule elettorali. I referendum.

2b. Assetto istituzionale tra centro e periferia, policy making, welfare state:

- Parlamenti, assemblee legislative e rappresentanza territoriale: definizioni, ruolo, struttura e funzioni. Potere di un'assemblea legislativa;

- Governi: tipi di governo, funzionamento, autonomia e capacità politica. Ordinamenti presidenziali, parlamentari, semipresidenziali; morfologia dei governi, modellistica costituzionale e realtà partitica.

- Istituzioni di governo federali e locali: la governance territoriale; stati federali vs. stati unitari; nuove tendenze verso la regionalizzazione e la decentralizzazione negli stati unitari. Il livello locale.

- Le politiche pubbliche e policy making: che cosa sono, modelli di produzione delle politiche pubbliche; tipologie, fasi e attori delle politiche. Modelli concettuali di policy making. Fattori internazionali per il policy making domestico.

- Il welfare state: che cos'è; l'emergere e l'espansione del welfare; variazioni tra i sistemi di welfare sviluppati; gli effetti del welfare tra sfide e dinamiche dei welfare state contemporanei.

Materiale di riferimento

2. D.CARAMANI (a cura di), Scienza politica, Egea Bocconi, Milano 2013, così suddiviso:

2a. Capitoli: 6-7-8-9;

2b. Capitoli: 10-11-12-15-17(i capitoli 15 e 17 sono disponibili solo on line).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'Unità didattica 3 si divide in due parti (3a e 3b):

3a. - La pubblica amministrazione: il ruolo del settore pubblico nelle democrazie contemporanee. Stato moderno e burocrazia: funzioni, organizzazione e struttura amministrativa, il personale e le modalità dell'azione amministrativa, la trasformazione delle burocrazie pubbliche e le politiche di riforma amministrativa: dal modello ideal-tipico weberiano al New Public Management al concetto di governance. La pubblica amministrazione in Italia: evoluzione storica, assetti istituzionali e riforme settoriali.

3b. - Politica e burocrazia: modelli e variabili a confronto. Influenza reciproca tra politica e pubblica amministrazione; il ruolo politico delle burocrazie: teorie, concetti e analisi empiriche. Merit system e spoils system: un'analisi comparata. Sistemi politici, sistemi amministrativi e politiche pubbliche: analisi del processo decisionale.

- Etica e pubblica amministrazione: codici etici per politici e funzionari pubblici; la tutela degli utenti dei servizi pubblici, le semplificazioni amministrative: innovazione tecnologica e innovazione amministrativa (ICT e e-government).

Materiale di riferimento

3a. G.CAPANO, E.GUALMINI (a cura di), La pubblica amministrazione in Italia, Il Mulino, Bologna 2011 (obbligatori: Introduzione; capitoli: I, II, V, VI; a scelta dello studente due capitoli tra: capitolo III o IV e capitolo VII o VIII);

3b. N.PASINI, Lo spoils system fa male alla democrazia? Giappichelli Editore, Torino 2013 (II edizione).

Sistemi politici e amministrativi

Political and Administrative Systems

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MAINO FRANCA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21185 - v. Conservatorio, 7

Mail: franca.maino@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

6 cfu SPS/04 (6 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SPS/04 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti di base dell'analisi dei sistemi politici e amministrativi e si articola in due moduli tra loro collegati, riguardanti l'analisi dei principali concetti della teoria politica e della scienza politica.

Il primo modulo tratta temi quali la politica; i sistemi democratici e i processi di democratizzazione; la partecipazione politica e il ruolo dei gruppi e dei movimenti sociali. Il secondo modulo si occupa di temi quali i partiti politici e i sistemi di partito; la rappresentanza, i parlamenti e le forme di governo; le politiche pubbliche; le pubbliche amministrazioni; i sistemi politici tra Stato e livelli sub-nazionali di governo. Questi argomenti saranno approfonditi con riferimento al caso italiano in prospettiva comparata.

Short Course Description

The course aims at providing the basic tools for the analysis of political systems and public administration. The course is divided into two modules, both concerning the analysis of the main concepts of political theory and political science. The first module concerns topics such as politics, polity and policy; democracy and processes of democratization; political participation; groups and social movements. The second module concerns topics such as political parties and party systems; parliaments and forms of government; public policies and administration; patterns of State in terms of federalism and decentralization. All these topics will be analyzed with particular reference to the Italian case in comparative perspective.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Al termine del corso gli studenti frequentanti dovranno sostenere l'esame sotto forma di appello scritto.

L'esame consisterà in una prova scritta, che includerà domande aperte e alcuni test a risposta multipla, volta ad accertare l'acquisizione delle competenze di base per l'analisi dei sistemi politici e amministrativi.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Il programma e i testi d'esame per gli studenti non frequentanti sono uguali a quelli per gli studenti frequentanti. Anche l'esame per gli studenti non frequentanti si svolge in forma scritta.

Al termine del corso gli studenti frequentanti dovranno sostenere l'esame sotto forma di appello scritto.

L'esame consisterà in una prova scritta, che includerà domande aperte e alcuni test a risposta multipla, volta ad accertare l'acquisizione delle competenze di base per l'analisi dei sistemi politici e amministrativi.

Propedeuticità consigliate

Nessuna

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

E' disponibile una pagina web nella quale tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, possono trovare informazioni e materiali utili per la preparazione dell'esame. E' possibile accedervi in qualsiasi momento collegandosi al portale <http://ariel.ctu.unimi.it> e iscrivendosi al sito del corso. Informazioni e materiali relativi all'a.a. 2012-2013 saranno disponibili a partire da aprile 2013 (mentre informazioni e materiali relativi al programma dell'a.a. 2011-2012 saranno disponibili sino alla fine di marzo 2013).

La docente organizza ad inizio giugno un incontro di supporto alla preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti. I dettagli saranno pubblicati sul sito web nel mese di aprile 2013.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

1. Che cosa è la politica
2. Che cosa è la democrazia
3. Che cosa è la partecipazione politica
4. Che cosa sono i gruppi e i movimenti sociali.

Materiale di riferimento

- D. Della Porta, Introduzione alla scienza politica, Bologna, il Mulino, 2008 (nuova edizione), capp. 1, 2, 3, 4, 5.

- Il testo va obbligatoriamente integrato con i lucidi utilizzati a lezione, messi a disposizione sul sito web del corso a partire da metà aprile 2013.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

1. Che cosa sono i partiti politici e i sistemi di partito
2. Rappresentanza, parlamenti e governi
3. Le politiche pubbliche
4. Le pubbliche amministrazioni
5. I sistemi politici tra Stato e livelli sub-nazionali di governo.

Materiale di riferimento

- D. Della Porta, Introduzione alla scienza politica, Bologna, il Mulino, 2008 (nuova edizione), capp. 6 e 7.

- A SCELTA uno dei seguenti volumi:

B. Baldi, Regioni e federalismo, Bologna, Clueb, 2006

I. Diamanti, Mappe dell'Italia politica, Bologna, Il Mulino, 2009

ITANES, Il ritorno di Berlusconi, Bologna, Il Mulino, 2008

- I testi vanno obbligatoriamente integrati con i lucidi utilizzati a lezione, messi a disposizione sul sito web del corso a partire da metà aprile 2013.

Sistemi sociali comparati - (EDIZIONE L-Z)

Comparative Social Systems

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. REBUGHINI PAOLA ALESSANDRA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21211 - v. Conservatorio, 7
Mail: paola.rebughini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	2 cfu	SPS/07 (2 cfu)
	1 cfu	SPS/07 (1 cfu)

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo quello di mettere a confronto diversi modelli di organizzazione sociale contemporanea; più in generale, quello di mostrare la varietà di istituzioni e modelli relazionali attraverso i quali le società umane funzionano, si riproducono e fanno fronte ai cambiamenti. Il punto di partenza sarà l'analisi della formazione della cosiddetta "società moderna" in Europa occidentale, con le innovative e peculiari istituzioni sociali che soppiantarono la società europea tradizionale. Dopo aver individuato e analizzato i caratteri fondamentali della società moderna e contemporanea in occidente, si approfondiranno alcune tematiche caratteristiche del cambiamento sociale in corso (religione, immigrazione, trasformazioni politiche ed economiche, ecc). L'insegnamento, infine, mira a fornire un'introduzione ad alcuni modelli di organizzazione sociale diversi da quello occidentale, in particolare quello giapponese. Verranno esaminati i forti e perduranti punti di contrasto rispetto al modello occidentale, ma anche gli elementi più recenti di convergenza nell'ambito dei processi di "globalizzazione".

Short Course Description

The aim of the course is to compare different social systems in order to show the differences and similarities between the social organizations and the types of social interaction forming different societies. The course will start from the analysis of the formation of modern society in western europe, then it will be compared the European system with the American system (USA) and finally it will analyze the Japanese society, as one of the eastern societies.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto. La frequenza deve essere regolare, gli studenti frequentanti saranno invitati a presentare un elaborato finale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto sia per i frequentanti che per i non frequentanti.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che svolgono solo un esame da 3 crediti (1 modulo) dovranno fare riferimento al testo: Bagnasco, A. Barabagli, M. Cavalli, A., Elementi di sociologia, Bologna, Il Mulino (esclusi i capitoli 1, e 14); gli studenti che svolgono un esame da 6 crediti (2 moduli) dovranno fare riferimento ai testi: Bagnasco, A. Barabagli, M. Cavalli, A., Elementi di sociologia, Bologna, Il Mulino (esclusi i capitoli 1, e 14); A. Martinelli, L'Occidente allo Specchio, Unibersità Bocconi Editore. Coloro che svolgono l'esame da 9 crediti dovranno portare tutto il programma richiesto per i frequentanti e i non frequentanti.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il punto di partenza sarà l'analisi della formazione e delle caratteristiche fondamentali della cosiddetta "società moderna occidentale". A questo scopo verranno introdotti alcuni concetti fondamentali della sociologia: la formazione della società moderna, la trama del tessuto sociale, controllo sociale e devianza, la struttura sociale, la religione, le differenze di genere, la famiglia, la stratificazione sociale, ecc.) in modo da fornire agli studenti le necessarie conoscenze di base in vista dei successivi approfondimenti e della comparazione con altri modelli di società : India, Giappone, Cina, Iran. Per questa prima parte del corso verrà utilizzato un manuale di sociologia

Materiale di riferimento

Ritzer, G. (2013) Introduzione alla sociologia, UTET, Torino

Programma per non frequentanti

Il punto di partenza sarà l'analisi della formazione e delle caratteristiche fondamentali della cosiddetta "società moderna occidentale". A questo scopo verranno introdotti alcuni concetti fondamentali della sociologia: la formazione della società moderna, la trama del tessuto sociale, controllo sociale e devianza, la struttura sociale, la religione, le differenze di genere, la famiglia, la stratificazione sociale, ecc.) in modo da fornire agli studenti le necessarie conoscenze di base in vista dei successivi approfondimenti e della comparazione con altri modelli di società : India, Giappone, Cina, Iran. Per questa prima parte del corso verrà utilizzato un manuale di sociologia

Materiale di riferimento per non frequentanti

Ritzer, G. (2013) Introduzione alla sociologia, UTET, Torino

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Nella seconda parte del corso verranno esaminati e discussi in maniera più approfondita, nonché in chiave comparativa, i principali temi affrontati nella prima parte facendo riferimento alle differenze e alle analogie presenti tra la società europea e quella statunitense, presentando anche alcuni dati e ricerche recenti. Verranno altresì presentati approfondimenti su temi più specifici.

Materiale di riferimento

Per gli studenti frequentanti il materiale di riferimento del secondo modulo consiste in articoli scientifici che saranno forniti a cura del docente

Programma per non frequentanti

Nella seconda parte del corso verranno esaminati e discussi in maniera più approfondita, nonché in chiave comparativa, i principali temi affrontati nella prima parte facendo riferimento alle differenze e alle analogie presenti tra la società europea e quella statunitense, presentando anche alcuni dati e ricerche recenti. Verranno altresì presentati approfondimenti su temi più specifici.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per gli studenti frequentanti il materiale di riferimento del secondo modulo consiste in articoli scientifici che saranno forniti a cura del docente

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il corso proseguirà prendendo in esame alcuni modelli di organizzazione sociale diversi da quello occidentale, in particolare quello giapponese, cinese, indiano e iraniano. Attraverso una breve analisi della struttura sociale di queste società verranno esaminati gli evidenti e perduranti punti di contrasto rispetto al modello occidentale, ma anche gli elementi più recenti di convergenza nell'ambito dei processi di "globalizzazione". Gli studenti per essere considerati frequentanti dovranno partecipare al lavoro di gruppo e produrre una relazione scritta da presentare in classe per la quale riceveranno una valutazione che sarà aggiuntal al voto dell'esame finale. Perché la valutazione sia presa in considerazione il voto di esame deve aver raggiunto la sufficienza.

Materiale di riferimento

Un testo a scelta tra i seguenti: Rana Mitter, La Cina moderna, Bruno Mondadori, 2009; Edward Luce A dispetto degli dei. L'inaspettata ascesa dell'India moderna, Editore Università Bocconi, 2007; Renzo Guolo, Generazione del fronte e altri saggi sociologici sull'Iran, Guerini, 2008; Chie Nakane, La società giapponese, Cortina.

Programma per non frequentanti

Il corso proseguirà prendendo in esame alcuni modelli di organizzazione sociale diversi da quello occidentale, in particolare quello giapponese, cinese, indiano e iraniano. Attraverso una breve analisi della struttura sociale di queste società verranno esaminati gli evidenti e perduranti punti di contrasto rispetto al modello occidentale, ma anche gli elementi più recenti di convergenza nell'ambito dei processi di "globalizzazione". Gli studenti per essere considerati frequentanti dovranno partecipare al lavoro di gruppo e produrre una relazione scritta da presentare in classe per la quale riceveranno una valutazione che sarà aggiuntal al voto dell'esame finale. Perché la valutazione sia presa in considerazione il voto di esame deve aver raggiunto la sufficienza.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un testo a scelta tra i seguenti: Rana Mitter, La Cina moderna, Bruno Mondadori, 2009; Edward Luce A dispetto degli dei. L'inaspettata ascesa dell'India moderna, Editore Università Bocconi, 2007; Renzo Guolo, Generazione del fronte e altri saggi sociologici sull'Iran, Guerini, 2008; Chie Nakane, La società giapponese, Cortina.

Sistemi sociali comparati - (EDIZIONE A-K)

Comparative Social Systems

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. GRAZIOSI MARIOLINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21225 - v. Conservatorio, 7

Mail: mariolina.graziosi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
	2 cfu		SPS/07 (2 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu		SPS/07 (1 cfu)

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo quello di mettere a confronto diversi modelli di organizzazione sociale contemporanea; più in generale, quello di mostrare la varietà di istituzioni e modelli relazionali attraverso i quali le società umane funzionano, si riproducono e fanno fronte ai cambiamenti. Il punto di partenza sarà l'analisi della formazione della cosiddetta "società moderna" in Europa occidentale, con le innovative e peculiari istituzioni sociali che soppiantarono la società europea tradizionale. Dopo aver individuato e analizzato i caratteri fondamentali della società moderna e contemporanea in occidente, si approfondiranno alcune tematiche caratteristiche del cambiamento sociale in corso (religione, immigrazione, trasformazioni politiche ed economiche, ecc). L'insegnamento, infine, mira a fornire un'introduzione ad alcuni modelli di organizzazione sociale diversi da quello occidentale, in particolare quello giapponese. Verranno esaminati i forti e perduranti punti di contrasto rispetto al modello occidentale, ma anche gli elementi più recenti di convergenza nell'ambito dei processi di "globalizzazione".

Short Course Description

The aim of the course is to compare different social systems in order to show the differences and similarities between the social organizations and the types of social interaction forming different societies. The course will start from the analysis of the formation of modern society in western europe, then it will be compared the European system with the American system (USA) and finally it will analyze the Japanese society, as one of the eastern societies.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova scritta formata da 4 domande con risposte aperte. Inoltre gli studenti devono preparare un elaborato realizzato durante il corso in un gruppo massimo di 5 persone; l'elaborato verrà presentato in classe e sarà valutato dall'insegnante sia nella forma orale che nella forma cartacea. Per l'elaborato verranno assegnati da zero a tre punti da aggiungere al voto dell'esame scritto nel caso in cui si sia ottenuta la sufficienza.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto e consiste in una prova di 4 domande a risposta aperta.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che svolgono solo un esame da 3 crediti (1 modulo) dovranno fare riferimento al testo: George Ritzer, sociologia generale

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il punto di partenza sarà l'analisi della formazione e delle caratteristiche fondamentali della cosiddetta "società moderna occidentale".

A questo scopo verranno introdotti alcuni concetti fondamentali della sociologia: la formazione della società moderna, la trama del tessuto sociale, controllo sociale e devianza, la struttura sociale, la religione, le differenze di genere, la famiglia, la stratificazione sociale, ecc.) in modo da fornire agli studenti le necessarie conoscenze di base in vista dei successivi approfondimenti e della comparazione con altri modelli di società : India, Giappone, Cina, Iran. Per questa prima parte del corso verrà utilizzato un manuale di sociologia.

Materiale di riferimento

Ritzer, G. (2013) Sociologia generale, UTET, Torino

Programma per non frequentanti

Il punto di partenza sarà l'analisi della formazione e delle caratteristiche fondamentali della cosiddetta "società moderna occidentale".

A questo scopo verranno introdotti alcuni concetti fondamentali della sociologia: la formazione della società moderna, la trama del tessuto sociale, controllo sociale e devianza, la struttura sociale, la religione, le differenze di genere, la famiglia, la stratificazione sociale, ecc.) in modo da fornire agli studenti le necessarie conoscenze di base in vista dei successivi approfondimenti e della comparazione con altri modelli di società : India, Giappone, Cina, Iran. Per questa prima parte del corso verrà utilizzato un manuale di sociologia.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Ritzer, G. (2013) Sociologia Generale, UTET, Torino

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Nella seconda parte del corso verranno esaminati e discussi in maniera più approfondita, nonché in chiave comparativa, i principali temi affrontati nella prima parte facendo riferimento alle differenze e alle analogie presenti tra la società europea e quella statunitense, presentando anche alcuni dati e ricerche recenti. Verranno altresì presentati approfondimenti su temi più specifici.

Materiale di riferimento

Per gli studenti frequentanti il materiale di riferimento del secondo modulo consiste in articoli scientifici che saranno forniti a cura del docente

Programma per non frequentanti

Nella seconda parte del corso verranno esaminati e discussi in maniera più approfondita, nonché in chiave comparativa, i principali temi affrontati nella prima parte facendo riferimento alle differenze e alle analogie presenti tra la società europea e quella statunitense, presentando anche alcuni dati e ricerche recenti. Verranno altresì presentati approfondimenti su temi più specifici.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti il materiale di riferimento del secondo modulo è il testo di Alberto Martinelli L'Occidente allo Specchio, esclusi i cap. 2-5-6.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il corso proseguirà prendendo in esame alcuni modelli di organizzazione sociale diversi da quello occidentale, in particolare quello giapponese, cinese, indiano e iraniano. Attraverso una breve analisi della struttura sociale di queste società verranno esaminati gli evidenti e perduranti punti di contrasto rispetto al modello occidentale, ma anche gli elementi più recenti di convergenza nell'ambito dei processi di "globalizzazione". Gli studenti per essere considerati frequentanti dovranno partecipare al lavoro di gruppo e produrre una relazione scritta da presentare in classe per la quale riceveranno una valutazione che sarà aggiunta al voto dell'esame finale. Perché la valutazione sia presa in considerazione il voto di esame deve aver raggiunto la sufficienza.

Materiale di riferimento

Un testo a scelta tra i seguenti: Rana Mitter, La Cina moderna, Bruno Mondadori, 2009; Edward Luce A dispetto degli dei.

L'inaspettata ascesa dell'India moderna, Editore Università Bocconi, 2007; Renzo Guolo, Generazione del fronte e altri saggi sociologici sull'Iran, Guerini, 2008; Chie Nakane, La società giapponese, Cortina.

Programma per non frequentanti

Il corso proseguirà prendendo in esame alcuni modelli di organizzazione sociale diversi da quello occidentale, in particolare quello giapponese, cinese, indiano e iraniano. Attraverso una breve analisi della struttura sociale di queste società verranno esaminati gli evidenti e perduranti punti di contrasto rispetto al modello occidentale, ma anche gli elementi più recenti di convergenza nell'ambito dei processi di "globalizzazione". Gli studenti per essere considerati frequentanti dovranno partecipare al lavoro di gruppo e produrre una relazione scritta da presentare in classe per la quale riceveranno una valutazione che sarà aggiunta al voto dell'esame finale. Perché la valutazione sia presa in considerazione il voto di esame deve aver raggiunto la sufficienza.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un testo a scelta tra i seguenti: Rana Mitter, La Cina moderna, Bruno Mondadori, 2009; Edward Luce A dispetto degli dei.

L'inaspettata ascesa dell'India moderna, Editore Università Bocconi, 2007; Renzo Guolo, Generazione del fronte e altri saggi sociologici sull'Iran, Guerini, 2008; Chie Nakane, La società giapponese, Cortina.

Sistemi sociali e politici comparati Comparative Social and Political Systems

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

Struttura dell'insegnamento:

Sistemi sociali e politici comparati mutuato da

Unità didattica 1 mutuato da Mod. Unità didattica 1 , Politica comparata , SCIENZE POLITICHE (SPO)
Unità didattica 2 mutuato da Mod. Unità didattica 2 , Politica comparata , SCIENZE POLITICHE (SPO)
Unità didattica 3 assegnato a MARAFFI MARCO
Unità didattica 4 assegnato a MARAFFI MARCO

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. MARAFFI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE
Indirizzo: 02503 21232 - v. Conservatorio, 7
Mail: marco.maraffi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/04 (6 cfu) ; 6 cfu	SPS/07 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 4	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)

Short Course Description

The course aims at comparing different patterns of contemporary social organization.

The main characters of contemporary European societies will be analyzed, focusing on social changes taking place in last few decades.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per gli studenti frequentanti l'esame di articola in due parti:

- 1) una prima prova scritta, comprendete 2-3 domande a risposta aperta sul testo di L. Sciolla;
- 2) la predisposizione di una relazione scritta che approfondisca uno dei temi affrontanti durante la prima parte del corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolge in forma scritta. Sono previste due domande a risposta aperta per ciascuno dei testi in programma.

Propedeuticità consigliate

Gli insegnamenti di Società e mutamento sociale e Politica, istituzioni e sviluppo sono propedeutici a quello di Sistemi sociali e politici comparati.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Per comunicazioni e informazioni utilizzare la casella di posta elettronica <sspc@unimi.it>.

Pagine web

<http://mmaraffisspc.ariel.ctu.unimi.it/v1/Home/default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il corso ha come obiettivo quello di mettere a confronto diversi modelli di organizzazione sociale contemporanea; più in generale, quello di mostrare la varietà di istituzioni e modelli relazionali attraverso i quali le società umane funzionano, si riproducono e fanno fronte ai cambiamenti. Dopo aver individuato e analizzato i caratteri fondamentali della società moderna e contemporanea in Europa, si approfondiranno alcune tematiche caratteristiche del cambiamento sociale in corso (religione, immigrazione, trasformazioni politiche ed economiche, ecc).

Materiale di riferimento

L. SCIOLLA (a cura di), Processi e trasformazioni sociali. La società europea dagli anni Sessanta a oggi, Laterza, 2009, pp. 398, parti II e III.

Programma per non frequentanti

Il corso ha come obiettivo quello di mettere a confronto diversi modelli di organizzazione sociale contemporanea; più in generale, quello di mostrare la varietà di istituzioni e modelli relazionali attraverso i quali le società umane funzionano, si riproducono e fanno fronte ai cambiamenti. Dopo aver individuato e analizzato i caratteri fondamentali della società moderna e contemporanea in Europa, si approfondiranno alcune tematiche caratteristiche del cambiamento sociale in corso (religione, immigrazione, trasformazioni politiche ed economiche, ecc).

Materiale di riferimento per non frequentanti

L. SCIOLLA (a cura di), Processi e trasformazioni sociali. La società europea dagli anni Sessanta a oggi, Laterza, 2009, pp. 398, parti II e III.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 4

Programma

Il corso ha come obiettivo quello di mettere a confronto diversi modelli di organizzazione sociale contemporanea; più in generale, quello di mostrare la varietà di istituzioni e modelli relazionali attraverso i quali le società umane funzionano, si riproducono e fanno fronte ai cambiamenti. Dopo aver individuato e analizzato i caratteri fondamentali della società moderna e contemporanea in Europa, si approfondiranno alcune tematiche caratteristiche del cambiamento sociale in corso (religione, immigrazione, trasformazioni politiche ed economiche, ecc).

Materiale di riferimento

Gli studenti frequentanti potranno approfondire alcuni dei temi trattati durante il corso preparando una relazione scritta concordata con il docente.

I temi da approfondire e le relative indicazioni bibliografiche verranno forniti durante il corso.

Programma per non frequentanti

Il corso ha come obiettivo quello di mettere a confronto diversi modelli di organizzazione sociale contemporanea; più in generale, quello di mostrare la varietà di istituzioni e modelli relazionali attraverso i quali le società umane funzionano, si riproducono e fanno fronte ai cambiamenti. Dopo aver individuato e analizzato i caratteri fondamentali della società moderna e contemporanea in Europa,

si approfondiranno alcune tematiche caratteristiche del cambiamento sociale in corso (religione, immigrazione, trasformazioni politiche ed economiche, ecc).

Materiale di riferimento per non frequentanti

O. GALLAND, Y. LEMEL, Valori e culture in Europa, Bologna, Il Mulino, 2010, pp. 152, € 11,50

Sistemi socio-economici comparati

Comparative Socio-Economic Systems

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. REGINI MARINO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 12884 - v. Festa del Perdono, 7 02503 21173 - v. Conservatorio, 7

Mail: marino.regini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/09 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare il ruolo svolto dalle istituzioni sociali e politiche nel funzionamento delle economie avanzate. Al livello macro, la performance, l'evoluzione e la varietà delle economie di mercato dipendono in larga misura da istituzioni quali lo stato e le politiche pubbliche, le organizzazioni degli interessi, le istituzioni formative e delle relazioni industriali, le reti di relazioni sociali basate sulla fiducia ovvero il "capitale sociale". Tali istituzioni condizionano inoltre, al livello micro, le strategie delle imprese, e influenzano quindi i tempi e le modalità del passaggio da una economia industriale e fordista a una post-industriale e post-fordista. L'evoluzione di questi rapporti fra istituzioni, strategie ed esiti economici è il principale oggetto del corso. L'ottica dell'analisi è necessariamente comparativa, in quanto le istituzioni sociali e politiche che regolano il sistema economico sono differenti da paese a paese e danno vita a diversi "modelli di capitalismo".

Short Course Description

This course focuses on the role of social and political institutions in advanced economies. At the macro level, such institutions as the state and public policies, interest associations and industrial relations, social networks based on trust and social capital, are to a large extent responsible for the performance, evolution and variety of market economies. At the micro level, these institutions shape companies' strategies and condition therefore both the timing and the forms of transition from an industrial fordist economy to a post-industrial and post-fordist one. The variety and evolution of these types of relations between institutions, actors' strategies and economic outcomes are the main focus of the course. This will have a comparative perspective, as the social and political institutions that regulate economic systems vary from country to country and give rise to different "models of capitalism".

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia, il cui risultato farà media con quello della prova orale finale, basata su testi indicati durante il corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Modalità d'esame non frequentanti: orale.

Testi di riferimento per l'esame:

L. Sciolta (a cura di), Processi e trasformazioni sociali. La società europea dagli anni sessanta a oggi, Laterza, 2009 (solo la Parte prima).

M. Regini, Modelli di capitalismo, Laterza, 2000*

* Questo volume è stato ristampato nel 2003. Tuttavia, qualora fosse esaurito, può essere sostituito con il seguente:

M. Regini (a cura di), La sociologia economica contemporanea, Laterza, 2007

Lingua di insegnamento

Italiano + Inglese

Pagine web

<http://users.unimi.it/mr>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

1. Globalizzazione e modelli di regolazione dell'economia
2. Sviluppo e crisi del welfare state keynesiano e della concertazione sociale
 - 2.1. Le funzioni tradizionali dello stato nell'economia e le politiche keynesiane.
 - 2.2. Lo sviluppo delle politiche sociali e la crisi del welfare state.
 - 2.3. Crisi finanziaria internazionale e ripresa dell'intervento statale
 - 2.4. Gli interessi organizzati e lo scambio politico.
 - 2.5. Concertazione e patti sociali dagli anni '70 agli anni 2000
 - 2.6. Fra deregolazione e ricerca del consenso: le riforme del mercato del lavoro e del welfare in Europa

Materiale di riferimento

M. Regini, Modelli di capitalismo, Laterza, 2000

M. Regini, Uncertain Boundaries. The Social and Political Construction of European Economies, Cambridge University Press, 2006 (paperback edition)

Programma per non frequentanti

1. Globalizzazione e modelli di regolazione dell'economia
2. Sviluppo e crisi del welfare state keynesiano e della concertazione sociale

Materiale di riferimento per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame sul seguente volume (in italiano):

M. Regini, Modelli di capitalismo, Laterza, 2000 (questo volume è stato ristampato nel 2003. Tuttavia, qualora fosse esaurito, può essere sostituito con il seguente: M. Regini (a cura di), La sociologia economica contemporanea, Laterza, 2007)

oppure sul seguente volume (in inglese):

M. Regini, Uncertain Boundaries. The Social and Political Construction of European Economies, Cambridge University Press, 2006 (paperback edition)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

3. Produzione, mercato del lavoro e formazione nella fase della flessibilità

- 3.1. La ricerca di flessibilità nell'impresa post-fordista e nell'economia.
- 3.2. Mutamenti nei modi di regolazione del lavoro
- 3.3. Le trasformazioni del mercato del lavoro
- 3.4. I mutamenti dei sistemi formativi
- 3.5. I mutamenti dei sistemi universitari

Materiale di riferimento

L. Sciolla (a cura di) Processi e trasformazioni sociali. La società europea dagli anni sessanta a oggi, Laterza, 2009 (parte prima)

M. Regini, European Universities and the Challenge of the Market. A Comparative Analysis, Edward Elgar, 2011

Programma per non frequentanti

3. Produzione, formazione e mercato del lavoro nella fase della flessibilità

Materiale di riferimento per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame sul seguente volume (in italiano):

L. Sciolla (a cura di) Processi e trasformazioni sociali. La società europea dagli anni sessanta a oggi, Laterza, 2009 (parte prima)

oppure sul seguente volume (in inglese):

M. Regini, European Universities and the Challenge of the Market. A Comparative Analysis, Edward Elgar, 2011

Social media e digital marketing

Social media and digital marketing

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GANZAROLI ANDREA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21542 - v. Conservatorio, 7

Mail: Andrea.Ganzaroli@unimi.it

Prof. PILOTTI LUCIANO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21530 - v. Conservatorio, 7

Mail: luciano.pilotti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

6 cfu SECS-P/08 (6 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SECS-P/08 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

SECS-P/08 (3 cfu)

Short Course Description

This course aims at achieving two main objectives. First, providing students with a more conscious understanding of how the development of information and communication technologies is changing the way firms manage their relationship with its main stakeholder, such as customers, employee and so forth. Second, it is to endow students with the capacity to define and manage a multimedia and multichannel communication strategy. Therefore, the course is structured in three parts. The first part is devoted to the analysis of the main strategic issues characterizing the current transition from marketing 2.0 to marketing 3.0. The second part is more technical and is devoted to study best practices in the strategic management of social and digital communication media, such as Facebook and Twitter. Finally, the third part, which is optional, consists in participating to Google on-line marketing challenge and manage social media communication strategy for a small and medium enterprise.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in due prove intermedie da tenersi a metà e conclusione del corso. Il punteggio può essere integrato con un'attività di laboratorio finalizzata alla gestione di una campagna di social media marketing per conto di un'impresa.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Scritto

Propedeuticità consigliate

Marketing

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La prima parte del corso è dedicata allo studio dei principali trend di cambiamento in relazione alla transizione in corso dal marketing tradizionale a quello interattivo e collaborativo

Materiale di riferimento

Marketing 3.0 P Kotler, H Kartajaya, I Setiawan - 2010 Il Sole 24 Ore

Programma per non frequentanti

La prima parte del corso è dedicata allo studio dei principali trend di cambiamento in relazione alla transizione in corso dal marketing tradizionale a quello interattivo e collaborativo

Materiale di riferimento per non frequentanti

Marketing 3.0 P Kotler, H Kartajaya, I Setiawan - 2010 Il Sole 24 Ore

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La seconda parte del corso è dedicata alla gestione strategica ed operative della comunicazione d'impresa sui canali digital e social. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione tra strategia dell'impresa e strategia social e all'integrazione della presenza media sui diversi canali. Questa seconda parte include un terzo modulo opzionale dedicato alla gestione operativa di una campagna social per un'impresa.

Materiale di riferimento

Fraia G. (ed.), SOCIAL MEDIA MARKETING
MANUALE DI COMUNICAZIONE AZIENDALE 2.0 Hoepli

Programma per non frequentanti

La seconda parte del corso è dedicata alla gestione strategica ed operative della comunicazione d'impresa sui canali digital e social. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione tra strategia dell'impresa e strategia social e all'integrazione della presenza media sui diversi canali. Questa seconda parte include un terzo modulo opzionale dedicato alla gestione operativa di una campagna social per un'impresa.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Fraia G. (ed.), SOCIAL MEDIA MARKETING
MANUALE DI COMUNICAZIONE AZIENDALE 2.0 Hoepli

Società e mutamento sociale

Society and Social Change

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BONIZZONI PAOLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21244 - v. Conservatorio, 7

Mail: Paola.Bonizzoni@unimi.it

Prof. SARTI SIMONE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 35126 -

Mail: Simone.Sarti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	12 cfu	SPS/07 (12 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 4	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono l'apprendimento dei principali concetti della sociologia, in modo da poter comprendere le relazioni e le strutture sociali tipiche del sistema-mondo contemporaneo; l'acquisizione di conoscenze sostanziali sulle strutture sociali e sui metodi di conoscenza della società; l'analisi del ruolo dei fattori culturali, economici e politici nei mutamenti sociali; l'apprendimento delle teorie sulle dinamiche del sistema socio-economico nell'era liberale.

Short Course Description

The course "Society and social change" combines a basic course in the main concepts of sociology (social roles, values, norms, social stratification, social mobility, gender, ethnicity, family...) with an sociological-historical overview of the social changes that configure the contemporary capitalist societies. The socio-historical outline will start from the European expansion from the Sixteenth century, using theoretical categories derived from the works of Polanyi, Braudel, Wallerstein. A monographic part presents contemporary Asian societies: China, India, Japan.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'autonomia di giudizio verrà valutata attraverso la capacità degli studenti di confrontare criticamente e di proporre giudizi sulle letture proposte.

Le capacità comunicative verranno valutate attraverso esercitazioni individuali e di gruppo che si pongono come obiettivo la presentazione pubblica di un elaborato su una selezione di letture fornite dalla docente.

L'apprendimento sarà valutato attraverso una prova scritta sui contenuti del corso e sulle lezioni svolte.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'apprendimento sarà valutato attraverso una prova scritta sui testi di riferimento.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Si possono richiedere all'indirizzo <societaglobale@unimi.it>

Pagine web

<http://societaemutamentosociale.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Nel secondo modulo il corso si occuperà dell'evoluzione storica e sociale delle società umane. I temi saranno affrontati con taglio empirico attraverso la presentazione di dati e documenti che introdurranno le principali dimensioni del mutamento sociale: demografica, economica, politica e culturale. Saranno presentati i diversi approcci allo studio dei fenomeni sociali considerandone i differenti strumenti concettuali e i diversi obiettivi. In riferimento al testo di Chirot particolare attenzione sarà data al tema dell'"evoluzione sociale".

Il corso prevede esercitazioni in cui gli studenti possano confrontarsi con dati e documenti tali da promuovere un adeguato livello critico nell'affrontare i principali ambiti del mutamento sociale delle società umane, in prospettiva storico.

Materiale di riferimento

D. Chirot, Sociologia del mutamento, Il Mulino.

Slides delle lezioni su ARIEL: <http://societaemutamentosociale.ariel.ctu.unimi.it>

Programma per non frequentanti

Nel secondo modulo il corso si occuperà dell'evoluzione storica e sociale delle società umane. I temi saranno affrontati con taglio empirico attraverso la presentazione di dati e documenti che introdurranno le principali dimensioni del mutamento sociale: demografica, economica, politica e culturale. Saranno presentati i diversi approcci allo studio dei fenomeni sociali considerandone i differenti strumenti concettuali e i diversi obiettivi. In riferimento al testo di Chirot particolare attenzione sarà data al tema dell'"evoluzione sociale".

Materiale di riferimento per non frequentanti

D. Chirot, Sociologia del mutamento, Il Mulino.

C.H.Parker, "Relazioni Globali dell'Età Moderna, 1400-1800", Il Mulino.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

In questo modulo, nel quadro del mutamento delle società umane, il corso centerà l'attenzione sulla trasformazione che hanno attraversato le società capitalistiche. Anche in questa parte sarà privilegiato un taglio empirico al fine di documentare la stabilità e il mutamento in termini di evoluzione dell'organizzazione sociale e delle forme di differenziazione e di disuguaglianza a cui essa è associata.

Durante il modulo saranno messi a disposizione degli studenti riferimenti empirici (documenti e filmati) allo scopo di favorire una discussione supportata da adeguati strumenti analitici sull'evoluzione delle società capitalistiche.

Materiale di riferimento

F. Braudel, La dinamica del capitalismo, Il Mulino

P. Bowles, Il capitalismo, Il Mulino

Slides delle lezioni su ARIEL: <http://societaemutamentosociale.ariel.ctu.unimi.it>

Programma per non frequentanti

In questo modulo, nel quadro del mutamento delle società umane, il corso centerà l'attenzione sulla trasformazione che hanno attraversato le società capitalistiche. Anche in questa parte sarà privilegiato un taglio empirico al fine di documentare la stabilità e il mutamento in termini di evoluzione dell'organizzazione sociale e delle forme di differenziazione e di disuguaglianza a cui essa è associata.

Materiale di riferimento per non frequentanti

F. Braudel, La dinamica del capitalismo, Il Mulino

P. Bowles, Il capitalismo, Il Mulino

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

In questa parte del corso saranno illustrati i principali concetti e gli strumenti interpretativi offerti dalla disciplina sociologica. Particolare attenzione sarà dedicata a: norme, valori, istituzioni; potere, autorità e forme di legittimazione; reti e capitale sociale; socializzazione, controllo, devianze e criminalità; classi e processi di stratificazione sociale; genere, età, razza ed etnia. La prospettiva sociologica verrà poi applicata allo studio di istituzioni centrali delle società quali il sistema politico, economico ed educativo; la sfera religiosa e la vita familiare.

Il corso prevede numerosi rimandi a testi classici e della sociologia contemporanea che hanno affrontato i temi trattati partendo da una pluralità di approcci teorici e utilizzando diversi metodi (studi qualitativi, quantitativi, storici e comparati).

La capacità di comprensione e di messa in pratica degli strumenti di base della ricerca sociale è promossa attraverso la rassegna critica di una serie di contributi di ricerca empirica nazionali e internazionali nell'ambito di esercitazioni specifiche.

Materiale di riferimento

Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., Elementi di Sociologia (prima o seconda edizione).

Slides delle lezioni su ARIEL: <http://societaemutamentosociale.ariel.ctu.unimi.it>

Programma per non frequentanti

In questa parte del corso saranno illustrati i principali concetti e gli strumenti interpretativi offerti dalla disciplina sociologica. Particolare attenzione sarà dedicata a: norme, valori, istituzioni; potere, autorità e forme di legittimazione; reti e capitale sociale; socializzazione, controllo, devianze e criminalità; classi e processi di stratificazione sociale; genere, età, razza ed etnia. La prospettiva sociologica verrà poi applicata allo studio di istituzioni centrali delle società quali il sistema politico, economico ed educativo; la sfera religiosa e la vita familiare.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., Elementi di Sociologia (prima o seconda edizione).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 4

Programma

Il modulo si propone di condurre gli studenti ad una riflessione sulla variabilità rintracciabile nelle società contemporanee con particolare riferimento alla realtà europea nel contesto globale. La realtà europea è qui intesa in un'accezione particolarmente ampia,

includendo non solo l'Europa a 27 ma anche i paesi dell'area balcanica ed appartenenti all'ex-blocco sovietico. Ci si riferirà a molteplici assi di comparazione: dalle tendenze demografiche alle caratteristiche del mercato del lavoro e dei sistemi di welfare, dalle relazioni di genere ed intergenerazionali ai processi di urbanizzazione.

Si farà riferimento a numerosi studi empirici di carattere comparato sia in lingua italiana che in lingua inglese per approfondire aspetti specifici dei temi trattati.

Materiale di riferimento

Therborn, G., Le società d'Europa nel nuovo millennio, Il Mulino.

Slides delle lezioni su ARIEL: <http://societaemutamentosociale.ariel.ctu.unimi.it>

Programma per non frequentanti

Il modulo si propone di condurre gli studenti ad una riflessione sulla variabilità rintracciabile nelle società contemporanee con particolare riferimento alla realtà europea nel contesto globale. La realtà europea è qui intesa in un'accezione particolarmente ampia, includendo non solo l'Europa a 27 ma anche i paesi dell'area balcanica ed appartenenti all'ex-blocco sovietico. Ci si riferirà a molteplici assi di comparazione: dalle tendenze demografiche alle caratteristiche del mercato del lavoro e dei sistemi di welfare, dalle relazioni di genere ed intergenerazionali ai processi di urbanizzazione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Therborn, G., Le società d'Europa nel nuovo millennio, Il Mulino.

Sociolinguistica

Sociolinguistics

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.;** moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BONI FEDERICO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21227 - v. Conservatorio, 7

Mail: federico.boni@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	L-LIN/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	L-LIN/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	L-LIN/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	L-LIN/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare le forme e i modi in cui la comunicazione e il linguaggio possono essere letti e interpretati come dimensioni sociali. Verranno illustrati aspetti come: l'interazione faccia a faccia e i suoi rituali; la costruzione linguistica della realtà e delle rappresentazioni sociali; il rapporto tra comunicazione, linguaggio e le identità individuali e collettive; infine, la dimensione linguistico-discorsiva nella comunicazione interpersonale e nella comunicazione mediatica.

Short Course Description

The course aims to introduce the student to the broad field of study which focuses on communication and language as social dimensions. The course will cover the following aspects: face-to-face interaction and its rituals; the linguistic construction of reality and social representations; communication, language and individual and collective identities; discourse analysis and media discourse analysis.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto, e si compone di 3 domande aperte (una per modulo) che hanno la funzione di verificare 2 aspetti. Il primo aspetto che si intende verificare è la conoscenza di base dei principali nodi teorici della materia; il secondo aspetto è la capacità critica di utilizzare le conoscenze apprese a partire da e per affrontare questioni di carattere pratico. La formulazione delle domande intende in particolare verificare la capacità di rielaborazione personale e critica da parte dello studente dei materiali appresi.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i non frequentanti le modalità d'esame sono identiche a quelle previste per i frequentanti.

Propedeuticità consigliate

Sociologia.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Informazioni sul programma

Chi desidera sostenere l'esame da 3 crediti deve preparare la prima unità didattica.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La sociologia della comunicazione interpersonale: i rituali dell'interazione faccia a faccia; l'etnometodologia; l'analisi della conversazione.

Materiale di riferimento

Federico Boni, Sociologia della comunicazione interpersonale, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La sociologia del linguaggio: la "svolta linguistica"; linguaggio e agire sociale; linguaggio e costruzione della realtà sociale; linguaggio e potere.

Materiale di riferimento

Franco Crespi, Sociologia del linguaggio, Roma-Bari, Laterza, 2005.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'analisi del discorso: dalla analisi critica del discorso al discorso dei media.

Materiale di riferimento

Donella Antelmi, Il discorso dei media, Roma, Carocci, 2009.

Sociologia

Sociology

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. LEONINI LUISA MARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21212 - v. Conservatorio, 7

Mail: luisa.leonini@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è volto a introdurre gli studenti alla sociologia, con particolare attenzione ai processi di razionalizzazione e individualizzazione che sono venuti a caratterizzare le società contemporanee e agli approcci di ricerca interpretativi e micro-sociologici. La prospettiva sociologica verrà inquadrata nell'ambito della nascita delle scienze sociali e quindi della comprensione scientifico-costruttivista del mondo e degli esseri umani. Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo della moderna configurazione stato-mercato e al diffondersi della cultura urbana e delle istituzioni burocratiche; agli effetti che tali processi socio-culturali hanno prodotto sull'identità individuale; e, infine, il modo in cui la produzione e riproduzione dell'identità passa sempre di più per forme riflessive e razionalizzate di gestione del sè.

Ampio spazio viene dato al rapporto tra comunicazione e interazione sociale, alla sociolinguistica e al linguaggio.

Short Course Description

This course is aimed at giving an introduction to Sociology, a discipline which provides the instruments to understand contemporary societies in all their complexities and contradictions. Particular relevance will be given to the study of modern western societies, the relations between societies and market, the relevance of power in social life, the development of urban culture, of multiethnic and hybrid cultures in contemporary social experiences. Particular emphasis will be given to the relationship between social interaction and communication, to the sociolinguistic theories and to the study of language as a social construction.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto. Ci sono domande aperte con poche righe per rispondere. Lo studente deve pertanto essere sintetico e scrivere i contenuti principali e essenziali di quanto è richiesto.

Gli studenti frequentanti potranno fare una prova intermedia scritta .

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è scritto prevede una decina di domande aperte su tutti i testi del programma. Per gli studenti frequentanti informazioni aggiuntive sulle modalità di valutazione saranno illustrate durante il corso.

Non sono previste integrazioni orali

Propedeuticità consigliate

nessuna

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Altre informazioni relative alle lezioni

Esercitazioni o seminari

Il terzo modulo del corso prevede esercitazioni in aula

durante il corso verranno utilizzati filmati sui quali sono previste esercitazioni in aula.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il corso intende articolare il pensiero sociologico con la messa a fuoco di alcuni dei processi sociali più importanti per la definizione della cultura contemporanea. Esso è suddiviso in 3 moduli: Sociologia e interpretazione del mondo contemporaneo; Gruppi, interazione e vita quotidiana; La costruzione sociale dell'identità e i rapporti tra identità e creatività. Nel primo modulo, attraverso una lettura guidata di testi classici, si cercherà di inquadrare il contributo della sociologia alla comprensione delle società contemporanee.

Materiale di riferimento

Luisa Leonini, Paola Rebughini, a cura di, Letture di sociologia, Guerini, Milano, 2009, nuova edizione, I parte

Antony Giddens, Fondamenti di sociologia, il Mulino, Bologna, 2006 primi 6 capitoli

Altro materiale verrà distribuito in aula.

Programma per non frequentanti

Il corso intende articolare il pensiero sociologico con la messa a fuoco di alcuni dei processi sociali più importanti per la definizione della cultura contemporanea. Esso è suddiviso in 3 moduli: Sociologia e interpretazione del mondo contemporaneo; Gruppi, interazione e vita quotidiana; La costruzione sociale dell'identità e i rapporti tra identità e creatività. Nel primo modulo, attraverso una lettura guidata di testi classici, si cercherà di inquadrare il contributo della sociologia alla comprensione delle società contemporanee

Materiale di riferimento per non frequentanti

Antony Giddens, Fondamenti di sociologia, il Mulino, Bologna, 2006

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il corso intende articolare il pensiero sociologico con la messa a fuoco di alcuni dei processi sociali più importanti per la definizione della cultura contemporanea. Esso è suddiviso in 3 moduli: Sociologia e interpretazione del mondo contemporaneo; Gruppi, interazione e vita quotidiana; La costruzione sociale dell'identità e i rapporti tra identità e creatività. Nel secondo si approfondiranno i temi legati all'interazione sociale attraverso le prospettive dell'interazionismo, della fenomenologia e dell'approccio drammaturgico

Materiale di riferimento

Luisa Leonini, Paola Rebughini, a cura di, *Lecture di sociologia*, Guerini, Milano, 2009 Il parte
Antony Giddens, *Fondamenti di sociologia*, il Mulino, Bologna, 2006 dal 7 capitolo alla 12 capitolo
Altro materiale verrà distribuito in aula.

Programma per non frequentanti

Il corso intende articolare il pensiero sociologico con la messa a fuoco di alcuni dei processi sociali più importanti per la definizione della cultura contemporanea. Esso è suddiviso in 3 moduli: Sociologia e interpretazione del mondo contemporaneo; Gruppi, interazione e vita quotidiana; La costruzione sociale dell'identità e i rapporti tra identità e creatività. Nel secondo si approfondiranno i temi legati all'interazione sociale attraverso le prospettive dell'interazionismo, della fenomenologia e dell'approccio drammaturgico

Materiale di riferimento per non frequentanti

Antony Giddens, *Fondamenti di sociologia*, il Mulino, Bologna, 2006
Barbagli, M., Pisati M., *Dentro e fuori le mura*, Bologna, il Mulino, 2012
Eve. M., et al. *Le disuguaglianze sociali*, Roma, Carocci, 2003

Per gli studenti iscritti a lauree magistrali il testo di Dei viene sostituito da:
Luisa Leonini, Paola Rebughini, *Lecture di sociologia*, Guerini, Milano, 2010 tutto

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il corso intende articolare il pensiero sociologico con la messa a fuoco di alcuni dei processi sociali più importanti per la definizione della cultura contemporanea. Esso è suddiviso in 3 moduli: Sociologia e interpretazione del mondo contemporaneo; Gruppi, interazione e vita quotidiana; La costruzione sociale dell'identità e i rapporti tra identità e creatività. Nel terzo modulo si approfondiranno i temi relativi alla comunicazione come agire sociale e si approfondiranno i concetti sociologici acquisiti attraverso l'analisi di testi visivi (filmati, documentari, ecc).

Materiale di riferimento

Luisa Leonini, Paola Rebughini, a cura di, *Lecture di sociologia*, Guerini, Milano, 2009, nuova edizione, III parte
Antony Giddens, *Fondamenti di sociologia*, il Mulino, Bologna, Altro materiale verrà distribuito in aula

Programma per non frequentanti

Il corso intende articolare il pensiero sociologico con la messa a fuoco di alcuni dei processi sociali più importanti per la definizione della cultura contemporanea. Esso è suddiviso in 3 moduli: Sociologia e interpretazione del mondo contemporaneo; Gruppi, interazione e vita quotidiana; La costruzione sociale dell'identità e i rapporti tra identità e creatività. Nel terzo modulo si approfondiranno le teorie sociologiche del suicidio con una prospettiva multiculturale.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Barbagli M., Pisati M., *Dentro e fuori le mura*, Bologna, il Mulino, 2013

Eve. M., et al. *Le disuguaglianze sociali*, Roma, Carocci, 2003

Gli studenti delle lauree magistrali che desiderano sostenere l'esame sostituiscono il testo di EVE con L.Leonini, P. Rebughini, *Lecture di sociologia*, Guerini, 2010.

Sociologia - (EDIZIONE L-Z)

Sociology

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GRAZIOSI MARIOLINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21225 - v. Conservatorio, 7

Mail: mariolina.graziosi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	2 cfu	SPS/07 (2 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu	SPS/07 (1 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociale; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della sociologia, l'uso corretto del suo linguaggio specifico, i temi cruciali di analisi. L'obiettivo del corso è di fornire un panorama ampio, per quanto sintetico, dei problemi affrontati dalla disciplina, con un taglio storico-analitico; sotto questo profilo, il corso offre anche un quadro degli sviluppi tematici delle varie sociologie applicate con cui gli studenti si confronteranno negli anni successivi.

Short Course Description

This is an introductory class, mainly aimed at giving a synthetic view of main sociological fields, focussing on fundamental sociological concepts, the specific scientific language, the main subjects of analysis. It is also intended to offer a general frame to other classes of applied sociology that students will meet in the following years.

The course is articulated in three parts of 20 hours each corresponding to three large thematic areas:

1. Foundations of Cultural Sociology
2. Foundations of Political Sociology
3. Foundations of Economic Sociology

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti frequentanti sosterranno una prova intermedia e una finale durante lo svolgimento del corso. Sia la prova intermedia sia la prova finale consistono in 4 domande aperte. La data delle due prove verrà comunicata in classe. Il voto finale risulterà dalla media dei voti ottenuti nelle due prove. Il voto finale viene registrato in un apposito appello riservato agli studenti frequentanti, per il quale dovranno iscriversi tramite SIFA.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti non frequentanti sostengono una prova scritta e una prova orale facoltativa; entrambe le prove vertono su tutti e tre i moduli e su tutto il programma. Le prove scritte consistono in 4 domande aperte; è necessario superare lo scritto per poter sostenere la prova orale . Non c'è salto di appello obbligatorio.

Propedeuticità consigliate

L'esame di Sociologia è propedeutico a quello di Metodologia delle Scienze sociali.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che richiedessero solo 3 crediti, possono riferirsi al programma dei singoli moduli come specificato alla voce "Materiale per non frequentanti"; dovranno comunque concordare con la docente su quale modulo presentarsi.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

SOCIOLOGIA CULTURALE

Introduzione alla sociologia del XXI secolo - Immaginazione sociologica e ricerca nel mondo globale - Cultura - Socializzazione e interazione - Organizzazioni e società nell'era globale .

Materiale di riferimento

George Ritzer, Sociologia generale, Utet 2013 (Cap. 1-3-4-5-6-17)
Mariolina Grazioni, Alle Origini della morale, Liguori Napoli 2013 (prima parte)
AA. VV. L'individuo e la contemporaneità, Moretti & Vitali, 2011 (saggi scelti dall'insegnamento).

Programma per non frequentanti

SOCIOLOGIA CULTURALE

Introduzione alla sociologia del XXI secolo - Immaginazione sociologica e ricerca nel mondo globale - Cultura - Socializzazione e interazione - Organizzazioni e società nell'era globale .

Materiale di riferimento per non frequentanti

George Ritzer, Sociologia generale, Utet 2013 (Cap. 1-3-4-5-6-17)
Mariolina Grazioni, Alle Origini della morale, Liguori Napoli 2013 (prima parte)
AA. VV. L'individuo e la contemporaneità, Moretti & Vitali, 2011
Mariolina Graziosi , La donna e la storia, Liguori, Napoli 2000 (Cap. 1-3-4-6)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

SOCIOLOGIA POLITICA

Lo stato moderno - democrazia di massa – la teoria delle élite - controllo sociale e devianza – la cittadinanza – la partecipazione: partiti e movimenti – nazionalismo, razzismo, discriminazione.

Materiale di riferimento

George Ritzer, Sociologia generale, Utet 2013 (Cap. 7-9- 10-12-16-18)
Mariolina Grazioni, Alle Origini della morale, Liguori Napoli 2013 (II parte)
Mariolina Graziosi, La donna e la storia, Liguori Napoli 2000 (Cap. 1-2-4-5)

Programma per non frequentanti

SOCIOLOGIA POLITICA

Lo stato moderno - democrazia di massa – la teoria delle élite - controllo sociale e devianza – la cittadinanza – la partecipazione: partiti e movimenti – nazionalismo, razzismo, discriminazione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

George Ritzer, Sociologia generale, Utet 2013 (Cap. 7-9-10-12-16-18)
Mariolina Grazioni, Alle Origini della morale, Liguori Napoli 2013 (II parte)
Mariolina Graziosi, La donna e la storia, Liguori Napoli 2000 (Cap. 1-2-4-5)
AA. VV. L'individuo e la contemporaneità, Moretti & Vitali, 2011.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Nascita della modernità - Diseguaglianza e stratificazione sociale – il concetto di classe – la mobilità sociale – la povertà – le forme dello scambio – il mercato – le organizzazioni – il lavoro e le sue trasformazioni – la globalizzazione. Gli effetti della globalizzazione sulla formazione della personalità.

Materiale di riferimento

George Ritzer, Sociologia generale, Utet 2013 (Cap.2-7-8-10-11-13-14-15)
Mariolina Graziosi, La donna e la storia, Liguori Napoli 2000 (Cap. 1-2-4-5)
AA. VV. L'individuo e la contemporaneità, Moretti & Vitali, 2011 (saggi scelti dall'insegnamento).

Programma per non frequentanti

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Nascita della modernità - Diseguaglianza e stratificazione sociale – il concetto di classe – la mobilità sociale – la povertà – le forme dello scambio – il mercato – le organizzazioni – il lavoro e le sue trasformazioni – la globalizzazione. Gli effetti della globalizzazione sulla formazione della personalità.

Materiale di riferimento per non frequentanti

George Ritzer, Sociologia generale, Utet 2013 (Cap.2-7-8-11-13-14-15)
Mariolina Graziosi, La donna e la storia, Liguori Napoli 2000 (Cap. 1-2-4-5)
AA. VV. L'individuo e la contemporaneità, Moretti & Vitali, 2011

Sociologia - (EDIZIONE A-K)

Sociology

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PEDERSINI ROBERTO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21214 - v. Conservatorio, 7

Mail: roberto.pedersini@unimi.it

Prof. SANTORO MONICA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21243 - v. Conservatorio, 7

Mail: monica.santoro@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/07 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	2 cfu	SPS/07 (2 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu	SPS/07 (1 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociale; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della sociologia, l'uso corretto del suo linguaggio specifico, i temi cruciali di analisi. L'obiettivo del corso è di fornire un panorama ampio, per quanto sintetico, dei problemi affrontati dalla disciplina, con un taglio storico-analitico; sotto questo profilo, il corso offre anche un quadro degli sviluppi tematici delle varie sociologie applicate con cui gli studenti si confronteranno negli anni successivi.

Short Course Description

This is an introductory class, mainly aimed at giving a synthetic view of main sociological fields, focussing on fundamental sociological concepts, the specific scientific language, the main subjects of analysis. It is also intended to offer a general frame to other classes of applied sociology that students will meet in the following years.

The course is articulated in three parts of 20 hours each corresponding to three large thematic areas:

1. Foundations of Cultural Sociology
2. Foundations of Political Sociology
3. Foundations of Economic Sociology

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti frequentanti sosterranno una prova scritta finale sui tre moduli. Lo studente dovrà rispondere a una serie di domande aperte sui contenuti principali del corso. Dovrà rispondere a quattro domande fra cinque proposte.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Gli studenti non frequentanti sosterranno una prova scritta. La prova scritta si compone di una domanda aperta su ogni modulo volta ad accertare le conoscenze acquisite dallo studente sul contributo dei classici della storia del pensiero sociologico e sugli aspetti più rilevanti della materia.

Propedeuticità consigliate

L'esame di Sociologia è propedeutico a quello di Metodologia delle Scienze sociali.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che desiderano sostenere l'esame per soli 3 crediti, possono riferirsi al programma dei singoli moduli come specificato alla voce "Materiale per non frequentanti"; dovranno comunque concordare con il docente su quale modulo presentarsi.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

SOCIOLOGIA CULTURALE. La sociologia - La cultura - La struttura sociale - La socializzazione - L'interazione sociale - Le organizzazioni - Devianza e controllo sociale - Comunità e vita urbana - La famiglia - L'istruzione - La religione

Materiale di riferimento

1) Smelser, N.J., Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino, 2011, capp. I, II, III, IV, V, VI, VIII, XIII, XIV, XV.

Programma per non frequentanti

SOCIOLOGIA CULTURALE. La sociologia - La cultura - La struttura sociale - La socializzazione - L'interazione sociale - Le organizzazioni - Devianza e controllo sociale - Comunità e vita urbana - La famiglia - L'istruzione - La religione - Marx - Durkheim - Weber

Materiale di riferimento per non frequentanti

1) Smelser, N.J., Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino, 2011, capp. I, II, III, IV, V, VI, VIII, XIII, XIV, XV.

2) Aron, R., Le tappe del pensiero sociologico, Milano, Mondadori, i capitoli su Marx, Durkheim, Weber.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

SOCIOLOGIA POLITICA. Devianza e controllo sociale - Il sistema politico - Società e cambiamento - Le dinamiche della popolazione - Comportamento collettivo e movimenti sociali - Il mutamento sociale e culturale - La politica in Italia

Materiale di riferimento

- 1) Smelser, N.J., Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino, 2011, capp. VII, XVII, XVIII, XIX, XX.
- 2) Diamanti, I., Mappe dell'Italia politica, Bologna, Il Mulino, 2009.

Programma per non frequentanti

SOCIOLOGIA POLITICA. Devianza e controllo sociale - Il sistema politico - Società e cambiamento - Le dinamiche della popolazione - Comportamento collettivo e movimenti sociali - Il mutamento sociale e culturale - La politica in Italia

Materiale di riferimento per non frequentanti

- 1) Smelser, N.J., Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino, 2011, capp. VII, XVII, XVIII, XIX, XX.
- 2) Diamanti, I., Mappe dell'Italia politica, Bologna, Il Mulino, 2009.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

SOCIOLOGIA ECONOMICA. Disuguaglianza, stratificazione e classi sociali - La disuguaglianza etnica - Genere e disuguaglianza - Età e disuguaglianza - Economia e società - Crescita economica e Mezzogiorno

Materiale di riferimento

- 1) Smelser, N.J., Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino, 2011, capp. IX, X, XI, XII, XVI.
- 2) Trigilia, C., Non c'è Nord senza Sud. Perché la crescita dell'Italia si decide nel Mezzogiorno, Bologna, Il Mulino, 2009.

Programma per non frequentanti

SOCIOLOGIA ECONOMICA. Disuguaglianza, stratificazione e classi sociali - La disuguaglianza etnica - Genere e disuguaglianza - Età e disuguaglianza - Economia e società - Crescita economica e Mezzogiorno

Materiale di riferimento per non frequentanti

- 1) Smelser, N.J., Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino, 2011, capp. IX, X, XI, XII, XVI.
- 2) Trigilia, C., Non c'è Nord senza Sud. Perché la crescita dell'Italia si decide nel Mezzogiorno, Bologna, Il Mulino, 2009.

Sociologia dei children's rights

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali), **B00**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. RONFANI PAOLA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21261 - v. Conservatorio, 7

Mail: paola.ronfani@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu SPS/12 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende ripercorrere le questioni connesse con il concetto innovativo dei diritti umani dei minori e con l'attuazione della Convenzione internazionale dei diritti dei bambini e delle bambine del 1989, che rappresenta il testo più utilizzato a livello globale per definire tali diritti, le complesse problematiche connesse con la loro implementazione e le difficoltà per renderli operativi.

Short Course Description

The course aims to cover the issues related to the innovative concept of children's human rights and the implementation of the 1989 International Convention on the Rights of the Child – the legal document most used globally to define those rights, the complex issues inherent to their implementation, and the difficulties to make them operative.

Programma

Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza e comprensione dei seguenti argomenti: a) i significati che ha oggi la nozione di diritti del minore, gli orientamenti, i valori, le rappresentazioni sociali e normative che vi sottostanno attraverso la ricostruzione e l'analisi di un intenso dibattito che coinvolge studiosi di diverse aree (giuristi, filosofi, sociologici, psicologi, oltre a professionisti ed operatori dell'infanzia; b) l'idea del bambino/a attore sociale competente e capace di iniziativa morale, sviluppata dalla sociologia dell'infanzia, di cruciale importanza per il riconoscimento al bambino dello status di titolare di diritti fondamentali. Per entrambi gli argomenti, particolare attenzione verrà prestata all'analisi di ricerche empiriche che, sotto diversi approcci, hanno affrontato i temi dell'attuazione di specifici diritti fondamentali dei minori, da un lato, e delle competenze sociali e morali dei bambini e degli adolescenti, dall'altro lato.

Materiale di riferimento

V. Belotti, R. Ruggiero, Ven'anni d'infanzia. Retorica e diritti dei bambini dopo la Convenzione dell'Ottantanove, Guerini Studio 2008.

Programma per non frequentanti

Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza e comprensione dei seguenti argomenti: a) i significati che ha oggi la nozione di diritti del minore, gli orientamenti, i valori, le rappresentazioni sociali e normative che vi sottostanno attraverso la ricostruzione e l'analisi di un intenso dibattito che coinvolge studiosi di diverse aree (giuristi, filosofi, sociologici, psicologi, oltre a professionisti ed operatori dell'infanzia; b) l'idea del bambino/a attore sociale competente e capace di iniziativa morale, sviluppata dalla sociologia dell'infanzia, di cruciale importanza per il riconoscimento al bambino dello status di titolare di diritti fondamentali. Per entrambi gli argomenti, particolare attenzione verrà prestata all'analisi di ricerche empiriche che, sotto diversi approcci, hanno affrontato i temi dell'attuazione di specifici diritti fondamentali dei minori, da un lato, e delle competenze sociali e morali dei bambini e degli adolescenti, dall'altro lato.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i frequentanti l'esame prevede una prova orale con discussione sugli argomenti trattati nel corso e sulla conoscenza dei materiali di studio e di approfondimento che verranno specificati durante le lezioni.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i non frequentanti l'esame prevede una prova orale mirante ad accertare la conoscenza degli argomenti analizzati nei due testi indicati nel programma. Specifica attenzione sarà prestata alle capacità di argomentazione e valutazione critica sviluppate dallo studente.

Propedeuticità consigliate

Sociologia generale e Sociologia del diritto

Lingua di insegnamento

Italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

V. Belotti, R. Ruggiero, Ven'anni d'infanzia. Retorica e diritti dei bambini dopo la Convenzione dell'Ottantanove, Guerini Studio 2008.

R. Bosisio, Bambini e agire morale. Rappresentazioni delle norme e dei diritti nell'infanzia e nell'adolescenza, Guerini scientifica 2010.

Sociologia dei processi culturali

Sociology of Cultural Processes

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (coesione e sviluppo sociale) , **CES n.o.** , **SPO n.o.** (politico-sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2
totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. COLOMBO ENZO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21207 - v. Conservatorio, 7

Mail: enzo.colombo@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare una particolare prospettiva di analisi e di interpretazione della realtà sociale: quella relativa ai processi culturali, cioè alle dimensioni simboliche, rituali, ideologiche e comunicative che forniscono le basi per una continua attività di costruzione di ciò che riconosciamo, in modo condiviso, come realtà. A questo scopo, verranno esaminati in forma critica gli strumenti teorici e analitici della tradizione sociologica che pongono rilevanza sui processi di costruzione e condivisione di senso, sulla connessione tra società (struttura) e idee (rappresentazioni e discorsi condivisi sulla società). Attenzione particolare sarà data alla dimensione della vita quotidiana e ai processi di attribuzione di senso che hanno luogo entro routine e ricette che appaiono scontate e non problematiche.

Oggetto centrale del corso sarà l'idea di cultura come dimensione rilevante dell'azione e della vita sociale. Linguaggio, simboli, valori, credenze, azioni rituali e cerimonie saranno analizzati come ambiti particolari e specifici di azione sociale, ritenendoli parte integrante di una comprensione sociologica dell'interazione e della realtà sociale.

Al termine del corso gli studenti dovrebbero possedere:

(competenze generali)

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding) delle diverse interpretazioni del concetto di cultura nelle scienze sociali, con particolare riferimento al suo uso sociologico. Comprensione delle dimensioni sociali dei processi di produzione di significato, di comunicazione, di classificazione e distinzione. Comprensione degli effetti dei processi di globalizzazione sulle dinamiche culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) delle principali interpretazioni del concetto di cultura a specifiche situazioni sociali di interazione interculturale. Capacità di analisi delle dimensioni culturali in contesti di interazioni specifici, sia nella dimensione micro delle relazioni interpersonali, sia nelle relazioni meso e macro delle relazioni organizzative, istituzionali e interstatali.

(competenze specifiche)

Buona conoscenza e comprensione dei processi culturali e di comunicazione interculturale, in contesti caratterizzati da crescente interconnessione su scala globale. Capacità di comprensione e di valutazione critica dei processi quotidiani, pratici e mondani, di produzione condivisa di significati. Capacità di comprensione e di analisi di situazioni relazionali, anche conflittuali, che hanno come posta in gioco la definizione condivisa dei significati e la produzione simbolica. Capacità di comprensione e di valutazione critica dei concetti di etnicità, appartenenza etnica e nazionale, politiche multiculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione degli strumenti proprio della sociologia dei processi culturali ad alcune situazioni caratteristiche della società globale contemporanea: relazioni interculturali, politiche multiculturali, politiche migratorie, riconoscimento delle differenze culturali, azioni sociali e politiche delle minoranze, processi di discriminazione e politiche anti-discriminatorie.

Short Course Description

The course aims to present the theoretical and analytical tools useful to develop a sociological analysis focusing on symbolic, ritual and communicational aspects of social interactions.

The perspective of the sociology of culture highlights the shared meanings and understandings that people attach to their selves and communities; it tries to understand the social influences on cultural formations as well as the cultural influence on social processes.

The course covers the main topics of a cultural informed point of view: language, classifications, rituals, social representations, boundaries, individual and social identities.

In the last part of the course we will focus on multicultural societies.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Valutazione delle esercitazioni e dei compiti assegnati settimanalmente più prova finale scritta sugli argomenti a programma.

Entrambe obbligatorie. La prova scritta richiede la presentazione critica di concetti, prospettive teoriche, ambiti di discussione e di ricerca empirica presentati durante il corso. La valutazione terrà conto dell'accuratezza delle risposte, della capacità di illustrare in modo critico le proprie argomentazione, dell'appropriatezza del lessico utilizzato. Sarà data possibilità agli studenti che lo desiderano di integrare la prova scritta con la preparazione di una breve relazione di approfondimento su uno dei temi trattati durante il corso. Le modalità per la preparazione di questa relazione saranno illustrati durante il corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per gli studenti non frequentanti consiste in una prova orale che si svolge nella forma di un colloquio sugli argomenti a programma, con particolare riferimento ai testi indicati. La valutazione terrà conto di un'approfondita e puntuale conoscenza dei testi indicati; della capacità di collegare in modo trasversale gli argomenti a programma e di collocarli, in modo più generale, entro l'attuale dibattito sociologico; della capacità critica nell'evidenziare punti di forza e punti di debolezza dei concetti e dei temi centrali della sociologia dei processi culturali: cultura, teorie classiche e contemporanee di interpretazione della cultura e dei fenomeni culturali, relazione tra struttura e azione, produzione sociale dei significati, dimensione simbolica, rituale e comunicativa dell'azione sociale, concetti di identità, memoria sociale, costruzione sociale della realtà, comunicazione interculturale e politiche multiculturali.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Verranno approfonditi il concetto antropologico e quello sociologico di cultura. Saranno prese in esame le diverse interpretazioni sociologiche del concetto di cultura e del legame tra cultura e società con un riferimento particolare ai classici della sociologia: Marx, Durkheim, Weber, Simmel.

Un'attenzione particolare sarà riservata alle correnti teoriche che hanno posto l'attenzione alle dinamiche più minute, apparentemente banali, della vita quotidiana: sociologia fenomenologica, interazionismo simbolico, etnometodologia, costruzionismo sociale.

Materiale di riferimento

Piccone Stella S., Salmieri L., Il gioco della cultura, Carocci, Roma 2012
Berger P., Luckmann T., La realtà come costruzione sociale, Il Mulino, Bologna 1997
Ulteriori letture saranno indicate durante le lezioni.

Programma per non frequentanti

Origini e sviluppo del concetto di cultura. Visione umanistica e visione antropologica di cultura. Interpretazioni sociologiche della relazione tra cultura e struttura sociale con particolare attenzione al pensiero di Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Scuola di Chicago, Parsons, Bourdieu, Scuola di Francoforte e Cultural Studies.

Prospettive microsociologiche su cultura e vita quotidiana. La realtà come costruzione sociale. Processi di socializzazione e di costruzione dell'identità. La differenziazione culturale nelle società moderne.

Società e cultura: come la società influenza la cultura. Cultura e società: come la cultura influenza l'azione sociale. I processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per l'esame da 6 crediti:
Piccone Stella S., Salmieri L., Il gioco della cultura, Carocci, Roma 2012
Berger P., Luckmann T., La realtà come costruzione sociale, Il Mulino, Bologna 1997
Colombo E., Le società multiculturali (nuova edizione), Carocci, Roma 2011

Per l'esame da 3 crediti
Piccone Stella S., Salmieri L., Il gioco della cultura, Carocci, Roma 2012
Berger P., Luckmann T., La realtà come costruzione sociale, Il Mulino, Bologna 1997

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Verranno presi in considerazione alcuni dei principali ambiti di interesse della sociologia dei processi culturali: linguaggio, rito, rappresentazioni, discorsi, identità, costruzione del genere e dell'alterità. Anche attraverso una serie di brevi esercitazioni e di alcuni incontri a carattere seminariale, si cercherà di fornire una 'cassetta degli attrezzi' adeguata all'analisi culturale della vita quotidiana e dei processi interrelazionali di attribuzione di senso alla realtà sociale. Un'attenzione specifica verrà posta al tema delle società multiculturali.

Materiale di riferimento

Colombo E., Le società multiculturali (nuova edizione), Carocci, Roma 2011

Programma per non frequentanti

Analisi dei principali ambiti di interesse della sociologia dei processi culturali: linguaggio, rito, rappresentazioni, discorsi, identità, costruzione del genere e dell'alterità.

Aspetti caratterizzanti il dibattito multiculturale: riconoscimento della differenza e trasformazione della cittadinanza. Contenuti e critiche delle politiche multiculturali.

Non è prevista la possibilità di preparare questo modulo in forma isolata.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Colombo E., Le società multiculturali (nuova edizione), Carocci, Roma 2011

Sociologia del diritto

Sociology of Law

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (politico-sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. RONFANI PAOLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21261 - v. Conservatorio, 7

Mail: paola.ronfani@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

9 cfu SPS/12 (9 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SPS/12 (3 cfu)

Unità didattica 2	3 cfu	SPS/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/12 (3 cfu)

Obiettivi

La sociologia del diritto considera i fenomeni giuridici in quanto fenomeni sociali nei loro rapporti con gli altri fenomeni sociali. Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza e di comprensione relativamente a:

a) i concetti sociologico-giuridici fondamentali; b) alcuni importanti accostamenti teorici, da quelli classici a quelli più attuali attraverso l'analisi del pensiero di differenti autori; c) i mutamenti dei sistemi giuridici contemporanei, a livello tanto locale quanto globale, per ciò che concerne sia i modi di produzione delle norme giuridiche sia la loro interpretazione ed applicazione; d) alcune tematiche specifiche relative, in particolare, alla transnazionalizzazione del diritto e ai diritti umani; e) alcune tematiche relative alla sociologia della devianza e della marginalità sociale.

Short Course Description

The course considers the following issues: social and juridical rules; the "law in books" and "the law in action"; law and conflict; law and social integration; legal pluralism, human rights and the problems of law in globalization and multicultural societies; some approaches of sociology of deviance.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova scritta e di una prova orale. La prova scritta intende accertare le conoscenze acquisite su specifici argomenti trattati nelle lezioni e consiste tipicamente in 3 o 4 domande a risposta aperta. La prova orale consiste soprattutto in una discussione del compito scritto.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova orale che intende verificare il livello di conoscenza, le capacità di comprensione e di valutazione critica di tutti gli argomenti affrontati nel corso, a partire dallo studio dei testi obbligatori e a scelta dello studente indicati nel programma.

Propedeuticità consigliate

Sociologia generale

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Nel corso delle lezioni verranno indicati materiali di studio e di approfondimento relativi ai diversi argomenti trattati. Per i non frequentanti afferenti al corso di laurea di SPO, si approfondiranno le tematiche relative alle trasformazioni della regolazione giuridica delle relazioni familiari e dei diritti dei minori. Per i non frequentanti afferenti al corso di laurea di GLO si approfondiranno le tematiche relative al pluralismo giuridico e ai diritti umani, con specifica attenzione ai diritti dei popoli indigeni. Per i non frequentanti afferenti ad altri corsi di laurea è possibile scegliere tra i due percorsi indicati.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo, di carattere generale, affronta i seguenti argomenti con riguardo agli orientamenti espressi da differenti autori: le norme sociali e le norme giuridiche, diritto e conflitto, diritto e integrazione, il sistema giuridico e la cultura giuridica nei paesi di civil law e di common law, la funzione legislativa e la funzione giudiziaria, le trasformazioni del diritto nell'era delle società globali con particolare attenzione ai processi di transnazionalizzazione.

Materiale di riferimento

V. Ferrari, Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto, Laterza 2004.

M. Vogliotti (a cura di), Saggi sulla globalizzazione giuridica e il pluralismo normativo. Estratti da "Il tramonto della modernità giuridica. Un percorso interdisciplinare", Giappichelli 2013.

(durante le lezioni verranno specificate le parti di questi testi alle quali fare riferimento per il primo modulo).

Programma per non frequentanti

Il primo modulo comprende lo studio degli orientamenti espressi dai più importanti sociologici del diritto e la comprensione dei concetti e delle problematiche fondamentali della materia, quali l'antiformalismo giuridico, diritto e conflitto sociale, le funzioni del diritto, il sistema giuridico, diritto e giustizia, il pluralismo giuridico e le trasformazioni del diritto nelle società globali.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Vogliotti (a cura di), Saggi sulla globalizzazione giuridica e il pluralismo normativo. Estratti da "Il tramonto della modernità giuridica. Un percorso interdisciplinare", Giappichelli 2013.

Per gli studenti di SPO:

un manuale a scelta tra i seguenti due

R. Treves, Sociologia del diritto, Einaudi, ultima edizione (esclusi i capitoli VII e VIII)

V. Ferrari, Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto, Laterza 2004

Per gli studenti di GLO:

V. Ferrari, Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto, Laterza 2004

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo è incentrato sui temi del pluralismo giuridico, della implementazione dei diritti umani e sugli approcci più rilevanti della sociologia della devianza, con particolare riferimento alle istituzioni e pratiche del controllo sociale e della repressione dei comportamenti devianti.

Materiale di riferimento

M. Vogliotti (a cura di), Saggi sulla globalizzazione giuridica e il pluralismo normativo. Estratti da "Il tramonto della modernità giuridica. Un percorso interdisciplinare", Giappichelli 2013. Scarscelli D., Vidoni Guidoni O., La devianza. Teorie e pratiche di controllo, Carocci 2008.

(durante le lezioni verranno specificate le parti di questi testi alle quali fare riferimento per il secondo modulo).

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo, per gli studenti di GLO prevede l'approfondimento delle questioni del pluralismo giuridico e dei diritti umani, con specifica attenzione ai diritti dei popoli indigeni e la conoscenza degli approcci più rilevanti della sociologia della devianza con particolare riferimento alle istituzioni e pratiche del controllo sociale e della repressione dei comportamenti devianti.

Per gli studenti di SPO prevede la conoscenza degli approcci più rilevanti della sociologia della devianza con particolare riferimento alle istituzioni e pratiche del controllo sociale e della repressione dei comportamenti devianti e la comprensione delle tematiche relative alle trasformazioni della regolazione giuridica delle relazioni familiari e dei diritti dei minori.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per gli studenti di SPO:

D. Scarscelli, O. Vidoni Guidoni, La devianza. Teorie e pratiche di controllo, Carocci 2008.

V. Pocar, P. Ronfani, La famiglia e il diritto, Laterza ultima edizione

Per gli studenti di GLO:

D. Scarscelli, O. Vidoni Guidoni, La devianza. Teorie e pratiche di controllo, Carocci 2008.

R. Cammarata, Indigeno a chi? Diritti e discriminazioni allo specchio, Giappichelli 2013.

Sociologia del lavoro

Sociology of Labour

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. SEMENZA RENATA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21182 - v. Conservatorio, 7

Mail: renata.semenza@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Obiettivo del corso - articolato in due parti - è quello di analizzare il lavoro e il non lavoro dal punto di vista della sociologia.

Il primo modulo è dedicato all'analisi dello sviluppo della sociologia del lavoro partendo dalle teorie dei classici fino alle prospettive contemporanee, con riferimento alle dinamiche evolutive del lavoro e dell'occupazione nelle società avanzate, alle nuove forme di divisione economica e sociale del lavoro e ai metodi di ricerca sul lavoro.

Il secondo modulo è dedicato al tema della regolazione del lavoro, con riferimento al quadro istituzionale, alle relazioni di impiego, alle politiche del lavoro, con particolare attenzione alle trasformazioni più recenti delle condizioni e dei rapporti di lavoro.

Sociologia della comunicazione

Sociology of Communication

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MAZZOLENI GIANPIETRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21224 - v. Conservatorio, 7

Mail: gianpietro.mazzoleni@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/08 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/08 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso verterà sui principali orientamenti dell'approccio sociologico alle scienze della comunicazione. In particolare saranno trattati i seguenti temi:

- Definizione e discussione del concetto di comunicazione
- Linguaggio, comunicazione e cultura
- Teorie della comunicazione di massa e dei nuovi media

Il corso sarà distinto in tre moduli:

- 1) Linguaggio e cultura
- 2) Teorie dei media
- 3) Cultura popolare e politica

Short Course Description

The course covers the main questions regarding the sociological approach to communication studies, from the interpersonal communication to the mass and personal media. Particular features of the course are the analysis of media representations and the production and reception analysis.

The course is divided into three parts:

- 1) language and culture
- 2) media theories and media representations
- 3) popular culture and politics

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è organizzato in una prova solamente scritta, con domande aperte sui testi del programma.

Faranno media anche i voti ricevuti per eventuali elaborati richiesti durante il corso.

I frequentanti dovranno sostenere obbligatoriamente l'esame nel primo appello alla fine del corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per i non frequentanti è scritto, con domande aperte sui testi del programma.

I non frequentanti potranno sostenere l'esame a cominciare dal secondo appello.

Propedeuticità consigliate

Sociologia

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Per l'esame da 3 crediti va preparata la seconda unità didattica, relativa alle teorie dei media.

Pagine web

<http://gmazzolenisc.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Linguaggio e cultura

Materiale di riferimento

UN ARTICOLO O VOCE DI ENCICLOPEDIA IN INGLESE

(saranno su ARIEL)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Le teorie dei mezzi di comunicazione di massa e dei nuovi media.

Materiale di riferimento

DENIS MCQUAIL, Sociologia dei media, Bologna, Il Mulino, 2007

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Cultura popolare e politica

Materiale di riferimento

GIANPIETRO MAZZOLENI E ANNA SFARDINI, Politica pop. Da Porta a Porta a l'Isola dei famosi, Bologna, Il Mulino, 2009.

UN ARTICOLO O VOCE DI ENCICLOPEDIA IN INGLESE

(saranno su ARIEL)

Sociologia della criminalità organizzata (corso progredito)

Sociology of Organized Crime advanced

Per i Corsi di laurea:

- SOC n.o. , B00; totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. DALLA CHIESA FERNANDO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 35120 - v. Conservatorio, 7

Mail: fernando.dallachiesa@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di trasmettere a studenti già dotati di una preparazione di base i risultati avanzati di ricerca offerti dalla disciplina con particolare riferimento a quelli che di anno in anno vedono maggiormente impegnato il docente. L'obiettivo è di formare i partecipanti attraverso un approccio monografico a un'analisi sempre più affinata dei problemi posti dalla materia e delle loro implicazioni, attraverso l'acquisizione di un'ampia pluralità di strumenti interpretativi.

Short Course Description

The course is intended to give students already informed about this topic the most recent research results, selected amongst the professor's fields of study. The aim is to develop interpretative tools through an in-depth analysis of the different issues tackled.

Programma

Approfondimento dei temi teorici sollevati dai dati empirici più recenti relativi alla presenza della 'ndrangheta in Lombardia, con specifico riferimento ai processi di colonizzazione in atto, sulla base di studi di comunità, di materiale giudiziario, istituzionale (Comuni, Commissioni antimafia, enti locali) e giornalistico. Analisi della forme di risposta organizzata esperite da amministrazioni locali, istituzioni investigative e repressive, associazioni e movimenti di opinione.

Materiale di riferimento

Un testo a scelta tra:

-N. dalla Chiesa, M. Panzarasa, Buccinasco. La 'ndrangheta al nord, Einaudi, Torino, 2012

-F. Varese, Mafie in movimento, Torino, Einaudi, 2011

E' inoltre raccomandata la lettura critica di uno dei seguenti testi:

E. Ciconte, 'Ndrangheta Padana, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010
M. Chiavari, La quinta mafia, Ponte delle Grazie, Milano, 2011. Indicazioni ulteriori per materiale di ricerca alternativo saranno fornite all'inizio del secondo trimestre.
M. Portanova, G. Rossi, F. Stefanoni, Mafia a Milano. Sessant'anni di affari e delitti, Melampo, Milano, 2011

Programma per non frequentanti

Corrisponde agli argomenti del libro di testo prescelto.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame finale consisterà in una prova orale volta ad accertare la padronanza dei principali strumenti della metodologia della ricerca e la capacità di problematizzare sul piano teorico i risultati della ricerca empirica.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consisterà in una prova orale volta ad accertare la conoscenza dei problemi, metodologici e teorici, suggeriti e affrontati dal materiale di ricerca proposto dal testo di riferimento.

Propedeuticità consigliate

Sociologia della criminalità organizzata.

Lingua di insegnamento

Italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uguale, salvo il materiale didattico d'aula.

Informazioni sul programma

Il materiale di riferimento può essere diversamente concordato con il docente sulla base di specifici interessi e di un coerente progetto di studio individuale o di gruppo. In ogni caso tutti i testi dovranno essere preparati privilegiando e sviluppando l'approccio disciplinare proposto nel corso.

Sociologia delle pari opportunità e politiche di conciliazione

Sociology of Gender Equality and Work-life Balance Policies

Per i Corsi di laurea:

- **B00 , ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2
totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MADAMA ILARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02.503.21447

Mail: Ilaria.Madama@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

3 cfu SPS/07 (3 cfu) ; 3 cfu SPS/04 (3 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SPS/07 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Attraverso il corso gli studenti e le studentesse acquisiranno gli strumenti analitici fondamentali per una lettura critica del dibattito sociologico e politologico relativo alle pari opportunità e alle politiche di conciliazione. In particolare, il primo modulo approfondirà i temi dell'uguaglianza di genere, delle pari opportunità per tutti, del multiculturalismo e delle azioni positive. Il secondo modulo sarà invece dedicato all'analisi delle politiche sociali e del loro sviluppo nel contesto europeo, concentrando l'attenzione sulle sfide poste dalla conciliazione tra responsabilità di cura e partecipazione al mercato del lavoro.

Short Course Description

The course aims at providing students with the analytical tools to analyse in a critical way the sociological and political debate on equal opportunities and conciliation policies. In particular, in the first module literature and research on gender equality, equal opportunities for all, multiculturalism and affirmative actions will be presented. The second module will focus on the analysis of social policies and their development in the European context, paying special attention to the issue of conciliation and the challenges and different balances between care responsibilities and presence in the labour market.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si articola in una prova orale, che consente di conseguire fino a 16 punti, e in una prova scritta, che consente di conseguire fino a 16 punti.

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti del programma del modulo 1, volto ad accertare l'acquisizione degli strumenti analitici fondamentali per una lettura critica del dibattito sociologico in materia di pari opportunità. La prova scritta, che prevede una serie di domande aperte sui materiali di studio relativi al modulo 2, è volta ad accertare l'acquisizione delle competenze analitiche fondamentali per l'analisi delle politiche pubbliche, con un'attenzione alla dimensione di genere.

Lingua di insegnamento

Italiano

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo approfondirà i temi dell'uguaglianza di genere, delle pari opportunità per tutti, del multiculturalismo e delle azioni positive.

Materiale di riferimento

- Beccalli B. (a cura di), 1999, Donne in quota, Feltrinelli – (introduzione pp.1-43)
- Bagilhole B., 2007, An exploration of equal opportunities and diversity policies: looking through the lens of intersectionality, The International Journal of Diversity in Organisations, Communities and Nations, vol.7, num.2: 153-163.

- Wajcman J., Martin B., 2002, Narratives of Identity in Modern Management: the Corrosion of Gender Difference?, Sociology, Vol. 36, num.4: 985-1002.

- Gornick J.C., Meyers M.K., 2008, Creating Gender Egalitarian Societies: an Agenda for Reform, Politics Society, Vol. 36, num.3, pp. 313-349

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti potrà subire alcune integrazioni e/o modifiche, che in tal caso verranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Genere e welfare state: quali nessi? Un'introduzione

Genere e welfare state: il quadro analitico

Le politiche di conciliazione in Europa: evoluzione e differenziazione

Il caso italiano in prospettiva storica e comparata: dalle origini agli anni 2000

Materiale di riferimento

- Dispensa dal titolo: Genere e welfare state nelle quattro Europe sociali (di M.A. Confalonieri), disponibile presso la libreria della Facoltà.

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti potrà subire alcune integrazioni e/o modifiche, che in tal caso verranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

Sociologia dello sviluppo economico locale

Local Economic Development Sociology

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. **PEDERSINI ROBERTO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21214 - v. Conservatorio, 7

Mail: roberto.pedersini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

6 cfu SPS/09 (6 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SPS/09 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire una serie di strumenti concettuali e analitici per lo studio dei fattori dello sviluppo locale. Una particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del caso italiano e delle sue trasformazioni.

Short Course Description

The course will provide a conceptual and analytical framework for the study of the levers of local development. Particular attention will be devoted to the analysis of the Italian case and its transformations.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto. L'esame prevede la risposta a una serie di domande aperte su tutto il programma. Lo studente deve rispondere a quattro domande su cinque proposte.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto. L'esame prevede la risposta a una serie di domande aperte su tutto il programma. Lo studente deve rispondere a quattro domande su cinque proposte.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Pagine web

<http://www.socpol.unimi.it/docenti/pedersini/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

I fattori dello sviluppo economico locale. I beni collettivi locali per la competitività: cosa sono, come si producono? La 'Terza Italia' e le trasformazioni del Nord.

Materiale di riferimento

Perulli, P., Pichierrri, A. (a cura di), La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord, Torino, Einaudi, capp.

Introduzione, I, II, III, VII.

Programma per non frequentanti

I fattori dello sviluppo economico locale. I beni collettivi locali per la competitività: cosa sono, come si producono? La 'Terza Italia' e le trasformazioni del Nord.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Perulli, P., Pichierrri, A. (a cura di), La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord, Torino, Einaudi, capp.

Introduzione, I, II, III, VII.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Innovazione e ricerca - Sistemi economici e sostenibilita' - Citta' e alta tecnologia in Italia.

Materiale di riferimento

Perulli, P., Pichierrri, A. (a cura di), La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord, Torino, Einaudi, capp. IV, V, VI, VIII, IX, X.

Burroni, L., Trigilia, C., Le città dell'innovazione. Dove e perchè cresce l'alta tecnologia in Italia. Rapporto di Artimino sullo sviluppo locale 2010, Bologna, Il Mulino, 2011.

Programma per non frequentanti

Innovazione e ricerca - Sistemi economici e sostenibilita' - Sviluppo locale e Mezzogiorno - Citta' e alta tecnologia in Italia

Materiale di riferimento per non frequentanti

Perulli, P., Pichierrì, A. (a cura di), La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord, Torino, Einaudi, capp. IV, V, VI, VIII, IX, X.

Trigilia, C., Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia, Roma-Bari: Laterza, 2011.

Burroni, L., Trigilia, C., Le città dell'innovazione. Dove e perchè cresce l'alta tecnologia in Italia. Rapporto di Artimino sullo sviluppo locale 2010, Bologna, Il Mulino, 2011.

Sociologia dell'organizzazione

Sociology of Organisations

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BORDOGNA LORENZO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21169 - v. Conservatorio, 7

Mail: lorenzo.bordogna@unimi.it

Prof. NERI STEFANO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21146 - v. Conservatorio, 7

Mail: Stefano.Neri@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/09 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Dopo una breve introduzione alla disciplina e cenni alla storia del pensiero organizzativo, la parte principale del corso è dedicata alle teorie economiche dell'organizzazione e alle critiche e integrazioni sociologiche a tali approcci. La terza parte esamina, alla luce degli schemi discussi nelle parti precedenti, il recente processo di riforma organizzativa nella pubblica amministrazione in alcuni paesi europei, con esemplificazioni tratte soprattutto dal settore della sanità e con riferimento anche alla gestione del personale (motivazione; sistemi di incentivi; controlli).

Short Course Description

After a short introduction to the discipline and hints to the history of the organizational thought, the main section of the course deals with the problem of the relationship between individual actor and organization, the economic theories of organization and the sociological criticisms to such approaches. The third section analyses, in the light of the schemes discussed in the previous sections, the processes of reform of public administration implemented in many European countries since the 1980s. Examples will be drawn mainly from the health sector, with reference also to human resource management issues (motivation, incentives, controls).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto.

Per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia sui primi due moduli (al termine delle prime 40 ore di lezione), ed una prova scritta a fine corso sul terzo modulo, che esauriscono l'esame. Il voto finale è la media ponderata dell'esito dei due test parziali. Le prove per i frequentanti vertono sugli argomenti affrontati a lezione. Le prove scritte comprendono domande chiuse e aperte, volte a verificare l'apprendimento di conoscenze e la capacità di applicazione a casi concreti.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto, che comprende domande chiuse e aperte, sui testi indicati nella bibliografia del programma dell'insegnamento. Il materiale presentato a lezione può essere d'aiuto, anche se la prova verte sugli argomenti inclusi nei testi per l'esame. La prova scritta è volta a verificare l'apprendimento di conoscenze e la capacità di applicazione a casi concreti.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Definizione di organizzazione. I principali approcci allo studio delle organizzazioni e le principali correnti di pensiero organizzativo. La scuola classica dell'organizzazione: Taylor e Weber. I limiti della scuola classica e la crisi dell'organizzazione taylorista e burocratica. Le peculiarità delle organizzazioni di servizi.

Materiale di riferimento

Bonazzi G., Come studiare le organizzazioni, Il Mulino, 2006.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Le relazioni tra individuo e organizzazione da Barnard e Simon a Crozier. Il concetto di bene pubblico e i dilemmi dell'azione collettiva in M. Olson: comportamento strategico e opportunismo (con nozioni ed esercitazioni elementari di teoria dei giochi). La prospettiva dei costi di transazione nell'analisi delle organizzazioni (Coase, Williamson, Ouchi). Mercati, gerarchie e clan: caratteristiche e condizioni di applicabilità e di efficacia. Le relazioni tra organizzazioni, i processi di internalizzazione e di outsourcing. Le organizzazioni a rete. Una applicazione alle transazioni di lavoro. I rapporti individuo-organizzazione nella prospettiva della teoria dei contratti (cenni basati sulla trattazione di Milgrom e Roberts). I problemi dell'incompletezza

contrattuale: informazione privata, selezione avversa, moral hazard, e i rimedi organizzativi. Un esempio di applicazione macroistituzionale:

il caso del Patto di stabilità e crescita nell'Unione europea. Il nuovo istituzionalismo sociologico e le critiche sociologiche alla teorie economiche dell'organizzazione (Meyer e Rowan, Powell e DiMaggio, Dore, Trigilia, Elster).

Materiale di riferimento

Bordogna L. (a cura di), Individuo e organizzazione. Materiali di analisi organizzativa, Il Mulino, 2005 (si tratta di una antologia che contiene saggi di M. Olson, R. Coase, O. Williamson, W. Ouchi, P. Milgrom e J. Roberts, C. Trigilia, J. Elster, oltre a una introduzione del curatore).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Riforma organizzativa e del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione in Italia e in Europa negli anni recenti: il New Public Management e le politiche del personale ispirate alla teoria principale-agente. Una esemplificazione: riforma istituzionale e cambiamento organizzativo nel settore sanitario in Italia e in Europa.

Materiale di riferimento

Pollitt C., Bouckaert G., La riforma del management pubblico, Egea, Milano, 2002 (pp. 25-43 e pp. 79-123).

Toth F., Le politiche sanitarie. Modelli a confronto, Laterza, Bari, 2009, cap. 1 (pp. 3-18), cap. 3 (pp. 47-67) e cap. 5 (pp. 88-108).

Sociologia dell'organizzazione

Sociology of Organisations

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (politico-sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. DALLA CHIESA FERNANDO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 35120 - v. Conservatorio, 7

Mail: fernando.dallachiesa@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso fornisce i principali elementi di teoria per studiare e comprendere in una prospettiva sociologica le organizzazioni, la pluralità delle loro strutture (da quelle burocratiche fino a quelle a rete) e le loro logiche di comportamento. Offre una rassegna critica e aggiornata delle scuole di pensiero e dei differenti approcci all'organizzazione e dei loro fondamenti storici. L'obiettivo è di definire il campo specifico della disciplina e di indicarne le relazioni con tutte le discipline di confine, dalla storia economica alla psicologia dei gruppi, così da fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per cogliere la vitalità e la complessità dei processi organizzativi.

Short Course Description

The course gives the theoretical basic elements of theory to study and understand in a sociological perspective the organizations, the plurality of their structures (from the bureaucratic ones to the network's) and their logic of behaviour. It gives too a critical and up-to-date review of the thinking schools and the different approaches to organizations and of their historical foundations. The course's aim is to define the specific field of the discipline and to indicate the relationships with all the near disciplines, from the economic history to the groups' psychology, in order to give the students the essential instruments to grasp the vitality and complexity of the organizational processes.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale, volto a verificare il livello di padronanza della teoria e la capacità di integrare i contenuti dei testi nella prospettiva disciplinare tracciata nel corso. I frequentanti potranno sostenere una prova scritta al termine del primo modulo, consistente in un tema libero sugli aspetti più interessanti di una organizzazione conosciuta (associazione, azienda in cui si lavora, università...). Dell'esito sarà tenuto conto nell'ambito della valutazione finale.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Prova scritta, consistente in due domande aperte su ciascuno dei due testi in programma. La prova punta ad accertare il livello delle conoscenze acquisite, la maturità di prospettiva teorica e la capacità di sintesi

Lingua di insegnamento

italiana

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La teoria organizzativa e le principali prospettive di analisi delle organizzazioni come costruzioni sociali. L'evoluzione storica delle forme e delle filosofie organizzative. I differenti livelli di analisi delle organizzazioni: per finalità, per qualità della risorsa "cruciale", per tecnologia impiegata, per adattabilità all'ambiente, per fase di sviluppo. I rapporti strategia-struttura, tecnologia-organizzazione, organizzazione-ambiente e risorse-organizzazione. L'influenza del contesto economico e istituzionale, dei gruppi sociali interni e delle loro dinamiche. Le molteplici combinazioni dei criteri di razionalità e i loro effetti sulla efficienza-efficacia dei comportamenti dell'organizzazione.

Materiale di riferimento

Un testo a scelta tra i seguenti: G. Bonazzi, Come studiare le organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2006 (consigliato); G. Bonazzi, Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2008. Ai frequentanti sarà fornito ulteriore materiale didattico dal docente durante le lezioni

Programma per non frequentanti

Corrisponde al contenuto del libro di testo prescelto.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uguale, salvo il materiale didattico d'aula.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Combinazione e integrazione delle principali prospettive trattate nel primo modulo. Applicazione delle categorie di analisi e dei modelli teorici discussi alla concreta varietà delle organizzazioni operanti nell'economia e nella società contemporanee. Da quelle di maggiori dimensioni e complessità (la grande impresa, l'ospedale e l'università, il partito politico, un ministero, una diocesi) a quelle più piccole (una redazione televisiva, una piccola società di servizi, un gruppo di volontariato, un festival musicale). Da quelle più aperte, come una società del terziario avanzato, a quelle più chiuse, come un carcere. I modelli di relazioni interorganizzative, con specifico riferimento alle relazioni di rete.

Materiale di riferimento

Un testo a scelta tra i seguenti: R. Normann, La gestione strategica dei servizi, Milano, Etas, 2004; S.R.Sedita e M.Paiola, Il management della creatività, Roma, Carocci, 2009; M. Perini, L'organizzazione nascosta, Milano, Angeli, 2007; A. Strati, Estetica e organizzazione, Milano, Mondadori Università, 2008. Ai frequentanti sarà fornito ulteriore materiale didattico dal docente durante le lezioni

Programma per non frequentanti

Corrisponde al contenuto del libro di testo prescelto.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uguale, salvo il materiale didattico d'aula.

Sociologia economica

Economic Sociology

Per i Corsi di laurea:

- ECE n.o. (economia dell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. NERI STEFANO, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21146 - v. Conservatorio, 7

Mail: Stefano.Neri@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/09 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare il ruolo svolto dalle istituzioni sociali e politiche nel funzionamento dell'economia. A livello macro, la performance, l'evoluzione e la varietà delle economie di mercato dipendono in larga misura da istituzioni quali lo stato e le politiche pubbliche, le organizzazioni degli interessi, le istituzioni del welfare state, le relazioni industriali, le reti di relazioni sociali basate sulla fiducia ovvero il "capitale sociale". Tali istituzioni condizionano inoltre, a livello micro, le strategie delle imprese, e influenzano quindi i tempi e le modalità del passaggio da una economia industriale e fordista a una post-industriale e post-fordista. L'evoluzione di questi rapporti fra istituzioni, strategie ed esiti economici è il principale oggetto del corso.

Short Course Description

The first part of the course illustrates the main contributions by the classical economic sociology to the study of capitalism and its evolution. Particular attention is devoted to the contributions by authors such as Max Weber and Karl Polanyi. Then the course focuses on the role of social and political institutions in advanced economies. At the macro level, such institutions as the state and public policies, interest associations and industrial relations, social networks based on trust and social capital, are to a large extent responsible for the performance, evolution and variety of market economies. At the micro level, these institutions shape companies' strategies and condition therefore both the timing and the forms of transition from an industrial fordist economy to a post-industrial and post-fordist one. The variety and evolution of these types of relations between institutions, actors' strategies and economic outcomes are the main focus of the second part of the course.

Prerequisiti e modalità d'esame, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i frequentanti è possibile svolgere le prove d'esame mediante due prove scritte, una intermedia alla fine del primo modulo e l'altra, alla fine del corso, relativa al secondo modulo. Ad entrambe le prove è assegnata una valutazione espressa in trentesimi. Il voto finale sarà la media del voto ottenuto nelle due prove. Le prove comprendono domande chiuse e aperte e sono volte a verificare l'apprendimento di conoscenze, concetti e la capacità di applicarli a casi concreti.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i non frequentanti la prova d'esame è scritta. Il materiale presentato durante le lezioni, reso disponibile durante il corso, può essere d'aiuto per il superamento della prova d'esame, anche se la prova verte sui testi indicati nella bibliografia del programma di insegnamento. La medesima prova scritta deve essere sostenuta dai frequentanti che non svolgono l'esame mediante le prove intermedie. La prova d'esame comprende domande chiuse e aperte. La prova è volta a verificare l'apprendimento di conoscenze, concetti e la capacità di applicarli a casi concreti.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Prima di analizzare il ruolo svolto dalle istituzioni sociali e politiche nel funzionamento dell'economia attraverso l'analisi dei contributi forniti sul tema da parte della sociologia economica negli ultimi decenni, il corso illustra i principali contributi della sociologia economica "classica" al problema dello sviluppo del capitalismo e della sua evoluzione fino alla grande crisi del 1929 e alla nascita del welfare state keynesiano. In questo ambito particolare attenzione sarà fornita, tra gli altri, al pensiero di autori come Max Weber e Karl Polanyi.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Economia, società e politica nella teoria sociologica

1. Introduzione. Che cos'è la sociologia economica
2. Gli approcci classici
 - 2.1 La nascita della sociologia economica: Georg Simmel e Werner Sombart
 - 2.2 Max Weber e lo sviluppo del capitalismo
 - 2.3 Karl Polanyi: le forme di integrazione dell'economia nella società e la grande trasformazione
3. Dagli approcci classici al dibattito contemporaneo
 3. Sviluppo e crisi del welfare state keynesiano e della concertazione sociale
 - 3.1 Le funzioni tradizionali dello stato nell'economia e le politiche keynesiane
 - 3.2 Lo sviluppo delle politiche sociali e la crisi del welfare state
 - 3.3 Gli interessi organizzati e l'emergere dello scambio politico
 - 3.4 Dalla concertazione degli anni '70 ai patti sociali degli anni '90

Materiale di riferimento

- 1) C. Trigilia, Sociologia Economica, Bologna, Il Mulino, 2002, vol. 1: introduzione, capitoli IV, V, VI (limitatamente a par. 1), VII
- 2) M. Regini (a cura di), La sociologia economica contemporanea, Roma-Bari, Laterza, 2007: introduzione di Regini-Ballarino, capitolo di Regini

Per i frequentanti è consigliata anche la lettura di: C. Trigilia, Sociologia Economica, Bologna, Il Mulino, 2002 o 2009, vol. 2: capitoli I, III

Materiale di riferimento per non frequentanti

- 1) C. Trigilia, Sociologia Economica, Bologna, Il Mulino, 2002, vol. 1: introduzione, capitoli IV, V, VI (limitatamente a par. 1), VII
- 2) M. Regini (a cura di), La sociologia economica contemporanea, Roma-Bari, Laterza, 2007: introduzione di Regini-Ballarino, capitolo di Regini

Per i non frequentanti è fortemente consigliata anche la lettura di: C. Trigilia, Sociologia Economica, Bologna, Il Mulino, 2002 o 2009, vol. 2: capitoli I, III

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

4. Fra deregolazione e ricerca del consenso: le riforme del mercato del lavoro e del welfare state
 - 4.1 La riforma del mercato del lavoro in Italia e in Europa
 - 4.2 Il welfare state: nascita ed evoluzione. I modelli di welfare
 - 4.3 La riforma del welfare state in Italia e in Europa
5. Produzione e lavoro nella fase della flessibilità: istituzioni sociali e strategie delle imprese post-fordiste
 - 5.1 La ricerca di flessibilità nell'impresa post-fordista e nell'economia
 - 5.2 Mutamenti nei modi di regolazione del lavoro
 - 5.3 I sistemi produttivi locali: i distretti industriali

Materiale di riferimento

M. Regini (a cura di), La sociologia economica contemporanea, Roma-Bari, Laterza, 2007: capitoli di Reyneri, Paci, Pichierri, Cattero

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Regini (a cura di), La sociologia economica contemporanea, Roma-Bari, Laterza, 2007: capitoli di Reyneri, Paci, Pichierri, Cattero

Sociologia economica

Economic Sociology

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (politico-sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. PEDERSINI ROBERTO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21214 - v. Conservatorio, 7

Mail: roberto.pedersini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/09 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende fornire un quadro approfondito delle teorie e degli sviluppi più importanti della sociologia dello sviluppo a partire dalla riflessione intorno alla questione della modernizzazione. Particolare attenzione sarà dedicata al contesto italiano e al più recente dibattito sullo sviluppo sostenibile e sulle alternative allo sviluppo. La parte finale del corso si occuperà della teoria del capitale sociale presenterà un'analisi empirica del caso italiano.

Short Course Description

The course will present the most important theories and developments in the sociology of development since the debate on modernization. Particular attention will be devoted to the analysis of the Italian context and to the recent discussions on sustainable development and alternatives to development. The final part of the course will focus on the theory of social capital and will present an empirical analysis of the Italian case.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto. L'esame prevede una serie di domande aperte su tutto il programma. Lo studente deve rispondere a quattro domande su cinque proposte.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto e orale. La prova scritta prevede una domanda aperta sul volume di Gianfranco Bottazzi. L'esito positivo della prova è condizione per l'accesso alla prova orale, che si svolge di seguito a quella scritta. La prova orale riguarda tutto il programma.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Sociologia economica e sociologia dello sviluppo. Le teorie della modernizzazione. Il contesto italiano. Le teorie della dipendenza.

Materiale di riferimento

Bottazzi, G. (2009), Sociologia dello sviluppo, Bari-Roma: Laterza, capp. 1-4.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Limiti fisici e limiti sociali allo sviluppo. Lo sviluppo sostenibile. Le alternative allo sviluppo.

Materiale di riferimento

Bottazzi, G. (2009), Sociologia dello sviluppo, Bari-Roma: Laterza, capp. 5-9.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

La teoria del capitale sociale e la sociologia dello sviluppo. Capitale sociale e cultura democratica. La mappa del capitale sociale nelle regioni italiane.

Materiale di riferimento

Bagnasco, A., et. al. (2001), Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso, Bologna: Il Mulino.

Cartocci, R. (2007), Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia, Bologna: Il Mulino.

Sociologia economica e dell'organizzazione

Economic Sociology and Sociology of Organisations

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 1 , Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 2 , Unità didattica di Sociologia economica 1 , Unità didattica di Sociologia economica 2 totale cfu 12

Struttura dell'insegnamento:

Sociologia economica e dell'organizzazione mutuato da

Unità didattica di Sociologia economica 1 assegnato a BALLARINO GABRIELE

Unità didattica di Sociologia economica 2 assegnato a BALLARINO GABRIELE

Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 1 mutuato da Mod. Unità didattica 1 , Sociologia dell'organizzazione , MANAGEMENT PUBBLICO (MAP n.o.)

Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 2 mutuato da Mod. Unità didattica 2 , Sociologia dell'organizzazione , MANAGEMENT PUBBLICO (MAP n.o.)

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. BALLARINO GABRIELE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21161 - v. Conservatorio, 7

Mail: gabriele.ballarino@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	12 cfu	SPS/09 (12 cfu)
Unità didattica di Sociologia economica 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica di Sociologia economica 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 1	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)
Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 2	3 cfu	SPS/09 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è diviso in due parti (ma l'esame è unico, non è possibile sostenerli separatamente). I primi due moduli (G. Ballarino) introducono alla sociologia economica. Il primo modulo ne presenta le basi teoriche e analitiche, mentre il secondo presenta i tratti principali del rapporto tra economia e società dalla fine dell'800 a oggi. I due moduli successivi (L. Bordogna) introducono alla sociologia dell'organizzazione. Dopo una breve introduzione alla disciplina e cenni alla storia del pensiero organizzativo, il terzo modulo è dedicato alle teorie economiche dell'organizzazione e alle critiche e integrazioni sociologiche a tali approcci. Il quarto modulo esamina, alla luce degli schemi discussi nelle parti precedenti, il recente processo di riforma organizzativa nella pubblica amministrazione in alcuni paesi europei, con esemplificazioni tratte soprattutto dal settore della sanità e con riferimento anche alla gestione del personale (motivazione; sistemi di incentivi; controlli).

Short Course Description

The course is divided into two sections (but the exam has to be taken at once). Module 1 and 2 (G. Ballarino) introduce students to economic sociology. The first module presents the theoretical and analytical foundations of the discipline, while the second describes the main aspects of the relation between economy and society from the XIX century on. Module 3 and 4 (L. Bordogna) introduce to the sociology of organization. After a short introduction to the discipline and hints to the history of the organizational thought, the main section of the course deals with the problem of the relationship between individual actor and organization, the economic theories of organization and the sociological criticisms to such approaches. The third section analyses, in the light of the schemes discussed in the previous sections, the processes of reform of public administration implemented in many European countries since the 1980s. Examples will be drawn mainly from the health sector, with reference also to human resource management issues (motivation, incentives, controls).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame ha luogo in forma scritta. Per una buona fruizione del corso è necessario avere sostenuto gli esami del primo anno, in particolare quelli di Metodologia delle scienze sociali, di Economia politica e di Statistica

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame ha luogo in forma scritta.

Propedeuticità consigliate

Per una buona fruizione del corso è necessario avere sostenuto gli esami del primo anno, in particolare quelli di Metodologia delle scienze sociali, Economia politica e Statistica

Metodi Didattici

TLF: Tradizionali Lezioni Frontali. Le lezioni sono supportate dal ricevimento.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

chi volesse sostenere un numero di crediti inferiore a 12 deve contattare i docenti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Sociologia economica 1

Programma

Modulo 1 – Fondamenti e basi analitiche della disciplina

1. Definizione ed esemplificazioni. 2. Cos'è l'economia, cosa sono le istituzioni? 3. La modernizzazione e lo stato. 4. Ordine sociale e conflitto (A. Smith, K. Marx, F. Engels). 5. Azione e potere (M. Weber). 6. Le forme dello scambio (K. Polanyi). 7. Un'applicazione: come si trova lavoro

Materiale di riferimento

NB il materiale definitivo per i frequentanti comprende, oltre ai testi segnati sotto, altri materiali che verranno comunicati a inizio corso

M. Regini, a cura di, La sociologia economica contemporanea, Bari, Laterza 2007 (introduzione e capp. di Reyneri, Mutti, Paci, Regini)
E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro. 1. Il mercato del lavoro tra famiglia e welfare (terza edizione), il Mulino 2005 (cap. 3 parr. 8-9; cap. 4 parr. 2-7, cap. 5 parr. 1-2)

Programma per non frequentanti

Modulo 1 – Fondamenti e basi analitiche della disciplina

1. Definizione ed esemplificazioni. 2. Cos'è l'economia, cosa sono le istituzioni? 3. La modernizzazione e lo stato. 4. L'ordine sociale (A. Smith). 5. Il conflitto (K. Marx, F. Engels). 6. Azione e potere (M. Weber). 7. Le forme dello scambio (K. Polanyi).

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Regini, a cura di, La sociologia economica contemporanea, Bari, Laterza 2007 (introduzione e capp. di Reyneri, Mutti, Paci, Regini)
E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro. 1. Il mercato del lavoro tra famiglia e welfare (terza edizione), il Mulino 2005 (cap. 1, 3, 4, 5)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Sociologia economica 2

Programma

Modulo 2 – Le grandi tendenze delle società contemporanee

1. Fordismo e taylorismo. 2. Crisi del fordismo e post-fordismo. 3. Modelli di capitalismo. 4. Modelli produttivi, mercato del lavoro, formazione delle risorse umane. 5. Riproduzione sociale e consumi.

Materiale di riferimento

NB il materiale definitivo per i frequentanti comprende, oltre ai testi segnati sotto, altri materiali che verranno comunicati a inizio corso

M. Regini, a cura di, La sociologia economica contemporanea, Bari, Laterza 2007 (introduzione e capp. di Pichierri, Cattero, Negri, Ambrosini e Ballarino)

A. Martinelli, A. Chiesi, La società italiana, Bari, Laterza 2002 (capitoli 2, 3 e 4).

Programma per non frequentanti

Modulo 2 – Le grandi tendenze delle società contemporanee

1. Fordismo e taylorismo. 2. Crisi del fordismo e post-fordismo. 3. Modelli di capitalismo. 4. Modelli produttivi, mercato del lavoro, formazione delle risorse umane. 5. Riproduzione sociale e consumi.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. Regini, a cura di, La sociologia economica contemporanea, Bari, Laterza 2007 (introduzione e capp. di Pichierri, Cattero, Negri, Ambrosini e Ballarino)

A. Martinelli, A. Chiesi, La società italiana, Bari, Laterza 2002 (capitoli 2, 3 e 4).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 1

Programma

Modulo 3. Definizione di organizzazione. I principali approcci allo studio delle organizzazioni e le principali correnti di pensiero organizzativo. La scuola classica dell'organizzazione: Taylor e Weber. I limiti della scuola classica e la crisi dell'organizzazione taylorista e burocratica. Le peculiarità delle organizzazioni di servizi.

Materiale di riferimento

Bonazzi G., Come studiare le organizzazioni, Il Mulino, 2006

Programma per non frequentanti

Modulo 3. Definizione di organizzazione. I principali approcci allo studio delle organizzazioni e le principali correnti di pensiero organizzativo. La scuola classica dell'organizzazione: Taylor e Weber. I limiti della scuola classica e la crisi dell'organizzazione taylorista e burocratica. Le peculiarità delle organizzazioni di servizi.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Bonazzi G., Come studiare le organizzazioni, Il Mulino, 2006

Modulo/Unità didattica: Unità didattica di Sociologia dell'organizzazione 2

Programma

Modulo 4. Le relazioni tra individuo e organizzazione da Barnard e Simon a Crozier. Il concetto di bene pubblico e i dilemmi dell'azione collettiva in M. Olson: comportamento strategico e opportunismo (con nozioni ed esercitazioni elementari di teoria dei giochi). La prospettiva dei costi di transazione nell'analisi delle organizzazioni (Coase, Williamson, Ouchi). Mercati, gerarchie e clan: caratteristiche e condizioni di applicabilità e di efficacia. Le relazioni tra organizzazioni, i processi di internalizzazione e di outsourcing. Le organizzazioni a rete. Una applicazione alle transazioni di lavoro. I rapporti individuo-organizzazione nella prospettiva della teoria dei contratti (cenni basati sulla trattazione di Milgrom e Roberts). I problemi dell'incompletezza contrattuale: informazione privata, selezione avversa, moral hazard, e i rimedi organizzativi. Un esempio di applicazione macroistituzionale: il caso del Patto di stabilità e

crescita nell'Unione europea. Il nuovo istituzionalismo sociologico e le critiche sociologiche alla teorie economiche dell'organizzazione (Meyer e Rowan, Powell e DiMaggio, Dore, Trigilia, Elster).

Materiale di riferimento

Bordogna L. (a cura di), Individuo e organizzazione. Materiali di analisi organizzativa, Il Mulino, 2005 (si tratta di una antologia che contiene saggi di M. Olson, R. Coase, O. Williamson, W. Ouchi, P. Milgrom e J. Roberts, C. Trigilia, J. Elster, oltre a una introduzione del curatore).

Programma per non frequentanti

Modulo 4. Le relazioni tra individuo e organizzazione da Barnard e Simon a Crozier. Il concetto di bene pubblico e i dilemmi dell'azione collettiva in M. Olson: comportamento strategico e opportunismo (con nozioni ed esercitazioni elementari di teoria dei giochi). La prospettiva dei costi di transazione nell'analisi delle organizzazioni (Coase, Williamson, Ouchi). Mercati, gerarchie e clan: caratteristiche e condizioni di applicabilità e di efficacia. Le relazioni tra organizzazioni, i processi di internalizzazione e di outsourcing. Le organizzazioni a rete. Una applicazione alle transazioni di lavoro. I rapporti individuo-organizzazione nella prospettiva della teoria dei contratti (cenni basati sulla trattazione di Milgrom e Roberts). I problemi dell'incompletezza contrattuale: informazione privata, selezione avversa, moral hazard, e i rimedi organizzativi. Un esempio di applicazione macroistituzionale: il caso del Patto di stabilità e crescita nell'Unione europea. Il nuovo istituzionalismo sociologico e le critiche sociologiche alla teorie economiche dell'organizzazione (Meyer e Rowan, Powell e DiMaggio, Dore, Trigilia, Elster).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Bordogna L. (a cura di), Individuo e organizzazione. Materiali di analisi organizzativa, Il Mulino, 2005 (si tratta di una antologia che contiene saggi di M. Olson, R. Coase, O. Williamson, W. Ouchi, P. Milgrom e J. Roberts, C. Trigilia, J. Elster, oltre a una introduzione del curatore).

Sociologia politica

Political Sociology

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (politico-sociale) , **C72**; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SEGATTI PAOLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21239 - v. Conservatorio, 7

Mail: paolo.segatti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

9 cfu SPS/11 (9 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SPS/11 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

SPS/11 (3 cfu)

Unità didattica 3

3 cfu

SPS/11 (3 cfu)

Obiettivi

La sociologia politica ha come principale oggetto lo studio delle condizioni istituzionali e sociali che hanno reso possibile la democrazia e ne garantiscono il funzionamento. Il corso di propone di sviluppare questo tema in tre direzioni. La prima intende mettere a fuoco il problema della formazione dello stato moderno territoriale e la formazione della nazione. La seconda direzione affronterà lo studio della democrazia liberale e dei regimi non democratici. Infine in terzo luogo verranno analizzati gli atteggiamenti e i comportamenti politici che danno sostanza al processo democratico di governo, in primis il comportamento di voto. .

Il corso si propone di accrescere la conoscenza e comprensione dei principali teorie sulla formazione dello stato moderno territoriale e delle sue varianti, sulla formazione della nazione e sui rapporti tra stato, nazione e democrazia. Si pone l'obiettivo di far crescere la comprensione sulle caratteristiche dei regimi democratici e di quelli non democratici (totalitarismo autoritarismo). La conoscenza delle teorie che cercano di spiegare il comportamento di voto in chiave comparata . La comprensione del ruolo che gli atteggiamenti verso la politica possono avere sulle scelte di voto assieme ad altri fattori quali tra gli altri il contesto istituzionale..

Il corso si propone di sviluppare competenze utili :

1. per farsi "una idea" delle principali dimensioni che assume il rapporto tra tipi di organizzazione statale, tipi di identità nazionale , forme di governo e di rappresentanza politica.

2. Per comprendere le determinanti della scelta di voto e il cambiamento nel tempo dei loro effetti su di essa.

Il corso infine si propone l'obiettivo specifico di sviluppare negli studenti la consapevolezza che un regime democratico, come ebbe a dire Lipset molti anni fa, è un regime politico che si fonda sull'espressione aperto del conflitto ma in un quadro di consenso.

Short Course Description

The course deals with four topics. The first is about the modern state, its building process and its change because of the globalization and the European integration process. The second deals with democracy and its opposite regimes. The third with the idea of nation and the European nationalisms. The relation between state, nation and democracy will be explored from the perspective of the last Balkanic wars. The forth deals with electoral behavior from the perspective of the last election and its place within the electoral change occurred over the past 20 years.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per frequentanti è scritto. E' prevista una prova intermedia il cui esito, se ritenuto soddisfacente, può entrare nel calcolo del voto finale. Immediatamente a fine corso ci sarà un esame per solo frequentanti.

Per gli studenti che seguono il corso da 9 CFU l'esame consiste nel rispondere a tre domande ciascuna delle quali scelta entro una lista proposta dal docente. Ogni risposta verrà valutata sulla base di un punteggio da 0 a 30. Il punteggio finale è costituito dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti in ogni prova. La lode viene data a chi otterrà trenta per ogni prova.

Per gli studenti che seguono il corso da 6 CFU l'esame consiste nel rispondere a due domande ciascuna delle quali scelta entro una lista proposta dal docente. Ogni risposta verrà valutata sulla base di un punteggio da 0 a 30. Il punteggio finale è costituito dalla media aritmetica dei punteggi conseguiti in ogni prova. La lode viene data a chi otterrà trenta per ogni prova.

Per gli studenti che seguono il corso da 3 CFU l'esame consiste nel rispondere a una domanda scelta entro una lista proposta dal docente. La risposta verrà valutata sulla base di un punteggio da 0 a 30. La lode viene data sulla base della completezza, chiarezza e precisione della risposta.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti, con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per non frequentanti è scritto.

Si articola in tre prove per chi segue un corso da 9 CFU,

In questo caso la prima prova consiste in un test di conoscenza a risposta chiusa del manuale "Sociologia Politica" di M. Rush, Il Mulino, Bologna edizione più recente. Ad ogni risposta corretta è stato assegnato un punteggio in modo da arrivare sino a 18 punti complessivi. Le altre due prove sono risposte a domande aperte relativi ai testi di riferimento. Uno dei testi è a scelta il secondo è obbligatorio (si veda nella sezione testi di riferimento). Le risposte date a queste due domande saranno valutate con un punteggio che varia per ciascuna da 0 a 6.

Si articola in due prove per chi segue un corso da 6 crediti. Anche per costoro la prima prova consiste in un test di conoscenza a risposta chiusa del manuale "Sociologia Politica" di M. Rush, Il Mulino, Bologna edizione più recente. Ad ogni risposta corretta è stato assegnato un punteggio espresso in trentesimi. La seconda prova riguarda un tema da sviappare sulle tematiche discusse dal volume scelto dallo studente tra quelli indicati dal docente come testi di riferimento. Questa prova verrà valutata in trentesimi. Il voto finale è la media dei punteggi ottenuti nelle due prove.

Si articola in una sola prova per chi segue un corso di tre crediti. Anche per costoro la prova consiste in un test di conoscenza a risposta chiusa del manuale "Sociologia Politica" di M. Rush, Il Mulino, Bologna edizione più recente. Ad ogni risposta corretta è stato assegnato un punteggio espresso in trentesimi.

Propedeuticità consigliate

Quelle previste dai rispettivi piani di studi

Lingua di insegnamento

Italiana

Informazioni sul programma

La frequenza non è obbligatoria, ma fortemente incoraggiata.

Lo status di frequentante si ottiene iscrivendosi al corso e dimostrando di essere presente ad almeno tre appelli su tre per chi segue un corso da nove crediti e a due appelli per chi segue un corso da sei crediti. Lo status di frequentante rimane valido sino all'ultimo esame prima dell'inizio del corso del prossimo anno accademico.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo affronta il concetto dello stato moderno territoriale, la formazione storica dello stato moderno territoriale, lo sviluppo della prima democratizzazione, le democrazie e i suoi nemici, le democrazie difettive, gli effetti della globalizzazione e dell'unificazione europea sulla crisi dello stato moderno territoriale.

Materiale di riferimento

La letteratura suggerita per chi volesse approfondire consiste di :

Gianfranco Poggi, Lo Stato, Natura, Funzioni e prospettive, Il Mulino, Prima edizione 1992. Ma ce ne sono altre successive.

Robert A. Dahl, Sulla Democrazia, La Terza, Bari, 2000, ma ci sono edizioni più recenti

Programma per non frequentanti

Il primo modulo riguarda i temi discussi nel manuale di M. Rush "Sociologia Politica" Il Mulino (2007). In particolare i seguenti capitoli: Lo stato, il potere e l'autorità. - II. Lo stato e la società. - III. Potere, autorità e legittimità. - IV. La distribuzione del potere. - Parte terza: Comportamento politico e società. - V. La socializzazione politica. - VI. La partecipazione politica. - VII. Il reclutamento politico. - Parte quarta: Comunicazione politica, opinione pubblica e ideologia. - VIII. La comunicazione politica. - IX. Opinione pubblica e società. - X. Ideologia e società. - Parte quinta: Come cambia la società. Rivoluzione, sviluppo e modernizzazione. - XI. La rivoluzione. - XII. Le teorie dello sviluppo e della modernizzazione. - XIII. Il futuro della sociologia politica.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per i non frequentanti di SPO (9 CREDITI)

Obbligatori

M. Rush Sociologia politica, Il Mulino, preferibilmente l'ultima edizione

Per i non frequentanti di Glo(6 crediti)

Obbligatori

M. Rush Sociologia politica, Il Mulino, preferibilmente l'ultima edizione

Per i non frequentanti di CES (sei crediti)

Obbligatori

M. Rush Sociologia politica, Il Mulino, preferibilmente l'ultima edizione

Per chi segue un corso da 3 crediti

Obbligatorio

M. Rush Sociologia politica, Il Mulino, preferibilmente l'ultima edizione

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo affronta temi quali:

Il concetto di nazione; la modernità della nazione; idea civica e idea etnoculturale di nazione; costruzione dello stato e costruzione della nazione; stato, nazione e democrazia, con riferimenti all'ultimo conflitto jugoslavo; cittadinanza e identità nazionale.

Materiale di riferimento

Chi volesse approfondire i temi discussi a lezione può fare riferimento a

Per gli studenti di SPO, di GLO e di CES

Guy Hermet Nazioni e nazionalismi in Europa, Il Mulino, 1997

Bedict Anderson Comunità Immaginate, Manifestolibri, 2009

Altri riferimenti verranno indicati a lezioni.

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo si soffermerà sui temi della nazione e dei nazionalismi (vedi i libri di riferimento)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Non frequentanti di SPO,GLO e CES

Uno a scelta tra i seguenti

Gianfranco Poggi Lo Stato, Natura Funzioni e Prospettive, Il Mulino, 1992 (prima ed.)

Robert A. Dahl, Sulla Democrazia, Laterza, 2009 Bari

Guy Hermet Nazioni e nazionalismi in Europa, Il Mulino, 1997

Benedict Anderson, Comunità Immaginate, Manifestolibri, 2009

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo analizza le teorie sul comportamento di voto. Una attenzione particolare verrà dedicata alle ultime elezioni del 2013

Materiale di riferimento

Per i frequentanti il libro obbligatorio per il terzo modulo è:

Itanes, Voto Amaro, Discontento e crisi economica alle elezioni del 2013, in uscita a settembre presso il Mulino Bologna

Attenzione!!! Il titolo può cambiare. Se questo accadrà ne daremo notizia.

Programma per non frequentanti

Il terzo modulo affronta le diverse teorie sul comportamento di voto in Italia, con particolare attenzione alla discussione del comportamento di voto alle ultime elezioni del 2013.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per non frequentanti di SPO

il libro obbligatorio è: Itanes , Voto Amaro, Discontento e crisi economica alle elezioni del 2013, in uscita presso Il Mulino, Bologna 2013 (settembre)

Attenzione il titolo può cambiare. Se accadrà sarete informati.

Sociologia politica ed economica

Political and Economic Sociology

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BARISONE MAURO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21248 - v. Conservatorio, 7

Mail: Mauro.Barisione@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/09 , SPS/11
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/09 , SPS/11
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/09 , SPS/11
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/09 , SPS/11

Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per l'analisi dei fenomeni politici a livello tanto stato-nazionale quanto della società globale.

Il primo modulo introduce i grandi temi classici della sociologia politica – dalla legittimazione del potere alle forme della partecipazione politica – che verranno illustrati e approfonditi attraverso materiale integrativo destinato agli studenti frequentanti. Il secondo modulo affronta il tema della democrazia dalla prospettiva della sociologia politica, concentrandosi su alcuni dei cambiamenti socio-politici fondamentali che favoriscono i processi di democratizzazione e de-democratizzazione in chiave comparata. Il terzo modulo è incentrato sul cambiamento delle relazioni tra comunicazione e potere nella società globale, specie in riferimento all'organizzazione delle reti aziendali multimediali e alle politiche di (de)regolamentazione dei mercati della comunicazione ad opera degli attori statali, delle istituzioni internazionali e delle organizzazioni della governance globale.

Short Course Description

This course aims to provide the student with the conceptual tools for the analysis of political phenomena at both nation-state and global society levels. The first part introduces the major classical themes of political sociology – from legitimacy of power to political participation – which will be illustrated through additional research material for students attending the course. The second part deals with democracy from a political sociological perspective, focusing on some of the fundamental socio-political changes that favor processes of democratization and de-democratization in a comparative key. The third part focuses on the transforming relationships between communication and power in global society, especially as regards the organization and management of multimedia business networks and the (de)regulatory policies of communication markets involving state actors, international institutions and global governance organizations.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame da 9 crediti (moduli 1, 2 e 3):

Prova scritta (1 ora e 30 minuti): 4 domande aperte sui testi di riferimento (2 su Rush, 1 su Tilly, 1 su Castells)

Esame da 3 crediti (modulo 1)

prova scritta (30 minuti): 2 domande aperte sui testi di riferimento (2 su Rush)

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame scritto.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sul sito docente sono disponibili indicazioni sulle parti dei testi di riferimento da selezionare per l'esame e su come preparare la prova scritta, oltre a materiale integrativo e slides relative al corso, liberamente utilizzabili da studenti frequentanti e non frequentanti.

Pagine web

<http://mbarisionespe.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

I GRANDI TEMI DELLA SOCIOLOGIA POLITICA

1. Che cos'è la sociologia politica?
2. Lo stato e la società
3. Potere, autorità e legittimità
4. La distribuzione del potere
5. La socializzazione politica
6. La partecipazione politica
7. Il reclutamento politico
8. La comunicazione politica
9. Opinione pubblica e società
10. Ideologia e società
11. Le rivoluzioni
12. Le teorie dello sviluppo e della modernizzazione

Materiale di riferimento

Rush, M. *Politica e società. Introduzione alla sociologia politica*, Il Mulino, 2007

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

LE DEMOCRAZIE IN UNA PROSPETTIVA DI SOCIOLOGIA POLITICA

1. Un approccio all'analisi della democrazia come tipo specifico di relazioni tra stato e cittadini
2. Democrazia, democratizzazione e de-democratizzazione nella storia
3. I meccanismi socio-politici dei processi di democratizzazione
4. L'integrazione delle reti fiduciarie nella sfera politica: i casi di USA e Argentina
5. La separazione delle disuguaglianze di categoria dalla sfera politica: il caso del Sud Africa
6. La dissoluzione dei centri di potere autonomo: il caso della Spagna
7. Altri percorsi: dal Venezuela all'Irlanda
8. Il passato e il futuro della democrazia

Materiale di riferimento

Tilly, C., *La democrazia*, Il Mulino, 2009

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

IL POTERE DELLA COMUNICAZIONE NELLA SOCIETÀ GLOBALE

1. Stato, potere e società nell'era globale
 2. Una rivoluzione nella comunicazione? L'organizzazione delle reti aziendali multimediali globali
 3. Emozione e cognizione nella comunicazione politica. Il caso del framing della guerra in Iraq
 4. Politica mediatica e crisi di legittimazione democratica; propaganda e controllo: i casi di Russia e Cina
 5. Movimenti sociali, cambiamento culturale e nuovo spazio pubblico: i casi del movimento contro il global warming, della 'resistenza cellulare' a Madrid 2004, della campagna di Obama per le primarie presidenziali del 2008
- Conclusioni: verso una teoria comunicazionale del potere?

Materiale di riferimento

Castells, M., *Comunicazione e potere*, Egea-Università Bocconi Editore, 2009

Sociology

Sociology

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 , Unità didattica 4 totale cfu 12
- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) , **MAP n.o.** , **CES n.o.** , **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	12 cfu	SPS/07 (12 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)
Unità didattica 3	1 cfu		SPS/07 (1 cfu)
Unità didattica 4	2 cfu		SPS/07 (2 cfu)
Unità didattica 4	3 cfu		SPS/07 (3 cfu)

Obiettivi

This course offers a general introduction to sociology. The objectives for students are to understand the vocabulary of sociology; acquire sociology's core concepts and theoretical perspectives; develop a sociological understanding of the relationship between individuals, groups and social institutions; discuss social processes underpinning social change and social stability.

Stati e nazioni

States and Nations

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Struttura dell'insegnamento:

Stati e nazioni mutuato da

Unità didattica 1 mutuato da Mod. Unità didattica 1 , Sociologia politica , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Unità didattica 2 mutuato da Mod. Unità didattica 2 , Sociologia politica , SCIENZE POLITICHE (SPO)

Periodo di erogazione 1° trimestre

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/11 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/11 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/11 (3 cfu)

Statistica

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SALINI SILVIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21538 - v. Conservatorio, 7

Mail: Silvia.Salini@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SECS-S/01 (6 cfu) ; 3 cfu	SECS-S/05 (3 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-S/05 (3 cfu)

Obiettivi

The objectives of the course are on the one hand knowledge and understanding of the basic techniques of univariate and bivariate statistical analysis and secondly the ability to actually implement the knowledge learned in particular context of the social sciences.

Short Course Description

The purpose of this course is to introduce students to the logic and practice of statistical analysis of social phenomena. Basic concepts of descriptive statistics will be introduced in the first part. The second part are related to probability concepts and to the statistical inference framework. The third part is devoted to the bivariate analysis, the concept of correlation regression and association index are presented. The course is organized in 60 hours of lectures, some practical sections with example and exercises and laboratory sections with the package SPSS.

The exam consists in a written part with theoretical and practical exercises. The aim is to evaluate knowledge and understanding. Moreover, a final assignment is required to be carried out with SPSS on own data to assess the ability of students to apply knowledge and understanding to real problems in the social sciences

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

The exam consists of a written test in which the student must answer 8 multiple choice questions and exercises, and 4 in a test in the laboratory. In order to verify the ability to apply the knowledge learned is required students to do a term paper with SPSS by applying techniques of univariate and bivariate statistical analysis to a dataset (other than those used in the tutorials and lesson) downloaded from public archives (Istat, Eurostat , OECD, ESS, etc.). There is no oral examination. The course requires no prior knowledge of statistics, but it is advisable to have knowledge of basic mathematics.

Lingua di insegnamento

English

Informazioni sul programma

Will be prepared on the platform ARIEL a website on which will be made available tutorials, data sets, teaching materials.

Pagine web

<http://ssalini.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx> <http://itunes.apple.com/us/podcast/statistica/id265874700>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduction to Statistics
Describing Data Sets Using Statistics to Summarize
Data Sets Probability

Materiale di riferimento

Sheldon M. Ross, Introductory Statistics 3th Edition, Academic Press 2010, chapters 1-2-3

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Discrete Random Variables
Normal Random Variables
Distributions of Sampling
Statistics Estimation Testing
Statistical Hypotheses

Materiale di riferimento

Sheldon M. Ross, Introductory Statistics 3th Edition, Academic Press 2010, chapters 4-5-6-7-8

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Hypothesis Tests Concerning Two Populations
Analysis of Variance
Linear Regression
Chi-Squared Goodness of Fit Tests

Materiale di riferimento

Sheldon M. Ross, Introductory Statistics 3th Edition, Academic Press 2010, chapters 9-10-11-12

Statistica

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. FERRARI PIER ALDA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21526 - v. Conservatorio, 7

Mail: PierAlda.Ferrari@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-S/01 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

Principale obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti idonei per descrivere sinteticamente uno o più caratteri di interesse osservati nei più svariati campi (economico, sociologico, politico, amministrativo, storico, giuridico, ecc.). Una tale descrizione può essere realizzata aggregando i dati osservati in tabelle di frequenza, fornendone un'adeguata rappresentazione grafica, calcolando opportuni indici di posizione e di variabilità, individuando le misure o i modelli più adeguati ad evidenziare e interpretare le possibili relazioni tra le variabili.

Quando l'indagine non è totale ma parziale, alla descrizione statistica è necessario affiancare l'induzione statistica; in tal caso infatti la conoscenza dei suddetti caratteri attraverso un campione ha lo scopo di fornire un'indicazione sulla intera collettività (popolazione) di riferimento. A tal fine vengono forniti gli argomenti di base del Calcolo delle Probabilità e dell'Inferenza Statistica (distribuzioni campionarie, stima puntuale e intervallare).

Il corso prevede una serie di lezioni in laboratorio che hanno lo scopo di avviare lo studente all'uso del pacchetto Excel per l'analisi dei dati.

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito la conoscenza e la comprensione degli strumenti statistici di base e la capacità di produrre risultati statistici anche con l'impiego delle principali funzioni statistiche di Excel.

Short Course Description

The course proposes basic and fundamental topics of descriptive statistics, probability and inferential statistics. In particular, for univariate descriptive statistics: collecting data, table and graphical representation, location and variability indices, statistical ratios. For bivariate descriptive statistics: association, correlation and simple linear regression. For probability: casual experiments, probability definitions, basic concepts of the probability computation and random variables, Binomial and Normal distribution. Finally, for inferential statistics: introduction to statistical sampling, estimation, confidence interval for mean and proportion. The course includes Lab sessions devoted to the basic statistical functions of Excel.

At the end of the course the student will have achieved the knowledge and understanding of the basic statistical methods and their application to data.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La prova finale consiste in un esame scritto comprendente due esercizi numerici, una domanda teorica ed un esercizio di elaborazione dati con il pacchetto EXCEL.

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Sono previste 40 ore di esercitazioni parte frontali e parte in laboratorio con Excel.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduzione: oggetto ed evoluzione della statistica. Classificazione dei caratteri statistici. Rilevazioni dei dati statistici.

Lo studio di un solo carattere.

Distribuzioni di frequenza. Rappresentazioni grafiche. Gli indici di posizione: moda, mediana e media aritmetica (definizione, calcolo, proprietà, confronti e criteri di scelta). La mutabilità e misure di eterogeneità. La variabilità e gli indici di variabilità assoluti e relativi e proprietà. La variabile standardizzata. Medie e varianze per miscugli di popolazioni. Numeri indice.

Materiale di riferimento

Sono consigliati i seguenti testii in alternativa:

- F. Mecatti, Statistica di base, McGraw-Hill,2008; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (solo par. 1), 7 (escluso par. 4), 8.

- S.M. Iacus, Statistica, McGraw-Hill, 2006; Cap. 2

limitatamente alla parte relativa all'analisi statistica univariata indicata.

Per le esercitazioni in laboratorio sono consigliati in alternativa:

- le dispense del laboratorio EXCEL reperibili presso la piattaforma di Ateneo <http://ariel.ctu.unimi.it>,

- Middleton Michael R., Analisi Statistica con EXCEL, APOGEO Ed., 2004

Ad integrazione sono reperibili presso la piattaforma di Ateneo <http://ariel.ctu.unimi.it> le prove d'esame con le risoluzioni.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Lo studio congiunto di due caratteri.

Le tabelle a doppia entrata e loro analisi. L'ndipendenza statistica e la connessione. Misure di connessione assolute e relative. La dipendenza in media. La correlazione e la retta di regressione.

Materiale di riferimento

Sono consigliati i seguenti testi in alternativa:

- F. Mecatti, Statistica di base, McGraw-Hill,2008; Capp. 9, 10 (escluso parr. 4 e 5), 11, 13 (escluso par. 7).

- S.M. Iacus, Statistica, McGraw-Hill, 2006; Cap.Ca. 3 (esclusi parr.5.1.2, 5.1.4, 5.5, 5.6, 5.7)

limitatamente alla parte relativa all'analisi statistica bivariata indicata.

Per le esercitazioni in laboratorio sono consigliati in alternativa:

- le dispense del laboratorio EXCEL reperibili presso la piattaforma di Ateneo <http://ariel.ctu.unimi.it>,

- Middleton Michael R., Analisi Statistica con EXCEL, APOGEO Ed., 2004

Ad integrazione sono reperibili presso la piattaforma di Ateneo <http://ariel.ctu.unimi.it> le prove d'esame con le risoluzioni.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Elementi di calcolo delle probabilità

Esperimenti casuali, eventi, definizioni di probabilità, concetti elementari di calcolo delle probabilità. Il concetto di variabile casuale discreta e continua. Le variabili casuali Bernoulliana, Binomiale e Normale.

Elementi di inferenza statistica

Il campionamento statistico. Le principali distribuzioni campionarie. Concetto di stimatore e sue proprietà. La stima per intervalli.

Intervalli di confidenza per la media (con varianza nota e ignota) e per la proporzione.

Materiale di riferimento

Sono consigliati i seguenti testi in alternativa:

- P. Ferrari, G. Nicolini, C. Tommasi, Introduzione all'inferenza statistica, Giappichelli, 2006. Capp. 1, 2, 3.

- S.M. Iacus, Statistica: McGraw-Hill,2006; Capp. 1, 3, 4 (escluso par 4.3).

- F. Mecatti, Statistica di base, McGraw-Hill,2008; Capp. 14, 15, 16, 17 (parr. 1, 2 e 12), 18 (esclusi parr. 3 e 4).

Ad integrazione sono reperibili sulla piattaforma di Ateneo <http://ariel.ctu.unimi.it> le prove d'esame con le risoluzioni.

Statistica (B16)

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. MANZI GIANCARLO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21548 - v. Conservatorio, 7

Mail: Giancarlo.Manzi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

9 cfu SECS-S/01 (9 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SECS-S/01 (3 cfu)

Unità didattica 2	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

Principale obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti idonei per descrivere sinteticamente uno o più caratteri di interesse che si rilevano nei più svariati campi (economico, sociologico, politico, amministrativo, storico, giuridico, ecc.), qualora si voglia condurre una analisi dei dati provenienti da una indagine statistica. Una tale descrizione può essere realizzata aggregando i dati osservati in tabelle, dandone una adeguata rappresentazione grafica, costruendo opportuni indici di posizione e di variabilità, individuando le più opportune misure che ne evidenziano le relazioni. Alla descrizione statistica è necessario affiancare l'induzione statistica, quando l'indagine non è totale bensì parziale; in tal caso la conoscenza dei suddetti caratteri non è in termini "certi" ma solo "probabili" ed ha lo scopo di fornire le indicazioni sulla intera collettività di riferimento. Vengono pertanto forniti gli argomenti di base del Calcolo delle probabilità e dell'Inferenza statistica, in particolare relativamente alla teoria della stima.

Short Course Description

The course proposes basic and fundamental topics of descriptive statistics, probability and inferential statistics. In particular, for univariate descriptive statistics: collecting data, table and graphical representation, location and variability indices, statistical ratios. For bivariate descriptive statistics: association, correlation and simple linear regression. For probability: casual experiments, probability definitions, basic concepts of the probability computation and random variables, in particular Binomial and Normal. Finally, for inferential statistics: introduction to statistical sampling, estimation, confidence interval for mean and proportion, simple statistical tests for means and proportions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame sarà scritto e comprenderà tipicamente due esercizi numerici da risolvere mediante le tecniche statistiche pratiche acquisite, e due esercizi di natura teorica su due temi generali di statistica attraverso i quali si attesterà il livello di conoscenze teoriche acquisite dagli studenti.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame sarà scritto e comprenderà tipicamente due esercizi numerici da risolvere mediante le tecniche statistiche pratiche acquisite, e due esercizi di natura teorica su due temi generali di statistica attraverso i quali si attesterà il livello di conoscenze teoriche acquisite dagli studenti.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sono previste alcune ore di esercitazioni pratiche in aula. Per le esercitazioni si utilizzano alcune dispense del docente a alcuni testi consigliati.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Statistica descrittiva univariata.

Introduzione. Oggetto ed evoluzione della statistica. Rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle. Classificazione dei caratteri statistici. Serie e seriazioni statistiche. Rappresentazioni grafiche. Lo studio di un solo carattere. Gli indici di posizione: medie analitiche, moda e mediana. Gli indici di variabilità assoluti e relativi. I numeri indice.

Statistica descrittiva bivariata.

Lo studio di due o più caratteri. Analisi della tabella a due o più entrate. L'indipendenza statistica. La connessione. La correlazione lineare. La regressione lineare.

Materiale di riferimento

F. Mecatti: Statistica di base. McGraw-Hill, 2010 (parti I e II).

Esercitazioni: Dispense distribuite tramite piattaforma Ariel.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Elementi di calcolo delle probabilità.

Esperimenti casuali, eventi, definizioni di probabilità, concetti elementari di calcolo delle probabilità. Il concetto di variabile casuale continua e discreta. La variabile casuale bernoulliana. La variabile casuale Binomiale. La variabile casuale Normale. Altre variabili casuali. Valore atteso e varianza di variabili casuali. Il teorema di Bayes e la statistica bayesiana. Il teorema limite centrale.

Materiale di riferimento

P. Ferrari, G. Nicolini, C. Tommasi: Introduzione all'Inferenza Statistica, Giappichelli, Torino, 2009 (capitoli 1 e 2)

Esercitazioni: Dispense distribuite tramite piattaforma Ariel.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Elementi di inferenza statistica.

Il campionamento statistico. Concetto di stimatore e sue proprietà. La stima puntuale. La stima per intervalli per la media e la proporzione. La numerosità campionaria in funzione dell'errore. Analisi di regressione inferenziale. Cenni ai test statistici per la media e la proporzione.

Materiale di riferimento

P. Ferrari, G. Nicolini, C. Tommasi: Introduzione all'Inferenza Statistica, Giappichelli, Torino, 2009 (capitoli 3, 4 e 5)

Esercitazioni: Dispense distribuite tramite piattaforma Ariel.

Statistica (B18)

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. TOMMASI CHIARA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21537 - v. Conservatorio, 7

Mail: chiara.tommasi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-S/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

Gli obiettivi di questo corso di Statistica sono fornire le nozioni di base relativa al calcolo delle probabilità, alla statistica descrittiva e alla statistica inferenziale.

Short Course Description

This course provides the basic notions about both descriptive and inferential statistics.

With descriptive statistics we describe the basic features of the data in a study. In other words, descriptive statistics provide simple summaries about the sample. Together with simple graphics analysis, they form the basis of virtually every quantitative analysis of data.

With inferential statistics, we are trying to reach conclusions that extend beyond the immediate data alone. For instance, we use inferential statistics to try to infer from the sample data what the population might think. In other words, we use inferential statistics to make inferences from our data to more general conditions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' necessario conoscere i concetti di base di analisi matematica.

L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza ed è costituito da 3 esercizi e 6 domande a scelta multipla.

Propedeuticità consigliate

Propedeuticità previste dal regolamento didattico.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Programma e modalità d'esame sono uguali per frequentanti e non.

Pagine web

<http://ctommasis.ariel.ctu.unimi.it/v1>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Cenni di statistica descrittiva: classificazione dei dati; rappresentazioni grafiche; indici di posizione; indici di variabilità.

Materiale di riferimento

Dispensa dal titolo "statistica descrittiva" disponibile nella pagina web del corso: <http://ctommasis.ariel.ctu.unimi.it/v1> (sotto le voci: contenuti - lezioni)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Probabilità e variabili casuali:

1) Introduzione al calcolo delle probabilità: impostazioni della probabilità (classica, frequentista, soggettivista, assiomatica), eventi elementari, composti e incompatibili, principio delle probabilità composte, indipendenza stocastica, teorema di Bayes, principio delle probabilità totali, tipologie di campionamento (estrazioni con e senza reinserimento, tenendo conto o meno dell'ordine).

2) Le variabili casuali discrete e continue: definizioni di media, varianza, quantili e moda di una v.c.; le variabili casuali Normale, di Bernoulli e Binomiale; approssimazione Normale alla Binomiale.

Materiale di riferimento

Introduzione all'inferenza statistica di Ferrari, Nicolini e Tommasi, Giappichelli Editore – Torino (2009) - CAPITOLI: 1-2

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Statistica inferenziale:

1) La stima puntuale: non distorsione; precisione di uno stimatore; errore standard di uno stimatore.

La media campionaria; la varianza campionaria (corretta e non); la proporzione campionaria.

2) Intervalli di confidenza per la media di una v.c. Normale con varianza nota o ignota; intervallo di confidenza per una proporzione.

3) Verifica d'ipotesi per la media di una v.c. Normale con varianza nota o ignota; verifica d'ipotesi per una proporzione. Confronto tra più medie (ANOVA); confronto tra due medie. Confronto tra più proporzioni (test del chi-quadrato); confronto tra due proporzioni. Test del chi-quadrato per verificare l'indipendenza tra due variabili.

4) Il modello lineare classico univariato: le ipotesi di base del modello lineare classico, la retta di regressione (stima secondo il metodo dei minimi quadrati, bontà di adattamento, cenni di analisi dei residui). Inferenza sui coefficienti della retta di regressione. La previsione puntuale.

Materiale di riferimento

Introduzione all'inferenza statistica di Ferrari, Nicolini e Tommasi, Giappichelli Editore – Torino (2009) - CAPITOLI: 3-4-5

e le seguenti dispense integrative:

1) "la stima puntuale"

2) "confronto tra due o più medie (ANOVA)"

3) "Il test del chi-quadrato per l'indipendenza e per il confronto tra più proporzioni. Il test Z per il confronto tra due proporzioni" che sono disponibili nella pagina web del corso: <http://ctommasis.ariel.ctu.unimi.it/v1> (sotto le voci: contenuti - lezioni).

Statistica (B19) - (EDIZIONE L-Z)

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. DE BATTISTI FRANCESCA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21464 - v. Conservatorio, 7

Mail: francesca.debattisti@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SECS-S/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

Principale obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti idonei per descrivere sinteticamente uno o più caratteri di interesse che si rilevano nei più svariati campi (economico, sociologico, politico, amministrativo, storico, giuridico, ecc.), qualora si voglia condurre una analisi dei dati provenienti da una indagine statistica. Una tale descrizione può essere realizzata aggregando i dati osservati in tabelle, dandone una adeguata rappresentazione grafica, costruendo opportuni indici di posizione e di variabilità, individuando le più opportune misure che ne evidenziano le relazioni. Alla descrizione statistica è necessario affiancare l'induzione statistica, quando l'indagine non è totale bensì parziale; in tal caso la conoscenza dei suddetti caratteri non è in termini "certi" ma solo "probabili" ed ha lo scopo di fornire le indicazioni sulla intera collettività di riferimento. Vengono pertanto forniti gli argomenti di base del Calcolo delle probabilità e dell'Inferenza statistica, in particolare relativamente alla teoria della stima.

Short Course Description

The course proposes basic and fundamental topics of descriptive statistics, probability and inferential statistics. In particular, for univariate descriptive statistics: collecting data, table and graphical representation, location and variability indices, statistical ratios. For bivariate descriptive statistics: association, correlation and simple linear regression. For probability: casual experiments, probability definitions, basic concepts of the probability computation and random variables, in particular Binomial and Normal distribution. Finally, for inferential statistics: introduction to statistical sampling, estimation, confidence interval for mean and proportion.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova scritta, con esercizi numerici e domande teoriche. Consultare ARIEL per ulteriori approfondimenti.

Propedeuticità consigliate

Nessuna.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sono previste 20 ore di esercitazioni in aula. Per agevolare la preparazione degli studenti sono stati predisposti, per ogni argomento del corso, degli esercizi, la cui soluzione commentata è reperibile sulla piattaforma ARIEL alla voce Contenuti _ esercizi.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it/User/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Statistica descrittiva univariata
Introduzione.
Oggetto ed evoluzione della statistica.
Rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle.
Classificazione dei caratteri statistici.
Serie e seriazioni statistiche.
Rappresentazioni grafiche.
Gli indici di posizione: moda, mediana e media aritmetica.
Gli indici di variabilità assoluti e relativi.
I rapporti statistici.

Materiale di riferimento

M. Montinaro, G. Nicolini
Elementi di Statistica Descrittiva
Nuova edizione, UTET, Torino, 2007
(Capitoli 1, 2, 3, 4 e 6)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Statistica descrittiva bivariata
Lo studio di due o più caratteri.
Analisi delle tabelle a due o più entrate.
L'indipendenza statistica.
La connessione.
La correlazione lineare.

La regressione lineare.

Materiale di riferimento

M. Montinaro, G. Nicolini
Elementi di Statistica Descrittiva
Nuova edizione, UTET, Torino, 2007
(Capitoli 7 e 8)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Elementi di calcolo delle probabilità
Esperimenti casuali, eventi, definizioni di probabilità, concetti elementari di calcolo delle probabilità.
Il concetto di variabile casuale continua e discreta.
Le più comuni variabili casuali.
Elementi di inferenza statistica
Il campionamento statistico.
Concetto di stimatore e sue proprietà.
La stima puntuale.
La stima per intervalli per la media e la proporzione.
La numerosità campionaria in funzione dell'errore.

Materiale di riferimento

P. Ferrari, G. Nicolini, C. Tommasi
Introduzione all'Inferenza Statistica
Giappichelli, Torino, 2009
(Capitoli 1, 2 e 3)

Statistica (B19) - (EDIZIONE A-K)

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. VERNIZZI ACHILLE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21460 - v. Conservatorio, 7
Mail: achille.vernizzi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-S/01 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

Principale obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti idonei per descrivere sinteticamente uno o più caratteri di interesse che si rilevano nei più svariati campi (economico, sociologico, politico, amministrativo, storico, giuridico, ecc.), qualora si voglia condurre una analisi dei dati provenienti da una indagine statistica. Una tale descrizione può essere realizzata aggregando i dati osservati in tabelle, dandone una adeguata rappresentazione grafica, costruendo opportuni indici di posizione e di variabilità, individuando le più opportune misure che ne evidenziano le relazioni. Alla descrizione statistica è necessario affiancare l'induzione statistica, quando l'indagine non è totale bensì parziale; in tal caso la conoscenza dei suddetti caratteri non è in termini "certi" ma solo "probabili" ed ha lo scopo di fornire le indicazioni sulla intera collettività di riferimento. Vengono pertanto forniti gli argomenti di base del Calcolo delle probabilità e dell'Inferenza statistica, in particolare relativamente alla teoria della stima.

Short Course Description

The course proposes basic and fundamental topics of descriptive statistics, probability and inferential statistics. In particular, for univariate descriptive statistics: collecting data, table and graphical representation, location and variability indices, concentration and statistical ratios. For bivariate descriptive statistics: association, correlation and simple linear regression. For probability: casual experiments, probability definitions, basic concepts of the probability computation and random variables, in particular Binomial and Normal distribution. Finally, for inferential statistics: introduction to statistical sampling, estimation, confidence interval for mean and proportion.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova scritta, con esercizi numerici e domande teoriche. Si invia ad ARIEL per ulteriori dettagli.

Propedeuticità consigliate

nessuna

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sono previste 20 ore di esercitazioni in aula. Per agevolare la preparazione degli studenti sono stati predisposti, per ogni argomento del corso, degli esercizi, la cui soluzione commentata è reperibile sulla piattaforma ARIEL alla voce Contenuti_esercizi.

Pagine web

<http://statisticaaz.ariel.ctu.unimi.it/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Statistica descrittiva univariata
Introduzione.
Oggetto ed evoluzione della statistica.
Rilevazioni dei dati statistici e loro presentazione in tabelle.
Classificazione dei caratteri statistici.
Serie e seriazioni statistiche.
Rappresentazioni grafiche.
Gli indici di posizione: media aritmetica, moda e mediana.
Gli indici di variabilità assoluti e relativi.
I rapporti statistici.

Materiale di riferimento

M. Montinaro, G. Nicolini,
Elementi di Statistica Descrittiva,
Nuova edizione, UTET, Torino 2007
(Capitoli 1, 2, 3, 4, 6)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Statistica descrittiva bivariata
Lo studio di due o più caratteri.
Analisi delle tabelle a due o più entrate.
L'indipendenza statistica.
La connessione.
La correlazione lineare.
La regressione lineare.

Materiale di riferimento

M. Montinaro, G. Nicolini
Elementi di Statistica Descrittiva
Nuova edizione, UTET, Torino 2007
(Capitoli 7 e 8)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Elementi di calcolo delle probabilità
Esperimenti casuali, eventi, definizioni di probabilità, concetti elementari di calcolo delle probabilità.
Il concetto di variabile casuale continua e discreta.
Le più comuni variabili casuali.
Elementi di inferenza statistica
Il campionamento statistico.
Concetto di stimatore e sue proprietà.
La stima puntuale.
La stima per intervalli per la media e la proporzione.
La numerosità campionaria in funzione dell'errore.

Materiale di riferimento

P. Ferrari, G. Nicolini, C. Tommasi
Introduzione all'Inferenza Statistica
Giappichelli, Torino, 2009
(Capitoli 1, 2, 3).

Statistica (B20) - (EDIZIONE L-Z)

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. BARBIERO ALESSANDRO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Mail: Alessandro.Barbiero@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SECS-S/01 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si prefigge di illustrare i concetti istituzionali della Statistica. Le lezioni tratteranno gli argomenti di Statistica Descrittiva ed Inferenziale. Il corso si compone di 2 moduli da 6 crediti ciascuno e prevede un'unica prova d'esame. Scopo del corso è fornire la conoscenza dei principali strumenti necessari per gli aspetti economico-statistici delle discipline internazionalistiche impartite nel triennio.

Short Course Description

Introduction to probability, descriptive statistics and statistical inference.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' prevista una prova intermedia alla fine del primo modulo

Lingua di insegnamento

italiano

Pagine web

<http://smiacuss.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Elementi di calcolo delle probabilità. Probabilità condizionata, indipendenza e teorema di Bayes.

Statistica descrittiva: rappresentazioni grafiche e tabellari. Indici di posizione e dispersione.

Variabili casuali: Bernoulliana, Binomiale e Gaussiana.

Materiale di riferimento

Iacus (2005) Statistica, McGraw-Hill Cap. 1-3 o qualsiasi altro testo di statistica elementare che copra gli argomenti del corso

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Inferenza statistica. Media e varianza campionaria. Intervalli di confidenza e verifica di ipotesi.

Relazioni tra più fenomeni: Connessione e indipendenza.

Analisi di correlazione e retta di regressione in ambito descrittivo e inferenziale.

Materiale di riferimento

"Statistica", Iacus, McGraw-Hill Cap. 4-5

oppure

"Introduzione all'inferenza statistica", Ferrari, Nicolini, Tommasi, Giappichelli editore, Torino (capitoli dal II al V) .

oppure un qualsiasi altro testo di statistica elementare che copra gli argomenti del corso.

Statistica (B20) - (EDIZIONE A-K)

Statistics

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. IACUS STEFANO MARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21461 - v. Conservatorio, 7

Mail: stefano.iacus@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

6 cfu SECS-S/01 (6 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

SECS-S/01 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

SECS-S/01 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si prefigge di illustrare i concetti istituzionali della Statistica. Le lezioni tratteranno gli argomenti di Statistica Descrittiva ed Inferenziale. Il corso si compone di 2 moduli da 6 crediti ciascuno e prevede un'unica prova d'esame. Scopo del corso è fornire la conoscenza dei principali strumenti necessari per gli aspetti economico-statistici delle discipline internazionalistiche impartite nel triennio.

Short Course Description

Introduction to probability, descriptive statistics and statistical inference.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' prevista una prova intermedia alla fine del primo modulo

Lingua di insegnamento

italiano

Pagine web

<http://smiacuss.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Elementi di calcolo delle probabilità. Probabilità condizionata, indipendenza e teorema di Bayes.

Statistica descrittiva: rappresentazioni grafiche e tabellari. Indici di posizione e dispersione.

Variabili casuali: Bernoulliana, Binomiale e Gaussiana.

Materiale di riferimento

Iacus (2005) Statistica, McGraw-Hill Cap. 1-3 o qualsiasi altro testo di statistica elementare che copra gli argomenti del corso

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Inferenza statistica. Media e varianza campionaria. Intervalli di confidenza e verifica di ipotesi.

Relazioni tra più fenomeni: Connessione e indipendenza.

Analisi di correlazione e retta di regressione in ambito descrittivo e inferenziale.

Materiale di riferimento

"Statistica", Iacus, McGraw-Hill Cap. 4-5

oppure

"Introduzione all'inferenza statistica", Ferrari, Nicolini, Tommasi, Giappichelli editore, Torino (capitoli dal II al V) .

oppure un qualsiasi altro testo di statistica elementare che copra gli argomenti del corso.

Statistica economica

Economic Statistics

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. VERNIZZI ACHILLE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 21460 - v. Conservatorio, 7

Mail: achille.vernizzi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	3 cfu	SECS-S/03 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-S/03 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare le più importanti fonti di dati relativi a fenomeni di natura socio-economica, di introdurre i problemi e i metodi di rilevazione e di presentare alcuni degli strumenti che la statistica offre per il trattamento e l'utilizzo dell'informazione nell'indagine socio-economica.

Short Course Description

The aim of the course is to provide basic information on the main social economic surveys held in Italy and in Europe together with some methodological instruments for the analysis of economic information. Statistical methods will concern time and cross-country price index theory, inequality and poverty measures, the standard linear model (parameter estimation and inference).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per gli studenti di ECE e SPO è necessario avere prima sostenuto l'esame di STATISTICA. L'esame normalmente consiste in uno scritto cui segue un orale: immediatamente, se c'è il tempo per farlo, il giorno successivo, se lo scritto è nel tardo pomeriggio. L'ordine d'interrogazione orale è quello di consegna dello scritto. Se il numero dei partecipanti all'esame è alto, le interrogazioni possono durare alcuni giorni: il piano d'interrogazione è stabilito al termine dello scritto. L'orale è obbligatorio per tutti. Per lo scritto lo studente avrà a disposizione un'ora e 30 minuti.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Le modalità d'esame sono le stesse previste per i frequentanti.

Propedeuticità consigliate

E' utile avere sostenuto un esame di Matematica.

Lingua di insegnamento

ITALIANO

Informazioni sul programma

Si consiglia a tutti di consultare ARIEL per informazioni, avvisi su variazioni di date di esame e di orari per il ricevimento, programmi dettagliati, materiali per la preparazione degli esami (dispense e temi d'esame passati).

Pagine web

<http://www.economia.unimi.it/> <http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/loginHome.asp>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La regressione con due variabili esplicative oltre alla costante: stima e inferenza nell'ambito delle ipotesi di lavoro del modello lineare standard. Previsione puntuale e intervallare.

NB: si rimanda ad ARIEL per le indicazioni dettagliate. I programmi per moduli da tre crediti verranno concordati con gli studenti interessati, tenendo conto delle esigenze e delle priorità del percorso didattico prescelto.

Materiale di riferimento

A. Vernizzi, E. Siletti, Note sulla regressione, scaricabile da ARIEL.

C. Tommasi, Il modello lineare classico bivariato, in P. Ferrari G. Nicolini e C. Tommasi, Introduzione all'inferenza statistica, Giappichelli, Torino, 2006.

J. Johnston, Econometrica, F. Angeli, cap. 2° e cap. 3° § 3.4, con i richiami di statistica dell'appendice A.

R. Scuderi, Introduzione all'analisi delle serie storiche, scaricabile da ARIEL.

Si consiglia di far riferimento ad ARIEL per i dettagli: ARIEL: <http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/loginHome.asp>. L'accesso al "progetto STATISTICA ECONOMICA" è consentito a tutti coloro che si registrino, senza alcun vincolo.

Programma per non frequentanti

E' identico a quello per frequentanti. Si rimanda ad ARIEL per i dettagli.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

I numeri indici temporali: note metodologiche di carattere generale, i numeri indici sintetici secondo l'approccio statistico e quello economico; descrizione delle serie di indici più rilevanti per l'analisi economica (dei prezzi, delle quantità dei valori monetari). Confronti temporali di aggregati economici. Confronti spaziali di aggregati economici.

I principali numeri indice prodotti dall'ISTAT.

L'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie.

I consumi delle famiglie, le scale di equivalenza (principi e metodi di stima).

La distribuzione dei redditi: misure di concentrazione e disuguaglianza. Effetti della tassazione. Indici di povertà. L'indice di sviluppo umano.

NB: si rimanda ad ARIEL per le indicazioni dettagliate. I programmi per moduli da tre crediti saranno concordati con gli studenti interessati, tenendo conto delle esigenze e delle priorità del percorso didattico prescelto.

Materiale di riferimento

- A. Predetti, I numeri indici, Giuffrè, 2006, 11a ed.
- A. Vernizzi, E. Siletti, Cenni introduttivi ai numeri indici economici; scaricabile da ARIEL
- E. Siletti, Indici dei prezzi ISTAT; scaricabile da ARIEL
- E. Siletti, Numeri indici con Excel; scaricabile da ARIEL
- A. Vernizzi, E. Siletti, Note sulle scale di equivalenza; scaricabile da ARIEL
- E. Siletti, L'informazione statistica di base sui consumi in Italia; scaricabile da ARIEL
- M. Montinaro, G. Nicolini, Elementi di statistica descrittiva, UTET, 2005.
- A. Vernizzi, Scheda complementare sulle misure di disuguaglianza e di povertà, scaricabile da ARIEL

Si consiglia di far riferimento ad ARIEL per i dettagli: ARIEL: <http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/portal/user/loginHome.asp>. L'accesso al "progetto STATISTICA ECONOMICA" è consentito a tutti coloro che si registrino, senza alcun vincolo.

Programma per non frequentanti

E'identico a quello per frequentanti, fatta salva, per tutti, la possibilità di scegliere un programma alternativo. Si rimanda ad ARIEL per i dettagli.

Storia contemporanea **Contemporary History**

Per i Corsi di laurea:

- CES n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GIGLI ADA CARLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18908 - v. Livorno, 1

Mail: ada.gigli@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	M-STO/04 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso mira a fornire strumenti per una lettura critica dei grandi temi del Novecento, con una finestra di approfondimento sull'evoluzione degli assetti geopolitici determinati dalle vicende belliche e dai conflitti politico-ideologici.

Short Course Description

The goal of the course is to provide a critical knowledge of the history of the Twentieth Century. The lessons focus in first place on the transformation of the political power and the relationship between the states as a result of an age of wars and ideological conflicts.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Ai fini dell'esame è data per scontata una conoscenza approfondita della storia contemporanea, con particolare attenzione al Novecento. Durante il corso verranno svolte prove intermedie rivolte ai soli frequentanti, nonché laboratori didattici e seminari di approfondimento. Le esatte modalità di svolgimento dell'esame, dei laboratori e dei seminari verranno comunicate direttamente a lezione. Per ogni informazione relativa all'esame è possibile scrivere all'indirizzo elena.pala@guest.unimi.it

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Ai non frequentanti è richiesto il superamento di una prova scritta a scelta multipla. Il test si compone di 20 domande a risposta chiusa. Per l'ammissione all'orale, è necessario rispondere correttamente ad almeno 15 domande.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

vedi anche: <http://ariel.unimi.it/User/Default.aspx>

Pagine web

<http://podstudy.spolitiche.unimi.it/groups/storiacontemporanea>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo si propone di esaminare i caratteri fondamentali della storia contemporanea del Novecento da condurre attraverso lo studio, oltre che di un manuale, dei volumi sotto-indicati.

Materiale di riferimento

Il programma d'esame dà per scontata una seria conoscenza manualistica della storia contemporanea, almeno così come acquisita durante l'ultimo anno delle scuole superiori. Le lezioni del corso, relativamente a questo primo modulo, mireranno ad approfondire in modo critico alcuni snodi fondamentali del periodo in questione. Chi necessitasse di riprendere i passaggi fondamentali della storia contemporanea può utilizzare un qualsiasi manuale di storia del Novecento in dotazione alle scuole superiori. Si consiglia tuttavia il seguente volume:

- G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, Dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2008

oppure entrambi i voll.:

-Valerio Castronovo, Un mondo al plurale, vol. 3a. Dalla fine dell'ottocento alla seconda guerra mondiale, Firenze, La nuova Italia, 2009;

-Valerio Castronovo, Un mondo al plurale, vol. 3b. Dal 1945 a oggi, Firenze, La nuova Italia, 2009

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo affronta il problema dell'evoluzione degli assetti geopolitici determinati dalle vicende belliche e dai conflitti politico-ideologici.

Materiale di riferimento

Per il secondo modulo è richiesta la preparazione di un volume a scelta tra i seguenti:

- F. Romero, Storia della guerra fredda. L'ultimo conflitto per l'Europa, Torino, Einaudi, 2009

- C. Vercelli, Storia del conflitto israelo-palestinese, Roma-Bari, Laterza, 2010

Storia contemporanea - Edizione A-K

Contemporary History

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. MINESSO MICHELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18930 - v. Livorno, 1

Mail: michela.minesso@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	M-STO/04 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le conoscenze generali dello studente sui principali nodi della Storia contemporanea negli ambiti politici, socio-economici e istituzionali dall'ultimo decennio del XIX secolo al mondo del dopo guerra fredda, ponendo come centro privilegiato dell'analisi le vicende europee. All'interno del corso ci si soffermerà anche sulle principali trasformazioni della società e delle istituzioni dell'Italia repubblicana dal 1946 al 1994.

Short Course Description

The course of studies intends to examine the principal cruxes of contemporary history in politics, in society and in institutions from 1870 to 1992. Europe and Italy, from 1946 to 1992, will be the center of the analysis.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova orale che consente di conseguire una votazione fino a 30/30 e lode. La prova consiste in una prova sugli argomenti a programma volto ad accertare la conoscenza degli stessi (potrà essere stabilita una prova intermedia facoltativa di autovalutazione).

Allo studente si richiede una conoscenza sicura degli aspetti 'formali' del sapere storico (date, avvenimenti, ecc.), l'uso appropriato del lessico storiografico e, in particolare, la capacità di individuare le connessioni, sul piano diacronico e sincronico, tra fasi diverse ed ambiti specifici del divenire storico.

Le lezioni potranno giovare di mezzi e supporti audiovisivi.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova orale che consente di conseguire una votazione fino a 30/30 e lode. La prova consiste in una prova sugli argomenti a programma volto ad accertare la conoscenza degli stessi (potrà essere stabilita una prova intermedia facoltativa di autovalutazione).

Allo studente si richiede una conoscenza sicura degli aspetti 'formali' del sapere storico (date, avvenimenti, ecc.), l'uso appropriato del lessico storiografico e, in particolare, la capacità di individuare le connessioni, sul piano diacronico e sincronico, tra fasi diverse ed ambiti specifici del divenire storico.

Propedeuticità consigliate

Sicura conoscenza della Storia europea dell'ultimo trentennio dell'800 e del '900 sulla base dello studio di un buon manuale di liceo.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

PER OGNI CHIARIMENTO IN RELAZIONE AL CORSO E AL PROGRAMMA SI INVITA LO STUDENTE AL COLLOQUIO CON LA DOCENTE IN ORARIO DI RICEVIMENTO (OGNI MERCOLEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00, SENZA PRENOTAZIONE). DATO L'ELEVATO NUMERO DEGLI ISCRITTI; SI INVITA A NON UTILIZZARE LA MAIL ALLA QUALE IN OGNI CASO SI RISPONDERÀ SE POSSIBILE IN ORARIO DI RICEVIMENTO E SOLO NEL CASO SI INDICHI NOME COGNOME NUMERO DI MATRICOLA E SI UTILIZZI LA MAIL DI UNIVERSITÀ

Pagine web

<http://www.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

I grandi nodi della storia europea dall'età liberale all'epoca dei totalitarismi.

Materiale di riferimento

Parte Generale:

I. G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, cap. I-VII.

Parte monografica:

II.Appunti dalle lezioni.

Uno a scelta tra i seguenti volumi:

M.Minesso,Giuseppe Belluzzo. Tecnico e politico nella Storia d'Italia 1976-1952, Milano, FrancoAngeli, 2012, pp. 1-163

P. Clarke, Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo, Bologna, Il Mulino, 2000, capp.I-V

Programma per non frequentanti

I grandi nodi della storia europea dall'età liberale all'epoca dei totalitarismi.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Parte Generale:

I. G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, cap. I-VII.

S. Rogari, La Scienza storica, Torino, Utet, 2013

Parte monografica:

I i seguenti volumi:

M.Minesso,Giuseppe Belluzzo. Tecnico e politico nella Storia d'Italia 1976-1952, Milano, FrancoAngeli, 2012, pp. 1-163

P. Clarke, Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo, Bologna, Il Mulino, 2000, capp.I-V

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Svolte e fratture nella Storia europea dalla seconda guerra mondiale alla caduta dell'URSS.

Il dopoguerra in Italia e l'età del Centrisimo.

Materiale di riferimento

Parte Generale:

I. G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, cap.-VIII-XV.

Parte monografica:

II.Appunti dalle lezioni.

Uno a scelta tra i seguenti volumi:

M.Minesso,Giuseppe Belluzzo. Tecnico e politico nella Storia d'Italia 1976-1952, Milano, FrancoAngeli, 2012, pp. 165-284

P. Clarke, Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo, Bologna, Il Mulino, 2000, capp.VI-VII

Programma per non frequentanti

Svolte e fratture nella Storia europea dalla seconda guerra mondiale alla caduta dell'URSS.

Il dopoguerra in Italia e l'età del Centrisimo.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Parte Generale:

I. G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, cap.-VIII-XV.

Parte monografica

I seguenti volumi:

M.Minesso,Giuseppe Belluzzo. Tecnico e politico nella Storia d'Italia 1976-1952, Milano, FrancoAngeli, 2012, pp. 165-284

P. Clarke, Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo, Bologna, Il Mulino, 2000, capp.VI-VII

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Politica, società ed istituzioni In Italia dal centro-sinistra alla fine della Prima Repubblica.

Materiale di riferimento

Parte Generale:

I. G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, capp. XV-XIX.

Parte monografica:

II.Appunti dalle lezioni.

Uno a scelta tra i seguenti volumi:

M.Minesso,Giuseppe Belluzzo. Tecnico e politico nella Storia d'Italia 1976-1952, Milano, FrancoAngeli, 2012, pp. 165-284

P. Clarke, Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo, Bologna, Il Mulino, 2000, capp.restanti

Programma per non frequentanti

Politica, società ed istituzioni In Italia dal centro-sinistra alla fine della Prima Repubblica.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Parte Generale:

I. G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, cap.XV-XIX.

Parte monografica

I seguenti volumi:

M.Minesso,Giuseppe Belluzzo. Tecnico e politico nella Storia d'Italia 1976-1952, Milano, FrancoAngeli, 2012, pp.284-383

P. Clarke, Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo, Bologna, Il Mulino, 2000, capp.VII-conclusioni

Storia contemporanea

Contemporary History

Per i Corsi di laurea:

- **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell' impresa , consulenza del lavoro) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. LONGONI GIUSEPPE MARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18931 - v. Livorno, 1

Mail: giuseppe.longoni@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	M-STO/04 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Gli obiettivi formativi consistono nella comprensione del mondo contemporaneo e nell'approfondimento delle sue radici storiche dall'inizio del Novecento ai giorni nostri. Ciò avverrà attraverso:

- l'analisi dell'evoluzione degli assetti geopolitici, del ruolo degli stati nazionali, delle alleanze e dei processi federativi più rilevanti;
- l'analisi delle principali ideologie attorno a cui si è polarizzata la pubblica opinione nel mondo occidentale e della loro eredità nel mondo contemporaneo;
- l'analisi delle modificazioni più rilevanti avvenute nell'ambiente e nelle società contemporanee per effetto delle trasformazioni economiche e tecnologiche, dei mutamenti demografici, dei flussi di popolazione e dei processi di massificazione e di globalizzazione che hanno caratterizzato il Novecento.

Short Course Description

The course leads to the comprehension of the contemporary world, through the study of his historical roots beginning from the Nineteenth century to present times.
 In order to obtain such a result, the lessons focus in first place on the transformation of the political power and the relationship between the states as a result of an age of wars, ideological conflicts, peace strategies.
 In second place attention will be directed to the main ideologies leading the political debate in Nineteenth and Twentieth centuries and on their heritage in the contemporary world.
 Finally, attention will be drawn on the most important transformations occurred on society and environment, as result of innovation procedures in economy, of demographic growth, of international migrations and of globalization.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo affronta le principali trasformazioni dell'economia e della società, le traiettorie del capitalismo e le modificazioni sociali connesse, la nascita delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, l'evoluzione dei nazionalismi, l'espansione coloniale e i suoi retaggi; le grandi ideologie che hanno dominato lo scontro politico del Novecento. Esso concerne inoltre l'accelerazione dei processi tecnologici, economici e demografici propri della globalizzazione, la decolonizzazione, l'età della guerra fredda, il bipolarismo e il suo superamento, le frammentazioni del mondo contemporaneo, la nuova dimensione assunta dal problema degli effetti delle attività umane sull'ambiente.

Materiale di riferimento

Per il primo modulo è richiesta la conoscenza del manuale

G.Sabbatucci, V.Vidotto, Storia contemporanea. Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, 2008.

Ulteriori eventuali indicazioni alternative verranno fornite durante il corso (solo per gli studenti frequentanti).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo approfondisce alcune delle principali tendenze del mondo attuale sui temi dello sviluppo economico, delle trasformazioni politiche degli stati e dei conflitti che ad esse si connettono anche nella forma estrema dei genocidi, dei movimenti di popolazione, degli orientamenti ideologici di massa, delle trasformazioni ambientali.

Materiale di riferimento

Per il secondo modulo è richiesta la preparazione di un (1) volume scelto tra i seguenti:

- Patrizia Audenino, Maddalena Tirabassi, Migrazioni italiane. Storia e storie dall'ancien regime a oggi, Milano, Bruno Mondadori, 2008;
- Piero Bevilacqua, La terra è finita. Breve storia dell'ambiente, Roma-Bari. Laterza, 2008;
- Fulvio Conti, Gianni Silei, Breve storia dello stato sociale, Roma, Carocci, 2009

Ulteriori eventuali indicazioni alternative verranno fornite durante il corso (solo per gli studenti frequentanti).

Storia contemporanea - Edizione L-Z

Contemporary History

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. **CANAVERO ALFREDO** , STUDI UMANISTICI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 12599 - v. Festa del Perdono, 7

Mail: alfredo.canavero@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	M-STO/04 (9 cfu)
--	-------	------------------

Unità didattica 1	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	2 cfu	M-STO/04 (2 cfu)
	1 cfu	M-STO/04 (1 cfu)

Obiettivi

Gli obiettivi formativi consistono nella comprensione del mondo contemporaneo e nell'approfondimento delle sue radici storiche dagli ultimi decenni dell'Ottocento ai nostri giorni nostri. Ciò avverrà attraverso:

- l'analisi dell'evoluzione degli assetti geopolitici, determinati dalle vicende belliche, dai conflitti politico-ideologici, dalle alleanze e dai processi federativi più rilevanti;
- l'analisi delle principali ideologie attorno a cui si è polarizzato lo scontro politico tra Otto e Novecento e della loro eredità nel mondo contemporaneo;
- l'analisi delle modificazioni più rilevanti avvenute nell'ambiente e nelle società contemporanee per effetto delle trasformazioni produttive e tecnologiche, dei mutamenti demografici, nei flussi di popolazione e nei processi di massificazione di globalizzazione che hanno caratterizzato il Novecento.

Short Course Description

The course leads to the comprehension of the contemporary world, through the study of his historical roots beginning from the Nineteenth century to present times.

In order to obtain such a result, the lessons focus in first place on the transformation of the political power and the relationship between the states as a result of an age of wars, ideological conflicts, peace strategies.

In second place attention will be directed to the main ideologies leading the political debate in Nineteenth and Twentieth centuries and on their heritage in the contemporary world.

Finally, attention will be drawn on the most important transformations occurred on society and environment, as result of innovation procedures in economy, of demographic growth, of international migrations and of globalization.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La verifica consiste in una prova scritta intermedia facoltativa sulla parte generale fino al 1945 e una prova orale sulla seconda metà del Novecento e sui testi di approfondimento. Chi non supera la prova scritta o non la sostiene porta all'esame orale l'intero programma.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per i non frequentanti consiste in una interrogazione orale.

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo affronta le principali trasformazioni dell'economia e della società tra la fine dell'Ottocento e l'età delle guerre mondiali, le traiettorie del capitalismo e le modificazioni sociali che esso ha comportato, la nascita delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, l'evoluzione dei nazionalismi, l'espansione coloniale e i suoi retaggi; le grandi ideologie che hanno dominato lo scontro politico del Novecento.

Materiale di riferimento

- Per il primo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal cap. 5 al capitolo 21

Programma per non frequentanti

Il primo modulo affronta le principali trasformazioni dell'economia e della società tra la fine dell'Ottocento e l'età delle guerre mondiali, le traiettorie del capitalismo e le modificazioni sociali che esso ha comportato, la nascita delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, l'evoluzione dei nazionalismi, l'espansione coloniale e i suoi retaggi; le grandi ideologie che hanno dominato lo scontro politico del Novecento

Materiale di riferimento per non frequentanti

- Per il primo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal cap. 5 al capitolo 21

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo concerne il processo di decolonizzazione, l'età della guerra fredda, il bipolarismo e il processo di integrazione europea, la crisi delle ideologie e il superamento del mondo bipolare, le frammentazioni del mondo contemporaneo, l'accelerazione dei processi tecnologici, economici e demografici propri della globalizzazione.

Materiale di riferimento

- Per il secondo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal capitolo 22 alla conclusione del volume.

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo concerne il processo di decolonizzazione, l'età della guerra fredda, il bipolarismo e il processo di integrazione europea, la crisi delle ideologie e il superamento del mondo bipolare, le frammentazioni del mondo contemporaneo, l'accelerazione dei processi tecnologici, economici e demografici propri della globalizzazione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- Per il secondo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal capitolo 22 alla conclusione del volume.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo approfondisce alcune delle principali tendenze emerse dal Novecento al mondo attuale sui temi dello sviluppo economico, delle trasformazioni politiche degli stati e dei conflitti che ad esse si connettono anche nella forma estrema dei genocidi, dei movimenti di popolazione, degli orientamenti ideologici di massa.

Materiale di riferimento

Per il terzo modulo è richiesta la conoscenza di 2 (due) testi scelti fra i seguenti:

- Michele Battini, Il socialismo degli imbecilli. Propaganda, falsificazione, persecuzione degli ebrei, Torino, Bollati Boringhieri 2010, pp.293.

- Oliviero Bergamini, Storia degli Stati Uniti, Roma- Bari, Laterza 2010, pp.277.
- Stefano Bottoni, Un altro Novecento. L'Europa orientale dal 1919 a oggi, Roma, Carocci 2011, pp.404.
- Mario Del Pero, Libertà e impero: gli Stati Uniti e il mondo, 1776-2006, Laterza, Roma-Bari 2008, pp.559.
- Guido Formigoni, La politica internazionale nel Novecento, Bologna, Il mulino 2007, pp.351.
- John K.Galbraith, Il grande crollo, Torino, Bollati Boringhieri 1991, pp.218.
- Emilio Gentile, Fascismo: storia e interpretazione, Roma- Bari, Laterza, 2011, pp.324.
- Philippa Levine, L'Impero britannico, Bologna, Il mulino 2009, pp.293.
- Giuseppe Mammarella; Paolo Cacace, La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri, Roma- Bari, Laterza 2010; pp.332.
- Jurgen Osterhammel, Niels Petersson, Storia della globalizzazione, Il Mulino, Bologna 2005, pp.141.
- Federico Romero, Storia della guerra fredda, Torino, Einaudi 2009, pp.356.
- Timothy Snyder, Terre di sangue. L'Europa nella morsa di Hitler e Stalin, Milano, Rizzoli 2011, pp.587.
- Claudio Vercelli, Storia del conflitto israelo-palestinese, Roma- Bari, Laterza 2010; pp.218

Programma per non frequentanti

Il terzo modulo approfondisce alcune delle principali tendenze dal Novecento al mondo attuale sui temi dello sviluppo economico, delle trasformazioni politiche degli stati e dei conflitti che ad esse si connettono anche nella forma estrema dei genocidi, degli orientamenti ideologici di massa.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per il terzo modulo è richiesta la conoscenza di 2 (due) testi scelti fra i seguenti:

- Michele Battini, Il socialismo degli imbecilli. Propaganda, falsificazione, persecuzione degli ebrei, Torino, Bollati Boringhieri 2010, pp.293.
- Oliviero Bergamini, Storia degli Stati Uniti ,Roma- Bari, Laterza 2010, pp.277.
- Stefano Bottoni, Un altro Novecento. L'Europa orientale dal 1919 a oggi, Roma, Carocci 2011, pp.404.
- Mario Del Pero, Libertà e impero: gli Stati Uniti e il mondo, 1776-2006, Roma-Bari, Laterza 2008, pp.559.
- Guido Formigoni, La politica internazionale nel Novecento, Bologna, Il mulino 2007, pp.351.
- John K.Galbraith, Il grande crollo, Torino, Bollati Boringhieri 1991, pp.218.
- Emilio Gentile, Fascismo: storia e interpretazione, Roma-Bari, Laterza, 2011, pp.324.
- Philippa Levine, L'Impero britannico, Bologna, Il mulino 2009, pp.293.
- Giuseppe Mammarella; Paolo Cacace, La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri, Roma-Bari, Laterza 2010; pp.332.
- Jurgen Osterhammel, Niels Petersson, Storia della globalizzazione, Bologna, Il mulino 2005, pp.141.
- Federico Romero, Storia della guerra fredda, Torino, Einaudi 2009, pp.356.
- Timothy Snyder, Terre di sangue. L'Europa nella morsa di Hitler e Stalin, Milano, Rizzoli 2011, pp.587.
- Claudio Vercelli, Storia del conflitto israelo-palestinese, Roma- Bari, Laterza 2010; pp.218

Storia contemporanea - Edizione A-K

Contemporary History

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. **AUDENINO PATRIZIA** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18921 - v. Livorno, 1

Mail: patrizia.audenino@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	M-STO/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	2 cfu	M-STO/04 (2 cfu)
	1 cfu	M-STO/04 (1 cfu)

Obiettivi

Gli obiettivi formativi consistono nella comprensione del mondo contemporaneo e nell' approfondimento delle sue radici storiche dagli ultimi decenni dell'Ottocento ai nostri giorni nostri. Ciò avverrà attraverso:

- l'analisi dell'evoluzione degli assetti geopolitici, determinati dalle vicende belliche, dai conflitti politico-ideologici, dalle alleanze e dai processi federativi più rilevanti;
- l'analisi delle principali ideologie attorno a cui si è polarizzato lo scontro politico tra Otto e Novecento e della loro eredità nel mondo contemporaneo;
- l'analisi delle modificazioni più rilevanti avvenute nell'ambiente e nelle società contemporanee per effetto delle trasformazioni produttive e tecnologiche, dei mutamenti demografici, nei flussi di popolazione e nei processi di massificazione di globalizzazione che hanno caratterizzato il Novecento.

Short Course Description

The course leads to the comprehension of the contemporary world, through the study of his historical roots beginning from the Nineteenth century to present times.

In order to obtain such a result, the lessons focus in first place on the transformation of the political power and the relationship between the states as a result of an age of wars, ideological conflicts, peace strategies.

In second place attention will be directed to the main ideologies leading the political debate in Nineteenth and Twentieth centuries and on their heritage in the contemporary world.

Finally, attention will be drawn on the most important transformations occurred on society and environment, as result of innovation procedures in economy, of demographic growth, of international migrations and of globalization.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La verifica consiste in una prova scritta intermedia facoltativa sulla parte generale fino al 1945 e una prova orale sulla seconda metà del Novecento e sui testi di approfondimento. Chi non supera la prova scritta o non la sostiene porta all'esame orale l'intero programma.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per i non frequentanti consiste in una interrogazione orale.

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo affronta le principali trasformazioni dell'economia e della società tra la fine dell'Ottocento e l'età delle guerre mondiali, le traiettorie del capitalismo e le modificazioni sociali che esso ha comportato, la nascita delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, l'evoluzione dei nazionalismi, l'espansione coloniale e i suoi retaggi; le grandi ideologie che hanno dominato lo scontro politico del Novecento.

Materiale di riferimento

- Per il primo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal cap. 5 al capitolo 21

Programma per non frequentanti

Il primo modulo affronta le principali trasformazioni dell'economia e della società tra la fine dell'Ottocento e l'età delle guerre mondiali, le traiettorie del capitalismo e le modificazioni sociali che esso ha comportato, la nascita delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, l'evoluzione dei nazionalismi, l'espansione coloniale e i suoi retaggi; le grandi ideologie che hanno dominato lo scontro politico del Novecento

Materiale di riferimento per non frequentanti

- Per il primo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal cap. 5 al capitolo 21

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo concerne il processo di decolonizzazione, l'età della guerra fredda, il bipolarismo e il processo di integrazione europea, la crisi delle ideologie e il superamento del mondo bipolare, le frammentazioni del mondo contemporaneo, l'accelerazione dei processi tecnologici, economici e demografici propri della globalizzazione.

Materiale di riferimento

- Per il secondo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal capitolo 22 alla conclusione del volume.

Programma per non frequentanti

Il secondo modulo concerne il processo di decolonizzazione, l'età della guerra fredda, il bipolarismo e il processo di integrazione europea, la crisi delle ideologie e il superamento del mondo bipolare, le frammentazioni del mondo contemporaneo, l'accelerazione dei processi tecnologici, economici e demografici propri della globalizzazione.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- Per il secondo modulo è richiesta la conoscenza dei seguenti capitoli del manuale indicato:
- G.Sabbatucci, V.Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, dal capitolo 22 alla conclusione del volume.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo approfondisce alcune delle principali tendenze emerse dal Novecento al mondo attuale sui temi dello sviluppo economico, delle trasformazioni politiche degli stati e dei conflitti che ad esse si connettono anche nella forma estrema dei genocidi, dei movimenti di popolazione, degli orientamenti ideologici di massa.

Materiale di riferimento

- Per il terzo modulo è richiesta la conoscenza di 2 (due) testi scelti fra i seguenti:
- Michele Battini, Il socialismo degli imbecilli. Propaganda, falsificazione, persecuzione degli ebrei, Torino, Bollati Boringhieri 2010, pp.293.
- Oliviero Bergamini, Storia degli Stati Uniti, Roma- Bari, Laterza 2010, pp.277.
- Stefano Bottoni, Un altro Novecento. L'Europa orientale dal 1919 a oggi, Roma, Carocci 2011, pp.404.
- Mario Del Pero, Libertà e impero: gli Stati Uniti e il mondo, 1776-2006, Laterza, Roma-Bari 2008, pp.559.
- Guido Formigoni, La politica internazionale nel Novecento, Bologna, Il mulino 2007, pp.351.
- John K.Galbraith, Il grande crollo, Torino, Bollati Boringhieri 1991, pp.218.
- Emilio Gentile, Fascismo: storia e interpretazione, Roma- Bari, Laterza, 2011, pp.324.
- Philippa Levine, L'Impero britannico, Bologna, Il mulino 2009, pp.293.
- Giuseppe Mammarella; Paolo Cacace, La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri, Roma- Bari, Laterza 2010; pp.332.
- Jurgen Osterhammel, Niels Petersson, Storia della globalizzazione, Il Mulino, Bologna 2005, pp.141.
- Federico Romero, Storia della guerra fredda, Torino, Einaudi 2009, pp.356.
- Timothy Snyder, Terre di sangue. L'Europa nella morsa di Hitler e Stalin, Milano, Rizzoli 2011, pp.587.
- Claudio Vercelli, Storia del conflitto israelo-palestinese, Roma- Bari, Laterza 2010; pp.218

Programma per non frequentanti

Il terzo modulo approfondisce alcune delle principali tendenze dal Novecento al mondo attuale sui temi dello sviluppo economico, delle trasformazioni politiche degli stati e dei conflitti che ad esse si connettono anche nella forma estrema dei genocidi, degli orientamenti ideologici di massa.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- Per il terzo modulo è richiesta la conoscenza di 2 (due) testi scelti fra i seguenti:
- Michele Battini, Il socialismo degli imbecilli. Propaganda, falsificazione, persecuzione degli ebrei, Torino, Bollati Boringhieri 2010, pp.293.
- Oliviero Bergamini, Storia degli Stati Uniti, Roma- Bari, Laterza 2010, pp.277.
- Stefano Bottoni, Un altro Novecento. L'Europa orientale dal 1919 a oggi, Roma, Carocci 2011, pp.404.

- Mario Del Pero, Libertà e impero: gli Stati Uniti e il mondo, 1776-2006, Roma-Bari, Laterza 2008, pp.559.
- Guido Formigoni, La politica internazionale nel Novecento, Bologna, Il mulino 2007, pp.351.
- John K. Galbraith, Il grande crollo, Torino, Bollati Boringhieri 1991, pp.218.
- Emilio Gentile, Fascismo: storia e interpretazione, Roma-Bari, Laterza, 2011, pp.324.
- Philippa Levine, L'Impero britannico, Bologna, Il mulino 2009, pp.293.
- Giuseppe Mammarella; Paolo Cacace, La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri, Roma-Bari, Laterza 2010; pp.332.
- Jurgen Osterhammel, Niels Petersson, Storia della globalizzazione, Bologna, Il mulino 2005, pp.141.
- Federico Romero, Storia della guerra fredda, Torino, Einaudi 2009, pp.356.
- Timothy Snyder, Terre di sangue. L'Europa nella morsa di Hitler e Stalin, Milano, Rizzoli 2011, pp.587.
- Claudio Vercelli, Storia del conflitto israelo-palestinese, Roma- Bari, Laterza 2010; pp.218

Storia contemporanea - Edizione L-Z

Contemporary History

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SARESELLA DANIELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 12689 - v. Festa del Perdono, 7 02503 18909 - v. Livorno, 1

Mail: daniela.saresella@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	M-STO/04 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le conoscenze generali dello studente sui principali nodi della Storia contemporanea negli ambiti politici, socio-economici e istituzionali dall'ultimo decennio del XIX secolo al mondo del dopo guerra fredda, ponendo come centro privilegiato dell'analisi le vicende europee. All'interno del corso ci si soffermerà anche sulle principali trasformazioni della società e delle istituzioni dell'Italia repubblicana dal 1946 al 1994.

Short Course Description

The course of studies intends to examine the principal cruxes of contemporary history in politics, in society and in institutions from 1870 to 1992. Europe and Italy, from 1946 to 1992, will be the center of the analysis.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Allo studente si richiede una conoscenza sicura degli aspetti 'formali' del sapere storico (date, avvenimenti, ecc.), l'uso appropriato del lessico storiografico e, in particolare, la capacità di individuare le connessioni, sul piano diacronico e sincronico, tra fasi diverse ed ambiti specifici del divenire storico.

L'esame sarà orale e consisterà nella verifica, attraverso una conversazione con la docente, delle conoscenze sopra menzionate.

La prova orale verterà sia sui libri consigliati nel programma d'esame che sulle argomentazioni offerte in aula dalla docente. Chi non avesse frequentato il corso, porterà un libro supplementare, come da programma.

Propedeuticità consigliate

Sicura conoscenza della Storia europea dell'ultimo trentennio dell'800 e del '900 sulla base dello studio di un buon manuale di liceo.

Lingua di insegnamento

Italiano

Pagine web

<http://www.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

I grandi nodi della storia europea dall'età liberale all'epoca dei totalitarismi

Materiale di riferimento

Parte Generale:

I. G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002. (cap. I-VII)

Parte monografica:

II. Appunti dalle lezioni.

Gli studenti devono studiare uno dei due libri a scelta:

S. Colarizi, Storia del Novecento italiano, BUR 2000 (cap. I-III)

G. Formigoni, Storia della politica internazionale nell'età contemporanea, Il Mulino (cap. IV-V)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Parte Generale:

G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2009, cap. I-VII.

Parte monografica:

Entrambi i seguenti libri:

S. Colarizi, L'Italia del Novecento, BUR (cap. I-III)

G. Formigoni, Storia della politica internazionale, Il Mulino (cap. IV-V)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Svolte e fratture nella Storia europea dalla seconda guerra mondiale alla caduta dell'URSS.
Il dopoguerra in Italia e l'età del Centrisimo.

Materiale di riferimento

Parte Generale:

G. Sabatucci-V. Vidotto Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, cap.VIII-XIX.

Parte Monografica:

II.Appunti dalle lezioni.

Uno a scelta tra i seguenti volumi:

S. Colarizi, Storia del Novecento italiano, BUR 2000 (dal cap. IV alla fine del libro)

G. Formigoni, Storia della politica internazionale nel Novecento, Il Mulino 2007 (cap. VI-VII)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Parte Generale:

G. Sabbatucci-V. Vidotto, Storia contemporanea. Il 900, Roma-Bari, Laterza 2002, cap. VIII-XIV

Parte Monografica:

Entrambi i seguenti volumi:

S. Colarizi, L'Italia del Novecento, BUR (dal cap. IV alla fine del libro)

G. Formigoni, Storia della politica internazionale, Il Mulino (cap. VI-VII)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Dialogo tra cattolici e sinistra nell'Italia del Novecento

Materiale di riferimento

Parte Monografica:

II.Appunti dalle lezioni.

E' obbligatorio il volume

D. Saresella, Cattolici a sinistra. Dal modernismo ai giorni nostri, Laterza 2011

Programma per non frequentanti

Dialogo tra cattolici e sinistra nell'Italia del Novecento

Materiale di riferimento per non frequentanti

E' obbligatorio il testo:

D. Saresella, Cattolici a sinistra. Dal modernismo ai giorni nostri, Laterza 2011

Storia dei partiti

History of Political Parties

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SARESELLA DANIELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 12689 - v. Festa del Perdono, 7 02503 18909 - v. Livorno, 1

Mail: daniela.saresella@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

6 cfu M-STO/04 (6 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

M-STO/04 (3 cfu)

Unità didattica 2

3 cfu

M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è suddiviso in due moduli indipendenti del valore di 3 crediti e della durata di 20 ore ciascuno.

Il primo modulo si propone di affrontare le questioni più salienti - teoriche, metodologiche e di merito - per un approccio ragionato all'evoluzione dei partiti e delle più importanti "famiglie politiche" di riferimento nell'Europa contemporanea.

Il secondo modulo affronta invece il tema del ruolo dei partiti nell'Italia repubblicana.

Short Course Description

The course focuses on the role of political parties in contemporary Europe. In the first part the focus will be on theoretical problems, with an interdisciplinary approach to the most important political groups. The second part of the course will deal with the history of Italian political parties.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

La preparazione dell'esame di Storia dei Partiti viene sicuramente agevolata da una buona conoscenza degli avvenimenti fondamentali della storia contemporanea, sia europea che italiana.

L'esame avverrà in forma orale, e consisterà in una verifica da parte della docente, attraverso un colloquio, delle conoscenze del candidato della materia d'esame e della sua capacità di articolare in modo problematico concetti e problemi.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per sostenere l'esame di storia dei partiti è richiesta la conoscenza dei caratteri fondamentali della storia contemporanea, sia europea che italiana. L'esame si svolge in forma orale.

Propedeuticità consigliate

Storia Contemporanea

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

vedi anche: <http://ariel.unimi.it/User/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo sarà una ricognizione di massima delle principali caratteristiche dei partiti dell'Europa contemporanea, con particolare attenzione alla loro struttura organizzativa.

Materiale di riferimento

DONATELLA DELLA PORTA, I partiti politici, Il Mulino, Bologna 2009.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo esaminerà l'evoluzione del sistema politico italiano dall'unificazione d'Italia fino ai giorni nostri.

Materiale di riferimento

MAURIZIO RIDOLFI, Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica, Bruno Mondadori, 2008

GIORGIO GALLI, I partiti politici italiani, Rizzoli, 2001 (ed edizioni successive)

Storia dei trattati e politica internazionale

History of Treaties and International Politics

Per i Corsi di laurea:

- SIE n.o. (istituzioni e organizzazioni internazionali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. GRAGLIA PIERO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18933 - v. Livorno, 1

Mail: piero.graglia@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/06 (6 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso propone una riflessione critica sulla politica estera italiana fondata sull'analisi dei suoi passaggi più significativi dall'unità a oggi. Il primo obiettivo è fornire allo studente conoscenze storiografiche che gli permettano di mettere a fuoco le scelte operate dai governi in questi particolari momenti, di comprenderne le finalità, di verificarne la coerenza con gli interessi nazionali e la compatibilità con il contesto internazionale. Il secondo obiettivo è orientare lo studente a individuare le linee ispiratrici dell'azione internazionale dell'Italia e gli elementi di continuità e di rottura nei processi decisionali e diplomatici. Il terzo obiettivo è dotare lo studente di strumenti critici che gli consentano di vagliare quelli che ciclicamente nel dibattito pubblico sono evocati come vizi congeniti e peculiari della politica estera dell'Italia: l'anacronismo, il velleitarismo, la subordinazione al grande alleato, la "sindrome da presenza", l'asservimento alle esigenze della politica interna, l'incertezza degli obiettivi e la discrepanza tra questi e i mezzi usati per raggiungerli.

Short Course Description

This course offers a critical survey of Italian foreign policy, based on the analysis of its main characteristics and turning points since the accomplishment of unification.

Its first goal is to provide students with deeper insights into the recent historical debate, enabling them to focus on the decisions made by Italian governments at some key moments, understand their reasons and check their consistency with national interests and compatibility with the international context. Its second goal is to help students understand the main trajectories and guidelines which define Italy's participation in the international community and single out the continuity/discontinuity elements characterizing this country's decision-making and diplomatic processes. Its third goal is to make students familiar with the critical skills required to assess Italy's so-called congenital faults, namely: anachronism, overestimation of the country's international role, subservience to "the big ally", "presence syndrome", primacy of domestic policies and interests, lack of clarity over ultimate foreign policy aims and inconsistency between means and goals.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale e consiste in un colloquio volto ad accertare le conoscenze acquisite dallo studente attraverso la partecipazione costante al corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale ed è volto ad accertare la conoscenza di tutti gli argomenti trattati nei manuali (nei capitoli indicati) e nei saggi proposti.

Propedeuticità consigliate

Storia delle relazioni internazionali.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Informazioni sul programma

Gli studenti interessati a svolgere l'elaborato finale in questa disciplina sono sollecitati a partecipare a tutte le fasi del corso.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Introduzione allo studio della politica estera italiana: le fonti, la storiografia, i protagonisti, le questioni. Problemi, obiettivi e limiti dell'azione internazionale dell'Italia in epoca liberale e fascista. Con puntuali riferimenti alle diverse interpretazioni offerte dalla storiografia saranno esaminati i momenti e gli aspetti chiave della politica internazionale dell'Italia: la ricerca di alleanze, la proiezione mediterranea e le origini delle ambizioni coloniali, i rapporti con le potenze europee e il coinvolgimento nel primo conflitto mondiale, l'evoluzione della politica estera fascista, con particolare attenzione ai temi del revisionismo mussoliniano e dei rapporti con la Germania di Hitler.

Materiale di riferimento

Enrico Serra, Manuale di storia delle relazioni internazionali e diplomazia, Milano, SPAI, 2000 (cap. IX, X);

Luigi Vittorio Ferraris, "Memorialistica diplomatica e documentazione diplomatica", in *Le Carte e la Storia*, a. XIII, n. 2, dicembre 2007, pp. 17-31, disponibile in: http://www.mulino.it/edizioni/riviste/scheda_fascicolo.php?isbn=11669&ilmulino=;
Giuseppe Mammarella e Paolo Cacace, *La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri*, Roma-Bari, Laterza, 2006 (e successive), cap. I, II, III, IV.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La politica estera italiana in epoca bipolare e post-bipolare. Saranno presi in esame il difficile superamento dell'eredità fascista e il percorso che ha condotto alla scelta occidentale, declinata nella sua duplice articolazione di scelta atlantica e scelta europeista, le direttrici mediterranea e mediorientale della politica estera italiana, la "ostpolitik" condotta nei confronti dei paesi comunisti. Costante attenzione sarà posta all'interazione tra le spinte derivanti da esigenze di politica interna e le iniziative internazionali, ai fattori che hanno concorso a definire le scelte di politica estera dell'Italia repubblicana e al dibattito storiografico relativo a questi aspetti.

Materiale di riferimento

Giuseppe Mammarella e Paolo Cacace, *La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri*, Roma-Bari, Laterza, 2006 (e successive), cap. V, VI, VII, VIII;
Pietro Pastorelli, *Il ritorno dell'Italia nell'Occidente. Racconto della politica estera italiana dal 15 settembre 1947 al 22 novembre 1949*, Milano, LED, 2009, cap. I-II-III-IV;
Paola Olla Brundu, "Pietro Nenni, Aldo Moro e il riconoscimento della Cina comunista", in *Le Carte e la Storia*, a. X, n. 2, dicembre 2004, pp. 29-51, disponibile in: http://www.mulino.it/edizioni/riviste/scheda_fascicolo.php?isbn=09706&ilmulino=.
Il materiale è disponibile in consultazione presso la biblioteca di facoltà.

Storia del diritto

History of Law

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. SALVI STEFANIA TATIANA , GIURISPRUDENZA , DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO

Indirizzo: 02503 12096 - v. Festa del Perdono, 7

Mail: Stefania.Salvi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	IUS/19 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/19 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/19 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/19 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro di base dell'evoluzione storica del diritto europeo (XVIII-XX secolo), anche nei suoi collegamenti con le scelte politiche che ne costituiscono i presupposti, con particolare riferimento all'esperienza codicistica.

Short Course Description

The course aims to illustrate, in its essentials, the evolution of modern and contemporary history of law, even in its connections with the political choices that made up the assumptions, particularly with regard to codification.

The emphasis is on reforms that, in the eighteenth and nineteenth centuries, changed the face of European law, resulting in a shift from ius commune to that "codicistico". Some constants are of course referring to the comparative history, extending beyond the national framework in a European perspective and the search for interrelationships between legal history and political and social history.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame finale in forma orale.

Propedeuticità consigliate

Diritto privato; Diritto pubblico.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Le slides relative al corso sono illustrate a lezione e caricate sul sito <http://ssalvisd.ariel.ctu.unimi.it>

Pagine web

<http://ssalvisd.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'età delle riforme, sec. XVIII-XIX: la cultura giuridica settecentesca; la riforma dell'insegnamento nelle facoltà giuridiche; l'illuminismo giuridico; le riforme settecentesche; Rivoluzione francese e trasformazioni del diritto.

Agli studenti frequentanti saranno illustrate slides e distribuite fotocopie relative agli argomenti trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Appunti delle lezioni, fotocopie e slides.

Adriano Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. 2, Milano 2005, pp. 71-87, pp. 117-222.

Gigliola di Renzo Villata, *Persone e famiglia nel diritto medievale e moderno*, in *Digesto delle discipline privatistiche. Sezione civile*, vol. XIII, Torino 1995, pp. 457-527.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Antonio Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 391-472.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

L'età delle codificazioni, secolo XIX: l'età napoleonica e i codici moderni; l'età della Restaurazione ed i codici preunitari; la Scuola dell'Esegesi; la Scuola storica e la Pandettistica; l'unificazione legislativa dell'Italia.

Agli studenti frequentanti saranno illustrate slides e distribuite fotocopie relative agli argomenti trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Appunti delle lezioni, fotocopie e slides.

Antonio Padoa Schioppa, Dal Code Napoléon al Codice Civile del 1942, in Il Codice Civile, Convegno del cinquantenario dedicato a Francesco Santoro-Passarelli (Roma, 15-16 dicembre 1992), Atti dei Convegni dei Lincei, vol. 106, Roma 1994, pp. 43-71.

Ettore Dezza, Lezioni di storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812), Torino 2000, pp. 49-106, pp. 125-162.

Adriano Cavanna, Mito e destini del Code Napoléon in Italia, in Europa e diritto privato, fasc. 1 (2001), pp. 85-129.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Antonio Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 473-589.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'età delle codificazioni, secolo XX: il BGB e il Codice civile svizzero; dottrina e legislazione nell'età contemporanea; la formazione di un diritto europeo.

Agli studenti frequentanti saranno illustrate slides e distribuite fotocopie relative agli argomenti trattati a lezione.

Materiale di riferimento

Appunti delle lezioni, fotocopie e slides.

Antonio Padoa Schioppa, Dal Code Napoléon al Codice Civile del 1942, in Il Codice Civile, Convegno del cinquantenario dedicato a Francesco Santoro-Passarelli (Roma, 15-16 dicembre 1992), Atti dei Convegni dei Lincei, vol. 106, Roma 1994, pp. 43-71.

Maria Gigliola di Renzo Villata, La famiglia, in Enciclopedia italiana. Eredità del Novecento, Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani 2001, pp. 760-776.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Antonio Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 591-699.

Storia del mondo contemporaneo

History of the Contemporary World

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **GIANNULI SABINO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18916 - v. Livorno, 1

Mail: Aldo.Giannuli@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	M-STO/04 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire il tema della globalizzazione dal punto di vista semantico, storico-economico, geopolitico e sociale. Particolare attenzione verrà posta ad alcuni snodi della storia del '900 (dalla formazione del mercato unico globale alla crisi del '29, da Bretton Woods alla fine dell'Urss) e ad alcuni problemi dell'odierno scenario mondiale (le migrazioni, l'ambiente, la crisi dello Stato nazione, il terrorismo, i fenomeni criminali ed i nuovi attori dell'epoca globale).

Verranno analizzate poi le tappe più significative della formazione e sviluppo dell'economia finanziaria da metà degli anni '70 ad oggi.

All'interno del corso troveranno spazio, inoltre, alcuni momenti metodologici di analisi storica e alcuni contributi di docenti esterni.

Storia del movimento sindacale

History of the Trade Union Movement

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. **ANTONIOLI MAURIZIO** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

Indirizzo: 02503 18920 - v. Livorno, 1

Mail: maurizio.antonioli@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	M-STO/04 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di Storia del movimento sindacale si propone come primo obiettivo di delinearare il quadro delle vicende delle organizzazioni sindacali del mondo industrializzato - cronologicamente differenziate a seconda del grado di sviluppo de doeversi paesi e della specifica legislazione sulle organizzazioni operaie - alla loro piena affermazione con una particolare attenzione all'area europea. Il secondo obiettivo è l'analisi di alcuni casi specifici lungo un arco cronologico che, sempre muovendo dalle fasi iniziali, arrivi alla fine del Novecento.

Short Course Description

The course deals with history of European Trade-unionism from 19th century to 20th century, particularly with movements of Great Britain, Italy, Germany, France, Spain and Sweeden.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo affronta l'evoluzione del sindacato in Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia sotto il profilo delle funzioni, dei modelli, degli strumenti d'azione, della tipologia organizzativa e rappresentativa dalla metà dell'Ottocento al secondo dopoguerra, con particolare riferimento alla trasformazioni delle strutture organizzative.

Materiale di riferimento

M. Antonioli (a cura di), Per una storia del movimento sindacale in Europa, Milano, Bruno Mondadori, 2012

Programma per non frequentanti

Identico ai frequentanti

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo tratta dei casi apparentemente minori come Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio, Spagna.

Materiale di riferimento

Un volume a scelta tra i seguenti:

M. Antonioli, E. Civolani, J. Torre Santos (a cura di), Il movimento sindacale in Europa, Milano, CUESP.

J. Torre Santos, Il sindacato nell'Italia del secondo dopoguerra, Milano, Unicopli, 2010;

oppure

E. Civolani, Il movimento sindacale francese, Pisa, BFS, 2011.

Programma per non frequentanti

Identico ai frequentanti

Storia della comunicazione di massa

History of Mass Media

Per i Corsi di laurea:

- **CES n.o.;** moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GIGLI ADA CARLA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18908 - v. Livorno, 1

Mail: ada.gigli@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	M-STO/04 (6 cfu)
--	-------	------------------

Unità didattica 1	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende studiare l'interazione tra i "media" e le vicende politiche e culturali delle società occidentali nell'età contemporanea. Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione del ruolo dei giornali, della radio e, della televisione e dei nuovi mezzi di comunicazione, nell'ambito dei grandi processi che hanno segnato le vicende storiche del Novecento. E questo, attraverso l'analisi della struttura economica, della titologia, dell'attività dell'impresa editoriale, in generale, e dell'impresa giornalistica, in particolare. Saranno altresì approfonditi, in una prospettiva comparatistica, con particolare riferimento al caso anglosassone, i diversi generi e i diversi modelli di giornalismo quali si sono venuti via via affermando nella realtà italiana, nonché le dinamiche e le costanti che caratterizzano il rapporto tra i media e l'opinione pubblica.

Short Course Description

The course examines the interrelationship between newspapers and wider political and cultural developments in Western societies in contemporary times.

It pays particular attention to the widening role of newspapers, as well as other media, in the historical context of twentieth century. It does so by analyzing the economic backdrop and the entrepreneurial aspects of the newspaper business. It examines various models in a comparative framework with special emphasis on the Anglo-American experience.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Esame orale

Lingua di insegnamento

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1**Programma**

Il primo modulo si articolerà in un ciclo di lezioni a carattere istituzionale e avrà per oggetto l'analisi delle caratteristiche generali della carta stampata periodica dalla sua nascita ad oggi.

Materiale di riferimento

P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, 2012.
o, a scelta, M. Forno, Informazione e potere, Bari, Editori Laterza, 2012.

Programma per non frequentanti

Conoscenza della storia del giornalismo nel mondo occidentale. Il giornale come espressione del desiderio di comunicare. Il problema del rapporto giornale-potere politico. La censura. XVIII secolo: nascita del giornalismo moderno. Le origini del giornalismo politico. L'eclissi del dibattito politico e l'organizzazione del consenso nella stampa dell'età napoleonica. L'età della Restaurazione e "il fantasma" della libertà di stampa. Innovazione tecnologica ed evoluzione produttiva del periodico dalla struttura artigianale all'impresa giornalistica. Trasformazione della figura del giornalista, da "raccoltore di notizie" a intellettuale professionista. Nascita dello Stato unitario italiano e ritorno della libertà di stampa. Milano centro della stampa periodica: "Il Sole", "Il Secolo" e il "Corriere della sera". Sviluppo economico, allargamento delle libertà democratiche ed incremento del mercato editoriale del primo decennio del Novecento. La prima guerra mondiale e il problema del controllo dell'informazione. "Il Popolo d'Italia" da paladino dell'interventismo ad interprete, nel primo dopoguerra, dei problemi causati dalla smobilitazione. Crollo dello Stato liberale e cancellazione di ogni libertà di stampa. Il ritorno della libertà dopo la seconda guerra mondiale e la legge sulla stampa.

Materiale di riferimento per non frequentanti

P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, 2012.
o, a scelta, M. Forno, Informazione e potere, Bari, Editori Laterza, 2012.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2**Programma**

Il secondo modulo avrà per oggetto lo studio della nascita della radio, della televisione e dei nuovi mezzi di comunicazione.

Materiale di riferimento

Lettura a scelta di uno dei seguenti volumi:

- G. Salemi, L'Europa di carta. Guida alla stampa estera, Milano, Franco Angeli, 2002.
- a cura di Franco Monteleone, Televisione ieri e oggi, Venezia, Marsilio, 2006.

Programma per non frequentanti

L'attenzione sarà particolarmente rivolta all'evoluzione del ruolo della radio, della televisione e dei nuovi mezzi di comunicazione nell'ambito dei grandi processi che hanno segnato le vicende storiche del Novecento. Questo, attraverso l'analisi della struttura economica, della tipologia, dell'attività dell'impresa editoriale in generale, e dell'impresa giornalistica in particolare. Saranno altresì approfonditi, in una prospettiva comparatistica, con particolare riferimento al caso anglosassone, i diversi generi e i diversi modelli di giornalismo quali si sono venuti via via affermando nella realtà italiana nonché le dinamiche e le costanti che caratterizzano il rapporto tra i media e l'opinione pubblica.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Lettura a scelta di uno dei seguenti volumi:

- G. Salemi, L'Europa di carta. Guida alla stampa estera, Milano, Franco Angeli, 2002.
- a cura di Franco Monteleone, Televisione ieri e oggi, Venezia, Marsilio, 2006.

Storia dell'America del Nord**History of North America****Per i Corsi di laurea:**

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **SPO n.o.** (storico) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6
- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali) ; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 , Unita' didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. SIOLI MARCO MARIO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18907 - v. Livorno, 1
Mail: marco.sioli@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/05 (9 cfu)
Unità' didattica 1	3 cfu	SPS/05 (3 cfu)
Unità' didattica 2	3 cfu	SPS/05 (3 cfu)
Unità' didattica 3	3 cfu	SPS/05 (3 cfu)

Obiettivi

La parte generale del corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di fondo delle vicende storiche che hanno portato alla creazione, all'istituzionalizzazione e all'espansione sociale, politica e culturale degli Stati Uniti d'America, attraverso una lettura tesa a scoprire da un lato la retorica che ha giustificato il cammino imperiale della nazione in nome della sicurezza e della lotta al terrore, dall'altro la pluralità delle idee che sono state espresse dalla società americana nel corso della sua storia.

Le parti monografiche del corso variano di anno in anno e si soffermeranno in particolare su alcuni argomenti della storia dell'America del Nord che sono emersi come preponderanti nel dibattito storiografico d'oltreoceano. Alcuni temi trattati gli scorsi anni sono stati: lo sviluppo urbano e la crescita industriale, la tutela della natura e l'ambientalismo, l'espansionismo nell'era di Thomas Jefferson, la

schiavitù e l'abolizionismo, la presidenza di Ronald Reagan e il neoconservatorismo, il giornalismo investigativo e i nuovi media.

Short Course Description

The course concerns the main political, social, economic and cultural aspects of the history of the United States, considering the historical developments of the nation from colonial times to the present, and offering critical discussions of some fundamental documents of U.S. History as well as of current affairs in the U.S. in historical perspective. Topics include the major schools of thought and approaches, the connection between domestic and foreign politics, and the connection between the principles of the American republic and the pragmatism of its leadership.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova scritta e di una discussione orale, entrambe obbligatorie. La prova scritta punta ad accertare le conoscenze dello studente tramite 24 domande a risposta chiusa e due a risposta aperta, una da 20 righe e una da due pagine. Partendo dai contenuti della prova scritta, la discussione orale verterà su tutti gli argomenti trattati nel corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova scritta e di una discussione orale, entrambe obbligatorie. La prova scritta punta ad accertare le conoscenze dello studente tramite 24 domande a risposta chiusa e due a risposta aperta, una da 20 righe e una da due pagine. Partendo dai contenuti della prova scritta, la discussione orale verterà sui testi di studio.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Programma da 3 crediti: Giovanni Borgognone, Storia degli Stati Uniti. La democrazia americana dalla fondazione all'era globale, Feltrinelli, Milano, 2013

Marco Sioli, American Golem. Il tempo e lo spazio degli Stati Uniti, Ibis, Pavia, 2009.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/storiaAmeriNord/home/>

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

La prima parte del corso si propone in generale di fornire agli studenti le conoscenze di fondo delle vicende storiche che hanno portato alla creazione, all'istituzionalizzazione e all'espansione sociale, politica e culturale degli Stati Uniti d'America, attraverso una lettura tesa a scoprire da un lato la retorica che ha giustificato il cammino imperiale della nazione, in nome della sicurezza nazionale e della lotta al terrorismo, dall'altro la pluralità delle idee che sono state espresse dalla società americana nel corso della sua storia dalla prima colonizzazione del territorio nordamericano alla Rivoluzione americana, dal destino manifesto alla Guerra civile, dalla Ricostruzione all'età progressista, dal New Deal alla Guerra fredda, da Ronald Reagan ai neoconservatori, dalla presidenza di George W. Bush alla leadership di Barack Obama.

Materiale di riferimento

Giovanni Borgognone, Storia degli Stati Uniti. La democrazia americana dalla fondazione all'era globale, Feltrinelli, Milano, 2013 e Marco Sioli, American Golem. Il tempo e lo spazio degli Stati Uniti, Ibis, Pavia, 2009.

Programma per non frequentanti

La prima parte del corso si propone in generale di fornire agli studenti le conoscenze di fondo delle vicende storiche che hanno portato alla creazione, all'istituzionalizzazione e all'espansione sociale, politica e culturale degli Stati Uniti d'America, attraverso una lettura tesa a scoprire da un lato la retorica che ha giustificato il cammino imperiale della nazione, in nome della sicurezza nazionale e della lotta al terrorismo, dall'altro la pluralità delle idee che sono state espresse dalla società americana nel corso della sua storia dalla prima colonizzazione del territorio nordamericano alla Rivoluzione americana, dal destino manifesto alla Guerra civile, dalla Ricostruzione all'età progressista, dal New Deal alla Guerra fredda, da Ronald Reagan ai neoconservatori, dalla presidenza di George W. Bush alla leadership di Barack Obama.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Giovanni Borgognone, Storia degli Stati Uniti. La democrazia americana dalla fondazione all'era globale, Feltrinelli, Milano, 2013 e Marco Sioli, American Golem. Il tempo e lo spazio degli Stati Uniti, Ibis, Pavia, 2009.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

La seconda parte del corso esplora il tema delle libertà civili americane attraverso la figura di Thomas Paine. Da un lato verrà analizzato il percorso intellettuale di Thomas Paine nella sua epoca, dall'altro ci si confronterà con l'attualità del suo pensiero politico. Verranno analizzati i suoi scritti che continuano a parlare alla gente comune così come alle leadership americane. Infatti, le sue parole sono state riprese da intellettuali e artisti, da un presidente repubblicano come Ronald Reagan e da uno democratico come Barack Obama. Ne emergerà non solo un patriota americano, ma anche un cittadino del mondo: un sostenitore dei principi democratici, critico delle differenze di potere e denaro, un difensore delle libertà civili che dagli Stati Uniti hanno assunto un carattere universale

Materiale di riferimento

Matteo Battistini e Marco Sioli, a cura di, L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane, FrancoAngeli, Milano, 2011 e

e Matteo Battistini, Una Rivoluzione per lo Stato. Thomas Paine e la Rivoluzione americana nel Mondo Atlantico, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012.

Programma per non frequentanti

La seconda parte del corso esplora il tema delle libertà civili americane attraverso la figura di Thomas Paine. Da un lato verrà analizzato il percorso intellettuale di Thomas Paine nella sua epoca, dall'altro ci si confronterà con l'attualità del suo pensiero politico. Verranno analizzati i suoi scritti che continuano a parlare alla gente comune così come alle leadership americane. Infatti, le sue parole sono state riprese da intellettuali e artisti, da un presidente repubblicano come Ronald Reagan e da uno democratico come Barack Obama. Ne emergerà non solo un patriota americano, ma anche un cittadino del mondo: un sostenitore dei principi democratici, critico delle differenze di potere e denaro, un difensore delle libertà civili che dagli Stati Uniti hanno assunto un carattere universale

Materiale di riferimento per non frequentanti

Matteo Battistini e Marco Sioli, a cura di, L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane, FrancoAngeli, Milano, 2011 e

e Matteo Battistini, Una Rivoluzione per lo Stato. Thomas Paine e la Rivoluzione americana nel Mondo Atlantico, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2012

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 3

Programma

La terza parte del corso analizzerà le trasformazioni del giornalismo americano, dalle prime pubblicazioni di Benjamin Franklin, all'emergere del giornalismo investigativo e di massa, dall'avvento della radio e della televisione ai nuovi media contemporanei, per

scoprire i tratti salienti e le particolarità di un comportamento editoriale che ha fatto scuola nel mondo. A tale proposito verranno utilizzati film, documentari, strumenti mediatici e siti web.

Materiale di riferimento

Relazioni individuali e di gruppo.

Programma per non frequentanti

Programma monografico a scelta.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Uno dei seguenti libri a scelta:

Ferdinando Fasce, *Le anime del commercio. Pubblicità e consumi nel secolo americano*, Carocci, Roma, 2012.

Bruno Cartosio, *I lunghi anni sessanta. Movimenti sociali e cultura politica negli Stati Uniti*, Feltrinelli, Milano, 2012.

Raffaella Baritono e Elisabetta Vezzosi, a cura di, *Oltre il secolo americano? Gli Stati Uniti prima e dopo l'11 settembre*, Carocci, Roma, 2011.

Elisabetta Vezzosi, *Mosaico americano. Società e cultura negli Usa contemporanei*, Carocci, Roma, 2005.

Stefano Luconi, Matteo Pretelli, *L'immigrazione negli Stati Uniti*, Il Mulino, Bologna, 2008.

Storia dell'America Latina

Latin American History

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) , **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) , **SPO n.o.** (storico) ; moduli/ unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. ROSTI MARZIA ANNA LINDA MARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21265 - v. Conservatorio, 7

Mail: marzia.rosti@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/05 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/05 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/05 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la complessa storia dell'America Latina dalla fine dell'Ancien Régime ai giorni nostri, evidenziando i principali processi sociali, culturali, politico-istituzionali ed economici dell'Ottocento e del Novecento e le loro connessioni con il contesto internazionale.

Short Course Description

The course aims to illustrate the complex history of Latin America since the end of the Ancien Régime to the present day, highlighting the main processes in social, cultural, political and economic institutions of the nineteenth and twentieth century and their connections with the international context.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' richiesta una conoscenza degli aspetti "formali" del sapere storico (date, avvenimenti, ecc.), l'uso appropriato del lessico storiografico e la capacità di individuare le connessioni, sul piano diacronico e sincronico, tra fasi diverse ed ambiti specifici del divenire storico. Inoltre, una conoscenza della Storia contemporanea generale.

Per conseguire 6CFU: preparare programma delle due Unità Didattiche

Per conseguire 3 CFU: preparare - a scelta - il programma di una delle due unità didattiche.

L'esame si compone di due parti OBBLIGATORIE: scritta e orale.

SCRITTA: per tutti gli studenti (6CFU e 3 CFU) e verterà sul Manuale indicato nel programma d'esame.

La prova scritta è suddivisa in due parti: una prima con domande con risposta chiusa. Lo studente dovrà rispondere ad almeno 18 domande (9 nella Prima Unità Didattica e 9 nella Seconda Unità Didattica - 1 risposta esatta 1 punto); una seconda parte prevede una serie di domande con risposta aperta: fra gli argomenti proposti lo studente dovrà sceglierne 2 della Prima Unità Didattica e due della Seconda Unità didattica.

Ogni risposta aperta sarà valutata da 1 a 3 punti.

ORALE: OBBLIGATORIA per tutti gli studenti che hanno superato la prova scritta. La data della prova orale sarà comunicata il giorno della prova scritta.

Sarà un colloquio che riprenderà i temi della prova scritta, per poi passare all'interrogazione sui testi d'approfondimento indicati nel programma d'esame.

Potrà essere stabilita una prova di valutazione intermedia per gli studenti frequentanti il corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' richiesta una conoscenza degli aspetti "formali" del sapere storico (date, avvenimenti, ecc.), l'uso appropriato del lessico storiografico e la capacità di individuare le connessioni, sul piano diacronico e sincronico, tra fasi diverse ed ambiti specifici del divenire storico. Inoltre, una conoscenza della Storia contemporanea generale.

Per conseguire 6CFU: preparare programma delle due Unità Didattiche
Per conseguire 3 CFU: preparare - a scelta - il programma di una delle due unità didattiche.

L'esame si compone di due parti OBBLIGATORIE: scritta e orale.

SCRITTA: per tutti gli studenti (6CFU e 3 CFU) e verterà sul Manuale indicato nel programma d'esame.

La prova scritta è suddivisa in due parti: una prima con domande con risposta chiusa. Lo studente dovrà rispondere ad almeno 18 domande (9 nella Prima Unità Didattica e 9 nella Seconda Unità Didattica - 1 risposta esatta 1 punto); una seconda parte prevede una serie di domande con risposta aperta: fra gli argomenti proposti lo studente dovrà sceglierne 2 della Prima Unità Didattica e due della Seconda Unità didattica.

Ogni risposta aperta sarà valutata da 1 a 3 punti.

ORALE: OBBLIGATORIA per tutti gli studenti che hanno superato la prova scritta. La data della prova orale sarà comunicata il giorno della prova scritta.

Sarà un colloquio che riprenderà i temi della prova scritta, per poi passare all'interrogazione sui testi d'approfondimento indicati nel programma d'esame.

Propedeuticità consigliate

Conoscenza della Storia contemporanea e superamento dell'esame di Storia contemporanea.

Lingua di insegnamento

Italiano. Sono possibili approfondimenti in lingua spagnola.

Informazioni sul programma

Il programma ENTRERÀ IN VIGORE alla fine delle lezioni del corso, cioè dall'appello di fine giugno-inizi di luglio 2014.

Oltre alle lezioni di didattica frontale, si prevedono lezioni seminariali o conferenze di esperti della materia e la proiezione di film e/o documentari per approfondire alcuni aspetti oggetto del corso. Inoltre, verranno forniti alcuni approfondimenti bibliografici.

E' consigliata la frequenza e la lettura di giornali, riviste specializzate e quotidiani per accostarsi alla realtà latinoamericana, in generale, e sui temi oggetto del corso, in particolare. Eventuali notizie potranno offrire lo spunto per una riflessione e un approfondimento durante le lezioni.

Gli eventuali studenti iscritti alla laurea magistrale devono preparare il programma da 6 CFU e fissare un colloquio con la docente per concordare il programma d'esame.

E' OBBLIGATORIO integrare i libri di testo indicati con il materiale caricato dalla docente nel sito del corso sulla piattaforma didattica Ariel, alla quale gli studenti possono accedere dal sito www.unimi.it. Il materiale di Ariel deve essere preparato per l'esame sia scritto sia orale.

Saranno create due cartelle nella sezione "Contenuti": una con le lezioni per gli studenti frequentanti e una con le lezioni per gli studenti NON frequentanti. Ciascuno studente - in base all'aver frequentato o meno il corso - scaricherà il materiale integrativo.

Per eventuali aggiornamenti sull'orario delle lezioni e sul programma si invita a consultare anche il programma caricato sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici.

Pagine web

<http://ariel.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'800: la fine del regime coloniale spagnolo e portoghese (cenni all'organizzazione coloniale), i moti per l'indipendenza dalla Spagna e l'indipendenza del Brasile, l'instabilità, la costruzione delle giovani nazioni, il modello primario esportatore, l'età liberale e il suo tramonto.

Materiale di riferimento

Per tempo verranno indicati i testi.

Si prevede comunque: un Manuale che fornirà le conoscenze generali da preparare per la prova scritta, alcuni materiali di approfondimento caricati sulla piattaforma Ariel del corso e riservati agli studenti frequentanti e 1 testo da scegliere fra un elenco di pubblicazioni che verrà fornito in seguito.

Programma per non frequentanti

L'800: la fine del regime coloniale spagnolo e portoghese (cenni all'organizzazione coloniale), i moti per l'indipendenza dalla Spagna e l'indipendenza del Brasile, l'instabilità, la costruzione delle giovani nazioni, il modello primario esportatore, l'età liberale e il suo tramonto.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per tempo verranno indicati i testi.

Si prevede comunque: un Manuale che fornirà le conoscenze generali da preparare per la prova scritta, alcuni materiali di approfondimento caricati sulla piattaforma Ariel del corso e riservati agli studenti NON frequentanti e 2 testi da scegliere fra un elenco di pubblicazioni che verrà fornito in seguito.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il '900: la crisi del modello primario esportatore, il populismo, gli anni '60 e '70 con le rivoluzioni e le controrivoluzioni; le transizioni alla democrazia; l'età neoliberale e le sfide del nuovo millennio.

Materiale di riferimento

Per tempo verranno indicati i testi.

Si prevede comunque: un Manuale che fornirà le conoscenze generali da preparare per la prova scritta, alcuni materiali di approfondimento caricati sulla piattaforma Ariel del corso e riservati agli studenti frequentanti e 1 testo da scegliere fra un elenco di pubblicazioni che verrà fornito in seguito.

Programma per non frequentanti

Il '900: la crisi del modello primario esportatore, il populismo, gli anni '60 e '70 con le rivoluzioni e le controrivoluzioni; le transizioni alla democrazia; l'età neolibérale e le sfide del nuovo millennio.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Per tempo verranno indicati i testi.

Si prevede comunque: un Manuale che fornirà le conoscenze generali da preparare per la prova scritta, alcuni materiali di approfondimento caricati sulla piattaforma Ariel del corso e riservati agli studenti NON frequentanti e 2 testi da scegliere fra un elenco di pubblicazioni che verrà fornito in seguito.

Storia dell'Asia

Asian History

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. MONTESSORO FRANCESCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18922 - v. Livorno, 1

Mail: francesco.montessoro@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/14 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/14 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso concerne i caratteri salienti dello sviluppo storico della Cina e di alcuni paesi dell'Asia orientale, nell'intento di fornire agli studenti le nozioni di fondo e un adeguato approccio metodologico alla conoscenza del passato.

Short Course Description

Short course description

China offers an extraordinary example for analyzing long standing issues concerning sovereignty, cultural and national identity, and territory.

This course covers Chinese history from the last stand of the Ming dynasty, around the beginning of the XVII century, to the birth of the People's Republic in the middle of the XX century, focusing first in the analysis of the features of state institutions and society, and then considering the relations between China and foreign countries to fully understand the current China's position in the world. It will specifically consider how China's state and society have evolved and how they have interacted over the course of the last centuries. The course will be devoted to China, and other east asian countries will be included only as a comparative referent.

Objectives and learning outcomes

On completion of the course students will have:

A thorough grounding in the evolution of the Chinese state.

The ability to engage with material critically.

The ability to think reflectively about concepts such as "state", "nation", "boundary" in relation to China.

Workload

Class meetings will consist of lectures. Course requirements include a meaningful class participation and the final oral exam. Students can choose one book (for 6 credits examination) or two books (for 9 credits examination)

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

PREREQUISITI

Conoscenza dei lineamenti della storia moderna e contemporanea in relazione alla formazione e allo sviluppo degli stati nazionali.

MODALITA' D'ESAME

L'esame prevede una prova orale per accertare le conoscenze del candidato in relazione ai temi affrontati nell'ambito del corso e sulla base delle letture consigliate. Gli studenti dovranno preparare un solo testo (a scelta tra quelli indicati nella nota bibliografica) se l'esame prevede 6 crediti; gli studenti dovranno preparare due testi (a scelta tra quelli indicati in bibliografia) se l'esame prevede 9 crediti.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

PREREQUISITI

Conoscenza dei lineamenti della storia moderna e contemporanea in relazione alla formazione e allo sviluppo degli stati nazionali.

MODALITA' D'ESAME

L'esame prevede una prova orale per accertare le conoscenze del candidato sulla base delle letture consigliate. Gli studenti dovranno preparare un solo testo (a scelta tra quelli indicati nella nota bibliografica) se l'esame prevede 6 crediti; gli studenti dovranno preparare due testi (a scelta tra quelli indicati in bibliografia) se l'esame prevede 9 crediti.

Lingua di insegnamento

ITALIANO

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

PRIMA UNITA' DIDATTICA (20 ore 3 crediti)

Nella prima parte del corso saranno discusse le caratteristiche dello stato e della società cinese tradizionale e si tratteranno in particolare i seguenti argomenti: i caratteri della popolazione cinese (han e "barbari" nella storia della Cina); l'ordine imperiale (organizzazione dello stato, ortodossia culturale, il sistema degli esami); la società e l'economia della Cina tradizionale; la visione tradizionale cinese dell'ordine mondiale; le aree di frontiera e le periferie nella definizione dell'idea di "Cina"; la guerra nella Cina imperiale.

Materiale di riferimento

M. SABATTINI - P. SANTANGELO, Storia della Cina, Bari 2005.

HO PING-TI, Cina. Il sistema sociale, Torino 1974.

G. SAMARANI, La Cina del Novecento, Torino 2004.

J. K. FAIRBANK, ed., The Chinese World Order, Cambridge 1968.

F. MONTESSORO, La merce dei sogni. L'oppio nella società e nell'economia dell'Asia orientale, Milano 1999.

J. A. FOGEL, ed., The Teleology of the Modern Nation-State. Japan and China, Philadelphia 2005.

D. SHAMBAUGH, ed., The Modern Chinese State, Cambridge 2000.

J. D. SPENCE, The Search for Modern China, New York 2001.

Programma per non frequentanti

PRIMA UNITA' DIDATTICA (20 ore 3 crediti)

Nella prima parte del corso saranno discusse le caratteristiche dello stato e della società cinese tradizionale e si tratteranno in particolare i seguenti argomenti: i caratteri della popolazione cinese (han e "barbari" nella storia della Cina); l'ordine imperiale (organizzazione dello stato, ortodossia culturale, il sistema degli esami); la società e l'economia della Cina tradizionale; la visione tradizionale cinese dell'ordine mondiale; le aree di frontiera e le periferie nella definizione dell'idea di "Cina"; la guerra nella Cina imperiale.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. SABATTINI - P. SANTANGELO, Storia della Cina, Bari 2005.

HO PING-TI, Cina. Il sistema sociale, Torino 1974.

G. SAMARANI, La Cina del Novecento, Torino 2004.

J. K. FAIRBANK, ed., The Chinese World Order, Cambridge 1968.

F. MONTESSORO, La merce dei sogni. L'oppio nella società e nell'economia dell'Asia orientale, Milano 1999.

J. A. FOGEL, ed., The Teleology of the Modern Nation-State. Japan and China, Philadelphia 2005.

D. SHAMBAUGH, ed., The Modern Chinese State, Cambridge 2000.

J. D. SPENCE, The Search for Modern China, New York 2001.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

SECONDA UNITA' DIDATTICA (20 ore 3 crediti)

Nell'ambito del secondo modulo sarà affrontata la crisi dello stato cinese tradizionale nel corso del XIX secolo fino all'inizio del periodo repubblicano. Le lezioni riguarderanno le relazioni tra la Cina e le potenze occidentali; il declino della dinastia Qing e il "break up" dello stato cinese nell'ambito del nuovo ordine internazionale; la nascita dell'idea di stato nazionale in epoca repubblicana.

Materiale di riferimento

M. SABATTINI - P. SANTANGELO, Storia della Cina, Bari 2005.

HO PING-TI, Cina. Il sistema sociale, Torino 1974.

G. SAMARANI, La Cina del Novecento, Torino 2004.

J. K. FAIRBANK, ed., The Chinese World Order, Cambridge 1968.

F. MONTESSORO, La merce dei sogni. L'oppio nella società e nell'economia dell'Asia orientale, Milano 1999.

J. A. FOGEL, ed., The Teleology of the Modern Nation-State. Japan and China, Philadelphia 2005.

D. SHAMBAUGH, ed., The Modern Chinese State, Cambridge 2000.

J. D. SPENCE, The Search for Modern China, New York 2001.

Programma per non frequentanti

SECONDA UNITA' DIDATTICA (20 ore 3 crediti)

Nell'ambito del secondo modulo sarà affrontata la crisi dello stato cinese tradizionale nel corso del XIX secolo fino all'inizio del periodo repubblicano. Le lezioni riguarderanno le relazioni tra la Cina e le potenze occidentali; il declino della dinastia Qing e il "break up" dello stato cinese nell'ambito del nuovo ordine internazionale; la nascita dell'idea di stato nazionale in epoca repubblicana.

Materiale di riferimento per non frequentanti

M. SABATTINI - P. SANTANGELO, Storia della Cina, Bari 2005.

HO PING-TI, Cina. Il sistema sociale, Torino 1974.

G. SAMARANI, La Cina del Novecento, Torino 2004.

J. K. FAIRBANK, ed., The Chinese World Order, Cambridge 1968.

F. MONTESSORO, La merce dei sogni. L'oppio nella società e nell'economia dell'Asia orientale, Milano 1999.

J. A. FOGEL, ed., The Teleology of the Modern Nation-State. Japan and China, Philadelphia 2005.

D. SHAMBAUGH, ed., The Modern Chinese State, Cambridge 2000.

J. D. SPENCE, The Search for Modern China, New York 2001.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

TERZA UNITA' DIDATTICA (20 ore 3 crediti)

Nell'ambito del terzo modulo saranno trattati i temi della rivoluzione e della costruzione dello stato comunista. Si affronteranno in modo specifico i seguenti argomenti: la crisi dello stato cinese nella prima fase repubblicana; l'ascesa dei nazionalisti e dei comunisti negli anni Venti e Trenta; la fondazione della Repubblica popolare cinese e la ricostruzione dello stato. Le guerre di confine della Cina dopo il 1949 e la questione degli interessi nazionali dello stato cinese.

Materiale di riferimento

M. SABATTINI - P. SANTANGELO, Storia della Cina, Bari 2005.

HO PING-TI, Cina. Il sistema sociale, Torino 1974.

G. SAMARANI, La Cina del Novecento, Torino 2004.

- J. K. FAIRBANK, ed., The Chinese World Order, Cambridge 1968.
F. MONTESSORO, La merce dei sogni. L'oppio nella società e nell'economia dell'Asia orientale, Milano 1999.
J. A. FOGEL, ed., The Teleology of the Modern Nation-State. Japan and China, Philadelphia 2005.
D. SHAMBAUGH, ed., The Modern Chinese State, Cambridge 2000.
J. D. SPENCE, The Search for Modern China, New York 2001.

Programma per non frequentanti

TERZA UNITA' DIDATTICA (20 ore 3 crediti)

Nell'ambito del terzo modulo saranno trattati i temi della rivoluzione e della costruzione dello stato comunista. Si affronteranno in modo specifico i seguenti argomenti: la crisi dello stato cinese nella prima fase repubblicana; l'ascesa dei nazionalisti e dei comunisti negli anni Venti e Trenta; la fondazione della Repubblica popolare cinese e la ricostruzione dello stato. le guerre di confine della Cina dopo il 1949 e la questione degli interessi nazionali dello stato cinese.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- M. SABATTINI - P. SANTANGELO, Storia della Cina, Bari 2005.
HO PING-TI, Cina. Il sistema sociale, Torino 1974.
G. SAMARANI, La Cina del Novecento, Torino 2004.
J. K. FAIRBANK, ed., The Chinese World Order, Cambridge 1968.
F. MONTESSORO, La merce dei sogni. L'oppio nella società e nell'economia dell'Asia orientale, Milano 1999.
J. A. FOGEL, ed., The Teleology of the Modern Nation-State. Japan and China, Philadelphia 2005.
D. SHAMBAUGH, ed., The Modern Chinese State, Cambridge 2000.
J. D. SPENCE, The Search for Modern China, New York 2001.
-

Storia delle donne

Per i Corsi di laurea:

- B00 , SPO n.o. (giuridico) ; totale cfu 3

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. MINESSE MICHELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18930 - v. Livorno, 1

Mail: michela.minesso@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso introduce lo studente ad alcuni nodi fondamentali della storia della donna, proponendosi di fornire le competenze di base per iniziare una riflessione sui principali mutamenti della condizione femminile nell'Europa contemporanea nel quadro di una complessiva trasformazione della cittadinanza in Occidente tra l'800 e il 900.

Short Course Description

The course of studies introduces to some of the main issues of gender history, aiming to provide the basic competences to start a reflection on the principle changes of women's condition in contemporary Europe in the framework of transformation of citizenship in the West between in XIX and XX centuries

Programma

Donne, diritti, cittadinanza in Europa dalla Rivoluzione francese gli anni '70 del Novecento.

Sulla base di un'introduzione generale ai caratteri della disciplina, il corso studierà le origini, lo sviluppo, le protagoniste del processo di progressiva conquista dei diritti civili e sociali da parte delle donne tra la rivoluzione francese e i movimenti femminili degli anni 70 del 900 nel quadro del passaggio dalla cittadinanza liberale alla 'cittadinanza totalitaria' alla cittadinanza democratica. Si individueranno, in specie, i principali momenti di svolta, i contesti nei quali si è sviluppata la rivendicazione dei diritti e della cittadinanza, le modalità e le dinamiche della partecipazione femminile alla sfera pubblica (nell'ambito in specie della politica e del mondo del lavoro).

Materiale di riferimento

1. Gisela Bock, Le donne nella storia europea, Roma-Bari, Laterza, 2003
2. Appunti dalle lezioni e testi concordati nel corso delle stesse

Programma per non frequentanti

Donne, diritti, cittadinanza in Europa dalla Rivoluzione francese gli anni '70 del Novecento.

Sulla base di un'introduzione generale ai caratteri della disciplina, il corso studierà le origini, lo sviluppo, le protagoniste del processo di progressiva conquista dei diritti civili e sociali da parte delle donne tra la rivoluzione francese e i movimenti femminili degli anni 70 del 900 nel quadro del passaggio dalla cittadinanza liberale alla 'cittadinanza totalitaria' alla cittadinanza democratica. Si individueranno, in specie, i principali momenti di svolta, i contesti nei quali si è sviluppata la rivendicazione dei diritti e della cittadinanza, le modalità e le dinamiche della partecipazione femminile alla sfera pubblica (nell'ambito in specie della politica e del mondo del lavoro).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova orale che consente di conseguire una votazione fino a 30/30 e lode. La prova consiste in una prova sugli argomenti a programma volto ad accertare la conoscenza degli stessi (potrà essere stabilita una prova intermedia facoltativa di autovalutazione).

Allo studente si richiede una conoscenza sicura degli aspetti 'formali' del sapere storico (date, avvenimenti, ecc.), l'uso appropriato del lessico storiografico e, in particolare, la capacità di individuare le connessioni, sul piano diacronico e sincronico, tra fasi diverse ed ambiti specifici del divenire storico.

Le lezioni potranno giovare di mezzi e supporti audiovisivi.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste di una prova orale che consente di conseguire una votazione fino a 30/30 e lode. La prova consiste in una prova sugli argomenti a programma volto ad accertare la conoscenza degli stessi (potrà essere stabilita una prova intermedia facoltativa di autovalutazione).

Allo studente si richiede una conoscenza sicura degli aspetti 'formali' del sapere storico (date, avvenimenti, ecc.), l'uso appropriato del lessico storiografico e, in particolare, la capacità di individuare le connessioni, sul piano diacronico e sincronico, tra fasi diverse ed ambiti specifici del divenire storico.

Le lezioni potranno giovarsi di mezzi e supporti audiovisivi.

Propedeuticità consigliate

Corso di Storia Contemporanea di una laurea triennale

Corso di Storia del Mondo contemporaneo-Laurea Magistrale GOV

Lingua di insegnamento

Italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

Parte Generale:

1. Gisela Bock, Le donne nella storia europea, Laterza, 2003

2. Un volume a scelta tra:

Geneviève Fraisse, Michelle Perrot, Storia delle donne in Occidente. L'Ottocento, Laterza, Roma-Bari, 1991

Françoise Thébaud, a cura di, Storia delle donne in Occidente. Il Novecento, Laterza, Roma-Bari, 1992

Giuditta Brunelli, Donne e politica, Il Mulino, Bologna, 2011

Gabriella Bonacchi, Angela Groppi, a cura di, Il dilemma della cittadinanza. Diritti e doveri delle donne, Laterza, Roma-Bari, 1993

Angela Groppi, a cura di, Il lavoro delle donne, Laterza, Roma-Bari, 1996

Anna Rossi-Doria, Diventare cittadine. Il voto alle donne in Italia, Firenze 1996

M. Minesso, a cura di, Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'Onmi 1925-1975, Bologna, Il Mulino, 2007

M. Minesso, a cura di, Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento, Milano, Angeli, 2011 (cinque saggi a scelta, tra quelli contenuti nel volume)

Informazioni sul programma

PER OGNI CHIARIMENTO IN RELAZIONE AL CORSO E AL PROGRAMMA SI INVITA LO STUDENTE AL COLLOQUIO CON LA DOCENTE IN ORARIO DI RICEVIMENTO (OGNI MERCOLEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00, SENZA PRENOTAZIONE). DATO L'ELEVATO NUMERO DEGLI ISCRITTI; SI INVITA A NON UTILIZZARE LA MAIL ALLA QUALE IN OGNI CASO SI RISPONDERÀ SE POSSIBILE IN ORARIO DI RICEVIMENTO E SOLO NEL CASO SI INDICHI NOME COGNOME NUMERO DI MATRICOLA E SI UTILIZZI LA MAIL DI UNIVERSITÀ

Pagine web

<http://www.unimi.it>

Storia delle dottrine politiche - (EDIZIONE L-Z)

History of Political Theories

Per i Corsi di laurea:

- **SP0 n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3
totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BASSANI LUIGI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21263 - v. Conservatorio, 7

Mail: luigi.bassani@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/02 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/02 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/02 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso ha due finalità: 1) Affrontare i grandi temi della storia del pensiero politico, con specifico riferimento alle elaborazioni teoriche, alle opere e alla vicenda intellettuale dei principali pensatori; 2) approfondire il federalismo americano nella sua genesi storico-teorica fra la Rivoluzione e la guerra civile o, in alternativa, analizzare le dottrine del federalismo italiano e l'elaborazione politico-dottrinarie di Carlo Cattaneo.

Short Course Description

The History of Political Theory course will examine the reflections and ideas that the major thinkers had on the political experience of mankind. While the focus will be on the modern and contemporary age, from Machiavelli and the rise of the Modern State to debates that take place in our time, some attention will be also paid to the political thought of the Greek world and Medieval times. The course will also be based on a selection of readings from fundamental authors.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Nessuno, esame orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Idem

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La natura della "Storia del pensiero politico"; cenni sul pensiero politico dell'antichità, con particolare riferimento a Platone e Aristotele, e sul pensiero politico medievale, da Tommaso a Marsilio da Padova; le origini dello Stato moderno, Machiavelli, l'assolutismo da Bodin a Hobbes; John Locke, Montesquieu, Rousseau, Cesare Beccaria; le idee politiche delle Rivoluzioni di America e di Francia.

Materiale di riferimento

L.M. Bassani, S.B. Galli, F. Livorsi, Da Platone a Rawls. Lineamenti di storia del pensiero politico, Giappichelli, 2012 (prima parte)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il liberalismo continentale, Tocqueville, Constant; Karl Marx; l'economia marxista e i suoi critici; l'elitismo (Mosca, Pareto, Michels); Weber e Schmitt; la rinascita del liberalismo nel Novecento; il dibattito sulla società giusta (Rawls, Nozick, Rothbard).

Materiale di riferimento

L.M. Bassani, S.B. Galli, F. Livorsi, Da Platone a Rawls. Lineamenti di storia del pensiero politico, Giappichelli, 2012 (seconda parte)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il federalismo e lo Stato moderno, con particolare riferimento all'esperienza degli Stati Uniti d'America nel periodo 1776-1865. In questo contesto saranno analizzate le dottrine politiche che hanno presieduto alla formazione, dissoluzione e "ricomposizione" dell'unione americana nel suo primo secolo di vita. Verrà approfondito, in particolar modo, il pensiero degli autori del Federalist, dei critici della Costituzione, di Thomas Jefferson, John Calhoun e Abraham Lincoln.

Materiale di riferimento

Luigi Marco Bassani, Dalla Rivoluzione alla Guerra civile. Federalismo e Stato moderno in America, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2009.

Storia delle dottrine politiche - (EDIZIONE A-K)

History of Political Theories

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico , politico-economico , politico-sociale , giuridico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. BASSANI LUIGI MARCO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21263 - v. Conservatorio, 7

Mail: luigi.bassani@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/02 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/02 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/02 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/02 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso ha due finalità: 1) Affrontare i grandi temi della storia del pensiero politico, con specifico riferimento alle elaborazioni teoriche, alle opere e alla vicenda intellettuale dei principali pensatori; 2) approfondire il federalismo americano nella sua genesi storico-teorica fra la Rivoluzione e la guerra civile o, in alternativa, analizzare le dottrine del federalismo italiano e l'elaborazione politico-dottrina di Carlo Cattaneo.

Short Course Description

The History of Political Theory course will examine the reflections and ideas that the major thinkers had on the political experience of mankind. While the focus will be on the modern and contemporary age, from Machiavelli and the rise of the Modern State to debates that take place in our time, some attention will be also paid to the political thought of the Greek world and Medieval times. The course will also be based on a selection of readings from fundamental authors.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Nessuno, esame orale

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Idem

Lingua di insegnamento

italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

La natura della "Storia del pensiero politico"; cenni sul pensiero politico dell'antichità, con particolare riferimento a Platone e Aristotele, e sul pensiero politico medievale, da Tommaso a Marsilio da Padova; le origini dello Stato moderno, Machiavelli, l'assolutismo da Bodin a Hobbes; John Locke, Montesquieu, Rousseau, Cesare Beccaria; le idee politiche delle Rivoluzioni di America e di Francia.

Materiale di riferimento

L.M. Bassani, S.B. Galli, F. Livorsi, Da Platone a Rawls. Lineamenti di storia del pensiero politico, Giappichelli, 2012 (seconda parte)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il liberalismo continentale, Tocqueville, Constant; Karl Marx; l'economia marxista e i suoi critici; l'elitismo (Mosca, Pareto, Michels); Weber e Schmitt; la rinascita del liberalismo nel Novecento; il dibattito sulla società giusta (Rawls, Nozick, Rothbard).

Materiale di riferimento

L.M. Bassani, S.B. Galli, F. Livorsi, Da Platone a Rawls. Lineamenti di storia del pensiero politico, Giappichelli, 2012 (seconda parte)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il federalismo e lo Stato moderno, con particolare riferimento all'esperienza degli Stati Uniti d'America nel periodo 1776-1865. In questo contesto saranno analizzate le dottrine politiche che hanno presieduto alla formazione, dissoluzione e "ricomposizione" dell'unione americana nel suo primo secolo di vita. Verrà approfondito, in particolar modo, il pensiero degli autori del Federalist, dei critici della Costituzione, di Thomas Jefferson, John Calhoun e Abraham Lincoln.

Materiale di riferimento

Luigi Marco Bassani, Dalla Rivoluzione alla Guerra civile. Federalismo e Stato moderno in America, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2009.

Storia delle istituzioni politiche e amministrative

History of Political and Administrative Institutions

Per i Corsi di laurea:

- MAP n.o.; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. ANTONIELLI LIVIO , STUDI UMANISTICI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 12965 - v. Festa del Perdono, 7

Mail: livio.antonielli@unimi.it

Prof. BOBBI SILVIA , STUDI UMANISTICI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 12520 -

Mail: Silvia.Bobbi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori
scientifico disciplinari 6 cfu SPS/03 (6 cfu)

Unità didattica 1 3 cfu SPS/03 (3 cfu)

Unità didattica 2 3 cfu SPS/03 (3 cfu)

Obiettivi

Nella formazione di un amministratore pubblico, attivo in ambito locale o sulla scena internazionale, è indispensabile una conoscenza delle fondamentali trasformazioni istituzionali e costituzionali e della complessiva evoluzione dello Stato sul lungo periodo, tra età moderna e contemporanea. Il corso si focalizzerà dunque sulla formazione dello Stato moderno e dell'amministrazione pubblica, centrale e locale, sul rapporto tra istituzioni centrali e periferiche, sugli sviluppi costituzionali, nel contesto europeo ed occidentale, con particolare attenzione al caso italiano analizzato su di un piano comparativo.

Storia delle migrazioni

History of Migration

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. AUDENINO PATRIZIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18921 - v. Livorno, 1

Mail: patrizia.audenino@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori
scientifico disciplinari 9 cfu M-STO/04 (9 cfu)

Unità didattica 1 3 cfu M-STO/04 (3 cfu)

Unità didattica 2 3 cfu M-STO/04 (3 cfu)

Unità didattica 3 3 cfu M-STO/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso intende affrontare un argomento di grande impatto mediatico e di grande rilevanza politica: quello delle migrazioni interne e internazionali e i fenomeni correlati di scontro sociale, di gestione politica, di trasformazione tanto delle comunità di partenza degli emigranti quanto di quelle di arrivo. Obiettivo del corso è quello di collocare storicamente i fenomeni migratori che hanno caratterizzato le società nel corso del tempo, per porli in un contesto comparativo sia storico sia geografico. A tale scopo si indagano i caratteri strutturali della mobilità e la persistenza di comportamenti diasporici e transnazionali tanto da parte dei gruppi migranti, e di quelli di preoccupazione e di difesa da parte delle società di destinazione.

Short Course Description

Migration is a subject of severe political impact and of high visibility in the media. Implications of internal and international migrations are found in the political debate concerning nationality and citizenship and in the transformations of the countries of origin of emigrants as well of the hosting societies.

Objective of the course is to provide an historical perspective of migrations, through an historical and geographical comparative approach, with special regard to the Italian migration history.

In first place it will be provided information on the structural character of mobility in the preindustrial Europe and Italy, in order to overcome stereotypes connecting migrations to industrialization process, to the crisis of rural economy and to the impact of modernisation. Departing from the preindustrial period, in its first part the course will focus in the many economical, political and religious reasons which in the last two centuries have produced mobility, and the many consequences that in the contemporary society are the result of circular, life migrators, deportations and refugee migrations. In the second part the attention is directed toward migrations of the second half of the twentieth century, with special regard to migrations politics adopted by sending and receiving countries, to the persistency and transformations of internal and long distance mobility of the Italian society, to the contemporary transnational practices of migrants, and to comparison between historical and present migrations.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è orale, con attività seminariale durante il corso. L'accertamento prevede l'esposizione di testi letti durante le lezioni e la stesura di brevi elaborati scritti sotto forma di tesina.

Per accedere all'esame è consigliata la frequenza

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per i non frequentanti l'esame è orale e il riferimento è quello dei testi consigliati per ogni modulo.

E' prevista la possibilità di concordare il programma con la docente.

Propedeuticità consigliate

Storia contemporanea.

Per accedere all'esame è consigliata la frequenza

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

I testi consigliati sono di regola in italiano. Tuttavia alcuni testi possono essere anche in inglese e/o francese.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Cominciando dalla domanda, perché si parte e chi parte? Nel primo modulo si analizzano la dimensione di lungo periodo che ha caratterizzato l'emigrazione in Europa e in Italia, analizzandone gli aspetti fisiologici relativi al funzionamento della società preindustriale e il ruolo degli emigranti nell'edificazione dei criteri di inclusione nazionale.

Materiale di riferimento

Due testi generali:

- Patrizia Audenino, Maddalena Tirabassi, Migrazioni italiane, Storia e storie dall'ancien régime a oggi, Milano, Bruno Mondadori, 2008; oppure Paola Corti-Matteo Sanfilippo, L'Italia delle migrazioni, Roma-Bari, Laterza 2012
- Michele Colucci, Matteo Sanfilippo, Le migrazioni. Un'introduzione storica, Roma, Carocci 2009

Programma per non frequentanti

Cominciando dalla domanda, perché si parte e chi parte? Nel primo modulo si analizzano la dimensione di lungo periodo che ha caratterizzato l'emigrazione in Europa e in Italia, analizzandone gli aspetti fisiologici relativi al funzionamento della società preindustriale e il ruolo degli emigranti nell'edificazione dei criteri di inclusione nazionale.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Due testi generali:

- Patrizia Audenino, Maddalena Tirabassi, Migrazioni italiane, Storia e storie dall'ancien régime a oggi, Milano, Bruno Mondadori, 2008; oppure Paola Corti-Matteo Sanfilippo, L'Italia delle migrazioni, Roma-Bari, Laterza 2012
- Michele Colucci, Matteo Sanfilippo, Le migrazioni. Un'introduzione storica, Roma, Carocci 2009

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Nella seconda parte si intende affrontare in modo comparativo il fenomeno delle migrazioni e dei loro risvolti sociali e politici prendendo in esame alcuni casi particolarmente significativi del Novecento: gli Stati Uniti, la Germania e la Francia come paesi di accoglienza e le loro politiche migratorie, le ragioni delle migrazioni clandestine, la mobilità dentro e fuori i confini della penisola italiana, l'Europa e l'Italia come di destinazione delle nuove migrazioni dal Mediterraneo meridionale e dal sud del mondo.

Materiale di riferimento

Un testo scelto fra i seguenti quattro:

- Stefano Gallo, Senza attraversare le frontiere. Le migrazioni interne dall'Unità a oggi, Roma-Bari, Laterza 2011
- Stefano Luconi, Matteo Pretelli, L'immigrazione negli Stati Uniti, Bologna, Il Mulino 2008
- Elia Morandi, Governare l'emigrazione. Lavoratori italiani in Germania nel secondo dopoguerra, Torino, Rosenberg & Sellier 2011
- Sandro Rinauro, Il cammino della speranza. L'emigrazione clandestina degli italiani nel secondo dopoguerra, Torino, Einaudi 2009

Programma per non frequentanti

Nella seconda parte si intende affrontare in modo comparativo il fenomeno delle migrazioni e dei loro risvolti sociali e politici prendendo in esame alcuni casi particolarmente significativi del Novecento: gli Stati Uniti, la Germania e la Francia come paesi di accoglienza e le loro politiche migratorie, le ragioni delle migrazioni clandestine, la mobilità dentro e fuori i confini della penisola italiana, l'Europa e l'Italia come di destinazione delle nuove migrazioni dal Mediterraneo meridionale e dal sud del mondo.

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un testo scelto fra i seguenti quattro:

- Stefano Gallo, Senza attraversare le frontiere. Le migrazioni interne dall'Unità a oggi, Roma-Bari, Laterza 2011
- Stefano Luconi, Matteo Pretelli, L'immigrazione negli Stati Uniti, Bologna, Il Mulino 2008
- Elia Morandi, Governare l'emigrazione. Lavoratori italiani in Germania nel secondo dopoguerra, Torino, Rosenberg & Sellier 2011
- Sandro Rinauro, Il cammino della speranza. L'emigrazione clandestina degli italiani nel secondo dopoguerra, Torino, Einaudi 2009

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Nel terzo modulo l'attenzione si concentra sulle migrazioni forzate del Novecento verificando le ragioni e le modalità con cui le espulsioni di popolazione, sovente accompagnate da pratiche di genocidio, abbiano accompagnato l'intera storia del secolo.

Materiale di riferimento

- Antonio Ferrara, Niccolò Pianciola, L'età delle migrazioni forzate: esodi e deportazioni in Europa 1853-1953, Bologna, Il Mulino 2012 oppure:
- Silvia Salvatici, Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra, Bologna, Il Mulino 2008 + Guido Crainz, Raoul Pupo, Silvia Salvatici, a cura di, Naufraghi della pace: il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa, Roma, Donzelli 2008

Programma per non frequentanti

Mel terzo modulo l'attenzione si concentra sulle migrazioni forzate del 900 verificando le ragioni e le modalità con cui le espulsioni di popolazione, sovente accompagnate da pratiche di genocidio, abbiano accompagnato l'intera storia del secolo.

Materiale di riferimento per non frequentanti

- Antonio Ferrara, Niccolò Pianciola, L'età delle migrazioni forzate: esodi e deportazioni in Europa 1853-1953, Bologna, Il mulino 1012 oppure
- Silvia Salvatici, Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra, Bologna, Il mulino 2008 + Guido Crainz, Raoul Pupo, Silvia Salvatici, a cura di, Naufraghi della pace: il 1945 i profughi e le memorie divise d'Europa, Roma, Donzelli 2008

Storia delle relazioni economiche internazionali

History of International Economic Relations

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (commercio internazionale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MOIOLI ANGELO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , .

Mail: angelo.moioli@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari

Unità didattica 1	6 cfu	SECS-P/12 (6 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/12 (3 cfu)
	3 cfu	SECS-P/12 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone di ricostruire i fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione dell'economia dall'età moderna fino alle fasi più recenti di quella contemporanea. In particolare si esamineranno le politiche di espansione economica e commerciale, e i movimenti di beni, di servizi e di fattori produttivi, nei loro rispettivi contesti monetari e finanziari.

Short Course Description

This course is intended to provide an overview of international and global issues involving economy from early modern age up to present time. Imperial expansion, trade policies, goods and services flows, migration and investment, and the changing role of governments, international institutions, multinational corporations and banks, are topics for particular attention. The international monetary system as the glue that binds – mainly from the XIXth century - national economies together is especially focused.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

nessun prerequisito; modalità dell'esame orale

Propedeuticità consigliate

nessuna

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali con il supporto di materiali integrativi distribuiti durante le lezioni.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Le premesse: l'economia mondiale in età moderna.

L'economia internazionale nel XIX secolo: la mobilità internazionale dei beni, dei servizi e dei fattori produttivi; la prima globalizzazione

Materiale di riferimento

J. Foreman Peck, Storia dell'economia internazionale dal 1850 ad oggi, Bologna, 1999, cap. 1-9

Letture consigliate per l'Unità didattica 1:

V. Castronovo (a cura di), Storia dell'economia mondiale, Vol. 2, Dalle scoperte geografiche alla crescita degli scambi, Laterza, 1997:

1. L'Europa fuori dall'Europa, di Marco Cattini, pp. 35-52
2. Dal Mediterraneo all'Atlantico: le nuove vie dei commerci, di Frédéric Mauro, pp. 171-196
3. Il Secolo d'oro della Repubblica Neerlandese, di Ad van der Woude, pp. 211-236
4. Le compagnie commerciali: privilegi e monopoli, di Pierre Deyon, pp. 287-302
5. Il sistema del mercante-imprenditore, di Pierre Deyon, pp. 389-398
6. Il commercio atlantico di schiavi, di Herbert S. Klein, 427-448

V. Castronovo (a cura di), Storia dell'economia mondiale, Vol. 3, L'età della rivoluzione industriale, Laterza, 1999:

1. I mutamenti demografici, di Edward A. Wrigley, pp. 105-126
2. Mercati interni, aree regionali e modelli di domanda, di Sidney Pollard, pp. 179-198
3. L'Inghilterra e la prima rivoluzione industriale, di Pat Hudson, pp. 241-266
4. L'economia mediterranea, di Maurice Aymard, pp. 353-378

Programma per non frequentanti

Le premesse: l'economia mondiale in età moderna.

L'economia internazionale nel XIX secolo: la mobilità internazionale dei beni, dei servizi e dei fattori produttivi;

Materiale di riferimento per non frequentanti

J. Foreman Peck, Storia dell'economia internazionale dal 1850 ad oggi, Bologna, 1999, cap. 1-9

Letture consigliate per l'Unità didattica 1:

V. Castronovo (a cura di), Storia dell'economia mondiale, Vol. 2, Dalle scoperte geografiche alla crescita degli scambi, Laterza, 1997:

1. L'Europa fuori dall'Europa, di Marco Cattini, pp. 35-52
2. Dal Mediterraneo all'Atlantico: le nuove vie dei commerci, di Frédéric Mauro, pp. 171-196

3. Il Secolo d'oro della Repubblica Neerlandese, di Ad van der Woude, pp. 211-236
4. Le compagnie commerciali: privilegi e monopoli, di Pierre Deyon, pp. 287-302
5. Il sistema del mercante-imprenditore, di Pierre Deyon, pp. 389-398
6. Il commercio atlantico di schiavi, di Herbert S. Klein, 427-448

V. Castronovo (a cura di), Storia dell'economia mondiale, Vol. 3, L'età della rivoluzione industriale, Laterza, 1999:

1. I mutamenti demografici, di Edward A. Wrigley, pp. 105-126
2. Mercati interni, aree regionali e modelli di domanda, di Sidney Pollard, pp. 179-198
3. L'Inghilterra e la prima rivoluzione industriale, di Pat Hudson, pp. 241-266
4. L'economia mediterranea, di Maurice Aymard, pp. 353-378

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

La crescita dell'economia internazionale nel XX secolo fra chiusure ed aperture.

Materiale di riferimento

J. Foreman Peck, Storia dell'economia internazionale dal 1850 ad oggi, Bologna, 1999, cap. 10-15

Programma per non frequentanti

La crescita dell'economia internazionale nel XX secolo fra chiusure ed aperture.

Materiale di riferimento per non frequentanti

J. Foreman Peck, Storia dell'economia internazionale dal 1850 ad oggi, Bologna, 1999, cap. 10-15

Storia delle relazioni internazionali - (EDIZIONE L-Z)

History of International Relations

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. VIGNATI DANIELA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18933 - v. Livorno, 1

Mail: Daniela.Vignati@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/06 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è incentrato sull'esame dei fattori ideologici, politici, economici e psicologici che hanno concorso alla formulazione delle linee di politica estera dei singoli stati e caratterizzato le dinamiche delle relazioni internazionali negli anni che intercorrono tra la Conferenza della Pace del 1919 e la fine del bipolarismo. L'approccio metodologico privilegerà l'orientamento degli studenti all'esame critico delle più accreditate correnti storiografiche in materia.

Short Course Description

The course aims to analyze the ideological, political, economic and psychological factors which combined to bring about the foreign policy of the states and defined the international relations dynamics during the years between the Paris Peace Conference in 1919 and the end of the bipolar era. The methodological approach will guide students towards the examination of the most qualified trends in historiography.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in un colloquio orale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che intendono chiedere l'assegnazione di una tesi in Storia delle Relazioni Internazionali sono invitati a seguire il corso.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo comprende una parte generale volta ad inquadrare, nel contesto della crisi europea e del progressivo affermarsi della vocazione mondiale degli Stati Uniti e della Russia sovietica, l'evoluzione delle relazioni internazionali negli anni tra le due guerre mondiali.

Materiale di riferimento

Ennio Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Roma-Bari, Laterza, 2003 o edizioni successive (i capitoli da II a IV compreso).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Ennio Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Roma-Bari, Laterza, 2003 o edizioni successive (i capitoli da I a IV compreso).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo analizza, alla luce delle più recenti ricostruzioni storiografiche, le dinamiche della contrapposizione tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, dalle origini al crollo del sistema bipolare.

Materiale di riferimento

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli I, II, III, V, X).

Materiale di riferimento per non frequentanti

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli I, II, III, V, X, XI).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo ha carattere monografico e affronta il tema dell'interazione tra guerra fredda e processi di decolonizzazione nelle diverse regioni del mondo.

Materiale di riferimento

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli IV, VIII, VII, XII, VI, XIII).

Materiale di riferimento per non frequentanti

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli IV, VIII, VII, XII, IX, VI, XIII).

Storia delle relazioni internazionali - (EDIZIONE A-K)

History of International Relations

Per i Corsi di laurea:

- **SPO n.o.** (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

- **SiE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , commercio internazionale , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei , integrazione europea) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. MERLATI MARIELE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18933 - v. Livorno, 1 02503 21056 - v. Conservatorio, 7

Mail: Mariele.Merlati@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/06 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/06 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso è incentrato sull'esame dei fattori ideologici, politici, economici e psicologici che hanno concorso alla formulazione delle linee di politica estera dei singoli stati e caratterizzato le dinamiche delle relazioni internazionali negli anni che intercorrono tra la Conferenza della Pace del 1919 e la fine del bipolarismo. L'approccio metodologico privilegerà l'orientamento degli studenti all'esame critico delle più accreditate correnti storiografiche in materia.

Short Course Description

The course aims to analyze the ideological, political, economic and psychological factors which combined to bring about the foreign policy of the states and defined the international relations dynamics during the years between the Paris Peace Conference in 1919 and the end of the bipolar era. The methodological approach will guide students towards the examination of the most qualified trends in historiography.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Per gli studenti frequentanti l'esame si articola in una prova intermedia in forma scritta sui temi affrontati nel primo modulo del programma e in un colloquio orale finale sui temi affrontati nel secondo e nel terzo modulo.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in un colloquio orale.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Gli studenti che intendono chiedere l'assegnazione di una tesi in Storia delle Relazioni Internazionali sono invitati a seguire il corso.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo comprende una parte generale volta ad inquadrare, nel contesto della crisi europea e del progressivo affermarsi della vocazione mondiale degli Stati Uniti e della Russia sovietica, l'evoluzione delle relazioni internazionali negli anni tra le due guerre mondiali.

Materiale di riferimento

Ennio Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Roma-Bari, Laterza, 2003 o edizioni successive (i capitoli da II a IV compreso).

Materiale di riferimento per non frequentanti

Ennio Di Nolfo, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Roma-Bari, Laterza, 2003 o edizioni successive (i capitoli da I a IV compreso).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo analizza, alla luce delle più recenti ricostruzioni storiografiche, le dinamiche della contrapposizione tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, dalle origini al crollo del sistema bipolare.

Materiale di riferimento

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli I, II, III, V, X).

Materiale di riferimento per non frequentanti

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli I, II, III, V, X, XI).

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo ha carattere monografico e affronta il tema dell'interazione tra guerra fredda e processi di decolonizzazione nelle diverse regioni del mondo.

Materiale di riferimento

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli IV, VIII, VII, XII, VI, XIII).

Materiale di riferimento per non frequentanti

William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dal 1945, Milano, Guerini e Associati Editore, 2007 (i capitoli IV, VIII, VII, XII, IX, VI, XIII).

Storia dell'economia europea

European Economic History

Per i Corsi di laurea:

- **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. DE LUCA GIUSEPPE , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Indirizzo: 02503 18914 - v. Livorno, 1

Mail: giuseppe.deluca@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SECS-P/12 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SECS-P/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SECS-P/12 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SECS-P/12 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire i lineamenti e le dinamiche delle trasformazioni economiche dell'Europa nei passati otto secoli sullo sfondo dei mutamenti (sia geopolitici che settoriali) dell'economia mondiale. L'apparato concettuale e storiografico è finalizzato a fare emergere e ad enfatizzare le effettive specificità storiche.

Short Course Description

The course focuses on the evolution of the European economies from the early ones in which Malthusian pressures on population were the dominant historical fact to ones in which population growth and rising per capita income had become the norm. Its topics range from the institutional setting that supported growth to the development of commercial and financial institutions during the medieval and early modern periods, from the causes and consequences of the British industrial revolution to the industrialization of continental Europe during the nineteenth century, and from the evolution of international monetary arrangements in the late nineteenth century to the birth of Euro, and from the experience of central planning under communism to the economic integration within Europe. The final part of the course will be devoted to examine, in a comparative way, the economic history of the world in an attempt to explain the uniqueness of Western Europe and why "the West" was able to achieve sustained economic growth in a way that no other part of the world was able to do.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame consiste in una prova scritta che si compone di una serie di domande a risposta chiusa e di cinque domande a risposta aperta.

La prima tipologia di domande mira ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei contenuti del programma (concetti base, fatti stilizzati, coordinate temporali, dinamiche geo-politiche), mentre la seconda tipologia di quesiti punta a verificare la capacità di applicazione di questi skills in relazione all'effettiva dinamica di determinati contesti storici.

Propedeuticità consigliate

Storia dell'integrazione europea

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Per i frequentanti il materiale di riferimento sarà costituito dagli appunti presi durante le lezioni, integrati dalle slides rese disponibili nella piattaforma Ariel.

Pagine web

<http://ariel.ctu.unimi.it/corsi/storiaEconomica/home/>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

L'economia europea dalla crescita smithiana alla transizione schumpeteriana (secoli XIII-XVIII).

Materiale di riferimento

Karl Gunnar Persson, Storia economica d'Europa, Milano, Apogeo, 2011, Introduzione + capp. 1-5.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Vie regionali e nazionali di industrializzazione (XIX-XX).
La Cina, l'Europa e la nascita dell'economia mondiale moderna.
Dallo sviluppo economico allo sviluppo sostenibile.

Materiale di riferimento

Karl Gunnar Persson, Storia economica d'Europa, Milano, Apogeo, 2011, Capp. 6-12.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

L'economia italiana dall'Unità al 2000: dalla periferia al centro, andata e ritorno.

Materiale di riferimento

P. Pecorari (a cura di), L'Italia economica. Tempi e fenomeni del cambiamento (1861-2000), Padova, Cedam, 2009.

Storia dell'integrazione europea

History of European Integration

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (integrazione europea) , **ECE n.o.** (economia dei mercati , economia dell' impresa) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. GRAGLIA PIERO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 18933 - v. Livorno, 1

Mail: piero.graglia@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	9 cfu	SPS/06 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/06 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/06 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	SPS/06 (3 cfu)

Obiettivi

Con il proposito di fornire agli studenti gli strumenti di conoscenza necessari per esaminare in chiave critica gli sviluppi, le prospettive e i limiti dell'integrazione europea, il corso ripercorrere le tappe fondamentali del processo politico, economico e diplomatico che ha condotto alla realizzazione dell'UE. Con ampi riferimenti al quadro delle relazioni internazionali del XX secolo e del primo scorcio del XXI, saranno analizzati i principali fattori interni ed esterni all'Europa che dal secondo dopoguerra a oggi hanno concorso a incentivare, frenare, orientare e dare forma alla costruzione europea.

Short Course Description

This course, which aims to provide students with the historical knowledge and tools to critically assess the origins, developments, perspectives and limits to European integration, offers a survey of the major turning points in the political, economic and diplomatic processes that led to the institution of the EU. After a broad overview of the development of international relations from the beginning of the twentieth century to our days, the syllabus will focus on the main domestic and foreign factors which have helped to foster, slow down, channel and shape the ideal construction and the actual making of the European Union since World War II.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per i frequentanti consiste in un colloquio volto ad accertare la conoscenza specialmente degli argomenti trattati durante il corso e durante i seminari, ove previsti.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame è volto ad accertare la conoscenza degli argomenti trattati nei testi indicati per ogni singolo modulo.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Sono previste esercitazioni, incontri e piccoli seminari tematici volti a illustrare i meccanismi di funzionamento delle istituzioni politiche, economiche e finanziarie dell'UE.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo intende orientare lo studente nella comprensione del contesto internazionale nel cui ambito ha avuto origine e si è sviluppato dal secondo dopoguerra a oggi il processo comunitario. Partendo da alcuni cenni sul dibattito europeista e federalista e sui tentativi di parziale integrazione economica nel periodo tra le due guerre mondiali, verrà dedicata una particolare attenzione alle relazioni tra Europa e Stati Uniti nel periodo immediatamente successivo alla fine della seconda guerra mondiale, fino al consolidamento dei primi riusciti tentativi di integrazione economica nel periodo dominato dalla figura del presidente francese Charles de Gaulle. In tale contesto, verrà impostata un'ampia analisi dei motivi che furono alla base dell'adesione italiana al processo di integrazione europea.

Materiale di riferimento

Mark Gilbert, Storia politica dell'integrazione europea, Bari-Roma, Laterza, 2008, capp. 1-3

Dispensa a cura del docente. Per maggiori informazioni circa la dispensa, si consiglia di consultare il portale Ariel: <http://pgragliasie.ariel.ctu.unimi.it/v1/Home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il secondo modulo verrà dedicato alla ricostruzione del superamento della fase di stallo provocata dall'azione della presidenza francese di de Gaulle, con la ripresa della spinta per il completamento dell'integrazione economica, i primi timidi tentativi di integrazione e coordinamento della politica estera dei Nove, la difficile strutturazione di una politica monetaria comune, la riforma dell'Atto Unico, la realizzazione del Trattato istitutivo dell'Unione (Trattato di Maastricht), la strutturazione di una politica estera e di sicurezza comune, i tentativi di 'costituzionalizzazione' dell'Unione nel periodo 1999-2004. In questo processo di evoluzione, oggetto di particolare attenzione sarà sempre il confronto tra Cee (poi Unione europea) e sistema politico italiano, particolarmente dopo che i successivi allargamenti (1973, 1986) avranno reso particolarmente complessa e problematica sia la partecipazione italiana ai meccanismi comunitari sia la piena e convinta adesione alla costruzione europea del nostro Paese.

Materiale di riferimento

Mark Gilbert, Storia politica dell'integrazione europea, Roma-Bari, Laterza, 2008, capp. 4-7

Dispensa a cura del docente. Per maggiori informazioni circa la dispensa, si consiglia di consultare il portale Ariel: <http://pgragliasie.ariel.ctu.unimi.it/v1/Home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Il terzo modulo costituisce un approfondimento tematico concentrato sull'evoluzione storica delle relazioni tra CEE/Unione e Paesi in via di sviluppo, con riferimento all'evoluzione storica oggetto dei primi due moduli.

Materiale di riferimento

Giuliano Garavini, Dopo gli imperi. L'integrazione europea nello scontro Nord-Sud, Le Monnier Università, Firenze, capp. 2 e 4-6.

Storia e istituzioni dei paesi islamici

History and Institutions of Islamic Countries

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) , **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GIUNCHI ELISA ADA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21054 - v. Conservatorio, 7

Mail: elisa.giunchi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SPS/14 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/14 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/14 (3 cfu)

Obiettivi

Il programma si prefigge di fornire agli studenti una conoscenza di base della dottrina e delle istituzioni islamiche e della loro evoluzione storica e di analizzare il fenomeno del revivalismo islamico nelle sue varie accezioni. In quest'ottica storica verranno analizzati anche temi di attualità, quali i diritti umani nell'islam, la riforma del diritto di famiglia e lo status giuridico femminile. Verrà quindi ripercorso il fenomeno di re-islamizzazione e il rapporto tra potere e religione in alcuni case studies (Pakistan, Afghanistan e Iran).

Short Course Description

The first part of the course focuses on the rise of Islam, the development of its political and legal doctrine, and analyses reformist trends in the Muslim world, from Wahhabi thought to the rise of political Islam; case studies analysed in the second part include Pakistan, Afghanistan and Iran. Women's status, reform of family law and the issue of human rights in Islam will also be analysed.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

esame scritto

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Il docente è disponibile a concordare con gli studenti programmi diversi da quelli qui indicati.

Per chi vuole sostenere l'esame relativo ad un solo modulo di 3 crediti il programma è quello del I modulo, a meno che non ci si sia accordati diversamente.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il primo modulo, di carattere più generale, è volto ad analizzare il periodo formativo della dottrina islamica (la nascita dell'Islam e la sua dottrina religiosa, politica e giuridica, così come si è andata configurando nei secoli VII-XI), le sue differenze interne, la dottrina sciita e il sufismo, e il fenomeno revivalista nelle sue varie accezioni.

Materiale di riferimento

Filoramo, a cura di, Islam, Laterza, 2003, pp. 41-157, 181-231, 235-243, 252-285, 309-341.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Nel secondo modulo si analizzeranno , sulla base delle conoscenze acquisite nelle lezioni precedenti, l'evoluzione dell'islam e del suo rapporto con il potere politico in alcuni paesi non arabi, in primis Iran, Pakistan, Afghanistan.

Materiale di riferimento

Kepel, Jihad: ascesa e declino. Storia del fondamentalismo islamico, Carocci, 2000, tranne i cap. 5, 6, 12, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 24, 25, 26 e a scelta uno dei seguenti libri: Giunchi, Afghanistan: storia e società nel cuore dell'Asia , Carocci, 2007 oppure Salati e

Capezzone, L'islam sciita, Ed. Lavoro, 2006, oppure Giunchi, Pakistan: islam, potere e democratizzazione, Carocci, 2009, Hallaq, Introduction to islamic law, Cambridge University Press, 2009

Materiale di riferimento per non frequentanti

Kepel, Jihad: ascesa e declino. Storia del fondamentalismo islamico, Carocci, 2000, tranne i cap. 6, 14, 15, 19, 25, 26 e a scelta uno dei seguenti libri: Giunchi, Afghanistan: storia e società nel cuore dell'Asia, Carocci, 2007 oppure Salati e Capezzone, L'islam sciita, Ed. Lavoro, 2006, oppure Giunchi, Pakistan: islam, potere e democratizzazione, Carocci, 2009, oppure Hallaq, Introduction to islamic law, Cambridge University Press, 2009

Storia e istituzioni dell'Africa

African history and institutions

Per i Corsi di laurea:

- **GLO n.o.** (processi globali , coesione e sviluppo sociale) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6
- **SIE n.o.** (cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. FIAMINGO CRISTIANA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21090 - v. Conservatorio, 7

Mail: cristiana.fiamingo@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	SPS/13 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		SPS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		SPS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		SPS/13 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso 2013/14 si focalizzerà sulla declinazione africana del fenomeno della cosiddetta "maledizione delle risorse": ovvero spiegando con le ragioni della storia dell'"Afrique utile" quell'apparente paradosso per cui regioni caratterizzate da abbondanza di risorse naturali non rinnovabili (combustibili o minerali ma anche, più banalmente, terra, acqua e, soprattutto, persone) destinate all'"esportazione", registrino una crescita economica ma mal redistribuita e, in definitiva, uno sviluppo sociale e politico estremamente lento, rispetto ai paesi occidentali che, come il nostro, vivono di terziario e di un'industria che elabora quelle materie prime qui importate. Dutch disease e altri fenomeni come il declino di settori economici penalizzati dall'afflusso di redditi provenienti dall'esportazione delle risorse (la cui volatilità dipende dalla fluttuazione del mercato globale delle materie prime), cattiva amministrazione governativa delle risorse, debolezza e corruzione delle istituzioni non sono state limitate dalla ricetta di "good governance", accolta per restare a galla. Tuttavia se, a dirla con Ahmadou Kourouma, in Africa «La politique ne réussit que par la duplicité» (da : En attendant le vote des bêtes sauvages, 2001) anche a causa della corrente crisi economica globale, ci sono inequivocabili segni e spinte dal basso e dall'interno degli stati dell'Africa subsahariana che, se non caratterizzeranno la scadenza dei Millennium Development Goals - o Major Distraction Gimmick (la "gran trovata di distrazione") nelle parole di Peggy Antrobus -, rendono meno faticoso prevedere la fine di una "democrazia delegativa" cui abbiamo assistito sino ad oggi.

Il corso si svolge in 3 unità didattiche da 20 ore di lezione ciascuna:

1. Strumenti d'analisi dell'africanistica per interpretare l'impatto del continente con l'epoca coloniale e la costruzione dello stato biforcuto;
2. Lo sfruttamento delle risorse in Africa subsahariana;
3. Focus sulla declinazione regionale in Africa subsahariana del natural resources management.

Le prime due unità interessano gli studenti dei corsi da 6 Cfu triennali e dei corsi magistrali il cui programma d'esame sarà ovviamente accresciuto dei volumi indicati; la terza riguarda gli studenti SIE (9 Cfu) e gli studenti il cui piano di studi consenta di aggiungere ulteriori 3 crediti ai 6 Cfu prescritti dal CdL di provenienza (informazioni a riguardo all'ufficio SIFA).

Per quanto attiene alle Unità didattiche 2 e 3, le lezioni si svolgeranno anche in collaborazione con esperti; forum cinematografici richiederanno la partecipazione degli studenti alla discussione.

I materiali del corso saranno integrati dalle 24 ore di registrazione del Seminario SIII 2013 "Land grabbing / Grabbing the land" raccolte sul portale video d'Ateneo. Anche quest'anno il corso coincide con il seminario SIII - (v. www.siiiconoscereperdecidere.wordpress.com) intitolato al fenomeno del consumo, dello sfruttamento e della sottrazione dei suoli: una delle giornate di studio, in particolare, sarà dedicata all'Africa; quanti lo seguissero potrebbero integrare al corso tale partecipazione secondo modalità da concordarsi con la docente.

NB: a uguale numero di asterischi corrispondono i testi in alternativa fra loro.

Short Course Description

Class 2013/14 will focus on the African resource curse phenomenon, explaining with the reasons of the history of the "Afrique utile" the apparent paradox that regions plenty of an abundance of natural and point-source non-renewable resources (like fuels, minerals but also land, water and, overall, persons) 'devoted' to export, have a very slow economic, social and, in the end, political development outcomes than countries, like the Western ones, that developed the tertiary sector and their industries depending on those imported resources. "Dutch disease" and other negative phenomena as decline in the competitiveness of other economic sectors, government mismanagement and uneven redistribution of/access to resources, or weak, unstable and corrupt institutions have not been stopped with the "good governance" prescription, apparently accepted to get by. Although we can agree with Ahmadou Kourouma that in Africa «La politique ne réussit que par la duplicité» (in En attendant le vote des bêtes sauvages, 2001), also stressed by the present global economic crisis, there are undeniable bottom-up and from within displays of changes in the Sub-Saharan African States: although far to mark the Millennium Development Goals deadline (also defined as "Major Distraction Gimmick" – Peggy Antrobus) they make preview the end of the "delegative democracy" we witnessed up to these days.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame si svolge in forma orale: tendenzialmente questo consiste in tre domande trasversali rispetto ai volumi / articoli in programma nonché alle slide del corso, con ampia possibilità di spaziare. Agli studenti frequentanti, per la II unità didattica, sarà richiesta la

realizzazione e presentazione preventiva di una tesina approfondendo l'argomento della gestione delle risorse naturali in Africa subsahariana nella dimensione regionale.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Il programma di studio è maggiore ma non prevede lo studio delle slides perchè difficilmente comprensibili da chi non segue le lezioni in classe. L'esame si svolge in forma orale: tendenzialmente questo consiste in tre domande trasversali rispetto ai volumi / articoli in programma con ampia possibilità di spaziare.

Propedeuticità consigliate

Storia moderna e storia contemporanea

Lingua di insegnamento

italiana

Informazioni sul programma

NB. (1) Le unità didattiche 1 e 2 interessano gli studenti dei corsi da 6 Cfu triennali; la 3 riguarda gli studenti SIE (9 Cfu) e gli studenti il cui piano di studi consenta di aggiungere ulteriori 3 crediti ai 6 Cfu prescritti dal CdL di provenienza (informazioni a riguardo all'ufficio SIFA).

(2) Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI che intendano sostenere l'esame de 3 CFU discuteranno all'esame il volume di Gentili A.M., Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Subsahariana, Roma: Carocci, 2008

(3) È possibile concordare con la docente argomenti/ volumi e riviste scientifiche in alternativa per la II Unità didattica

(4) La rivista "afriche e orienti" è organizzata attorno a una raccolta di saggi (dossier) su uno specifico tema cui si affiancano altre sezioni e rubriche. Si richiede lo studio dei saggi che compongono il "dossier" ed eventualmente i contenuti della sezione "ricerche" se correlati al tema

Pagine web

<http://cfiamingosia.ariel.ctu.unimi.it>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Strumenti d'analisi dell'africanistica per interpretare l'impatto del continente con l'epoca coloniale, post-coloniale, neo-coloniale e la gestione delle risorse naturali nel corso della costruzione dello Stato indipendente

Materiale di riferimento

* Carta politica dell'Africa successiva al 2012

** Slides del corso sul sito <http://cfiamingosia.ariel.ctu.unimi.it>

*** Gentili A.M., Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Subsahariana, Roma: Carocci, nuova edizione 2008 / Parte I (Introduzione e capp.1-2)

**** Fiamingo C. (a cura di), Africa che cambia, Milano: Unicopli, 2012 (5 saggi a scelta)

Programma per non frequentanti

Strumenti d'analisi dell'africanistica per interpretare l'impatto del continente con l'epoca coloniale e la costruzione dello stato biforcuto

Materiale di riferimento per non frequentanti

* Carta politica dell'Africa successiva al 2012

** Gentili A.M., Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Subsahariana, Roma: Carocci, edizione 2008 / Parte I (Introduzione e capp.1-2)

*** Fiamingo C. (a cura di), Africa che cambia, Milano: Unicopli, 2012 (l'intero volume)

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Lo sfruttamento delle risorse in Africa subsahariana

Materiale di riferimento

* Gentili A.M., Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Subsahariana, Roma: Carocci, edizione 2008 / Parte II (capp.3-4)

** Slides del corso sul sito <http://cfiamingosia.ariel.ctu.unimi.it>

*** Registrazione video SIII 2013 "Land grabbing/grabbing the land: culture, finitezza, consumo di una risorsa non rinnovabile: la terra" della giornata dedicata all'Africa

e in alternativa

**** G. Chiusano, E. Dansero (a cura di), Ori d'Africa: terra, acqua, risorse minerarie ed energetiche, I libri di afriche e orienti, AIEP, 2012

**** Terra e risorse naturali in Africa. Quali diritti?, in "Afriche e orienti" (Dossier a cura di Corrado Tornimbeni e Mario Zamponi), San Marino : Aiep, 2007

oppure 2 dossier fra i seguenti:

**** 2005 (2) Ambiente e sviluppo sostenibile in Africa australe

**** 2008 (2) La Cina in Africa

**** 2008 (I) Numero speciale: Africa australe. Comunità rurali, sistemi di autorità e politiche di decentramento

**** 2008 (II) Numero speciale: Decentralising Power and Resource Control in sub-Saharan Africa: Responses and Perspectives (bilingue)

**** 2010 (I) Numero speciale: Controllare la natura. Politiche di tutela ambientale in Africa sub-sahariana

**** 2011 (I) Numero speciale: Sviluppo rurale e riduzione della povertà in Etiopia

Programma per non frequentanti

Lo sfruttamento delle risorse in Africa subsahariana

Materiale di riferimento per non frequentanti

* Gentili A.M., Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Subsahariana, Roma: Carocci, nuova edizione 2008 / Parte II (capp.3-4)

** Chiusano G., E. Dansero (a cura di), Ori d'Africa: terra, acqua, risorse minerarie ed energetiche, I libri di afriche e orienti, AIEP, 2012

*** Zamponi M., Breve Storia del Sudafrica, Carocci, 2009

**** Guglielmo M., Il Corno d'Africa. Eritrea, Etiopia, Somalia 2013, Il Mulino

NB: Nell'intento di incoraggiare gli studenti a leggere volumi in inglese, i due volumi ** e *** possono essere sostituiti dal saggio: Bond P., Looting Africa, London, New York: Zed Books, 2006

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Focus sulla declinazione del problema in prospettiva regionale in Africa subsahariana Africa centrale (ECCAS), Africa occidentale (ECOWAS), Africa orientale (IGAD) ed Africa australe (SADC)

Materiale di riferimento

Gli studenti realizzeranno una tesina scritta approfondendo il rapporto di resource management in uno specifico contesto regionale. Voll. di riferimento principali oltre a quelli utili per la II UD, i segg. (molti reperibili in formato kindle):

- * Collier P., L'ultimo miliardo: perché i paesi più poveri diventano sempre più poveri e cosa si può fare per aiutarli, Collana: Economica Laterza, 2009
- * Diop N., Marotta D. e de Melo J., Natural Resource Abundance, Growth, and Diversification in the Middle East and North Africa, WB Publication, 2012
- * Power M., Mohan G. e May Tan-Mullins, China's Resource Diplomacy in Africa (International Political Economy Series) Palgrave McMillan, 2012
- * A. Yates D., The Scramble for African Oil: Oppression, Corruption and War for Control of Africa's Natural Resources (New Politics, Progressive Policy), Pluto Press, 2012
- * Nelson F. (a cura di) Community Rights, Conservation and Contested Land: The Politics of Natural Resource Governance in Africa, Routledge, 2010
- * Fabricius C., Koch E., Turner S. e Magome H., Rights Resources and Rural Development: Community-based Natural Resource Management in Southern Africa, Routledge, 2013
- * Gibson Joseph R., How Europe and America Are Still Underdeveloping Africa: Neocolonialism and the Scramble for Strategic Resources in 21st Century Africa, KITABU Publishing, LLC. 2012
- * Botchway F.N., Natural Resource Investment and Africa's Development - Google eBook - Edward Elgar Publishing, 2011 (saranno vagliati eventuali altri testi accademici in lingua italiana, dovessero essere pubblicati nel frattempo)

integrando la prospettiva con apporti delle RECs in materia

ECCAS

- Protocollo sulla cooperazione nelle risorse naturali tra gli stati membri dell'ECCAS (Protocol on Cooperation in Natural resources between member states of the ECCAS)
- Protocollo sulla cooperazione nello sviluppo di risorse umane, istruzione, formazione e cultura tra gli stati membri dell'ECCAS (Protocol on Cooperation in the development of Human resources, Education, Training and Culture between member states of the ECCAS)
- Protocollo sulla situazione degli stati senza sbocco al mare, quasi senza sbocco al mare, insulari, parzialmente insulari e/o meno sviluppati (Protocol on the Situation of Landlocked, Semi-Landlocked, Island, Part-Island and/or Least Advanced Countries)

SADC

- Protocolli in materia in <http://www.sadc.int/themes/natural-resources/>

IGAD

- Environment and Natural Resources Strategy in http://igad.int/attachments/159_IGAD_ENR_Strategy.pdf

ECOWAS

- ECOWAS ENVIRONMENTAL POLICY, ECOWAS Commission, Abuja, Nigeria, 2008 in http://www.comm.ecowas.int/dept/d2/en/ecowas_environment_policy.pdf
- UNEP, 2013: Environmental Accounting of National Economic Systems: An Analysis of West African Dryland Countries within a Global Context [http://www.unep.org/dewa/Portals/67/pdf/EANE_Report_lowres.pdf]

Programma per non frequentanti

Focus sulla declinazione del problema in prospettiva regionale in Africa subsahariana Africa centrale (ECCAS), Africa occidentale (ECOWAS), Africa orientale (IGAD) ed Africa australe (SADC)

Materiale di riferimento per non frequentanti

Un volume a scelta tra:

- * Collier P., L'ultimo miliardo: perché i paesi più poveri diventano sempre più poveri e cosa si può fare per aiutarli, Collana: Economica Laterza, 2009
- * Bond P., Looting Africa, London, New York: Zed Books, 2006 (solo nel caso in cui NON lo si sia presentato per la I UD)
- * Diop N., Marotta D. e de Melo J., Natural Resource Abundance, Growth, and Diversification in the Middle East and North Africa, WB Publication, 2012
- * Power M., Mohan G. e May Tan-Mullins, China's Resource Diplomacy in Africa (International Political Economy Series) Palgrave McMillan, 2012
- * A. Yates D., The Scramble for African Oil: Oppression, Corruption and War for Control of Africa's Natural Resources (New Politics, Progressive Policy), Pluto Press, 2012
- * Nelson F. (a cura di) Community Rights, Conservation and Contested Land: The Politics of Natural Resource Governance in Africa, Routledge, 2010
- * Fabricius C., Koch E., Turner S. e Magome H., Rights Resources and Rural Development: Community-based Natural Resource Management in Southern Africa, Routledge, 2013
- * Gibson Joseph R., How Europe and America Are Still Underdeveloping Africa: Neocolonialism and the Scramble for Strategic Resources in 21st Century Africa, KITABU Publishing, LLC. 2012
- * Botchway F.N., Natural Resource Investment and Africa's Development - Google eBook - Edward Elgar Publishing, 2011 saranno vagliati eventuali altri testi accademici in lingua italiana, dovessero essere pubblicati nel frattempo nonché la bibliografia in costante aggiornamento sul sito <http://siiiconoscereperdecidere.wordpress.com>

Storia e politica dei paesi latino americani

History and Politics of Latin American Countries

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali), **B00**; totale cfu 3

Periodo di erogazione 3° trimestre

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari 3 cfu SPS/05 (3 cfu)

Obiettivi

Gli ultimi decenni per l'America latina sono stati anni di profondi cambiamenti dal punto di vista politico, economico, sociale e degli equilibri interregionali. Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti per comprendere alcuni aspetti della politica contemporanea dei paesi dell'America latina, inserendoli nei rispettivi contesti storici e nel quadro delle relazioni interregionali.

Short Course Description

The course aims to offer students the tools to understand some aspects of contemporary politics in Latin American countries, which in recent decades has undergone significant changes in terms of political, economic, social and inter-regional balances.

The lessons will therefore be aimed at analyzing the developments and changes in political, economic and social factors that have characterized the history of the last decades in Latin America. The advent of political leaders identified as socialists and progressives with a central dense social agenda will be the starting point of the lessons, which will aim to analyze their policies, placing them in specific historical contexts in the wider national and inter-regional relations.

Programma

Le lezioni saranno volte ad analizzare gli sviluppi e i mutamenti politici, economici e sociali che hanno caratterizzato la storia degli ultimi decenni dell'America latina. L'avvento di leader politici identificati come socialisti e progressisti con al centro un fitta agenda sociale costituirà il punto di partenza delle lezioni, che saranno volte ad analizzare le rispettive politiche, inserendole negli specifici contesti storici nazionali e nel più ampio quadro delle relazioni interregionali.

Materiale di riferimento

I testi e i materiali di approfondimento per gli studenti frequentanti verranno indicati per tempo.

Per ora si rinvia alle letture propedeutiche consigliate per chi non avesse alcuna conoscenza della storia dell'America latina.

Programma per non frequentanti

Il materiale di studio consentirà di analizzare gli sviluppi e i mutamenti politici, economici e sociali che hanno caratterizzato la storia degli ultimi decenni dell'America latina. L'avvento di leader politici identificati come socialisti e progressisti con al centro un fitta agenda sociale costituirà il punto di partenza dell'analisi, che illustrerà le rispettive politiche inserendole negli specifici contesti storici nazionali e nel più ampio quadro delle relazioni interregionali.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Oltre a una conoscenza della storia contemporanea generale, è consigliata una conoscenza delle principali dinamiche, dei fenomeni e delle periodizzazioni della storia dell'America latina.

A tal fine, si consiglia la frequenza del corso di Storia dell'America latina.

Se non fosse possibile, si consiglia la lettura di uno dei testi indicati di seguito, per avere così maggiori strumenti a disposizione per comprendere meglio alcune tematiche che saranno affrontate nelle lezioni:

Pompejano Daniele, Storia dell'America latina, Bruno Mondadori, 2012.

Rouquié Alain, L'America latina, Bruno Mondadori, 2000.

Zanatta Loris, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010.

L'esame è ORALE e consisterà in un'interrogazione sui testi d'esame e sui materiali d'approfondimento che verranno indicati.

Per gli studenti frequentanti potrà essere prevista una prova di valutazione interna.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

Oltre a una conoscenza della storia contemporanea generale, è consigliata una conoscenza delle principali dinamiche, dei fenomeni e delle periodizzazioni della storia dell'America latina.

A tal fine, si consiglia la frequenza del corso di Storia dell'America latina.

Se non fosse possibile, si consiglia la lettura di uno dei testi indicati di seguito, per avere così maggiori strumenti a disposizione per comprendere meglio alcune tematiche che saranno affrontate nelle lezioni:

Pompejano Daniele, Storia dell'America latina, Bruno Mondadori, 2012.

Rouquié Alain, L'America latina, Bruno Mondadori, 2000.

Zanatta Loris, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010.

L'esame è ORALE e consisterà in un'interrogazione sui testi d'esame e sui materiali d'approfondimento che verranno indicati.

Propedeuticità consigliate

Si consiglia una conoscenza della storia dell'America latina e della storia contemporanea.

Lingua di insegnamento

Italiano

Materiale di riferimento per non frequentanti

I testi e i materiali di approfondimento per gli studenti non frequentanti verranno indicati per tempo.

Per ora si rinvia alle letture propedeutiche consigliate per chi non avesse alcuna conoscenza della storia dell'America latina

Informazioni sul programma

Il programma entrerà in vigore alla fine del corso, cioè dall'appello di giugno-luglio 2014.

Oltre alle lezioni di didattica frontale, potranno essere organizzate lezioni seminariali o conferenze di esperti della materia, proiezioni di film e documentari.

E' consigliata la lettura di giornali e riviste specializzate per accostarsi alla realtà latinoamericana poiché proprio partendo dalle notizie che giungono da quell'area si potranno articolare alcune lezioni.

Pagine web

<http://www.unimi.it>

Storia economica

Economic History

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. **CONCA SILVIA ANTONIA** , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18929 - v. Livorno, 1

Mail: Silvia.Conca@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	6 cfu	SECS-P/12 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SECS-P/12 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SECS-P/12 (3 cfu)

Obiettivi

All'interno di un obiettivo generale che si propone di favorire negli studenti la riflessione sui grandi temi economici del mondo contemporaneo e la comprensione delle loro origini, il corso intende delineare le più importanti tappe dell'evoluzione economica e sociale a partire dal sistema economico di antico regime fino ai nostri giorni. Seguendo una periodizzazione di riferimento ormai consolidata nelle scienze storico-sociali, verrà mantenuta una particolare focalizzazione sull'economia europea e sui suoi rapporti con quella internazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità dello sviluppo, ripercorrendo i fatti condivisi e discutendo le interpretazioni storiografiche più recenti sui diversi temi e momenti storici.

Short Course Description

The aim of the course is to provide students with an understanding of the main economic topics of the contemporary world and their historical roots. The object is to outline the main features and the different routes of the economic development from the early modern age to the present day. The lectures will give an overview on the European economy and its relationships with the international economic system, emphasizing continuity and discontinuity of the modern economic growth and discussing the most recent and up to date researches on the various topics and historical moments.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

FREQUENTANTI

L'esame finale sarà in forma orale e verterà sugli argomenti svolti durante il corso, per il quale si richiede una frequenza di almeno 17 lezioni su 20 (34 ore su 40). Un argomento a scelta potrà essere approfondito e presentato dallo studente durante l'esame finale.

Saranno valutati: la chiarezza e l'organizzazione logico-argomentativa del discorso, in particolare la proprietà lessicale, la padronanza dei concetti storico-economici di base e l'uso corretto della terminologia specifica della disciplina; la conoscenza dei fenomeni, avvenimenti e date essenziali trattati durante il corso; la padronanza delle periodizzazioni fondamentali e la corretta collocazione degli eventi nel contesto spazio-temporale ed economico-istituzionale; la capacità critica di collegare fatti e fenomeni e di cogliere le interrelazioni tra i diversi aspetti storici (istituzionali, economici, politici e sociali).

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

NON FREQUENTANTI

L'esame finale sarà in forma orale e verterà sui contenuti di due testi o gruppi di testi scelti dallo studente tra quelli elencati per le due unità didattiche (uno per ogni unità) o concordati con la docente.

Saranno valutati: la chiarezza e l'organizzazione logico-argomentativa del discorso, in particolare la proprietà lessicale, la padronanza dei concetti storico-economici di base e l'uso corretto della terminologia specifica della disciplina; la conoscenza dei fenomeni, avvenimenti e date essenziali trattati nei testi letti; la padronanza delle periodizzazioni fondamentali e la corretta collocazione degli eventi nel contesto spazio-temporale ed economico-istituzionale; la capacità critica di collegare fatti e fenomeni e di cogliere le interrelazioni tra i diversi aspetti storici (istituzionali, economici, politici e sociali).

L'esame verterà sulla bibliografia indicata nel programma: ogni modulo prevede la lettura di un testo. Non è possibile in nessun caso sostituire lo studio dei testi d'esame o integrare il programma con tesine o elaborati scritti.

Propedeuticità consigliate

Storia moderna, storia contemporanea, economia politica.

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

Ulteriori informazioni sul programma e sui materiali didattici sono disponibili sul sito Ariel del corso.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame per 3 crediti possono scegliere tra Unità didattica I o Unità didattica II.

Per conoscere la data di inizio del secondo modulo consultare il sito Ariel del corso.

Per i non frequentanti ogni unità prevede la lettura di un testo scelto tra quelli dei rispettivi elenchi.

E' possibile concordare una scelta diversa dei testi per l'esame sulla base dei propri interessi e piani di studio. Si raccomanda a tal fine di prendere per tempo contatto con la docente.

Page web

<http://saconcase.ariel.ctu.unimi.it/v1/home/Default.aspx>

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Titolo del corso: Dalle scoperte geografiche alla «decescita»: storia economica dell'Europa e del mondo (secc. XVI-XXI)

Unità didattica I – 3 CFU – 20 ore

La trasformazione dell'Europa, la modernizzazione e l'espansione nel mondo (secc. XVI-XIX)

La prima unità didattica sarà dedicata all'analisi della trasformazione economica e sociale in corso in Europa e nel mondo a partire dall'età moderna fino alla prima guerra mondiale.

Nel delineare le origini della modernizzazione verrà dato particolare rilievo ai processi dinamici dell'economia e delle società occidentali. La rivoluzione industriale inglese sarà esaminata tenendo conto degli ultimi risultati della storiografia, soprattutto anglosassone, che ne ha esplorato e rivisto i vari aspetti (quantitativi, tecnologici, produttivi, creditizi, istituzionali, imprenditoriali, commerciali); verrà così considerato sia l'andamento graduale sia l'ambito europeo di un cambiamento che, pur radicale, mantiene una forte continuità con le trasformazioni dei secoli precedenti dell'età moderna. Ci si soffermerà poi sui principali temi di storia economica dell'Ottocento: le modalità di diffusione dell'industrializzazione in Europa e nel mondo, i processi di innovazione tecnologica, il mutamento delle risorse energetiche, la rivoluzione dei trasporti e delle comunicazioni, i diversi modelli nazionali di sviluppo, il ruolo e le politiche dello Stato, l'evolversi delle istituzioni (creditizie e finanziarie). Particolare attenzione riceveranno i processi di colonizzazione e costruzione degli imperi e delle strutture commerciali e produttive oltremare e la penetrazione nel continente asiatico, la nascita e lo sviluppo degli Stati Uniti, l'emergere del Giappone e la fase della «prima globalizzazione», cioè l'espansione dei commerci e degli scambi internazionali tra la seconda metà dell'Ottocento e il 1914. In questa parte del corso verranno altresì introdotti alcuni concetti base della storia economica e le principali questioni storiografiche.

Materiale di riferimento

Appunti delle lezioni. Materiali didattici e brevi letture saranno forniti agli studenti frequentanti durante il corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

UNITÀ DIDATTICA I – un testo o gruppi di testi a scelta

1. Jack A. GOLDSTONE, Perché l'Europa? L'ascesa dell'Occidente nella storia mondiale 1500-1850, Bologna, il Mulino, 2010;
2. Silvia A. CONCA MESSINA, La trasformazione economica dell'Europa. Dal Seicento alla rivoluzione industriale, Milano, CUEM, 2008;
3. Joel MOKYR, Leggere la rivoluzione industriale, Bologna, il Mulino, 1997;
4. Silvia A. CONCA MESSINA, Crescita e trasformazioni strutturali tra età moderna e contemporanea. Nuove prospettive di storia economica dell'Europa, in «Società e storia», n. 133 (2011), pp. 535-592 unitamente a tre saggi a scelta da: Peter MATHIAS e John A. DAVIS, Le prime rivoluzioni industriali, Bari, Cacucci, 1992;
5. D. R. HEADRICK, Il predominio dell'Occidente. Tecnologia, ambiente, imperialismo, Bologna, il Mulino, 2011;
6. Daniel R. HEADRICK, I tentacoli del progresso: il trasferimento tecnologico nell'età dell'imperialismo, 1850-1940, Bologna, il Mulino, 1991;
7. Joel MOKYR, La leva della ricchezza: creatività tecnologica e progresso economico, Bologna, il Mulino, 1995;
8. W. REINHARD, Storia del colonialismo, Torino, Einaudi, 2002;
9. Bruna BAGNATO, L'Europa e il mondo: origini, sviluppo e crisi dell'imperialismo coloniale, Firenze, Le Monnier, 2006; [secc. XIX-XX]
10. P. WENDE, L'Impero britannico. Storia di una potenza mondiale, Torino, Einaudi, 2009;
11. H. FURBER, Imperi rivali nei mercati d'Oriente (1600-1800), Bologna, il Mulino, 1986,
12. G. BORSA, La nascita del mondo moderno in Asia Orientale. La penetrazione europea e la crisi delle società tradizionali in India, Cina e Giappone, Milano, Rizzoli, 1977 (fino a pag. 456, il resto escluso);
13. O. PETRÉ-GRENOUILLEAU, La tratta degli schiavi. Saggio di storia globale, Bologna, il Mulino, 2006;
14. Pier Angelo TONINELLI, Nascita di una nazione: lo sviluppo economico degli Stati Uniti (1780-1914), Bologna, il Mulino, 1993.

Ulteriori possibili scelte bibliografiche saranno indicate sul sito Ariel durante il corso.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Titolo del corso: Dalle scoperte geografiche alla «decescita»: storia economica dell'Europa e del mondo (secc. XVI-XXI)

UNITÀ DIDATTICA II – 3 CFU – 20 ore

Il Novecento tra sviluppo e depressione economica: dalla crisi del '29 alla crisi odierna.

La seconda unità didattica tratterà delle grandi trasformazioni economiche e sociali avvenute a livello mondiale a partire dalla fine della Grande guerra, seguendo una periodizzazione di ampio respiro. Dopo avere affrontato il tema della disintegrazione dell'economia internazionale seguita alla prima guerra mondiale e aver analizzato le premesse e le conseguenze della crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa, l'attenzione si concentrerà sulla ricostruzione del secondo dopoguerra e sui fattori e le interpretazioni dei «miracoli economici», soffermandosi poi sui mutamenti intervenuti a partire dagli anni Settanta con la crisi petrolifera e in seguito con l'avvio, dagli anni Ottanta in avanti, di una fase di accelerata globalizzazione. All'interno di questo percorso verrà prestata particolare attenzione, in una prospettiva comparativa, all'ascesa e declino economico delle diverse potenze europee e mondiali; al diffondersi a livello internazionale dell'industrializzazione e al complesso e continuo ridefinirsi degli equilibri globali; alle specificità dei sistemi economici e sociali via via realizzati (capitalistici, misti o a economia pianificata); al ruolo degli imprenditori e della grande e piccola impresa; all'innovazione e trasmissione tecnologica; alle diverse politiche economiche e contesti istituzionali, in particolare in relazione al sostegno alle economie nazionali e alla regolamentazione del mercato, analizzato come creazione storica e sociale. Nelle ultime lezioni del corso verranno presentate le diverse argomentazioni del dibattito in corso sugli effetti positivi o negativi della globalizzazione e verranno affrontati i temi relativi alle possibili origini della crisi attuale e alle tendenze dell'economia mondiale (ruolo delle multinazionali sui mercati mondiali, neoliberalismo, finanziarizzazione dell'economia, emergere dei cosiddetti BRICS e in particolare della Cina e dell'India, nuovi approcci economici come quello ecologico o della decrescita).

Materiale di riferimento

Appunti delle lezioni. Materiali didattici e brevi letture saranno forniti agli studenti frequentanti durante il corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

UNITÀ DIDATTICA II – un testo o gruppi di testi a scelta tra:

1. Rondo CAMERON, Storia economica del mondo, Bologna, il Mulino, 1998 (a partire dal cap. V: La seconda logistica europea, compreso) oppure Rondo CAMERON, Larry NEAL, Storia economica del mondo, il vol. I (limitatamente ai capitoli V e VI sulla Seconda logistica europea e Nazionalismo economico e imperialismo) unitamente a tutto il vol. II: Dal XVIII secolo ai nostri giorni, Bologna, il Mulino, 2006;
2. Sidney POLLARD (a cura di), Storia economica contemporanea, Bologna, il Mulino, 2012;
3. Federico BONAGLIA, Andrea GOLDSTEIN, Globalizzazione e sviluppo. Due concetti inconciliabili? Quattro luoghi comuni da sfatare, Bologna, il Mulino, 2008 unitamente a: Andrea GOLDSTEIN, Lucia PISCITELLO, Le multinazionali, Bologna, il Mulino, 2007; oppure unitamente a: Andrea GOLDSTEIN, Bric: Brasile, Russia, India, Cina alla guida dell'economia globale, Bologna, il Mulino, 2011;
4. Alfred D. CHANDLER Jr., Bruce MAZLISH (a cura di), Leviathans: multinational corporations and the new global history, Cambridge, Cambridge University Press, 2005 (tre saggi a scelta);
5. Valerio CASTRONOVO, Un passato che ritorna. L'Europa e la sfida dell'Asia, Roma-Bari, Laterza, 2006;
6. R. CAROLI, F. GATTI, Storia del Giappone, Roma-Bari, Laterza, 2006;
7. M. TORRI, Storia dell'India, Roma-Bari, Laterza, 2007 (pp. 317-762 - dal capitolo X alla conclusione compresa) ;
8. Nicholas RIASANOVSKY, Storia della Russia dalle origini ai giorni nostri, Nuova edizione aggiornata a cura di Sergio Romano, Milano, Bompiani, 2008 (limitatamente alle pp. 341-592);
9. Patrizia BATTILANI, Francesca FAURI, Mezzo secolo di economia italiana (1945-2008), Bologna, il Mulino, 2008;
10. Francesca FAURI, L'Italia e l'integrazione economica europea. 1947-2000, Bologna, il Mulino, 2001.

Ulteriori possibili scelte bibliografiche saranno indicate sul sito Ariel durante il corso.

Storia moderna

Modern History

Per i Corsi di laurea:

- SPO n.o. (storico) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. CAVALLERA MARINA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

Indirizzo: 02503 18917 - v. Livorno, 1

Mail: marina.cavallera@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

	9 cfu	M-STO/02 (9 cfu)	
Unità didattica 1	3 cfu		M-STO/02 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu		M-STO/02 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu		M-STO/02 (3 cfu)

Obiettivi

Finalità del corso è quella di riflettere sui grandi snodi politico-istituzionali, socio-economici, culturali e religiosi dell'età moderna (dalla seconda metà del '400 al 1870). L'attenzione verrà focalizzata sulla realtà europea e sul suo progressivo proiettarsi oltre i propri confini geografici e culturali, alla scoperta di nuovi mondi. L'importanza delle prospettive che allora si aprirono e che indirizzarono l'Europa verso una progettualità pervasiva, calata in ogni settore della vita umana, si può infatti misurare nella costruzione dei nuovi modelli di Stato e di società elaborati nel tempo: le idee che furono allora sviluppate, come ad esempio quelle di progresso e di democrazia, hanno potentemente contribuito alla costruzione del mondo in cui noi oggi viviamo.

Short Course Description

This course is a survey of the new approaches to European Modern History since the Renaissance and concludes on the Nineteenth Century. It treats institutional topics, but also devotes considerable attention to the changing ideologies, to the rule of government regulation in the society evolution and to the institutional innovation in the regional economic growth.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

- Il corso presuppone come pre-requisito la conoscenza, dei grandi processi storici europei dell'età moderna - a partire dalla caduta di Costantinopoli al 1870 -, così come essi vengono proposti nei manuali di liceo.

- L'esame è orale

Lingua di insegnamento

Italiano

Informazioni sul programma

A tutti gli studenti - frequentanti e non frequentanti - è richiesto di concordare il programma direttamente con il docente presentandosi durante l'orario settimanale di ricevimento. In tale sede verranno forniti tutti gli eventuali chiarimenti supplementari e il programma, concordato individualmente in ogni dettaglio, verrà registrato su di un'apposito modulo che lo studente sarà poi tenuto a presentare in sede d'esame.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Viene tracciato il quadro della realtà politico-istituzionale europea nel suo evolvere tra elementi di continuità e momenti di frattura

Materiale di riferimento

F. BENIGNO L'età moderna: dalla scoperta dell'America alla Restaurazione, Roma-Bari, Laterza, 2005

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Pone l'attenzione sulla società europea, esaminandone i sistemi attuali e seguendone poi le trasformazioni sette – ottocentesche attraverso l'evoluzione dell'istituto della famiglia, del lavoro, della cultura, della religiosità e degli apparati di governo. Lo studente dovrà approfondire a sua scelta una delle tematiche proposte mediante lo studio di uno dei testi indicati fra i relativi materiali di riferimento

Materiale di riferimento

Si richiede lo studio di uno a scelta tra i volumi sotto indicati:

- C. CASANOVA, La famiglia italiana in età moderna. Ricerche e modelli, Roma Carocci
- O. NICCOLI, Rinascimento al femminile, Roma – Bari, Laterza 2009
- J. BOSSY, Dalla comunità all'individuo. Per una storia sociale dei sacramenti nell'Europa Moderna, Torino Einaudi 1998
- M. ROSA, Clero cattolico e società europea nell'età moderna, Roma – Bari Laterza 2006
- R. VILLARI, Politica barocca, Roma – Bari, Laterza 2010
- J. F. J. DUINDAM, Vienna e Versailles. Le corti di due grandi dinastie rivali, Roma Donzelli 2004
- V. FERRONE, Lezioni illuministiche, Roma – Bari, Laterza 2010
- A. TRAMPUS, Il diritto alla felicità. Storia di un'idea, Roma – Bari, Laterza 2008

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 3

Programma

Indagherà sul caso italiano, partendo dalla costruzione dei confini negli Stati pre-unitari e dalla evoluzione dei rapporti centro-periferia per riflettere in prospettiva storica sul tema, del decentramento e delle regioni

Materiale di riferimento

Lo studio di:

- D. BEALES e E. F. BIAGINI, Il Risorgimento e l'unificazione d'Italia, Bologna, Il Mulino, 2005

Oppure di

- U. LEVRA (a cura di), Cavour, l'Italia e l'Europa, Il Mulino

inoltre uno a scelta fra i tre testi sotto indicati:

- A cura di A. PASTORE, Confini e frontiere nell'età moderna. Un confronto fra discipline, Milano Franco Angeli 2007
- A cura di A. TORRE, Per vie di terra. Movimenti di uomini e di cose nella società di Antico Regime, Milano Franco Angeli 2007
- A cura di B. A. RAVIOLA, Lo spazio sabauda. Intersezioni, frontiere e confini in età moderna, Milano Franco Angeli 2007

Studi strategici

Strategic Studies

Per i Corsi di laurea:

- SIE n.o. (istituzioni e organizzazioni internazionali) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 3° trimestre

Prof. STEFANACHI CORRADO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21063 - v. Conservatorio, 7

Mail: Corrado.Stefanachi@unimi.it

L'Insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori

scientifico disciplinari	6 cfu	SPS/04 (6 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	SPS/04 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso di Studi Strategici si prefigge l'obiettivo di fornire gli elementi necessari per comprendere la natura e la logica della guerra quale fenomeno permanente della realtà politica internazionale. In primo luogo, il corso intende mettere a fuoco i concetti fondamentali della Strategia, intesa come l'«anello di collegamento» tra gli interessi politici degli attori che operano nell'arena internazionale e l'impiego della forza militare; sarà definito, più in particolare, lo «spettro» di impiego della forza militare (il continuum deterrenza/compellenza/guerra), i livelli di applicazione della forza militare (tattico, operativo, strategico) e le principali dimensioni della Strategia (tecnologica, logistica, sociale, operativa). In secondo luogo, sarà ricostruita la dialettica tra Prassi militare e Teoria strategica nell'età contemporanea, analizzando le reciproche influenze tra il piano teorico e quello dell'azione militare dalle guerre napoleoniche fino ai nostri giorni. In terzo luogo, saranno esaminate le direttrici fondamentali dell'evoluzione della teoria e della prassi strategica dopo la fine della Guerra Fredda (con una particolare attenzione al dibattito sulla cosiddetta «Rivoluzione degli affari militari», alla rinascita delle dottrine del Potere aereo indipendente, al fenomeno della proliferazione nucleare e al riemergere delle forme irregolari della guerra (guerriglia, terrorismo).

Short Course Description

The Strategic Studies Course aims at providing the theoretical tools needed to grasp the inner nature and logic of war as a recurring phenomenon of the international political arena. Firstly, the Course will outline the fundamental concepts of Strategy, regarded as the «bridge» that relates military power to political purposes pursued by the States and the actors in the international system. In this regard, the Course will define the range of the use of military force (i.e. deterrence/compellence/war proper), the levels of war (tactical and strategic) and the main dimensions of Strategy (namely technological, logistical, operational and social); ways in which geographical environment affects Strategy, which is to say the distinctive characters of land-, sea-, air- and cyberpower, will also be considered. Secondly, the Course will focus on the interplay between strategic thought and military practice throughout contemporary history – from Napoleonic Wars to the present. Finally, the Course will trace the main trends that have been marking the evolution

of both strategic theory and practice since the end of the Cold War (including the so-called "Revolution in Military Affairs", the revival of the doctrines of independent airpower, the spreading phenomenon of nuclear proliferation and the renewal of irregular wars and insurgencies).

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

l'esame consiste in una prova orale sui tutti i libri di testo

Propedeuticità consigliate

Relazioni internazionali, storia contemporanea

Lingua di insegnamento

italiano

Informazioni sul programma

Sono previsti corsi seminariali su argomenti da definire.

I frequentanti possono concordare con il docente programmi di esame personalizzati.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1

Programma

Il Primo Modulo si soffermerà sui concetti fondamentali della strategia, attingendo ai classici del pensiero militare contemporaneo (tra cui particolare Clausewitz, Jomini, Liddell Hart, Fueller, Mahan, Corbett e Douhet). Verrà messo a fuoco il rapporto tra guerra e politica; sarà dunque inquadrato il ruolo della strategia in quanto «ponte» che collega il potere militare agli obiettivi politici degli Stati (e degli altri attori politici), mentre verrà chiarito il rapporto che la strategia intrattiene con il livello tattico ed operativo della guerra. Sarà individuata la logica profonda della strategia pur nella diversità delle manifestazioni storiche, culturali e istituzionali della guerra. Sarà considerato l'impiego della forza militare nelle sue forme regolari e irregolari (come la guerriglia e il terrorismo) e nei diversi elementi geografici in cui svolgono le guerre (strategia navale, aereo-spaziale); verrà illustrato l'uso virtuale (deterrenza e compellenza) della forza militare, con particolare attenzione alle teorie della deterrenza nucleare. Sarà ricostruita l'evoluzione delle dottrine militari dalle guerre napoleoniche fino ai nostri giorni, indagando in particolare il rapporto di reciproco condizionamento tra pratica militare e teoria strategica.

Materiale di riferimento

- P. Paret (a cura di), Guerra e strategia nell'età contemporanea, Marietti, Genova-Milano, 1992
- appunti delle lezioni

Materiale di riferimento per non frequentanti

- P. Paret (a cura di), Guerra e strategia nell'età contemporanea, Marietti, Genova-Milano, 1992

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2

Programma

Il Secondo Modulo si concentra in particolare sulle principali tendenze politico-strategiche emerse nel panorama internazionale del dopo Guerra Fredda; tra le altre cose, saranno toccati temi quali la cosiddetta Rivoluzione negli affari militari, il revival delle dottrine del Potere aereo indipendente, la seconda era nucleare, il processo di militarizzazione dello spazio e le forme non-statali di impiego della forza militare (terrorismo, insorgenze).

Materiale di riferimento

Due testi a scelta tra quelli indicati:

- K. Von Clausewitz, Della guerra (ed.ridotta), Einaudi, Torino, 2000
- B. Liddell Hart, Paride o il futuro della guerra, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia, 2007
- G. Douhet, Il dominio dell'aria, in Il domino dell'aria e altri saggi, Aeronautica Militare, Ufficio Storico, Roma, 2002, pp.5-171

Oppure un testo a scelta tra:

- C. Stefanachi, 'Guerra indolore'. Dottrine, illusioni e retoriche della guerra limitata, Vita e Pensiero, Milano, 2011
- G. Breccia, L'arte della guerriglia, Il Mulino, Bologna, 2013

Materiale di riferimento per non frequentanti

- C. Stefanachi, 'Guerra indolore'. Dottrine, illusioni e retoriche della guerra limitata, Vita e Pensiero, Milano, 2011

E un testo a scelta tra:

- K. Von Clausewitz, Della guerra (ed.ridotta), Einaudi, Torino, 2000
- B. Liddell Hart, Paride o il futuro della guerra, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia, 2007
- G. Douhet, Il dominio dell'aria, in Il domino dell'aria e altri saggi, Aeronautica Militare, Ufficio Storico, Roma, 2002, pp.5-171

Teorie dell'eguaglianza e diritti

Equality theories and rights

Per i Corsi di laurea:

- **B00**, **ORU n.o.** (organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa); moduli/unità didattiche: Unità didattica 1, Unità didattica 2
totale cfu 6

Periodo di erogazione 1° trimestre

Prof. FACCHI ALESSANDRA, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21215 -

Mail: Alessandra.Facchi@unimi.it

Prof. MAGNI BEATRICE, SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Indirizzo: 02503 21285 - v. Conservatorio, 7

Mail: beatrice.magni@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari

3 cfu IUS/20 (3 cfu); 3 cfu SPS/01 (3 cfu)

Unità didattica 1

3 cfu

IUS/20 (3 cfu)

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi di apprendimento:

- conoscenza e capacità di comprendere le varie fasi dello sviluppo del pensiero femminista, le tappe principali del processo che ha portato all'inclusione delle donne tra i titolari di diritti, il modo in cui quel processo ha condotto alla revisione delle idee stesse di diritti umani ed eguaglianza, e la problematica relazione tra eguaglianza e cittadinanza;
- conoscenza e capacità di comprendere la nozione di eguaglianza nelle sue diverse declinazioni; la relazione esistente tra eguaglianza e differenze di sesso, etnia, orientamento sessuale, opinioni, capacità; i problemi connessi alla promozione dell'eguaglianza a livello sociale;
- capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite all'analisi e alla discussione delle controversie al centro del dibattito pubblico riguardanti i diritti delle donne e delle minoranze sessuali e culturali.

Short Course Description

The course aims at:

- promoting the knowledge and understanding of the main stages of the development of feminist thought, the main stages of the process that led to the inclusion of women between rights holders, the way in which that process has led to the revision of the very ideas of human rights and equality, and the problematic relationship between equality and citizenship;
- promoting knowledge and understanding of the notion of equality in its many forms, of the relationship between equality and differences of gender, ethnicity, sexual orientation, opinions, capacities, and of the problems regarding the promotion of equality in society;
- promoting the ability to apply the acquired knowledge and skills to the analysis and discussion of the disputes at the center of public debate about the rights of women and of sexual and cultural minorities.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per gli studenti frequentanti consiste in una prova orale finale finalizzata a verificare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi del corso. La forma orale dell'esame è volta anche a verificare la capacità di formulare e difendere con argomenti una propria posizione sui temi affrontati nel corso. Potrà essere prevista, inoltre, una prova scritta con domande aperte da tenersi a metà del corso.

Prerequisiti e modalità d'esame per non frequentanti , con riferimento ai descrittori 1 e 2

L'esame per gli studenti non frequentanti consiste in una prova orale finalizzata a verificare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi del corso. La forma orale dell'esame è volta anche a verificare la capacità di formulare e difendere con argomenti una propria posizione sui temi affrontati nel corso.

Lingua di insegnamento

Italiano

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 1**Programma**

La prima unità didattica si occupa di ricostruire le diverse fasi del femminismo teorico e i principali passaggi – teorici, sociali e giuridici – della storia dei diritti delle donne in relazione a differenti concezioni di eguaglianza normativa.

Materiale di riferimento

- A. Facchi, Diritti delle donne e diritti umani: un percorso tra eguaglianza e autonomia personale (disponibile su Ariel).
- J. S. Mill, "L'asservimento delle donne", in J. S. Mill e H. Taylor, Sull'eguaglianza e l'emancipazione femminile, Einaudi, Torino, 2008, pp. 69-205.
- V. Woolf, Le tre ghinee, Feltrinelli, Milano 1992.
- Dispensa (scaricabile dalla pagina Ariel del corso).

Materiale di riferimento per non frequentanti

- A. Facchi, Diritti delle donne e diritti umani: un percorso tra eguaglianza e autonomia personale (disponibile su Ariel).
- F. Restaino, "Il pensiero femminista. Una storia possibile", in F. Restaino, A. Cavarero, Le filosofie femministe, Bruno Mondadori, Milano, 2002.
- J. S. Mill, "L'asservimento delle donne", in J. S. Mill e H. Taylor, Sull'eguaglianza e l'emancipazione femminile, Einaudi, Torino, 2008, pp. 69-205.
- V. Woolf, Le tre ghinee, Feltrinelli, Milano 1992.

Modulo/Unità didattica: Unità didattica 2**Programma**

La seconda unità didattica, a partire dal dibattito femminista, si occupa delle diverse declinazioni del principio di eguaglianza giuridica e dei diritti fondamentali in relazione alle differenze di genere, orientamento sessuale, religione, cultura.

Materiale di riferimento

Gli studenti frequentanti dovranno preparare gli appunti presi e i testi che saranno indicati durante il corso.

Materiale di riferimento per non frequentanti

In alternativa:

- a) N. Colaianni, Diritto pubblico delle religioni: Eguaglianza e differenze nello Stato costituzionale, Il Mulino, Bologna, 2012; oppure
- b) A. Facchi, I diritti nell'Europa multiculturale, Laterza, Roma-Bari, 2006; oppure
- c) C. A. MacKinnon, Le donne sono umane?, Laterza, Roma-Bari, 2012; oppure
- d) M. C. Nussbaum, Disgusto e umanità: L'orientamento sessuale di fronte alla legge, Il Saggiatore, Milano, 2011; oppure
- e) N. Riva, Eguaglianza delle opportunità, Aracne, Roma 2011; oppure
- f) J. C. Tronto, Confini morali: Un argomento politico per l'etica della cura, Diabasis, Reggio Emilia 2006.

Tutela internazionale dei diritti umani
International Human Rights Law

Per i Corsi di laurea:

- **SIE n.o.** (istituzioni e organizzazioni internazionali , cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei) ; moduli/unità didattiche: Unità didattica 1 , Unità didattica 2 , Unità didattica 3 totale cfu 9

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. VIARENGO ILARIA , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21057 - v. Conservatorio, 7
Mail: ilaria.viarengo@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	9 cfu	IUS/13 (9 cfu)
Unità didattica 1	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 2	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unità didattica 3	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

Dall'adozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, alla quale si può ricondurre l'irrompere dei diritti umani sulla scena mondiale, tali diritti sono stati definiti e identificati con crescente precisione in numerosi trattati internazionali, di carattere universale o regionale e di contenuto generale o specifico. Il consolidamento progressivo della "tutela internazionale dei diritti umani" tende a realizzare una integrazione avanzata tra i vari sistemi giuridici nazionali, al di là delle divergenze politiche e delle disparità di sviluppo, in funzione dell'essere umano e della tutela della sua dignità. Tuttavia se assai avanzata è la formulazione dei diritti protetti a livello mondiale, inferiore è il progresso compiuto sul piano della loro attuazione. Gli eventi più recenti mostrano infatti che vanno diffondendosi casi di violazioni massicce e reiterate dei diritti umani. Assai attuale è poi la questione del rapporto fra esigenze di sicurezza nazionale suscettibili di giustificare limitazioni al godimento di certi diritti e tutela delle garanzie individuali. Scopo di questo corso è, quindi, lo studio non solo della definizione dei diritti inviolabili contenuta negli atti fondamentali della materia, ma anche dei meccanismi internazionali istituiti al fine di controllare che i diritti enunciati siano garantiti in modo effettivo all'interno degli ordinamenti statali.

Uso della forza: casi recenti

Per i Corsi di laurea:

- **REL n.o.** (diplomazia e organizzazioni internazionali) ; totale cfu 6
- **B00**; moduli/unità didattiche: Unita' didattica 1 , Unita' didattica 2 totale cfu 6

Periodo di erogazione 2° trimestre

Prof. GRANDI BRUNO , SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI , DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI

Indirizzo: 02503 21070 - v. Conservatorio, 7
Mail: bruno.grandi@unimi.it

L'insegnamento sviluppa crediti sui seguenti settori scientifico disciplinari	6 cfu	IUS/13 (6 cfu)
Unita' didattica 1	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)
Unita' didattica 2	3 cfu	IUS/13 (3 cfu)

Obiettivi

A seguito del drammatico avvicinarsi - in epoca recente - di interventi armati non autorizzati (Kosovo, Afghanistan, Iraq) oppure autorizzati (Libia) dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, interrogativi sono stati sollevati sul perdurante vigore e la portata del divieto dell'uso della forza nelle relazioni internazionali, come pure sulla necessità di un adeguato funzionamento del sistema di sicurezza collettiva. Il corso si propone di fornire una risposta articolata a tali interrogativi.

Short Course Description

Following the dramatic increase - in recent years - of armed interventions, either non-authorized (Kosovo, Afghanistan, Iraq) or authorized (Libia) by the United Nations Security Council, many questions have been raised both on the importance and the persisting strength of the prohibition of the use of force in international relations, and on the need for a collective security system working properly. Aim of the course is to give comprehensive answers to these questions.

Prerequisiti e modalità d'esame , con riferimento ai descrittori 1 e 2

E' richiesta la conoscenza della parte istituzionale del Diritto internazionale.

L'esame è orale e consiste in un colloquio sugli argomenti a programma, volto ad accertare le nozioni acquisite.

Propedeuticità consigliate

Diritto internazionale.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Informazioni sul programma

E' previsto lo svolgimento di seminari, di cui verrà data tempestiva comunicazione durante il corso.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 1

Programma

Il valore del principio che impone agli Stati di astenersi dalla minaccia o dall'uso della forza nei rapporti internazionali; i tentativi di erodere la portata del divieto dell'uso della forza nei rapporti internazionali. Evoluzione della società internazionale e spinta all'adeguamento delle istituzioni delle Nazioni Unite; l'esigenza di riforma del Consiglio di Sicurezza.

Materiale di riferimento

B. Grandi, "Considerazioni sulle tendenze della disciplina dell'uso della forza nel diritto internazionale", in "Comunicazioni e Studi" dell'Istituto di Diritto internazionale e straniero della Università di Milano, vol. XXIII, Milano, 2007, pp. 377-414.

B. Grandi, "Considerazioni sull'uso della forza non armata nei rapporti tra Stati", in "Comunicazioni e Studi" dell'Istituto di Diritto internazionale e straniero della Università di Milano, vol. XIX-XX, Milano, 1992, pp. 278-309.

B. Grandi, "Uguaglianza e disuguaglianza tra i membri delle Nazioni Unite. Sull'esigenza di riforma del Consiglio di Sicurezza", in "Comunicazioni e Studi" dell'Istituto di Diritto internazionale e straniero dell'Università di Milano, vol. XXII, Milano 2002, pp. 763-799.

Modulo/Unità didattica: Unita' didattica 2

Programma

Casi recenti. Gli interventi armati non autorizzati (Kosovo, Afghanistan, Irak) oppure autorizzati (Libia) dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. L'intervento armato minacciato (Siria).

Materiale di riferimento

N. Ronzitti, "Uso della forza e intervento di umanità", in N. Ronzitti (a cura di), "NATO, conflitto in Kosovo e Costituzione Italiana", Milano, 2000, pp.1-29.

P. Picone, "Considerazioni sulla natura della risoluzione del Consiglio di sicurezza a favore di un intervento 'umanitario' in Libia", in "Diritti umani e diritto internazionale", vol. 5, 2011, n. 2, pp. 213-231.

U. Villani, "Aspetti problematici dell'intervento militare nella crisi libica", in "Diritti umani e diritto internazionale", vol. 5, 2011, n. 2, pp. 369-373.
